

RAPPORTO AGRICOLO 2021



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

L'UOMO



Introduzione

In virtù dell'articolo 104 della Costituzione federale, la Confederazione promuove le aziende contadine che di conseguenza, insieme alle famiglie contadine, forgianno la nostra agricoltura. I loro compiti sono vari e distinti, ma sono accomunati dall'indipendenza e dal lavoro a contatto con la natura e gli animali. In questo contesto la fattoria è l'elemento di congiunzione tra vita professionale e vita privata. Il presente resoconto si concentra sulla situazione delle famiglie contadine:

- La qualità di vita della popolazione agricola è costante, come mostra un'inchiesta di gfs-zürich su mandato dell'Ufficio federale dell'agricoltura.
- Le condizioni di lavoro e di vita della popolazione contadina sono caratterizzate da lunghi orari di lavoro, lavoro nel fine settimana e pochi giorni liberi, come emerge dalla Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera dell'Ufficio federale di statistica.
- I risultati delle valutazioni speciali dell'Ufficio federale di statistica e dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali offrono uno spaccato della situazione attuale delle famiglie contadine per quanto riguarda le assicurazioni e le prestazioni sociali.
- La responsabile del progetto di Agroscope trae un bilancio interessante da uno studio preliminare sulla «Percezione della digitalizzazione da parte degli agricoltori».
- A titolo integrativo, il rapporto fornisce una sintesi sui progetti inerenti il tema delle famiglie contadine sostenuti finanziariamente dall'Ufficio federale dell'agricoltura nel 2020.

Le aspettative della popolazione nei confronti del settore agroalimentare sono numerose e molteplici: derrate alimentari di alta qualità, sicurezza dell'approvvigionamento, diversità paesaggistica, riduzione dell'inquinamento ambientale ed elevato benessere degli animali. Nel resoconto è pertanto rilevante anche la visione della società.

- In un articolo sul comportamento in materia di acquisti dei consumatori si illustrano interessanti risultati di un'indagine online a cura di DemoSCOPE.
- In un altro articolo sul Centro di competenza suolo si illustra come la Confederazione e i Cantoni utilizzano in maniera sostenibile il suolo e lo proteggono efficacemente.



Qualità della vita

La popolazione agricola esce tutto sommato vincitrice dalla pandemia di COVID-19 e ritiene che la salute sia la cosa più importante. Questo e altro si evince dall'ultima inchiesta telefonica sulla qualità della vita nella quale i contadini sono stati confrontati con il resto della popolazione.

L'Istituto di ricerca di mercato e sociale gfs-zürich dal 2001, su mandato dell'UFAG, esegue ogni quattro anni un sondaggio telefonico il cui obiettivo è confrontare la qualità della vita della popolazione contadina con quella del resto della popolazione (riferimento) residente in agglomerati o in Comuni rurali. L'ultima inchiesta è stata svolta nella primavera 2021.

Chi è stato interpellato e su cosa?

Oltre alla soddisfazione in merito a 12 ambiti di vita predefiniti e alla loro importanza, sono state rilevate stime sui lati positivi e negativi della professione contadina. È altresì stata posta una domanda sul COVID-19.

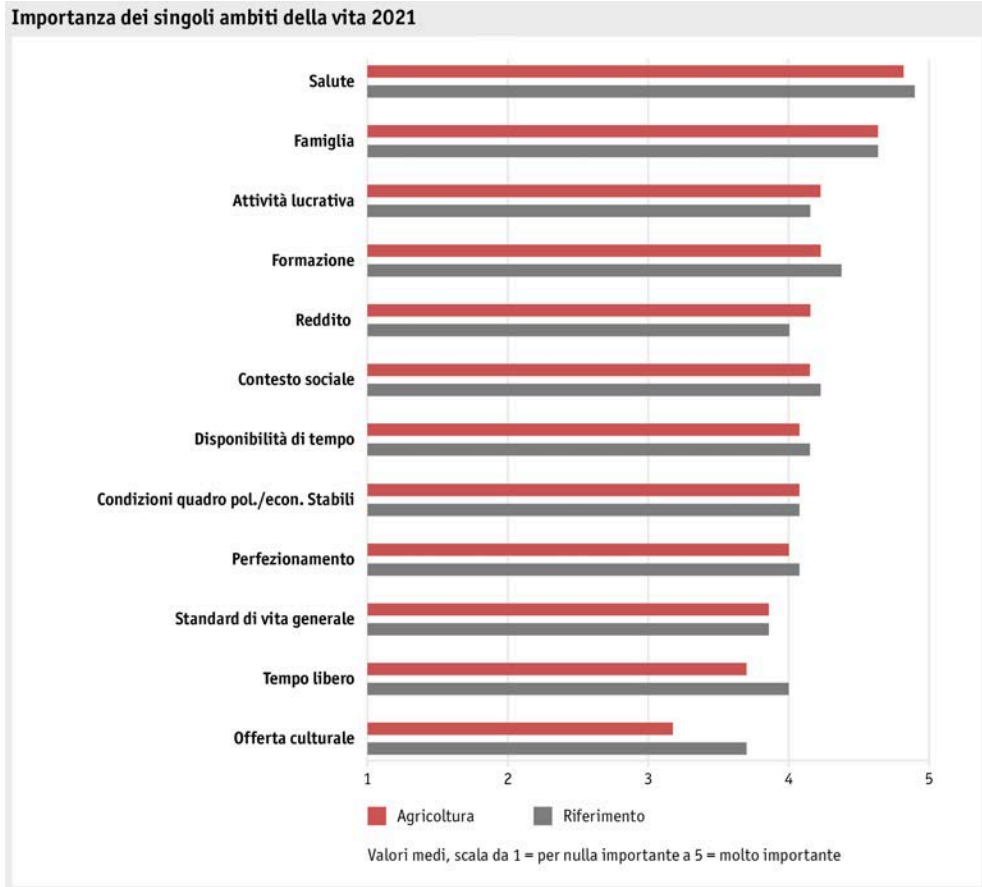
Per la popolazione agricola è stato scelto un campione rappresentativo dall'elenco delle aziende aventi diritto ai pagamenti diretti, sono stati intervistati 286 contadini e 215 contadine e infine si è proceduto alla ponderazione dei risultati. Tra la popolazione di riferimento sono stati intervistati 252 uomini e 253 donne.

Poiché nei risultati non vi sono differenze relative al sesso, si indicano solo i due gruppi «agricoltura» e «riferimento».

La salute prima di tutto

Dalla domanda sull'importanza dei 12 ambiti di vita risulta che entrambi i gruppi di popolazione hanno le stesse priorità: la «salute» è al primo posto, l'«offerta culturale» all'ultimo.

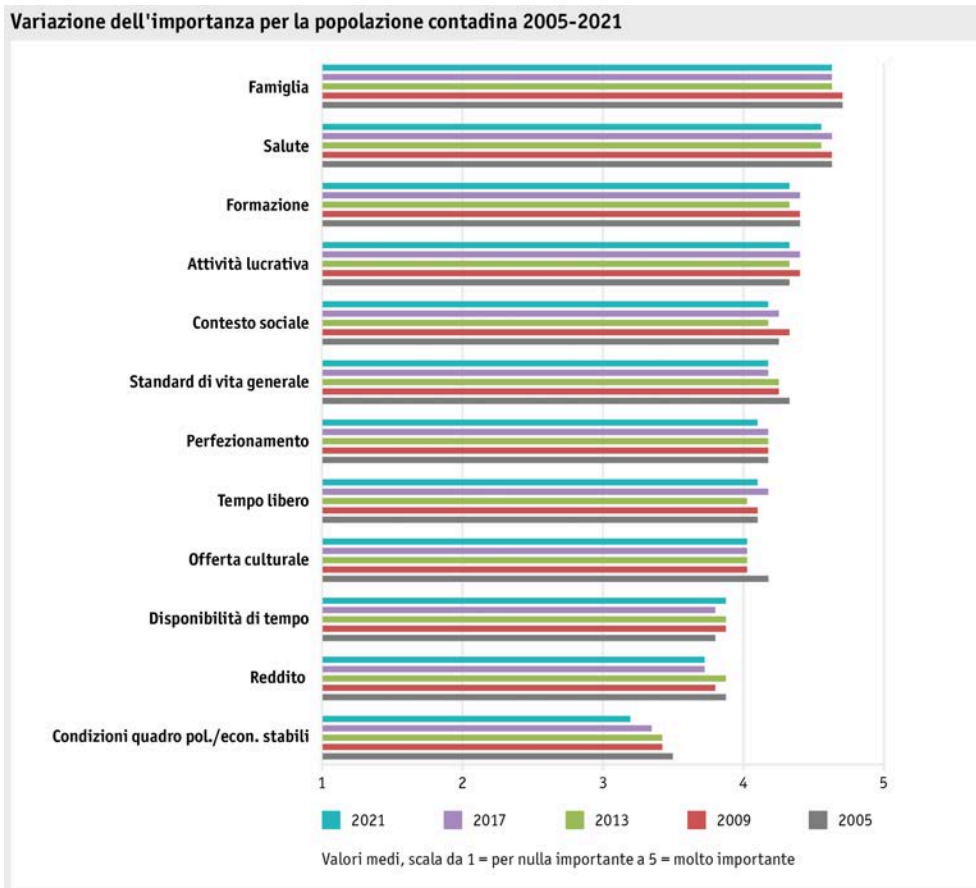
L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: gfs-zürich

Per la popolazione contadina la stima dell'importanza degli ambiti di vita rispetto al periodo 2005-2021 è cambiata solo leggermente (max. +/- 0,4 punti).

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: gfs-zürich

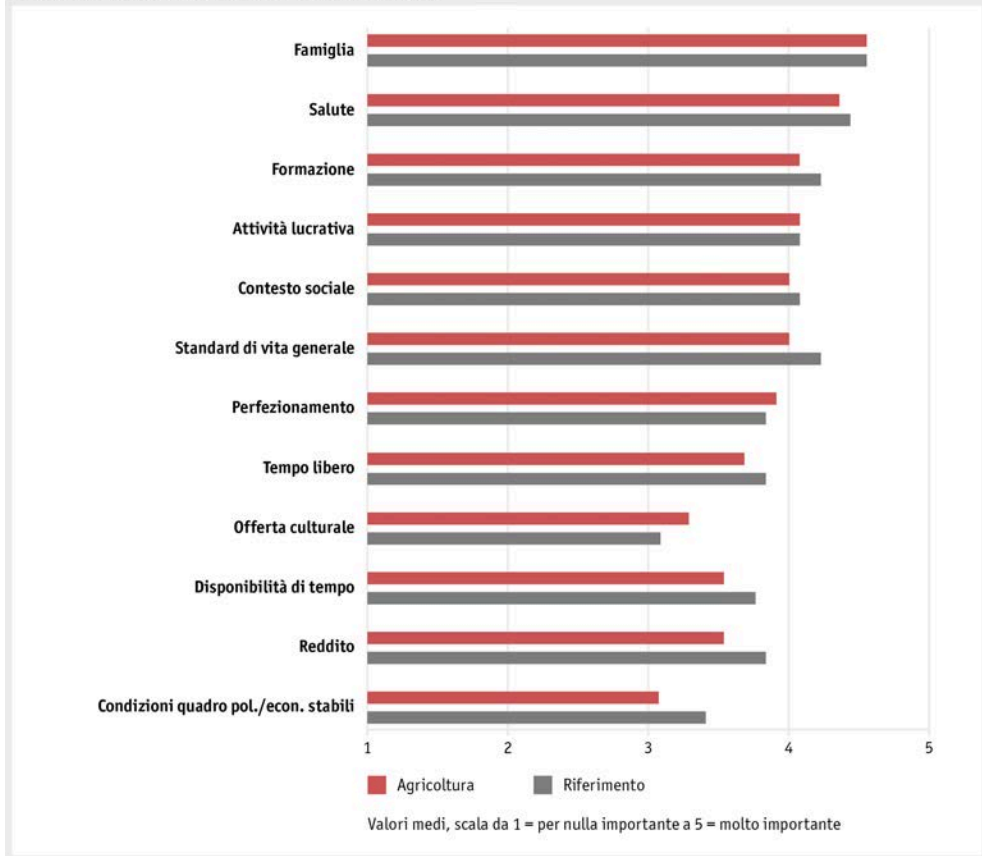
Soddisfazione costante

Nella stima della soddisfazione in merito ai 12 ambiti di vita predefiniti, sia per la popolazione contadina sia per quella restante la soddisfazione maggiore riguarda la voce «famiglia». Le voci dove si rileva la soddisfazione minore sono «condizioni politiche ed economiche stabili» per la popolazione contadina e «l'offerta culturale» per quella di riferimento.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE

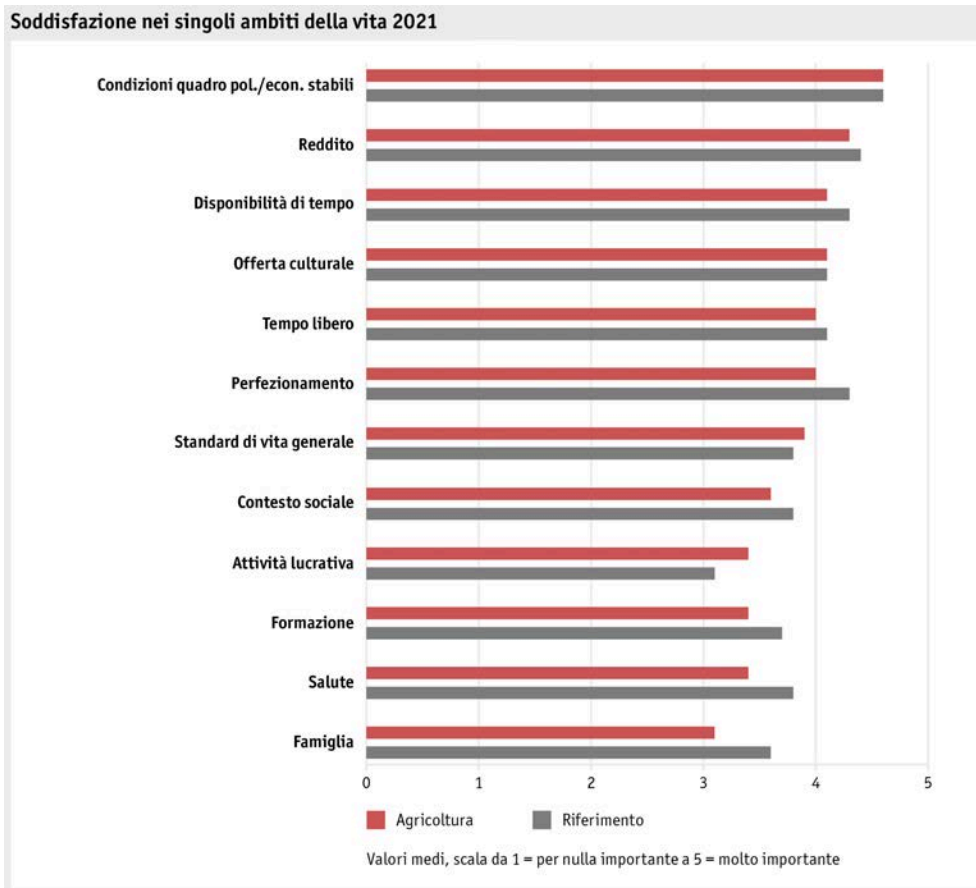


Soddisfazione nei singoli ambiti della vita 2021



Fonte: gfs-zürich

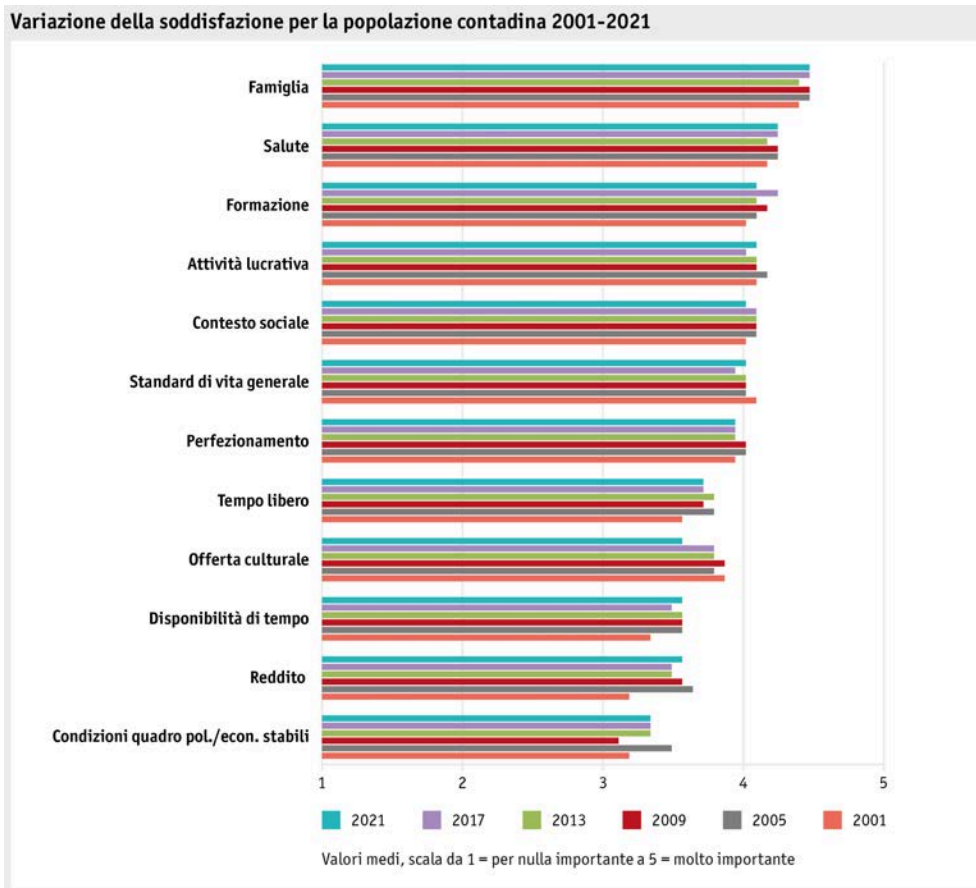
L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: gfs-zürich

Per la popolazione contadina la classifica della soddisfazione negli ambiti di vita predefiniti è rimasta per lo più uguale negli ultimi 20 anni, ad eccezione delle voci «reddito» (+0,5 punti) e «offerta culturale» (-0,4).

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: gfs-zürich

Calcolo dell'indice della qualità della vita

Legenda importanza		Legenda soddisfazione	
molto importante	1	molto soddisfatto	+3
importante	0,8	soddisfatto	+1,5
indefinito	0,6	indefinito	0
irrilevante	0,4	insoddisfatto	-1,5
molto irrilevante	0,2	molto insoddisfatto	-3

L'indice de la qualité de vie correspond à la somme des produits obtenus par la multiplication du facteur de l'importance par celui de la satisfaction pour les douze sphères de vie, puis par l'addition des douze produits. Selon l'échelle utilisée, l'indice peut fluctuer entre -36 et 36.

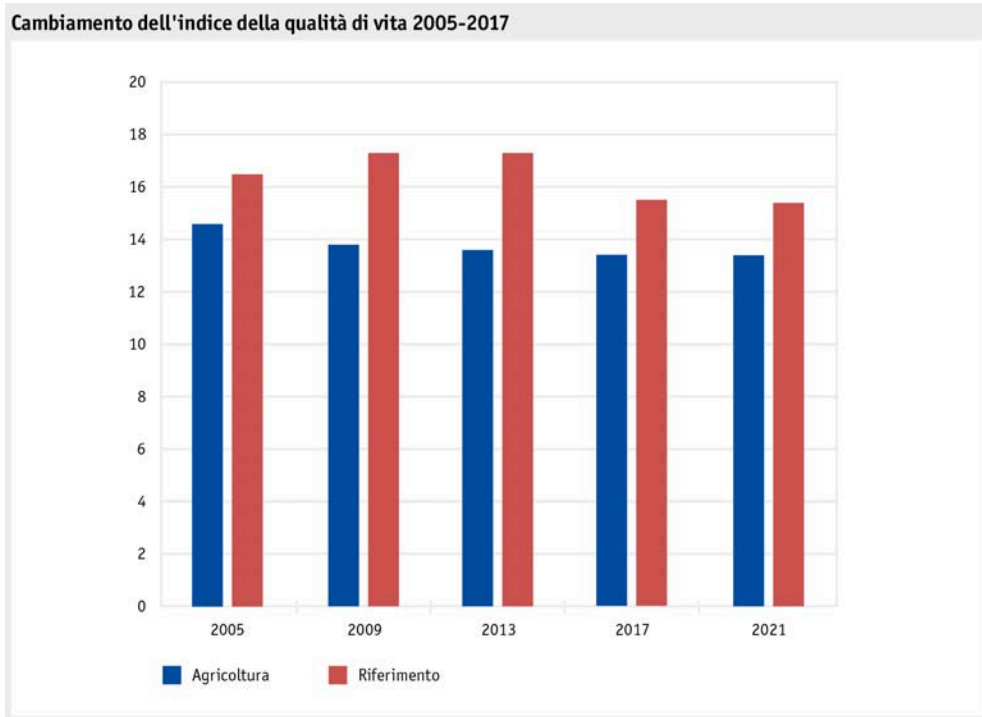
Altre convergenze dell'indice della qualità della vita

L'indice della qualità della vita della popolazione contadina nel 2021 in media si è attestato a 13,4. Nella Svizzera tedesca è stato più elevato (14,1) rispetto al Ticino (13,0) e alla Svizzera francese (12,3). La popolazione di riferimento nel 2021, con 15,4, ha avuto un indice di qualità della vita superiore. Poiché l'indice di qualità della vita può aggirarsi tra -36 e 36, tutti questi valori in linea di principio vanno valutati positivamente.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Nel confronto temporale, per l'indice della qualità della vita vi è un leggero calo e dal 2013 si constata una convergenza dei gruppi «agricoltura» e «riferimento». La differenza nella stima della qualità della vita della popolazione agricola e di quella di riferimento nel 2021 è la più esigua.

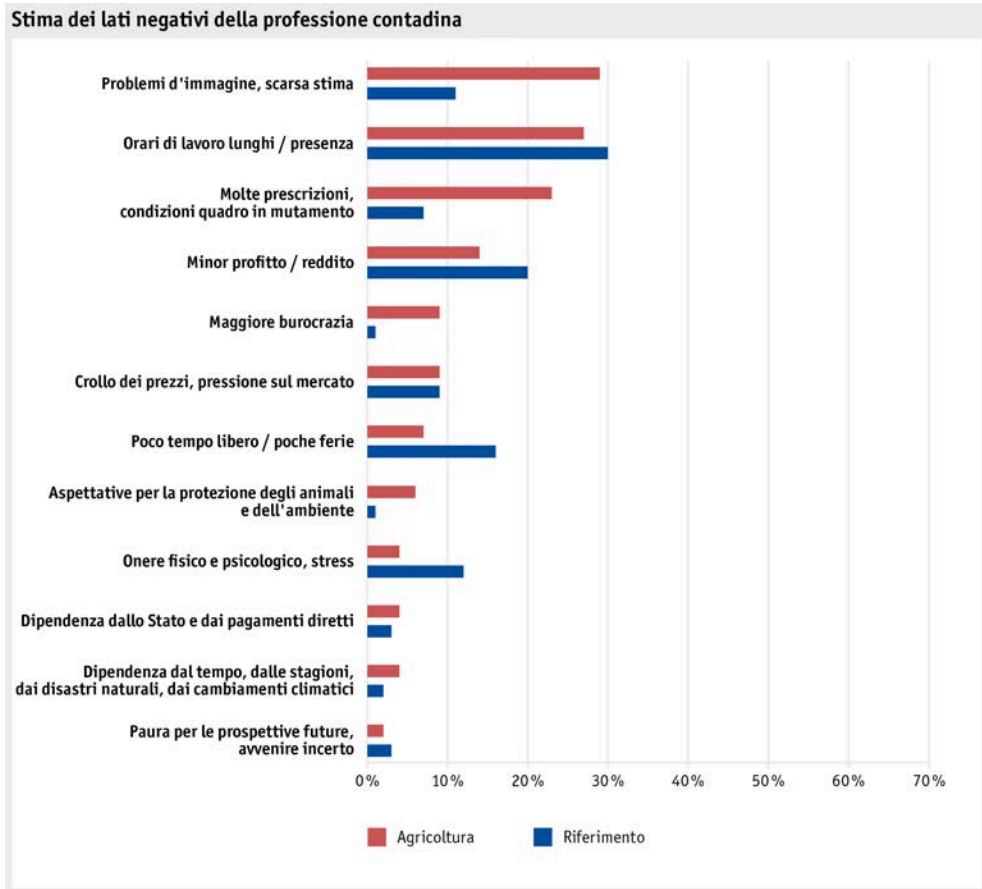


Fonte: gfs-zürich

La professione contadina ha più vantaggi che svantaggi

Nel 2021 i problemi d'immagine sono l'aspetto negativo citato più frequentemente dalla popolazione contadina, seguiti da lunghi tempi di lavoro, aspetto negativo citato più frequentemente dalla popolazione di riferimento.

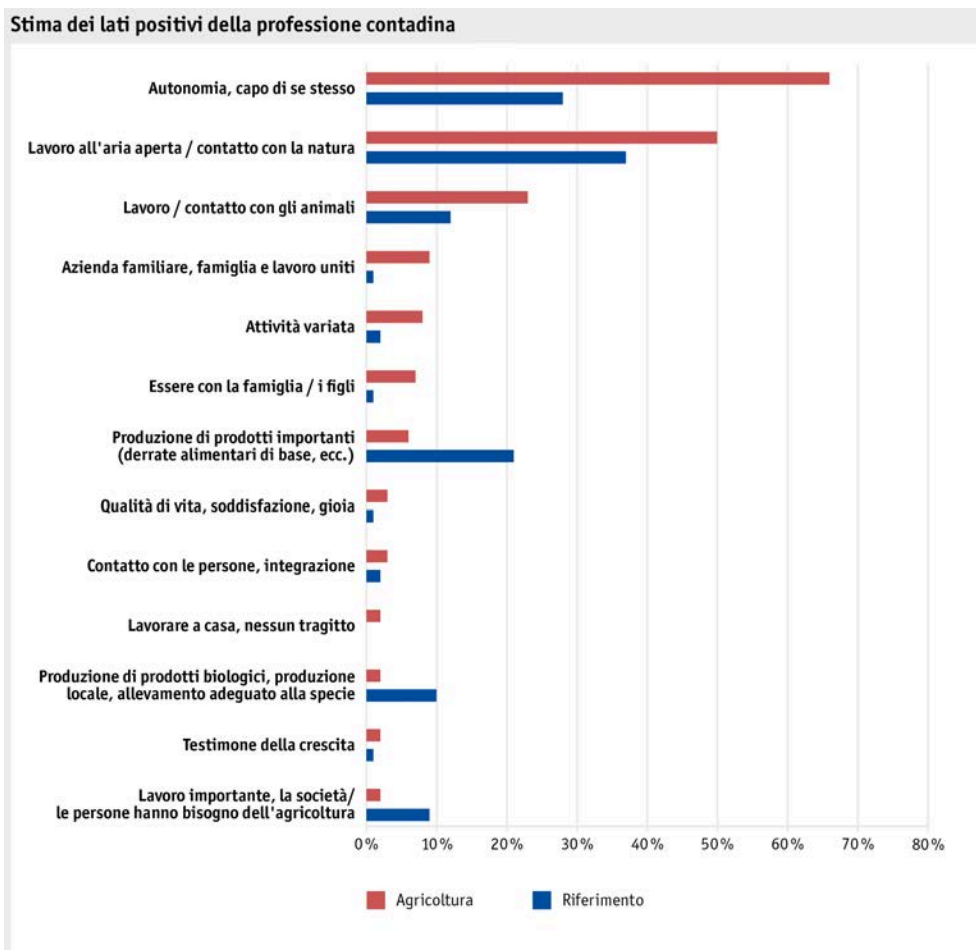
L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: gfs-zürich

Come già nelle precedenti rilevazioni, i due gruppi menzionano l'indipendenza e il lavoro nella natura come lati particolarmente positivi della professione contadina.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: gfs-zürich

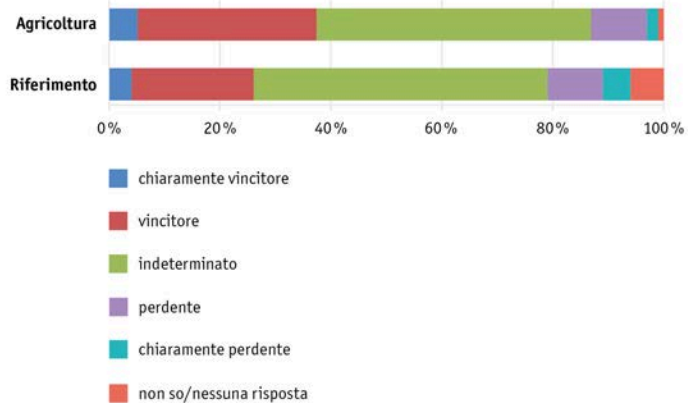
Vincitori della crisi del COVID-19

A causa dell'attuale situazione legata alla pandemia di COVID-19, è stata posta una domanda supplementare su questo argomento. I contadini e le loro aziende rilevanti per il sistema ritengono di essere usciti vincitori dalla crisi del COVID-19 (agricoltura: 32 %; riferimento 22 %). Tuttavia, in entrambi i gruppi della popolazione la maggior parte degli intervistati non si considera né vincitore né perdente da questo punto di vista (agricoltura: 49 %; riferimento 53 %).

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Si parla di vincitori e perdenti a causa della crisi da coronavirus.
Come vede se stesso / la sua azienda?



Fonte: gfs-zürich

[Link all'intero rapportoRapporto agricolo 2017](#)

Esther Grossenbacher, UFAG, Settore Ricerca, innovazione, valutazione



Condizioni di lavoro

Dai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera per gli anni 2018, 2019 e 2020 emerge la principale differenza tra gli agricoltori (donne e uomini) e i lavoratori (donne e uomini) nei gruppi di confronto per quanto riguarda le ferie e il lavoro nel finesettimana. I dati relativi al tempo di lavoro e alla formazione mostrano chiare differenze fra i sessi.

La rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) è una delle principali indagini dell'Ufficio federale di statistica (UST). A questa intervista telefonica concernente il lavoro partecipa annualmente un campione di oltre 100 000 persone.

» [Scheda della rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera \(RIFOS\)](#)



Tra quali categorie avviene il confronto?

Gli agricoltori (donne e uomini) indipendenti, inclusi i membri della famiglia che collaborano nell'azienda, vengono confrontati con altri lavoratori indipendenti. Nella categoria «Lavoratori nel settore artigianato/industria» rientrano, ad esempio, falegnami e panettieri e nella categoria «Altri lavoratori indipendenti» medici e avvocati. I lavoratori dipendenti attivi nell'agricoltura vengono confrontati con quelli attivi in altri settori. Di seguito è riportato il numero di interpellati in base ai dati cumulati della RIFOS negli anni 2018, 2019 e 2020:

- agricoltori/contadine (1384 uomini e 754 donne);
- lavoratori nel settore artigianato/industria (1098 uomini e 131 donne);
- altri lavoratori indipendenti (8170 uomini e 6820 donne);
- lavoratori dipendenti nell'agricoltura (120 uomini e 84 donne);

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE

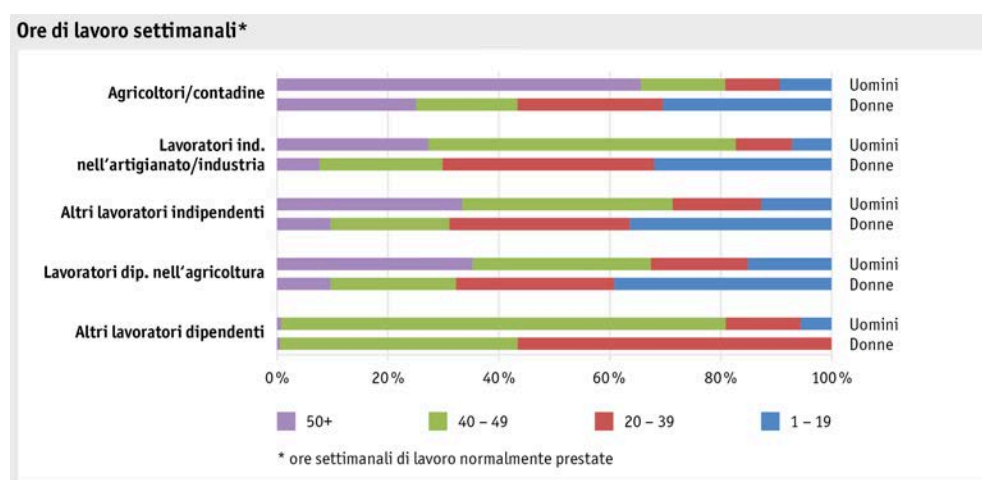


- altri lavoratori dipendenti (49 615 uomini e 50 378 donne).

I campioni di lavoratori dipendenti del primario sono molto esigui: pertanto i rilevamenti comparativi di questa categoria sono solo parzialmente attendibili dal profilo statistico.

Quanto dura il lavoro di agricoltori e contadine?

Due terzi degli agricoltori e un quarto delle contadine lavorano 50 o più ore alla settimana. Il tempo di lavoro medio degli agricoltori e delle contadine è stato rispettivamente di 54 e 34 ore settimanali; nella categoria «Lavoratori indipendenti nell'artigianato/industria» gli uomini hanno lavorato in media 43 ore alla settimana, mentre le donne 28. Nota: nelle ore di lavoro settimanali vengono considerate esclusivamente quelle dedicate all'attività lucrativa fonte principale di reddito («orario di lavoro normale» in caso esistano più attività lucrative).

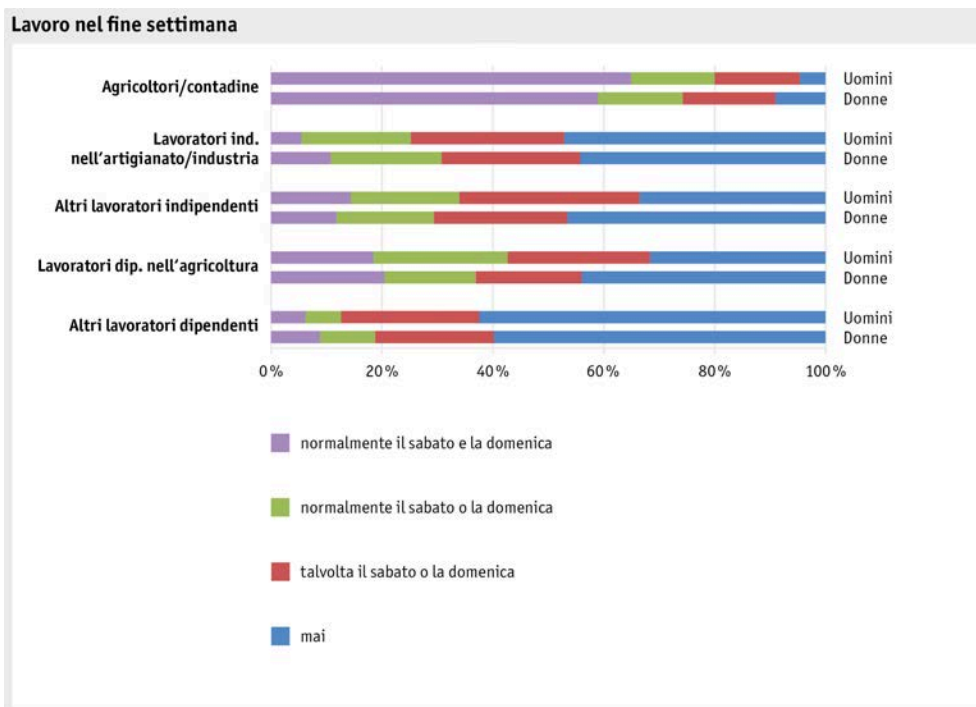


Fonte: UST, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), dati annuali cumulativi 2018-2020

Gli agricoltori e le contadine hanno dei finesettimana liberi?

Due terzi degli agricoltori e il 59 % delle contadine lavorano regolarmente il sabato e la domenica, mentre nella categoria «Lavoratori indipendenti nell'artigianato/industria» questa percentuale è nettamente inferiore (uomini: 5 %, donne: 11 %). Nella categoria «Agricoltori/contadini» soltanto il 5 % degli uomini e il 9 % delle donne non hanno mai lavorato nel finesettimana, mentre nella categoria «Lavoratori indipendenti nell'artigianato/industria» questa percentuale è molto più elevata: uomini 47 %, donne 44 %.

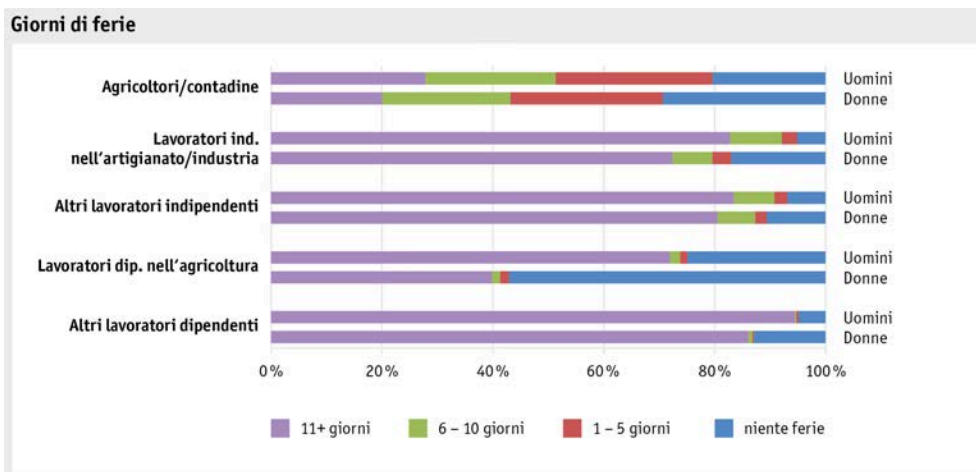
L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: UST, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), dati annuali cumulativi 2018 - 2020

E per quanto riguarda le ferie?

Mediamente gli agricoltori hanno avuto ferie per 9 giorni all'anno mentre le contadine per 7 giorni. Questi dati, se confrontati con quelli delle altre categorie, sono molto bassi, infatti nella categoria «Lavoratori nel settore artigianato/industria» sono stati registrati in media 21 giorni di ferie all'anno tra gli uomini e 19 tra le donne. Per le famiglie contadine, in particolare quelle che possiedono bestiame da reddito, è dispendioso allontanarsi temporaneamente dall'azienda. Il 20 % degli agricoltori e il 28 % delle contadine non hanno avuto ferie.



Fonte: UST, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), dati annuali cumulativi 2018 - 2020

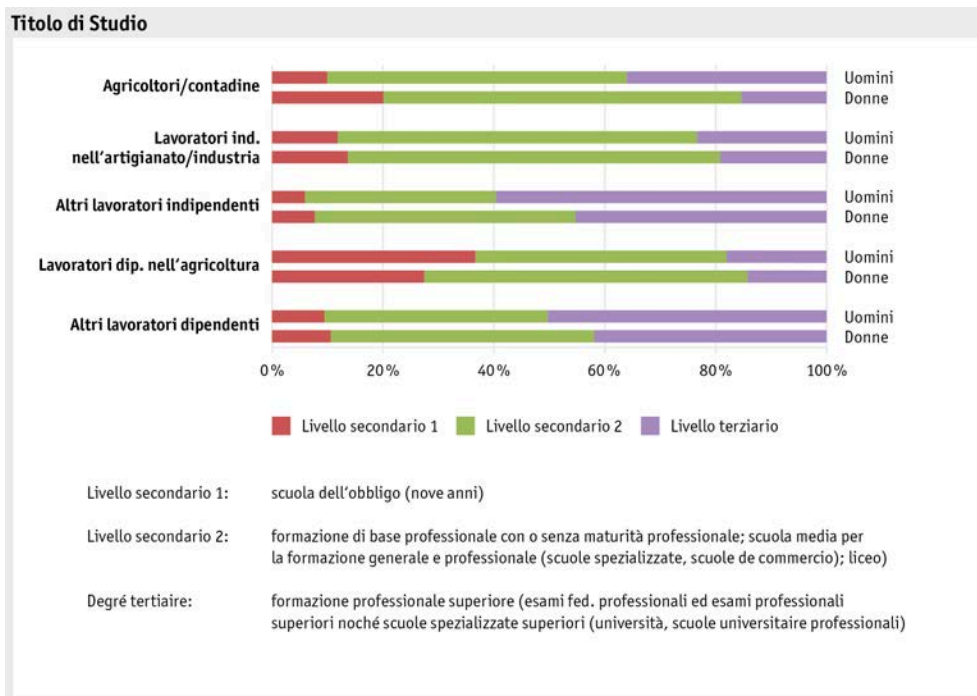
Gli agricoltori e le contadine sono ben formati?

A tal proposito è necessario sottolineare che in generale le donne, anche quelle attive nel settore agricolo, hanno un grado di formazione meno alto degli uomini. In totale il 15 % delle contadine possiede una formazione professionale superiore (per le contadine di 25 fino

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



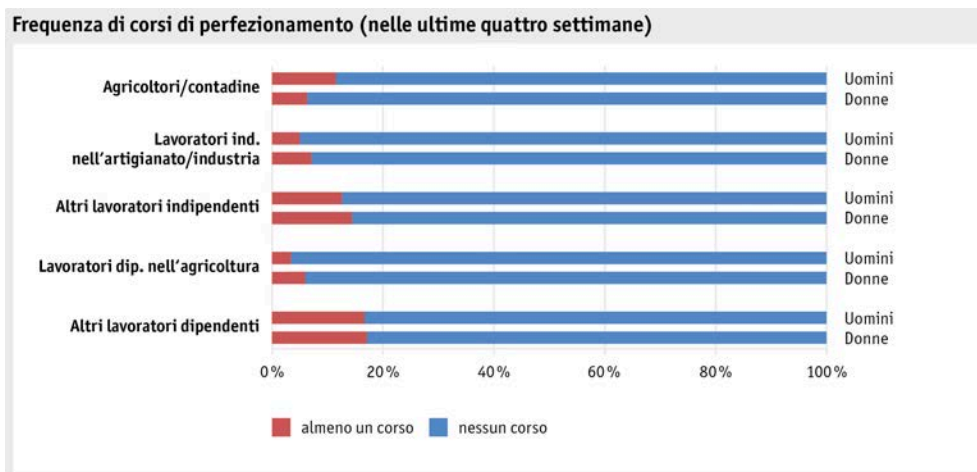
a 39 anni di età la quota è del 27 %) a fronte di un terzo degli agricoltori. Rispetto alla categoria «Lavoratori indipendenti nell'artigianato/industria» più agricoltori possiedono una formazione professionale superiore.



Fonte: UST, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), dati annuali cumulativi 2018 - 2020

Com'è la situazione concernente il perfezionamento professionale?

Tra il 5 e il 14 % dei tre gruppi di indipendenti interpellati ha frequentato almeno un corso nelle ultime quattro settimane (agricoltori: 11 %; contadine: 6 %), mentre tra gli altri lavoratori dipendenti (uomini e donne) la percentuale si attesta circa al 17 %.



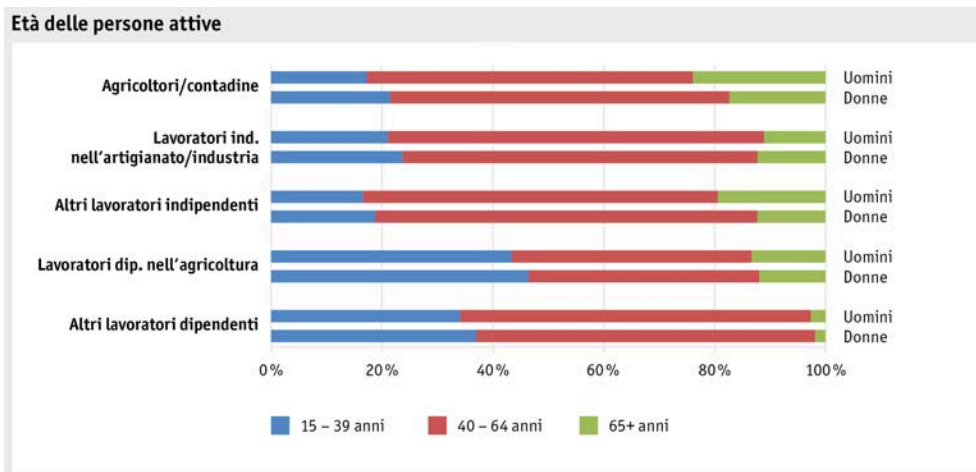
Fonte: UST, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), dati annuali cumulativi 2018 - 2020

Qual è l'età media di agricoltori e contadine?

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



L'età media degli agricoltori e delle contadine interpellati è di 51 anni, ovvero leggermente superiore a quella degli altri lavoratori indipendenti, mentre i lavoratori dipendenti avevano in media 10 anni in meno.



Fonte: UST, Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), dati annuali 2018 - 2020

Le precedenti valutazioni delle condizioni di vita sono disponibili anche nel Rapporto agricolo 2007, 2011 e dal 2015 su base annuale.

Condizioni di vita e di lavoro

Esther Grossenbacher, UFAG, Settore Ricerca, innovazione, valutazione



Assicurazioni e prestazioni sociali

Le assicurazioni e le prestazioni sociali offrono alle persone una protezione contro i rischi di cui non possono fronteggiare, da soli, le conseguenze finanziarie oppure una compensazione degli oneri. Nell'agricoltura, per esempio, vi sono gli assegni familiari. Da anni questi sono tendenzialmente in calo e nell'anno oggetto del rapporto si sono attestati a 91 milioni di franchi.

» Assicurazioni sociali

Soltanto le seguenti assicurazioni e prestazioni sociali si distinguono secondo le categorie professionali: assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS), assegni familiari nell'agricoltura e aiuto sociale.



Assegni familiari

A prescindere dagli sgravi fiscali, gli assegni familiari sono la principale misura di compensazione degli oneri familiari. In tal modo si compensano in parte i costi riconducibili alla nascita e all'educazione di un figlio.

» Assegni familiari nell'agricoltura

Aliquote mensili degli assegni familiari nell'agricoltura

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Tipo di assegno familiare	Aliquota
	Fr.
Assegno per i figli ¹ (figli di meno di 16 anni)	200
Assegno di formazione ¹ (figli di età compresa tra 16 e 25 anni)	150
Assegno per l'economia domestica per lavoratori agricoli	100

¹ Regione di montagna: maggiorato di 20 fr. Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)

L'importo degli assegni per i figli e di formazione nell'agricoltura corrisponde alle aliquote minime degli assegni familiari generali. Solo nella regione di montagna queste aliquote sono maggiorate di 20 franchi al fine di sostenere finanziariamente i contadini di montagna con famiglie numerose economicamente svantaggiati.

Versamento di assegni familiari ai sensi della LAF* nell'agricoltura 2020

	Beneficiari	Assegni annuali	Assegni medi (per anno)
	Numero	Mio. fr.	Fr.
Lavoratori dipendenti agricoli	8 213		
Assegni per i figli	8 000	14,281	1 785
Assegni di formazione	2 360	4,979	2 110
Assegni per l'economia domestica	7 679	7,825	1 019
Agricoltori	11 848		
Assegni per i figli	19 631	44,660	2 275
Assegni di formazione	8 112	20,063	2 473
Totale	20 061	91,808	

* LAF: Legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura Con alpigiani e pescatori Per figlio viene versato solo un supplemento. Fonte: UFAS

L'importo degli assegni familiari agricoli versati negli ultimi anni è diminuito a causa del calo del numero delle aziende agricole e di una modifica di legge (con la conseguenza che sempre più famiglie contadine percepiscono gli assegni familiari generali): nel 2009 gli assegni familiari agricoli versati ammontavano a 150 milioni di franchi, nel 2020 a 91 milioni di franchi.

Aiuto sociale

In Svizzera chiunque si trovi nel bisogno ha diritto a un aiuto. La competenza e l'esecuzione in merito sono disciplinate in maniera diversa a seconda del Cantone o del Comune.

» [Aiuto sociale](#)

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Nella valutazione speciale della statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale dell'UST sono registrati i seguenti dossier: il richiedente al momento della richiesta era attivo nell'agricoltura e lo è ancora.

Lavoratori nell'agricoltura che hanno beneficiato dell'aiuto sociale 2019

	Dossier	Persone sostenute (adulti e bambini)
	Numero	Numero
Lavoratori indipendenti	53	77
Impiegati regolari	215	385
Altri lavoratori nelle economie domestiche private	332	545
Lavoratori in installazioni stazionarie/ forme abitative particolari	30	30
Totale lavoratori	630	1037

¹ Valutazione speciale: casi di aiuto sociale a lavoratori nell'agricoltura in base alla situazione lavorativa. I dati relativi al settore agricolo nella statistica dell'aiuto sociale sono imprecisi (elevata quota di valori mancanti). Quelli presentati nella tabella vanno considerati come valori approssimativi. Campione: incarti (casi) in cui la persona richiedente lavora nell'agricoltura (incl. silvicoltura, piscicoltura) e ha tra 15 e 64 anni. Fonte: Ufficio federale di statistica (UST); dal 2009 i risultati della Statistica svizzera sull'aiuto sociale si basano su una rilevazione integrale in tutti i Cantoni.

Nel 2019 è stato concesso un aiuto sociale a favore di 630 dossier nell'agricoltura, sostenendo 1037 persone (prima valutazione speciale del 2013: 490 dossier con 945 persone). Poiché il settore dell'agricoltura presenta un'elevata quota di valori mancanti, le indicazioni vanno considerate come approssimative.

Le uscite annuali per beneficiario dell'aiuto sociale ammontano a circa 10 400 franchi (media per tutti i beneficiari dell'aiuto sociale). Quindi le uscite per l'aiuto sociale a persone del settore primario secondo le stime si attestano a 10 milioni di franchi l'anno.

Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti

L'AVS fornisce un contributo per coprire il minimo vitale in caso di perdita di reddito. Di seguito, però, non sono considerate le rendite AVS, ma i redditi soggetti all'obbligo contributivo AVS, praticamente una base per il calcolo delle rendite.

» [AVS](#)

La statistica dei redditi AVS più recente è quella del 2017 e comprende 5,7 milioni di lavoratori dipendenti e indipendenti, nonché persone che non esercitano un'attività lucrativa.

Tra questi circa 5,2 milioni di lavoratori, 48 400 sono indipendenti nell'agricoltura di entrambi i sessi. Per circa tre quarti degli agricoltori (32 000) e delle contadine (4800) il reddito AVS proveniente dall'attività agricola è quello più elevato, indipendentemente dall'esercizio di un'altra attività lavorativa. Circa la metà di essi ha anche un reddito proveniente da un'attività non agricola.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Reddito annuo soggetto all'obbligo contributivo AVS di persone con attività indipendente nell'agricoltura 2017 (persone d'età compresa tra i 18 e i 63/64 anni)¹

Reddito AVS 2017	Numero	Totale reddito medio soggetto all'obbligo contributivo AVS (media aritmetica)	di cui dall'attività agricola	di cui da altre attività lucrative ²	Età media
		Fr.	Fr.	Fr.	Anni
Uomini	42 200	77 200	57 400	19 800	48,6
Donne	6 300	43 600	31 300	12 300	48,8
Totale o valore medio (arrotondato)	48 400	72 900	54 000	18 900	48,6

¹ Valutazione speciale² Le persone con un'attività lucrativa nell'anno del raggiungimento dell'età AVS (64 o 65 anni) e quelle che l'hanno superata (> 65 o > 66 anni) non sono considerate. A causa della notifica tardiva dei dati sul reddito AVS di alcune casse di compensazione, il numero degli agricoltori contribuenti nel 2017 è sotto stimato a circa 1'000 - 1'500 persone. Le ripercussioni sul livello e sullo sviluppo del reddito sono trascurabili.³ Persone senza un'altra attività lucrativa: nel calcolo del valore medio si inserisce l'importo 0 franchi. Fonti: conti individuali AVS, Ufficio centrale di compensazione (UCC) – Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS); stato aprile 2021

Nel 2017 hanno esercitato un'attività lucrativa indipendente nell'agricoltura 6300 donne (2000: 3400): dal 2000 il loro reddito proveniente da tale attività è quasi raddoppiato passando da 16 400 a 31 300 franchi l'anno.

Esther Grossenbacher, UFAG, Settore Ricerca, innovazione, valutazione



Percezione della digitalizzazione da parte degli agricoltori

La digitalizzazione è un'evoluzione che interessa tutta la società e quindi sempre più anche l'agricoltura. Da un'indagine di Agroscope del 2019 si evince che le tecnologie digitali sono spesso utilizzate nell'agricoltura svizzera quando gli agricoltori ne traggono vantaggi concreti e hanno un atteggiamento positivo nei confronti di questo sviluppo.

Nell'agricoltura già oggi sono spesso utilizzate determinate tecnologie digitali, come i robot per la mungitura. Il rapporto con la tecnica digitale diventerà sempre più una componente fissa del lavoro quotidiano. Ciò vuol dire che la professione dell'agricoltore cambia e sono necessarie nuove competenze. Questo suscita insicurezze e causa scetticismo.

Le innovazioni tecniche incidono sulle pratiche agricole. Negli ultimi anni la digitalizzazione è evoluta diventando una mega tendenza. In questo contesto si utilizzano vari concetti come «Agricoltura 4.0», «Smart farming», «Precision farming», eccetera, spesso correlati con l'interconnessione e l'automatizzazione.



Lo sviluppo di tecnologie, le opzioni di analisi, le conoscenze e le condizioni quadro sociali e legali sottostanno a cambiamenti e influssi. Ciò comporta anche che la definizione della digitalizzazione nell'agricoltura e la comprensione dei singoli attori cambino.

Il concetto di «Digitalizzazione»

I risultati di un'indagine scritta e di una discussione di gruppo svolte nel 2019 da Agroscope mostrano cosa significa per gli agricoltori svizzeri «Digitalizzazione nell'agricoltura» e a cosa la associano.

"A cosa pensa se sente parlare di «Digitalizzazione nell'agricoltura»?"



Controllo / tracciabilità/ collegamento eGovernance / registrazioni digitali

Più stress / sovraccarico / la tecnica sostituisce l'uomo

Costi d'investimento / sono necessari specialisti
maggior dispendio di tempo

Infrastruttura di rete cambiamento dell'immagine della professione

Tecnica digitale (animali/piante)

Costi supplementari progresso computer avversione

complicato software utilizzato

Cattiva attuazione / rischio di errore

Semplificazione / agevolazione

Fonte: Reissig 2020; (indagine scritta che ha coinvolto capiazienda (n = 34) di aziende agricole nella Svizzera tedesca) Quanto più è spesso il tratto, tanto più di frequente è stato citato questo punto; sono stati scelti differenti colori per una migliore leggibilità.

La nuvola con etichette mostra che dopo tecnica digitale, software utilizzato e registrazioni digitali, il tema più citato è controllo / tracciabilità / collegamento. Ciò suggerisce che gli agricoltori percepiscono innanzitutto le singole tecnologie, ma anche il carattere connesso della digitalizzazione nell'agricoltura.

Quali tecnologie utilizzano gli agricoltori?

Tecnologie digitali / software in generale	Tecnologie digitali riferite all'agricoltura	Software agricoli
Cellulare / smartphone Computer desktop Laptop GPS Videocamera Impianti fotovoltaici Impianti di biogas Software App E-banking E-mail WhatsApp Sensori Robot Internet Scambio di dati Ufficio senza carta Dati	Abbeveratoio automatico Distributore automatico di foraggi Trattori con GPS Sistemi di gestione delle interfile Robot per la mungitura Rilevamento di calorie Sistema di gestione delle greggi Drone DJI Mavic (osservazione del bestiame sull'alpe) Gestione precisa dei quantitativi da spandere Preparazione della lettiera Stazione meteorologica digitale in frutticoltura	Calendario elettronico dei campi IPSS Smart cow Agate Rilevazione cantonale dei dati Registro dei trattamenti Beef NetAgro Twin Rilevamento dei dati strutturali Banca dati sul traffico di animali Registrazione del tempo e della prestazione Sistemi di prenotazione

Fonte: Reissig 2020 (da un'indagine scritta e discussione di gruppo); categorie della risposta alla domanda: «Quali tecnologie digitali utilizza?»

Circa il 70 % degli intervistati utilizza tecnologie digitali nell'azienda, il 40 % prevede di comprarne di nuove o supplementari. La maggior parte degli agricoltori utilizza telefoni cellulari e pertanto sente di partecipare alla digitalizzazione nell'agricoltura. Alcuni utilizzano applicazioni più complesse, come i robot per la mungitura e per il foraggiamento. La digitalizzazione nell'agricoltura può quindi integrarsi lentamente e passo dopo passo nel lavoro della propria azienda.

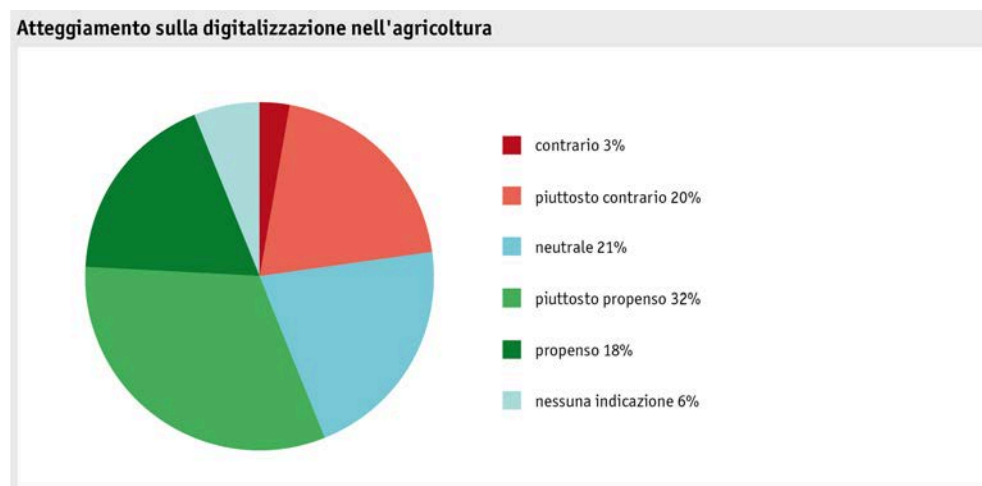
Atteggiamento positivo e affinità con la tecnica agevolano l'accesso e l'utilizzo

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Circa il 50 % degli agricoltori ha un atteggiamento positivo nei confronti della digitalizzazione (cfr. figura seguente). L'affinità con la tecnica favorisce un atteggiamento positivo con conseguente utilizzo più frequente delle tecnologie digitali.

Atteggiamento positivo degli agricoltori nei confronti della digitalizzazione nell'agricoltura



Fonte: Reissig 2020

Ciò denota che un atteggiamento più positivo nei confronti delle tecnologie digitali può agevolare l'accesso ad esse.

Motivi a favore e contro l'uso e l'acquisto di tecnologie digitali

Motivi a favore	Motivi contro
Mancanza di personale Reddittività Semplificazione Agevolazione del lavoro Risparmio di tempo Migliori registrazioni Se è facile da utilizzare Se c'è UNA SOLA app per tutto È una normale evoluzione Incremento dell'efficienza Risparmio di prodotti fitosanitari Piacere per la tecnica Comprensione delle tecnologie digitali Interesse per le novità Motivi di salute	Maggior dispendio di tempo Rabbia perché non funziona Elevati costi d'investimento Mancanza di competenza Cambiamento indesiderato dell'immagine della professione Tecnica presente non ammortizzata Mancanza di sicurezza dei dati Tecnica non matura Dipendenza Età Tipo di azienda non adeguato Dipendenza da buon personale di servizio Timori Mancanza di fiducia Benefici non visibili Comporta più stress

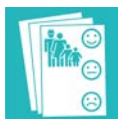
Fonte: Reissig 2020

Gli agricoltori intervistati hanno leggermente più argomenti contro che non a favore dell'uso di tecnologie digitali. Oltre ai motivi obiettivi, svolgono un ruolo anche le preferenze e gli atteggiamenti. Per gli agricoltori piuttosto esperti in tecnologia l'accesso sembra più semplice ed evidente. Per altri è ragionevole ritenere che la digitalizzazione nell'agricoltura non sia per niente auspicata o necessaria.

Il punto è: il progresso tecnico avanza. L'autodeterminazione nell'avvicinarsi al tema della digitalizzazione nell'agricoltura può ampliare il proprio margine di manovra. Ne vale la pena.

Linda Reissig, Agroscope

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Ricerca e consulenza sulla famiglia contadina

L'Ufficio federale dell'agricoltura sostiene la ricerca e la consulenza nel settore primario incentrate sulla famiglia contadina. Nell'anno oggetto del rapporto sono stati realizzati progetti riguardanti svariati temi, come ad esempio il divorzio, la cessione dell'azienda o la prevenzione del burnout.

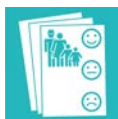
L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) sostiene la ricerca e la consulenza nel settore primario:

- concedendo contributi per progetti di ricerca,
- assegnando mandati di ricerca e
- indicando bandi pubblici per progetti di consulenza.



La tabella seguente riporta i progetti e gli studi incentrati sulla famiglia contadina sostenuti nel 2020:

Ricerca e consulenza incentrate sulla famiglia contadina nel 2020

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE


Progetti conclusi	Responsabile	Tema	Durata	Contributo UFAG
Divorzio nell'agricoltura	SSAFA	Sintesi di informazioni ed esperienze sul divorzio nell'agricoltura. Pubblicazione per le famiglie contadine e i coniugi (Insero speciale UFA-Revue). Maggiori informazioni sul progetto.	10/2017-04/2020	42 000 fr.
Approcci innovativi per la pianificazione di tutti gli aspetti della cessione dell'azienda e per la sua attuazione (Hofübergabe ³⁶⁰)	SSAFA	Analisi del processo di cessione dell'azienda sulla base di esperienze concrete di famiglie contadine. Sviluppo di nuovi approcci e strumenti partecipativi e interattivi a sostegno delle famiglie contadine e dei consulenti confrontati con la cessione dell'azienda (gioco sulla cessione dell'azienda «Parcours»). Maggiori informazioni sul progetto.	07/2017-06/2020	130 000 fr.
Qualità della vita nella produzione lattiera (MilkQualiLife)	SSAFA / AGRIDEA	Analisi della percezione soggettiva della qualità della vita dei membri di famiglie contadine che detengono vacche da latte e confronto con la valutazione esterna della qualità della vita nelle aziende agricole. Sintesi delle strategie sviluppate dalle famiglie contadine per migliorare la loro qualità della vita. Maggiori informazioni sul progetto.	08/2017-06/2020	133 400 fr.
Progetti in corso	Responsabile	Tema	Durata	Contributo UFAG
Potenziamento della competenza sistemica di consulenza per il sostegno alle famiglie contadine in periodi di crisi	SSAFA	La consulenza sistemica considera il «sistema sociale» e stimola la ricerca di soluzioni in un contesto di autoriflessione. Nel progetto si punta a integrare nelle competenze sistemiche di consulenza le esperienze maturate in relazione alle offerte esistenti per le famiglie contadine confrontate	02/2020-06/2022	60 000 fr.

L'UOMO > FAMIGLIE CONTADINE



Fonte: UFAG (rappresentazione propria).

Oltre ai progetti summenzionati, attualmente l'UFAG sostiene un progetto nel quale la visione delle famiglie contadine conta, ma non costituisce l'aspetto fondamentale. Si tratta di comprendere cosa ostacola le famiglie contadine e cosa invece le motiverebbe a detenere più a lungo le vacche da latte. Il progetto «Incremento della durata di utilizzazione delle vacche da latte svizzere: fattori d'influsso, scenari futuri e sviluppo di strategie» verrà realizzato da FiBL, AGRIDEA e SSAFA tra il 2020 e il 2025.

Esther Grossenbacher, UFAG, Settore Ricerca, innovazione, valutazione



Abitudini dei consumatori legate agli acquisti

L'ultima indagine relativa alle abitudini dei consumatori legate agli acquisti mostra che la fiducia nell'agricoltura svizzera è elevata. Spesso la popolazione propende per prodotti agricoli svizzeri perché vuole sostenere la produzione indigena. È probabile che tali risultati siano stati influenzati dalla crisi di COVID 19.

L'istituto di ricerca di mercato Demoscope ogni due anni, su mandato dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), svolge un'indagine online rappresentativa sul tema delle abitudini dei consumatori legate agli acquisti. La più recente si è svolta a febbraio 2021. Nel complesso sono state intervistate 1074 persone.

Come si è svolta l'indagine?

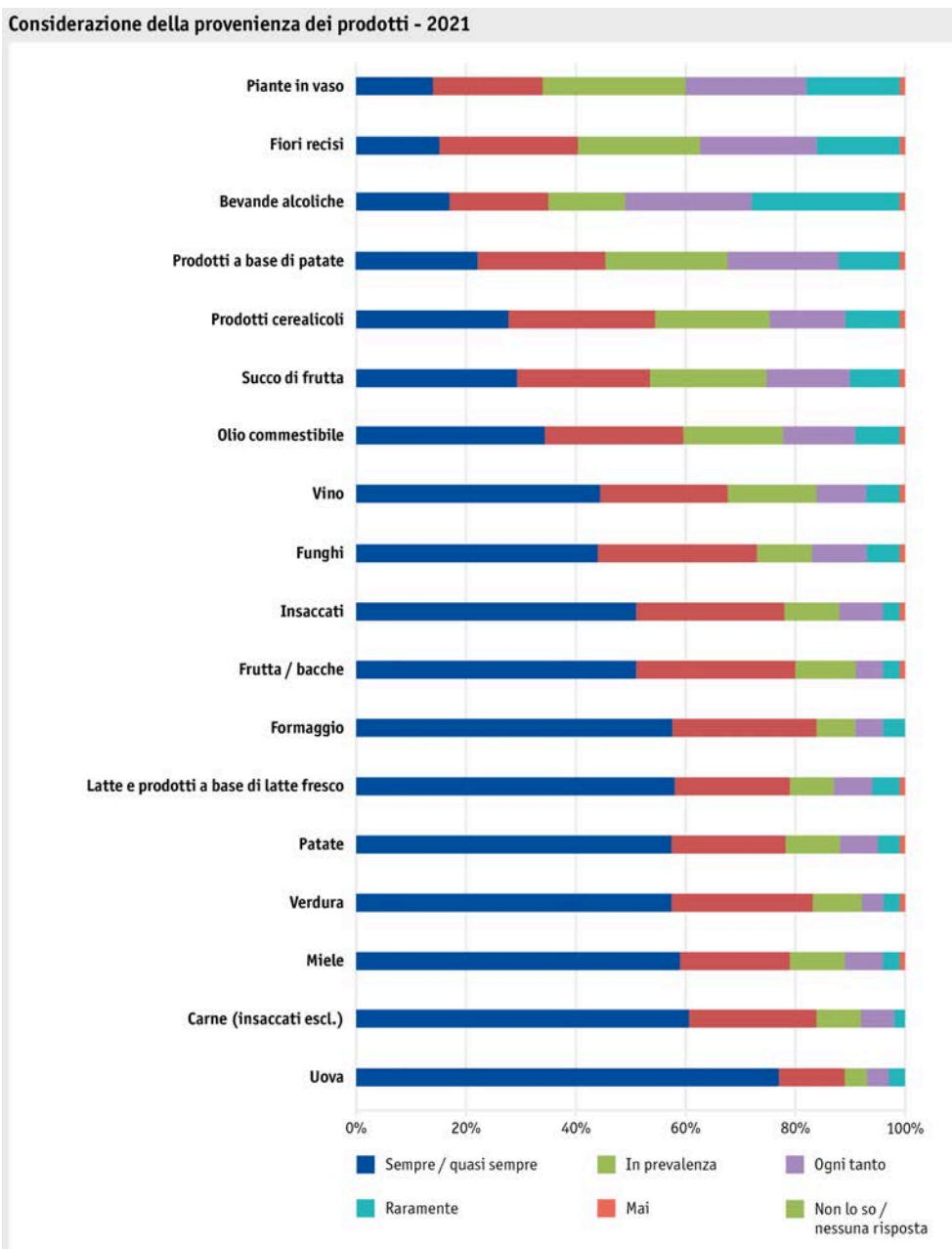
Gli intervistati hanno ricevuto un elenco con una presentazione di vari prodotti agricoli. L'obiettivo era scoprire quali di questi prodotti sono stati acquistati negli ultimi 12 mesi, per quali è stata prestata attenzione alla provenienza e per quali è stata data la preferenza ai prodotti svizzeri. Agli interpellati è stato chiesto di indicare anche il motivo principale per cui preferiscono acquistare prodotti svizzeri e di valutare le caratteristiche dell'agricoltura svizzera.

Soprattutto per le uova si presta attenzione alla provenienza

Come già emerso dall'ultima rilevazione, anche nel 2021 per le uova si è prestata particolare attenzione alla provenienza: il 77 % degli intervistati ha contrassegnato il campo «sempre / quasi sempre».

Per molti prodotti, rispetto ai dati del 2019, si è registrato un chiaro aumento nella categoria «sempre / quasi sempre». È stato il caso, ad esempio, per le patate (+11 %), gli insaccati (+9 %), i prodotti a base di cereali (+9 %), la carne (+8 %) e la verdura (+7 %). L'unica diminuzione per la voce «sempre / quasi sempre» si è constatata per il vino (-6 %). Diversi fattori possono aver influenzato tali andamenti, tra cui anche la crisi innescata dal COVID-19.

L'UOMO > SOCIETÀ

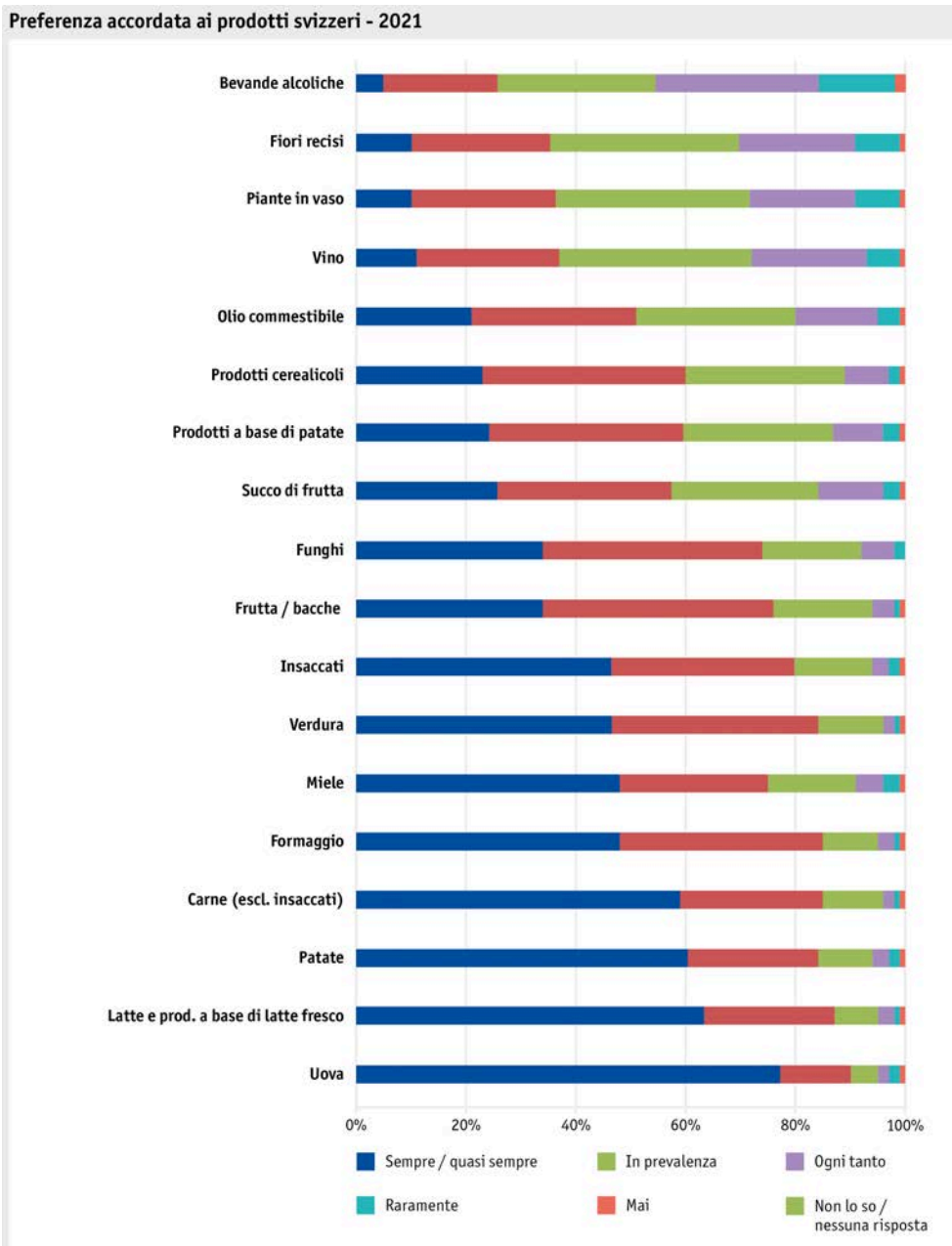
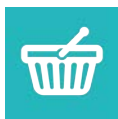


Fonte: Demoscope

Preferibilmente uova svizzere

Nel 2021 gli intervistati hanno indicato che in particolare per le uova (78 %) prediligono prodotti indigeni. Anche per latte e latticini freschi (64 %), patate (61 %) e carne (59 %) la quota è stata nettamente superiore al 50 %.

Rispetto ai risultati del 2019, per la maggior parte dei prodotti è stata scelta l'opzione «sempre / quasi sempre»: in particolare per insaccati (+9 %), carne (+8 %) e patate (+8 %). Solo la preferenza per la provenienza svizzera delle piante in vaso (-2 %) e dei distillati ha subito un calo.

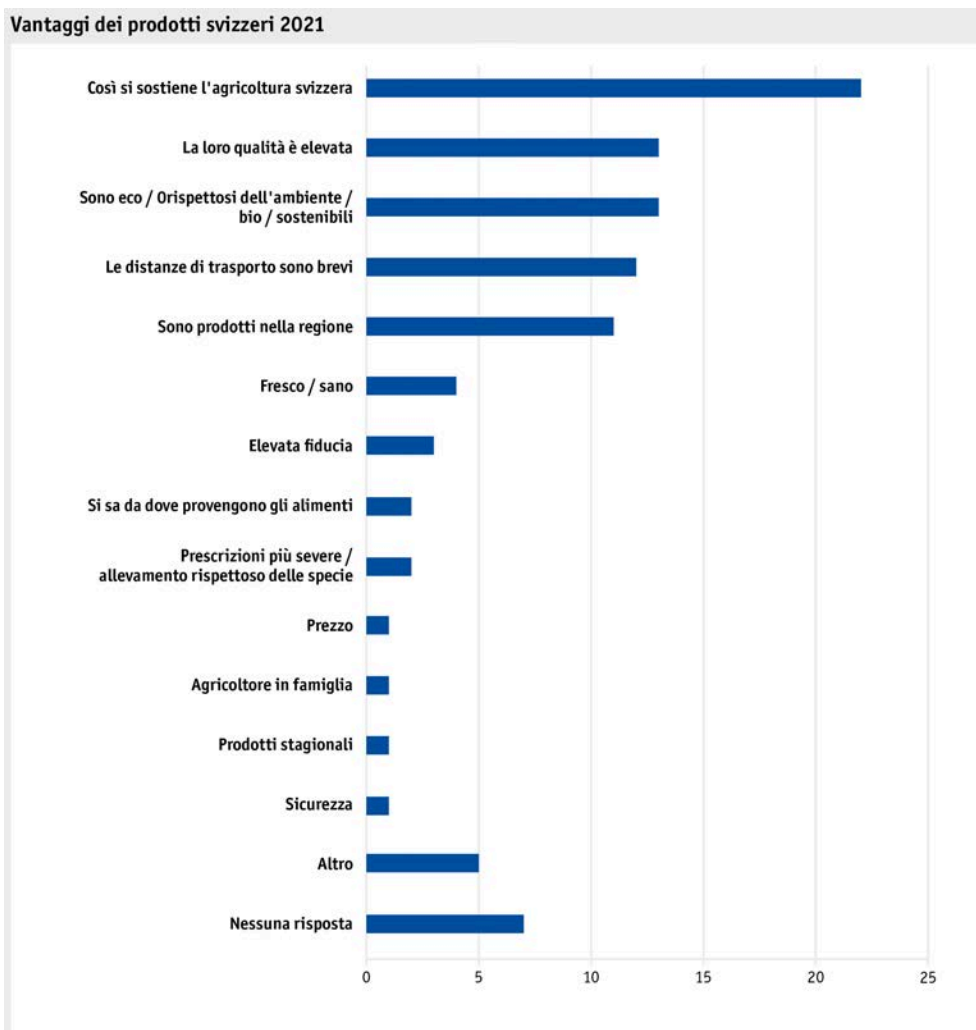
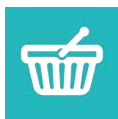


Fonte: Demoscope

Motivo principale per l'acquisto di prodotti svizzeri: sostenere i contadini svizzeri

Sotto la tematica «Motivo per l'acquisto di prodotti svizzeri» è stato chiesto il motivo principale, citato spontaneamente, per l'acquisto di prodotti agricoli svizzeri. Gli intervistati hanno citato più di frequente «Sostenere i contadini svizzeri» (22 %; 2019: 24 %), seguito, con un notevole distacco, da «Elevata qualità» (13 %; 2019: 15 %) ed «Ecologia / protezione dell'ambiente / bio / sostenibilità» (13 %; 2019: 10 %). Le variazioni rispetto al 2019 sono esigue (+/- 4 %).

L'UOMO > SOCIETÀ



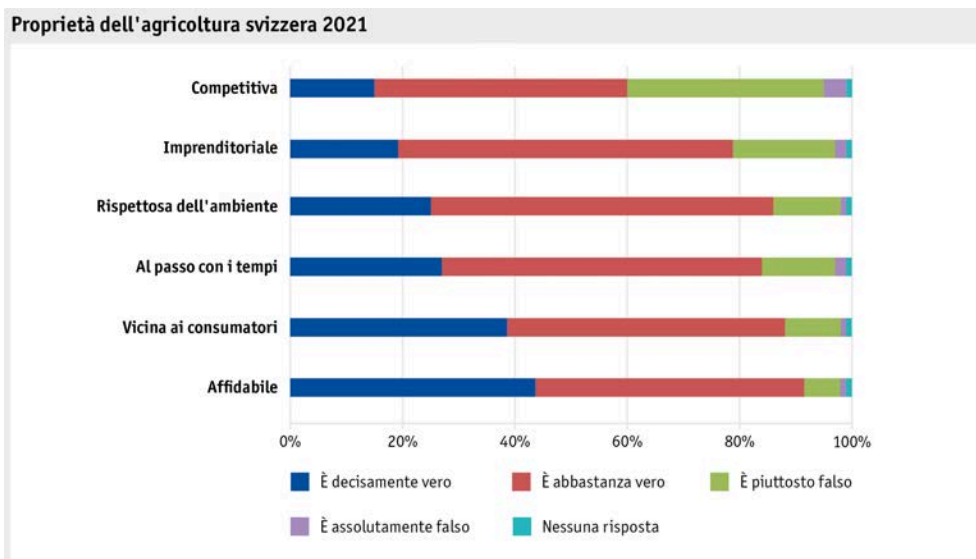
Fonte: Demoscope

L'agricoltura svizzera è degna di fiducia

Stando ai dati dell'indagine del 2021, il 41 % degli intervistati ritiene che l'agricoltura svizzera sia «degnata di fiducia». Particolarmente apprezzate anche le caratteristiche «vicina ai consumatori» (39 %) e «al passo con i tempi» (27 %), mentre la caratteristica meno votata è stata quella di un'agricoltura «competitiva» (15 %).

Rispetto alle cifre del 2019, per tutte le caratteristiche si è registrato un incremento, in particolare per «vicina ai consumatori» (+6 %) nonché «al passo con i tempi» (+5 %). Solo la caratteristica «competitiva» è rimasta invariata.

L'UOMO > SOCIETÀ



Fonte: Demoscope

Articolo Rapporto agricolo 2019

Esther Grossenbacher, UFAG, Settore Ricerca, innovazione e valutazione



Centro di competenze per il suolo

Il presupposto per un uso sostenibile della risorsa suolo è la disponibilità di informazioni sul suolo affidabili. In Svizzera attualmente ciò non è il caso per tutto il territorio nazionale. Con il Centro di competenze per il suolo (CCSuolo), la Confederazione ha creato un ente nazionale di consulenza e di servizi per le informazioni sul suolo, che colma le lacune in materia di conoscenze mediante il supporto tecnico e il coordinamento. Nel 2020 il CCSuolo ha partecipato a numerosi progetti per l'uniformazione e l'ulteriore sviluppo di metodi e di standard tecnici per la cartografia del suolo.

Negli ultimi anni, politica e opinione pubblica sono diventati più consapevoli dei diversi aspetti in relazione all'utilizzo del suolo. Sono state riconosciute in particolare la necessità di preservare le terre coltivate pregiate come base per la produzione agricola, nonché l'urgenza di proteggere altre funzioni del suolo indispensabili per l'uomo e la natura, ad esempio in quanto habitat o siti per la regolazione del ciclo dell'acqua. I suoli danneggiati non possono praticamente più essere ripristinati o soltanto con un notevole dispendio dal profilo tecnico e finanziario.

Mancano molte informazioni qualitative sul suolo

Chiunque intenda proteggere e utilizzare in maniera sostenibile la risorsa suolo necessita di informazioni complete sulla struttura del suolo, sulle sue caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche nonché sulla sua qualità e sulle attitudini all'utilizzo. Le rispettive basi sono frutto di rilevamenti cartografici. In Svizzera informazioni sul suolo sono presenti in qualità sufficiente solo per una piccola parte del territorio.



KOBO
CCSols
CCSuolo

Kompetenzzentrum Boden
Centre de compétences sur les sols
Centro di competenze per il suolo

Centro di competenze per il suolo: compiti

Per colmare le lacune in materia di conoscenze, un ruolo centrale è svolto dal Centro di competenze per il suolo nazionale (CCSuolo). L'istituzione di un centro di questo tipo era stata richiesta in una mozione accolta dal Parlamento nel 2015. Il CCSuolo ha sede presso la Scuola universitaria professionale di scienze agrarie, forestali e alimentari SSAFA di Zollikofen ed è operativo dal 2019. In quanto centro nazionale di consulenza e di servizi per le informazioni sul suolo, su mandato della Confederazione e dei Cantoni, espleta i seguenti compiti:

- approntare basi metodologiche uniformi per la definizione delle proprietà del suolo;

L'UOMO > SOCIETÀ



- supportare e coordinare il rilevamento di informazioni sul suolo a livello nazionale (cartografia del suolo);
- garantire l'accesso alle informazioni sul suolo a Confederazione, Cantoni e privati;
- mettere a disposizione delle autorità basi e ausili tecnici per i compiti esecutivi nella protezione del suolo nel settore protezione e uso sostenibile del suolo.

Il CCSuolo collabora con diversi istituti di ricerca svizzeri.

Attività del 2020

Nell'anno oggetto del rapporto il CCSuolo ha potuto dar prova della sua vasta competenza tecnica soprattutto nell'ambito dei seguenti progetti federali: revisione della classificazione dei suoli e del manuale per la cartografia del suolo in Svizzera, nonché elaborazione del piano per la rilevazione a livello nazionale di informazioni sul suolo. A tal proposito sono stati vagliati nuovi metodi per poter realizzare una cartografia in tempi brevi e con poco dispendio in termini finanziari.

Per quali scopi sono utilizzate le informazioni sul suolo in agricoltura?

Per esempio..... come base per la pianificazione dell'irrigazione: con il cambiamento climatico questo aspetto sarà sempre più importante per l'agricoltura. Le risorse idriche devono però essere impiegate in maniera parsimoniosa e funzionale. Le informazioni sul tipo di suolo, sulla profondità e sulla capacità del terreno di immagazzinare acqua, oltre a quelle sul clima, sul tipo di coltura e sulla varietà coltivata, sono fondamentali per determinare il fabbisogno di irrigazione e costituiscono il presupposto per pianificare un'efficiente irrigazione in luoghi adeguati.

... per evitare danni causati dall'erosione e dalla compattazione del suolo: sulle superfici coltivate a causa dell'erosione vi sono costantemente perdite di terra e humus. È quindi necessario disporre di conoscenze dettagliate dei suoli per ridurre al minimo il rischio di erosione nonché optare per colture e una lavorazione del suolo adeguate alle condizioni locali. Occorre altresì ridurre la compattazione del suolo: indicazioni sul tenore di argilla e di acqua servono a calcolare il rischio di compattazione del suolo nell'impiego di mezzi agricoli. ... per una produzione adeguata alle condizioni locali ed efficiente in termini di risorse: dalle mappe dei suoli è possibile generare mappe «personalizzate» sulla funzione come filtro e cuscinetto, sulla capacità di stoccaggio dei nutrienti e su altre caratteristiche dei rispettivi tipi di suolo che possono fungere da base pianificatoria per un'agricoltura adeguata alle condizioni locali. In tal modo si può ad esempio ottimizzare la concimazione, contribuendo anche a ridurre al minimo le immissioni sostanze nutritive e dannose nei corsi d'acqua.

Irene Roth, UFAG, Settore Migliorie fondiarie Michael Zimmermann, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive

AZIENDA



Introduzione

Nella rubrica principale Azienda vengono trattati gli sviluppi strutturali e la situazione economica dell'agricoltura.

Il resoconto si focalizza sul numero di aziende e sulle rispettive dimensioni, nonché su numero di lavoratori, superficie agricola utile ed effettivo di animali. Nel 2020 in Svizzera nel complesso le aziende agricole si sono attestate a 49 363 unità, segnando un calo dell'1,3 % rispetto al 2019, il che corrisponde a un rallentamento del cambiamento strutturale rispetto agli anni precedenti.

Viene altresì presentata la situazione economica dell'intero settore e delle aziende individuali. A livello settoriale il reddito da impresa netto nel 2021 si è attestato a 2,856 miliardi di franchi. Rispetto al 2020 ha segnato una diminuzione pari a 321 milioni di franchi. Su base individuale, nel 2020 il reddito agricolo si è attestato in media a quota 79 200 franchi per azienda. Rispetto all'anno precedente è aumentato del 6,7 %.

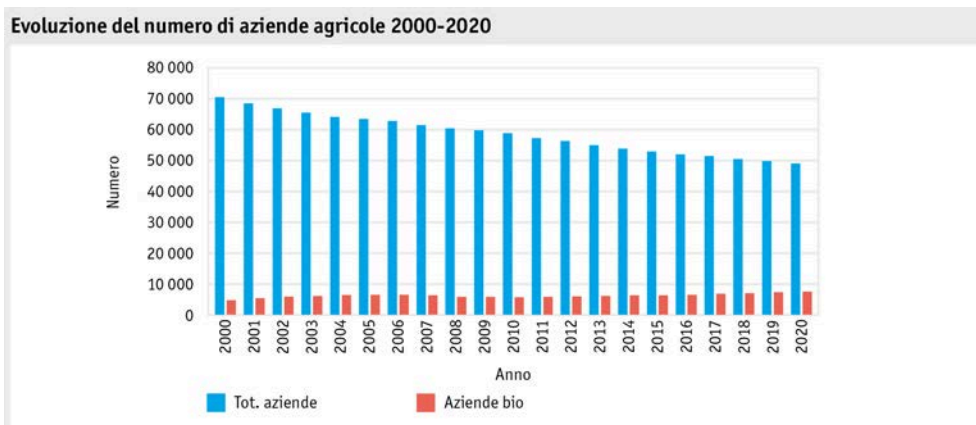


Aziende

Nel 2020 in Svizzera si sono contate 49 363 aziende agricole, l'1,3 % in meno dell'anno prima. Aumenta costantemente il numero di aziende che decidono di passare all'agricoltura biologica; nell'anno oggetto del rapporto la loro quota si è attestata al 15 %. Gli effettivi di animali nel 2020 hanno seguito differenti evoluzioni: il numero delle vacche da latte è diminuito dell'1,5 %, quello del pollame invece, con un incremento del 5,2 %, continua a crescere.

La curva del calo delle aziende si appiattisce

Nell'anno oggetto del rapporto è proseguito il cambiamento strutturale nell'agricoltura svizzera. Il numero delle aziende agricole rispetto al 2019 è diminuito dell'1,3 % attestandosi a 49 363 unità. Il calo si situa al di sotto del valore medio degli ultimi cinque anni (-1,5 %). Con 21,15 ettari per azienda la superficie media nell'arco di 30 anni è quasi raddoppiata. Sempre più aziende agricole passano alla coltivazione biologica. Nel 2020, con 7561 aziende biologiche, si è segnato un incremento del 3,8 %.



Fonte: UST

Aziende agricole per classe di dimensioni

AZIENDA > STRUTTURE



Classe di dimensioni	2019	2020	Variazione
	Numero	Numero	%
< 1 ha	2 073	2 064	-0,4
1 - 3 ha	3 130	3 139	0,3
3 - 5 ha	2 519	2 408	-4,4
5 - 10 ha	6 520	6 284	-3,6
10 - 20 ha	14 382	14 005	-2,6
20 - 30 ha	10 462	10 287	-1,7
30 - 50 ha	8 015	8 114	1,2
> 50 ha	2 937	3 062	4,3
Totale	50 038	49 363	-1,3

Fonte: UST

Le aziende familiari restano una colonna portante dell'agricoltura svizzera

Nell'anno oggetto del rapporto le persone occupate nell'agricoltura erano complessivamente 149 500 (2019: 150 100), di cui il 12 % straniera. Circa il 60 % della manodopera era impiegata a tempo parziale e più di tre quarti erano membri della famiglia. Questi ultimi restano un importante pilastro dell'agricoltura svizzera.



Impiegati nell'agricoltura per sesso e tasso di occupazione

AZIENDA > STRUTTURE


Sesso	Tasso di occupazione	2019	2020	Variazione
		Numero	Numero	%
Uomini	Tempo pieno (= > 75%)	54 523	53 965	-1,0
	Tempo parziale (= > 50% < 75%)	14 757	14 538	-1,5
	Tempo parziale (= < 50%)	26 539	26 749	+0,8
Totale		95 819	95 252	-0,6
Donne	Tempo pieno (= > 75%)	12 430	12 368	-0,5
	Tempo parziale (= > 50% < 75%)	15 641	15 382	-1,7
	Tempo parziale (= < 50%)	26 243	26 519	+1,1
Totale		54 314	54 269	-0,1
Totale		150 133	149 521	-0,4

Fonte: UST

Crescita superiore alla media delle grandi aziende gestite da donne

Nel 2020 il 6 % delle circa 54 300 donne attive nell'agricoltura era a capo di un'azienda. Nell'anno oggetto del rapporto sia il numero delle aziende gestite da donne sia quello delle aziende nel complesso è leggermente diminuito. Il calo delle aziende gestite da donne in media è stato superiore a quello del numero totale di aziende. Rispetto allo sviluppo aziendale in generale, si rileva una crescita superiore alla media del numero di aziende di oltre 30 ettari gestite da donne.

Numero di aziende gestite da donne per classe di dimensioni

Classe di dimensioni	2019	2020	Variazione
	Numero	Numero	%
< 1 ha	221	210	-0,5
1 - 3 ha	462	444	-3,9
3 - 5 ha	365	355	-2,7
5 - 10 ha	735	706	-3,9
10 - 20 ha	872	866	-0,7
20 - 30 ha	361	367	1,7
30 - 50 ha	220	225	2,3
> 50 ha	53	60	13,2
Totale	3 289	3 233	-1,7

AZIENDA > STRUTTURE



Fonte: UST

Superficie di soia raddoppiata nel giro di dieci anni

Nel 2020 la superficie agricola utile (SAU) ammontava a 1 044 034 ettari. Di questi il 58 % erano prati naturali e pascoli e il 38 % terreni campicoli. Il restante 4 % della SAU era occupato da vigneti e frutteti. Le colture nel 2020 hanno seguito un'evoluzione variegata. Mentre le superfici messe a cereali, mais da silo e barbabietole da zucchero sono lievemente aumentate, la superficie coltivata con patate, i vigneti e i frutteti hanno segnato un leggero calo. Le colture di soia hanno registrato un forte incremento, segnatamente di quasi il 20 %; in dieci anni la superficie messa a soia è quindi praticamente raddoppiata.

Colture principali

Colture	2019	2020	Variazione
	ha	ha	%
Prati naturali e pascoli (escl. pascoli d'estivazione)	605 703	604 647	-0,2
Prati artificiali	126 738	125 393	-1,1
Cereali	141 445	142 226	+0,6
Mais da silo	46 692	46 847	+0,3
Colza	22 697	24 509	+8,0
Girasole	5 903	4 504	-23,7
Soia	1 721	2 032	+18,0
Patate	10 981	10 956	-0,2
Barbabietola da zucchero	17 555	17 602	+0,3
Colture orticole	12 362	12 618	+2,1
Vigneti	13 425	13 391	-0,2
Frutteti	7 027	6 994	-0,5
Altre colture	31 480	32 315	+2,7
Totale	1 043 729	1 044 034	0,0

Fonte: UST

Evoluzione dell'effettivo di bovini confermata, pollame in continua crescita

Nel 2020 si è confermata l'evoluzione dell'effettivo di bovini rilevata negli scorsi anni. Sono infatti diminuiti ulteriormente sia il numero delle vacche da latte sia quello delle aziende con vacche da latte, rispettivamente dell'1,5 % e 2,6 %. Questa flessione è avvenuta principalmente a favore della detenzione di vacche madri per la produzione di carne. Il calo osservato negli ultimi anni nel settore della produzione di carne suina è proseguito anche nell'anno oggetto del rapporto, seppure in misura un po' più attenuata. L'effettivo di pollame, invece, nel 2020

AZIENDA > STRUTTURE


è cresciuto, inserendosi nella tendenza in atto da anni (+4,9 %). Per le galline ovaiole e da allevamento l'effettivo è aumentato del 10,6 %, segnando la più forte crescita dal 2010.

Effettivi di animali

Specie animale	2019	2020	Variazione
	Totale	Totale	%
Bovini	1 524 820	1 515 123	-0,6
di cui: vacche da latte	554 588	546 479	-1,5
Altre vacche	128 270	131 384	2,4
Equini	80 690	80 072	-0,8
Ovini	343 581	343 528	0,0
Caprini	80 469	79 562	-1,1
Suini	1 359 684	1 348 306	-0,8
Pollame	11 828 869	12 428 660	5,1
di cui: galline ovaiole e da allevamento	3 485 657	3 854 017	10,6
Polli da ingrasso	7 101 146	7 424 990	4,6
Altre galline	1 242 066	1 149 953	-7,4

Fonte: UST

Ulteriori informazioni sulle strutture agricole (tabelle, dati, pubblicazioni) sotto: [Agricoltura| Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

Conrad Widmer, UFAG, Settore Politica agricola e affari del Consiglio federale

Evoluzione del numero di lavoratori nell'agricoltura

Categoria		Lavoratori a tempo pieno			Lavoratori a tempo parziale			Totale		
		2019	2020	%	2019	2020	Prozent	2019	2020	%
Capiazienda	Uomini	31 628	31 041	-1.9	15 121	15 089	-0.2	46 749	46 130	-1.3
	Donne	1 295	1 293	-0.2	1 994	1 940	-2.7	3 289	3 233	-1.7
Altri membri della fam.	Uomini	7 497	7 360	-1.8	17 828	17 628	-1.1	25 325	24 988	-1.3
	Donne	7 152	6 964	-2.6	32 824	32 532	-0.9	39 976	39 496	-1.2
Manodopera familiare	Totale	47 572	46 658	-1.9	67 767	67 189	-0.9	115 339	113 847	-1.3
Man. extrafam., svizzeri	Uomini	7 716	7 833	1.5	3 867	4 033	4.3	11 583	11 866	2.4
	Donne	1 631	1 702	4.4	3 853	4 166	8.1	5 484	5 868	7.0
Man. extrafam., stranieri	Uomini	7682	7731	0.6	4 480	4 537	1.3	12 162	12 268	0.9
	Donne	2352	2409	2.4	3 213	3 263	1.6	5 565	5 672	1.9
Manodopera extrafam.	Totale	19 381	19 675	1.5	15 413	15 999	3.8	34 794	35 674	2.5
Lavoratori	Totale	66 953	66 333	-0.9	83 180	83 188	0.0	150 133	149 521	-0.4

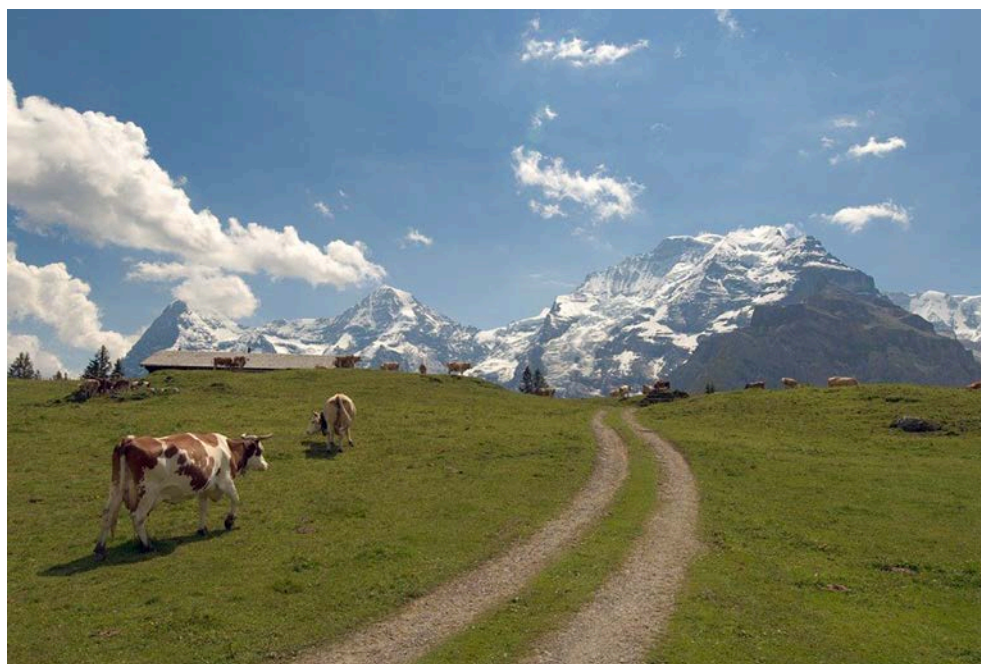
Fonte: UST



Aziende d'estivazione

Nell'arco degli anni il numero di animali estivati è rimasto, nel complesso, stabile. Per quanto concerne l'estivazione degli ovini vi sono stati notevoli cambiamenti a livello di sistemi di pascolo riconducibili alle misure di protezione delle greggi rese necessarie a causa della forte presenza di grandi predatori. Nell'anno oggetto del rapporto sono stati estivati circa un quarto di ovini in meno rispetto al 2000. In compenso, nello stesso periodo il numero di caprini estivati è aumentato del 20 % circa.

Da sempre l'esteso paesaggio alpestre svizzero è fortemente caratterizzato dagli animali al pascolo. Soltanto mediante un utilizzo adeguato alle condizioni locali è possibile curare e preservare questo paesaggio rurale affinché la regione d'estivazione possa continuare ad adempiere il suo importante ruolo per la sicurezza alimentare, per l'ecologia e per la società.



Informazioni di base e generali in relazione all'estivazione sono disponibili alla pagina Internet dell'UFAG ai seguenti indirizzi:

- Aziende d'estivazione: www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Condizioni / Termini > Aziende d'estivazione
- Contributo d'estivazione: www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per il paesaggio rurale > Contributo d'estivazione
- Contributo di alpeggio: www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per il paesaggio rurale > Contributo di alpeggio

Evoluzione delle aziende d'estivazione

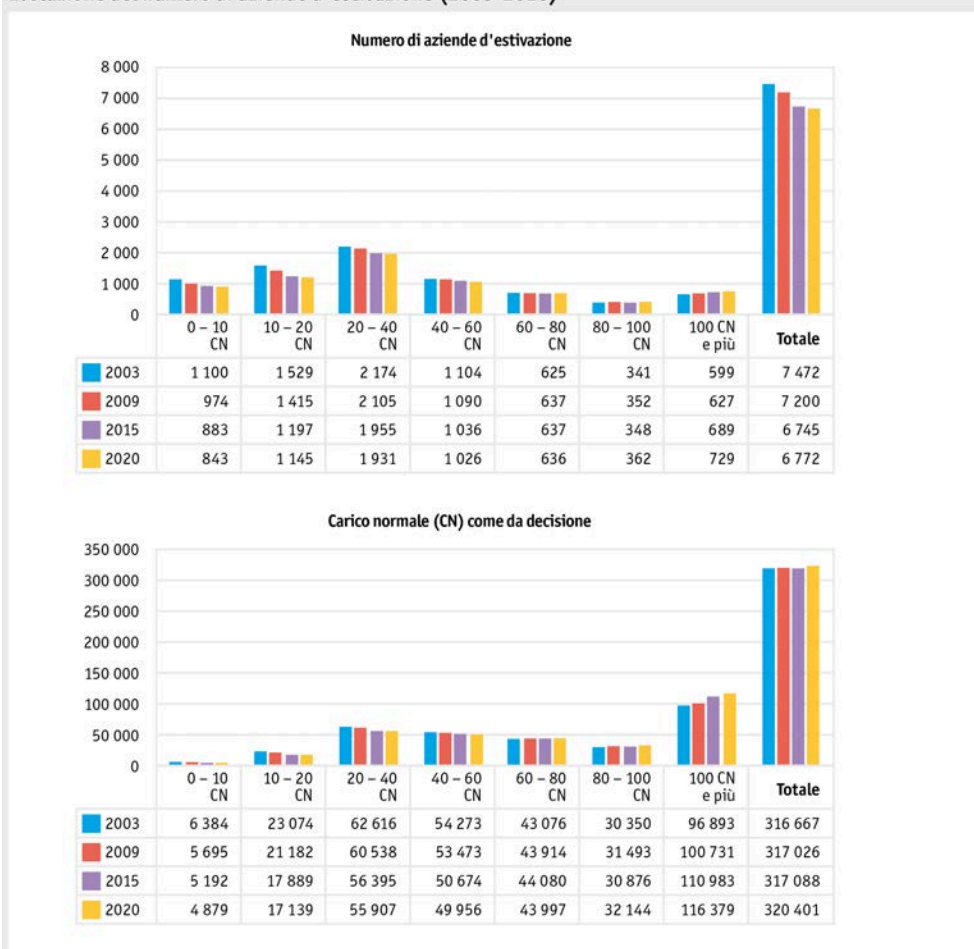
AZIENDA > STRUTTURE



La dimensione di un'azienda d'estivazione si misura in carichi normali. Per carico normale si intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso che consuma foraggio grezzo durante 100 giorni e corrisponde pertanto alla quantità di erba necessaria a foraggiare una vacca per 100 giorni. Su un alpe il rapporto tra crescita dell'erba e fabbisogno di foraggio degli animali deve essere il più possibile equilibrato; a tal fine è stato stabilito per ogni azienda d'estivazione un carico usuale.

Tra il 2003 e il 2020 il numero di aziende d'estivazione è diminuito, passando da 7472 a 6672 unità. Il carico usuale complessivo nello stesso periodo è invece rimasto pressoché stabile. Le aziende d'estivazione sono diventate tendenzialmente più grandi poiché quelle esistenti si sono accorpate o sono state rilevate da aziende confinanti.

Evoluzione del numero di aziende d'estivazione (2003-2020)

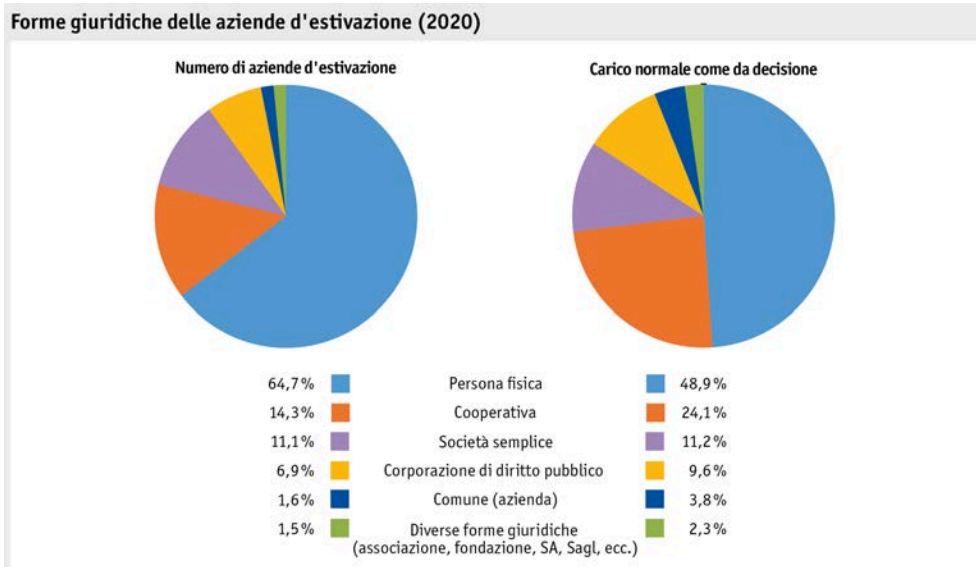


Fonte: UFAG

Rapporti di gestione

I gestori delle aziende d'estivazione sono per lo più persone fisiche e società semplici (società di fratelli o formate da diverse generazioni, ecc.); queste forme giuridiche sono usuali anche per le aziende annuali. Una particolarità nell'estivazione è però la presenza anche di altre forme giuridiche come cooperative di diritto privato o enti di diritto pubblico. Tali forme giuridiche affondano le loro radici da un lato nella tradizione, dall'altro nella redditività poiché la gestione collettiva presenta chiari vantaggi sul piano economico.

AZIENDA > STRUTTURE

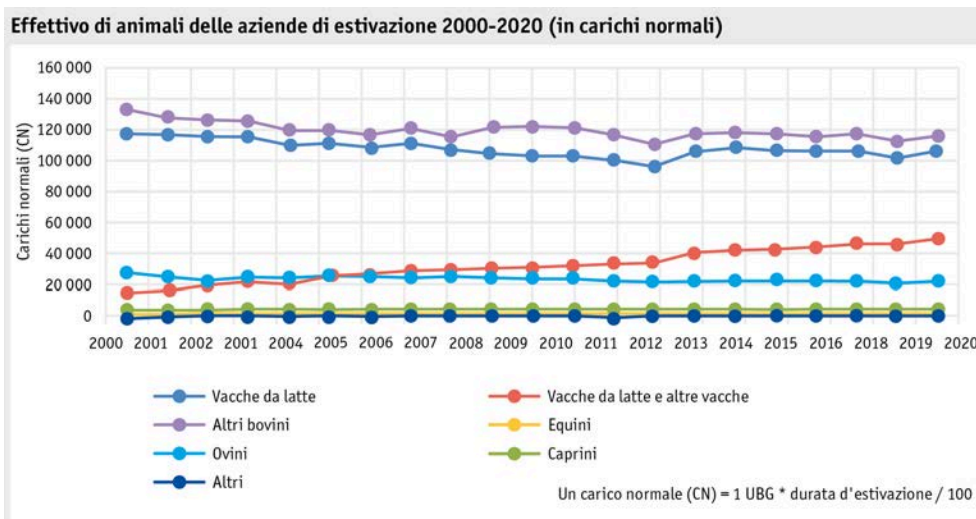


Fonte: UFAG

Sviluppo dell'effettivo di animali nella regione d'estivazione

Nel complesso, tra il 2000 e il 2020 l'effettivo di animali sugli alpi svizzeri è rimasto relativamente stabile, con fluttuazioni annue riconducibili alle condizioni meteorologiche. Il numero di vacche da latte e di bovini (categoria «altri bovini») in questi anni è diminuito del 10 % circa; parallelamente quello delle vacche madri è triplicato. Questo spostamento è provocato dagli sviluppi nelle aziende annuali nella regione di pianura e di montagna. Rispetto al 2000, nel 2020 è stato estivato il 25 % in meno di ovini ed equidi, ma circa il 20 % in più di caprini. L'estivazione di ovini è relativamente dispendiosa a causa delle misure di protezione delle greggi.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione dell'effettivo di animali estivati per le varie categorie di animali (in carichi normali).



Fonte: UFAG

Evoluzione dell'estivazione degli ovini

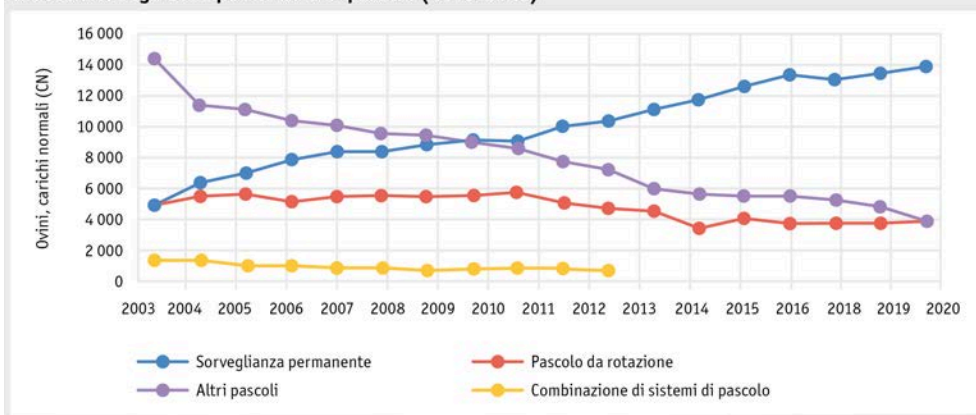
AZIENDA > STRUTTURE



Dal 2003 vengono stanziati contributi d'estivazione per ovini (escluse le pecore lattifere) in maniera differenziata a seconda del sistema di pascolo. Con contributi più elevati per pascoli da rotazione e sorveglianza permanente da un lato si considerano i costi maggiori e dall'altro si incentiva un'estivazione sostenibile del bestiame ovino. Per sorveglianza permanente si intende la conduzione del gregge effettuata giornalmente da un pastore con l'ausilio di cani in luoghi di pascolo stabiliti dal pastore stesso. Per pascolo da rotazione s'intende un pascolo effettuato alternativamente per tutta la durata dell'estivazione in diversi parchi cintati o chiaramente delimitati da elementi naturali.

Con la maggiore presenza di grandi predatori aumenta l'incentivo per un'estivazione sostenibile. Negli ultimi anni ciò ha influenzato notevolmente l'estivazione degli ovini; il numero di ovini sugli altri pascoli è infatti diminuito nettamente a fronte, nello stesso periodo, di un incremento degli ovini sotto sorveglianza permanente. Tale tendenza si è confermata anche nel 2020.

Estivazione degli ovini per sistema di pascolo (2003-2020)



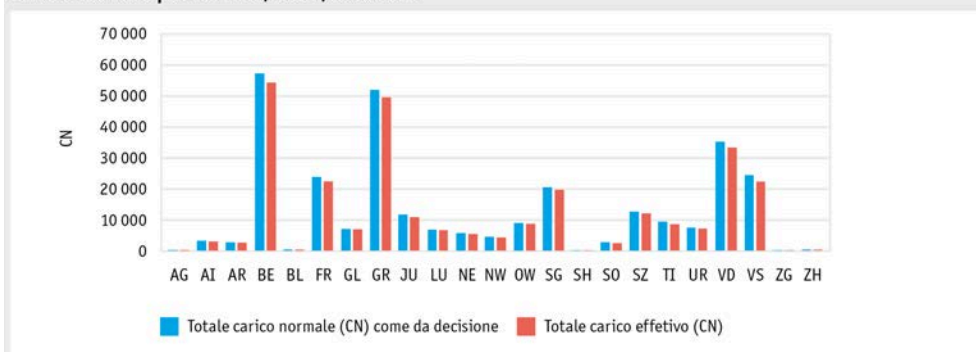
Fonte: UFAG

Grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione

Il grado di sfruttamento delle aziende d'estivazione con animali da reddito può essere calcolato mediante la percentuale del carico effettivo rispetto al carico usuale stabilito ufficialmente. Nel 2020 il grado di sfruttamento degli alpi, esclusi quelli caricati con ovini, è ammontato complessivamente al 95 %. Il grado di sfruttamento dei Cantoni Berna e Grigioni, i due Cantoni con il maggior numero di aziende d'estivazione, si è aggirato su questo valore.

Il grafico seguente illustra il grado di sfruttamento degli alpi per Cantone.

Tasso di utilizzo per Cantone, 2020, escl. ovini



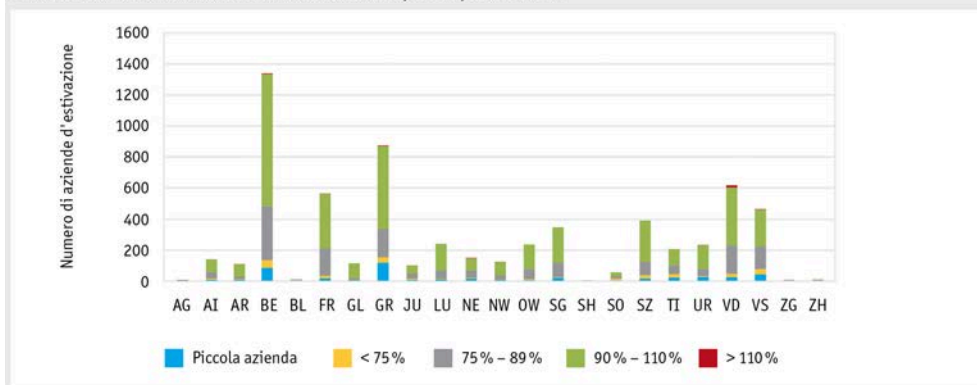
Fonte: UFAG

Il grafico seguente illustra il grado di sfruttamento degli alpi per azienda d'estivazione.

AZIENDA > STRUTTURE



Tasso di utilizzo delle aziende d'estivazione, 2020, escl. ovini



Fonte: UFAG

Markus Wildisen, UFAG, Settore Pagamenti diretti Basi

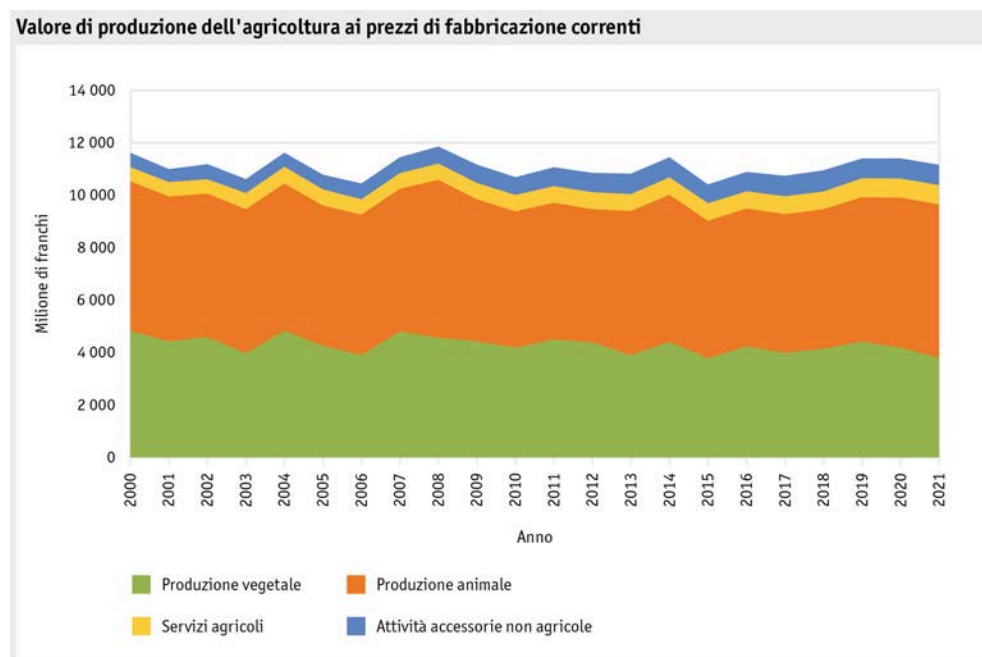


Conto economico

Nel 2021 la filiera agroalimentare svizzera dovrebbe realizzare un valore aggiunto lordo di 4,1 miliardi di franchi, ovvero del 6,6 % inferiore rispetto all'anno precedente. La produzione totale è in calo, mentre i costi di produzione tendono al rialzo. La produzione vegetale è stata compromessa dalle condizioni meteorologiche, quella animale, invece, continua a crescere.

Secondo le prime stime dell'Ufficio federale di statistica (UST), la produzione totale della filiera agroalimentare svizzera nel 2021 dovrebbe ammontare a 11,2 miliardi di franchi, registrando un calo del 2,1 % rispetto al 2020. Le uscite per consumi intermedi (foraggio, energia, concime, manutenzione, riparazioni, ecc.), stimate a 7,0 miliardi di franchi, superano dello 0,7 % quelle dell'anno precedente.

Il valore aggiunto lordo, che deriva dalla differenza tra il valore di produzione e i consumi intermedi, si attesta a 4,1 miliardi di franchi, registrando una diminuzione del 6,6 % rispetto al 2020. Con un calo stimato del volume di lavoro dello 0,8 %, tra il 2020 e il 2021 la produttività del lavoro scende del 6,3 %, restando tuttavia del 26 % al di sopra di quella registrata nel 2000.



Fonte: UST – Conto economico dell'agricoltura

Valore della produzione vegetale in calo

La primavera fredda e l'estate piovosa hanno messo a dura prova la produzione vegetale il cui valore di produzione, stimato a 3,8 miliardi di franchi, si riduce del 9,0 % rispetto al 2020. Per quanto riguarda la frutta a nocciolo, segnatamente albicocche e susine, si è registrata la resa più bassa degli ultimi due decenni. Il raccolto di cereali ha subito dei ritardi, per cui il valore di produzione dei cereali scende del 13 %. Anche il valore di produzione delle patate è in calo (-15 %), così come quello delle barbabietole da zucchero (-14 %) per le quali si registra pure una lieve flessione della superficie coltiva. Nonostante l'elevata domanda, anche il valore di produzione delle verdure ha subito il contraccolpo delle condizioni meteorologiche, registrando una contrazione del 5 %. In viticoltura il clima piovoso ha favorito lo sviluppo di

AZIENDA > SITUAZIONE ECONOMICA



malattie fungine e pertanto il valore di produzione in questo comparto è del 17 % inferiore rispetto al 2020.

Produzione animale in costante crescita

Nel 2020 la produzione animale, stimata a 5,9 miliardi di franchi, aumenta del 2,1 % rispetto al 2020. Il valore della produzione di latte ammonta a 2,6 miliardi di franchi (+5,5 %) a fronte di un lieve incremento del volume di produzione (+0,3 %) e di un prezzo medio tendenzialmente al rialzo (+5,2 %). I prezzi del bestiame da macello continuano a salire, la domanda resta costante a un livello elevato e l'offerta è limitata. Di conseguenza anche il valore della produzione del bestiame bovino aumenta del 4,7 %, attestandosi a 1,6 miliardi di franchi.

Al contrario, il valore della produzione dei suini diminuisce del 10,4 %, fissandosi a 0,9 miliardi di franchi. Tale calo è riconducibile al crescente numero di macellazioni nel 2021 e alla minore domanda che fa pressione sui prezzi. Infine il boom della detenzione di pollame osservato dal 2006 prosegue anche nel 2021, con un valore di produzione stimato a 0,7 miliardi di franchi (+5,0 %), per effetto, in particolare, del maggiore consumo di pollame e uova svizzeri.

Contributi statali quale elemento principale del reddito

Rispetto al 2020 i contributi statali rimangono pressoché invariati a quota 2,9 miliardi di franchi. Rappresentano il 21 % delle entrate del settore agricolo svizzero e costituiscono un elemento sostanziale del reddito del settore primario.

Aumento dei costi di produzione

Nel 2021 i costi di produzione (consumi intermedi, ammortamenti, salari, affitti, interessi sul debito e imposte sulla produzione) aumentano dello 0,7 % rispetto all'anno precedente. L'incremento dei consumi intermedi (7,0 mia. fr., +0,7 %) è riconducibile principalmente a due fattori: da un lato all'aumento delle uscite per gli alimenti per animali a causa della maggiore produzione di suini e di pollame e della scarsa qualità del foraggio grezzo, dall'altro al nuovo rincaro del petrolio registrato dall'inizio dell'anno.

Il lieve incremento degli ammortamenti (2,1 mia. fr.; +0,6 %) è riconducibile al rincaro dei beni d'investimento (edifici, macchinari, ecc.), che viene compensato solo in parte con il calo del patrimonio produttivo (attivo) dell'agricoltura svizzera. Si stima un leggero aumento degli stipendi degli impiegati (1,3 mia. fr.; +0,6 %) rispetto al 2020. L'evoluzione degli affitti (0,5 mia. fr.; +1,3 %), invece, rispecchia il rincaro e il l'incremento delle superfici agricole affittate.

Calo del reddito settoriale dell'agricoltura svizzera

Nel 2021 le entrate (valore di produzione, contributi federali e interessi dei depositanti) scendono dell'1,7 %, ovvero di 243 milioni di franchi, attestandosi a circa 14,1 miliardi di franchi. Le uscite (consumi intermedi, ammortamenti, salari, affitti, interessi sul debito e imposte sulla produzione) aumentano di quasi 79 milioni di franchi (+0,7 %), toccando 11,3 miliardi di franchi circa. Stando alle stime, il saldo, ovvero il reddito da impresa netto del settore primario svizzero (reddito settoriale), nel 2021 dovrebbe attestarsi a circa 2,9 miliardi di franchi, con un calo del 10,1 % (-321 mio. fr.) rispetto al 2020. Questo reddito, che indennizza in particolare il lavoro e il patrimonio produttivo (capitale e suolo) di tutte le famiglie contadine svizzere, si situa pertanto quasi del 5,4 % al di sotto della media degli ultimi cinque anni.

AZIENDA > SITUAZIONE ECONOMICA

Risultati principali del conto economico dell'agricoltura ai prezzi correnti, in mio. fr.

	2018	2019 ¹	2020 ²	2021 ³
Valore di produzione ai prezzi di fabbricazione	10 958	11 409	11 413	11 170
- Consumi intermedi	6 844	7 172	6 985	7 033
Valore aggiunto lordo	4 113	4 237	4 428	4 137
- Ammortamenti	2 059	2 073	2 059	2 072
Valore aggiunto netto	2 054	2 164	2 369	2 065
- altre imposte sulla produzione	135	147	134	140
+ altre sovvenzioni	2 940	2 945	2 942	2 943
Reddito dei fattori	4 860	4 962	5 177	4 868
- Costo della manodopera	1 313	1 318	1 335	1 344
Ecceденza aziendale netta / reddito indipendente netto	3 547	3 644	3 841	3 524
- Canoni d'affitto	440	474	514	520
- Interessi pagati	150	161	160	156
+ Interessi da riscuotere	8	8	8	8
Reddito da impresa netto (reddito settoriale)⁴	2 965	3 018	3 177	2 856

Le cifre sono arrotondate per eccesso o per difetto, per cui la somma delle componenti può differire dal totale o dai saldi.¹ Dati semidefinitivi Dati provvisori Stimă Nella bibliografia e nel metodo Eurostat viene indicato come utile aziendale nettoFonte: UST - Conto economico dell'agricoltura

Maggiori informazioni sui redditi agricoli in Svizzera (tabelle, dati, pubblicazioni) (in tedesco):Conto economico dell'agricoltura | Ufficio federale di statistica (admin.ch)

Conrad Widmer, UFAG, Settore Politica agricola e affari del Consiglio federale



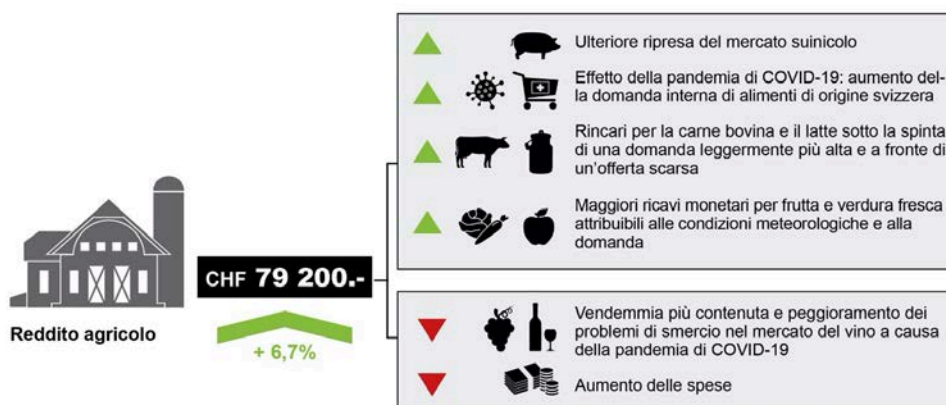
Aziende individuali

Nel 2020, con una media di 79 200 franchi per azienda, il reddito agricolo è aumentato del 6,7 % rispetto al 2019. Questo sviluppo è riconducibile principalmente alla ripresa del mercato dei suini, all'elevata domanda interna di derrate alimentari svizzere dovuta alla pandemia di coronavirus e alle condizioni meteorologiche favorevoli per la produzione vegetale. Il reddito del lavoro per unità di manodopera familiare a tempo pieno è stato di 58 600 franchi.

Aumento del 6,7 % del reddito agricolo

Secondo l'Analisi centralizzata dei dati contabili di Agroscope, nel 2020 il reddito agricolo è aumentato del 6,7 % rispetto al 2019, attestandosi in media a 79 200 franchi per azienda. Il reddito agricolo viene rilevato sia per le aziende individuali sia per le comunità aziendali (accorpamenti di due o più aziende). Corrisponde alla differenza tra ricavi e spese delle attività agricole e di quelle affini all'agricoltura, come ad esempio la produzione di biogas.

Reddito agricolo 2020 e variazione rispetto al 2019



L'aumento del reddito agricolo è riconducibile principalmente a tre fattori: rincaro e maggiori volumi di produzione per i suini da macello, con conseguente incremento dei ricavi di vendita. Nonostante le turbolenze, la pandemia di coronavirus ha avuto un impatto sostanzialmente positivo sulla domanda interna di derrate alimentari di origine svizzera. Ne hanno beneficiato in particolare i settori della carne di manzo e di pollame, delle uova, del latte, delle verdure e della frutta fresche. I conseguenti rincari e i maggiori volumi di vendita hanno comportato ricavi di vendita più elevati per le aziende. Inoltre, durante la pandemia si è osservato uno spostamento tra i canali di vendita a favore della vendita diretta in fattoria. Le condizioni meteorologiche sono state particolarmente favorevoli per la produzione vegetale. È stato registrato un cospicuo raccolto, in particolare per verdure, frutta, colza e cereali. Questi andamenti positivi hanno compensato la scarsa vendemmia, lo scarso raccolto di barbabietole da zucchero, il peggioramento dei problemi di smercio nel mercato del vino e le spese più elevate.

Reddito agricolo medio per azienda

AZIENDA > SITUAZIONE ECONOMICA


Regione	Anno	Franchi
Intera Svizzera	2019	74 200
	2020	79 200
Pianura	2019	91 700
	2020	98 800
Collina	2019	66 800
	2020	70 800
Montagna	2019	56 600
	2020	59 500

Fonte: Agroscope, campione aleatorio «Situazione reddituale»

Il reddito agricolo è aumentato in tutte e tre le regioni (pianura, collina e montagna). L'incremento è stato leggermente più marcato nella regione di pianura (+7,8 %) rispetto a quello nelle regioni collinare e di montagna (risp. +6,0% e +5,3 %). Sebbene le differenze regionali relative allo sviluppo del reddito derivino in parte da un effetto campione, si può affermare che la regione di montagna ha beneficiato un po' meno della congiuntura agricola favorevole.

Ciascuna unità di manodopera familiare ha guadagnato in media 58 600 franchi

Nel 2020, nelle aziende agricole lavoravano in media 1,35 unità di manodopera familiari, ovvero lo 0,7 % in meno rispetto al 2019, comprendenti il capoazienda ed eventualmente il coniuge o parenti, come genitori o figli in età lavorativa, che collaborano nell'azienda. Il reddito del lavoro agricolo per unità di manodopera familiare (equivalente a tempo pieno) è aumentato del 7,5 %, attestandosi a 58 600 franchi; in particolare ha segnato un incremento dell'8,6 % nella regione di pianura, raggiungendo 75 100 franchi, del 6,1 % in quella collinare, fissandosi a 53 000 franchi e del 6,6 % in quella di montagna, toccando 42 200 franchi.

Reddito del lavoro medio per unità di manodopera familiare

Regione	Anno	Franchi
Intera Svizzera	2019	54 600
	2020	58 600
Pianura	2019	69 200
	2020	75 100
Collina	2019	50 000
	2020	53 000
Montagna	2019	39 600
	2020	42 200

Fonte: Agroscope, campione aleatorio «Situazione reddituale»

AZIENDA > SITUAZIONE ECONOMICA



Reddito del lavoro inferiore rispetto a quello nei settori dell'industria e dei servizi

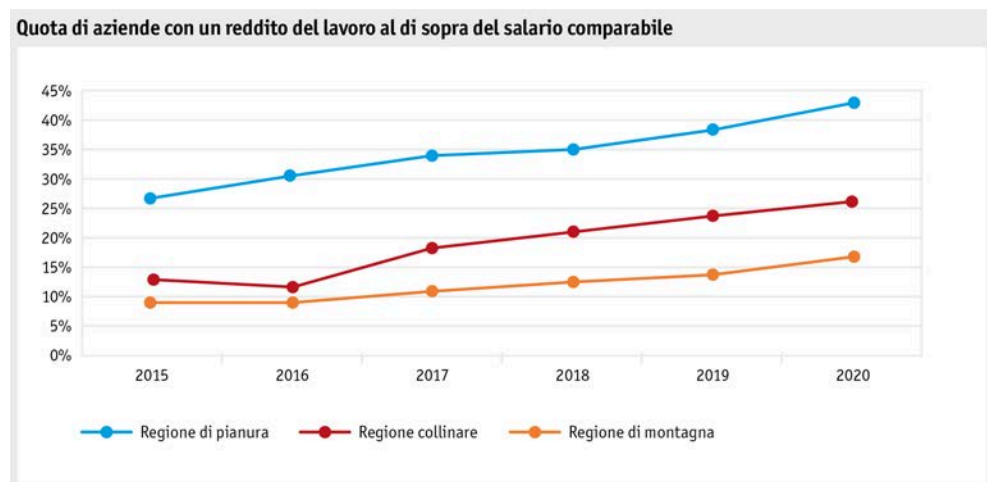
Nella media triennale 2018-2020 il salario delle unità di manodopera familiari nell'agricoltura è stato inferiore a quello dei lavoratori nel secondario e nel terziario. Il valore mediano del reddito del lavoro per unità di manodopera familiare nella regione di pianura, collinare e di montagna ammontava rispettivamente all'85, 64 e 56 % del salario comparabile.

Reddito del lavoro per unità di manodopera familiare (ULAF) e salario comparabile, media triennale 2018-2020

	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna
Reddito del lavoro ¹ (valore mediano) fr./ULAF	63 600	45 400	36 900
Salario comparabile ² (valore mediano) fr./ULAF	75 200	70 500	66 000

*Fonti: ¹) Agroscope, campione aleatorio «Situazione reddituale», ²) Rilevazione della struttura salariale del 2018 (UST, 2020) e indice svizzero dei salari dell'Ufficio federale di statistica (UST, 2021).

Negli ultimi anni, la quota di aziende con un reddito del lavoro al di sopra del salario comparabile è costantemente aumentata.



Fonte: Agroscope, campione aleatorio «Situazione reddituale»

Il reddito totale per economia domestica è stato di 108 800 franchi

Il reddito extragratico non viene rilevato per le comunità aziendali. Di conseguenza è possibile calcolare il reddito totale soltanto per le aziende individuali, comunità aziendali escluse. Nel 2020 il reddito extragratico si è attestato a 33 700 franchi, registrando un incremento del 4,3 % rispetto all'anno precedente. L'incremento del reddito totale pari al 5,7 % (108 800 fr.) è riconducibile principalmente alla crescita del reddito agricolo.

Il reddito extragratico si è attestato in media al 31 % del reddito totale, che nella regione di pianura è di 128 000 franchi, in quella collinare di 102 900 franchi e in quella di montagna di 88 200 franchi. Commisurato al reddito totale, per la regione collinare e quella di montagna (34 %) il reddito extragratico ha una valenza maggiore rispetto a ciò che è il caso per la regione di pianura (28 %).

AZIENDA > SITUAZIONE ECONOMICA



Reddito medio agricolo ed extragratico nonché reddito totale (escl. comunità aziendali)

Regione	Anno	Reddito agricolo	Reddito extragratico	Reddito totale
Intera Svizzera	2019	70 600	32 300	102 900
	2020	75 100	33 700	108 800
Pianura	2019	86 100	34 100	120 200
	2020	91 900	36 100	128 000
Collina	2019	64 200	33 500	97 600
	2020	68 200	34 700	102 900
Montagna	2019	55 600	29 000	84 600
	2020	58 500	29 700	88 200

Fonte: Agroscope, campione aleatorio «Situazione reddituale»

Risultati d'esercizio: tutte le regioni

Risultati d'esercizio: regione di pianura

Risultati d'esercizio: regione collinare

Risultati d'esercizio: regione di montagna

Maggiori informazioni sul reddito dell'agricoltura svizzera (tabelle, dati, pubblicazioni):

www.einkommensstatistik.ch

www.statistiqueedesrevenus.ch

www.statisticadeiredditi.ch

Conrad Widmer, UFAG, Settore Politica agricola e affari del Consiglio federale



HODUFLU – Valutazione dei dati

L'applicazione HODUFLU consente di gestire i trasferimenti di sostanze nutritive sotto forma di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio. Nel 2020 i quantitativi trasferiti e il numero di bollettini di consegna hanno segnato un nuovo leggero aumento dopo il lieve calo registrato tra il 2017 e il 2019. I nuovi prodotti introdotti nel 2019, ovvero «residui del raccolto» e «scarti del condizionamento della verdura», sono stati utilizzati solo parzialmente. Anche nel 2020 si sono registrati importanti trasferimenti di sostanze nutritive soprattutto all'interno e tra otto Cantoni.

Panoramica

Per ridurre i quantitativi di azoto e fosforo provenienti dall'agricoltura immessi nell'ambiente, l'UFAG ha messo in atto diverse misure, tra cui l'introduzione di HODUFLU. L'applicazione consente di gestire i trasferimenti di sostanze nutritive che ogni azienda è tenuta a registrare nel proprio «Suisse-Bilanz». Tutti i trasferimenti di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio sono registrati sulla base di bollettini di consegna. Poiché tutti i dati sono salvati in maniera centralizzata, HODUFLU garantisce più trasparenza e controlli migliori in relazione alla redistribuzione di sostanze nutritive.



Evoluzione dei quantitativi forniti di sostanze nutritive provenienti da concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio

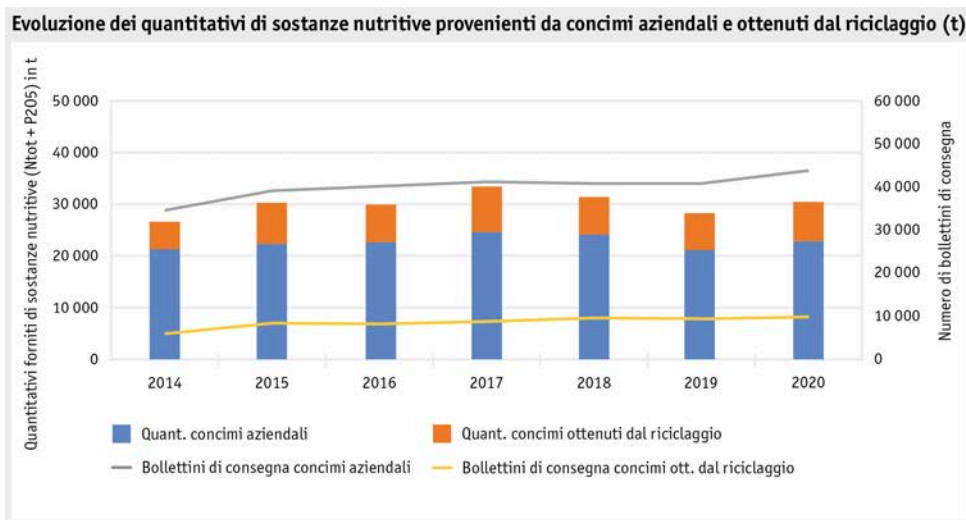
I quantitativi forniti di sostanze nutritive (N_{tot} ; P205) provenienti da concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio hanno segnato una lenta crescita, registrando un picco nel 2017. Dopo un calo costante fino al 2019, nel 2020 si è innescata un'inversione di tendenza. Per quanto concerne il numero di bollettini di consegna si è rilevato un andamento simile. È aumentato notevolmente soprattutto il numero di bollettini di consegna dei concimi aziendali (+7 %). Negli anni i concimi aziendali e quelli ottenuti dal riciclaggio hanno seguito tendenze simili.

Nel 2014 il 20 % delle sostanze nutritive di varia origine (concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio) proveniva da impianti di metanizzazione e di compostaggio industriali e

AZIENDA > GESTIONE DEI DATI



commerciali. Questa quota è aumentata leggermente fino al 2015, attestandosi al 26 %, per poi restare relativamente stabile.



Fonte: UFAG

Nuovi prodotti

Nel 2020 per la prima volta sono stati inclusi nella rilevazione statistica dei concimi ottenuti dal riciclaggio i prodotti «scarti del condizionamento della verdura» e «residui del raccolto». È interessante osservare che per la categoria «scarti del condizionamento della verdura» non sono stati registrati bollettini di consegna in HODUFLU, mentre per il prodotto «residui del raccolto» ne sono stati registrati 106 e soltanto da parte di quattro Cantoni, ovvero Friburgo, Lucerna, San Gallo e Zurigo anche se quest'ultimo con 99 bollettini di consegna è stato quello che ha trasferito più residui del raccolto.

Utilizzo del nuovo prodotto «residui del raccolto» nel 2020

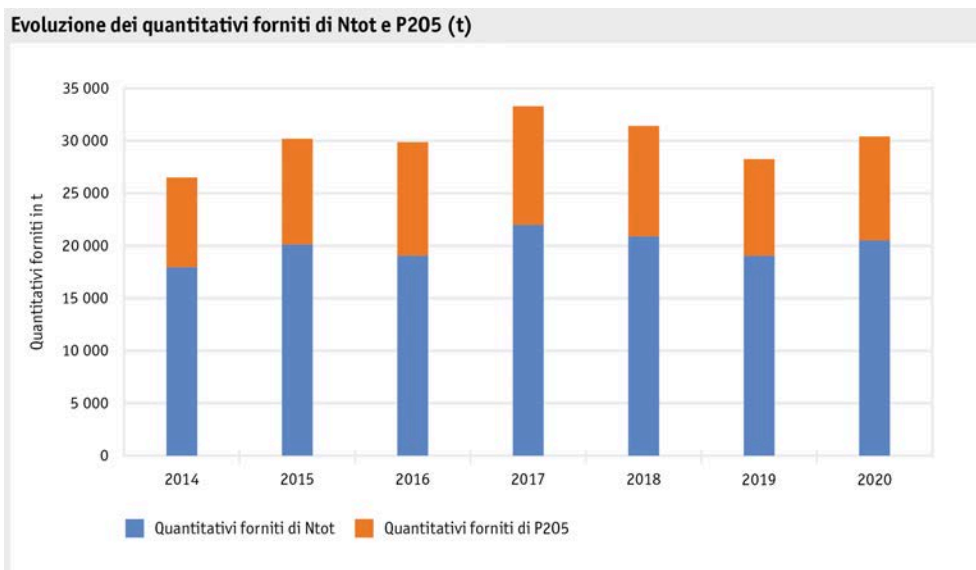
	Quantitativo [t]	N _{ges} [kg]	P ₂ O ₅ [kg]
Per bollettino di consegna	80	264	72
Totale	8 492	28 022	7 643

Evoluzione del numero di bollettini di consegna, nonché dei quantitativi forniti di azoto e di fosforo

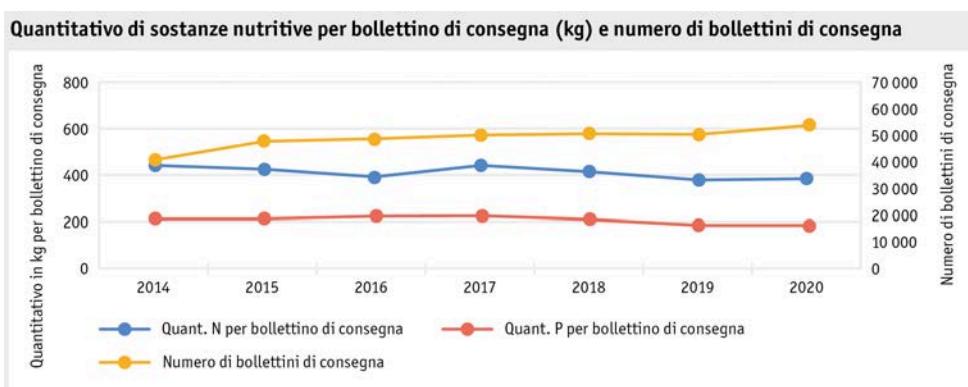
Dall'introduzione del sistema, ogni anno il quantitativo di azoto trasferito tra le aziende è stato di circa il doppio rispetto a quello di fosforo. Il quantitativo maggiore per bollettino si è registrato nel 2017, con 441 kg per l'azoto e 226 kg per il fosforo. Nel 2019, con una media per bollettino di 379 kg per l'azoto e 183 kg per il fosforo, si è registrato il quantitativo più basso in assoluto.

Nel periodo dal 2017 al 2019 il quantitativo di sostanze nutritive e il numero di bollettini di consegna sono leggermente diminuiti, mentre nel 2020 hanno segnato un lieve incremento, attestandosi a quota 50 000. Il quantitativo di sostanze nutritive per bollettino di consegna è rimasto costante.

AZIENDA > GESTIONE DEI DATI



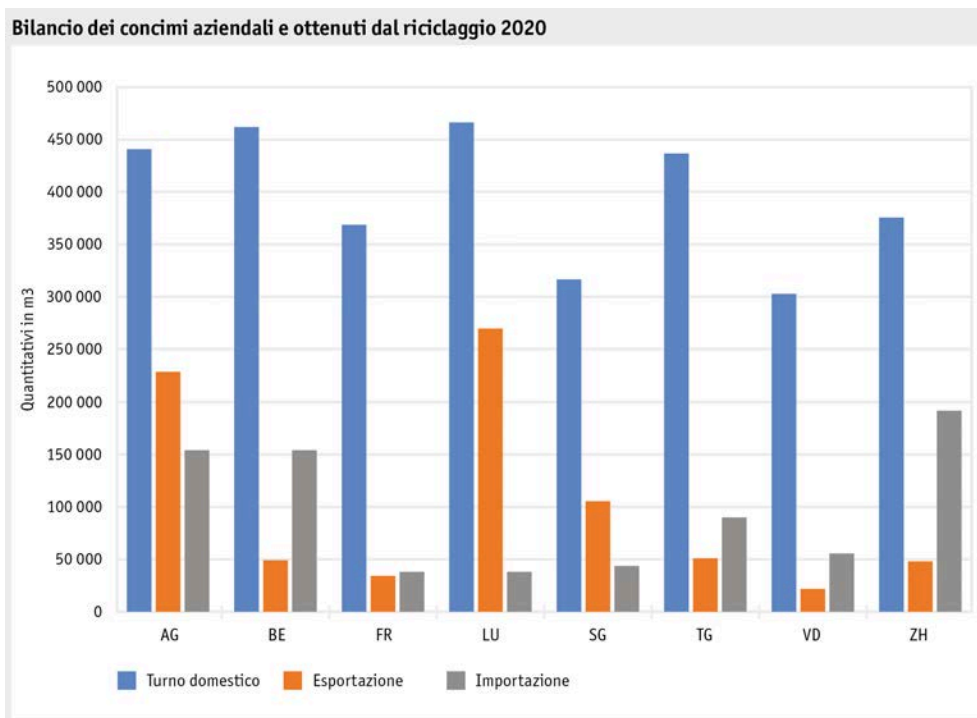
Fonte: UFAG



Fonte: UFAG

Movimenti a livello cantonale

Nel 2020 otto dei ventisei Cantoni della Confederazione hanno registrato più di 1 500 bollettini in relazione al ritiro o alla cessione di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio. Si tratta dei Cantoni Argovia, Berna, Friburgo, Lucerna, San Gallo, Turgovia, Vaud e Zurigo.



Fonte: UFAG

In questi Cantoni sono stati registrati i maggiori flussi intracantonali di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio. I quantitativi maggiori di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio sono stati trasferiti all'interno del Canton Lucerna (469 000 t), segue il Canton Berna con 464 000 tonnellate trasferite al suo interno.

Nel 2020 i principali acquirenti sono stati i Cantoni Zurigo (194 000 t), Argovia (155 000 t) e Berna (154 500 t). Anche nei Cantoni Turgovia, Vaud e Friburgo si sono registrate più importazioni di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio rispetto alle esportazioni. Nel 2020 il quantitativo maggiore di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio trasferiti in totale (trasferimenti all'interno del Cantone + esportazioni + importazioni) è stato registrato nel Canton Argovia (826 000 t).

Bilancio dei concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio nel 2020

Le cifre qui indicate vanno considerate con le debite riserve. Le forniture di sostanze nutritive destinate e provenienti da impianti di metanizzazione sono infatti conteggiate due volte in HODUFLU, poiché gli input di sostanze nutritive sotto forma di concimi aziendali al momento non possono essere sottratti dagli output sotto forma di concimi ottenuti dal riciclaggio in uscita da tali impianti.

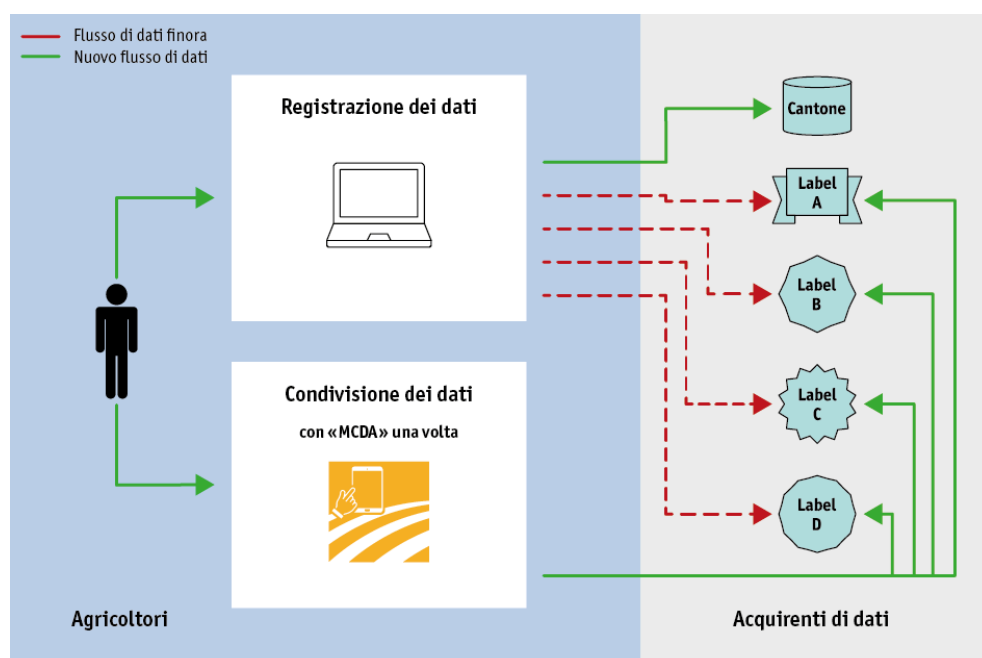
Beatrice Künzi, UFAG, Settore Pagamenti diretti Programmi, beatrice.kuenzi@blw.admin.ch



«Mia condivisione dei dati agricoli»

Da gennaio 2021 l'UFAG, mediante il portale Agate, mette a disposizione una nuova applicazione che consente agli agricoltori di trasferire i propri dati aziendali in maniera semplice e controllata. Con questa semplificazione amministrativa si riduce notevolmente il dispendio correlato alla ripetuta immissione di dati relativi all'azienda. I gestori hanno così più tempo per il proprio lavoro in fattoria.

Da gennaio 2021 l'applicazione «**Mia condivisione dei dati agricoli**» (MCDA) è disponibile per tutti gli agricoltori della Svizzera sul portale **agate.ch**. In questa applicazione i gestori possono visualizzare richieste di dati (p.es. dati relativi all'azienda) di acquirenti di dati (p.es. organizzazioni label) ed **elaborare in qualsiasi momento autorizzazioni per la condivisione dei dati**. In tal modo non solo si semplifica il trasferimento dei propri dati, ma si riduce anche il dispendio correlato alla ripetuta registrazione di dati agricoli relativi all'azienda.



Applicazione per la condivisione dei dati facile da utilizzare

L'applicazione nel portale agate.ch può essere utilizzata in modo **molto semplice e veloce**. Un elenco delle condivisioni di dati autorizzate agevola la visione d'insieme. Le nuove richieste di dati vengono evidenziate. Per ogni richiesta il gestore riceve una descrizione dei dati richiesti e l'indicazione sull'utilizzo di tali dati da parte di chi desidera acquisirli. Il gestore può in qualsiasi momento acquisire **anche i propri dati mediante l'applicazione**. Ha altresì la possibilità di modificare la sua autorizzazione nell'applicazione.

AZIENDA > GESTIONE DEI DATI

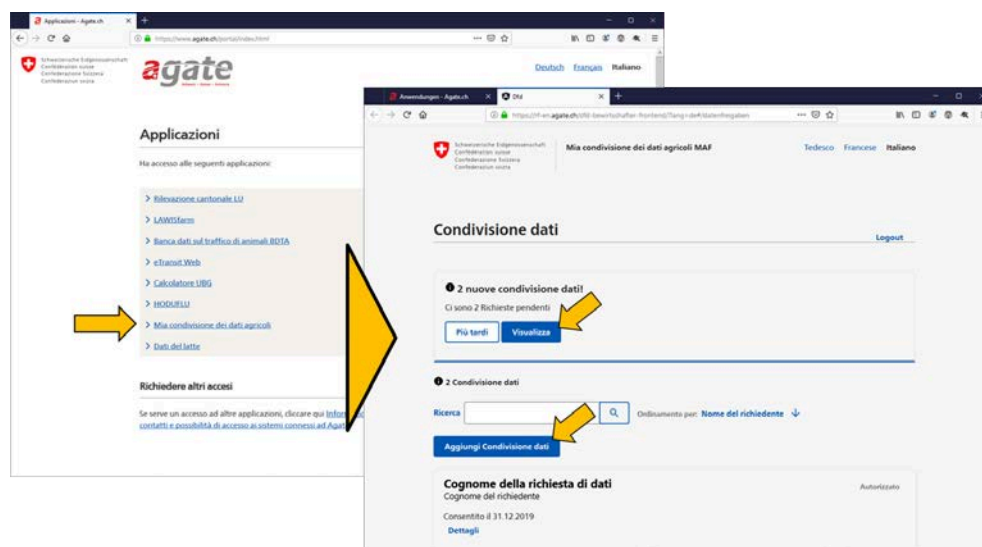


Immagine a sinistra: accesso all'applicazione nel portale Agate; immagine a destra: pagina iniziale dell'applicazione

Dopo una fase pilota di successo, svoltasi a novembre e a dicembre 2020 nel Canton Friburgo, dal 2021 l'applicazione è stata resa accessibile a tutti i gestori della Svizzera mediante Agate.

Maggiori informazioni sull'acquisizione di dati sono disponibili alla pagina Internet dell'UFAG sotto Agate.

Prospettiva e ulteriore sviluppo

L'applicazione per la condivisione dei dati si svilupperà ulteriormente. I dati provenienti da altri settori della produzione primaria, quali per esempio i controlli biologici, sono richiesti da potenziali acquirenti di dati, come ad esempio le organizzazioni label. Per la configurazione di futuri pacchetti di dati, a cadenza regolare vengono consultati gli acquirenti di dati e i rappresentanti dei gestori (p.es. Unione svizzera dei contadini, ecc.). Insieme si progetta il futuro per un trasferimento di dati semplice e sicuro.

Bengt Gade, Manfred Tschumi, UFAG, Settore Sistemi d'informazione sull'agricoltura

PRODUCTION



Introduction

Moyens de production

La production agricole a besoin d'engrais, d'aliments pour animaux, de semences, de plants et de produits phytosanitaires pour les raisons suivantes :

- les engrais servent à la nutrition des plantes, dont ils favorisent la croissance, accroissent le rendement ou améliorent la qualité ;
- les aliments destinés aux animaux de rente et aux animaux de compagnie permettent de garantir les performances des animaux de rente agricoles ainsi que la qualité des produits d'origine animale ;
- des substances de nature chimique ou biologique sont employées sous forme de produits phytosanitaires pour protéger les plantes cultivées d'organismes nuisibles et obtenir ainsi une récolte abondante ;
- un matériel végétal de multiplication de haute qualité (semences, plants de pommes de terre, greffons, porte-greffes et jeunes plants de variétés de fruits et de vignes) contribue largement à la durabilité de la production en Suisse.

Si les moyens de production aident l'agriculture à accroître considérablement son rendement et la qualité de ses produits, ils sont aussi susceptibles d'avoir des effets indésirables sur la santé de l'être humain et de l'animal ainsi que sur l'environnement. C'est pourquoi il faut en réglementer la commercialisation et l'utilisation. Différentes dispositions légales définissent à cette fin les conditions d'homologation et les exigences auxquelles doivent satisfaire ces produits et leur production, ainsi que l'étiquetage, les modes d'utilisation, les obligations de déclarer, les indications sur les plantes agricoles dans le catalogue des variétés et la certification des semences.

Production végétale et production animale

Les plantes cultivées et les animaux de rente agricoles sont à la base de la production de matières premières et de denrées alimentaires. La culture et l'élevage dépendent dans une large mesure du sol utilisé pour la production et de sa fertilité ainsi que de l'eau nécessaire pour couvrir les besoins qui découlent de ces activités agricoles. La Confédération encourage à recourir à ces facteurs de production conformément aux principes du développement durable ainsi qu'à préserver la santé et la diversité génétique des plantes cultivées et des animaux de rente.

Sécurité de la production

La production primaire, premier maillon de la chaîne alimentaire « de la fourche à la fourchette », est confrontée à de nombreux défis. Les systèmes de production modernes, très pointus, qui suivent l'évolution du contexte économique, climatique et sociétal, requièrent une bonne maîtrise des risques liés à la production de denrées alimentaires. L'Office fédéral de l'agriculture s'occupe à la fois de la gestion des risques découlant de la production primaire et de la coordination des contrôles nécessaires. Il travaille en étroite collaboration avec l'Office fédéral de la sécurité alimentaire et des affaires vétérinaires (OSAV), qui est responsable de la sécurité des denrées alimentaires jusqu'à leur destination finale, à savoir le consommateur. L'Unité fédérale pour la filière alimentaire (UFAL), codirigée par l'OFAG et l'OSAV, est un partenaire essentiel dans la mesure où cette unité est chargée de l'élaboration, sur la base

PRODUCTION > INTRODUCTION

d'ordonnances des deux offices, du plan de contrôle national dans la chaîne alimentaire et du rapport annuel s'y référant ainsi que de la supervision des contrôles effectués par les cantons.



OGM dans les fourrages importés

Les aliments pour animaux sont strictement contrôlés pour y détecter d'éventuelles traces d'organismes génétiquement modifiés (OGM). La statistique 2020 précise que les aliments pour animaux sont restés exempts d'organismes génétiquement modifiés pendant l'année sous revue. Seules certaines traces d'OGM isolées ont été découvertes, notamment dans les aliments pour oiseaux.

La présence d'OGM est réglée dans l'ordonnance sur la production et la mise en circulation des aliments pour animaux (ordonnance sur les aliments pour animaux, OSALA ; RS 916.307). Les aliments pour animaux qui contiennent plus de 0,9 % d'OGM autorisés doivent être étiquetés comme produits à partir d'OGM. Les contrôles portent sur les aliments concentrés riches en protéines à base de maïs, de soja et de colza, parce que la surface dédiée à la culture de ces variétés OGM est très vaste à l'échelle mondiale.

Bien que tous les produits pour l'alimentation animale contenant des OGM et approuvés par l'Union européenne puissent être mis sur le marché en Suisse, aucun de ces aliments n'a été importé en Suisse en 2020 (cf. tableau ci-dessous).

Importations d'aliments pour animaux

Année	Quantité totale	Aliments pour animaux contenant des OGM	Aliments pour animaux contenant des OGM
	En t	En t	En %
2015	493 491	0	0
2016	521 497	0	0
2017	506 000	0	0
2018	479 565	0	0
2019	476 321	0	0
2020	463 423	0	0

Sources : OFAG, DGD

Agroscope, qui remplit un mandat de contrôle des aliments pour animaux pour le compte de l'OFAG, a analysé pendant l'exercice 2020 183 échantillons prélevés sur le marché, dont trois se sont révélés non conformes à la réglementation et ont été signalés comme tels (cf. tableau ci-dessous).

Analyses de la teneur en OGM des aliments pour animaux de rente

PRODUCTION > MOYENS DE PRODUCTION



Année	Échantillons prélevés par la douane	Indications erronées	Échantillons prélevés sur le marché	Indications erronées ¹
	Nombre	Nombre	Nombre	Nombre
2015	60	0	340	1
2016	60	0	312	0
2017	61	0	307	0
2018	47	0	323	0
2019	0	0	220	0
2020	0	0	183	3

¹ Signifie que les prescriptions légales n'ont pas été respectées. Source : Agroscope

Les contrôles ont également permis de découvrir en 2020 trois échantillons non conformes d'aliments pour oiseaux de compagnie. Dans cette catégorie en particulier, tous les aliments ne répondent pas aux prescriptions légales.

Analyses de la teneur en OGM des aliments pour animaux de compagnie

Année	Aliments pour animaux de compagnie contrôlés	Indications erronées ¹
	Nombre	Nombre
2015	0	0
2016	4	0
2017	56	1
2018	19	5
2019	2	0
2020	24	3

¹ Signifie que les prescriptions légales n'ont pas été respectées. Source : Agroscope

Markus Hardegger, OFAG, secteur Ressources génétiques et technologies, markus.hardegger@blw.admin.ch



Sélection végétale et examen variétal

Avec la « Stratégie Sélection végétale 2050 », la Confédération a posé en 2016 les bases de la sélection de nouvelles variétés végétales pour les décennies à venir. Les semences et les plants de variétés adaptées aux conditions locales et au marché sont en effet une condition au développement d'un secteur agroalimentaire durable. La stratégie définit également le concept de promotion selon lequel les fonds publics seront alloués. Environ 13 millions de francs sont prévus pour les années 2020 à 2024.

Portefeuille public de sélection

La sélection des variétés végétales est principalement le fait du secteur privé, situé en amont de l'agriculture et axé sur les marchés internationaux. Agroscope gère donc des programmes publics de sélection pour les espèces végétales stratégiquement importantes en Suisse, ce qui permet de combler les lacunes dans la gamme des variétés disponibles. À l'heure actuelle, celles-ci concernent les grandes cultures (blé et soja), de nombreuses espèces de plantes fourragères, de plantes médicinales et aromatiques ainsi que des cultures spéciales (pommes, poires, abricots et vignes). La poursuite du développement de ce portefeuille public de sélection est au cœur de la Stratégie Sélection végétale 2050.



La luzerne comme nouvelle légumineuse dans les mélanges de plantes fourragères suisses

Portefeuille de projets 2020-2024

Au printemps 2020, l'Office fédéral de l'agriculture a lancé un vaste appel de projets pour promouvoir la sélection végétale et les essais variétaux au cours des cinq prochaines années. Des contributions financières d'un montant total de 19 millions de francs suisses ont été demandées pour 47 projets issus de 21 organisations différentes. Les organisations impliquent également de nombreux autres partenaires et tiers dans l'organisation de projet. Les projets ont été évalués et choisis selon un ordre de priorité pour l'attribution des contributions financières. Les projets retenus poursuivent des objectifs de sélection ou mettent en place des essais visant à décrire l'aptitude des variétés végétales à être cultivées et utilisées dans l'intérêt d'une agriculture suisse durable.

PRODUCTION > MOYENS DE PRODUCTION



Objectifs de sélection : L'objectif principal des activités de sélection et des essais en culture du portefeuille de projets consiste dans le développement de *variétés résistantes* aux insectes nuisibles, tels que l'altise, le méligèthe du colza ou le charançon de la tige du colza, aux maladies fongiques, telles que la carie ordinaire ou la carie naine du blé, l'anthracnose du lupin, la maladie des taches brunes du pois, le mildiou de la pommes de terre, l'oïdium, la pourriture grise et la pourriture noire de la vigne, ainsi que contre les bactérioses et les viroses telles que la jaunisse virale ou le « syndrome des basses richesses » (SBR) de la betterave sucrière. L'accent est également mis sur les *qualités de produits spécifiques au marché* pour les plantes des grandes cultures et les plantes fourragères ainsi que pour les fruits, les baies et la vigne. La qualité sensorielle des fruits et l'aptitude à la conservation des pommes, des framboises, des mûres et des courgettes, la teneur en substances amères des lupins et les propriétés panifiables du triticale et de l'épeautre par rapport au blé doivent être saisies et traitées dans une perspective de sélection. Enfin, l'*adaptation aux conditions locales* du soja, de la luzerne, du maïs doux et de l'arnica représente un objectif de sélection important dans le cadre de l'établissement de ces cultures en Suisse.

Ressources financières pour les cinq prochaines années

Pour les années 2020 à 2024, des contributions financières d'un montant de 12,9 millions de francs sont prévues pour 27 projets de 15 organisations extérieures à l'administration fédérale (cf. tableau ci-dessous). Agroscope est impliqué dans 18 projets et joue un rôle central dans le cadre du programme de financement pour l'élaboration et le transfert de connaissances et de compétences en matière de sélection. À cet effet, les ressources disponibles des programmes de sélection d'Agroscope existants seront mises à contribution et 5,5 millions de francs supplémentaires seront utilisés dans le cadre du programme de financement d'une durée de cinq ans. Globalement, le budget disponible de 3 millions de francs par an a déjà été utilisé à 90 % à partir de 2021 et il sera entièrement épuisé dans les années à venir.

Contributions financières prévues pour des organisations extérieures à l'administration fédérale et à Agroscope pour des projets de sélection végétale et d'examen variétal au cours des années 2020-2024

PRODUCTION > MOYENS DE PRODUCTION



Type/catégorie de plante utile	Contribution financière pour la sélection végétale et les essais variétaux (en fr.)		
	Organisations extérieures à l'administration fédérale	Agroscope ¹	Total
Céréales	1 831 449	1 058 058	2 889 507
<i>Blé</i>	1 179 629	589 202	1 768 831
<i>Épeautre</i>	463 870	439 296	903 166
<i>Triticale</i>	187 950	29 560	217 510
Plantes oléagineuses et à fibres	261 888	740 244	1 002 132
<i>Colza</i>	41 300	459 580	500 880
<i>Soja</i>	220 588	280 664	501 252
Plantes fourragères	450 432	2 573 127	3 023 559
<i>Pois fourragers</i>	1 370 823	222 380	1 593 203
<i>Lupin</i>	985 984		985 984
<i>Luzerne</i>	216 320	228 052	444 372
Plantes sarclées	798 844	1 368 300	2 167 144
<i>Pomme de terre</i>	600 579	661 800	1 262 379
<i>Betterave sucrière</i>	198 265	706 500	904 765
Fruits	570 440	1 289 845	1 860 285
Petits fruits	217 175	502 177	719 352
Vigne	654 459		654 459
Légumes	417 200		417 200
Plantes médicinales et aromatiques	13 850	110 253	124 103
Total	7 338 432	5 519 309	12 857 741

¹ montre les besoins budgétaires supplémentaires d'Agroscope dans le cadre du programme de promotion.

Paul Mewes, OFAG, secteur Santé des plantes et variétés



OGM dans les semences importées

La campagne de contrôle 2020 a été fortement perturbée par la pandémie de COVID-19. Seuls quatre échantillons ont pu être recueillis au lieu de vingt en moyenne. Néanmoins, aucune trace d'organisme génétiquement modifié n'a été détectée dans ces lots de semences.

Depuis le 1^{er} janvier 2020, il n'est plus nécessaire d'obtenir un permis général d'importation pour introduire sur le territoire suisse les denrées suivantes : le blé, le seigle, l'orge, l'avoine, le maïs, le triticale, le soja, le colza, la navette d'été, la betterave sucrière et la betterave fourragère ainsi que le coton. Les importateurs ne doivent donc plus déclarer les lots de semences de maïs, de soja, de colza, de navette d'été et de betteraves en vue d'un possible prélèvement d'échantillons visant à analyser la présence d'impuretés sous forme d'organismes génétiquement modifiés (OGM). Il a toutefois été convenu avec la branche que les importations continueront d'être déclarées à l'OFAG (cf. art. 14 de l'ordonnance sur le matériel de multiplication, RS 916.151). La campagne de prélèvement pour l'année sous revue, particulièrement pendant la saison d'importation du maïs printemps 2020, n'a pas pu être conduite comme d'ordinaire, puisqu'elle a été fortement perturbée par les restrictions associées à la pandémie de COVID-19. C'est pourquoi seuls quatre échantillons de maïs ont été recueillis cette année au lieu de la vingtaine que l'on prélève ordinairement en moyenne. Aucune trace d'OGM n'a été détectée dans les cinq espèces de plantes contrôlées.

Récapitulatif des contrôles effectués en 2020

	Maïs	Colza	Soja	Betteraves	Luzerne
Nombre de lots notifiés	306	78	19	11	7
Nombre de lots contrôlés	4	6	0	3	7
Nombre de lots positifs	0	0	0	0	0

Source : OFAG

OFAG, secteur Ressources génétiques et Technologies, genres@blw.admin.ch



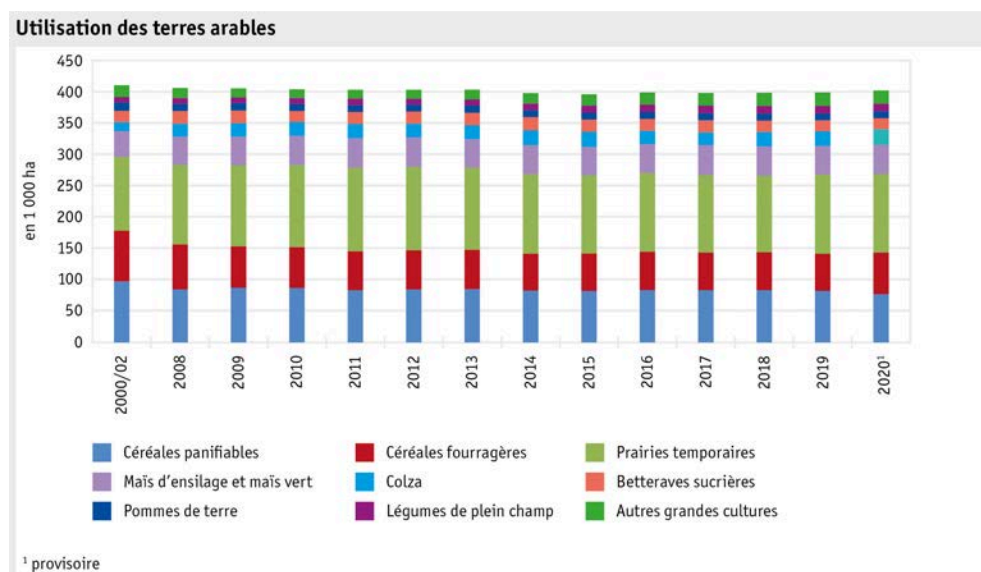
Utilisation des surfaces

Alors que la superficie des terres ouvertes a augmenté en 2020, celle des prairies temporaires a diminué. Les céréales et les oléagineux ont enregistré des augmentations de superficie plus importantes. La superficie des vignes et des petits fruits arbustifs est restée à peu près la même que l'année précédente.

La surface agricole utile (SAU) est constituée des grandes cultures, des cultures pérennes hors terres arables, des prairies naturelles et des pâturages ainsi que des surfaces destinées à d'autres usages, notamment les surfaces à litière et les tourbières. En raison de l'expansion continue des surfaces réservées à l'habitat et aux infrastructures, la tendance au recul de la SAU se poursuit.

Grandes cultures

La superficie des terres ouvertes a augmenté par rapport à l'année précédente (+4420 ha, +1,6 %) et la superficie totale des grandes cultures a également augmenté légèrement (+3080 ha, +0,8 %). Les céréales et les oléagineux ont connu d'importantes augmentations des superficies, tandis que la surface des prairies artificielles a diminué.



Source: USP

Cultures pérennes

En 2020, la collecte des données a été réorganisée. La vue d'ensemble des résultats de la collecte de données 2020 par culture et par variété ainsi que la comparaison avec les données de l'année précédente sont disponibles à l'adresse suivante :

Statistique des surfaces de cultures fruitières de Suisse pour l'année 2020.

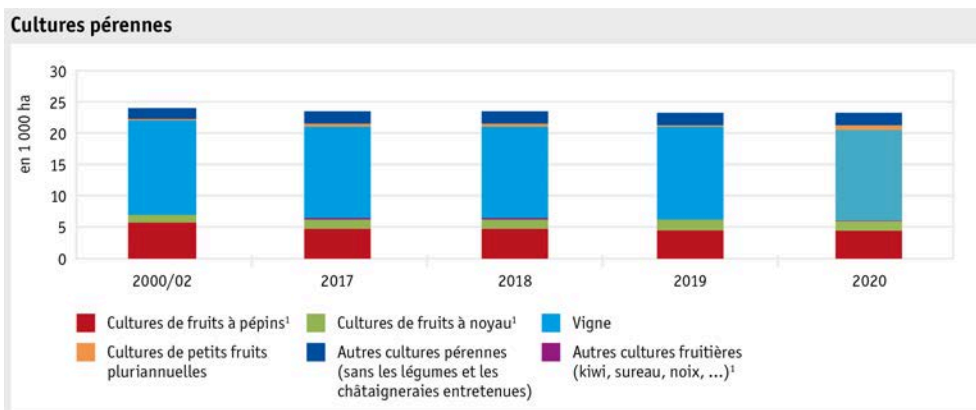
En raison du changement de système, les différences de superficie entre les années 2019 et 2020 ne peuvent pas nécessairement être interprétées comme une augmentation ou une diminution de la superficie.

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE



Au cours de l'année sous revue, la culture de petits fruits pluriannuels couvrait 443 hectares, chiffre pratiquement identique à celui de l'année précédente (2019 : 442 ha).

En 2020, la surface viticole affectée à la production de vins s'élevait à 14 696 hectares. Elle n'a diminué que dans une mesure négligeable par rapport à 2019 (-8 ha ; -0,05 %). La surface en cépages blancs représentait près de 6427 hectares (+41 ha), celle en cépages rouges 8269 hectares (-49 ha). En 2020, les cépages blancs ont représenté 44 % de la surface totale (2019 : 43 %), tandis que les cépages rouges ont représenté 56 % (2019 : 57 %).



Source: OFAG / USP

Les autres cultures pérennes englobent notamment les plants de pépinières et les plantes ornementales, les sapins de Noël, les cultures maraîchères pérennes, les matières premières renouvelables, tel le roseau de Chine, ainsi que les plantes aromatiques et médicinales pérennes.

Liens sur la page d'accueil de l'OFAG :

Production durable : Fruits – Statistiques fruits (<https://www.blw.admin.ch/blw/fr/home/nachhaltige-produktion/pflanzliche-produktion/obst/statistiken-obst.html>)
 Production durable : Fruits et spiritueux – Statistiques viticoles (<https://www.blw.admin.ch/blw/fr/home/nachhaltige-produktion/pflanzliche-produktion/weine-und-spirituosen/weinwirtschaftliche-statistik.html>)

Marianne Glodé, OFAG, secteur Produits végétaux, marianne.glode@blw.admin.ch
 Hans-Ulrich Tagmann, OFAG, secteur Produits végétaux, hans-ulrich.tagmann@blw.admin.ch

Surface agricole utile en fonction des modes d'utilisation

Produit	2000/02	2015	2016	2017	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	%
Céréales	178 576	141 417	144 721	142 838	143 506	141 240	143 918	-20.0
Céréales panifiables	96 527	81 827	83 062	82 688	83 253	81 684	76 609	-17.0
Blé	91 045	75 931	76 312	75 541	75 713	73 619	68 510	-20.0
Epeautre	1 878	3 907	4 607	4 978	5 367	5 692	5 933	202.0
Amidonnier, engrain	46	67	134	153	284	430	330	657.0
Seigle	3 518	1 890	1 985	2 004	1 855	1 905	1 798	-47.0
Méteil de céréales panifiable	39	32	24	12	34	38	38	-6.0
Céréales fourragères	82 049	59 590	61 659	60 150	60 253	59 556	67 139	-24.0
Blé	–	6 381	7 408	6 377	6 612	6 715	9 613	
Orge	42 916	27 986	28 641	28 088	27 898	26 853	27 808	-36.0
Avoine	4 342	1 556	1 684	1 899	1 628	1 713	1 793	-61.0
Méteil de céréales fourragères	311	192	221	245	222	266	256	-20.0
Maïs grain	22 280	15 322	14 912	15 192	15 700	16 015	19 972	-23.0
Triticale	12 201	8 090	8 721	8 523	7 960	7 683	7 457	-37.0
Millet	–	63	72	186	233	311	240	
Légumineuses	3 514	5 016	5 314	5 263	5 057	4 714	4 740	38.0
Pois protéagineux	3 165	4 355	4 553	4 109	3 891	3 550	3 573	16.0
Féveroles	294	556	646	1 039	1 003	1 002	957	235.0
Lupins	55	105	115	115	163	162	210	224.0
Cultures sarclées	34 229	31 180	30 594	30 905	30 133	28 970	28 972	-14.0
Pommes de terre (y c. semences)	13 799	10 891	10 995	11 276	11 107	10 981	10 956	-20.0
Betteraves sucrières	17 886	19 759	19 095	19 135	18 578	17 555	17 602	0.0
Betteraves fourragères (betteraves semi-sucrières ou	2 544	530	504	494	448	434	414	-83.0
Oléagineux	18 535	29 769	27 687	27 433	30 060	30 404	30 979	64.0
Colza	13 126	23 432	20 979	20 419	22 811	22 697	24 391	77.0
Tournesol	4 389	4 568	4 885	5 258	5 386	5 903	4 472	19.0
Soja	989	1 719	1 765	1 695	1 801	1 721	2 031	87.0
Courges à huile	32	50	58	61	62	83	85	142.0
Matières premières renouvelables	1 304	181	198	255	359	240	238	-79.0
Colza	1 137	116	106	135	187	97	117	-88.0
Tournesol	35	44	40	52	46	49	31	20.0
Autres (kénaf, chanvre, etc.)	132	21	52	68	126	94	90	-22.0
Légumes de plein champ	8 489	10 865	11 435	12 127	12 127	11 876	12 128	42.0
Maïs d'ensilage et maïs vert	40 652	45 904	46 259	47 865	47 003	46 692	46 847	15.0
Jachères vertes et florales	3 392	3 014	3 113	3 162	3 169	3 086	3 109	-8.0
Autres terres ouvertes	1 770	5 630	3 554	4 107	4 025	4 834	3 518	133.0
Terres ouvertes	290 462	272 816	272 698	273 955	275 439	272 056	274 449	-6.0
Prairies artificielles	117 671	125 060	125 561	123 782	122 222	126 248	125 393	6.0
Autres	2 427	477	436	447	478	490	2 030	-59.0
Terres arables total	410 560	398 353	398 695	398 184	398 139	398 794	401 872	-3.0
Cultures fruitières ²	6 913	6 297	6 318	6 298	6 304	6 240	6 055	-10.0
Vigne	15 053	14 793	14 780	14 748	14 712	14 704	14 696	-2.0
Matières premières renouvelables pluriannuelles	257	142	119	99	93	86	82	-66.0
Prairies naturelles, pâturages	627 938	612 901	611 573	609 042	603 830	601 850	600 686	-4.0
Autre utilisation, ainsi que prairies à litière et tourbe	10 410	16 992	17 587	17 738	21 898	21 989	20 658	107.0
Surface agricole utile	1 071 131	1 049 478	1 049 072	1 046 109	1 044 976	1 043 663	1 044 034	-3.0

¹ provisoire

² En 2020, la saisie des données des cultures fruitières a été effectuée

C'est pourquoi les différences de surface entre les deux années ne doivent pas nécessairement être interprétées comme une progression ou un recul des surfaces.

Sources : cultures fruitières et viticulture : OFAG (statistique de surfaces / obst.ch, l'année viticole); autres produits: USP, OFS



Santé des végétaux

La santé des végétaux est vitale pour nous. Les plantes produisent l'oxygène que nous respirons et constituent la majeure partie de notre alimentation. Or, l'intensification des échanges internationaux est de plus en plus souvent responsable de l'introduction involontaire en Suisse de nouveaux organismes nuisibles et de nouvelles maladies susceptibles de causer de gros dégâts dans l'agriculture et le secteur agroalimentaire. C'est ainsi qu'en 2020, un nouvel organisme nuisible dangereux s'est disséminé au Tessin : le scarabée japonais.

Originaire du Japon, le scarabée japonais (*Popillia japonica*) est un nouvel organisme nuisible dangereux, qui a été introduit en Amérique du Nord au début du XX^e siècle. Il s'est ensuite propagé dans le reste du monde pour être finalement détecté au sud du Tessin durant l'été 2020. En Suisse, le scarabée japonais est un organisme qui doit être signalé et combattu, car il peut causer des dégâts considérables à plus de 300 espèces végétales très diverses. Plusieurs de ces espèces revêtent une grande importance pour l'agriculture suisse, pour l'horticulture productrice et pour la forêt. Elles doivent donc être, dans la mesure du possible, protégées contre le scarabée japonais. C'est à cette fin que la Confédération et le canton du Tessin ont pris des mesures de grande envergure pour empêcher ou au moins ralentir la propagation du scarabée japonais. Chaque année, les cantons posent à titre préventif un filet anti-insectes, et la Confédération procède à des contrôles des marchandises importées dans les aéroports pour pouvoir détecter suffisamment tôt cet organisme nuisible dans toutes les autres régions de Suisse.



Scarabée japonais en train de dévorer une feuille de vigne (source : OFAG, secteur Santé des plantes et variétés)

Progression d'autres maladies et organismes nuisibles

La flavescence dorée est une maladie de la vigne causée par autre organisme nuisible qui menace les cultures suisses. Cette maladie, qui provoque le dépérissement des ceps infectés, est transmise par une cicadelle originaire d'Amérique du Nord (*Scapoides titanus*). Elle est, elle aussi, déjà présente dans certaines régions de la Suisse et est combattue par les services phytosanitaires cantonaux sous la surveillance de la Confédération. D'autres organismes nuisibles et maladies ont déjà gagné l'Europe, mais n'ont pas (encore) été détectés en Suisse. Il s'agit par exemple du virus du fruit rugueux brun de la tomate, qui s'attaque aux tomates et aux poivrons et cause des pertes de récoltes considérables, ou de la bactérie *Xylella fastidiosa*, qui affecte plus de 500 espèces végétales et peut provoquer diverses maladies. À cela s'ajoute une liste de nouveaux organismes dont la dangerosité potentielle doit encore être examinée.



Scaphoideus titanus, ou cicadelle de la vigne, est un insecte vecteur de la flavescence dorée (source : Agroscope, Arnaud Conne).

Nouvelle législation sur la santé des végétaux en vigueur depuis janvier 2020

Toutes ces menaces rendent indispensable une protection préventive de la flore suisse. C'est pour cette raison qu'une nouvelle législation sur la santé des végétaux est entrée en vigueur le 1^{er} janvier 2020. L'objectif visé consiste à renforcer les dispositifs préventifs, par exemple, intensifier la surveillance à l'intérieur du pays, augmenter les interdictions d'importer et durcir les dispositions concernant les pays non-membres de l'UE. Par ailleurs, le régime du passeport phytosanitaire a été étendu à toutes les espèces végétales. Il convient de relever également la mise au point à l'heure actuelle d'exercices de simulation et de plans d'urgence pour les

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE



organismes devant être signalés et combattus afin d'être en mesure de faire face efficacement à une éventuelle infestation et de l'enrayer.

Année internationale de la santé des végétaux

Les Nations Unies ont proclamé 2020 « Année internationale de la santé des végétaux » (AISV) dans le but de sensibiliser le monde entier à l'importance de la santé des végétaux et à la menace que représentent pour la flore les organismes nuisibles et les maladies. En Suisse, l'année 2020 a aussi été, malgré les restrictions liées à la pandémie de COVID, l'occasion d'informer, par diverses opérations de communication, la population de la mise en danger de la santé des végétaux et de montrer comment chacun pouvait apporter sa pierre à l'édifice. La Poste Suisse a également émis un timbre-poste spécial pour attirer l'attention de l'opinion publique sur le danger que constitue le scarabée japonais.



Timbre-poste spécial émis à l'occasion de l'Année internationale de la santé des végétaux 2020 (© La Poste Suisse SA)

Le 18 février 2021, le Service phytosanitaire fédéral a créé le « Réseau suisse pour la santé des végétaux » avec le concours de différents organismes et institutions. Ce réseau a pour ambition, par une communication concertée visant la population tout au long de l'année 2020, de mieux protéger, avec les services compétents, la santé des végétaux cultivés et des espèces forestières en Suisse contre l'introduction et la propagation de nouveaux ravageurs et de nouvelles maladies.

Lien vers le site de l'OFAG : www.sante-des-vegetaux.ch

Peter Kupferschmied, Christina Sann, Andreas von Felten, OFAG, secteur Santé des plantes et variétés



Grandes cultures

L'année 2020 se caractérise par une stabilité des surfaces de pommes de terre et une légère augmentation de celles des oléagineux (surtout pour le colza). L'augmentation des surfaces de céréales fourragères a contrebalancé le recul de celles de céréales panifiables.

Pommes de terre : nombre d'exploitations en diminution permanente

Au cours de la dernière décennie, les surfaces dédiées à la culture de pommes de terre sont demeurées relativement stables, couvrant peu ou prou 11 000 hectares (10 956 ha en 2020, soit -25 ha par rapport à 2019). La surface cultivée par exploitation augmente de manière régulière, passant de 1,5 ha à 2,5 ha en une décennie. Les surfaces de pommes de terre primeurs, pour l'essentiel cultivées sous plastique, ont doublé depuis 2008, passant d'environ 200 ha à 410 ha en 2020.

Oléagineux : augmentation des surfaces

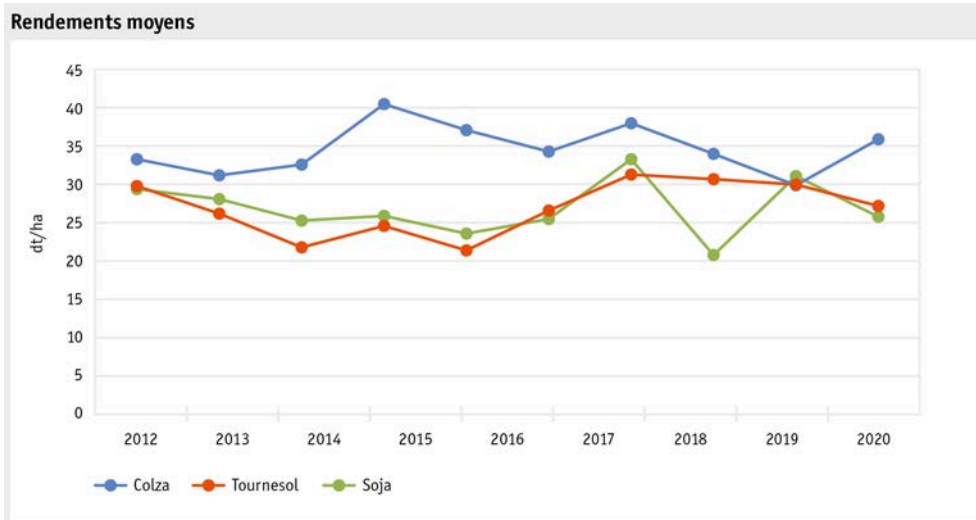
L'année 2020 était marquée par une hausse de 2,5 % des surfaces totales d'oléagineux (31 368 contre 30620 ha en 2019). Pour l'essentiel, cette hausse est à mettre sur le compte du colza et du soja. Dans le détail, les surfaces de soja augmentaient de 316 ha pour atteindre 2037 ha (+ 18 %), celles du colza de 1837 ha pour atteindre 24534 ha (+ 8 %), et celles du tournesol reculaient de 1377 ha pour atteindre 4526 ha (- 23 %). En dix ans, les surfaces d'oléagineux ont augmenté de 18 %. En 2020, et sur la base des attributions, les cantons de Vaud, Berne, Argovie et Zürich concentraient à eux seuls près de 60 % de la production nationale de colza et 64 % de celle de tournesol, les deux cultures oléagineuses les plus importantes en Suisse. Genève et Vaud concentraient 44 % des attributions de soja.

La production biologique représentait 4 % des surfaces (0,9 % en 2008) contre 33 % en PER-Extenso (21 % en 2008) et 63 % en PER non-extenso (78 % en 2008).

68 % des oléagineux étaient cultivés dans des grandes exploitations disposant d'au moins 30ha de terres ouvertes. Sans surprise, 88 % de ces surfaces se retrouvent en zone de plaine.

De 2005 à 2020, le total des contrats-cadre oléagineux (le colza, le tournesol et le soja), soit les quantités que les industriels acceptent de prendre en charge, ont augmenté de 52 %, passant de 76 000 à 115 700 tonnes. Le succès toujours croissant de l'huile de colza sur cette période explique l'essentiel de cette hausse. En effet, les contrats-cadre pour le seul colza sont passés de 54 000 à 106 000 tonnes. Le rapport du marché des oléagineux 2021

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE

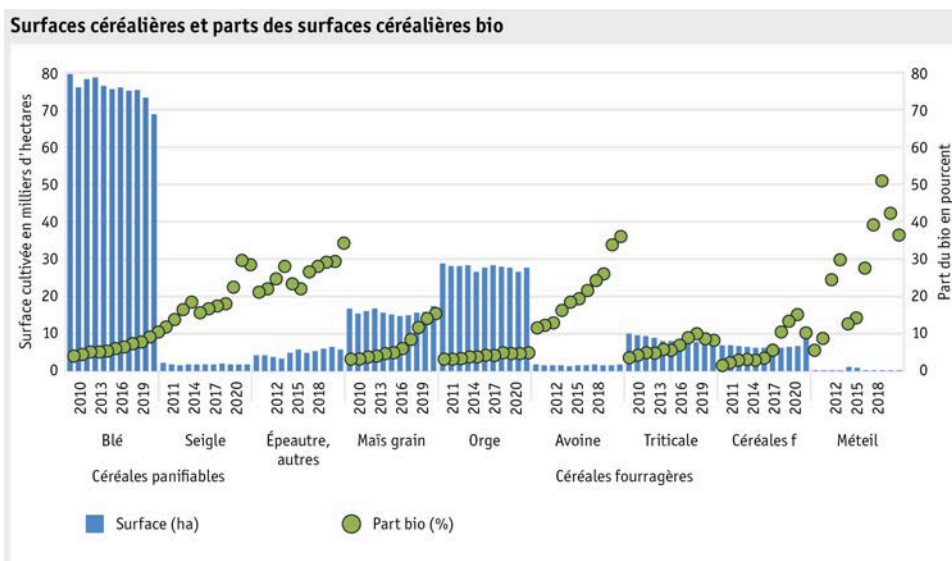


Source: swissgranum

Évolution de la surface céréalière et part de surfaces de céréales bio

La surface céréalière est restée plus ou moins stable au cours des 10 dernières années. Comme les récoltes de céréales ont été bonnes, voire très bonnes, entre 2017 et 2020, les stocks de blé panifiable ont augmenté ; c'est pourquoi des appels ont été lancés aux producteurs de céréales pour qu'ils cultivent davantage de blé fourrager. L'augmentation de la surface de blé fourrager en 2020 et la diminution simultanée de la surface de blé panifiable montrent que la surface cultivée a été adaptée en fonction du potentiel de vente. La hausse de la demande en épeautre s'est traduite par une augmentation de la surface cultivée.

La part de céréales bio par rapport à la superficie totale a varié l'année sous rapport entre moins de 5 % pour l'orge et plus de 30 % pour l'épeautre et l'avoine. La part de bio augmente pour toutes les sortes de céréales à l'exception du triticale. Ce n'est que dans le cas du triticale que la part de bio a diminué ces dernières années.



Source: USP

Article: Céréales Article: Oléagineux Article: Pommes de terre Article: Sucre

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE



Arnaud de Loriol, OFAG, secteur Produits végétaux, arnaud.deloriol@blw.admin.ch
Hans-Ulrich Tagmann, OFAG, secteur Produits végétaux, hans-ulrich.tagmann@blw.admin.ch



Cultures spéciales fruitières, viticoles et maraîchères

En l'espace d'une dizaine d'années, la superficie dédiée à la culture de cerises a augmenté de près de 30 %. La plupart des quelque 1000 exploitations restantes cultivent actuellement jusqu'à un demi-hectare de cerises. Dans le domaine de la viticulture, le Pinot Noir reste le cépage le plus cultivé en Suisse, malgré un nouveau recul. Les maraîchers ont réagi à la demande accrue en 2020, liée à la pandémie de COVID-19, par une extension de la production, ce qui a mené à une augmentation des surfaces cultivées.

Fruits

Surfaces fruitières – Réorganisation de la collecte de données

En vertu de l'ordonnance sur les relevés statistiques, l'Office fédéral de l'agriculture (OFAG) relève les surfaces des cultures fruitières conformément à l'art. 22, al. 2, de l'ordonnance sur la terminologie agricole (OTerm). En 2020, la collecte des données a été réorganisée. La vue d'ensemble des résultats de la collecte de données 2020 par culture et par variété ainsi que la comparaison avec les données de l'année précédente sont disponibles à l'adresse suivante :

Statistique des surfaces de cultures fruitières de Suisse pour l'année 2020.

En raison du changement de système, les différences de surfaces entre les années 2019 et 2020 ne peuvent pas nécessairement être interprétées comme une augmentation ou une diminution des surfaces.

Culture de cerises – La surface par exploitation a augmenté d'un tiers en dix ans

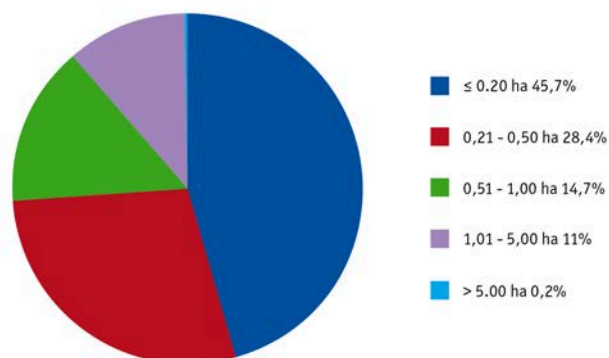
En 2019, 996 exploitations comportant des vergers de cerisiers ont cultivé une surface de 595 hectares de cerises (remarque : 2019 a été la dernière année au cours de laquelle il a été procédé au relevé des surfaces selon l'ancien système qui permettait les comparaisons avec les années précédentes). Par rapport à 2009, le nombre d'exploitations a reculé de 42 (-4,1 %). La surface moyenne par exploitation était de 0,60 hectare en 2019, soit 15 ares ou 33 % de plus qu'une décennie plus tôt (2009 : 0,45 hectare). De 2009 à 2019, la surface des vergers de cerisiers dans l'ensemble de la Suisse a augmenté de 129 hectares, soit 27,7 %. 157 exploitations ont cultivé entre 1 et 5 hectares de cerises en 2019 et ont exploité un peu moins de la moitié des surfaces. Moins de 1 % des exploitations cultivaient plus de 5 hectares de cerises et exploitaient ensemble environ 10 % de la superficie totale des vergers de cerisiers. La grande majorité des exploitations (près de 70 %) avaient jusqu'à un demi-hectare de cerisiers et exploitaient ensemble environ 20 % de toutes les cultures de cerises.

Une augmentation tant de la surface que du nombre d'exploitations a été enregistrée dans toutes les catégories de surfaces évaluées d'un demi-hectare ou plus. En revanche, dans les catégories d'exploitations ayant des superficies inférieures ou égales à un demi-hectare de vergers de cerisiers, tant le nombre d'exploitations que la surface totale cultivée ont diminué au cours de la période 2009-2019.

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE

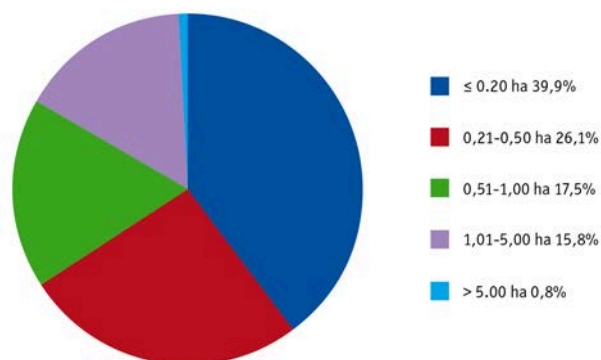


Cultures de cerises 2009: nombre d'exploitations par catégorie de surface



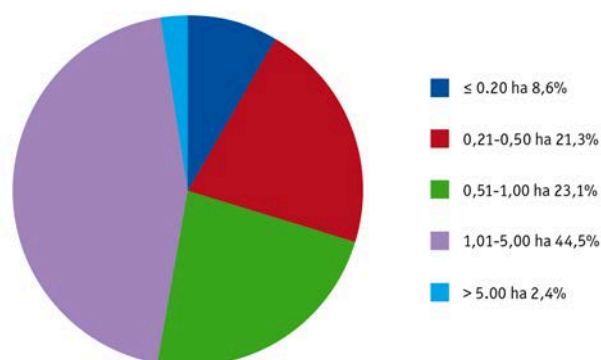
Source: OFAG (obst.ch)

Cultures de cerises 2019: nombre d'exploitations par catégorie de surface



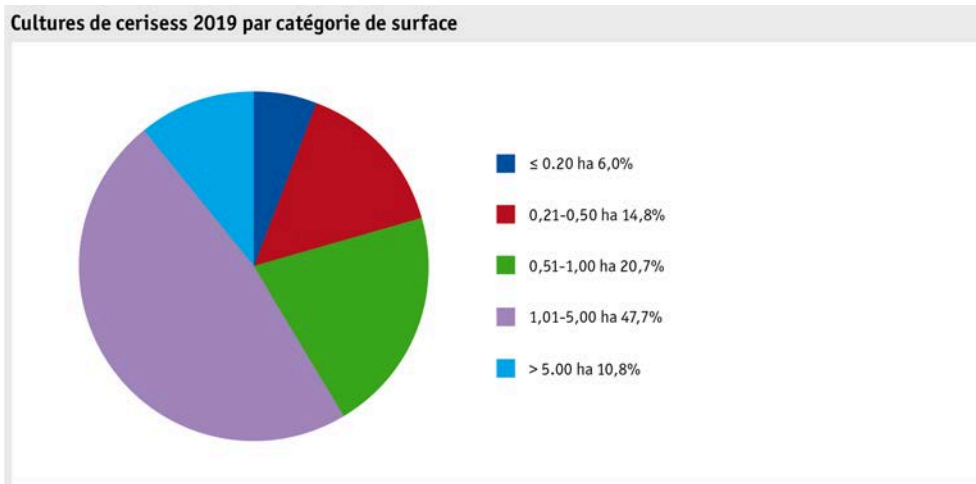
Source: OFAG (obst.ch)

Cultures de cerises 2009 par catégorie de surface



Source: OFAG (obst.ch)

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE



Source: OFAG (obst.ch)

Petits fruits

Selon les relevés de Fruit-Union Suisse (FUS), la surface dévolue aux petits fruits est passée de 873 hectares (2019) à 893 hectares (2020), soit une augmentation de 19 hectares ou 2,2 % par rapport à l'année précédente. La surface totale des cultures de petits fruits n'englobe pas le sureau, dont la superficie est prise en compte dans les cultures fruitières. Elle n'englobe de même pas les petits fruits qui ne sont pas indiqués séparément en termes de surfaces dans le rapport d'activité de Fruit-Union Suisse. S'il y a eu une augmentation des surfaces dévolues aux fraises (+2,1 %), aux myrtilles (+4,2 %) et au cassis (+15,3 %), les surfaces dédiées aux framboises, groseilles et groseilles à maquereau sont restées pratiquement identiques à ce qu'elles étaient l'année précédente.

Le rapport d'activité 2020 de Fruit-Union Suisse présente l'évolution pluriannuelle des surfaces de petits fruits.

» [Cultures fruitières](#)

Vignes

En 2020, la surface viticole affectée à la production de vins en Suisse s'élevait à 14 696 hectares et était ainsi en recul par rapport à l'année précédente (-8 ha ; -0,05 %). Les cépages blancs ont représenté 44 % de la surface totale, tandis que les cépages rouges ont représenté 56 %. Malgré un nouveau recul en 2020 (-73 ha), le Pinot Noir est resté le cépage le plus cultivé en Suisse avec 3 875 hectares de surface viticole. La surface plantée en Chasselas a de nouveau diminué en 2020 (-51 ha) et s'est élevée à 3 606 hectares. Le Gamay, qui était auparavant le troisième cépage le plus cultivé, a continué à perdre des surfaces (-58 ha) et a été dépassé par le Merlot (+39 ha). D'autres cépages continuent également à progresser en Suisse. Il s'agit notamment des cépages blancs Savagnin blanc (+20 ha), Sylvaner / Rhin (+18 ha) et Petite Arvine (+16 ha).

» [Vin](#)

Légumes

En 2020, 13 110 hectares effectifs ont été affectés à la culture de légumes de plein champ (sans les légumes classiques destinés à la transformation) et 1029 hectares l'ont été à la culture de légumes de serre (y compris les cultures multiples sur la même surface). En 2019, la surface

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE



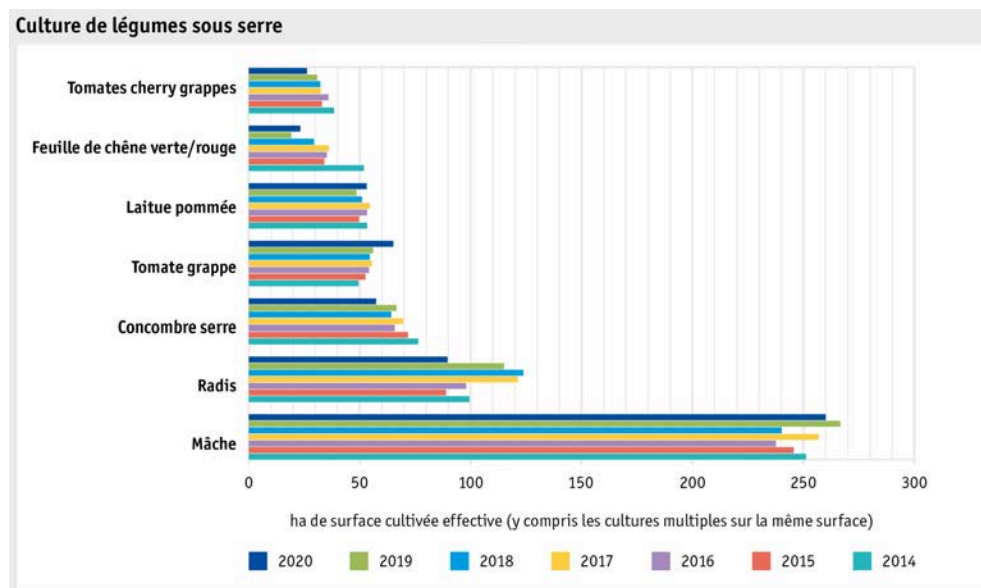
affectée à la culture de légumes de plein champ a été corrigée à 12 752 hectares. Suite à cela, elle a augmenté de près de 3 % au cours de l'année sous rapport, tandis que la surface affectée à la culture de légumes de serre a crû de près de 9 %. Il faut y voir très certainement le reflet de l'année 2020, marquée par la pandémie de COVID-19, au cours de laquelle les producteurs ont réagi à l'augmentation de la demande par une extension de la production.

Légumes de plein champ : augmentation générale des cultures

Depuis plusieurs années, les cinq principaux légumes de plein champ cultivés sont les carottes, les oignons jaunes, la laitue iceberg, le brocoli et le chou-fleur. Au cours de l'année 2020, marquée par la pandémie de COVID-19, les surfaces dédiées à la culture de tous ces légumes ont augmenté. L'augmentation a été nette pour les oignons jaunes, avec environ 76 hectares cultivés supplémentaires, et pour les salades iceberg/croquante/Batavia, avec 6 hectares de plus. Toutefois, la plupart des cultures venant après les cinq premières ont également vu leurs surfaces augmenter, les haricots nains et les courges se distinguant avec une augmentation d'environ 28 hectares et 31 hectares, respectivement.

Légumes de serre : suite à une augmentation de 17,7 hectares de la surface cultivée, la laitue feuille de chêne fait son entrée dans le top 5

En 2020, les cinq principaux légumes de serre étaient, en termes de surface cultivée, la laitue douce, suivie des radis, des concombres, de la laitue pommée et, c'est nouveau, de la laitue feuille de chêne. La surface dédiée à la culture des tomates en grappes ayant reculé de 3,7 hectares, celles-ci sont sorties du top 5. Tous les légumes de serre du top 5 ont vu leurs surfaces cultivées augmenter en 2020 (+3,7 ha pour la laitue pommée et même +17,7 ha dans le cas de la laitue feuille de chêne).



Source: USP

» [Légumes](#)

Liens vers la page d'accueil de l'OFAG :

Production durable : Fruits – Statistiques fruits Production durable : Vins et spiritueux – statistique viticole

PRODUCTION > PRODUCTION VÉGÉTALE



Elena Janner, OFAG, secteur Produits végétaux, elena.janner@blw.admin.ch Marianne Glodé, BLW, secteur Produits végétaux, marianne.glode@blw.admin.ch Peter Schwegler, BLW, secteur Produits végétaux, peter.schwegler@blw.admin.ch

Culture des cerises par catégorie de surface

Nombre d'expl.	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
≤ 0.20 ha	469	488	485	480	474	465	472	464	447	434	428	373	409	387	397
0.21-0.50 ha	330	314	318	300	295	299	297	303	294	291	281	247	256	259	260
0.51 – 1.00 ha	178	175	161	153	153	155	159	170	171	180	174	170	175	172	174
1.01 – 5.00 ha	84	92	105	108	114	120	124	126	131	138	149	162	154	154	157
> 5.00 ha	2	2	2	2	2	3	3	5	6	7	7	8	9	7	8
Total	1 063	1 071	1 071	1 043	1 038	1 042	1 055	1 068	1 049	1 050	1 039	960	1 003	979	996

Surface cultivée	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
≤ 0.20 ha	40	41	41	40	40	39	40	40	38	38	38	33	36	34	36
0.21-0.50 ha	111	107	108	101	99	103	104	104	100	99	94	83	88	89	88
0.51 – 1.00 ha	125	125	116	110	108	111	114	123	124	130	124	121	125	123	123
1.01 – 5.00 ha	154	163	183	191	207	216	223	237	246	250	273	294	280	284	284
> 5.00 ha	12	12	12	11	11	17	17	27	39	45	50	55	66	57	64
Total	442	448	460	454	466	485	498	530	547	561	579	587	595	587	595

Soucre: OFAG (obst.ch)



Éleveurs et cheptels

Le nombre d'éleveurs a continué de baisser en 2020, suivant une tendance observable depuis plus de vingt ans. En revanche, les cheptels (exprimés en unités de gros bétail) sont restés stables dans l'ensemble, marquant toutefois une légère baisse sur la même période. Ces chiffres témoignent de l'évolution qui marque actuellement les structures de l'agriculture.

Nombre d'éleveurs en baisse depuis vingt ans

La Suisse ne comptait en 2020 pas moins de 33 700 éleveurs de bovins, soit 1,5 % de moins qu'en 2019. Les éleveurs de moutons, eux, ont reculé de 1,1 % et leur nombre s'est établi à quelque 8 000. Les éleveurs de porcs étaient encore 5 600, diminuant même de 5,7 %. En revanche, on assiste à une légère augmentation du nombre d'aviculteurs et d'éleveurs de chevaux.

Évolution du nombre d'éleveurs

	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 -2018/20
	Nombre	Nombre	Nombre	Nombre	%
Éleveurs de bétail	58 602	43 046	42 404	41 822	-27,6
Éleveurs de bovins	49 598	34 890	34 251	33 662	-30,9
Éleveurs de chevaux	13 208	11 335	11 340	11 227	-14,4
Éleveurs de porcs	14 656	6 175	5 821	5 600	-60,0
Éleveurs de moutons	12 158	8 238	8 149	8 016	-33,1
Éleveurs de chèvres ¹	6 977	6 364	6 415	6 355	-8,2
Aviculteurs	19 943	6 436	13 324	13 120	-34,1

Source : OFS¹ à partir de 2015 : le jour de référence (jusqu'alors début mai) est avancé au 1^{er} janvier.

Si l'on compare les périodes sous revue, les différences les plus frappantes se trouvent entre les années 2000 à 2002 et les années 2018 à 2020. Pendant ce laps de temps, le nombre d'éleveurs de porcs a reculé de 60 % et celui des aviculteurs de près de 34 %. Chez les éleveurs de bovins et les éleveurs de moutons, la diminution est respectivement de 30 % et de 33 %.

Des cheptels qui se maintiennent

L'agriculture se restructure. Il suffit, pour le constater, de rapporter les cheptels, en légère diminution, au nombre des éleveurs, qui régresse bien plus fortement. La conclusion est évidente : on assiste à un regroupement en des fermes de plus grande taille. En aviculture, le nombre de volailles par ferme a même progressé de 72 % pendant le laps de temps susmentionné. Précisons que la progression concerne le nombre de têtes et non l'équivalent converti en unités de gros bétail (UGB). Exprimée en UGB, l'aviculture représente 5 % de

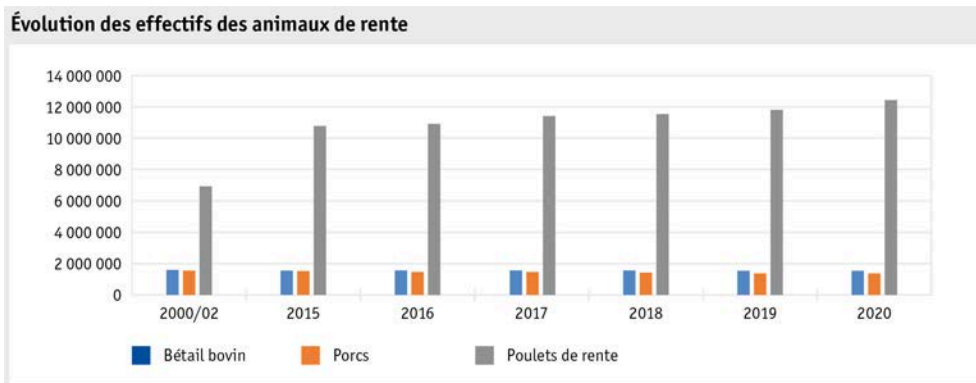
PRODUCTION > PRODUCTION ANIMALE



l'ensemble des cheptels. Le cheptel total, en unités de gros bétail, toutes catégories d'animaux confondues, se montre stable depuis vingt ans, ne diminuant que faiblement.

» Exploitations

L'agriculture suisse a élevé 1,52 million de têtes de bétail bovin l'année sous revue. Le nombre de vaches laitières et de vaches mères a reculé de 5 000 têtes pour s'établir à 677 863 animaux.



Source : OFS

Le cheptel porcin s'est réduit de 4,1 % par rapport à 2019, se fixant à 1,35 million de têtes.

Le marché des volailles et des œufs étant durablement florissant, la demande a continué d'augmenter, ce qui a favorisé la production suisse. Dans ce contexte propice à l'aviculture, le nombre des volailles élevées s'est de nouveau inscrit l'année sous revue à 12,4 millions d'animaux.

Hans-Ulrich Leuenberger, OFAG, secteur Produits animaux et élevage, hansulrich.leuenberger@blw.admin.ch

Détenteurs d'animaux de rente et effectifs d'animaux de rente

	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20 %
	Nombre	Nombre	Nombre	Nombre	
Détenteur d'animaux					
Détenteurs de bétail	58 602	43 046	42 404	41 822	-27.6
Détenteurs de bovins	49 598	34 890	34 251	33 662	-30.9
Détenteurs de chevaux	13 208	11 335	11 340	11 227	-14.4
Détenteurs de porcs	14 656	6 175	5 821	5 600	-60.0
Détenteurs de moutons	12 158	8 238	8 149	8 016	-33.1
Détenteurs de chèvres ¹⁾	6 977	6 436	6 415	6 355	-8.2
Détenteurs de poules de rente	19 943	12 991	13 324	13 120	-34.1
Effectifs					
Bétail bovin	1 597 684	1 543 345	1 524 820	1 515 123	-4.4
dont vaches	716 784	689 644	682 858	677 863	-4.6
Chevaux	62 155	79 934	80 690	80 072	29.1
Porcs	1 534 217	1 417 549	1 359 684	1 348 306	-10.4
Moutons	423 413	343 470	343 581	343 528	-18.9
Chèvres	63 828	80 552	80 469	79 562	25.6
Poules de rente	6 934 609	11 534 593	11 828 869	12 428 660	72.0
dont poules pondeuses et poules d'élevage	2 124 632	3 371 329	3 485 657	384 017	13.6

¹⁾ Y compris les (détenteurs de) chèvres naines

Source: OFS



Production laitière

L'économie laitière pèse lourd dans l'agriculture suisse, totalisant près de 20 % de l'ensemble de la production agricole. Le nombre de producteurs, lui, ne cesse de reculer.

La Suisse comptait en 2020 18 516 producteurs de lait : 8 998 dans la région de montagne, 9 518 dans la région de plaine et 1 999 dans les exploitations d'estivage. Le nombre total d'exploitations laitières a diminué de 2,9 % par rapport à 2019 (#559 unités) ; autrement dit, chaque jour de l'année sous revue, plus d'une ferme et demie a cessé de produire du lait.

La production laitière totale s'est montée à environ 3,8 millions de tonnes en 2020, dont 400 000 tonnes ont servi à nourrir de jeunes animaux.

La collecte du lait, y compris le lait collecté dans la zone franche genevoise et dans la Principauté de Liechtenstein, a atteint 3,4 millions de tonnes, un niveau comparable à celui de l'année précédente.

Relevons qu'un tiers du lait de vache commercialisé l'année sous revue provenait d'exploitations où l'alimentation était exempte de fourrages ensilés. Quant au lait bio, il représentait 8,9 % de l'ensemble de la production.

Production laitière en restructuration

En 2020, chaque ferme laitière a commercialisé en moyenne 177 288 kg de lait, c'est-à-dire le double du chiffre de l'année 2000. Pendant le même laps de temps, le nombre des producteurs de lait a été divisé par un peu plus de deux, conséquence de la restructuration de la production laitière dans notre pays.

Environ 70 % du lait issu de la région de plaine provenait d'exploitations affichant une production égale ou supérieure à 200 000 kg par an. Dans la région de montagne, les fermes où la collecte ne dépassait pas 200 000 kg de lait par an ont cumulé quelque 60 % de la production. Au total, 6 474 producteurs de lait ont produit entre 100 000 et 200 000 kg de lait par an, tandis que 821 fermes ont en fourni plus de 500 000 kg.

La productivité des vaches laitières a atteint en moyenne quelque 7 000 kg par animal et par an. La teneur du lait en graisses et en protéines est par contre restée assez stable.

D'après l'Interprofession du lait, 81,9 % du lait commercialisé appartenait au segment A et 18,1 % au segment B. La quantité de lait commercialisée sous le régime du segment C est presque nulle. Rappelons que le lait du segment A sert à fabriquer des produits à haute valeur ajoutée, destinés à des marchés protégés ou bénéficiant d'aides publiques.

Dans l'ensemble du pays, le prix à la production moyen du lait commercialisé a augmenté de 2,8 % pour s'établir à 66,04 centimes le kilo. Celui du lait de centrale a connu une hausse de 3,6 %, se fixant à 60,19 centimes le kilo, alors que le prix de lait bio a baissé de 0,5 % pour s'inscrire à 81,16 centimes le kilo. À la consommation, le litre de lait entier pasteurisé a coûté 1 fr. 58.

» [Lait et produits laitiers](#)

Hans-Ulrich Leuenberger, OFAG, secteur Produits animaux et élevage, hansulrich.leuenberger@blw.admin.ch



Production de viande et d'œufs

La production de viande a évolué pour suivre les préférences du consommateur : le porc reste la viande favorite, suivi de la volaille. Quant à la production d'œufs, elle a poursuivi en 2020 son mouvement ascendant.

Cheptels stables ou en baisse, progrès de l'aviculture

Comme l'année dernière, les agriculteurs suisses ont élevé l'année sous revue 1,52 million de bovins. Le nombre de vaches (vaches laitières et vaches mères) a diminué de 5 000 têtes par rapport à l'année précédente.

Le cheptel porcin a aussi subi une contraction, de 4,1 % par rapport à 2019, et s'est monté à 1,35 million d'animaux.

Vu le dynamisme des marchés de la volaille et des œufs, portés par une demande en hausse et favorable à la production suisse, l'effectif des volailles a de nouveau augmenté l'année sous revue pour atteindre 12,4 millions de têtes.

Évolutions diverses de la production

La production de viande de toutes les catégories marque un nouveau recul de 8 600 tonnes et s'est inscrite à 362 288 tonnes (marchandise prête à la vente, comme les autres volumes mentionnés dans ce paragraphe). La viande de porc reste la plus largement produite : 171 000 tonnes ; elle est suivie de la viande de bœuf (près de 81 000 tonnes). Par contre, la viande de cheval perd du terrain (#12,2 %), de même que la viande de chèvre (#17 %) et la viande de mouton (#8 %). Même la production de viande de veau a diminué de 4,6 % en 2020.

Si la part de la viande suisse dans la viande de bœuf prête à la vente a régressé un peu pour se fixer à 81,1 %, la production nationale de bétail de boucherie (taureaux, génisses, bœufs) a progressé.

La production de viande de porc a diminué de 1,4 %, la part de la production suisse restant stable, à 92,7 %, depuis l'année précédente. En revanche, la demande de viande volaille, qui ne cesse de croître, a stimulé la production, laquelle a augmenté de 5,2 % en 2020, et fait passer la part de la production nationale à 67,2 %, en légère hausse.

Après le faible recul observé l'an dernier, la production de viande de mouton est repartie à la hausse en 2020 (+8 %), mais la part de la production suisse est retombée à près de 40 %.

La régression de la viande de veau s'est poursuivie, avec #4,6 % par rapport à 2019, mais la part de la production nationale n'a presque pas bougé et atteint 97,2 %.

La production d'œufs continue son ascension, se chiffrant pour 2020 à 1,064 milliard d'unités (+6,3 %). La consommation individuelle atteint 188,9 unités, dont 121 œufs de production suisse. La proportion d'œufs suisses dans la vente d'œufs de consommation s'est réduite de 2 points de pourcentage et a atteint 76,4 %. Si l'on inclut les ovoproduits dans la statistique, on constate que les poules suisses sont à l'origine de 64,1 % des œufs et des ovoproduits consommés dans notre pays.

» [Viande et œufs](#)

Hans Ulrich Leuenberger, OFAG, secteur Produits animaux et élevage, hansulrich.leuenberger@blw.admin.ch



L'agriculture suisse à l'ère du coronavirus

Le monde entier a été secoué par la pandémie de COVID-19 en 2020, qui n'a pas épargné l'agriculture suisse. À l'incertitude initiale ont succédé des informations et des mesures de soutien de l'OFAG. Grâce à l'action rapide de tous les acteurs de la chaîne alimentaire, l'approvisionnement en denrées alimentaires et en moyens de production en Suisse a toujours été garanti.

Phase d'insécurité et sécurisation de l'approvisionnement en denrées alimentaires

Le 8 janvier 2020, l'Organisation mondiale de la santé (OMS) a annoncé l'émergence d'une nouvelle forme de coronavirus en Chine, et le 25 février 2020, le premier cas positif a été détecté au Tessin. L'OFAG a réagi en réunissant sa cellule de crise pour l'agriculture et le secteur agroalimentaire le 3 mars 2020.

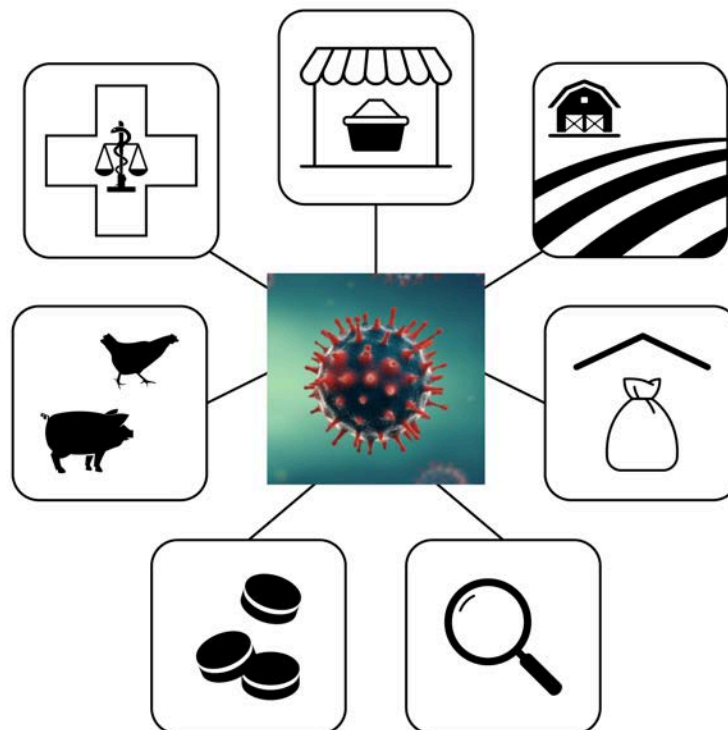
L'OFAG a régulièrement mis à jour les FAQ concernant le COVID-19 et l'agriculture sur son site web.

Du point de vue de l'agriculture et du secteur agroalimentaire, la sécurisation de l'approvisionnement en denrées alimentaires a été la priorité absolue au cours de la première phase de la pandémie de COVID-19. Durant cette phase d'incertitude, l'OFAG a rempli son rôle en particulier dans le domaine de la coordination et de l'information au profit de la branche, des cantons et de la population. Une équipe d'experts de l'OFAG a échangé quotidiennement des informations sur les nombreuses questions reçues et a procédé à des clarifications avec d'autres offices fédéraux afin d'y répondre. Les informations ont été fournies sous forme de FAQ sur le site web de l'OFAG, entre autres. Les questions portaient notamment sur la venue en Suisse des travailleurs saisonniers étrangers, le respect des règles d'hygiène dans l'agriculture, la vente de plants, la tenue des marchés hebdomadaires, des marchés de bétail et des marchés

PRODUCTION > SÉCURITÉ DE LA PRODUCTION



de bétail de boucherie ainsi que sur la question de la réduction de l'horaire de travail et des indemnités dans l'agriculture.



L'impact du COVID-19 sur les différents domaines de l'agriculture (santé, ventes, travail dans l'exploitation, approvisionnement, contrôles, finances, animaux) s'est également reflété dans le grand nombre de questions.

Proposer des mesures de soutien – stabiliser les marchés

Dans une première phase, il s'est agi d'assurer l'approvisionnement en produits alimentaires ; dans la phase suivante, à partir d'avril 2020, il s'est avéré crucial de stabiliser les marchés. Le confinement du mois de mars, les mesures subséquentes du Conseil fédéral et l'effondrement du secteur horeca (hôtellerie, restauration et cafés) qui en a résulté ont entraîné la perte d'importants canaux de vente. Au même moment, l'impossibilité du tourisme d'achat a entraîné une augmentation de la consommation dans certains secteurs. La branche a dû réfléchir et réagir rapidement pour éviter des pertes importantes. Dans la mesure du possible, les produits ont été réaffectés au commerce de détail. Les agriculteurs ont également dû mettre en œuvre des idées novatrices lors de la recherche de nouveaux canaux de vente. Ainsi, les offres de vente directe ont considérablement crû au cours de cette phase : commerce en ligne, magasins à la ferme, stands de marché individuels et services de livraison.

PRODUCTION > SÉCURITÉ DE LA PRODUCTION



Les offres de vente directe ont crû de manière significative pendant la pandémie de COVID-19.

De son côté, l’OFAG a offert son soutien pour l’élaboration de plans de protection et a pris une série de mesures de soutien en faveur de la branche. Il s’agissait, par exemple, du versement anticipé des acomptes des paiements directs et des mesures d’allègement du marché.

Mesures de soutien de l’OFAG à l’agriculture et au secteur agroalimentaire pendant la pandémie de COVID-19

Type de soutien	Mesures	Coûts pour l’État	Base juridique
Paiements directs	Versement anticipé des acomptes des paiements directs	Pas de coûts supplémentaires	Ordonnance sur les paiements directs (RO 2013 4145)
Aides aux exploitations paysannes	Aides aux exploitations paysannes	Réallocations dans les limites des moyens budgétés	Loi sur l’agriculture (RO 1998 3033)
Pilotage du contingent d’importation et du contingent tarifaire partiel	Augmentation du contingent tarifaire partiel : beurre, œufs de consommation	Pas de coûts supplémentaires	Ordonnance COVID-19 agriculture (RO 2020 1141)
Pilotage du contingent d’importation et du contingent tarifaire partiel	Flexibilisation du régime d’importation de la viande	Pas de coûts supplémentaires	Ordonnance COVID-19 agriculture (RO 2020 1141)
Mesures d’allègement du marché – crédit supplémentaire	Stockage de viande de veau	3 millions de francs	Ordonnance sur le bétail de boucherie (RS 916.341)
Mesures de stabilisation du marché	Déclassement des vins AOC en vin de table	10 millions de francs	Ordonnance COVID-19 déclassement de vins (RS 916.141)
Contrôles	Assouplissement des contrôles sur les denrées alimentaires importées	Pas de coûts supplémentaires	Ordonnance COVID-19 agriculture (RO 2020 1141)
Contrôles	Adaptation des contrôles au cas par cas	Pas de coûts supplémentaires	Ordonnance sur les paiements directs (RO 2013 4145)



Le chemin vers une nouvelle normalité

Malgré l'augmentation du nombre de cas d'infection à l'automne 2020, il n'y a pas eu d'effets négatifs graves sur l'agriculture et le secteur agroalimentaire. Cela s'explique en partie par le fait qu'à cette saison, certains problèmes de la première vague (par exemple, la venue des travailleurs saisonniers étrangers) ne se posaient plus et que le secteur était mieux préparé à des changements de canaux de vente. Les mesures d'urgence et de stabilisation du marché prises par l'OFAG n'ont pas été nécessaires au cours de cette phase. Le nombre de demandes de renseignements adressées à l'OFAG a diminué. Pendant cette période, un besoin particulier de coordination s'est fait sentir en ce qui concerne les différentes mesures de quarantaine entre les cantons.

Les leçons de la crise – un regard vers l'avenir

La COVID-19 a mis à l'épreuve l'agriculture et le secteur agroalimentaire en 2020. La réaction rapide et pragmatique des différents acteurs de la chaîne alimentaire a permis d'éviter que la crise sanitaire ne se transforme en crise alimentaire. Certains éléments qui ont contribué à la gestion positive de la situation méritent d'être repris au cours de la période post-crise. Du côté de l'agriculture, il s'agit notamment de la numérisation et de la diversification des canaux de vente. Le changement de comportement des consommateurs joue également un rôle important dans ce contexte. Ces derniers se sont de plus en plus tournés vers les produits locaux pendant la crise et ont fréquenté les magasins à la ferme situés à proximité.

Tous ces éléments ont permis d'assurer l'approvisionnement local pendant la crise, d'éviter le gaspillage alimentaire, de promouvoir l'image de l'agriculture suisse et de renforcer la résilience du système alimentaire suisse.

Sabine Vögeli, secteur Sécurité de la production et alimentation animale

MERCATO

MERCATO > INTRODUZIONE



Introduzione

Nel Bollettino del clima dell'anno 2020 dell'Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera si legge che nel 2020 la temperatura annuale in Svizzera ha mantenuto il livello record del 2018, registrando 6,9°C. La Svizzera ha segnato l'inverno più mite dall'inizio della serie di misure, nel 1864; la temperatura media nell'inverno 2019/2020 è infatti aumentata, raggiungendo 0,7°C. Dopo l'inverno più mite si è registrata anche la terza primavera più calda dall'inizio della serie di misure, nel 1864. Il bel tempo ha determinato un periodo di siccità che si è protratto da metà marzo sin quasi alla fine di aprile. L'estate, iniziata con un tempo piuttosto piovoso e temperature nella media, è stata caratterizzata dalla canicola attorno a fine luglio e nella prima metà di agosto.

Prodotti di origine vegetale

Le condizioni meteorologiche hanno avuto un impatto perlopiù positivo sulla produzione delle colture campicole, il che si è tradotto in rese elevate. Nonostante la riduzione della superficie coltivata a cereali panificabili conformemente alle raccomandazioni della filiera dettate da scorte sufficienti, il raccolto della coltura principale, ovvero il frumento panificabile, ha registrato un leggero aumento rispetto all'anno precedente. Anche il raccolto di patate è stato più abbondante rispetto al 2019, sebbene la superficie di produzione fosse praticamente uguale. Le rese per i semi oleosi sono state piuttosto buone, superando nettamente quelle registrate nel 2019. Le malattie fogliari ampiamente diffuse nella Svizzera romanda hanno invece inciso considerevolmente sulla produzione di barbabietole da zucchero. L'annata 2020 è stata soddisfacente anche per l'orticoltura. Per quanto riguarda le colture perenni, invece, i risultati sono stati più eterogenei. In generale, nel settore frutticolo i raccolti sono rimasti pressoché stabili sui valori del 2019, tranne il calo riscontrato per le albicocche e le ciliegie. Nel settore vitivinicolo è stata registrata la vendemmia più scarsa del secondo decennio del XXI secolo.

La pandemia di coronavirus ha avuto un impatto differente sull'andamento dei mercati delle varie colture. Il più colpito è stato il settore vitivinicolo, a causa della chiusura dei ristoranti e del divieto di organizzare manifestazioni. Queste limitazioni hanno inciso anche sui prodotti destinati alla ristorazione e, di riflesso, sulla produzione di patate e verdure. Se da un lato è calato, ad esempio, lo smercio di patate trasformate, come le patate fritte, dall'altro è aumentata la domanda di patate da tavola nel commercio al dettaglio, non da ultimo a causa della chiusura delle frontiere. Ciò ha comportato maggiori importazioni e, laddove possibile, anche una reazione da parte dei produttori; per quanto riguarda gli ortaggi, ad esempio, sono state coltivate superfici più estese.

Prodotti di origine animale

Nell'anno oggetto del rapporto in Svizzera è stata prodotta leggermente più carne rispetto all'anno precedente (+1,5 %). La quota indigena rispetto al consumo è salita all'81,0 %.

Il calo degli effettivi di bovini è continuato anche nel 2020. La quota indigena, pari all'81,1 %, è diminuita rispetto al 2019. La produzione indigena di carne di maiale è aumentata dell'1,4 %, quella di carne di pollame del 5,2 %, nonostante le considerevoli differenze di prezzo rispetto ai prodotti importati.

Nel 2020 il prezzo alla produzione del latte ha segnato una lieve ripresa. Rispetto all'anno precedente il prezzo alla produzione totale del latte è aumentato mediamente del 2,8 %, attestandosi a 66,04 centesimi al chilo. Il prezzo più basso è stato rilevato per il latte di latteria convenzionale (60,19 ct./kg), sebbene il suo prezzo alla produzione sia aumentato del 3,6 % rispetto all'anno precedente.

MERCATO > INTRODUZIONE



Le forniture totali di latte sono rimaste costanti rispetto all'anno precedente. Il quantitativo medio di latte commercializzato nel 2020 ha raggiunto 177 000 chili per azienda lattiera, ovvero quasi il doppio rispetto al 2000. Nello stesso periodo il numero di produttori è invece diminuito di poco più della metà.

Evoluzioni dei mercati

Nel 2020 il valore aggiunto lordo del settore primario ha registrato un'evoluzione positiva rispetto all'anno precedente. Nell'anno oggetto del rapporto, l'indice dei prezzi alla produzione per i prodotti agricoli è aumentato rispetto al 2019, mentre l'indice dei prezzi al consumo è rimasto pressoché stabile per le derrate alimentari e le bevande analcoliche. Per scoprire qual è l'andamento dei prezzi nelle varie fasi della commercializzazione consultare gli articoli della sottorubrica sull'evoluzione dei mercati.



Commercio estero agricolo

Nel 2020 le esportazioni agricole si sono attestate a 9,8 miliardi di franchi e hanno rappresentato il 4 % delle esportazioni totali. Nello stesso anno la Svizzera ha importato prodotti agricoli per 12,8 miliardi di franchi, valore corrispondente al 7 % delle importazioni totali. La bilancia commerciale ha segnato un calo del 33 % rispetto al 2019 per effetto congiunto della flessione delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni.

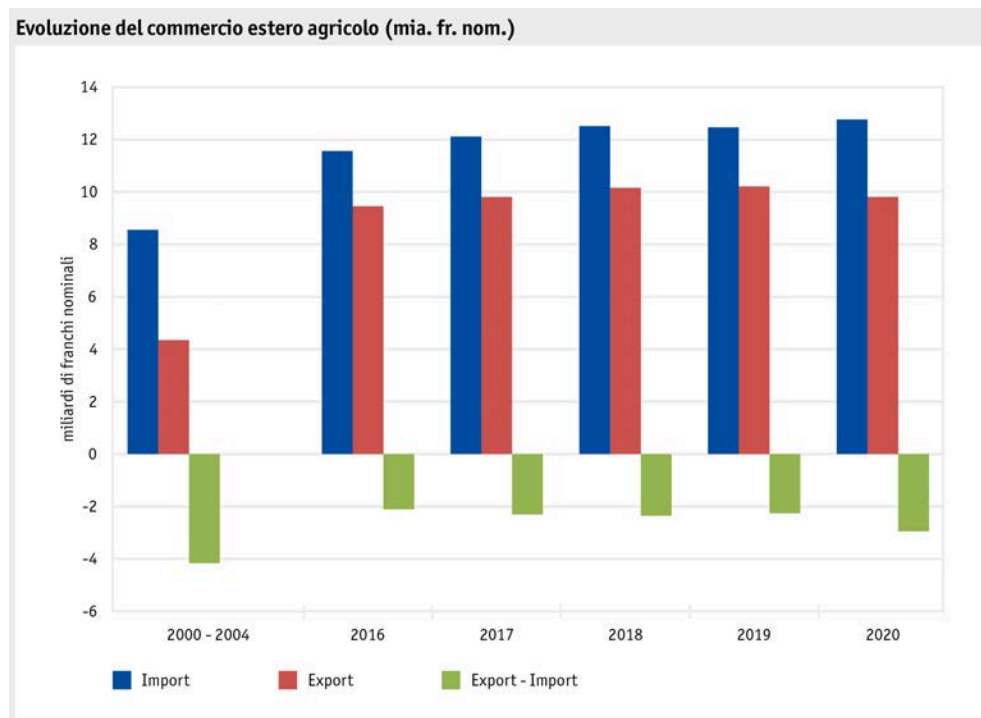
Calo delle esportazioni

Nel 2020 le esportazioni agricole si sono attestate a 9,78 miliardi di franchi. Lo scarto rispetto al valore delle importazioni (12,75 mia. fr.) ammonta a 2,97 miliardi di franchi. La bilancia commerciale ha perso il 33 % rispetto al 2019, principalmente a causa della contrazione del 4 % delle esportazioni a fronte di un aumento del 2 % delle importazioni, ma ha guadagnato il 29 % se confrontata con la media degli anni 2000-2004.

Alla flessione delle esportazioni (-436 mio. fr.) registrata nel 2020 rispetto al 2019 hanno contribuito in particolare i prodotti del tabacco (-170 mio. fr.) e le bevande (-150 mio. fr.). Il calo complessivo subito da queste due voci è stato superiore all'aumento delle esportazioni di caffè (+194 mio. fr.).

All'origine della crescita delle importazioni (+299 mio. fr.) osservata nel 2020 rispetto all'anno precedente vi sono soprattutto i prodotti ortofrutticoli (+160 mio. fr.), il caffè (+67 mio. fr.), le preparazioni alimentari (+65 mio. fr.) e i latticini (+43 mio. fr.). La progressione è certamente riconducibile al fatto che in seguito alle misure adottate in relazione alla pandemia la domanda a livello di ristorazione e consumo fuori casa ha perso terreno a favore del commercio online e di quello al dettaglio. Le maggiori importazioni di burro si spiegano anche con l'incremento della produzione di formaggio che rappresenta uno sbocco alternativo per la materia grassa del latte. I dati sulle importazioni riportati in questo articolo sono tratti dalla Statistica del commercio estero svizzero (SCE), la quale non considera tuttavia il turismo degli acquisti transfrontaliero. Stando ai dati dell'Istituto di ricerca del mercato Nielsen e ai calcoli dell'UFAG, nel 2020 la quota degli acquisti di derrate alimentari effettuati all'estero rispetto agli acquisti totali è diminuita del 42 %.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Fonte : Amministrazione federale delle dogane

Due terzi del commercio estero è da ascrivere all'Unione europea

L'Europa dei 27 è tuttora il principale partner commerciale della Svizzera per quanto concerne i prodotti agricoli. Nel 2020 il 74 % delle importazioni proveniva dall'UE a fronte del 51 % delle esportazioni destinate all'area europea. La quota del commercio totale (import + export) con l'UE ammonta al 64 %.

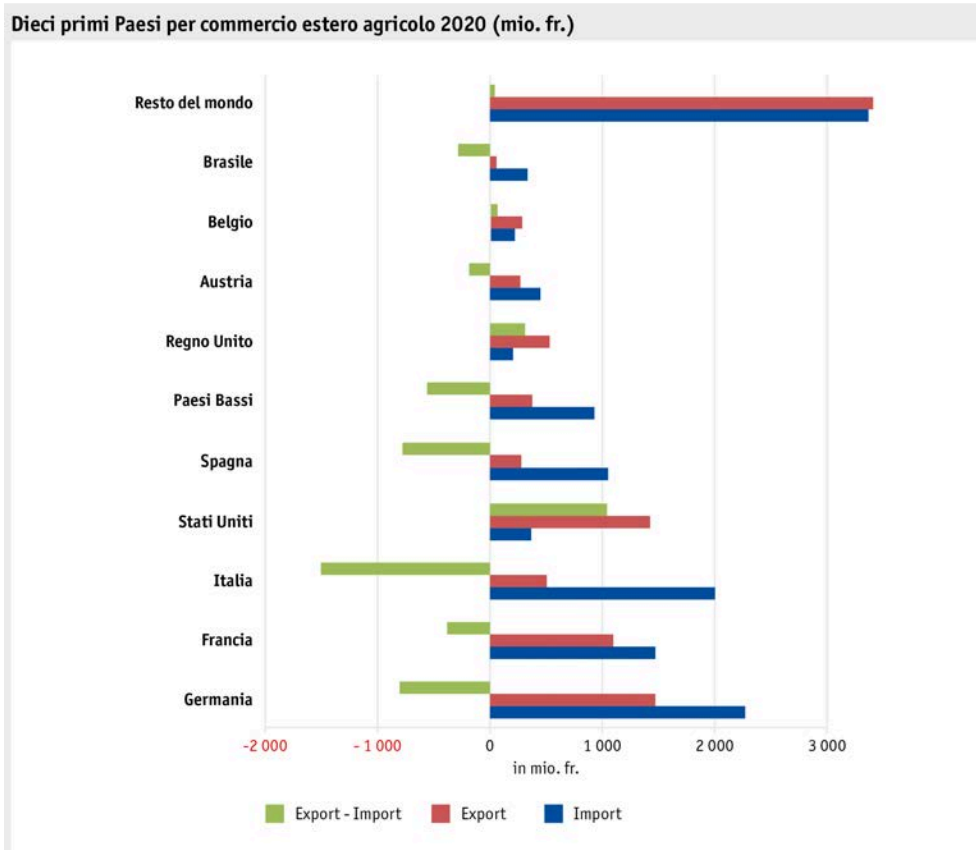
Commercio agricolo 2020 con i Paesi membri e non dell'Unione europea (UE)

Partner	Import	Export	Export - Import	Import + Export
	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.
Paesi membri dell'UE	9 419	5 006	-4 413	14 425
Paesi non membri dell'UE	3 333	4 776	1 442	8 109
Totale	12 752	9 781	-2 971	22 533

Fonte: Amministrazione federale delle dogane

Germania, Francia e Italia, da sole, rappresentano il 62 % del commercio con l'UE. La bilancia commerciale della Svizzera con questi tre Paesi è negativa, come peraltro quella con l'UE considerata nel suo insieme. È invece positiva con gli Stati Uniti, il Regno Unito e il Belgio, nonché con il resto del mondo, ossia con tutti i Paesi, fatta eccezione per i dieci riportati nel grafico seguente.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



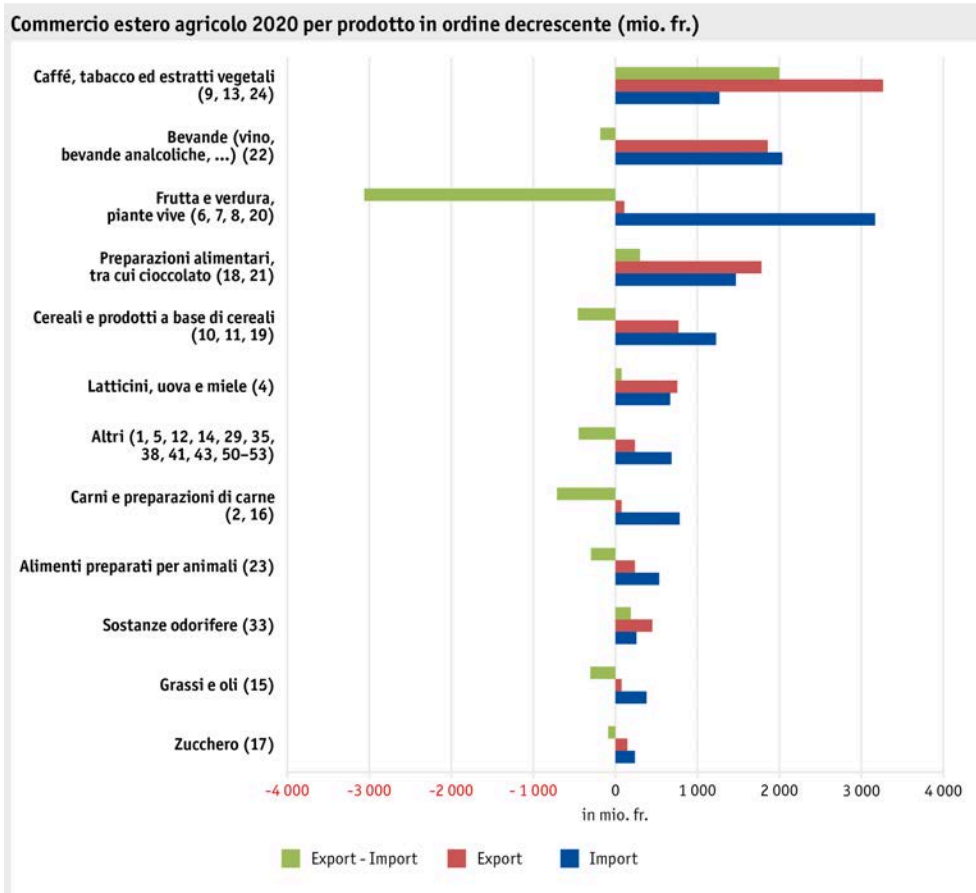
Fonte: Amministrazione federale delle dogane

Tabacco, estratti vegetali e bevande rappresentano oltre un terzo del commercio estero agricolo

Il 37 % del commercio estero agricolo è da ascrivere al caffè, al tabacco, agli estratti vegetali (capitoli del sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci 9, 13, 24) e alle bevande (capitolo 22).

L'eccedenza d'esportazione, pari a 2 miliardi di franchi, è particolarmente elevata per caffè, tabacco ed estratti vegetali (capitoli 9, 13, 24). Per latticini, uova e miele (capitolo 4) è invece ben più modesta; con 80 milioni di franchi si attesta al di sotto anche del valore segnato dalle preparazioni alimentari tra cui il cioccolato (capitoli 18 e 21) (312 mio. fr.) e le sostanze odorifere (capitolo 33) (195 mio. fr.). La bilancia commerciale è invece negativa soprattutto per la frutta, la verdura e le piante vive (capitoli 6, 7, 8 e 20) (-3 mia. fr.), nonché per la carne e le preparazioni di carne (capitoli 2,16) (-710 mio. fr.).

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Fonte: Amministrazione federale delle dogane

Maggiori informazioni sul commercio estero agricolo sono disponibili nella rubrica Statistiche agricole di alcuni partner commerciali (LINK) e nella rubrica «Mercato» per alcuni prodotti specifici.

Commercio estero agricolo: la definizione è quella dell'OMC. I capitoli dopo il capitolo 24 del sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci sono composti in parte da prodotti agricoli e in parte da prodotti industriali. Nello specifico vengono considerati soltanto i prodotti agricoli.

Jean Girardin, UFAG, Settore Relazioni commerciali

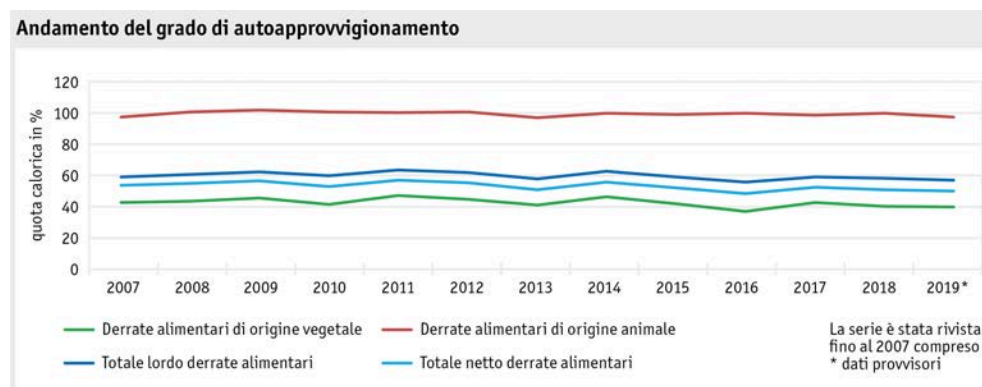


Grado di autoapprovvigionamento

Il grado di autoapprovvigionamento è un indicatore importante. Esprime in che misura è garantito l'approvvigionamento di derrate alimentari prodotte all'interno del Paese. Tale indicatore acquisisce un'importanza ancora maggiore soprattutto in tempi di crisi o in situazioni di penuria. Nel 2019 il grado di autoapprovvigionamento è leggermente diminuito, attestandosi al 57 %.

Lieve calo nel 2019

Nel 2019 il grado di autoapprovvigionamento è lievemente diminuito per tutte le derrate alimentari, attestandosi al 57 %, valore basso rispetto a quelli registrati in passato. Dalla revisione del bilancio alimentare del 2007, solo nel 2016 si era scesi al di sotto di questa soglia. La tendenza al ribasso è in atto da alcuni anni, tant'è che dal 2014, anno record per la produzione, non si è più riusciti a superare il livello del 60 %. Il calo del grado di autoapprovvigionamento registrato nel 2019 è riconducibile alla produzione indigena che, con 22 475 terajoules (TJ) di energia prodotta, è risultata inferiore rispetto all'anno precedente. Contrariamente al passato, in quest'anno il calo è stato dovuto principalmente alle derrate alimentari di origine animale. In particolare le voci «latte e latticini» nonché «carne di suino» hanno contribuito alla flessione di oltre il 2 % della produzione indigena di derrate alimentari di origine animale con conseguente contrazione di tre punti percentuali del grado di approvvigionamento di prodotti di origine animale.



Fonte: Agristat

Grado di autoapprovvigionamento

Il grado di autoapprovvigionamento è la quota della produzione indigena rispetto al consumo all'interno del Paese, laddove quest'ultimo si calcola sulla base della formula produzione più importazioni meno esportazioni e variazione delle scorte. Si distingue tra grado di autoapprovvigionamento lordo e grado di autoapprovvigionamento netto, laddove per quest'ultimo si considera che una parte della produzione indigena si basa su alimenti importati per animali. Nel calcolarlo, dalla produzione animale indigena è dedotta la quota ottenuta con alimenti importati per animali.

Alessandro Rossi, UFAG, Settore Comunicazione e servizi linguistici

Grado di autoapprovvigionamento

Prodotto	2000/02	2010 ^f	2011 ^f	2012 ^f	2013 ^f	2014 ^f	2015 ^f	2016 ^f	2017 ^f	2018 ^f	2019 ^f	2000/02- 2017/19
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Percentuale quantitativa:												
Totale cereali ¹		49	52	50	46	52	47	38	51	46	49	
Cereali da foraggio ²		56	56	52	49	59	53	44	51	53	54	
Percentuale in energia secondo il bilancio alimentare³:												
Totale cereali (compr. riso)		56	55	57	59	52	54	47	58	53	54	
Cereali panificabili ⁴		80	83	79	82	76	77	67	83	77	79	
Patate commestibili		88	95	89	76	95	71	70	93	88	87	
Zucchero		70	94	81	64	93	70	62	72	67	68	
Grassi e oli vegetali		20	21	21	21	26	25	21	23	23	21	
Frutta a granella e a nocciolo ⁵		68	111	70	69	83	78	79	52	116	71	
Verdura		47	54	50	48	52	49	50	54	50	49	
Latte di consumo		95	95	95	96	96	95	95	95	95	95	
Burro		113	111	114	101	109	107	108	100	101	94	
Formaggio (compr. quark)		115	116	118	116	116	116	112	114	115	113	
Totale latte e latticini (compr. burro)		118	117	117	112	115	114	114	113	114	112	
Carne di vitello		97	98	98	98	98	98	97	97	97	98	
Carne bovina		88	88	90	85	86	86	88	86	89	87	
Carne suina		94	94	96	93	95	96	95	95	94	92	
Carne ovina		48	47	45	44	43	40	42	44	48	51	
Pollame		48	49	49	51	52	53	55	57	58	58	
Carne, pesci e crostacei⁶		79	79	80	77	79	79	79	79	79	78	
Ova e conserve di uova		47	49	49	50	52	54	54	55	56	56	
Derrate alimentari di origine vegetale		42	47	45	41	46	42	37	43	40	40	
Derrate alimentari di origine animale lorde		101	100	101	97	100	99	100	99	100	97	
Derrate alimentari di origine animale nette ⁷		79	79	79	74	77	76	74	75	75	74	
Totale derrate alimentari lorde⁸		62	60	63	62	58	63	59	56	59	58	-6.0
Totale derrate alimentari nette⁷		56	53	57	55	51	56	48	52	51	50	-9.6

¹ Bilancio cerealicolo: cereali panificabili e da foraggio, compreso il grano duro, senza riso

² Bilancio foraggero: compresi prodotti della molitura e cereali panificabili germogliati, esclusi i pannelli oleosi

³ In energia assimilabile secondo il bilancio alimentare

⁴ Frumento tenero, spelta, farro, piccola spelta e segale; senza amido di frumento

⁵ Mele, pere, ciliegie, prugne, susine, albicocche e pesche

⁶ Compresa la carne equina, caprina, di coniglio e la selvaggina, nonché pesci, crostacei e molluschi

⁷ Esclusi i prodotti di origine animale ottenuti a partire da alimenti per animali importati

⁸ In energia assimilabile, comprese le bevande alcoliche, in base al bilancio alimentare

^f Valori rivisti con il metodo "Bilancio alimentare 08". I valori dell'anno successivo sono calcolati esclusivamente con questo metodo.

L'intera serie del BA08 è stata rivista fino al 2007 compreso.

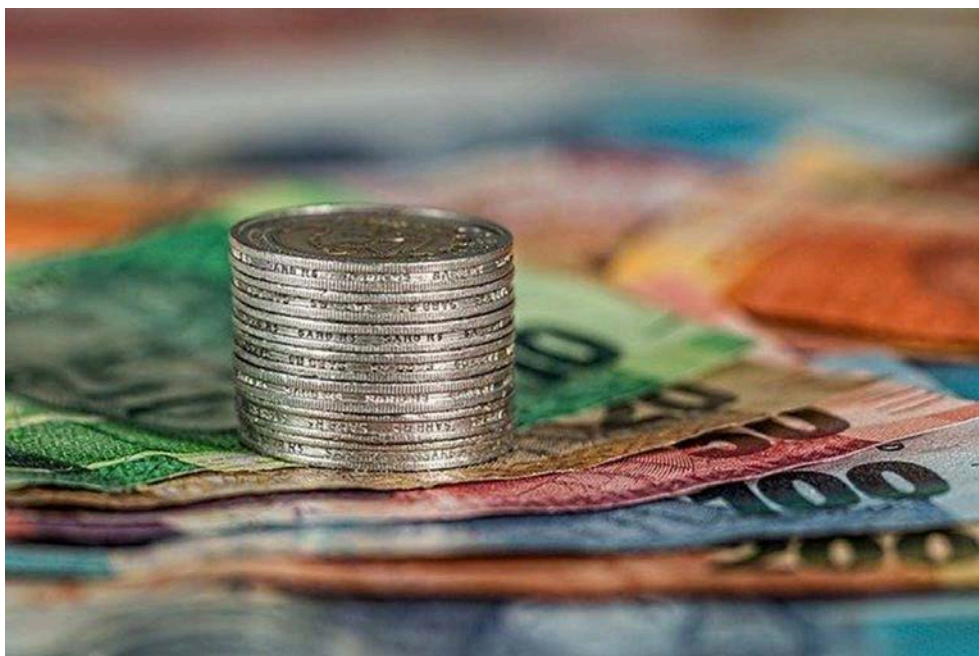
Fonte: Agristat



Indici dei prezzi

La curva degli indici dei prezzi nel 2020 mostra una tendenza al rialzo dei prezzi alla produzione e una situazione pressoché stabile dei prezzi al consumo rispetto al 2019. In entrambi i casi si sono quindi registrati i valori più elevati nel corso degli ultimi cinque anni. I prezzi dei mezzi di produzione agricoli e quelli all'importazione sono invece diminuiti.

Cosa si intende per indici dei prezzi? A cosa servono? Gli indici dei prezzi sono degli indicatori economici importanti per l'evoluzione dei prezzi. Indicano come sono evoluti i prezzi di determinati beni e servizi di un paniere. Di seguito si entra nel merito dell'andamento di alcuni indici, come quello dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli o l'indice nazionale dei prezzi al consumo.



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli in aumento

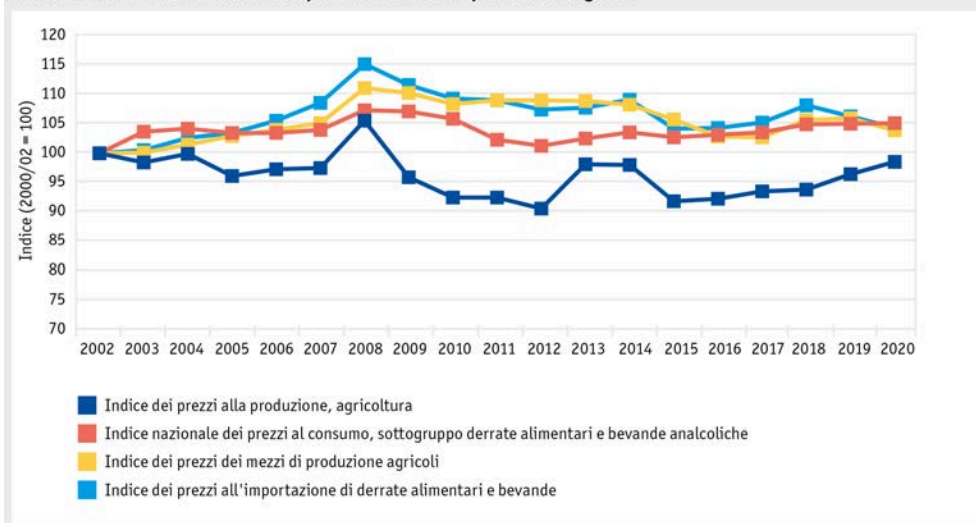
Nel 2020 l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli è aumentato per il quinto anno consecutivo, attestandosi al 98,6 %, ovvero 2,0 punti in più rispetto 2019. Tuttavia è rimasto inferiore al livello di base 100 % dall'inizio della serie temporale nel 2000/02 al 2020 (eccetto il 2008).

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli misura l'evoluzione dei prezzi dei beni e servizi prodotti e venduti dagli agricoltori.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Andamento degli indici dei prezzi alla produzione, al consumo e all'importazione di derrate alimentari e bevande, nonché dell'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli



Fonti: UST, Agristat (USC)

Indice svizzero dei prezzi al consumo stabile

Nel 2020, l'indice svizzero dei prezzi al consumo per il sottogruppo «derrate alimentari e bevande analcoliche» è rimasto pressoché stabile (104,9 %), segnando 0,1 punti in più rispetto al 2019. Ha quindi registrato il valore più elevato degli ultimi cinque anni. Nel corso del periodo osservato (2000/02 - 2020), l'indice è sempre rimasto superiore al 100 %, raggiungendo il suo valore più elevato nel 2008 (107 %).

L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) è un importante indicatore che rileva l'inflazione dei beni di consumo in Svizzera. Mostra in che misura i prodotti sono rincarati rispetto al mese o all'anno precedente o a qualsiasi altro momento di riferimento. L'IPC figura tra gli indicatori economici più importanti e più spesso utilizzati. Rappresenta un'informazione di riferimento ampiamente riconosciuta in ambito politico ed economico.

Indice dei prezzi dei mezzi di produzione in calo

L'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli si è attestato al 103,7 % nel 2020, segnando 2,0 punti in meno rispetto al 2019. Tale calo si registra dopo due anni consecutivi di aumento. L'indice nel periodo 2000/02-2020 si è attestato sempre al di sopra del 100 %, rispecchiando l'evoluzione osservata per l'indice svizzero dei prezzi al consumo del sottogruppo «derrate alimentari e bevande analcoliche». Le fluttuazioni dell'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli, tuttavia, sono state superiori a quelle dell'indice svizzero dei prezzi al consumo.

L'indice dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli rispecchia l'andamento dei prezzi nel settore dei consumi intermedi e degli investimenti.

Indice dei prezzi all'importazione in calo

Nel 2020, l'indice dei prezzi all'importazione delle derrate alimentari e delle bevande è diminuito per il secondo anno consecutivo attestandosi a 104,1 %, ovvero 1,9 punti in meno rispetto al 2019. Tra il 2000/02 e il 2008 l'indice era aumentato, raggiungendo nel 2008 il valore più elevato nel corso del periodo sotto osservazione (114,5 %). Da allora fino al 2012 si è constatata una tendenza al ribasso. Tra il 2013 e il 2014 l'indice è nuovamente aumentato

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI

(toccando quota 108,7 % nel 2014) prima di crollare al 104,0 % nel 2015 sotto l'effetto dello choc del franco forte.

Michel Yawo Afangbedji, UFAG, Settore Analisi del mercato

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Prezzi alla produzione

Nel 2020, nel settore della produzione animale i prezzi pagati ai produttori sono generalmente aumentati, in particolare nel comparto del latte e in quello del bestiame da macello. Nella produzione vegetale, i prezzi alla produzione delle verdure destinate all'immagazzinamento e quelli delle patate destinate alla trasformazione sono invece calati. I prezzi della frutta a nocciolo e delle bacche, così come quelli dei cereali sul mercato interno non hanno subito fluttuazioni di rilievo. L'impatto della pandemia di coronavirus sui prezzi alla produzione è diverso a seconda dei prodotti. Il mercato lattiero e soprattutto quello delle patate sono stati particolarmente toccati. Il rapporto speciale sui mercati agricoli fornisce informazioni dettagliate sull'impatto della pandemia di coronavirus.

Aumento del prezzo del latte alla produzione

Nella produzione lattiera, il 2020 è stato contrassegnato da quantitativi di latte crudo commercializzato pressoché stabili e da un aumento del prezzo del latte alla produzione, tant'è che il prezzo pagato ai produttori in Svizzera è aumentato di 1,81 ct./kg rispetto all'anno precedente, attestandosi a 66,04 ct./kg. Questo incremento è riconducibile, tra le altre cose, alla maggiore domanda di latticini nel commercio al dettaglio in seguito alle restrizioni legate alla pandemia di coronavirus. Il confronto tra gli anni 2009–2011 e 2018–2020 evidenzia anche un leggero aumento del prezzo del latte alla produzione (+ 0,4 %).

Aumento dei prezzi del bestiame da macello nonostante la pandemia

Nel 2020, sul mercato del bestiame da macello si sono osservati prezzi superiori sia nella produzione convenzionale (QM) sia in quella biologica. Il prezzo dei suini QM è aumentato di altri 20 centesimi rispetto al 2019, raggiungendo 4.55 fr./kg PM, i suini bio hanno registrato un rincaro di 70 centesimi (2020: 6.98 fr./kg PM). Per via della scarsa offerta dovuta alla diminuzione degli effettivi di animali, i prezzi delle vacche da macello sono stati di gran lunga superiori a quelli del 2019. Il livello di prezzo medio delle vacche negli anni 2018-2020 è risultato del 53 % superiore a quello rilevato negli anni 2000-2002. Dopo l'improvviso crollo dovuto allo scoppio della pandemia e alle temporanee chiusure dei ristoranti, i prezzi dei bovini e dei vitelli da macello si sono ripresi superando quelli del 2019. Ad eccezione dei suini e degli agnelli, i prezzi attuali risultano nettamente al di sopra di quelli registrati nel 2000.

Stabilità sul mercato delle uova

Negli ultimi anni i prezzi delle uova si sono mantenuti relativamente costanti, anche in ragione della pianificazione della produzione e della gestione dei quantitativi nel quadro dell'integrazione verticale predominante in questo mercato. Nel 2002/04, i prezzi rilevati statisticamente erano nel complesso lievemente più elevati rispetto all'attuale periodo di riferimento 2018/20 (ciò si spiega anche con il rilevamento più capillare presso i centri di raccolta dal 2015). Dal 2016 nei comparti biologico e allevamento all'aperto si osserva una tendenza al rincaro, mentre nell'allevamento al suolo i prezzi sono tendenzialmente in lieve calo. La pandemia non ha influenzato i prezzi stabiliti annualmente.

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI

**Leggero calo dei prezzi dei cereali**

Nel 2020, rispetto al 2019, per la maggior parte dei cereali indigeni non sono state osservate sostanziali variazioni di prezzo. I prezzi del frumento panificabile delle classi Top e I sono diminuiti rispettivamente dell'1,2 e dell'1,0 %. All'origine di tale stabilità vi sono i prezzi indicativi mantenuti invariati dalla categoria rispetto all'anno precedente e l'effetto del contingente doganale. Rispetto al 2019 anche i prezzi indigeni per i cereali da foraggio sono rimasti tendenzialmente invariati. Per i prodotti sui quali sono stati riscossi tributi doganali, il sistema del prezzo soglia ha fatto sì che i prezzi svizzeri si mantenessero stabili. Anche i prezzi dei cereali bio sono rimasti pressoché invariati nel 2020. Il prezzo del frumento per la molitura bio è sceso dell'1,5 %, quello della spelta bio è invece rimasto stabile.

Calo dei prezzi delle patate destinate allo stoccaggio e alla trasformazione

Il COVID-19 ha avuto un notevole impatto sul mercato delle patate nel 2020, da una parte per via della quasi totale assenza del consumo fuori casa, un importante canale di smercio per le patate fritte, dall'altra per i valori record registrati a livello di domanda di patate nel commercio al dettaglio soprattutto nella prima metà dell'anno. I prezzi indicativi delle patate novelle sono aumentati rispetto al 2019 sia nel mercato convenzionale sia in quello bio. Il prezzo autunnale delle patate destinate alla trasformazione (calcolato in funzione della media delle principali varietà di patatine e di patate fritte) è stato del 4,2 % inferiore rispetto all'anno precedente (bio: -3,5 %). Il raccolto 2020 è risultato superiore alla media e pertanto i prezzi autunnali delle patate da tavola resistenti alla cottura e farinose sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Raccolto da record e calo del prezzo delle prugne rispetto al 2019

Nel 2020, per quanto riguarda la frutta a nocciolo e le bacche non si sono registrate significative oscillazioni di prezzo, nonostante le sfide dettate dalla pandemia. Da una parte è aumentato il dispendio per il raccolto e la commercializzazione dei frutti, dall'altra a inizio stagione per le bacche regnava una certa insicurezza in merito alle reali possibilità di reclutare sufficiente manodopera per il raccolto. Ciononostante, le fragole hanno registrato volumi di raccolto più abbondanti rispetto al 2019 e per effetto di una domanda elevata il prezzo indicativo è rincarato del 2,9 %. Rispetto al 2019 sono state raccolte meno albicocche e ciliegie, ma è stato registrato un record per quanto riguarda il raccolto di prugne. Questa situazione a livello di offerta si rispecchia nei prezzi indicativi, che rispetto al 2019 sono aumentati del 7 % per le albicocche e del 7,6 % per le ciliegie, mentre sono diminuiti del 7 % per le prugne.

Calo dei prezzi delle verdure destinate allo stoccaggio

Per la verdura fresca, i prezzi indicativi franco distributore all'ingrosso rispetto al 2019 sono aumentati per i pomodori, i cetrioli, la lattuga cappuccio e il cavolfiore. La lattuga cappuccio ha segnato il rincaro più contenuto (+0,8 %), mentre i pomodori tondi quello più massiccio (+8,4 %). Per le tipiche verdure destinate allo stoccaggio si è invece riscontrata una situazione diversa: le cipolle sono rimaste a un basso livello di prezzo (0,67 fr./kg), mentre il sedano rapa e le carote hanno registrato una flessione rispettivamente dell'1,2 e dell'8,9 %. I fattori che hanno determinato queste fluttuazioni di prezzo sono stati l'aumento della domanda di verdure indigene (ristoranti chiusi, meno vacanze all'estero), la costante intensa concorrenza sui prezzi e la situazione sul fronte dell'offerta per i rispettivi tipi di verdure.

Michel Yawo Afangbedji, UFAG, Settore Analisi del mercato, michel-yawo.afangbedji@blw.admin.ch

Prezzi alla produzione (Bio escl.)

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20 %
Latte¹⁶						
Totale Svizzera	ct./kg	79.19	63.88	64.24	66.04	0.4
Latte trasformato in formaggio	ct./kg	79.13	67.03	67.73	69.14	-1.0
Bestiame da macello^{1,2}						
Vacche T3 QM	fr./kg PM	5.25	7.84	8.06	8.59	55.5
Giovani vacche T3 QM	fr./kg PM	6.11	8.05	8.35	8.80	37.5
Torelli T3 QM	fr./kg PM	7.65	8.58	9.00	9.27	17.0
Buoi T3 QM	fr./kg PM	7.62	8.54	8.97	9.25	17.1
Manzi T3 QM	fr./kg PM	7.40	8.53	8.94	9.25	20.4
Vitelli T3 QM	fr./kg PM	12.38	14.50	13.87	14.43	15.2
Suini QM	fr./kg PM	4.40	3.75	4.35	4.55	-4.2
Agnelli fino a 40 kg, T3 QM	fr./kg PM	12.34	11.59	11.88	13.18	-1.0
Uova³						
Uova da allevamento al suolo	ct./pz.	22.76	21.65	21.55	21.31	-5.5
Uova da allevamento all'aperto estensivo	ct./pz.	25.46	22.40	22.68	22.57	-11.4
Cereali^{3,4}						
Frumento (panif.) Top	fr./100 kg	60.23	49.70	49.96	49.38	-17.5
Frumento (panif.) Classe I	fr./100 kg	57.38	48.00	48.27	47.77	-16.3
Frumento (foraggio)	fr./100 kg	45.18	36.98	37.00	36.84	-18.2
Segale (panif.) Classe A	fr./100 kg	44.24	37.50	36.37	36.91	-16.5
Orzo (foraggio) 67/69	fr./100 kg	42.68	34.13	34.20	33.78	-20.2
Avena (foraggio) 57/58	fr./100 kg	39.45	29.61	29.70	28.78	-25.6
Mais da granella	fr./100 kg	45.70	37.83	37.08	36.89	-18.4
Sarchiate^{3,5}						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	45.10	46.07	48.26	43.88	2.2
Patate farinose	fr./100 kg	42.32	42.63	45.97	41.24	2.3
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	41.30	41.21	41.61	39.88	-1.0
Patate novelle ⁶	fr./100 kg	79.37	81.07	86.10	92.77	9.2
Barbabietole da zucchero ¹²	fr./100 kg	12.21	6.29	5.22	5.19	-54.4
Semi oleosi^{3,4}						
Colza (varietà convenzionali)	fr./100 kg	83.19	78.51	80.47	80.88	-3.9
Girasole, high oleic	fr./100 kg	84.61	83.21	84.23	82.87	-1.4
Frutta⁷						
Mele: Goden Delicious, classe ^{9,10,11}	fr./kg	1.00	1.02	1.02	1.11	10.8
Mele: Maigold, Braeburn dal 2010, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.13	0.94	1.12	1.11	1.1
Pere: Conférence, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.08	1.20	1.21	1.25	18.3
Albicocche, tutte le classi ^{10,11}	fr./kg	2.69	2.66	2.50	2.67	-1.1
Ciliegie da tavola, tutte le classi ^{10,11,13}	fr./kg	3.86	6.55	6.26	6.74	71.6
Prugne da tavola, 33 mm, Fellenberg compr. ^{10,11,14}	fr./kg	2.21	2.41	2.18	2.03	1.5
Fragole ¹⁵	fr./kg	5.61	6.62	6.43	6.62	16.9
Verdure⁸						
Carote (scorte)	fr./kg	1.09	0.92	1.12	1.02	-6.4
Cipolle (scorte)	fr./kg	1.00	0.57	0.67	0.67	-36.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	1.75	2.37	2.56	2.53	42.1
Pomodori tondi	fr./kg	2.09	2.22	2.25	2.44	10.2
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.92	1.11	1.23	1.24	29.7
Cavolfiore	fr./kg	2.04	2.57	2.95	3.15	41.7
Cetrioli	fr./pz.	0.98	1.11	1.10	1.17	15.0

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² 2000/02: prezzo convenzionale

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2002/04

⁴ Prezzo alla produzione lordo

⁵ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁶ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁷ Prezzi alla produzione indicativi

⁸ Prezzi indicativi franco grande distributore Suisse Garantie/(PI); escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁹ Prezzi indicativi alla produzione definitivi

¹⁰ Media degli anni 2000/03

¹¹ Variazione 2000/03 – 2017/20

¹² Agroscope: passaggio a un nuovo sistema di calcolo nel 2003

¹³ Incl. costi di imballaggio; 2015 – 2020 tutte le classi, base 5 kg sfusi; 2000/03 classe 1 (21 mm), base vaschetta/sacchetto da 1 kg

¹⁴ Incl. costi di imballaggio; 2015 – 2020 prugne da tavola 33 mm incl. Fellenberg, base 6 kg sfusi; 2000/03 soltanto Fellenberg, base vaschetta da 1 kg

¹⁵ Incl. costi di imballaggio; base 10 vaschette da 500 g, aperte

¹⁶ Variazione 2009/11 – 2018/20

Fonti:

Latte, uova, cereali e semi oleosi: UFAG

Bestiame da macello: Proviande

Sarchiate: Swisspatat (patate), Agroscope-ISS (barbabietole da zucchero)

Frutta: Associazione svizzera frutta e Interprofession des fruits et légumes du Valais

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi alla produzione Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2018	2019	2020	2002/04 – 2018/20 %
Latte⁷						
Latte biologico	ct./pz.	89.28	82.34	81.57	81.16	6.7
Bestiame da macello^{1,2}						
Torelli da banco T3	fr./kg PM	8.76	9.30	9.25	9.52	6.8
Bio Weidebeef T3	fr./kg PM	–	10.76	11.09	11.53	–
Bio Natura Beef T3	fr./kg PM	–	11.40	11.63	11.96	–
Vitelli da banco T3	fr./kg PM	13.20	15.80	14.62	15.18	15.2
Suini da macello	fr./kg PM	6.88	7.18	6.28	6.98	-1.0
Agnelli T3	fr./kg PM	13.10	13.67	13.51	15.05	7.5
Uova						
Uova da allevamento biologico	ct. / pz.	39.58	42.46	43.28	43.57	8.9
Cereali²						
Fruento per la molitura	fr./100 kg	–	106.50	102.74	108.59	–
Spelta, classe A, pane, spelta vestita	fr./100 kg	–	112.80	108.60	101.20	–
Fruento (foraggio) ³	fr./100 kg	–	86.35	84.48	82.66	–
Orzo (foraggio) ³	fr./100 kg	–	79.71	78.92	75.91	–
Mais da granella ³	fr./100 kg	–	86.61	83.35	81.84	–
Sarchiate⁴						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	85.12	87.46	91.65	83.85	3.0
Patate farinose	fr./100 kg	71.95	86.09	89.70	82.88	19.8
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	72.20	70.44	74.20	71.57	-0.2
Patate novelle ⁵	fr./100 kg	108.57	148.51	148.22	161.72	40.8
Semi oleosi²						
Girasole	fr./100 kg	–	146.64	142.78	140.00	–
Verdure⁶						
Carote (scorte)	fr./kg	1.93	1.98	2.44	2.30	16.1
Cipolle (scorte)	fr./kg	2.98	2.67	3.29	2.80	-2.0
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	3.43	3.74	4.13	4.05	15.8
Pomodori tondi	fr./kg	3.26	4.14	4.45	4.92	38.1
Lattuga cappuccio	fr./pz.	1.40	1.56	1.78	1.71	20.2
Cavolfiore	fr./kg	3.51	4.25	4.93	4.85	33.2
Cetrioli	fr./pz.	1.45	1.57	1.98	1.91	25.5

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio

³ Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio / conversione

⁴ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁵ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁶ Prezzi indicativi franco grande distributore; escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, lfco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁷ Variazione 2009/11 – 2018/20

Fonti:

Latte, uova: UFAG

Bestiame da macello: Bio Suisse, Mutterkuh Schweiz, MGB

Cereali e semi oleosi: Bio Suisse

Sarchiate: Swisspatat (patate)

Verdure: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Prezzi nella fornitura e nell'acquisto all'ingrosso

Gli addetti alla ristorazione e i consumatori privati muniti di carta d'acquisto possono avere accesso a un ampio assortimento di alimenti in confezioni di dimensioni generalmente più grandi grazie alla fornitura e all'acquisto all'ingrosso. I prezzi presso acquirenti e fornitori all'ingrosso sono oggetto di osservazione dal 2013.

Nel 2020 i prezzi dei latticini nella fornitura e nell'acquisto all'ingrosso sono aumentati, allineandosi all'incremento del prezzo della materia prima (latte crudo). Il latte intero UHT, la mozzarella, il burro da cucina e la panna intera sono i latticini più venduti in questo canale di distribuzione. Per quanto riguarda le uova, i prezzi delle uova fresche da allevamento al suolo sono diminuiti, mentre quelli della maggior parte delle altre uova sono aumentati. La quota di uova importate è calata nel corso degli ultimi anni, ma resta maggiore di quella nel commercio al dettaglio.

Tendenza al rincaro per i latticini

Nella fornitura e nell'acquisto all'ingrosso, nel 2020 la maggior parte dei latticini osservati ha registrato un rincaro rispetto all'anno precedente. Un prezzo maggiore è stato rilevato per il latte drink pastorizzato (+6,2 % a 1.50 fr./l), il burro speciale (+8,1 % a 13.69 fr./kg) e l'Emmentaler surchoix (+16,7 % a 17.64 fr./kg). Il rincaro della materia prima (latte crudo) ha pertanto avuto un impatto anche su questo segmento di mercato. Il latte intero UHT è il latte di consumo più venduto in questo canale di distribuzione, con una quota del 67,8 % nel 2020. Per quanto riguarda gli altri gruppi di prodotti, le quote di mercato più importanti si rilevano per la mozzarella (36,2 % delle vendite di formaggio), il burro da cucina (28,8 % delle vendite di burro) e la panna intera (63,9 % delle vendite di panna di consumo).

Le uova importate perdono terreno nel commercio all'ingrosso per la ristorazione

Nel 2020 la quota d'importazione nel commercio all'ingrosso delle uova, pari al 39 %, è risultata nettamente più elevata rispetto a quella nel commercio al dettaglio, principalmente a causa dei prezzi minori. Tuttavia, le uova importate perdono terreno: nel 2019 la quota d'importazione superava ancora il 40 % e nel 2016 il 50 %. Rispetto al 2019, le uova fresche da allevamento al suolo (importate e svizzere) e le uova fresche biologiche sono diventate complessivamente più economiche, mentre per le uova sode da allevamento all'aperto è stato osservato un rincaro (ca. +10 %). La quota biologica delle uova in guscio è aumentata, seppure in misura contenuta, attestandosi al 2,6 %, il che corrisponde allo 0,7 % in più rispetto al 2019.

Michel Yawo Afangbedji, UFAG, Settore Analisi del mercato, michel-yawo.afangbedji@blw.admin.ch

Prezzi nella fornitura e acquisto all'ingrosso

Prodotto	Unità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Quota di mercato sul segmento totale (2020) %	2019/2020 %
Latte¹ e latticini^{2,3,4,5}									
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.43	1.45	1.44	1.42	1.46	1.43	5.4	-2.2
Latte intero UHT standardizzato 35 g	fr./l	1.23	1.17	1.14	1.15	1.15	1.17	67.8	1.4
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.44	1.44	1.37	1.35	1.41	1.50	0.9	6.2
Latte scremato UHT	fr./l	1.17	1.16	1.14	1.13	1.15	1.15	1.5	0.6
Emmentaler surchoix	fr./kg	17.00	16.06	15.51	15.31	15.12	17.64	0.0	16.7
Gruyère surchoix	fr./kg	23.34	24.06	22.61	22.41	22.47	17.59	0.3	-21.7
Tilsiter surchoix	fr./kg	13.95	13.81	13.79	14.00	13.95	14.44	0.4	3.5
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./kg	18.93	18.94	18.52	19.01	19.31	19.68	0.4	1.9
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./kg	17.58	17.10	16.29	16.89	17.04	17.54	0.9	3.0
Mozzarella	fr./kg	8.28	7.74	7.43	7.35	7.48	7.45	36.2	-0.4
Burro speciale	fr./kg	12.81	12.35	11.77	12.41	12.66	13.69	16.1	8.1
Il Burro (burro da cucina)	fr./kg	12.75	12.44	11.62	11.87	11.90	12.48	28.8	4.9
Panna intera, confezionata	fr./l	5.88	5.61	5.33	5.35	5.45	5.49	63.9	0.8
Panna per caffè, confezionata	fr./l	3.94	3.89	3.84	3.86	3.95	4.01	26.2	1.6
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./kg	3.65	3.66	3.61	3.62	3.64	3.86	47.5	5.9
Uova⁶									
Uova da allevamento biologico, crude	ct./pz.	62.62	64.27	63.50	66.78	72.53	71.38	2.6	-1.6
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	41.77	41.73	40.83	41.92	44.99	44.08	10.2	-2.0
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	49.14	48.42	45.94	47.00	46.39	46.91	2.4	1.1
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	42.30	42.31	42.72	43.18	47.86	48.05	23.3	0.4
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	63.12	62.76	57.76	53.82	56.27	61.97	5.3	10.1
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	28.87	28.94	29.55	31.04	30.48	29.03	31.8	-4.8
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	41.46	41.65	42.20	46.81	51.16	54.90	7.4	7.3

¹ Quota di mercato rispetto all'offerta di latte di consumo nella fornitura e acquisto all'ingrosso

² Quota di mercato rispetto all'offerta di formaggio nella fornitura e acquisto all'ingrosso

³ Quota di mercato rispetto all'offerta di burro nella fornitura e acquisto all'ingrosso

⁴ Quota di mercato rispetto all'offerta di panna di consumo nella fornitura e acquisto all'ingrosso

⁵ Quota di mercato rispetto all'offerta di yogurt nella fornitura e acquisto all'ingrosso

⁶ Quota di mercato rispetto all'offerta di uova in guscio nella fornitura e acquisto all'ingrosso

Fonti: Grossopanel AG, Stans

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



Prezzi al consumo

Nel 2020 i prezzi al consumo sono aumentati per la maggior parte dei latticini principalmente in seguito alla crescita della domanda nel commercio al dettaglio e al rincaro della materia prima (latte crudo). Anche i prezzi della carne e dei prodotti carnei sono saliti, mentre quelli delle uova da allevamento all'aperto sono sempre più bassi. Per quanto riguarda i prodotti vegetali, si è osservato un calo notevole dei prezzi delle verdure e un'evoluzione eterogenea dei prezzi della frutta. Il rapporto speciale sui mercati agricoli fornisce informazioni dettagliate sull'impatto della pandemia di coronavirus.

Rincaro dei latticini

Nel 2020, i prezzi al consumo per la maggior parte dei **latticini** (prodotti non bio) sono aumentati rispetto all'anno precedente. Un andamento analogo si è riscontrato anche per i prodotti bio. Questo incremento è dovuto, tra le altre cose, alla maggiore domanda di latticini nel commercio al dettaglio in seguito alle restrizioni correlate alla pandemia di coronavirus, con conseguente aumento del consumo fra le mura domestiche a causa della chiusura delle strutture di ristorazione collettiva, e alla paralisi del turismo degli acquisti. Anche l'aumento dei prezzi della materia prima (latte crudo) ha avuto un impatto sui consumatori.

Il confronto a lungo termine (2000/02 - 2018/20) evidenzia una flessione dei prezzi al consumo (escl. prodotti bio). I prezzi dei formaggi, come ad esempio la mozzarella (-37,2%), sono tendenzialmente scesi, soprattutto in seguito alla liberalizzazione del mercato caseario. Si è registrato un calo netto anche per i prezzi dei latticini freschi, in particolare la panna intera (-35,5%).

Costante aumento dei prezzi della carne bio

Nel 2020 i **prodotti carnei** convenzionali di provenienza svizzera sono tendenzialmente rincarati. In singoli casi si sono osservati ribassi, come ad esempio per il pollo intero o il prosciutto cotto di coscia. Nel settore della carne fresca i prezzi dei prodotti osservati hanno registrato un aumento a livello di tutte le specie animali. Anche i prezzi dei prodotti carnei bio (escl. scaloppine di maiale) sono saliti. Il rincaro più marcato tra tutti i prodotti osservati è stato quello dei wienerli bio, segnatamente del 7,8% rispetto all'anno precedente. I prezzi dei wienerli non bio, invece, sono calati del 7,7%. Nel confronto sul lungo periodo (2000/02 - 2018/20) i prezzi della carne a livello di tutte le specie animali in alcuni casi sono aumentati nettamente, ad eccezione del pollo intero.

I prezzi dei sostituti della carne sono rimasti al di sotto di quelli della carne. Nel confronto diretto tra i singoli prodotti, come ad esempio gli hamburger, i sostituti della carne si rivelano tuttavia nettamente più costosi (cfr. Rapporto dell'UFAG sui sostituti della carne).

Uova da allevamento all'aperto sempre più economiche

I prezzi al consumo delle **uova svizzere** nel 2020 hanno seguito un andamento eterogeneo. Le uova fresche bio in media sono rincarate, così come quelle sode importate, mentre è sceso il prezzo degli altri tipi di uova. Come già nel 2019, i prezzi delle uova da allevamento all'aperto sono nettamente diminuiti, il che è riconducibile alla conversione dell'assortimento nel commercio al dettaglio verso le uova da allevamento all'aperto più economiche. Nel lungo

MERCATO > EVOLUZIONE DEI MERCATI



periodo le uova fresche, ad eccezione di quelle biologiche, sono risultate meno care, mentre quelle sode sono costate di più (escl. importazioni).

Più importazioni di patate e calo dei prezzi

Nel 2020 i prezzi al dettaglio delle **patate** sono diminuiti nella maggior parte dei gruppi di prodotti. I due gruppi principali, patate resistenti alla cottura e patate farinose, hanno registrato prezzi leggermente inferiori rispetto ai quattro anni precedenti. Un'eccezione è costituita dal segmento bio: nel 2020 le patate resistenti alla cottura sono rincarate del 10 %. Tendenzialmente nel 2020 per le patate si è osservato un notevole aumento delle vendite, in particolare in primavera. Siccome sono state vendute anche molte patate importate, il loro livello di prezzo inferiore potrebbe essere all'origine del calo dei prezzi delle patate nel commercio al dettaglio.

Rincaro dello zucchero cristallizzato

Nel 2020 il prezzo dello zucchero cristallizzato è aumentato rispetto all'anno precedente (+14,6 % a 1.19 fr./kg). Il confronto tra gli anni 2000-2002 e 2018-2020 mostra tuttavia un'evoluzione al ribasso (-24,8 %), il che rispecchia il crollo dei prezzi verificatosi nell'UE.

Offerta determinante per i prezzi della frutta a nocciolo

Per quanto concerne la **frutta da tavola** sono stati riscontrati prezzi nettamente superiori per le albicocche e le ciliegie sia nel comparto convenzionale sia in quello bio. Il prezzo delle ciliegie convenzionali è aumentato del 14 %, superando il primato del 2018. Anche i prezzi delle albicocche sono rincarati, segnatamente dell'8 % per i prodotti convenzionali e del 9 % per quelli bio. I prezzi delle prugne, invece, sono diminuiti dell'1 % rispetto all'anno precedente e addirittura del 18 % nel comparto bio. Questi differenti andamenti sono simili a quelli riscontrati a livello di prezzi alla produzione e potrebbero essere dovuti principalmente al raccolto meno abbondante di albicocche e ciliegie da un lato e a quello più cospicuo di prugne dall'altro.

Vari cali di prezzo per le verdure

Nel 2020 i prezzi al consumo delle varietà di **verdure** osservate sono nettamente diminuiti rispetto all'anno precedente, in particolare quelli del sedano rapa che nel comparto convenzionale ha registrato un calo di prezzo del 30 %, attestandosi a 2.88 fr./kg. Questo prezzo è inferiore addirittura a quello più basso in assoluto registrato nel 1997. A questo proposito va notato che da un lato durante il confinamento nel commercio al dettaglio è stato venduto anche sedano rapa originariamente destinato alla ristorazione spuntando prezzi più bassi a causa della diversità di calibro a seconda dei consumatori finali e dall'altro nel commercio al dettaglio questo prodotto si è spostato sempre più verso un segmento di prezzo basso. Anche la lattuga cappuccio e i pomodori tondi hanno subito una flessione di prezzo dell'ordine di due cifre percentuali.

Michel Yawo Afangbedji, UFAG, Settore Analisi del mercato, michel-yawo.afangbedji@blw.admin.ch

Prezzi al consumo, Bio escl.

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.50	1.55	1.58	-0.7
Latte intero UHT standardizzato 35 g ¹	fr./l	1.32	1.28	1.27	1.28	-3.3
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.50	1.55	1.58	-0.5
Latte scremato UHT	fr./l	1.44	1.49	1.50	1.53	4.6
Emmentaler surchoix	fr./kg	20.37	19.03	18.94	19.19	-6.5
Gruyère surchoix	fr./kg	20.47	19.68	20.17	20.73	-1.4
Tilsiter surchoix	fr./kg	17.66	16.66	16.71	17.00	-4.9
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./125 g	2.68	2.33	2.33	2.31	-13.4
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./150 g	3.50	3.37	3.38	3.38	-3.6
Mozzarella	fr./150 g	2.35	1.46	1.48	1.48	-37.2
Burro speciale	fr./200 g	3.10	3.09	3.07	3.18	0.5
Il Burro (burro da cucina)	fr./250 g	3.01	3.07	3.10	3.20	3.8
Panna intera, confezionata	fr./1/2 l	4.89	3.12	3.16	3.17	-35.5
Panna per caffè, confezionata	fr./1/2 l	2.52	1.78	1.79	1.78	-29.1
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./180 g	0.69	0.54	0.55	0.55	-21.4
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	49.80	73.44	70.63	70.78	43.8
Fettine, noce	fr./kg	38.77	50.33	50.58	52.43	31.8
Arrost, spalla	fr./kg	26.68	32.59	33.86	35.32	27.2
Carne macinata	fr./kg	15.47	18.91	18.44	18.83	21.1
Carne di vitello						
Costolette, tagliate	fr./kg	40.89	55.28	53.85	57.74	36.0
Fettine, noce	fr./kg	34.44	41.41	40.28	41.69	19.4
Spezzatino	fr./kg	28.68	38.26	37.25	38.40	32.4
Carne suina						
Costolette, tagliate	fr./kg	20.31	21.54	22.87	23.25	11.0
Fettine, noce	fr./kg	26.06	25.61	28.12	28.18	4.8
Arrost, spalla	fr./kg	19.09	18.66	20.15	20.32	3.3
Spezzatino, spalla	fr./kg	18.02	18.20	19.79	19.87	7.0
Carne d'agnello, indigena, fresca						
Cosciotto senza osso femorale	fr./kg	27.85	36.37	37.41	39.11	35.1
Costolette, tagliate	fr./kg	34.21	55.38	55.95	57.49	64.5
Prodotti carni						
Prosciutto cotto a fette	fr./kg	28.62	31.28	32.39	31.08	10.4
Cervelat	fr./100 g	1.16	1.06	1.17	1.20	-1.1
Wienerli	fr./100 g	1.56	1.46	1.51	1.39	-7.0
Bratwurst di vitello	fr./100 g	1.76	1.89	1.94	1.98	10.3
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	3.82	4.90	4.97	5.04	30.0
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	8.99	8.59	9.11	8.84	-1.6
Petto	fr./kg	-	30.52	30.50	31.28	-
Coscia	fr./kg	-	12.02	11.83	12.11	-
Uova²						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	47.76	42.83	41.91	42.29	-11.3
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	57.01	59.81	60.71	60.16	5.6
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	61.99	61.47	59.63	58.52	-3.4
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	75.40	78.49	74.19	70.71	-1.2
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	31.00	24.24	23.54	22.98	-23.9
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	39.97	33.30	30.22	30.58	-21.5
Farina e pane^{2,6}						
Farina bigia	fr./kg	1.9	2.01	2.00	2.01	6.5
Farina semibianca	fr./kg	2.0	2.03	2.03	2.01	3.6
Farina bianca	fr./kg	1.8	1.85	1.76	1.76	2.1
Farina del segmento di prezzo basso	fr./kg	0.9	0.91	0.91	0.91	1.1
Pane bigio	fr./kg	-	1.23	1.24	1.24	-
Pane semibianco	fr./kg	-	1.28	1.21	1.21	-
Patate³						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	1.93	1.90	1.91	1.86	-2.0
Patate farinose	fr./kg	1.88	1.59	1.62	1.56	-15.5
Raclette	fr./kg	1.82	1.88	1.92	2.00	6.3
Patate resistenti alle alte temperature	fr./kg	1.87	1.75	1.80	1.65	-7.3
Patate novelle	fr./kg	2.28	2.58	2.44	2.34	7.6
Zucchero cristallizzato						
	fr./kg	1.43	1.01	1.04	1.19	-24.8
Frutta⁴						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁵	fr./kg	3.57	3.75	3.45	3.43	-0.7
Pere: Conférence, classe I ⁵	fr./kg	3.53	3.84	3.76	3.57	5.5
Albicocche, classe I ⁵	fr./kg	5.50	7.74	7.60	8.17	42.5
Ciliegie ⁵	fr./kg	9.27	13.59	12.26	13.92	43.0
Prugne ⁵	fr./kg	3.96	4.64	4.62	4.57	16.4
Fragole	fr./kg	10.03	14.00	12.19	11.94	26.7
Verdure⁴						
Carote	fr./kg	2.00	2.39	2.39	2.15	15.5
Cipolle gialle	fr./kg	2.20	2.33	2.32	2.14	2.9
Sedano rapa	fr./kg	3.59	4.29	4.11	2.88	4.7
Pomodori tondi	fr./kg	3.48	3.96	3.65	3.11	2.7
Lattuga cappuccio	fr./kg	1.72	2.09	2.01	1.61	10.7
Cavolfiore	fr./kg	3.95	4.15	4.29	4.00	5.0
Cetrioli	fr./pz.	1.60	1.56	1.50	1.44	-6.3

¹ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2009/11

² 500 grammi di peso e 4 chilogrammi di peso per la farina nel segmento di prezzo basso sono convertiti in 1 chilogrammo

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizzano i dati del 2005/7

⁴ Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

⁵ Media degli anni 2000/03; Variazione 2000/03 – 2017/20

⁶ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2012/14

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale)

Farina e pane, patate (fino al 2015), frutta e verdura: UFAG. Patate dal 2016: NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

Zucchero cristallizzato: UST

Prezzi al consumo Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2018	2019	2020	2002/04 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.79	–
Latte intero UHT standardizzato	1 l	–	1.82	1.80	1.80	–
Latte drink, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.79	–
Emmentaler	1 kg	–	20.40	20.40	21.07	–
Gruyère	1 kg	–	22.26	22.27	22.84	–
Tilsiter	1 kg	–	21.26	21.42	21.51	–
Mozzarella	150 g	–	2.14	2.15	2.18	–
Burro speciale	200 g	–	3.96	3.97	3.97	–
Panna intera, confezionata	2 dl	–	2.69	2.69	2.69	–
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	180 g	–	0.80	0.79	0.81	–
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	–	90.27	92.05	94.61	–
Fettine, noce	fr./kg	–	55.88	56.46	57.01	–
Carne di vitello						
Fettine, lombata	fr./kg	–	87.19	91.02	96.03	–
Fettine, noce	fr./kg	–	87.84	91.14	96.31	–
Carne suina						
Fettine, lonza	fr./kg	–	45.21	45.87	47.23	–
Costolette, tagliate	fr./kg	–	26.65	26.67	27.10	–
Fettine, noce	fr./kg	–	39.39	38.93	37.87	–
Prodotti carnei						
Wienerli	fr./100 g	–	2.01	2.05	2.21	–
Bratwurst di vitello	fr./100 g	–	5.43	5.44	5.57	–
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	–	2.33	2.33	2.42	–
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	–	19.17	19.30	19.32	–
Petto	fr./kg	–	54.85	57.69	57.92	–
Uova						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	80.49	81.32	81.80	82.23	1.6
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	92.69	94.64	96.14	94.77	2.7
Patate¹						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	3.12	2.91	2.92	3.21	-3.6
Patate farinose	fr./kg	2.85	3.18	3.23	2.96	9.7
Radette	fr./kg	3.30	3.10	3.17	2.91	-7.3
Patate novelle	fr./kg	–	4.44	4.67	4.84	–
Frutta²						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁴	fr./kg	5.57	6.64	6.37	6.50	16.6
Pere: Conférence, classe I ^{3,4}	fr./kg	5.64	6.48	6.64	6.72	17.3
Albicocche, classe I ⁴	fr./kg	8.48	11.77	11.03	12.04	30.1
Ciliegie ⁴	fr./kg	12.40	16.24	15.94	17.87	32.8
Prugne ⁴	fr./kg	6.36	10.67	11.14	9.14	66.1
Fragole	fr./kg	16.00	14.63	15.75	13.22	-9.2
Verdure²						
Carote (scorte)	fr./kg	3.39	4.07	4.34	4.48	26.7
Cipolle (scorte)	fr./kg	5.28	5.73	6.42	5.47	11.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	6.16	7.82	8.25	7.26	26.2
Pomodori tondi ⁵	fr./kg	6.28	7.06	7.11	7.19	13.3
Lattuga cappuccio	fr./pz.	2.65	3.09	3.17	2.89	15.0
Cavolfiore	fr./kg	6.49	6.98	7.69	7.29	12.8
Cetrioli	fr./pz.	2.88	2.55	2.68	2.56	-9.8

¹ Nessun dato per gli anni 2002/04, bensì per il 2005/7

² Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

³ Nel 2017 erano disponibili troppo poche notifiche sul prezzo di questo prodotto

⁴ Media degli anni 2002/05; Variazione 2002/05 – 2017/20

⁵ Dal 2017: mele Gala Cl. I invece di Golden Delicious Cl. I e pomodori ramati invece di pomodori tondi.

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale), patate, verdure: UFAG, NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

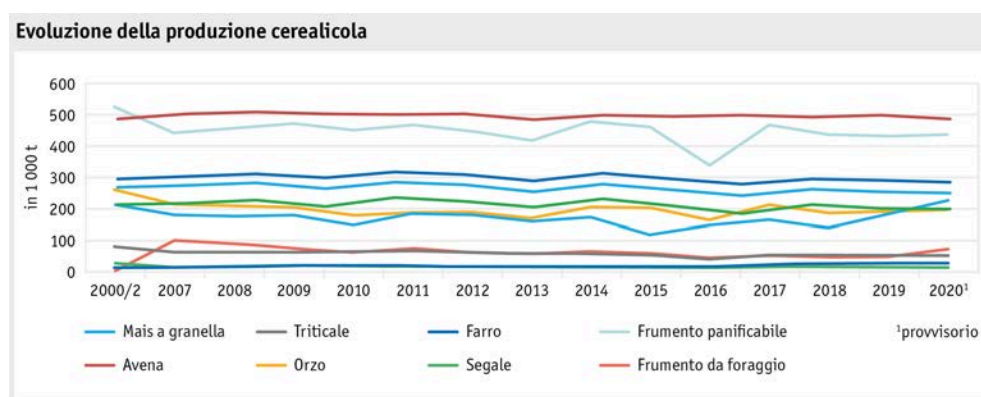
MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Cereali

È stato nuovamente registrato un buon raccolto di cereali panificabili, che ha comportato declassamenti a cereali da foraggio. Il frumento è comunque in testa alla classifica dei cereali da foraggio importati.

Nel 2020 la superficie totale messa a cereali è stata di circa 143 900 ettari, con un aumento dell'1,8 % rispetto all'anno precedente. La superficie coltivata a cereali panificabili è stata ridotta come raccomandato viste le scorte sufficienti a magazzino; la superficie messa a cereali da foraggio, invece, è stata ampliata. Il raccolto della coltura principale, ovvero il frumento panificabile, è stato pari a 433 000 tonnellate e ha segnato una produzione leggermente superiore a quella dell'anno precedente. Nel complesso la produzione cerealicola nel 2020, pari a 1 004 000 tonnellate, ha superato dell'8,2 % quella dell'anno precedente.



Fonte: USC

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Produzione

Nuovamente un buon raccolto di cereali

Nel 2020, per la quarta volta consecutiva, il raccolto di cereali panificabili è stato buono sia a livello quantitativo che qualitativo. Dopo un mese di ottobre molto piovoso e freddo, le condizioni per la semina, la germinazione e lo sviluppo dell'effettivo nel periodo pre-invernale sono migliorate grazie a un mese di novembre mite e secco. Il clima mite, con bise primaverile e scarse precipitazioni, è durato fino a giugno quando è arrivata la pioggia. Il clima secco ha favorito la maturazione e il raccolto di cereali; pertanto, come nei tre anni precedenti, la Federazione svizzera dei produttori di cereali ha declassato oltre 20 000 tonnellate di cereali panificabili destinandole all'alimentazione animale.

Applicazione del tributo doganale massimo per i cereali panificabili dal 2013

Sui cereali panificabili importati nel quadro del contingente doganale ordinario di 70 000 tonnellate è applicato un prezzo di riferimento di 53 franchi il quintale e la protezione doganale variabile che ne consegue viene esaminata a cadenza trimestrale. Considerato che sui mercati internazionali i prezzi del frumento panificabile sono a un livello basso da ottobre 2013, da allora nel quadro del contingente doganale dei cereali panificabili si applica il tributo doganale massimo (aliquota di dazio e contributo al fondo di garanzia) di 23 franchi il quintale. Al fine di garantire un costante approvvigionamento del mercato, la liberazione dei quantitativi

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



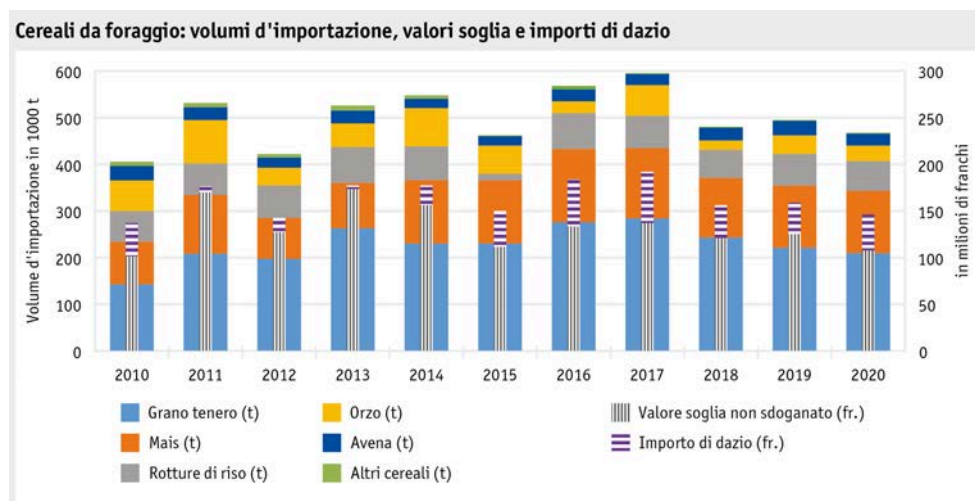
del contingente doganale è effettuata a cadenza bimestrale: da inizio gennaio a inizio luglio, con 10 000 tonnellate per liberazione, e a inizio settembre nonché a inizio novembre, con 15 000 tonnellate per liberazione fino a fine anno.

Commercio estero

Foraggi concentrati con importazioni integrative

Nel 2020, grazie a maggiori superfici coltivate e in parte a rese più elevate, la produzione di cereali da foraggio è stata più abbondante rispetto all'anno precedente. Per il foraggiamento degli animali da reddito erano disponibili 558 000 tonnellate di cereali, inclusi i cereali panificabili non idonei alla panificazione. A complemento dei sottoprodotti dell'industria alimentare, come polpa di barbabietole da zucchero, crusca di frumento, pannelli di colza e borlande, sono stati importati cereali da foraggio e prodotti campicoli proteici.

Nell'anno oggetto del rapporto, le importazioni di cereali per l'alimentazione animale si sono aggirate attorno a 460 000 tonnellate. Al primo posto c'è il grano tenero, seguito da mais, rotture di riso, orzo, avena e piccole quantità di altri tipi di cereali. Il valore complessivo della merce all'importazione franco frontiera Svizzera ammonta a 107 milioni di franchi e la somma degli importi di dazio (escl. spese e imposta sul valore aggiunto) a 38 milioni di franchi.



Fonte: AFD

» [swiss granum](https://www.swissgranum.ch)

Hans-Ulrich Tagmann, UFAG, Settore Prodotti vegetali, hans-ulrich.tagmann@blw.admin.ch

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2017	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	ha	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	142 838	143 506	141 240	143 918	-20.0
Cereali panificabili	96 527	82 688	83 253	81 684	76 609	-17.0
Frumento	91 045	75 541	75 713	73 619	68 510	-20.0
Spelta	1 878	4 978	5 367	5 692	5 933	202.0
Farro, piccola spelta	46	153	284	430	330	657.0
Segale	3 518	2 004	1 855	1 905	1 798	-47.0
Miscele di cereali panificabili	39	12	34	38	38	-6.0
Cereali da foraggio	82 049	60 150	60 253	59 556	67 139	-24.0
Frumento	–	6 377	6 612	6 715	9 613	
Orzo	42 916	28 088	27 898	26 853	27 808	-36.0
Avena	4 342	1 899	1 628	1 713	1 793	-61.0
Miscele di cereali da foraggio	311	245	222	266	256	-20.0
Mais da granella	22 280	15 192	15 700	16 015	19 972	-23.0
Triticale	12 201	8 523	7 960	7 683	7 457	-37.0
Miglio	–	186	233	311	240	
Leguminose	3 514	5 263	5 057	4 714	4 740	38.0
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	4 109	3 891	3 550	3 573	16.0
Favette	294	1 039	1 003	1 002	957	235.0
Lupini	55	115	163	162	210	224.0
Sarchiate	34 229	30 905	30 133	28 970	28 972	-14.0
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	11 276	11 107	10 981	10 956	-20.0
Barbabietole da zucchero	17 886	19 135	18 578	17 555	17 602	0.0
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	494	448	434	414	-83.0
Semi oleosi	18 535	27 433	30 060	30 404	30 979	64.0
Colza	13 126	20 419	22 811	22 697	24 391	77.0
Girasole	4 389	5 258	5 386	5 903	4 472	19.0
Soia	989	1 695	1 801	1 721	2 031	87.0
Zucche per l'estrazione d'olio	32	61	62	83	85	142.0
Materie prime rinnovabili	1 304	255	359	240	238	-79.0
Colza	1 137	135	187	97	117	-88.0
Girasole	35	52	46	49	31	20.0
Altre (kenaf, canapa, ecc.)	132	68	126	94	90	-22.0
Verdure in pieno campo	8 489	12 127	12 127	11 876	12 128	42.0
Mais verde e da silo	40 652	47 865	47 003	46 692	46 847	15.0
Maggese verde e fiorito	3 392	3 162	3 169	3 086	3 109	-8.0
Altra superficie coltiva aperta	1 770	4 107	4 025	4 834	3 518	133.0
Superficie coltiva aperta	290 462	273 955	275 439	272 056	274 449	-6.0
Prati artificiali	117 671	123 782	122 222	126 248	125 393	6.0
Altra superficie coltiva	2 427	447	478	490	2 030	-59.0
Totale superficie coltiva	410 560	398 184	398 139	398 794	401 872	-3.0
Frutticoltura ²	6 913	6 298	6 304	6 240	6 055	-10.0
Viticoltura	15 053	14 748	14 712	14 703	14 696	-2.0
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	99	93	86	82	-66.0
Prati naturali, pascoli	627 938	609 042	603 830	601 850	600 686	-4.0
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	17 738	21 898	21 989	20 658	107.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 046 109	1 044 976	1 043 663	1 044 034	-3.0

¹ Dati provvisori

² Nel 2020 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti alle

Di conseguenza le differenze a livello di superficie tra il 2020 e il 2019 non vanno forzatamente interpretate come un aumento o una flessione delle superfici.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	437 909	429 661	448 087	-13.3
Panna	t	68 213	67 608	66 730	66 534	-1.8
Burro	t	40 247	44 265	42 725	41 325	6.3
Latte in polvere	t	47 152	51 813	52 059	44 492	4.9
Formaggio	t	166 668	191 321	195 114	203 791	18.0
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	119 821	118 185	118 171	17.4
Carne di vitello	t PM	34 202	27 403	26 716	25 495	-22.4
Carne suina	t PM	231 645	230 886	220 816	223 985	-2.8
Carne di agnello	t PM	5 787	5 566	5 592	5 146	-6.1
Carne caprina	t PM	534	539	601	498	2.2
Carne equina	t PM	1 164	510	481	422	-59.5
Pollame	t peso di vendita	29 435	78 376	79 138	83 714	173.2
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	974	1 000	1 064	47.0
Cereali		1 112 267	878 715	928 008	1 004 016	-15.8
Frumento panificabile	t	521 667	432 325	429 316	433 374	-17.3
Frumento da foraggio	t	–	41 798	43 620	67 612	
Segale	t	20 833	10 112	11 184	10 333	-49.4
Orzo	t	255 500	180 948	189 096	192 050	-26.7
Avena	t	22 533	8 256	9 646	8 905	-60.3
Mais da granella	t	206 333	134 834	174 627	219 692	-14.5
Triticale	t	75 067	47 342	46 260	46 872	-37.6
Altri	t	10 333	23 100	24 259	25 178	134.0
Sarchiate						
Patate	t	539 933	447 000	416 984	488 638	-16.0
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 263 462	1 454 536	1 304 494	4.0
Semi oleosi		59 956	98 115	91 288	105 970	61.0
Colza	t	43 684	77 478	67 843	88 083	78.1
Girasole	t	12 972	16 513	17 700	12 293	19.5
Altri	t	3 300	4 124	5 745	5 594	56.2
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	126 945	114 440	120 289	13.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	20 590	18 953	19 289	8.3 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	5 737	5 292	4 998	222.5 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 521	2 686	2 034	20.1 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 600	2 839	4 362	41.6 (3)
Fragole	t	5 064	6 567	6 836	7 259	36.0
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	73 055	63 876	74 818	25.0
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	43 202	42 510	46 598	68.8
Sedano rapa ⁴	t	10 359	13 106	11 902	11 765	18.3
Pomodori (tutti)	t	30 398	48 241	41 985	42 682	45.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	13 708	12 257	12 888	-21.6
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 623	7 168	7 616	15.4
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	14 454	13 818	15 560	65.6
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	570 795	481 914	421 091	-14.4
Vino bianco	hl	613 076	540 739	497 531	413 144	-21.1

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2017/20

⁴ Quota di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto)

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20		%
	t		t		t		t				
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	mportazioni	
Latte e latticini											
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6		8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0		6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2		510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1		-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11 571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4		40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1		112.5
Carne, uova e pesce⁵											
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5		184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-		-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6		39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-		-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-		-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-		-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1		3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-		-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-		-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8		112.1
Cereali											
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6		40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8		-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8		-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9		3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6		417.9
Sarchiate											
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4		-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4		-52.6
Semi oleosi											
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4		-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0		37.6
Frutta (fresca)											
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3		72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9		4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5		-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3		-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9		18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2		19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0		-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4		19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6		34.2
Verdure (fresche)											
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0		-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3		-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-		-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4		-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3		35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7		-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3		21.2
Vino (vino da tavola)											
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2		-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2		84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Semi oleosi

La produzione di colza è nettamente aumentata rispetto al 2019, senza tuttavia raggiungere il livello del contratto quadro stabilito dagli oleifici che hanno quindi potuto ritirare le eccedenze di olio di girasole prodotte. L'olio di colza (soprattutto indigeno) e l'olio di girasole (soprattutto importato) sono gli oli alimentari più consumati in Svizzera.

La produzione svizzera di semi oleosi si basa su contratti quadro stipulati tra la produzione e la trasformazione (oleifici). Lo smercio dei quantitativi definiti in tali contratti è garantito poiché corrispondono alle esigenze del mercato. Questo sistema consente anche di offrire ai produttori i migliori prezzi possibili. Non è invece garantito il ritiro da parte degli oleifici di eventuali eccedenze (non previste dal contratto). Tali contratti quadro sono gestiti dal «pool di produzione semi oleosi» della Federazione svizzera dei produttori di cereali (FSPC), il quale è finanziato per due terzi dai produttori e per un terzo dagli oleifici. Il sostegno specifico previsto per le colture di girasole (2020: 9 fr./q e 7 fr./q per l'High Oleic) e delle sementi di soia (2020: 11.50 fr./q) ne migliora la redditività e contribuisce a preservare l'eterogeneità nella produzione e nella trasformazione di semi oleosi in Svizzera.

Produzione di olio di girasole in aumento

Produzione di semi e olio 2020

Unità	Contratto quadro (semi) t	Quantitativi attribuiti t	Produzione di semi t	Produzione di olio t	Quota risp. alle ri-sorse *
Colza	106 000 di cui 30 000 HOLL	98 843	88 083	32 590	87
Girasole	9 700 di cui 6 200 HO	12 840	12 293	4 180	8
Soia	6 150 ¹	3 926	5 247	applicabile	Non <1

¹ interamente destinate al settore foraggero
HOLL: High Oleic Low Linoleic
HO: High Oleic
Fonti: swiss granum/
SwissOlio/FSPC

Nel 2020 il contratto quadro totale per i semi oleosi (colza e girasole) prevedeva 115 700 tonnellate, con un incremento di 4200 tonnellate (+7 %) rispetto al 2019 (111 500 t) al fine di favorire la colza (+13%). In particolare sono state consegnate 98 800 tonnellate di colza (ovvero il 93 % del contratto quadro di 106 000 t) e 12 840 tonnellate di girasole (ovvero il 132 % del contratto quadro di 9700 t). Gli oleifici hanno potuto ritirare le eccedenze di girasole (quantitativi che superano il contratto quadro) grazie al calo del volume di produzione della colza (88 000 t pari al 93 % del contratto quadro di 106 000 t). Nel settore foraggero il contratto quadro 2020 prevedeva 6150 tonnellate di soia (+1000 t, ovvero il 20 % in più rispetto al 2019). In totale sono state prodotte 5247 tonnellate, un risultato simile a quello registrato nel 2019.

Superficie agricola utile

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE

**Produzione**

Per i dettagli relativi alle superfici si rimanda all'articolo «Colture campicole» nella rubrica principale Produzione e nella sottorubrica Produzione vegetale.

Record nel consumo di olio di colza

Dal 2014, il consumo di olio di girasole ha subito un'erosione lenta ma continua, la sua quota di mercato è infatti passata dal 35,5 al 30,1 % nel 2020. Resta comunque l'olio alimentare più apprezzato in Svizzera e viene prevalentemente importato. La quota di mercato dell'olio di colza ha stabilito un nuovo record assoluto, attestandosi al 29,7 %. L'olio d'oliva ha preso il posto dell'olio di palma, collocandosi al terzo posto tra gli oli più consumati, con una quota passata dal 10,3 al 12,6 % nel 2020. La quota di mercato dell'olio di palma ha subito nuovamente un forte calo, passando in un anno dal 12,7 all'11,4 % ed è praticamente quella più bassa dal 2010. L'olio di arachidi è passato dal 3,3 al 2,1 % nel 2020. Dal 2018 al 2020 il consumo totale di oli vegetali commestibili è rimasto stabile a 104 978 tonnellate, con una quota di oli indigeni del 29,3 %.

Fonte: SwissOlio

Gli effetti della pandemia di Covid-19

Come è il caso per altri mercati, la chiusura dei ristoranti ha avuto un effetto positivo sul livello del consumo privato. In generale, nel 2020 la domanda in oli e grassi nel commercio al dettaglio ha raggiunto un record assoluto. Sono stati venduti complessivamente 33 600 litri di oli e grassi (+23 %) registrando una cifra d'affari di 246,8 milioni di franchi (+28 %). Nel quarto trimestre del 2020, la domanda è aumentata del 35 % rispetto allo stesso periodo del 2019. La domanda di prodotti bio è cresciuta del 14 %.

Commercio estero

» [Produzione Vegetale](#)

Arnaud de Loriol, UFAG, Settore Prodotti vegetali, arnaud.deloriol@blw.admin.ch

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2017	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	ha	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	142 838	143 506	141 240	143 918	-20.0
Cereali panificabili	96 527	82 688	83 253	81 684	76 609	-17.0
Frumento	91 045	75 541	75 713	73 619	68 510	-20.0
Spelta	1 878	4 978	5 367	5 692	5 933	202.0
Farro, piccola spelta	46	153	284	430	330	657.0
Segale	3 518	2 004	1 855	1 905	1 798	-47.0
Miscele di cereali panificabili	39	12	34	38	38	-6.0
Cereali da foraggio	82 049	60 150	60 253	59 556	67 139	-24.0
Frumento	–	6 377	6 612	6 715	9 613	
Orzo	42 916	28 088	27 898	26 853	27 808	-36.0
Avena	4 342	1 899	1 628	1 713	1 793	-61.0
Miscele di cereali da foraggio	311	245	222	266	256	-20.0
Mais da granella	22 280	15 192	15 700	16 015	19 972	-23.0
Triticale	12 201	8 523	7 960	7 683	7 457	-37.0
Miglio	–	186	233	311	240	
Leguminose	3 514	5 263	5 057	4 714	4 740	38.0
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	4 109	3 891	3 550	3 573	16.0
Favette	294	1 039	1 003	1 002	957	235.0
Lupini	55	115	163	162	210	224.0
Sarchiate	34 229	30 905	30 133	28 970	28 972	-14.0
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	11 276	11 107	10 981	10 956	-20.0
Barbabietole da zucchero	17 886	19 135	18 578	17 555	17 602	0.0
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	494	448	434	414	-83.0
Semi oleosi	18 535	27 433	30 060	30 404	30 979	64.0
Colza	13 126	20 419	22 811	22 697	24 391	77.0
Girasole	4 389	5 258	5 386	5 903	4 472	19.0
Soia	989	1 695	1 801	1 721	2 031	87.0
Zucche per l'estrazione d'olio	32	61	62	83	85	142.0
Materie prime rinnovabili	1 304	255	359	240	238	-79.0
Colza	1 137	135	187	97	117	-88.0
Girasole	35	52	46	49	31	20.0
Altre (kenaf, canapa, ecc.)	132	68	126	94	90	-22.0
Verdure in pieno campo	8 489	12 127	12 127	11 876	12 128	42.0
Mais verde e da silo	40 652	47 865	47 003	46 692	46 847	15.0
Maggese verde e fiorito	3 392	3 162	3 169	3 086	3 109	-8.0
Altra superficie coltiva aperta	1 770	4 107	4 025	4 834	3 518	133.0
Superficie coltiva aperta	290 462	273 955	275 439	272 056	274 449	-6.0
Prati artificiali	117 671	123 782	122 222	126 248	125 393	6.0
Altra superficie coltiva	2 427	447	478	490	2 030	-59.0
Totale superficie coltiva	410 560	398 184	398 139	398 794	401 872	-3.0
Frutticoltura ²	6 913	6 298	6 304	6 240	6 055	-10.0
Viticultura	15 053	14 748	14 712	14 703	14 696	-2.0
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	99	93	86	82	-66.0
Prati naturali, pascoli	627 938	609 042	603 830	601 850	600 686	-4.0
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	17 738	21 898	21 989	20 658	107.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 046 109	1 044 976	1 043 663	1 044 034	-3.0

¹ Dati provvisori

² Nel 2020 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti alle

Di conseguenza le differenze a livello di superficie tra il 2020 e il 2019 non vanno forzatamente interpretate come un aumento o una flessione delle superfici.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	437 909	429 661	448 087	-13.3
Panna	t	68 213	67 608	66 730	66 534	-1.8
Burro	t	40 247	44 265	42 725	41 325	6.3
Latte in polvere	t	47 152	51 813	52 059	44 492	4.9
Formaggio	t	166 668	191 321	195 114	203 791	18.0
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	119 821	118 185	118 171	17.4
Carne di vitello	t PM	34 202	27 403	26 716	25 495	-22.4
Carne suina	t PM	231 645	230 886	220 816	223 985	-2.8
Carne di agnello	t PM	5 787	5 566	5 592	5 146	-6.1
Carne caprina	t PM	534	539	601	498	2.2
Carne equina	t PM	1 164	510	481	422	-59.5
Pollame	t peso di vendita	29 435	78 376	79 138	83 714	173.2
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	974	1 000	1 064	47.0
Cereali		1 112 267	878 715	928 008	1 004 016	-15.8
Frumento panificabile	t	521 667	432 325	429 316	433 374	-17.3
Frumento da foraggio	t	–	41 798	43 620	67 612	
Segale	t	20 833	10 112	11 184	10 333	-49.4
Orzo	t	255 500	180 948	189 096	192 050	-26.7
Avena	t	22 533	8 256	9 646	8 905	-60.3
Mais da granella	t	206 333	134 834	174 627	219 692	-14.5
Triticale	t	75 067	47 342	46 260	46 872	-37.6
Altri	t	10 333	23 100	24 259	25 178	134.0
Sarchiate						
Patate	t	539 933	447 000	416 984	488 638	-16.0
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 263 462	1 454 536	1 304 494	4.0
Semi oleosi		59 956	98 115	91 288	105 970	61.0
Colza	t	43 684	77 478	67 843	88 083	78.1
Girasole	t	12 972	16 513	17 700	12 293	19.5
Altri	t	3 300	4 124	5 745	5 594	56.2
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	126 945	114 440	120 289	13.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	20 590	18 953	19 289	8.3 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	5 737	5 292	4 998	222.5 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 521	2 686	2 034	20.1 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 600	2 839	4 362	41.6 (3)
Fragole	t	5 064	6 567	6 836	7 259	36.0
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	73 055	63 876	74 818	25.0
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	43 202	42 510	46 598	68.8
Sedano rapa ⁴	t	10 359	13 106	11 902	11 765	18.3
Pomodori (tutti)	t	30 398	48 241	41 985	42 682	45.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	13 708	12 257	12 888	-21.6
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 623	7 168	7 616	15.4
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	14 454	13 818	15 560	65.6
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	570 795	481 914	421 091	-14.4
Vino bianco	hl	613 076	540 739	497 531	413 144	-21.1

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2017/20

⁴ Quota di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto)

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6	8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0	6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2	510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1	-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4	40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1	112.5
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5	184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-	-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6	39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-	-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-	-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-	-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1	3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8	112.1
Cereali										
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6	40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8	-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8	-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9	3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6	417.9
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4	-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4	-52.6
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4	-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0	37.6
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3	72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9	4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5	-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3	-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9	18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2	19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0	-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4	19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6	34.2
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0	-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3	-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-	-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4	-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3	35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7	-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3	21.2
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2	-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2	84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Patate

Sia a livello di superfici coltivate sia per quanto riguarda la produzione, il settore delle patate è molto stabile da anni. Solo i produttori titolari di un contratto di ritiro possono usufruire del fondo di valorizzazione delle eccedenze dell'organizzazione di categoria. Un contingente OMC consente d'integrare la produzione indigena.

Rispetto al 2019, il raccolto 2020 ha registrato un aumento del 18 % circa, attestandosi a 488 000 tonnellate (2019: 414 000 t), con una quota di patate da tavola oltremodo soddisfacente (192 500 t; -3 % rispetto al 2019). I quantitativi di patate destinate alla trasformazione hanno segnato un lieve incremento (161 000 t contro 155 000 t nel 2019). È stato altresì necessario declassare una grande quantità di patate in foraggio (95 000 t contro 31 000 t nel 2019). Dal 2012, solo i produttori titolari di un contratto di ritiro possono usufruire del fondo di valorizzazione delle eccedenze dell'organizzazione di categoria. Le rese (446 kg/ara contro 377 kg/ara nel 2019) sono aumentate, mentre le superfici coltivate (10 956 ha contro 10 981 ha nel 2019) sono diminuite. Il numero di produttori è calato del 3 % (4140 contro 4220 nel 2019).

Raccolto 2020

Patate da tavola	192 500 t
Patate destinate alla trasformazione	161 000 t
Patate da semina	22 700 t
Foraggiamento	95 000 t
Esportazioni	10 500 t

Fonte: swisspatat

Per i dettagli relativi alle superfici si rimanda all'articolo «Colture campicole» nella rubrica principale Produzione e nella sottorubrica Produzione vegetale.

Qualità buona

Nel 2020 la coltivazione delle patate è avvenuta in condizioni meteorologiche e pedologiche favorevoli. Le piogge cadute regolarmente dopo un periodo caldo e piuttosto secco sono state propizie per il rapido sviluppo delle colture. Le condizioni si sono però rivelate ideali anche per la peronospora. I tuberi sono risultati piuttosto grandi e nel complesso di buona qualità. Rispetto al 2019, si è constatato un aumento dei danni causati dagli elateridi e del numero di tuberi marci. Tra gli altri difetti frequenti si annoverano i danni provocati dalla scabbia incavata e polverulenta nonché le fessure che si formano durante la crescita. Il tenore di amido, pari al 14,3 %, è risultato leggermente superiore rispetto all'anno precedente (13,8 %).

Aumento della produzione biologica

Nel 2020, dopo un leggero calo, le superfici riservate alle colture biologiche sono nuovamente aumentate, passando da 684 a 756 ettari (+10 %) e segnando un nuovo record. Il raccolto è aumentato, passando da 12 024 a 15 400 tonnellate di quota commestibile. Le aziende dedite alla produzione di patate biologiche erano 690. Le vendite sono rimaste stabili a

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



circa 9000 tonnellate. In termini di cifra d'affari, la quota di mercato delle patate bio si è attestata attorno al 16,8 %. Attualmente, il mercato delle patate biologiche è sufficientemente approvvigionato e non si è alla ricerca di nuovi produttori di patate biologiche. Le aziende interessate alla coltivazione delle patate dovrebbero stipulare accordi con gli acquirenti prima di avviare le loro colture.

Fonte: Bioaktuell/swisspatat

Effetti della pandemia di Covid-19

La pandemia ha avuto un doppio effetto sul consumo di patate: da un lato le vendite di prodotti trasformati (in particolare patate fritte) sono crollate con la chiusura dei punti di vendita (caffetterie, settore alberghiero e della ristorazione), dall'altro l'impossibilità di mangiare negli abituali ritrovi pubblici ha spinto un gran numero di persone a consumare i propri pasti prevalentemente tra le mura domestiche. Per questo motivo le vendite di patate da tavola sono notevolmente aumentate.

Gestione stabile delle importazioni

Gli accordi dell'OMC prevedono un accesso al mercato per 23 750 tonnellate di equivalenti di patate. 19 750 tonnellate sono ripartite tra i contingenti doganali parziali n. 14.1 (patate da semina), n. 14.2 (patate destinate alla trasformazione) e n. 14.3 (patate da tavola), mentre 4000 tonnellate sono previste per il contingente doganale parziale n. 14.4 (prodotti di patate). Nel 2020 tutti i contingenti doganali parziali hanno dovuto venir temporaneamente aumentati.

Ripartizione del contingente parziale n. 14.1 – 14.3

Categoria di merce	Contingente doganale parziale	Aumento temporaneo del contingente doganale parziale
Patate da semina	4 000 t	2 500 t
Patate da tavola	6 500 t	14 800 t
Patate destinate alla trasformazione	9 250 t	18 000 t
Totale	19 750 t	35 300 t

Commercio estero

» [Produzione Vegetale](#)

Arnaud de Loriol, UFAG, Settore Prodotti vegetali, arnaud.deloriol@blw.admin.ch

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6	8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0	6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2	510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1	-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11 571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4	40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1	112.5
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5	184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-	-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6	39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-	-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-	-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-	-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1	3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8	112.1
Cereali										
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6	40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8	-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8	-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9	3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6	417.9
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4	-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4	-52.6
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4	-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0	37.6
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3	72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9	4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5	-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3	-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9	18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2	19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0	-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4	19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6	34.2
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0	-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3	-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-	-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4	-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3	35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7	-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3	21.2
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2	-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2	84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Zucchero

L'inverno mite ha favorito la diffusione di malattie fogliari nei campi di barbabietole e un conseguente calo generalizzato delle rese. Tendenzialmente si registra un aumento delle importazioni di barbabietola da zucchero e di prodotti trasformati contenenti zucchero e un calo delle esportazioni di merci contenenti zucchero.

Con una temperatura media di 3°C sopra la norma pluriennale, l'inverno 2019/20 è stato uno dei più miti dall'inizio della misurazione nel 1984. Ne è seguita una primavera mite con bise persistente e siccità diffusa. Nonostante un giugno piovoso, i mesi estivi si sono rivelati caldi e asciutti fino alle forti piogge iniziate alla fine di agosto. A causa dell'assenza di precipitazioni, la crescita delle barbabietole seminate perlopiù a marzo è stata lenta, in particolare nella Svizzera romanda. La superficie messa a barbabietole da zucchero, di 18 016 ettari, è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente. Le malattie fogliari diffuse nella Svizzera romanda hanno comportato un calo della produzione, che ha raggiunto le 1,3 milioni di tonnellate di barbabietole da cui sono state prodotte 188 000 tonnellate di zucchero.

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

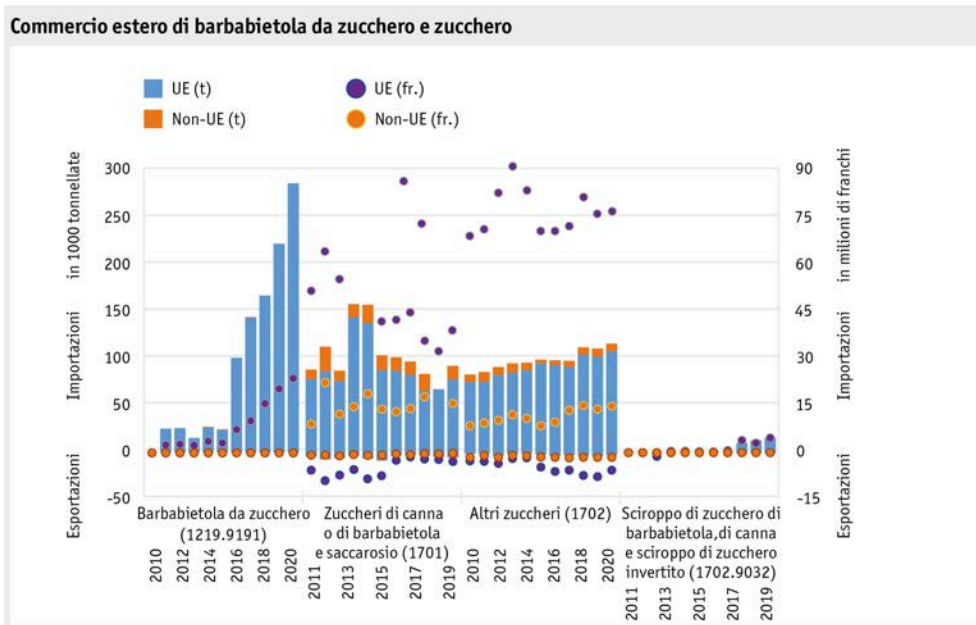
Produzione

Le importazioni di barbabietola da zucchero raggiungono valori record

Fino al 2015 in Svizzera sono state importate esclusivamente barbabietole da zucchero coltivate biologicamente per un totale massimo di 25 000 tonnellate per la fabbricazione di zucchero, mentre fino al 2020 le importazioni a dazio zero sono aumentate raggiungendo 273 000 tonnellate. Convertito in una resa media per ettaro pari a 75 tonnellate di barbabietole da zucchero, questo corrisponde al raccolto di una superficie coltiva di 3600 ettari. Nel 2020, il prezzo medio d'importazione delle barbabietole calcolato partendo dal valore della merce franco frontiera Svizzera e dalla quantità di merce si è attestato a 8.27 franchi il quintale.

Eccetto per il 2013 e il 2014, le importazioni di zucchero biologico (saccarosio) sono rimaste a un livello stabile, attorno a 90 000 tonnellate all'anno. Nel corso degli ultimi dieci anni il prezzo medio d'importazione è diminuito passando da circa 70 a 50 franchi il quintale di zucchero. Tendenzialmente dal 2010 sono aumentati i volumi d'importazione degli altri zuccheri, tra i quali lo sciroppo di zucchero. Al confronto, i volumi d'esportazione di saccarosio e di altri zuccheri, pari a poche migliaia rispettivamente centinaia di tonnellate, non sono significativi.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



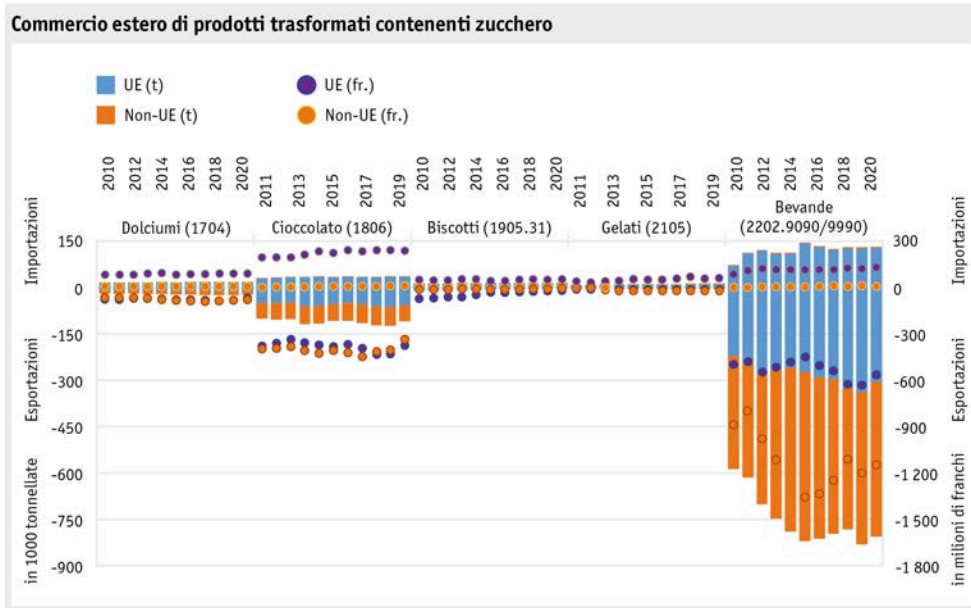
Fonte: AFD

Calo delle esportazioni di prodotti trasformati contenenti zucchero

I prodotti trasformati contenenti zucchero come dolci, cioccolato, biscotti, gelato o bevande analcoliche (energy drink) sono importanti per l'industria alimentare svizzera e sono in concorrenza con i prodotti esteri sia all'interno del Paese che per quanto riguarda le esportazioni.

Negli ultimi dieci anni si è registrato un continuo aumento dei volumi d'importazione di dolci, cioccolato, biscotti dolcificati e gelato. Confrontando la media degli anni 2019 e 2020 con quella dei due anni precedenti si nota che il valore delle esportazioni è diminuito in modo più marcato rispetto ai volumi d'esportazione. Sono state esportate meno merci e a prezzi inferiori. Negli ultimi anni sia le importazioni che le esportazioni di bevande analcoliche, in particolare energy drink, sono rimaste praticamente stabili a un livello elevato.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Fonte: AFD

Commercio estero

» [Zucchero – Schweizer Zucker AG](#)

Hans-Ulrich Tagmann, UFAG, Settore Prodotti vegetali, hans-ulrich.tagmann@blw.admin.ch

Superficie agricola utile secondo le forme di utilizzo

Prodotto	2000/02	2017	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	ha	ha	ha	ha	ha	%
Cereali	178 576	142 838	143 506	141 240	143 918	-20.0
Cereali panificabili	96 527	82 688	83 253	81 684	76 609	-17.0
Frumento	91 045	75 541	75 713	73 619	68 510	-20.0
Spelta	1 878	4 978	5 367	5 692	5 933	202.0
Farro, piccola spelta	46	153	284	430	330	657.0
Segale	3 518	2 004	1 855	1 905	1 798	-47.0
Miscele di cereali panificabili	39	12	34	38	38	-6.0
Cereali da foraggio	82 049	60 150	60 253	59 556	67 139	-24.0
Frumento	–	6 377	6 612	6 715	9 613	
Orzo	42 916	28 088	27 898	26 853	27 808	-36.0
Avena	4 342	1 899	1 628	1 713	1 793	-61.0
Miscele di cereali da foraggio	311	245	222	266	256	-20.0
Mais da granella	22 280	15 192	15 700	16 015	19 972	-23.0
Triticale	12 201	8 523	7 960	7 683	7 457	-37.0
Miglio	–	186	233	311	240	
Leguminose	3 514	5 263	5 057	4 714	4 740	38.0
Piselli da foraggio (proteici)	3 165	4 109	3 891	3 550	3 573	16.0
Favette	294	1 039	1 003	1 002	957	235.0
Lupini	55	115	163	162	210	224.0
Sarchiate	34 229	30 905	30 133	28 970	28 972	-14.0
Patate (comprese quelle da semina)	13 799	11 276	11 107	10 981	10 956	-20.0
Barbabietole da zucchero	17 886	19 135	18 578	17 555	17 602	0.0
Barbabietole da foraggio (zuccherine e semizuccherine)	2 544	494	448	434	414	-83.0
Semi oleosi	18 535	27 433	30 060	30 404	30 979	64.0
Colza	13 126	20 419	22 811	22 697	24 391	77.0
Girasole	4 389	5 258	5 386	5 903	4 472	19.0
Soia	989	1 695	1 801	1 721	2 031	87.0
Zucche per l'estrazione d'olio	32	61	62	83	85	142.0
Materie prime rinnovabili	1 304	255	359	240	238	-79.0
Colza	1 137	135	187	97	117	-88.0
Girasole	35	52	46	49	31	20.0
Altre (kenaf, canapa, ecc.)	132	68	126	94	90	-22.0
Verdure in pieno campo	8 489	12 127	12 127	11 876	12 128	42.0
Mais verde e da silo	40 652	47 865	47 003	46 692	46 847	15.0
Maggese verde e fiorito	3 392	3 162	3 169	3 086	3 109	-8.0
Altra superficie coltiva aperta	1 770	4 107	4 025	4 834	3 518	133.0
Superficie coltiva aperta	290 462	273 955	275 439	272 056	274 449	-6.0
Prati artificiali	117 671	123 782	122 222	126 248	125 393	6.0
Altra superficie coltiva	2 427	447	478	490	2 030	-59.0
Totale superficie coltiva	410 560	398 184	398 139	398 794	401 872	-3.0
Frutticoltura ²	6 913	6 298	6 304	6 240	6 055	-10.0
Viticultura	15 053	14 748	14 712	14 703	14 696	-2.0
Materie prime rinnovabili pluriennali	257	99	93	86	82	-66.0
Prati naturali, pascoli	627 938	609 042	603 830	601 850	600 686	-4.0
Altro utilizzo nonché strame e torba	10 410	17 738	21 898	21 989	20 658	107.0
Superficie agricola utile	1 071 131	1 046 109	1 044 976	1 043 663	1 044 034	-3.0

¹ Dati provvisori

² Nel 2020 l'UFAG ha effettuato la rilevazione dei dati inerenti alle

Di conseguenza le differenze a livello di superficie tra il 2020 e il 2019 non vanno forzatamente interpretate come un aumento o una flessione delle superfici.

Fonti: viticoltura e frutticoltura: UFAG (statistica delle superfici / obst.ch, l'anno viticolo); altri prodotti: USC, UST

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	437 909	429 661	448 087	-13.3
Panna	t	68 213	67 608	66 730	66 534	-1.8
Burro	t	40 247	44 265	42 725	41 325	6.3
Latte in polvere	t	47 152	51 813	52 059	44 492	4.9
Formaggio	t	166 668	191 321	195 114	203 791	18.0
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	119 821	118 185	118 171	17.4
Carne di vitello	t PM	34 202	27 403	26 716	25 495	-22.4
Carne suina	t PM	231 645	230 886	220 816	223 985	-2.8
Carne di agnello	t PM	5 787	5 566	5 592	5 146	-6.1
Carne caprina	t PM	534	539	601	498	2.2
Carne equina	t PM	1 164	510	481	422	-59.5
Pollame	t peso di vendita	29 435	78 376	79 138	83 714	173.2
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	974	1 000	1 064	47.0
Cereali		1 112 267	878 715	928 008	1 004 016	-15.8
Frumento panificabile	t	521 667	432 325	429 316	433 374	-17.3
Frumento da foraggio	t	–	41 798	43 620	67 612	
Segale	t	20 833	10 112	11 184	10 333	-49.4
Orzo	t	255 500	180 948	189 096	192 050	-26.7
Avena	t	22 533	8 256	9 646	8 905	-60.3
Mais da granella	t	206 333	134 834	174 627	219 692	-14.5
Triticale	t	75 067	47 342	46 260	46 872	-37.6
Altri	t	10 333	23 100	24 259	25 178	134.0
Sarchiate						
Patate	t	539 933	447 000	416 984	488 638	-16.0
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 263 462	1 454 536	1 304 494	4.0
Semi oleosi		59 956	98 115	91 288	105 970	61.0
Colza	t	43 684	77 478	67 843	88 083	78.1
Girasole	t	12 972	16 513	17 700	12 293	19.5
Altri	t	3 300	4 124	5 745	5 594	56.2
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	126 945	114 440	120 289	13.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	20 590	18 953	19 289	8.3 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	5 737	5 292	4 998	222.5 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 521	2 686	2 034	20.1 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 600	2 839	4 362	41.6 (3)
Fragole	t	5 064	6 567	6 836	7 259	36.0
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	73 055	63 876	74 818	25.0
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	43 202	42 510	46 598	68.8
Sedano rapa ⁴	t	10 359	13 106	11 902	11 765	18.3
Pomodori (tutti)	t	30 398	48 241	41 985	42 682	45.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	13 708	12 257	12 888	-21.6
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 623	7 168	7 616	15.4
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	14 454	13 818	15 560	65.6
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	570 795	481 914	421 091	-14.4
Vino bianco	hl	613 076	540 739	497 531	413 144	-21.1

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2017/20

⁴ Quota di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto)

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20	
	t Esportaz.	t Importazioni	t Esportaz.	t Importazioni	t Esportaz.	t Importazioni	t Esportaz.	t Importazioni	Esportaz.	mportazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6	8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0	6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2	510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1	-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4	40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1	112.5
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5	184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-	-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6	39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-	-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-	-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-	-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1	3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8	112.1
Cereali										
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6	40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8	-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8	-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9	3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6	417.9
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4	-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4	-52.6
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4	-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0	37.6
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3	72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9	4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5	-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3	-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9	18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2	19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0	-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4	19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6	34.2
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0	-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3	-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-	-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4	-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3	35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7	-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3	21.2
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2	-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2	84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Frutta

Il 2020 per la frutta è stato un anno caratterizzato da aspetti diversi: mentre il volume del raccolto per mele, pere, prugne e bacche è stato superiore alla media degli anni precedenti, quello di albicocche e ciliegie in qualità da tavola è risultato più scarso. Sul fronte delle importazioni, rispetto al 2019 si è registrato un forte aumento per le mele.

Raccolti

Quantitativi di frutta da tavola superiori alla media

Nel 2020 sono state raccolte complessivamente 162 204 tonnellate di frutta (incl. bacche) in qualità da tavola, ovvero il 5 % in più rispetto al 2019 (154 419 t) e circa l'11 % in più rispetto alla media dei quattro anni precedenti (146 692 t).

I volumi del raccolto di altri tipi di frutta, in particolare delle bacche (fragole, lamponi e mirtilli), nonché un confronto con gli anni precedenti sono disponibili nel Rapporto annuale 2020 dell'Associazione Svizzera Frutta.



Molta frutta da sidro

Dopo il raccolto 2018 molto cospicuo e un raccolto 2019 comparativamente basso, nel 2020 le fabbriche di sidro artigianali, con 91 501 tonnellate, hanno trasformato circa il 70 % di mele da sidro in più rispetto all'anno precedente (53 348 t) e il 25 % in più rispetto ai quattro anni precedenti (73 107 t). Per le pere da sidro il volume di trasformazione nel 2020, con 12 333 tonnellate, è più che raddoppiato rispetto al 2019 (4984 t) e ha superato del 40 % la media dei quattro anni precedenti.

Lo sapevate?

L'UFAG pubblica mensilmente un Indice delle rese di succo di frutta a granello e vino di frutta che si basa sulle rilevazioni dell'UFAG presso le fabbriche di sidro artigianali. Rappresentano una quota di circa il 90 % della resa totale. La resa di succo di mela e pera è stagnante o in calo da anni. Le misure per arginare la pandemia di COVID-19 (chiusura dei ristoranti, divieto di manifestazioni, ecc.) nel 2020 hanno causato un calo ancora maggiore delle vendite di bevande a base di succo di mela e di pera. Le cifre mensili dell'indice rispecchiano la flessione della

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



produzione di succo di mela e di pera nei mesi del «confinamento», aprile e maggio. Da giugno è stato consumato nuovamente più succo di mela e di pera.

Una panoramica sui quantitativi di frutta da sidro trasformati nelle fabbriche di sidro artigianali negli ultimi anni è disponibile sotto Statistiche frutta UFAG.

Superfici

Frutteti - nuovo sistema per il rilevamento delle superfici

La superficie totale dei frutteti nel 2020 si è attestata a 6055 ettari, ovvero 166 ettari in meno (- 2,7 %) rispetto al 2019 (6221 ha). L'UFAG rileva queste superfici sulla base dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche e stila ogni anno la Statistica sulle superfici dei frutteti in Svizzera. La rilevazione dei dati nel 2020 è avvenuta applicando un nuovo sistema. Per tale motivo i dati delle aziende fornitrici nel 2020, rispetto al 2019, divergono leggermente. Gli scarti tra i dati di questi due anni non possono pertanto essere necessariamente interpretati come un incremento o un calo delle superfici.

Lieve aumento della superficie messa a bacche

Le rilevazioni dell'Associazione Svizzera Frutta mostrano che la superficie messa a bacche nel 2020, con 892 ettari, rispetto al 2019 è aumentata di 19 ettari (+2,2 %). Questo dato non contempla il sambuco, conteggiato nei frutteti per quanto concerne l'estensione della superficie (cfr. in alto), né le bacche, la cui superficie non figura nel Rapporto annuale dell'Associazione Svizzera Frutta (p.es. aronia).

Per i dettagli sull'evoluzione delle superfici per specie e per varietà in relazione a singole colture si rimanda all'articolo Colture speciali.

Commercio

Maggiori importazioni di frutta fresca rispetto al 2019

Delle principali varietà di frutta fresca coltivate in Svizzera (mele, pere, albicocche, ciliegie, prugne, susine e fragole; escl. frutta da sidro e uva), nel 2020 sono state importate 51 500 tonnellate, ovvero circa 6200 tonnellate in più rispetto al 2019 e il 10 % in meno rispetto alla media dei quattro anni precedenti. L'aumento rispetto al 2019 è riconducibile al raddoppio del volume d'importazione di mele. Il forte incremento delle importazioni di mele nel primo semestre è dovuto da un lato allo scarso raccolto del 2019, dall'altro alle limitazioni del turismo degli acquisti nonché a un modificato comportamento in materia di consumo in seguito alle misure disposte per arginare la pandemia di COVID-19.

Nel 2020 sono state esportate circa 1140 tonnellate di frutta, neanche la metà del volume rilevato nel 2019. Rispetto alla media dei quattro anni precedenti (ca. 1400 t) le esportazioni hanno segnato un calo di quasi il 20 %.

Quasi nessuna importazione di frutta da sidro

L'offerta di frutta da sidro svizzera in annate normali copre il fabbisogno indigeno. Come nella maggior parte degli anni precedenti, anche nel 2020 nel quadro del contingente doganale dell'OMC «Frutta da sidro e per la distillazione», che ammonta a 172 tonnellate, non sono state importate né pere né mele. Al di fuori del contingente sono state importate circa 5 tonnellate

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



di mele da sidro e meno di 1 tonnellata di pere da sidro. Sono state esportate 931 tonnellate di mele da sidro e 0 di pere da sidro.

Consumo pro capite

In termini quantitativi il consumo pro capite di importanti tipi di frutta prodotti in percentuale considerevole in Svizzera (p.es. mele, pere, albicocche e ciliegie) nel 2020, con 24 kg, è leggermente aumentato rispetto ai quattro anni precedenti (23 kg). Il consumo pro capite è calcolato sulla base del volume di mercato di varietà di frutta selezionate e della popolazione residente in Svizzera. Il volume di mercato corrisponde alla produzione indigena di frutta in qualità da tavola più le importazioni, al netto delle esportazioni di frutta fresca. La frutta da sidro e i frutti tropicali non sono inclusi.

Prezzi

L'Associazione Svizzera Frutta e l'Associazione svizzera del commercio di frutta, verdura e patate SWISSCOFEL, in commissioni congiunte, stabiliscono i prezzi alla produzione e quelli indicativi di vendita per i vari tipi di frutta. L'analisi dei prezzi ai diversi livelli commerciali è disponibile in un articolo dedicato.

Prezzi ai diversi livelli commerciali

Prezzi alla produzione, bio escl.

Prezzi al consumo, bio escl.

Prezzi al consumo bio

Marianne Glodé, UFAG, Settore Prodotti vegetali

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	437 909	429 661	448 087	-13.3
Panna	t	68 213	67 608	66 730	66 534	-1.8
Burro	t	40 247	44 265	42 725	41 325	6.3
Latte in polvere	t	47 152	51 813	52 059	44 492	4.9
Formaggio	t	166 668	191 321	195 114	203 791	18.0
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	119 821	118 185	118 171	17.4
Carne di vitello	t PM	34 202	27 403	26 716	25 495	-22.4
Carne suina	t PM	231 645	230 886	220 816	223 985	-2.8
Carne di agnello	t PM	5 787	5 566	5 592	5 146	-6.1
Carne caprina	t PM	534	539	601	498	2.2
Carne equina	t PM	1 164	510	481	422	-59.5
Pollame	t peso di vendita	29 435	78 376	79 138	83 714	173.2
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	974	1 000	1 064	47.0
Cereali		1 112 267	878 715	928 008	1 004 016	-15.8
Frumento panificabile	t	521 667	432 325	429 316	433 374	-17.3
Frumento da foraggio	t	–	41 798	43 620	67 612	
Segale	t	20 833	10 112	11 184	10 333	-49.4
Orzo	t	255 500	180 948	189 096	192 050	-26.7
Avena	t	22 533	8 256	9 646	8 905	-60.3
Mais da granella	t	206 333	134 834	174 627	219 692	-14.5
Triticale	t	75 067	47 342	46 260	46 872	-37.6
Altri	t	10 333	23 100	24 259	25 178	134.0
Sarchiate						
Patate	t	539 933	447 000	416 984	488 638	-16.0
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 263 462	1 454 536	1 304 494	4.0
Semi oleosi		59 956	98 115	91 288	105 970	61.0
Colza	t	43 684	77 478	67 843	88 083	78.1
Girasole	t	12 972	16 513	17 700	12 293	19.5
Altri	t	3 300	4 124	5 745	5 594	56.2
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	126 945	114 440	120 289	13.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	20 590	18 953	19 289	8.3 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	5 737	5 292	4 998	222.5 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 521	2 686	2 034	20.1 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 600	2 839	4 362	41.6 (3)
Fragole	t	5 064	6 567	6 836	7 259	36.0
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	73 055	63 876	74 818	25.0
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	43 202	42 510	46 598	68.8
Sedano rapa ⁴	t	10 359	13 106	11 902	11 765	18.3
Pomodori (tutti)	t	30 398	48 241	41 985	42 682	45.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	13 708	12 257	12 888	-21.6
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 623	7 168	7 616	15.4
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	14 454	13 818	15 560	65.6
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	570 795	481 914	421 091	-14.4
Vino bianco	hl	613 076	540 739	497 531	413 144	-21.1

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2017/20

⁴ Quota di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto)

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6	8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0	6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2	510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1	-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4	40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1	112.5
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5	184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-	-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6	39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-	-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-	-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-	-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1	3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8	112.1
Cereali										
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6	40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8	-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8	-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9	3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6	417.9
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4	-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4	-52.6
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4	-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0	37.6
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3	72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9	4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5	-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3	-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9	18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2	19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0	-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4	19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6	34.2
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0	-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3	-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-	-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4	-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3	35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7	-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3	21.2
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2	-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2	84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	kg	kg	kg		%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.20	49.90	51.00	-40.1
Yogurt	16.57	17.80	17.60	16.00	-3.4
Burro	5.93	5.40	5.30	5.30	-10.1
Panna	9.27	7.90	7.80	7.66	-16.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	21.70	22.00	23.10	13.4
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.36	11.27	11.32	10.7
Carne di vitello	3.75	2.57	2.48	2.33	-34.4
Carne suina	25.39	21.64	21.17	21.02	-16.2
Carne ovina	1.51	1.17	1.10	1.11	-25.4
Carne caprina	0.11	0.07	0.08	0.06	-34.4
Carne equina	0.64	0.33	0.31	0.28	-51.8
Pollame	9.46	14.22	14.20	14.18	50.2
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	181	184	188.90	1.6
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	42.04	43.20	43.20	-1.4
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	34.20	35.50	35.50	-13.4
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.90	17.40	17.40	17.3
Frutta (fresca)⁵					
Mele ³	14.66 (2)	17.91	13.91	15.39	0.8
Pere ³	3.32 (2)	1.26	3.02	2.99	-28.9
Albicocche ³	1.46 (2)	1.57	1.56	1.50	10.1
Ciliegie ³	.71 (2)	0.56	0.66	0.54	-16.5
Prugne e susine ³	1.05 (2)	1.13	1.05	1.16	6.8
Fragole	2.27	2.25	2.45	2.48	5.5
Agrumi	17.09	16.73	16.82	18.19	0.9
Banane	10.11	11.30	11.32	11.77	13.4
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.75	7.64	7.58	-8.4
Cipolle (tutte)	4.49	5.61	5.66	5.61	25.2
Sedano rapa	1.47	1.27	1.26	1.26	-14.0
Pomodori (tutti)	10.07	9.98	9.14	9.07	-6.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	2.01	1.81	1.80	-28.9
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.84	1.85	1.84	-14.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	3.78	4.05	4.02	40.3
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	18.90	19.57	18.61	-32.7
Vino bianco (in l)	12.45	9.65	10.30	9.24	-21.8
Totale vino (in l)	40.73	28.55	32.09	27.86	-27.6

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2017/20

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

⁵ Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica del commercio estero svizzero)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero e semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

Zucchero: USC

Semi oleosi: swissolio

Prezzi alla produzione (Bio escl.)

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20 %
Latte¹⁶						
Totale Svizzera	ct./kg	79.19	63.88	64.24	66.04	0.4
Latte trasformato in formaggio	ct./kg	79.13	67.03	67.73	69.14	-1.0
Bestiame da macello^{1,2}						
Vacche T3 QM	fr./kg PM	5.25	7.84	8.06	8.59	55.5
Giovani vacche T3 QM	fr./kg PM	6.11	8.05	8.35	8.80	37.5
Torelli T3 QM	fr./kg PM	7.65	8.58	9.00	9.27	17.0
Buoi T3 QM	fr./kg PM	7.62	8.54	8.97	9.25	17.1
Manzi T3 QM	fr./kg PM	7.40	8.53	8.94	9.25	20.4
Vitelli T3 QM	fr./kg PM	12.38	14.50	13.87	14.43	15.2
Suini QM	fr./kg PM	4.40	3.75	4.35	4.55	-4.2
Agnelli fino a 40 kg, T3 QM	fr./kg PM	12.34	11.59	11.88	13.18	-1.0
Uova³						
Uova da allevamento al suolo	ct./pz.	22.76	21.65	21.55	21.31	-5.5
Uova da allevamento all'aperto estensivo	ct./pz.	25.46	22.40	22.68	22.57	-11.4
Cereali^{3,4}						
Frumento (panif.) Top	fr./100 kg	60.23	49.70	49.96	49.38	-17.5
Frumento (panif.) Classe I	fr./100 kg	57.38	48.00	48.27	47.77	-16.3
Frumento (foraggio)	fr./100 kg	45.18	36.98	37.00	36.84	-18.2
Segale (panif.) Classe A	fr./100 kg	44.24	37.50	36.37	36.91	-16.5
Orzo (foraggio) 67/69	fr./100 kg	42.68	34.13	34.20	33.78	-20.2
Avena (foraggio) 57/58	fr./100 kg	39.45	29.61	29.70	28.78	-25.6
Mais da granella	fr./100 kg	45.70	37.83	37.08	36.89	-18.4
Sarchiate^{3,5}						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	45.10	46.07	48.26	43.88	2.2
Patate farinose	fr./100 kg	42.32	42.63	45.97	41.24	2.3
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	41.30	41.21	41.61	39.88	-1.0
Patate novelle ⁶	fr./100 kg	79.37	81.07	86.10	92.77	9.2
Barbabietole da zucchero ¹²	fr./100 kg	12.21	6.29	5.22	5.19	-54.4
Semi oleosi^{3,4}						
Colza (varietà convenzionali)	fr./100 kg	83.19	78.51	80.47	80.88	-3.9
Girasole, high oleic	fr./100 kg	84.61	83.21	84.23	82.87	-1.4
Frutta⁷						
Mele: Goden Delicious, classe ^{9,10,11}	fr./kg	1.00	1.02	1.02	1.11	10.8
Mele: Maigold, Braeburn dal 2010, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.13	0.94	1.12	1.11	1.1
Pere: Conférence, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.08	1.20	1.21	1.25	18.3
Albicocche, tutte le classi ^{10,11}	fr./kg	2.69	2.66	2.50	2.67	-1.1
Ciliegie da tavola, tutte le classi ^{10,11,13}	fr./kg	3.86	6.55	6.26	6.74	71.6
Prugne da tavola, 33 mm, Fellenberg compr. ^{10,11,14}	fr./kg	2.21	2.41	2.18	2.03	1.5
Fragole ¹⁵	fr./kg	5.61	6.62	6.43	6.62	16.9
Verdure⁸						
Carote (scorte)	fr./kg	1.09	0.92	1.12	1.02	-6.4
Cipolle (scorte)	fr./kg	1.00	0.57	0.67	0.67	-36.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	1.75	2.37	2.56	2.53	42.1
Pomodori tondi	fr./kg	2.09	2.22	2.25	2.44	10.2
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.92	1.11	1.23	1.24	29.7
Cavolfiore	fr./kg	2.04	2.57	2.95	3.15	41.7
Cetrioli	fr./pz.	0.98	1.11	1.10	1.17	15.0

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² 2000/02: prezzo convenzionale

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2002/04

⁴ Prezzo alla produzione lordo

⁵ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁶ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁷ Prezzi alla produzione indicativi

⁸ Prezzi indicativi franco grande distributore Suisse Garantie/(PI); escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁹ Prezzi indicativi alla produzione definitivi

¹⁰ Media degli anni 2000/03

¹¹ Variazione 2000/03 – 2017/20

¹² Agroscope: passaggio a un nuovo sistema di calcolo nel 2003

¹³ Incl. costi di imballaggio; 2015 – 2020 tutte le classi, base 5 kg sfusi; 2000/03 classe 1 (21 mm), base vaschetta/sacchetto da 1 kg

¹⁴ Incl. costi di imballaggio; 2015 – 2020 prugne da tavola 33 mm incl. Fellenberg, base 6 kg sfusi; 2000/03 soltanto Fellenberg, base vaschetta da 1 kg

¹⁵ Incl. costi di imballaggio; base 10 vaschette da 500 g, aperte

¹⁶ Variazione 2009/11 – 2018/20

Fonti:

Latte, uova, cereali e semi oleosi: UFAG

Bestiame da macello: Proviande

Sarchiate: Swisspatat (patate), Agroscope-ISS (barbabietole da zucchero)

Frutta: Associazione svizzera frutta e Interprofession des fruits et légumes du Valais

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi al consumo, Bio escl.

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.50	1.55	1.58	-0.7
Latte intero UHT standardizzato 35 g ¹	fr./l	1.32	1.28	1.27	1.28	-3.3
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.50	1.55	1.58	-0.5
Latte scremato UHT	fr./l	1.44	1.49	1.50	1.53	4.6
Emmentaler surchoix	fr./kg	20.37	19.03	18.94	19.19	-6.5
Gruyère surchoix	fr./kg	20.47	19.68	20.17	20.73	-1.4
Tilsiter surchoix	fr./kg	17.66	16.66	16.71	17.00	-4.9
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./125 g	2.68	2.33	2.33	2.31	-13.4
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./150 g	3.50	3.37	3.38	3.38	-3.6
Mozzarella	fr./150 g	2.35	1.46	1.48	1.48	-37.2
Burro speciale	fr./200 g	3.10	3.09	3.07	3.18	0.5
Il Burro (burro da cucina)	fr./250 g	3.01	3.07	3.10	3.20	3.8
Panna intera, confezionata	fr./1/2 l	4.89	3.12	3.16	3.17	-35.5
Panna per caffè, confezionata	fr./1/2 l	2.52	1.78	1.79	1.78	-29.1
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./180 g	0.69	0.54	0.55	0.55	-21.4
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	49.80	73.44	70.63	70.78	43.8
Fettine, noce	fr./kg	38.77	50.33	50.58	52.43	31.8
Arrostato, spalla	fr./kg	26.68	32.59	33.86	35.32	27.2
Carne macinata	fr./kg	15.47	18.91	18.44	18.83	21.1
Carne di vitello						
Costolette, tagliate	fr./kg	40.89	55.28	53.85	57.74	36.0
Fettine, noce	fr./kg	34.44	41.41	40.28	41.69	19.4
Spezzatino	fr./kg	28.68	38.26	37.25	38.40	32.4
Carne suina						
Costolette, tagliate	fr./kg	20.31	21.54	22.87	23.25	11.0
Fettine, noce	fr./kg	26.06	25.61	28.12	28.18	4.8
Arrostato, spalla	fr./kg	19.09	18.66	20.15	20.32	3.3
Spezzatino, spalla	fr./kg	18.02	18.20	19.79	19.87	7.0
Carne d'agnello, indigena, fresca						
Cosciotto senza osso femorale	fr./kg	27.85	36.37	37.41	39.11	35.1
Costolette, tagliate	fr./kg	34.21	55.38	55.95	57.49	64.5
Prodotti carni						
Prosciutto cotto a fette	fr./kg	28.62	31.28	32.39	31.08	10.4
Cervelat	fr./100 g	1.16	1.06	1.17	1.20	-1.1
Wienerli	fr./100 g	1.56	1.46	1.51	1.39	-7.0
Bratwurst di vitello	fr./100 g	1.76	1.89	1.94	1.98	10.3
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	3.82	4.90	4.97	5.04	30.0
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	8.99	8.59	9.11	8.84	-1.6
Petto	fr./kg	-	30.52	30.50	31.28	-
Coscia	fr./kg	-	12.02	11.83	12.11	-
Uova²						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	47.76	42.83	41.91	42.29	-11.3
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	57.01	59.81	60.71	60.16	5.6
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	61.99	61.47	59.63	58.52	-3.4
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	75.40	78.49	74.19	70.71	-1.2
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	31.00	24.24	23.54	22.98	-23.9
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	39.97	33.30	30.22	30.58	-21.5
Farina e pane^{2,6}						
Farina bigia	fr./kg	1.9	2.01	2.00	2.01	6.5
Farina semibianca	fr./kg	2.0	2.03	2.03	2.01	3.6
Farina bianca	fr./kg	1.8	1.85	1.76	1.76	2.1
Farina del segmento di prezzo basso	fr./kg	0.9	0.91	0.91	0.91	1.1
Pane bigio	fr./kg	-	1.23	1.24	1.24	-
Pane semibianco	fr./kg	-	1.28	1.21	1.21	-
Patate³						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	1.93	1.90	1.91	1.86	-2.0
Patate farinose	fr./kg	1.88	1.59	1.62	1.56	-15.5
Raclette	fr./kg	1.82	1.88	1.92	2.00	6.3
Patate resistenti alle alte temperature	fr./kg	1.87	1.75	1.80	1.65	-7.3
Patate novelle	fr./kg	2.28	2.58	2.44	2.34	7.6
Zucchero cristallizzato						
	fr./kg	1.43	1.01	1.04	1.19	-24.8
Frutta⁴						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁵	fr./kg	3.57	3.75	3.45	3.43	-0.7
Pere: Conférence, classe I ⁵	fr./kg	3.53	3.84	3.76	3.57	5.5
Albicocche, classe I ⁵	fr./kg	5.50	7.74	7.60	8.17	42.5
Ciliegie ⁵	fr./kg	9.27	13.59	12.26	13.92	43.0
Prugne ⁵	fr./kg	3.96	4.64	4.62	4.57	16.4
Fragole	fr./kg	10.03	14.00	12.19	11.94	26.7
Verdure⁴						
Carote	fr./kg	2.00	2.39	2.39	2.15	15.5
Cipolle gialle	fr./kg	2.20	2.33	2.32	2.14	2.9
Sedano rapa	fr./kg	3.59	4.29	4.11	2.88	4.7
Pomodori tondi	fr./kg	3.48	3.96	3.65	3.11	2.7
Lattuga cappuccio	fr./kg	1.72	2.09	2.01	1.61	10.7
Cavolfiore	fr./kg	3.95	4.15	4.29	4.00	5.0
Cetrioli	fr./pz.	1.60	1.56	1.50	1.44	-6.3

¹ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2009/11

² 500 grammi di peso e 4 chilogrammi di peso per la farina nel segmento di prezzo basso sono convertiti in 1 chilogrammo

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizzano i dati del 2005/7

⁴ Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

⁵ Media degli anni 2000/03; Variazione 2000/03 – 2017/20

⁶ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2012/14

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale)

Farina e pane, patate (fino al 2015), frutta e verdura: UFAG. Patate dal 2016: NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

Zucchero cristallizzato: UST

Prezzi al consumo Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2018	2019	2020	2002/04 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.79	–
Latte intero UHT standardizzato	1 l	–	1.82	1.80	1.80	–
Latte drink, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.79	–
Emmentaler	1 kg	–	20.40	20.40	21.07	–
Gruyère	1 kg	–	22.26	22.27	22.84	–
Tilsiter	1 kg	–	21.26	21.42	21.51	–
Mozzarella	150 g	–	2.14	2.15	2.18	–
Burro speciale	200 g	–	3.96	3.97	3.97	–
Panna intera, confezionata	2 dl	–	2.69	2.69	2.69	–
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	180 g	–	0.80	0.79	0.81	–
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	–	90.27	92.05	94.61	–
Fettine, noce	fr./kg	–	55.88	56.46	57.01	–
Carne di vitello						
Fettine, lombata	fr./kg	–	87.19	91.02	96.03	–
Fettine, noce	fr./kg	–	87.84	91.14	96.31	–
Carne suina						
Fettine, lonza	fr./kg	–	45.21	45.87	47.23	–
Costolette, tagliate	fr./kg	–	26.65	26.67	27.10	–
Fettine, noce	fr./kg	–	39.39	38.93	37.87	–
Prodotti carnei						
Wienerli	fr./100 g	–	2.01	2.05	2.21	–
Bratwurst di vitello	fr./100 g	–	5.43	5.44	5.57	–
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	–	2.33	2.33	2.42	–
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	–	19.17	19.30	19.32	–
Petto	fr./kg	–	54.85	57.69	57.92	–
Uova						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	80.49	81.32	81.80	82.23	1.6
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	92.69	94.64	96.14	94.77	2.7
Patate¹						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	3.12	2.91	2.92	3.21	-3.6
Patate farinose	fr./kg	2.85	3.18	3.23	2.96	9.7
Radette	fr./kg	3.30	3.10	3.17	2.91	-7.3
Patate novelle	fr./kg	–	4.44	4.67	4.84	–
Frutta²						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁴	fr./kg	5.57	6.64	6.37	6.50	16.6
Pere: Conférence, classe I ^{3,4}	fr./kg	5.64	6.48	6.64	6.72	17.3
Albicocche, classe I ⁴	fr./kg	8.48	11.77	11.03	12.04	30.1
Ciliegie ⁴	fr./kg	12.40	16.24	15.94	17.87	32.8
Prugne ⁴	fr./kg	6.36	10.67	11.14	9.14	66.1
Fragole	fr./kg	16.00	14.63	15.75	13.22	-9.2
Verdure²						
Carote (scorte)	fr./kg	3.39	4.07	4.34	4.48	26.7
Cipolle (scorte)	fr./kg	5.28	5.73	6.42	5.47	11.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	6.16	7.82	8.25	7.26	26.2
Pomodori tondi ⁵	fr./kg	6.28	7.06	7.11	7.19	13.3
Lattuga cappuccio	fr./pz.	2.65	3.09	3.17	2.89	15.0
Cavolfiore	fr./kg	6.49	6.98	7.69	7.29	12.8
Cetrioli	fr./pz.	2.88	2.55	2.68	2.56	-9.8

¹ Nessun dato per gli anni 2002/04, bensì per il 2005/7

² Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

³ Nel 2017 erano disponibili troppo poche notifiche sul prezzo di questo prodotto

⁴ Media degli anni 2002/05; Variazione 2002/05 – 2017/20

⁵ Dal 2017: mele Gala Cl. I invece di Golden Delicious Cl. I e pomodori ramati invece di pomodori tondi.

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale), patate, verdure: UFAG, NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Verdura

Il 2020 può essere definito un'annata decisamente al di sopra della media dal profilo orticolo. Tale sviluppo positivo è riconducibile principalmente all'elevata domanda causata dal COVID-19. Le superfici coltivate hanno raggiunto un valore record e di conseguenza i raccolti sono stati abbondanti. La copertura del fabbisogno di verdure da parte della produzione orticola indigena tuttavia è rimasta costante, poiché è aumentato notevolmente anche il volume d'importazione di verdure. I prezzi della verdura fresca indigena, come conseguenza della domanda maggiore, sono stati più elevati rispetto agli anni precedenti.

Terzo raccolto di verdura fresca più abbondante degli ultimi dieci anni

Nell'anno oggetto del rapporto sono state messe in commercio 389 317 tonnellate di verdura fresca indigena (compresa la verdura per lo stoccaggio, esclusa quella per la trasformazione). Rispetto alla media del quadriennio precedente, si segnala un incremento di quasi il 3 %. Tale aumento è stato notevole; nell'ultimo decennio si sono registrati valori superiori a questo soltanto nel 2014 e nel 2017.

Il raccolto 2020 di verdure per la trasformazione è ammontato a 62 889 tonnellate, segnando un incremento del 13 % rispetto alla media del quadriennio precedente. I prodotti principali sono fagioli da conserva, piselli da trebbiare, carote parigine e baby nonché spinaci in foglia e tritati. Tra le altre verdure per la trasformazione si annoverano il cavolo e le rape per crauti nonché i cetrioli per conserva, ma anche i consueti tipi di verdura fresca destinata alla trasformazione, come per esempio il cavolfiore o le rape rosse. Questi ultimi acquisiscono sempre maggiore importanza e il loro volume negli ultimi anni è aumentato costantemente.

L'elevato volume del raccolto non è il risultato di maggiori rese delle superfici o di un raccolto particolarmente buono, ma di un aumento della superficie coltivata.

Maggiore superficie coltivata degli ultimi anni

Nell'anno oggetto del rapporto la superficie orticola totale, compresa quella coltivata a più riprese nel corso di un anno, è ammontata a 17 125 ettari, segnando un aumento del 6 %, ovvero 1121 ettari in più rispetto all'anno precedente e 976 ettari in più rispetto alla media del quadriennio precedente. Questa superficie è composta dalla superficie destinata alla coltivazione di verdura fresca e per la trasformazione (compresa la verdura per lo stoccaggio). La rilevazione è effettuata dalla Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali (CSO).

Da ciò si può quindi dedurre che le aziende orticole hanno reagito tempestivamente all'elevata domanda di verdura causata dal COVID-19. Naturalmente la superficie propria dell'azienda non può essere estesa a breve termine, ma è sempre possibile acquisire superfici da aziende confinanti stipulando contratti di coltivazione o intensificare le coltivazioni di verdura.

Per i dettagli sull'evoluzione delle superfici per tipo di verdura si rimanda all'articolo «Colture speciali: frutta, vite e verdura» (link) sotto Produzione > Produzione vegetale.

Elevata domanda di verdura

A causa del COVID-19 la domanda di verdura è aumentata. Nell'anno oggetto del rapporto il volume di mercato dei tipi di verdure fresche coltivate in Svizzera ha toccato 661 966

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



tonnellate. Questa cifra comprende la verdura fresca per la trasformazione, tuttavia non la tipica verdura per la trasformazione, come ad esempio gli spinaci in foglia e tritati. Si tratta di un valore nettamente al di sopra della media del quadriennio precedente (622 119 t). Il 63 % di questo quantitativo è stato prodotto in Svizzera (compreso il territorio estero della zona di confine e della zona franca); tale quota è rimasta stabile rispetto al 2019 aumentando poco meno del 2 % rispetto alla media del quadriennio precedente. Il volume di mercato si calcola a partire dalla produzione indigena, aggiungendo il volume delle importazioni e sottraendo quello delle esportazioni (quantitativi netti) secondo la statistica del commercio estero svizzero. Oltre ai raccolti, sono aumentate decisamente anche le importazioni.

Maggiori dettagli sul commercio estero di una selezione di verdure sono disponibili nella tabella seguente.

Maggiori prezzi

Maggiore domanda, maggiori prezzi. Questa regola generale si è confermata anche nel 2020, con prezzi della verdura indigena (esclusa la verdura da stoccaggio) superiori a quelli del 2019.

I prezzi della verdura fresca a diversi livelli commerciali per alcuni prodotti di punta sono riportati nelle tabelle seguenti.

Prezzi alla produzione, bio escl.

Prezzi alla produzione bio

Prezzi nella fornitura e acquisto all'ingrosso

Prezzi al consumo, bio escl.

Prezzi al consumo bio

Maggiore consumo

Nel 2020 il consumo pro capite di verdura fresca è stato pari a 73 chilogrammi, circa 6 chilogrammi in più rispetto al 2019 e 2 chilogrammi al di sopra della media del quadriennio precedente. In questo valore sono considerati i tipi di verdura coltivati in Svizzera. Si tratta del cosiddetto consumo pro capite visibile fondato sulla produzione indigena di verdura fresca (compresa quella per lo stoccaggio, esclusa quella per la trasformazione) più le importazioni meno le esportazioni conformemente alla statistica del commercio estero svizzero.

Nella tabella seguente sono indicati i dati sul consumo di prodotti di punta selezionati.

» www.szg.ch

Peter Schwegler, UFAG, Settore Prodotti vegetali

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	437 909	429 661	448 087	-13.3
Panna	t	68 213	67 608	66 730	66 534	-1.8
Burro	t	40 247	44 265	42 725	41 325	6.3
Latte in polvere	t	47 152	51 813	52 059	44 492	4.9
Formaggio	t	166 668	191 321	195 114	203 791	18.0
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	119 821	118 185	118 171	17.4
Carne di vitello	t PM	34 202	27 403	26 716	25 495	-22.4
Carne suina	t PM	231 645	230 886	220 816	223 985	-2.8
Carne di agnello	t PM	5 787	5 566	5 592	5 146	-6.1
Carne caprina	t PM	534	539	601	498	2.2
Carne equina	t PM	1 164	510	481	422	-59.5
Pollame	t peso di vendita	29 435	78 376	79 138	83 714	173.2
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	974	1 000	1 064	47.0
Cereali		1 112 267	878 715	928 008	1 004 016	-15.8
Frumento panificabile	t	521 667	432 325	429 316	433 374	-17.3
Frumento da foraggio	t	–	41 798	43 620	67 612	
Segale	t	20 833	10 112	11 184	10 333	-49.4
Orzo	t	255 500	180 948	189 096	192 050	-26.7
Avena	t	22 533	8 256	9 646	8 905	-60.3
Mais da granella	t	206 333	134 834	174 627	219 692	-14.5
Triticale	t	75 067	47 342	46 260	46 872	-37.6
Altri	t	10 333	23 100	24 259	25 178	134.0
Sarchiate						
Patate	t	539 933	447 000	416 984	488 638	-16.0
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 263 462	1 454 536	1 304 494	4.0
Semi oleosi		59 956	98 115	91 288	105 970	61.0
Colza	t	43 684	77 478	67 843	88 083	78.1
Girasole	t	12 972	16 513	17 700	12 293	19.5
Altri	t	3 300	4 124	5 745	5 594	56.2
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	126 945	114 440	120 289	13.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	20 590	18 953	19 289	8.3 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	5 737	5 292	4 998	222.5 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 521	2 686	2 034	20.1 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 600	2 839	4 362	41.6 (3)
Fragole	t	5 064	6 567	6 836	7 259	36.0
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	73 055	63 876	74 818	25.0
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	43 202	42 510	46 598	68.8
Sedano rapa ⁴	t	10 359	13 106	11 902	11 765	18.3
Pomodori (tutti)	t	30 398	48 241	41 985	42 682	45.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	13 708	12 257	12 888	-21.6
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 623	7 168	7 616	15.4
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	14 454	13 818	15 560	65.6
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	570 795	481 914	421 091	-14.4
Vino bianco	hl	613 076	540 739	497 531	413 144	-21.1

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2017/20

⁴ Quota di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto)

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Valorizzazione del raccolto della produzione vegetale

Prodotto	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20
	t	t	t	t	%
Patate	474 300	447 600	413 900	488 600	-5.1
Patate da tavola	169 433	172 000	197 700	192 500	10.6
Patate destinate alla trasformazione	127 500	158 800	154 700	161 000	24.1
Patate da semina	28 300	23 400	20 600	22 700	-21.4
Somministrazione allo stato fresco agli animali	143 067	79 700	31 000	96 000	-51.8
Esportazioni	6 000	13 700	9 900	10 500	89.4
Scorta Covid				5 900	
Mele e pere svizzere da sidro					
(trasformazione in stabilimenti industriali)	151 950 (1)	157 496	58 327	103 834	-42.8 (2)
Quantitativo di frutta da sidro per succo grezzo	151 746 (1)	157 496	58 327	103 834	-42.7 (2)
Sidro fresco da torchio	9 376 (1)	4 497	4 327	3 775	-53.9 (2)
Sidro per la fabbricazione di acquavite	418 (1)	0	0	0	-100. (2)
Succo concentrato	140 271 (1)	147 373	50 843	94 089	-44.3 (2)
Altri succhi (compreso l'aceto)	1 682 (1)	5 625	3 157	5 971	161. (2)
Frutta pigiata	204 (1)	0	0	0	-100.0
Fabbricazione di bevande contenenti alcool di distillazione					
Di mele e pere svizzere	21 079 (1)	4 781	8 241	5 166 (3)	-73. (2)
Di ciliegie e prugne svizzere	12 137 (1)	7 583	8 595	6 203 (3)	-47.7 (2)
Verdure svizzere fresche per la trasformazione					
Prodotti principali (fagiolini, piselli, carote parigine, spinaci)	28 863	27 760	26 130	31 371	-1.5
Cavolo (cappuccio) per crauti	6 424	4 654	3 993	3 981	-34.5
Altre verdure per la trasformazione	12 468	23 553	24 772	27 537	102.8

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 - 2017/20

³ Provvisorio, stato 10.08.2021

Fonti:

Patate: swisspatat

Frutta da sidro: UFAG; bevande contenenti alcool di distillazione: Amministrazione federale delle dogane AFD

Verdure per la trasformazione: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20	
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6	8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0	6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2	510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1	-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4	40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1	112.5
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5	184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-	-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6	39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-	-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-	-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-	-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1	3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8	112.1
Cereali										
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6	40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8	-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8	-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9	3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6	417.9
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4	-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4	-52.6
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4	-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0	37.6
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3	72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9	4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5	-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3	-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9	18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2	19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0	-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4	19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6	34.2
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0	-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3	-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-	-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4	-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3	35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7	-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3	21.2
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2	-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2	84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

Prezzi alla produzione (Bio escl.)

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20 %
Latte¹⁶						
Totale Svizzera	ct./kg	79.19	63.88	64.24	66.04	0.4
Latte trasformato in formaggio	ct./kg	79.13	67.03	67.73	69.14	-1.0
Bestiame da macello^{1,2}						
Vacche T3 QM	fr./kg PM	5.25	7.84	8.06	8.59	55.5
Giovani vacche T3 QM	fr./kg PM	6.11	8.05	8.35	8.80	37.5
Torelli T3 QM	fr./kg PM	7.65	8.58	9.00	9.27	17.0
Buoi T3 QM	fr./kg PM	7.62	8.54	8.97	9.25	17.1
Manzi T3 QM	fr./kg PM	7.40	8.53	8.94	9.25	20.4
Vitelli T3 QM	fr./kg PM	12.38	14.50	13.87	14.43	15.2
Suini QM	fr./kg PM	4.40	3.75	4.35	4.55	-4.2
Agnelli fino a 40 kg, T3 QM	fr./kg PM	12.34	11.59	11.88	13.18	-1.0
Uova³						
Uova da allevamento al suolo	ct./pz.	22.76	21.65	21.55	21.31	-5.5
Uova da allevamento all'aperto estensivo	ct./pz.	25.46	22.40	22.68	22.57	-11.4
Cereali^{3,4}						
Frumento (panif.) Top	fr./100 kg	60.23	49.70	49.96	49.38	-17.5
Frumento (panif.) Classe I	fr./100 kg	57.38	48.00	48.27	47.77	-16.3
Frumento (foraggio)	fr./100 kg	45.18	36.98	37.00	36.84	-18.2
Segale (panif.) Classe A	fr./100 kg	44.24	37.50	36.37	36.91	-16.5
Orzo (foraggio) 67/69	fr./100 kg	42.68	34.13	34.20	33.78	-20.2
Avena (foraggio) 57/58	fr./100 kg	39.45	29.61	29.70	28.78	-25.6
Mais da granella	fr./100 kg	45.70	37.83	37.08	36.89	-18.4
Sarchiate^{3,5}						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	45.10	46.07	48.26	43.88	2.2
Patate farinose	fr./100 kg	42.32	42.63	45.97	41.24	2.3
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	41.30	41.21	41.61	39.88	-1.0
Patate novelle ⁶	fr./100 kg	79.37	81.07	86.10	92.77	9.2
Barbabietole da zucchero ¹²	fr./100 kg	12.21	6.29	5.22	5.19	-54.4
Semi oleosi^{3,4}						
Colza (varietà convenzionali)	fr./100 kg	83.19	78.51	80.47	80.88	-3.9
Girasole, high oleic	fr./100 kg	84.61	83.21	84.23	82.87	-1.4
Frutta⁷						
Mele: Goden Delicious, classe ^{9,10,11}	fr./kg	1.00	1.02	1.02	1.11	10.8
Mele: Maigold, Braeburn dal 2010, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.13	0.94	1.12	1.11	1.1
Pere: Conférence, classe I ^{9,10,11}	fr./kg	1.08	1.20	1.21	1.25	18.3
Albicocche, tutte le classi ^{10,11}	fr./kg	2.69	2.66	2.50	2.67	-1.1
Ciliegie da tavola, tutte le classi ^{10,11,13}	fr./kg	3.86	6.55	6.26	6.74	71.6
Prugne da tavola, 33 mm, Fellenberg compr. ^{10,11,14}	fr./kg	2.21	2.41	2.18	2.03	1.5
Fragole ¹⁵	fr./kg	5.61	6.62	6.43	6.62	16.9
Verdure⁸						
Carote (scorte)	fr./kg	1.09	0.92	1.12	1.02	-6.4
Cipolle (scorte)	fr./kg	1.00	0.57	0.67	0.67	-36.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	1.75	2.37	2.56	2.53	42.1
Pomodori tondi	fr./kg	2.09	2.22	2.25	2.44	10.2
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.92	1.11	1.23	1.24	29.7
Cavolfiore	fr./kg	2.04	2.57	2.95	3.15	41.7
Cetrioli	fr./pz.	0.98	1.11	1.10	1.17	15.0

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² 2000/02: prezzo convenzionale

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2002/04

⁴ Prezzo alla produzione lordo

⁵ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁶ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁷ Prezzi alla produzione indicativi

⁸ Prezzi indicativi franco grande distributore Suisse Garantie/(PI); escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, Ifco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁹ Prezzi indicativi alla produzione definitivi

¹⁰ Media degli anni 2000/03

¹¹ Variazione 2000/03 – 2017/20

¹² Agroscope: passaggio a un nuovo sistema di calcolo nel 2003

¹³ Incl. costi di imballaggio; 2015 – 2020 tutte le classi, base 5 kg sfusi; 2000/03 classe 1 (21 mm), base vaschetta/sacchetto da 1 kg

¹⁴ Incl. costi di imballaggio; 2015 – 2020 prugne da tavola 33 mm incl. Fellenberg, base 6 kg sfusi; 2000/03 soltanto Fellenberg, base vaschetta da 1 kg

¹⁵ Incl. costi di imballaggio; base 10 vaschette da 500 g, aperte

¹⁶ Variazione 2009/11 – 2018/20

Fonti:

Latte, uova, cereali e semi oleosi: UFAG

Bestiame da macello: Proviande

Sarchiate: Swisspatat (patate), Agroscope-ISS (barbabietole da zucchero)

Frutta: Associazione svizzera frutta e Interprofession des fruits et légumes du Valais

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi alla produzione Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2018	2019	2020	2002/04 – 2018/20 %
Latte⁷						
Latte biologico	ct./pz.	89.28	82.34	81.57	81.16	6.7
Bestiame da macello^{1,2}						
Torelli da banco T3	fr./kg PM	8.76	9.30	9.25	9.52	6.8
Bio Weidebeef T3	fr./kg PM	–	10.76	11.09	11.53	–
Bio Natura Beef T3	fr./kg PM	–	11.40	11.63	11.96	–
Vitelli da banco T3	fr./kg PM	13.20	15.80	14.62	15.18	15.2
Suini da macello	fr./kg PM	6.88	7.18	6.28	6.98	-1.0
Agnelli T3	fr./kg PM	13.10	13.67	13.51	15.05	7.5
Uova						
Uova da allevamento biologico	ct. / pz.	39.58	42.46	43.28	43.57	8.9
Cereali²						
Fruento per la molitura	fr./100 kg	–	106.50	102.74	108.59	–
Spelta, classe A, pane, spelta vestita	fr./100 kg	–	112.80	108.60	101.20	–
Fruento (foraggio) ³	fr./100 kg	–	86.35	84.48	82.66	–
Orzo (foraggio) ³	fr./100 kg	–	79.71	78.92	75.91	–
Mais da granella ³	fr./100 kg	–	86.61	83.35	81.84	–
Sarchiate⁴						
Patate resistenti alla cottura	fr./100 kg	85.12	87.46	91.65	83.85	3.0
Patate farinose	fr./100 kg	71.95	86.09	89.70	82.88	19.8
Patate destinate alla trasformazione	fr./100 kg	72.20	70.44	74.20	71.57	-0.2
Patate novelle ⁵	fr./100 kg	108.57	148.51	148.22	161.72	40.8
Semi oleosi²						
Girasole	fr./100 kg	–	146.64	142.78	140.00	–
Verdure⁶						
Carote (scorte)	fr./kg	1.93	1.98	2.44	2.30	16.1
Cipolle (scorte)	fr./kg	2.98	2.67	3.29	2.80	-2.0
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	3.43	3.74	4.13	4.05	15.8
Pomodori tondi	fr./kg	3.26	4.14	4.45	4.92	38.1
Lattuga cappuccio	fr./pz.	1.40	1.56	1.78	1.71	20.2
Cavolfiore	fr./kg	3.51	4.25	4.93	4.85	33.2
Cetrioli	fr./pz.	1.45	1.57	1.98	1.91	25.5

¹ Prezzi franco macello, escl. i suini da carne franco fattoria

² Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio

³ Prezzo alla produzione lordo, Gemma Bio / conversione

⁴ Prezzi indicativi (media aritmetica delle principali varietà), merce sfusa, escl. costi di trasporto e di cernita, contributo alla categoria e IVA

⁵ Prezzo indicativo provvisorio; solo mag.-ago. secondo la campagna di commercializzazione di swisspatat

⁶ Prezzi indicativi franco grande distributore; escl. costi d'imballaggio, prodotto lavato, lfco, escl. IVA, incl. TTPCP

⁷ Variazione 2009/11 – 2018/20

Fonti:

Latte, uova: UFAG

Bestiame da macello: Bio Suisse, Mutterkuh Schweiz, MGB

Cereali e semi oleosi: Bio Suisse

Sarchiate: Swisspatat (patate)

Verdure: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Prezzi nella fornitura e acquisto all'ingrosso

Prodotto	Unità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Quota di mercato sul segmento totale (2019) %	2019/ 2020 %
Latte¹ e latticini^{2,3,4,5}									
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.43	1.45	1.44	1.42	1.46	1.43	5.4	-2.2
Latte intero UHT standardizzato 35 g	fr./l	1.23	1.17	1.14	1.15	1.15	1.17	67.8	1.4
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.44	1.44	1.37	1.35	1.41	1.50	0.9	6.2
Latte scremato UHT	fr./l	1.17	1.16	1.14	1.13	1.15	1.15	1.5	0.6
Emmentaler surchoix	fr./kg	17.00	16.06	15.51	15.31	15.12	17.64	0.0	16.7
Gruyère surchoix	fr./kg	23.34	24.06	22.61	22.41	22.47	17.59	0.3	-21.7
Tilsiter surchoix	fr./kg	13.95	13.81	13.79	14.00	13.95	14.44	0.4	3.5
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./kg	18.93	18.94	18.52	19.01	19.31	19.68	0.4	1.9
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./kg	17.58	17.10	16.29	16.89	17.04	17.54	0.9	3.0
Mozzarella	fr./kg	8.28	7.74	7.43	7.35	7.48	7.45	36.2	-0.4
Burro speciale	fr./kg	12.81	12.35	11.77	12.41	12.66	13.69	16.1	8.1
Il Burro (burro da cucina)	fr./kg	12.75	12.44	11.62	11.87	11.90	12.48	28.8	4.9
Panna intera, confezionata	fr./l	5.88	5.61	5.33	5.35	5.45	5.49	63.9	0.8
Panna per caffè, confezionata	fr./l	3.94	3.89	3.84	3.86	3.95	4.01	26.2	1.6
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./kg	3.65	3.66	3.61	3.62	3.64	3.86	47.5	5.9
Uova⁶									
Uova da allevamento biologico, crude	ct./pz.	62.62	64.27	63.50	66.78	72.53	71.38	2.6	-1.6
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	41.77	41.73	40.83	41.92	44.99	44.08	10.2	-2.0
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	49.14	48.42	45.94	47.00	46.39	46.91	2.4	1.1
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	42.30	42.31	42.72	43.18	47.86	48.05	23.3	0.4
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	63.12	62.76	57.76	53.82	56.27	61.97	5.3	10.1
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	28.87	28.94	29.55	31.04	30.48	29.03	31.8	-4.8
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	41.46	41.65	42.20	46.81	51.16	54.90	7.4	7.3

¹ Quota di mercato rispetto all'offerta di latte di consumo nella fornitura e acquisto all'ingrosso

² Quota di mercato rispetto all'offerta di formaggio nella fornitura e acquisto all'ingrosso

³ Quota di mercato rispetto all'offerta di burro nella fornitura e acquisto all'ingrosso

⁴ Quota di mercato rispetto all'offerta di panna di consumo nella fornitura e acquisto all'ingrosso

⁵ Quota di mercato rispetto all'offerta di yogurt nella fornitura e acquisto all'ingrosso

⁶ Quota di mercato rispetto all'offerta di uova in guscio nella fornitura e acquisto all'ingrosso

Fonti: Grossopanel AG, Stans

Prezzi al consumo, Bio escl.

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.50	1.55	1.58	-0.7
Latte intero UHT standardizzato 35 g ¹	fr./l	1.32	1.28	1.27	1.28	-3.3
Latte drink, pastorizzato, confezionato	fr./l	1.55	1.50	1.55	1.58	-0.5
Latte scremato UHT	fr./l	1.44	1.49	1.50	1.53	4.6
Emmentaler surchoix	fr./kg	20.37	19.03	18.94	19.19	-6.5
Gruyère surchoix	fr./kg	20.47	19.68	20.17	20.73	-1.4
Tilsiter surchoix	fr./kg	17.66	16.66	16.71	17.00	-4.9
Camembert 60 % (grasso s.s.)	fr./125 g	2.68	2.33	2.33	2.31	-13.4
Formaggio a pasta molle, a crosta fiorita	fr./150 g	3.50	3.37	3.38	3.38	-3.6
Mozzarella	fr./150 g	2.35	1.46	1.48	1.48	-37.2
Burro speciale	fr./200 g	3.10	3.09	3.07	3.18	0.5
Il Burro (burro da cucina)	fr./250 g	3.01	3.07	3.10	3.20	3.8
Panna intera, confezionata	fr./1/2 l	4.89	3.12	3.16	3.17	-35.5
Panna per caffè, confezionata	fr./1/2 l	2.52	1.78	1.79	1.78	-29.1
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	fr./180 g	0.69	0.54	0.55	0.55	-21.4
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	49.80	73.44	70.63	70.78	43.8
Fettine, noce	fr./kg	38.77	50.33	50.58	52.43	31.8
Arrosti, spalla	fr./kg	26.68	32.59	33.86	35.32	27.2
Carne macinata	fr./kg	15.47	18.91	18.44	18.83	21.1
Carne di vitello						
Costolette, tagliate	fr./kg	40.89	55.28	53.85	57.74	36.0
Fettine, noce	fr./kg	34.44	41.41	40.28	41.69	19.4
Spezzatino	fr./kg	28.68	38.26	37.25	38.40	32.4
Carne suina						
Costolette, tagliate	fr./kg	20.31	21.54	22.87	23.25	11.0
Fettine, noce	fr./kg	26.06	25.61	28.12	28.18	4.8
Arrosti, spalla	fr./kg	19.09	18.66	20.15	20.32	3.3
Spezzatino, spalla	fr./kg	18.02	18.20	19.79	19.87	7.0
Carne d'agnello, indigena, fresca						
Cosciotto senza osso femorale	fr./kg	27.85	36.37	37.41	39.11	35.1
Costolette, tagliate	fr./kg	34.21	55.38	55.95	57.49	64.5
Prodotti carni						
Prosciutto cotto a fette	fr./kg	28.62	31.28	32.39	31.08	10.4
Cervelat	fr./100 g	1.16	1.06	1.17	1.20	-1.1
Wienerli	fr./100 g	1.56	1.46	1.51	1.39	-7.0
Bratwurst di vitello	fr./100 g	1.76	1.89	1.94	1.98	10.3
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	3.82	4.90	4.97	5.04	30.0
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	8.99	8.59	9.11	8.84	-1.6
Petto	fr./kg	-	30.52	30.50	31.28	-
Coscia	fr./kg	-	12.02	11.83	12.11	-
Uova²						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	47.76	42.83	41.91	42.29	-11.3
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	57.01	59.81	60.71	60.16	5.6
Uova da allevamento all'aperto estensivo, crude	ct./pz.	61.99	61.47	59.63	58.52	-3.4
Uova da allevamento all'aperto estensivo, sode	ct./pz.	75.40	78.49	74.19	70.71	-1.2
Uova da allevamento al suolo, crude, importate	ct./pz.	31.00	24.24	23.54	22.98	-23.9
Uova da allevamento al suolo, sode, importate	ct./pz.	39.97	33.30	30.22	30.58	-21.5
Farina e pane^{2,6}						
Farina bigia	fr./kg	1.9	2.01	2.00	2.01	6.5
Farina semibianca	fr./kg	2.0	2.03	2.03	2.01	3.6
Farina bianca	fr./kg	1.8	1.85	1.76	1.76	2.1
Farina del segmento di prezzo basso	fr./kg	0.9	0.91	0.91	0.91	1.1
Pane bigio	fr./kg	-	1.23	1.24	1.24	-
Pane semibianco	fr./kg	-	1.28	1.21	1.21	-
Patate³						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	1.93	1.90	1.91	1.86	-2.0
Patate farinose	fr./kg	1.88	1.59	1.62	1.56	-15.5
Raclette	fr./kg	1.82	1.88	1.92	2.00	6.3
Patate resistenti alle alte temperature	fr./kg	1.87	1.75	1.80	1.65	-7.3
Patate novelle	fr./kg	2.28	2.58	2.44	2.34	7.6
Zucchero cristallizzato						
	fr./kg	1.43	1.01	1.04	1.19	-24.8
Frutta⁴						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁵	fr./kg	3.57	3.75	3.45	3.43	-0.7
Pere: Conférence, classe I ⁵	fr./kg	3.53	3.84	3.76	3.57	5.5
Albicocche, classe I ⁵	fr./kg	5.50	7.74	7.60	8.17	42.5
Ciliegie ⁵	fr./kg	9.27	13.59	12.26	13.92	43.0
Prugne ⁵	fr./kg	3.96	4.64	4.62	4.57	16.4
Fragole	fr./kg	10.03	14.00	12.19	11.94	26.7
Verdure⁴						
Carote	fr./kg	2.00	2.39	2.39	2.15	15.5
Cipolle gialle	fr./kg	2.20	2.33	2.32	2.14	2.9
Sedano rapa	fr./kg	3.59	4.29	4.11	2.88	4.7
Pomodori tondi	fr./kg	3.48	3.96	3.65	3.11	2.7
Lattuga cappuccio	fr./kg	1.72	2.09	2.01	1.61	10.7
Cavolfiore	fr./kg	3.95	4.15	4.29	4.00	5.0
Cetrioli	fr./pz.	1.60	1.56	1.50	1.44	-6.3

¹ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2009/11

² 500 grammi di peso e 4 chilogrammi di peso per la farina nel segmento di prezzo basso sono convertiti in 1 chilogrammo

³ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizzano i dati del 2005/7

⁴ Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

⁵ Media degli anni 2000/03; Variazione 2000/03 – 2017/20

⁶ 2000/02: per mancanza d'informazioni si utilizza la media 2012/14

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale)

Farina e pane, patate (fino al 2015), frutta e verdura: UFAG. Patate dal 2016: NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

Zucchero cristallizzato: UST

Prezzi al consumo Bio

Prodotto	Unità	2002/04	2018	2019	2020	2002/04 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte intero, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.79	–
Latte intero UHT standardizzato	1 l	–	1.82	1.80	1.80	–
Latte drink, pastorizzato, confezionato	1 l	–	1.79	1.79	1.79	–
Emmentaler	1 kg	–	20.40	20.40	21.07	–
Gruyère	1 kg	–	22.26	22.27	22.84	–
Tilsiter	1 kg	–	21.26	21.42	21.51	–
Mozzarella	150 g	–	2.14	2.15	2.18	–
Burro speciale	200 g	–	3.96	3.97	3.97	–
Panna intera, confezionata	2 dl	–	2.69	2.69	2.69	–
Yogurt, aromatizzato o alla frutta	180 g	–	0.80	0.79	0.81	–
Carne di manzo						
Entrecôte, tagliato	fr./kg	–	90.27	92.05	94.61	–
Fettine, noce	fr./kg	–	55.88	56.46	57.01	–
Carne di vitello						
Fettine, lombata	fr./kg	–	87.19	91.02	96.03	–
Fettine, noce	fr./kg	–	87.84	91.14	96.31	–
Carne suina						
Fettine, lonza	fr./kg	–	45.21	45.87	47.23	–
Costolette, tagliate	fr./kg	–	26.65	26.67	27.10	–
Fettine, noce	fr./kg	–	39.39	38.93	37.87	–
Prodotti carnei						
Wienerli	fr./100 g	–	2.01	2.05	2.21	–
Bratwurst di vitello	fr./100 g	–	5.43	5.44	5.57	–
Salame indigeno I, affettato	fr./100 g	–	2.33	2.33	2.42	–
Polli						
Indigeni, freschi	fr./kg	–	19.17	19.30	19.32	–
Petto	fr./kg	–	54.85	57.69	57.92	–
Uova						
Uova da allevamento al suolo, crude	ct./pz.	80.49	81.32	81.80	82.23	1.6
Uova da allevamento al suolo, sode	ct./pz.	92.69	94.64	96.14	94.77	2.7
Patate¹						
Patate resistenti alla cottura	fr./kg	3.12	2.91	2.92	3.21	-3.6
Patate farinose	fr./kg	2.85	3.18	3.23	2.96	9.7
Radette	fr./kg	3.30	3.10	3.17	2.91	-7.3
Patate novelle	fr./kg	–	4.44	4.67	4.84	–
Frutta²						
Mele: Goden Delicious, classe I ⁴	fr./kg	5.57	6.64	6.37	6.50	16.6
Pere: Conférence, classe I ^{3,4}	fr./kg	5.64	6.48	6.64	6.72	17.3
Albicocche, classe I ⁴	fr./kg	8.48	11.77	11.03	12.04	30.1
Ciliegie ⁴	fr./kg	12.40	16.24	15.94	17.87	32.8
Prugne ⁴	fr./kg	6.36	10.67	11.14	9.14	66.1
Fragole	fr./kg	16.00	14.63	15.75	13.22	-9.2
Verdure²						
Carote (scorte)	fr./kg	3.39	4.07	4.34	4.48	26.7
Cipolle (scorte)	fr./kg	5.28	5.73	6.42	5.47	11.3
Sedano rapa (scorte)	fr./kg	6.16	7.82	8.25	7.26	26.2
Pomodori tondi ⁵	fr./kg	6.28	7.06	7.11	7.19	13.3
Lattuga cappuccio	fr./pz.	2.65	3.09	3.17	2.89	15.0
Cavolfiore	fr./kg	6.49	6.98	7.69	7.29	12.8
Cetrioli	fr./pz.	2.88	2.55	2.68	2.56	-9.8

¹ Nessun dato per gli anni 2002/04, bensì per il 2005/7

² Consumo fresco; provenienza svizzera ed estera

³ Nel 2017 erano disponibili troppo poche notifiche sul prezzo di questo prodotto

⁴ Media degli anni 2002/05; Variazione 2002/05 – 2017/20

⁵ Dal 2017: mele Gala Cl. I invece di Golden Delicious Cl. I e pomodori ramati invece di pomodori tondi.

Fonti:

Latte, uova, carne (paniere con carne label e convenzionale), patate, verdure: UFAG, NielsenIQ Switzerland; pannello dei consumatori secondo la def. UFAG

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	kg	kg	kg		%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.20	49.90	51.00	-40.1
Yogurt	16.57	17.80	17.60	16.00	-3.4
Burro	5.93	5.40	5.30	5.30	-10.1
Panna	9.27	7.90	7.80	7.66	-16.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	21.70	22.00	23.10	13.4
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.36	11.27	11.32	10.7
Carne di vitello	3.75	2.57	2.48	2.33	-34.4
Carne suina	25.39	21.64	21.17	21.02	-16.2
Carne ovina	1.51	1.17	1.10	1.11	-25.4
Carne caprina	0.11	0.07	0.08	0.06	-34.4
Carne equina	0.64	0.33	0.31	0.28	-51.8
Pollame	9.46	14.22	14.20	14.18	50.2
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	181	184	188.90	1.6
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	42.04	43.20	43.20	-1.4
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	34.20	35.50	35.50	-13.4
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.90	17.40	17.40	17.3
Frutta (fresca)⁵					
Mele ³	14.66 (2)	17.91	13.91	15.39	0.8
Pere ³	3.32 (2)	1.26	3.02	2.99	-28.9
Albicocche ³	1.46 (2)	1.57	1.56	1.50	10.1
Ciliegie ³	.71 (2)	0.56	0.66	0.54	-16.5
Prugne e susine ³	1.05 (2)	1.13	1.05	1.16	6.8
Fragole	2.27	2.25	2.45	2.48	5.5
Agrumi	17.09	16.73	16.82	18.19	0.9
Banane	10.11	11.30	11.32	11.77	13.4
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.75	7.64	7.58	-8.4
Cipolle (tutte)	4.49	5.61	5.66	5.61	25.2
Sedano rapa	1.47	1.27	1.26	1.26	-14.0
Pomodori (tutti)	10.07	9.98	9.14	9.07	-6.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	2.01	1.81	1.80	-28.9
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.84	1.85	1.84	-14.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	3.78	4.05	4.02	40.3
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	18.90	19.57	18.61	-32.7
Vino bianco (in l)	12.45	9.65	10.30	9.24	-21.8
Totale vino (in l)	40.73	28.55	32.09	27.86	-27.6

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2017/20

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

⁵ Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica del commercio estero svizzero)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero e semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

Zucchero: USC

Semi oleosi: swissolio

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE



Vino

Nel 2020 il settore è stato particolarmente colpito dalla chiusura dei ristoranti e dal divieto di manifestazioni in seguito alla pandemia di COVID-19. Il consumo di vini bianchi e rossi è diminuito del 6 % circa. In compenso i consumatori hanno scelto più spesso i prodotti nazionali tanto che i vini svizzeri hanno guadagnato quote di mercato per il quarto anno consecutivo.

I dati di questo capitolo si basano sulle statistiche vitivinicole della Confederazione (cfr. L'anno viticolo 2020), la cui edizione attuale concerne la viticoltura in Svizzera (superficie viticola e raccolto) nel 2020. Fornisce inoltre informazioni sulle scorte detenute al 31 dicembre 2020, sul volume di produzione, sul consumo, sulle importazioni e sulle esportazioni nel 2020.



Superficie viticola stabile

Nel 2020 in Svizzera i vigneti coprivano complessivamente 14 696 ettari, registrando, rispetto all'anno precedente, un calo di 8 ettari (-0,05 %). Complessivamente 8269 ettari erano coltivati con varietà rosse (-49 ha), 6427 ettari con varietà bianche (+41 ha).

Vendemmia 2020 modesta, ma eccellente

La vendemmia 2020 ha registrato in totale 834 235 ettolitri, un volume inferiore di 145 210 ettolitri a quello del 2019 (-14,8 %). Si tratta del raccolto più modesto del decennio che si è appena concluso, dopo quello del 2017, anno in cui il gelo aveva causato ingenti danni. Dopo un inverno mite, l'anno viticolo 2020 è iniziato con una primavera molto favorevole per la vigna. La crescita è stata vigorosa e, in molte zone, la fioritura è iniziata già tra fine maggio e inizio giugno. In piena fioritura il freddo e l'umidità hanno causato dei danni, provocando, a seconda delle zone e dei vitigni, la caduta di un inconsueto numero di fiori e acini in formazione. Soprattutto nella Svizzera orientale (Canton Grigioni) si sono rilevate forti diminuzioni di resa.

Le temperature estive protrattesi fino a settembre inoltrato hanno accelerato la maturazione dei grappoli. Ma se il calore e la siccità sono stati molto propizi per la qualità dell'uva, hanno prodotto acini di piccole dimensioni e poco succosi. La vendemmia di un'uva di altissima qualità è iniziata insolitamente presto, in alcune regioni anche tre settimane in anticipo rispetto agli altri anni.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE

**Produzione****Quote di mercato dei vini svizzeri in rialzo nonostante il calo del consumo**

Nel 2020 in Svizzera si sono prodotti circa 41 milioni di litri di vino bianco e quasi 42 milioni di litri di rosso. Il consumo di vino svizzero è leggermente aumentato rispetto al 2019, attestandosi a 47,2 milioni di litri per i vini bianchi (+0,2 %) e a 47,7 milioni di litri per i vini rossi (+0,6 %).

Nel 2020 il consumo totale di vino è stato pari a 240 milioni di litri, segnando una flessione di circa 15 milioni di litri rispetto all'anno precedente (-5,9 %).

Il forte calo del consumo di vino nel 2020 si spiega con le restrizioni imposte a tutto il settore della ristorazione, alberghiero e del consumo fuori casa per lottare contro la pandemia di COVID-19. Il lieve rialzo della statistica del consumo di vini svizzeri è dovuto al declassamento di 7,1 milioni di litri di vini DOC svizzeri in vino da tavola. Tale volume di vini non corrisponde a un consumo reale ma a una diminuzione di stock dei vini DOC.

Malgrado il forte calo del consumo nel 2020, i vini svizzeri ottengono risultati positivi e guadagnano quote di mercato, segnando un incremento del 2,5 per cento e attestandosi al 39,5 %, rispettivamente al 37,7 % se si sottraggono dal bilancio i 7,1 milioni di litri di vino declassato.

Consumo pro capite**Lieve aumento delle importazioni di vini esteri, esportazioni stabili**

Si constata una lieve diminuzione dell'1,2 % delle importazioni di vini bianchi (totale circa 39 mio. l; -494 400 l) e un aumento del 3,7 % di quelle di vini rossi (totale 120 mio. l; +4,3 mio. l). Il consumo di vini esteri è diminuito: per i vini bianchi del 14,1 %, attestandosi a 35 milioni di litri e per quelli rossi dell'8 %, toccando quota 110,2 milioni di litri. Nel 2020 si sono importati complessivamente circa 183 milioni di litri di vino, spumante, vino dolce, specialità, mistelle e mosto d'uva, ovvero 4,5 milioni di litri in più rispetto all'anno precedente (+2,5 %), di cui 155 milioni di litri importati nel quadro del contingente fisso di 170 milioni di litri che quindi non è stato esaurito neanche nel 2020. Le esportazioni restano modeste rispetto alle importazioni e registrano una diminuzione lievissima (-2300 l; -0,17 %) attestandosi a 1,3 milioni di litri. Questa cifra include tuttavia i vini esteri riesportati.

Commercio estero

» [L'anno viticolo 2020 – Statistica vitivinicola \(Ufficio federale dell'agricoltura\)](#)

Elena Janner, UFAG, Settore Prodotti vegetali

Produzione

Prodotto	Unità	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20 %
Latte e latticini						
Latte di consumo	t	505 764	437 909	429 661	448 087	-13.3
Panna	t	68 213	67 608	66 730	66 534	-1.8
Burro	t	40 247	44 265	42 725	41 325	6.3
Latte in polvere	t	47 152	51 813	52 059	44 492	4.9
Formaggio	t	166 668	191 321	195 114	203 791	18.0
Carne e uova						
Carne di manzo	t PM	101 111	119 821	118 185	118 171	17.4
Carne di vitello	t PM	34 202	27 403	26 716	25 495	-22.4
Carne suina	t PM	231 645	230 886	220 816	223 985	-2.8
Carne di agnello	t PM	5 787	5 566	5 592	5 146	-6.1
Carne caprina	t PM	534	539	601	498	2.2
Carne equina	t PM	1 164	510	481	422	-59.5
Pollame	t peso di vendita	29 435	78 376	79 138	83 714	173.2
Uova in guscio	mio. di pezzi	689	974	1 000	1 064	47.0
Cereali		1 112 267	878 715	928 008	1 004 016	-15.8
Frumento panificabile	t	521 667	432 325	429 316	433 374	-17.3
Frumento da foraggio	t	–	41 798	43 620	67 612	
Segale	t	20 833	10 112	11 184	10 333	-49.4
Orzo	t	255 500	180 948	189 096	192 050	-26.7
Avena	t	22 533	8 256	9 646	8 905	-60.3
Mais da granella	t	206 333	134 834	174 627	219 692	-14.5
Triticale	t	75 067	47 342	46 260	46 872	-37.6
Altri	t	10 333	23 100	24 259	25 178	134.0
Sarchiate						
Patate	t	539 933	447 000	416 984	488 638	-16.0
Barbabietole da zucchero	t	1 288 852	1 263 462	1 454 536	1 304 494	4.0
Semi oleosi		59 956	98 115	91 288	105 970	61.0
Colza	t	43 684	77 478	67 843	88 083	78.1
Girasole	t	12 972	16 513	17 700	12 293	19.5
Altri	t	3 300	4 124	5 745	5 594	56.2
Frutta (da tavola)						
Mele	t	99 540 (2)	126 945	114 440	120 289	13.1 (3)
Pere	t	15 523 (2)	20 590	18 953	19 289	8.3 (3)
Albicocche	t	1 485 (2)	5 737	5 292	4 998	222.5 (3)
Ciliegie	t	1 810 (2)	2 521	2 686	2 034	20.1 (3)
Prugne	t	2 418 (2)	4 600	2 839	4 362	41.6 (3)
Fragole	t	5 064	6 567	6 836	7 259	36.0
Verdure (fresche)						
Carote (incl. carote gialle) ⁴	t	56 474	73 055	63 876	74 818	25.0
Cipolle (tutte) ⁴	t	26 126	43 202	42 510	46 598	68.8
Sedano rapa ⁴	t	10 359	13 106	11 902	11 765	18.3
Pomodori (tutti)	t	30 398	48 241	41 985	42 682	45.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	t	16 514	13 708	12 257	12 888	-21.6
Cavolfiore (tutti)	t	6 474	7 623	7 168	7 616	15.4
Cetrioli (per insalata / nostrani)	t	8 823	14 454	13 818	15 560	65.6
Vino						
Vino rosso	hl	574 245	570 795	481 914	421 091	-14.4
Vino bianco	hl	613 076	540 739	497 531	413 144	-21.1

¹ Dati provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 - 2017/20

⁴ Quota di verdura destinata all'immagazzinamento conformemente ai quantitativi prelevati dagli stock nell'anno civile (non si tratta del raccolto)

Fonti:

Latte e latticini: TSM

Carne: Proviande

Uova: Aviforum

Cereali, sarchiate e semi oleosi: USC

Frutta: Associazione svizzera frutta, Interprofessione frutti e verdure di Vallese

Verdura: Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

Vino: UFAG, Cantoni

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	kg	kg	kg		%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.20	49.90	51.00	-40.1
Yogurt	16.57	17.80	17.60	16.00	-3.4
Burro	5.93	5.40	5.30	5.30	-10.1
Panna	9.27	7.90	7.80	7.66	-16.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	21.70	22.00	23.10	13.4
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.36	11.27	11.32	10.7
Carne di vitello	3.75	2.57	2.48	2.33	-34.4
Carne suina	25.39	21.64	21.17	21.02	-16.2
Carne ovina	1.51	1.17	1.10	1.11	-25.4
Carne caprina	0.11	0.07	0.08	0.06	-34.4
Carne equina	0.64	0.33	0.31	0.28	-51.8
Pollame	9.46	14.22	14.20	14.18	50.2
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	181	184	188.90	1.6
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	42.04	43.20	43.20	-1.4
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	34.20	35.50	35.50	-13.4
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.90	17.40	17.40	17.3
Frutta (fresca)⁵					
Mele ³	14.66 (2)	17.91	13.91	15.39	0.8
Pere ³	3.32 (2)	1.26	3.02	2.99	-28.9
Albicocche ³	1.46 (2)	1.57	1.56	1.50	10.1
Ciliegie ³	.71 (2)	0.56	0.66	0.54	-16.5
Prugne e susine ³	1.05 (2)	1.13	1.05	1.16	6.8
Fragole	2.27	2.25	2.45	2.48	5.5
Agrumi	17.09	16.73	16.82	18.19	0.9
Banane	10.11	11.30	11.32	11.77	13.4
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.75	7.64	7.58	-8.4
Cipolle (tutte)	4.49	5.61	5.66	5.61	25.2
Sedano rapa	1.47	1.27	1.26	1.26	-14.0
Pomodori (tutti)	10.07	9.98	9.14	9.07	-6.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	2.01	1.81	1.80	-28.9
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.84	1.85	1.84	-14.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	3.78	4.05	4.02	40.3
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	18.90	19.57	18.61	-32.7
Vino bianco (in l)	12.45	9.65	10.30	9.24	-21.8
Totale vino (in l)	40.73	28.55	32.09	27.86	-27.6

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2017/20

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

⁵ Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica del commercio estero svizzero)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero e semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

Zucchero: USC

Semi oleosi: swissolio

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20	
	t Esportaz.	t Importazioni	t Esportaz.	t Importazioni	t Esportaz.	t Importazioni	t Esportaz.	t Importazioni	Esportaz.	mportazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6	8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0	6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2	510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1	-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4	40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1	112.5
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5	184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-	-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6	39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-	-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-	-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-	-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1	3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8	112.1
Cereali										
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6	40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8	-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8	-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9	3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6	417.9
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4	-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4	-52.6
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4	-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0	37.6
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3	72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9	4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5	-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3	-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9	18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2	19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0	-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4	19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6	34.2
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0	-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3	-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-	-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4	-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3	35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7	-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3	21.2
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2	-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2	84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Latte e latticini

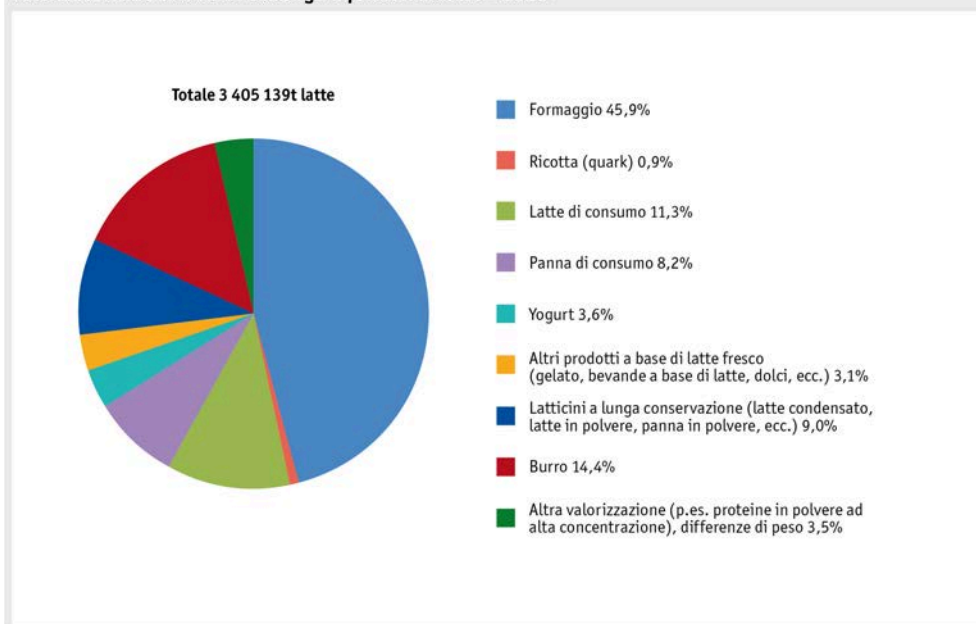
Nel 2020 l'andamento dello smercio di latticini in Svizzera è stato tendenzialmente positivo. Non da ultimo questo sviluppo è riconducibile al fatto che a causa della pandemia di coronavirus il turismo degli acquisti è calato e si è cucinato di più a casa propria.

Valorizzazione

Nella fabbricazione dei vari latticini si utilizzano percentuali diverse delle componenti del latte. Nella caseificazione, ad esempio, a seconda della categoria di grasso del formaggio da produrre, si aggiunge o si toglie grasso del latte. Per tale motivo, la valorizzazione del latte commercializzato è espressa in equivalenti-latte (EL) in base alle sue componenti. Un EL corrisponde a 73 grammi di proteine e grasso, ovvero un chilogrammo di latte di qualità media contiene 33 grammi di proteine e 40 grammi di grasso. L'EL funge da unità di misura per il calcolo della quantità di latte trasformata in latticini.

Circa il 47 % degli EL del latte commercializzato è destinato alla produzione di formaggio e ricotta (quark), che restano pertanto i tipi di valorizzazione preminenti. Nell'anno oggetto del rapporto la valorizzazione del latte in formaggio è aumentata del 3,4 %, mentre per la ricotta si registra un incremento del 6,2 %. A differenza degli anni precedenti, nel 2020 l'utilizzo sotto forma di latte di consumo ha registrato un aumento del 3 %.

Valorizzazione del latte in base agli equivalenti latte - 2020



Fonte: TSM

Nel 2020 la produzione casearia è aumentata del 4,4 % rispetto al 2019, attestandosi a 203 791 tonnellate. Il formaggio a pasta dura, pur avendo raggiunto quota 66 124 tonnellate, anche quest'anno, non è riuscito a riconquistare il primato e rimane al secondo posto dopo il formaggio a pasta semidura il cui volume di produzione ammonta a 70 528 tonnellate.

Diversamente dall'anno precedente, la produzione di Emmentaler DOP ha registrato un incremento, segnatamente del 5,4 %. Per la produzione di Gruyère DOP si è rilevato un ulteriore aumento del 2,5 %.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Da tempo la produzione di formaggio a pasta semidura è in costante crescita, tant'è che da alcuni anni ormai questo tipo di formaggio ha spodestato quello a pasta dura. Nel 2020 si è osservato un incremento dell'1,9 % (+1295 t) nella produzione di formaggio a pasta semidura rispetto all'anno precedente e di oltre il 49 % rispetto al 2000/02. Buoni risultati sono stati ottenuti dall'Appenzeller e dal formaggio per raclette, il cui volume di produzione è salito rispettivamente dell'8,2 e del 7,2 %.

La produzione di formaggio fresco ha segnato una progressione del 7,6 % rispetto al 2019, quella di formaggio a pasta molle del 3,4 %.

In testa alla classifica delle varietà di formaggio con i volumi di produzione maggiori si riconferma il Gruyère DOP (30 578 t), seguito, al secondo posto, dalla mozzarella, con una produzione annua di 24 117 tonnellate e, al terzo posto, dalla ricotta (quark) che, con 18 727 tonnellate, ha superato nuovamente l'Emmentaler DOP.

Commercio estero

In termini quantitativi, nell'anno oggetto del rapporto la bilancia commerciale svizzera per il latte e i latticini (latte, yogurt, panna, latte in polvere scremato e latte in polvere, burro e formaggio) ha chiuso in negativo, come peraltro già l'anno precedente, con un volume d'esportazione pari a 90 906 tonnellate a fronte di importazioni per 116 824 tonnellate. Le esportazioni di formaggio sono aumentate leggermente, mentre quelle di latte hanno subito una flessione. Sul fronte delle importazioni, il burro ha registrato un netto incremento. In termini di valore, le esportazioni sono state pari a 744 milioni di franchi (+2,6 %), le importazioni a 555 milioni di franchi (+8,9 %), il che equivale a un'eccedenza delle esportazioni di 189 milioni di franchi.

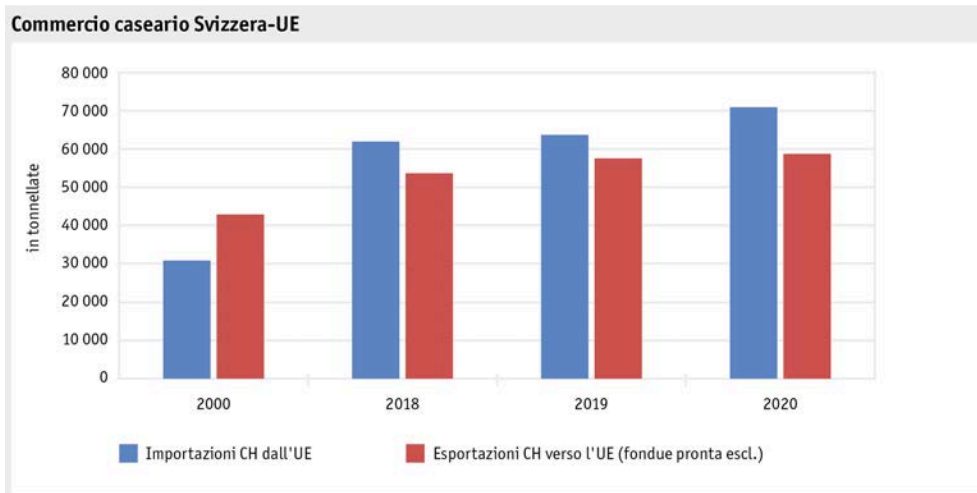
Nel 2020, le esportazioni di formaggio sono aumentate di 1023 tonnellate, attestandosi a 72 334 tonnellate (escl. fonduta pronta al consumo). Le importazioni di formaggio hanno raggiunto 71 664 tonnellate, segnando un incremento di 7529 tonnellate. In termini di valore, nel 2020 le esportazioni sono state pari a 664,3 milioni di franchi, le importazioni a 452,7 milioni di franchi.

Nel 2020, la Svizzera, con 59 590 tonnellate (escl. fonduta pronta al consumo), ha esportato l'1,4 % in più di formaggio nei Paesi dell'UE rispetto al 2019. I maggiori acquirenti sono la Germania con 31 644 tonnellate e l'Italia con 10 507 tonnellate. Va tuttavia tenuto presente che il formaggio svizzero, dopo l'esportazione in un determinato Paese dell'UE, viene spesso rivenduto in altri Paesi europei e le statistiche doganali non consentono di stabilire in quale Paese alla fine è stato effettivamente consumato.

Come era già stato il caso negli anni precedenti, nel 2020 la quota maggiore va ascritta al formaggio a pasta dura con esportazioni pari a 35 142 tonnellate. Nell'anno oggetto del rapporto, al primo posto nella classifica di gradimento dei consumatori all'estero vi è, confermando una tendenza in atto dal 2017, il Gruyère DOP con un volume di esportazione di 13 258 tonnellate (12 684 t nel 2019). Segue, a ruota, l'Emmentaler DOP con 10 915 tonnellate (11 012 t nel 2019).

Nel 2020 le importazioni di formaggio, pari complessivamente a 71 664 tonnellate, provenivano praticamente tutte dall'UE, nell'ordine, dall'Italia (25 594 t), dalla Germania (19 580 t) e dalla Francia (13 490 t). Le quote d'importazione più cospicue hanno interessato il formaggio fresco, con 28 270 tonnellate (25 273 t nel 2019) e il formaggio a pasta molle con 13 643 tonnellate (12 045 t nel 2019).

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Fonte: TSM

Consumo

Con 21,7 chilogrammi pro capite, nel 2020 il consumo di formaggio ha segnato un calo dello 0,3 % rispetto all'anno precedente. Il consumo di formaggio fresco e quark è aumentato dell'1,8 %, attestandosi a 23,5 chilogrammi pro capite; quello di latte di consumo (escl. latte per l'autoapprovvigionamento nelle aziende agricole), dopo una prolungata tendenza al ribasso, è aumentato leggermente (+2,5 %), raggiungendo 51 chilogrammi pro capite.

Da diversi anni nel consumo pro capite di latte e latticini si segnalano soltanto variazioni di lieve entità. Da un confronto con il periodo 2000/02 si rileva un calo di circa il 40 % del consumo pro capite di latte di consumo (escl. il latte per l'autoapprovvigionamento nelle aziende agricole). Nello stesso periodo il consumo pro capite di burro è diminuito di circa il 12 %, quello di formaggio è invece aumentato del 13 % circa.

Prezzi al consumo nel confronto con l'UE

Considerati gli elevati prezzi alla produzione del latte, in Svizzera, rispetto a Germania, Francia e Austria, anche i prezzi al consumo di latte e latticini sono più alti. Le differenze di prezzo maggiori si osservano per il burro (2020: Svizzera 15.89 fr./kg, Germania 5.78 fr./kg). Il latte intero pastorizzato meno costoso si rileva in Francia, con un prezzo di 0.86 franchi il litro (Svizzera 1.58 fr./l).

» [Confronto internazionale](#)

» [Produzione lattiera](#)

Hans Ulrich Leuenberger, UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento, hansulrich.leuenberger@blw.admin.ch

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20		%
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	
Latte e latticini											
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6		8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0		6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2		510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1		-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4		40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1		112.5
Carne, uova e pesce⁵											
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5		184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-		-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6		39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-		-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-		-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-		-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1		3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-		-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-		-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8		112.1
Cereali											
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6		40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8		-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8		-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9		3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6		417.9
Sarchiate											
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4		-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4		-52.6
Semi oleosi											
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4		-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0		37.6
Frutta (fresca)											
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3		72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9		4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5		-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3		-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9		18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2		19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0		-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4		19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6		34.2
Verdure (fresche)											
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0		-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3		-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-		-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4		-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3		35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7		-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3		21.2
Vino (vino da tavola)											
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2		-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2		84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

Consumo pro capite

Prodotto	2000/02	2018	2019	2020 ¹	2000/02 – 2018/20
	kg	kg	kg		%
Latte e latticini					
Latte di consumo ⁶	84.63	51.20	49.90	51.00	-40.1
Yogurt	16.57	17.80	17.60	16.00	-3.4
Burro	5.93	5.40	5.30	5.30	-10.1
Panna	9.27	7.90	7.80	7.66	-16.0
Formaggio e formaggio fuso	19.63	21.70	22.00	23.10	13.4
Carne e uova					
Carne di manzo	10.22	11.36	11.27	11.32	10.7
Carne di vitello	3.75	2.57	2.48	2.33	-34.4
Carne suina	25.39	21.64	21.17	21.02	-16.2
Carne ovina	1.51	1.17	1.10	1.11	-25.4
Carne caprina	0.11	0.07	0.08	0.06	-34.4
Carne equina	0.64	0.33	0.31	0.28	-51.8
Pollame	9.46	14.22	14.20	14.18	50.2
Uova in guscio (pz.) ⁴	187.67	181	184	188.90	1.6
Cereali					
Pane e prodotti da forno	51.13				
Sarchiate					
Patate e prodotti a base di patate	43.43	42.04	43.20	43.20	-1.4
Zucchero (compr. zucchero nei prodotti trasformati)	40.48	34.20	35.50	35.50	-13.4
Semi oleosi					
Oli e grassi vegetali	14.98	17.90	17.40	17.40	17.3
Frutta (fresca)⁵					
Mele ³	14.66 (2)	17.91	13.91	15.39	0.8
Pere ³	3.32 (2)	1.26	3.02	2.99	-28.9
Albicocche ³	1.46 (2)	1.57	1.56	1.50	10.1
Ciliegie ³	.71 (2)	0.56	0.66	0.54	-16.5
Prugne e susine ³	1.05 (2)	1.13	1.05	1.16	6.8
Fragole	2.27	2.25	2.45	2.48	5.5
Agrumi	17.09	16.73	16.82	18.19	0.9
Banane	10.11	11.30	11.32	11.77	13.4
Verdure (fresche)⁵					
Carote (incl. carote gialle)	8.73	8.75	7.64	7.58	-8.4
Cipolle (tutte)	4.49	5.61	5.66	5.61	25.2
Sedano rapa	1.47	1.27	1.26	1.26	-14.0
Pomodori (tutti)	10.07	9.98	9.14	9.07	-6.7
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	2.63	2.01	1.81	1.80	-28.9
Cavolfiore (tutti)	2.15	1.84	1.85	1.84	-14.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	2.81	3.78	4.05	4.02	40.3
Vino					
Vino rosso (in l)	28.28	18.90	19.57	18.61	-32.7
Vino bianco (in l)	12.45	9.65	10.30	9.24	-21.8
Totale vino (in l)	40.73	28.55	32.09	27.86	-27.6

¹ Dati in parte provvisori

² Media degli anni 2000/03

³ Variazione 2000/03 – 2017/20

⁴ Dal 2011 senza traffico di perfezionamento attivo

⁵ Consumo: produzione indigena (prodotti da tavola) più importazioni meno esportazioni (importazioni ed esportazioni secondo la statistica del commercio estero svizzero)

⁶ Il latte di consumo per l'autoapprovvigionamento delle aziende agricole non è più incluso, per cui nessun paragone con 2000/02

Fonti:

Latte e latticini, zucchero e semi oleosi: USC

Uova: Aviforum

Carne: Proviande

Cereali, frutta, verdura e vino: UFAG

Patate: swisspatat

Zucchero: USC

Semi oleosi: swissolio

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Carne e uova

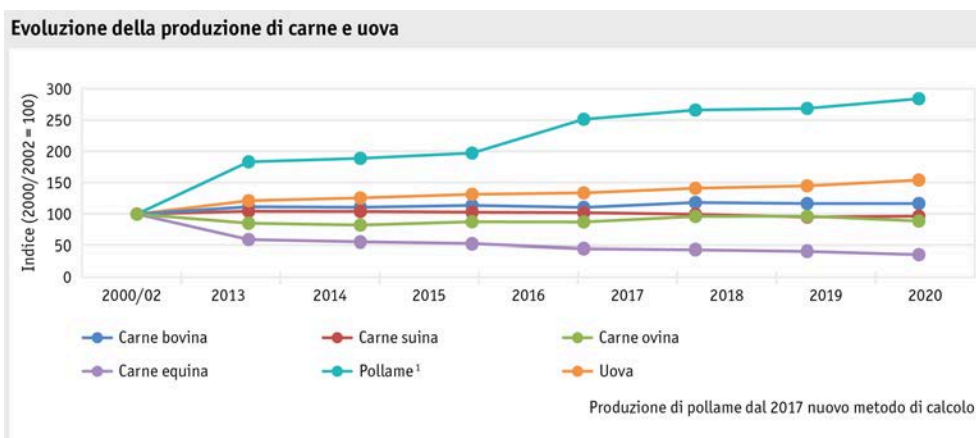
La carne di suino resta il tipo di carne preferito dalla popolazione elvetica, sebbene il consumo di carne di pollame sia ulteriormente aumentato. Anche il mercato svizzero delle uova fortunatamente continua a crescere. Non sono mai state prodotte e utilizzate così tante uova come nel 2020.

Nell'anno oggetto del rapporto la produzione di carne è ammontata a 485 554 tonnellate di peso alla macellazione, segnando un aumento dell'1,4 % rispetto all'anno precedente. Circa 224 000 tonnellate di peso alla macellazione sono riconducibili alla carne di suino, poco meno di 120 000 alla carne di bovino e 108 000 alla carne di pollame.

Secondo l'Ufficio federale di statistica UST (2020), il valore della produzione della carne si è attestato a 2,9 miliardi di franchi, rappresentando più di un quarto del valore totale della produzione agricola.

Nonostante il calo del consumo in atto da anni, la carne di suino ha fatto registrare una quota del 41 % rispetto al consumo di carne totale, confermandosi quella più apprezzata dai consumatori.

Nel 2020 il consumo di carne annuo pro capite della popolazione svizzera ha subito una flessione dello 0,45 % rispetto all'anno precedente, attestandosi a 50,91 chilogrammi. Il quantitativo totale di carne consumato è invece aumentato dell'1,3 %, raggiungendo 447 482 tonnellate di peso alla vendita (escl. pesce e crostacei).



Fonti: Proviande / Aviforum

Commercio estero

Nell'anno oggetto del rapporto, le esportazioni di carne per l'alimentazione umana hanno registrato un incremento del 6,5 % rispetto all'anno precedente, raggiungendo un totale di 9263 tonnellate di peso alla vendita. Questo aumento è riconducibile principalmente alle maggiori esportazioni di carne di suino.

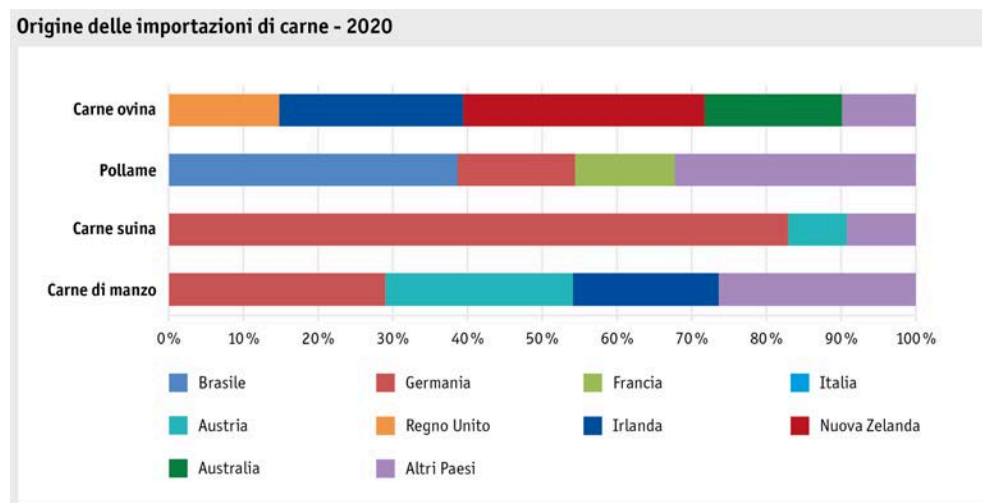
Nel 2020 l'importazione di carne per l'alimentazione umana è aumentata dello 0,9 %, attestandosi a 94 457 tonnellate di peso alla vendita (escl. pesce, molluschi e crostacei). Il lieve incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle importazioni di carne suina e bovina.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Analogamente al 2019, nell'anno oggetto del rapporto la produzione indigena dei tagli di carne più apprezzati (p.es. lombata di manzo, di agnello e di cavallo nonché petto di tacchino e di pollo) non è stata in grado di coprire completamente il fabbisogno. È stato pertanto necessario importare 23 926 tonnellate di carne di bestiame grosso, 16 004 tonnellate di carne suina e 42 438 tonnellate di carne di pollame.

Il seguente grafico mostra la provenienza delle importazioni di carne.



Fonte: Proviande

Consumo di carne

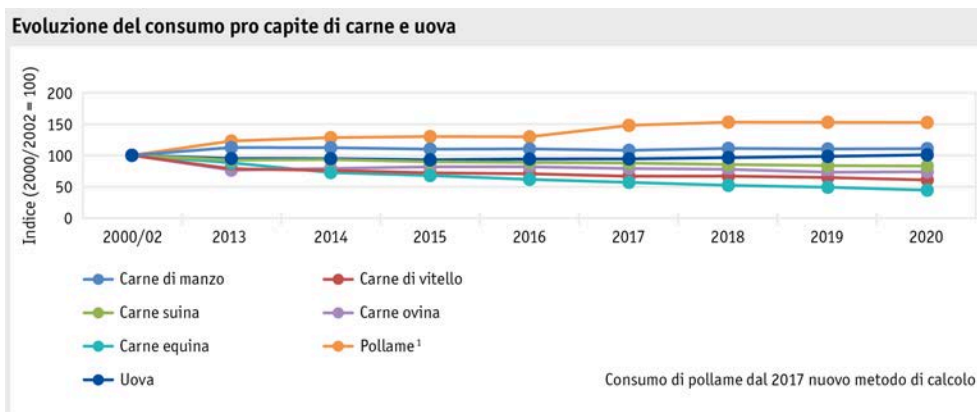
Nell'anno oggetto del rapporto il consumo pro capite di carne pronta alla vendita è diminuito rispetto al 2019, passando da 51,14 a 50,91 chilogrammi all'anno (escl. pesce e crostacei, incl. coniglio e selvaggina). Va osservato che nel calcolo del consumo non viene considerata la carne acquistata dai privati nei Paesi confinanti.

Nel 2020 il consumo totale di carne della popolazione svizzera è aumentato dell'1,3 %, attestandosi a 447 482 tonnellate di carne pronta alla vendita. Tale incremento è dovuto alla crescita demografica.

Il consumo in base alle varietà di carne ha subito variazioni di diversa entità rispetto al 2019: il consumo di carne bovina (11,32 kg) è rimasto pressoché invariato, così come quello di carne di pollame (14,18 kg). Per gli altri tipi di carne, eccetto per la carne ovina, si registrano lievi flessioni.

La carne di pollame resta tuttora saldamente al secondo posto nella classifica dei prodotti preferiti dai consumatori dopo la carne di suino, mentre la carne bovina si piazza al terzo posto.

MERCATO > PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE



Fonti: Proviande / Aviforum

Consumo di carne a livello internazionale

Nel 2020, nei Paesi membri dell'OCSE il consumo pro capite di carne in media si è attestato a 14,4 chilogrammi per la carne di manzo e di vitello, a 22,9 chilogrammi per la carne di suino, a 33 chilogrammi per quella di pollame e a 1,3 chilogrammi per la carne ovina, per un totale di 71,6 chilogrammi. La Svizzera consuma 51 chilogrammi di questi tipi di carne. Per la carne bovina la quota maggiore sul consumo pro capite si registra in Argentina, con 36 chilogrammi, per la carne di suino in Vietnam, con 32,7 chilogrammi, per la carne di pollame in Israele, con 68,7 chilogrammi e per la carne ovina in Kazakistan, con 8,7 chilogrammi. Per quanto concerne il consumo medio di carne in generale, la Svizzera si colloca leggermente al di sotto della media dei Paesi OCSE, per il pollame invece nettamente al di sotto di tale valore.

» [Produzione animale](#)

Hans Ulrich Leuenberger, UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento, hansulrich.leuenberger@blw.admin.ch

Commercio estero

Prodotto	2000/02		2018		2019		2020		2000/02 – 2018/20	
	t		t		t		t		Esportaz.	Importazioni
	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni	Esportaz.	Importazioni
Latte e latticini										
Latte	19	22 919	2 964	24 986	3 194	23 764	2 805	25 501	15624.6	8.0
Yogurt	3 494	148	4 236	9 508	4 741	9 149	4 543	9 700	29.0	6286.7
Panna	918	246	1 369	1 426	1 656	1 767	1 636	1 317	69.2	510.3
Burro	447	4 960	779	75	329	294	369	6 548	-10.1	-53.5
Latte in polvere	11 688	1 076	11571	1 152	12 353	1 034	9 263	2 350	-5.4	40.6
Formaggio e ricotta, fondu pronta esclusa	52 295	31 087	68 351	62 366	71 290	64 136	72 300	71 699	35.1	112.5
Carne, uova e pesce⁵										
Carne di manzo	876	7 849	5 252	20 793	5 021	21 616	5 119	24 506	485.5	184.2
Carne di vitello	0	1 115	10.0	631	2	514	2	580	-	-48.4
Carne suina	249	9 753	1 441	9 812	1 589	14 954	2 577	16 004	650.6	39.3
Carne ovina	0	6 940	13.0	5 791	10	5 231	1	5 876	-	-18.8
Carne caprina	0	359	0.0	191	0	166	0	126	-	-55.1
Carne equina	0	4 117	0.0	2 583	0	2 407	1	2 267	-	-41.2
Pollame ⁴	332	42 770	1 597	44 780	2 043	45 179	1 545	42 438	421.1	3.2
Sottoprodotti della macellazione ³	-	-	19385.0	201	16 734	328	15 841	21 151	-	-
Uova (mio. pezzi dal 2014) ⁶	-	-	0.0	572	0	587	0	597	-	-
Pesce, crostacei e molluschi	83	34 759	250	73 058	490	72 120	227	75 995	286.8	112.1
Cereali										
Frumento	74	284 629	265	434 735	446	391 120	508	371 380	447.6	40.2
Segale	1	7 250	0	1 776	1	2 130	11	1 474	306.8	-75.3
Orzo	11	52 079	576	29 801	434	49 185	799	40 892	5397.8	-23.3
Avena	5 540	50 469	6	53 050	9	55 187	5	48 493	-99.9	3.5
Mais da granella	196	26 496	85	132 119	2 030	139 672	58	139 891	269.6	417.9
Sarchiate										
Patate	3 313	30 709	6 915	19 580	9 825	21 238	8 441	35 013	153.4	-17.7
Zucchero	152 572	188 008	129 861	81 666	120 385	86 379	118 813	99 038	-19.4	-52.6
Semi oleosi										
Semi oleosi	699	105 697	348	40 424	603	42 181	1 012	42 029	-6.4	-60.7
Oli e grassi vegetali	7 327	95 762	3 457	128 231	3 252	133 205	2 310	133 784	-59.0	37.6
Frutta (fresca)										
Mele ^{1,2}	1 352	8 591	594	26 621	2 377	6 753	892	14 017	-20.3	72.6
Pere ^{1,2}	125	8 786	50	12 829	374	7 250	134	6 774	14.9	4.5
Albicocche ^{1,2}	31	9 154	76	7 757	36	8 081	19	7 980	13.5	-2.4
Ciliegie ^{1,2}	7	3 373	96	2 321	24	2 960	9	2 668	414.3	-13.3
Prugne e susine ^{1,2}	15	5 249	24	5 085	28	6 134	67	5 741	180.9	18.2
Fragole	23	11 424	25	12 673	13	14 088	21	14 282	-15.2	19.8
Uva	60	38 447	120	30 014	64	27 776	29	31 266	18.0	-22.8
Agrumi	107	124 102	314	143 242	428	144 136	247	157 883	209.4	19.6
Banane	3	73 363	21	96 509	43	96 702	49	102 043	1376.6	34.2
Verdure (fresche)										
Carote (incl. carote gialle)	26	6 739	169	1 905	423	2 303	710	3 289	1549.0	-62.9
Cipolle (tutte)	51	6 432	48	4 741	74	6 244	80	6 304	33.3	-10.4
Sedano rapa	0	287	0	2	0	1	0	39	-	-95.1
Pomodori (tutti)	25	42 449	16	37 037	151	36 812	94	41 793	253.4	-9.2
Lattuga cappuccio (incl. foglia di quercia)	3	2 537	29	3 461	1	3 356	7	3 520	277.3	35.8
Cavolfiore (tutti)	1	9 067	22	8 118	0	8 766	2	8 879	686.7	-5.3
Cetrioli (per insalata / nostrani)	21	17 046	11	19 546	3	21 018	2	21 431	-88.3	21.2
Vino (vino da tavola)										
Vino rosso (in hl)	6 585	1 417 802	7 315	1 159 138	7 537	1 156 915	7 318	1 199 550	12.2	-17.3
Vino bianco (in hl)	5 997	214 349	3527	393886	4301	397588	4 721	392 644	-30.2	84.1

¹ Media degli anni 2000/03

² Variazione 2000/03 – 2017/20

³ Voce di tariffa 0206, nessun paragone con 2000/03

⁴ dal 2012 peso alla vendita

⁵ dal 2014 nuova fonte a causa della ripartizione delle linee della tariffa doganale

⁶ dal 2014 cambiamento metodologico: uova in milioni di pezzi invece di tonnellate, perciò nessun paragone 2000/03

Fonti:

Latte e latticini, carne, sottoprodotti della macellazione, uova, cereali, sarchiate, semi oleosi (1201 – 1207), Oli e grassi vegetali (1507 – 1515), vino: DGD, dal 2014 carne e sottoprodotti de

Frutta e verdura: statistica del commercio estero svizzero dell'amministrazione federale delle dogane AFD

Zucchero: réservesuisse

Pollame: Proviande

AMBIENTE



Introduzione

La rubrica «Ambiente» del Rapporto agricolo tratta temi concernenti l'agricoltura e l'ambiente (cicli dell'azoto e del fosforo, clima, aria, energia, acqua, suolo e biodiversità). Si concentra ogni anno su temi scelti seguendo una rotazione quadriennale. Quest'anno si affronta quello della biodiversità. Sulla base dei dati più recenti del programma di monitoraggio ALL-EMA e dell'evoluzione delle specie di uccelli bersaglio e delle caratteristiche dei terreni agricoli, due articoli affrontano lo stato della biodiversità nei terreni agricoli. Altri due articoli riassumono i risultati di recenti ricerche nel settore delle strutture e della gestione dei prati per promuovere la biodiversità nell'agricoltura.

Nella rubrica «Ambiente» vengono altresì pubblicati gli indicatori agroambientali del programma di monitoraggio dell'UFAG regolarmente aggiornati che illustrano le prestazioni agroambientali della Svizzera.



Indicatori agroambientali (IAA)

L'evoluzione degli IAA come i bilanci dell'azoto e del fosforo, le emissioni di ammoniaca e dei gas serra consentono di avere un'idea delle prestazioni agroambientali fornite negli ultimi 30 anni.

L'agricoltura svizzera ha compiuto grandi progressi negli anni '90, in seguito le tendenze si sono attenuate. L'UFAG e Agroscope lavorano a un progetto di sviluppo del monitoraggio che mira a valorizzare maggiormente i dati esistenti.

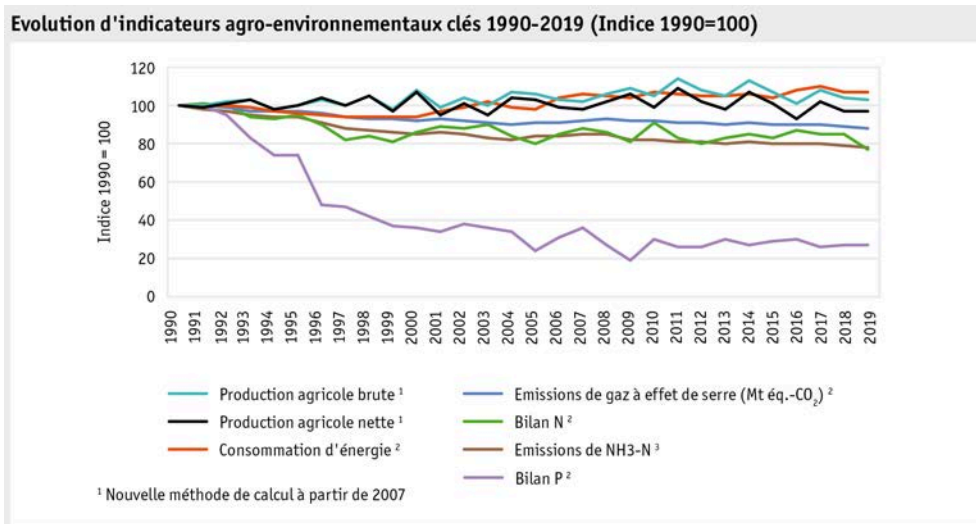
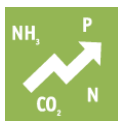
Il monitoraggio agroambientale (MAA) dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) fornisce un quadro dell'evoluzione dell'agricoltura svizzera dal profilo agroambientale. Persegue l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie al fine di osservare e misurare l'influenza dell'agricoltura sulla qualità ambientale e il modo in cui l'ambiente evolve in relazione alle pratiche agricole. La base legale del monitoraggio è l'ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura. Quest'ultima specifica che il MAA deve basarsi su indicatori agroambientali (IAA) comparabili a livello internazionale (Eurostat e OCSE) e che consentano di valutare gli effetti quantitativi e qualitativi della politica agricola su scala nazionale (statistiche e inventari nazionali), regionale e in base al tipo di azienda (analisi centralizzata degli indicatori agroambientali, AC-IAA).

Evoluzione dei principali IAA nazionali negli ultimi 30 anni

Analizzando i principali IAA nazionali (consumo energetico, bilanci dell'azoto e del fosforo, emissioni di ammoniaca (NH₃) e di gas serra (GES)), tenendo conto dell'evoluzione della produzione, è possibile farsi un'idea globale delle prestazioni agroambientali fornite negli ultimi 30 anni. Nel periodo 1990 - 1999, tutti gli IAA hanno registrato delle diminuzioni mentre il livello di produzione non ha subito contraccolpi. Tra il 2000 e il 2009, le emissioni di GES e di NH₃ sono rimaste stabili. I bilanci del fosforo e, in misura minore, dell'azoto hanno segnato un calo costante. In questo stesso periodo il consumo energetico dell'agricoltura è aumentato. Durante gli anni 2010 - 2019 si è registrata una lieve tendenza al ribasso per le emissioni di GES e di NH₃ a fronte di bilanci dell'azoto e del fosforo nonché di un consumo energetico stabili. Tuttavia, anche la produzione agricola è diminuita in tale periodo. Nel complesso, l'agricoltura svizzera ha compiuto grandi progressi negli anni '90, in seguito le tendenze si sono attenuate. Per le emissioni di GES e di NH₃, gli obiettivi ambientali definiti per l'agricoltura non sono stati raggiunti (UFAM e UFAG, 2008 e 2016).

Evoluzione dei principali IAA negli anni 1990 - 2019

AMBIENTE > MONITORAGGIO AGRO-AMBIENTALE



Sources: ¹: USP (Agristat), ²: Agroscope et ³: HAFL

Risultati a livello regionale e di azienda

Mentre gli IAA descritti in precedenza sono calcolati sulla base di statistiche nazionali, per il monitoraggio regionale e specifico delle aziende, gli IAA sono calcolati con i dati di una rete di circa 300 aziende (AC-IAA): www.za-ai.ch). Le serie temporali degli IAA sono pubblicate sotto forma di tabella Excel e di una pagina Internet interattiva. Questa consente in pochi clic di visualizzare le serie temporali degli IAA secondo il tipo di azienda e la regione. Dal 2021 uno strumento analogo protetto (accessibile attraverso il portale Agate) consente ai gestori di visualizzare i risultati delle loro aziende.

Per visualizzare i risultati dell'AC-IAA in maniera interattiva cliccare QUI

Progetto di sviluppo del monitoraggio agroambientale a livello regionale e di azienda

L'UFAG e Agroscope hanno deciso di dedicarsi a un progetto comune per sviluppare il monitoraggio agroambientale a livello regionale e di azienda. Attualmente (stato giugno 2021) il progetto si trova nella fase concettuale in cui si esamina in quale misura gli indicatori agroambientali possono essere calcolati sulla base dei dati esistenti del sistema d'informazione sull'agricoltura AGIS. In seguito si integreranno le altre fonti di dati disponibili che possono essere utili per affinare ulteriormente il calcolo degli indicatori. Il progetto consentirà di raccogliere in modo più mirato i dati a livello di azienda ai fini del monitoraggio agroambientale e a partire dal 2024 sostituirà l'attuale analisi centralizzata degli indicatori agroambientali (AC-IAA).

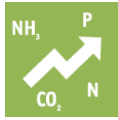
Serie di dati sugli IAA

Tutti i dati del MAA sono raggruppati nelle tabelle e link seguenti:

- su scala internazionale: Indicatori agroambientali dell'OCSE e Indicatori agroambientali dell'Eurostat

Bibliografia UFAM e UFAG 2008, Obiettivi agroambientali per l'agricoltura. UFAM e UFAG 2016, Obiettivi agroambientali per l'agricoltura- Rapporto sullo stato 2016. L'azoto nell'agricoltura, Rapporto agricolo 2020 Emissioni d'ammoniaca, Rapporto agricolo 2020 Emissioni di gas serra di origine agricola, Rapporto agricolo

AMBIENTE > MONITORAGGIO AGRO-AMBIENTALE



2019 Consumo energetico dell'agricoltura, Rapporto agricolo 2019 Bilanci agricoli del fosforo, Rapporto agricolo 2018

Jérôme Frei, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive



Monitoraggio ALL-EMA della varietà delle specie e degli habitat nell'agricoltura

Il primo ciclo di rilevazioni del programma di monitoraggio ALL-EMA si è concluso a fine 2019. Quindi per la prima volta è possibile esprimere considerazioni in merito allo stato della biodiversità nel paesaggio agricolo. I risultati mostrano che in pianura la varietà di specie e di habitat è inferiore a quella che si riscontra nella regione di montagna. Nelle superfici per la promozione della biodiversità la varietà è maggiore rispetto a quella su superfici comparabili e aumenta in funzione del livello qualitativo delle superfici

Agroscope gestisce il programma di monitoraggio ALL-EMA («Specie e habitat agricoli», www.allema.ch) su mandato dell'UFAG e dell'UFAM e osserva quindi lo stato della biodiversità nel paesaggio agricolo. Grazie alla collaborazione dei due uffici federali, ALL-EMA, oltre al monitoraggio vero e proprio, comprende un collegamento agli strumenti di politica agricola. La densità di campionatura sulle superfici per la promozione della biodiversità (SPB) consente di effettuare un confronto con le superfici di riferimento e dall'osservazione sistematica della biodiversità è possibile anche trarre conclusioni in vista di migliorare le misure tese a promuoverla. Il rilevamento dei dati in ALL-EMA avviene in cicli quinquennali. Il primo (2015-2019) si è concluso, il secondo è in corso (2020-2024). Il rilevamento comprende, nel complesso, 170 riquadri di analisi di 1 km², ripartiti nelle zone agricole e nelle regioni principali secondo gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura.



La mappatura degli habitat e delle piante di ALL-EMA è integrata con dati sulle farfalle diurne e sugli uccelli nidificanti rilevati nello stesso riquadro di analisi nell'ambito del «Monitoraggio della biodiversità Svizzera (MBD)» dell'UFAM e del «Monitoraggio degli uccelli nidificanti diffusi (MHB)».

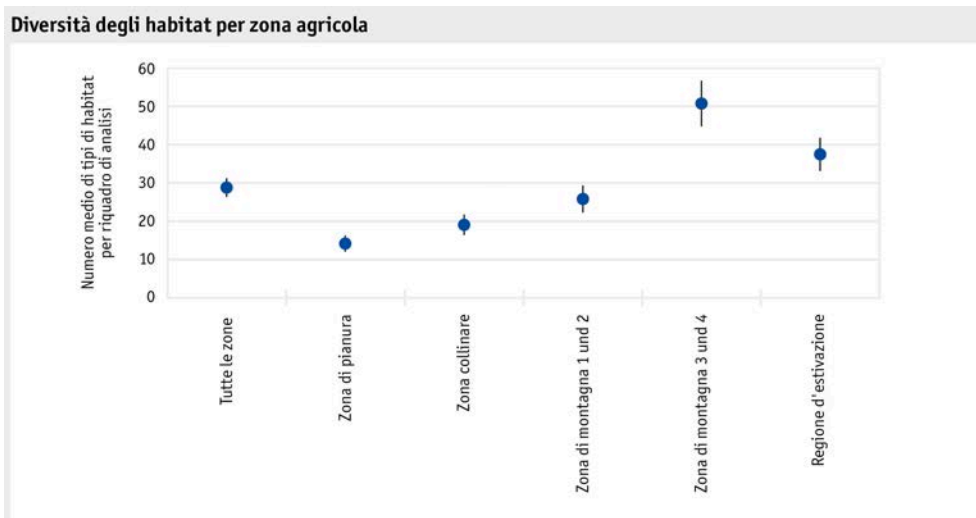
Minore varietà della biodiversità alle basse altitudini

Per descrivere lo stato della varietà delle specie e degli habitat sono stati analizzati vari indicatori della biodiversità descritti in maniera dettagliata nel Rapporto sullo stato della biodiversità nell'agricoltura svizzera (Meier et al. 2021). Essi indicano che alle basse altitudini la diversità delle specie e degli habitat è nettamente inferiore rispetto alle alte altitudini,

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ

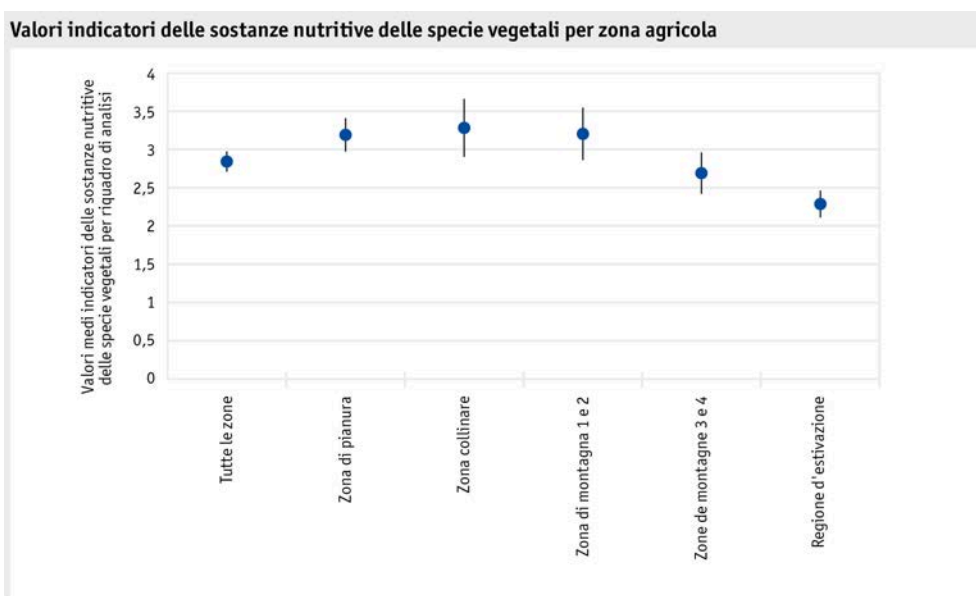


sebbene, a causa del potenziale legato alla natura del territorio ci si sarebbe aspettati il contrario. Tale netta lacuna alle basse altitudini è probabilmente correlata soprattutto alla maggiore intensità di utilizzo del terreno. Questa osservazione è avvalorata dall'indicatore «Valori medi indicatori delle sostanze nutritive delle specie vegetali in superfici campione» maggiore alle basse altitudini. Laddove le immissioni di sostanze nutritive sono elevate, i vegetali che si sono adattati a condizioni di vita povere di sostanze nutritive vengono soppiantati da specie che preferiscono l'azoto. Ciò può provocare un'uniformazione della vegetazione e di conseguenza un calo della varietà delle specie.



Fonte: Agroscope

Indicatori della biodiversità «Numero di specie vegetali a livello locale (per 10 m²)» nel paesaggio agricolo per riquadro di analisi. Media ± errore standard.



Fonte: Agroscope

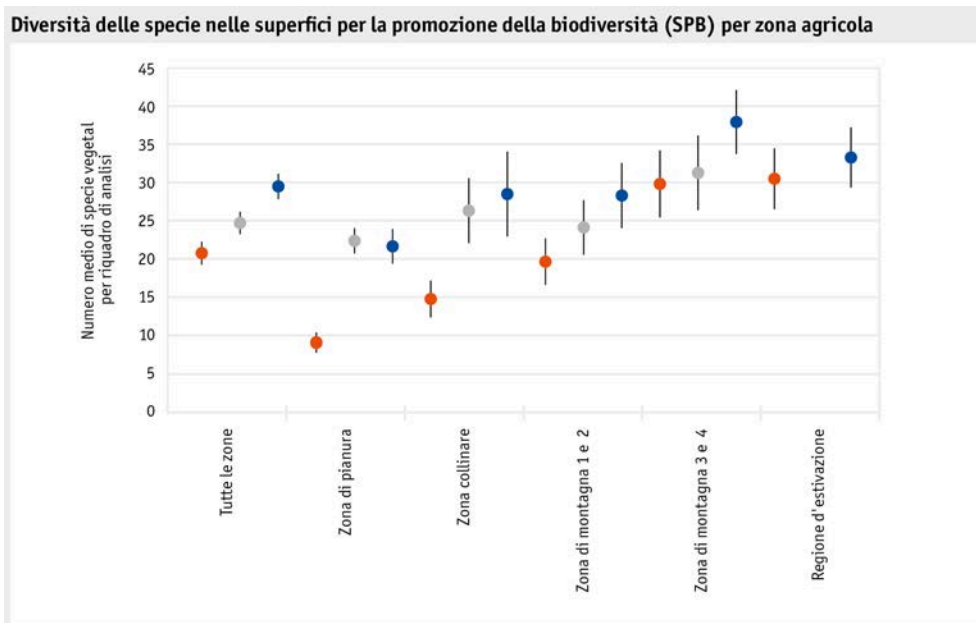
Indicatore della biodiversità «Valori medi indicatori delle sostanze nutritive delle specie vegetali (per 10 m²)» nel paesaggio agricolo per riquadro di analisi. Media ± errore standard.

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Il piano di promozione dei contributi per la biodiversità si è rivelato efficace

I dati sono stati fondamentali ai fini della valutazione dei contributi per la biodiversità. Per appurare l'efficacia di tali contributi, nel quadro di ALL-EMA sono stati svolti rilevamenti mirati nelle superfici per la promozione della biodiversità dei livelli qualitativi I e II (SPB Q1 e Q2). I risultati mostrano che il piano di promozione funziona. La varietà di specie e di habitat più elevata si riscontra nelle SPB Q2, in quelle Q1 è inferiore e nelle superfici di controllo comparabili al di fuori delle SPB si rilevano i valori più bassi. La differenza nella varietà delle specie e degli habitat tra SPB e superfici di controllo diminuisce salendo dalla zona di pianura alla regione d'estivazione. Alle basse altitudini, dove l'utilizzo della superficie in generale è intensivo, la varietà di specie e di habitat delle SPB sfruttate in maniera estensiva è decisamente superiore. Tuttavia, l'importanza delle SPB è notevole anche ad altitudini superiori. Ad alta quota, se non venissero erogati contributi per la biodiversità, ad esempio, le superfici difficilmente accessibili non verrebbero più gestite e quindi sarebbero invase da cespugli, il che rappresenta un ulteriore pericolo per la ricchezza delle specie e degli habitat.



Fonte: Agroscope

Indicatore della biodiversità «Numero medio di specie vegetali» per 10 m² nelle «Superfici di controllo comparabili al di fuori delle SPB» (rosso), nelle SPB Q1 (grigio) e nelle SBP Q2 (blu) nel paesaggio agricolo per riquadro di analisi. Nella regione d'estivazione non possono essere notificate SPB Q1.

I risultati delle analisi descritte in precedenza mostrano che in linea generale il piano di promozione funziona. Tuttavia, i risultati di analisi supplementari evidenziano che il potenziale nella promozione della biodiversità sulla superficie inerbita non è ancora esaurito; andrebbe ad esempio tenuta maggiormente in considerazione la vegetazione originaria ivi presente (Riedel et al. 2019). I dati ALL-EMA mostrano altresì che la combinazione tra condizioni ambientali abiotiche favorevoli (p.es. pendenza, esposizione, numero di giorni di pioggia) e bassa intensità di gestione ha l'impatto positivo maggiore sul numero di specie vegetali nelle SPB. Per ottimizzare la promozione della biodiversità, pertanto, le pratiche agricole andrebbero adeguate alle caratteristiche del luogo (agricoltura adeguata alle condizioni locali). Ulteriori fattori d'influenza significativi per la varietà delle specie e degli habitat sono una grande diversità di piccole strutture e l'appartenenza a un progetto d'interconnessione.

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ

**Prospettive**

Grazie all'integrazione di ulteriori fonti di dati relativi alle condizioni ambientali abiotiche e di informazioni sulla gestione, la base di dati di ALL-EMA offre molte possibilità per approfondire le conoscenze sui fattori d'influenza e quindi per fornire preziose risposte agli interrogativi sollevati dalla pratica, dalla politica e dall'economia. A partire dal 2025 sarà inoltre possibile esprimere le prime considerazioni sullo sviluppo della biodiversità sulle superfici utilizzate a scopo agricolo.

Bibliografia

Meier et al. (2021): Zustandsbericht ALL-EMA 2015-19 Bericht zur Evaluation der Biodiversitätsbeiträge 2019 Riedel et al. (2019): Ökologische Qualität von Wiesen, die mit Biodiversitätsbeiträgen gefördert werden Meier et al. (2020): An effective way to map land-use intensity with a high spatial resolution based on habitat type and environmental data

Eliane Meier, Gisela Lüscher ed Eva Knop, Agroscope, Gruppo di ricerca Paesaggio agricolo e biodiversità. Jérôme Frei, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Gestione dei prati favorevole alla biodiversità

I risultati di vari progetti di ricerca svolti negli ultimi due anni mostrano che posticipando il primo sfalcio o creando possibilità di rifugio è possibile promuovere le popolazioni di insetti nei prati. Quando la gestione estensiva non consente di aumentare la qualità di un prato, si può valutare un ripristino attivo che implica un apporto di sementi attraverso il deposito di fieno proveniente da un prato donatore ricco di specie vegetali.

La biodiversità dei prati estensivi

La biodiversità degli ambienti agricoli è fortemente diminuita negli ultimi decenni provocando l'estinzione, a livello locale e regionale, di numerose specie diffuse in passato nelle terre coltivate. Con l'introduzione, nei primi anni '90, delle superfici per la promozione della biodiversità (SPB) Contributi per la biodiversità è stato possibile correggere un po' il tiro. Tuttavia, a 20 anni di distanza si constata che questi cambiamenti di rotta hanno permesso di compiere solo modesti progressi nella preservazione della biodiversità (cfr. Valutazione dei contributi per la biodiversità). Oggi le SPB rappresentano il 18 – 19 % della superficie agricola utile svizzera di cui circa la metà è composta da prati estensivi. Nelle zone di pianura e collinari ci sono circa 60 000 ettari di prati estensivi. Rispetto ai prati convenzionali, quelli estensivi SPB presentano un numero maggiore di specie vegetali (Aviron et al. 2009, Riedel et al. 2019, Meier et al. 2021, all'articolo su ALL-EMA). Tuttavia, la situazione è ancora molto insoddisfacente se comparata con la flora presente in questi prati prima del 1960 (Bosshard 2015). Per quanto concerne gli invertebrati, la differenza tra prati estensivi e convenzionali è meno marcata, con solo qualche specie in più di ortotteri (cavallette e grilli), api selvatiche, farfalle e scarabei nei prati estensivi e nessuna differenza significativa per i ragni (p.es. Aviron et al. 2009; Knop et al. 2006; Schlegel e Schnetzler 2018). Regimi di sfalcio alternativi possono contribuire a migliorare la promozione degli invertebrati nei prati estensivi SPB.

Regimi di sfalcio alternativi

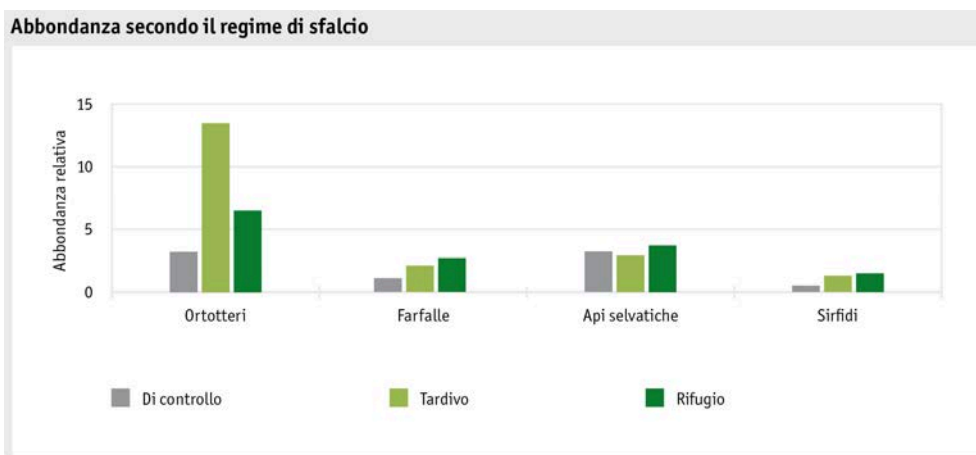
Un progetto di ricerca dell'Università di Berna (Humbert et al. 2018), cofinanziato dal Fondo nazionale svizzero, dall'UFAG e dall'UFAM nonché da vari Cantoni svizzeri, ha dimostrato che semplici modifiche nel regime di sfalcio dei prati estensivi in pianura, come la posticipazione della prima data di sfalcio di un mese (dal 15 giugno al 15 luglio) o il mantenimento di una zona non falciata con possibilità di rifugio, hanno effetti positivi sia sull'abbondanza sia sulla ricchezza specifica di vari gruppi di invertebrati.

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Esempi di zone non falciate con possibilità di rifugio

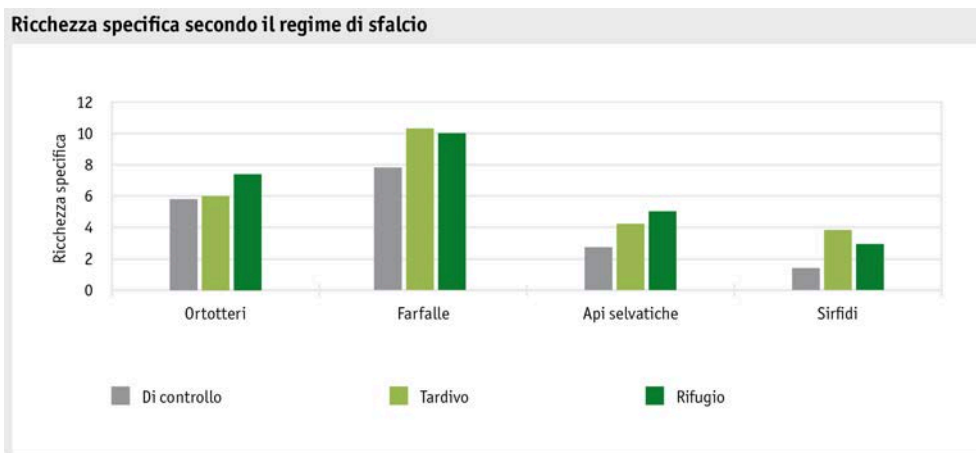
Dai risultati è emerso, ad esempio, che c'erano circa cinque volte più ortotteri nei prati estensivi nei quali lo sfalcio era stato posticipato rispetto a quelli di controllo (falciati a metà giugno e senza zona con possibilità di rifugio). Il loro numero era raddoppiato anche nei prati in cui erano state create possibilità di rifugio sul 10-20 % della superficie. Anche le farfalle diurne erano più abbondanti nei prati con possibilità di rifugio e con il primo sfalcio posticipato rispetto a quelli di controllo.



Fonte: Università di Berna

Anche i prati con una zona con possibilità di rifugio presentavano il 23 % di specie di ortotteri e il 60 % di specie di farfalle «specializzate» in più (cfr. Buri et al. 2013; Bruppacher et al. 2016).

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Fonte: Università di Berna

Questi regimi di sfalcio alternativi sono proficui per gli insetti. Tuttavia, l'effetto degli insetti sulla diversità delle piante è da considerarsi neutro (Humbert et al. 2018).

Ripristino della diversità dei vegetali nei prati

Uno stock di semi impoverito nonché l'assenza di popolazioni fonte (vecchi prati naturali ricchi di fiori) nelle vicinanze spiegherebbero perché molti prati estensivi attuali stentano a evolvere in termini di biodiversità. In questi casi è necessario un ripristino attivo che vada oltre la semplice estensivazione delle pratiche agricole. In un progetto cofinanziato dall'UFAG e dall'UFAM attualmente in corso vengono testati in via sperimentale metodi di ripristino proattivi sul campo. In particolare: 1) un apporto di sementi attraverso il deposito di fieno proveniente da un prato donatore ricco di specie vegetali (metodo di inerbimento diretto); 2) una semina a partire da una miscela di sementi raccolte su un prato donatore mediante un'apposita mietitrebbiatrice; e 3) una semina a partire da una miscela commerciale.



AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Sebbene alcuni di questi metodi siano ampiamente riconosciuti e già attuati nella pratica per ripristinare la flora, si ignora il loro contributo al ripristino delle popolazioni di insetti (cfr. Breitenmoser et al. 2020) e non si sa se non rischiano di contribuire a uniformare le fitocenosi a livello del paesaggio. Anche sulla stabilità a lungo termine dei prati ripristinati non sono disponibili informazioni.

Bibliografia

Aviron, S., H. Nitsch, P. Jeanneret, S. Buholzer, H. Luka, L. Pfiffner, S. Pozzi, B. Schubach, T. Walter, and F. Herzog. 2009. Ecological cross compliance promotes farmland biodiversity in Switzerland. *Frontiers in Ecology and the Environment* 7:247-252. Bosshard, A. 2015. Recul des prairies à fromental Arrhenatheretum et conséquences sur la biodiversité. *Recherche agronomique suisse* 6:20-27. (Link) Breitenmoser, S., J.-Y. Humbert, and S. Viollier. 2020. Creation of new grasslands within the ecological network "La Frontiere" VD and effects on orthopterans (Insecta: Orthoptera). *Alpine Entomology* 4:117-128. Bruppacher, L., J. Pellet, R. Arlettaz, and J.-Y. Humbert. 2016. Simple modifications of mowing regime promote butterflies in extensively managed meadows: Evidence from field-scale experiments. *Biological Conservation* 196:196-202. Buri, P., R. Arlettaz, and J.-Y. Humbert. 2013. Delaying mowing and leaving uncut refuges boosts orthopterans in extensively managed meadows: Evidence drawn from field-scale experimentation. *Agriculture, Ecosystems and Environment* 181:22-30. Humbert, J.-Y., P. Buri, D. Unternährer, and R. Arlettaz. 2018. Des régimes de fauche alternatifs pour favoriser la biodiversité des prairies. *Recherche Agronomique Suisse* 9: 314-321. Knop, E., D. Kleijn, F. Herzog, and B. Schmid. 2006. Effectiveness of the Swiss agri-environment scheme in promoting biodiversity. *Journal of Applied Ecology* 43:120-127. Schlegel, J., and S. Schnetzler. 2018. Heuschrecken (Orthoptera) in Biodiversitätsförderflächen der voralpinen Kulturlandschaft Schönenbergs (Schweiz, Kanton Zürich) mit Trends seit 1990. *Alpine Entomology* 2:77-100. Meier et al. (2021): *Zustandsbericht ALL-EMA 2015-19* Riedel et al. (2019) *Qualité écologique des prairies qui bénéficient des contributions à la biodiversité. Recherche agronomique suisse* 10 :80-87. (Link)

Jean-Yves Humbert e Raphael Arlettaz, Conservation Biology, Università di Berna Jérôme Frei, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive



Evoluzione degli effettivi di uccelli nidificanti sulle terre coltivate

Le specie di uccelli nidificanti sono importanti indicatori dello stato della biodiversità. Dopo un forte calo tra il 1990 e il 2010, negli ultimi anni c'è stata una certa ripresa delle specie bersaglio. Dal 1990, però, gli effettivi della metà delle specie bersaglio sono in calo o già scomparsi. Alcune specie, come lo zigolo nero, hanno potuto beneficiare dei miti inverni e delle misure per la promozione della biodiversità mentre altre, come l'allodola, hanno visto il loro habitat ridursi ulteriormente o perdere qualità, il che spiega la loro evoluzione negativa.

Swiss Bird Index come importante punto di riferimento

I volatili sono presenti nei più disparati habitat e hanno per lo più esigenze specifiche. Pertanto, gli effettivi di uccelli nidificanti sono un prezioso indicatore dello stato della biodiversità in generale. Lo Swiss Bird Index SBI® mostra l'evoluzione degli effettivi di uccelli nidificanti in Svizzera. È allestito a cadenza annuale dalla Stazione ornitologica svizzera di Sempach e consente di valutare l'evoluzione degli effettivi di specie di uccelli nidificanti dal 1990 (Zbinden et al. 2005). Lo SBI® comprende diversi indici parziali che illustrano l'evoluzione degli effettivi di uccelli nidificanti nel complesso o di diversi gruppi di specie di uccelli. Recentemente il metodo di calcolo dello SBI® è stato adeguato (Korner-Nievergelt et al. submitted) per poter trattare correttamente in termini matematici le nuove specie di volatili e quelle ormai scomparse.

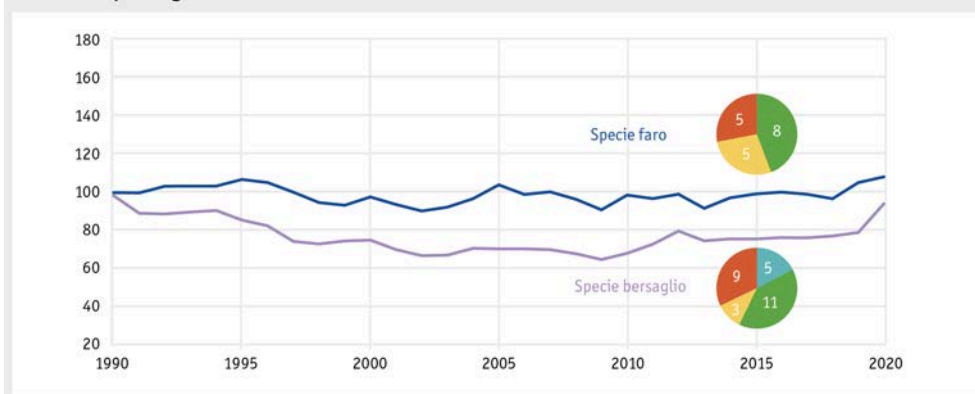
Come stanno le specie faro e bersaglio?

Per tracciare l'evoluzione delle specie faro e bersaglio secondo gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura (OAA) si calcolano i loro indici parziali. Le specie bersaglio (29) sono specie diffuse a livello locale e regionale, ma minacciate a livello nazionale, che vanno preservate e promosse e per le quali la Svizzera ha, in Europa, una responsabilità particolare. Le specie faro (18) sono caratteristiche di una regione e rappresentative di un determinato habitat. Fungono quindi da unità di misura per la qualità degli habitat che colonizzano (UFAM e UFAG 2008). Le superfici per la promozione della biodiversità (SPB) in quantità sufficiente e di qualità sono habitat ideali per la salvaguardia e la promozione di specie faro e bersaglio. Nella fase di pianificazione dei progetti d'interconnessione devono essere considerate le esigenze delle specie faro e bersaglio.

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Evoluzione dell'indice parziale di specie bersaglio e faro secondo gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura dal 1990 al 2020



Fonte: Stazione ornitologica di Sempach

Per il calcolo dell'indice delle specie bersaglio sono state considerate 28 delle 29 specie (per la balia dal collare non ci sono dati). Nel diagramma a torta sono rappresentate le quote delle specie in calo (rosso), di quelle in crescita (verde) e delle specie per le quali non si è individuata una tendenza (arancione). In nero sono rappresentate le specie di uccelli nidificanti regolarmente presenti in passato in Svizzera, che avevano ancora nidificato nel 1990, ma non più nel 2020.

L'indice parziale delle specie faro ha subito variazioni relativamente esigue negli ultimi 30 anni e si aggira attorno al valore iniziale 100. L'indice parziale delle specie bersaglio, invece, ha segnato un calo tra il 1990 e il 2009, attestandosi al 62% del valore iniziale del 1990. Dopo un rimbalzo nel 2010, l'indice si è stabilizzato a quota 75 % circa fino al 2019 per poi registrare un forte aumento nel 2020 riconducibile a diversi fattori.:

- Le cinque specie bersaglio starna, averla capirossa, beccaccino, chiurlo maggiore e ortolano, negli ultimi anni praticamente non hanno nidificato. A un valore di 0 l'effettivo di una specie non può più registrare ulteriori diminuzioni. Le specie con uno sviluppo positivo (p.es. nibbio reale, cicogna bianca e gheppio comune) acquisiscono invece automaticamente maggior peso all'interno del set di specie fisso. Le specie con un effettivo in crescita sono spesso quelle che possono sfruttare il nutrimento risultante dall'agricoltura intensiva, ma che nidificano ad esempio ai margini del bosco o negli/sugli edifici.
- Determinate specie con un bilancio globale (in alcuni casi molto) negativo negli ultimi anni hanno subito, in termini relativi, un calo meno forte o si sono stabilizzate a un livello basso (p.es. uccelli nidificanti come l'allodola e lo stiacchino).
- Grazie alle temperature invernali meno rigide registrate negli ultimi anni (in particolare 2019/20), per molte specie la mortalità è diminuita. Anche per la maggior parte degli indici parziali SBI si è rilevata un'evoluzione positiva negli ultimi anni (p.es. in relazione alle specie bersaglio upupa, civetta e zigolo nero).
- L'incremento delle SPB e della quota delle superfici di livello qualitativo II influisce positivamente sull'evoluzione degli effettivi di uccelli nidificanti a livello nazionale (Contributi per la biodiversità). È stato possibile dimostrare che i paesaggi nei quali sono stati realizzati interventi di valorizzazione superiori a quelli di media portata contribuiscono alla promozione degli uccelli nidificanti a livello regionale (Birrer et al. 2007, Meichtry-Stier et al. 2014, Zingg et al. 2019).

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



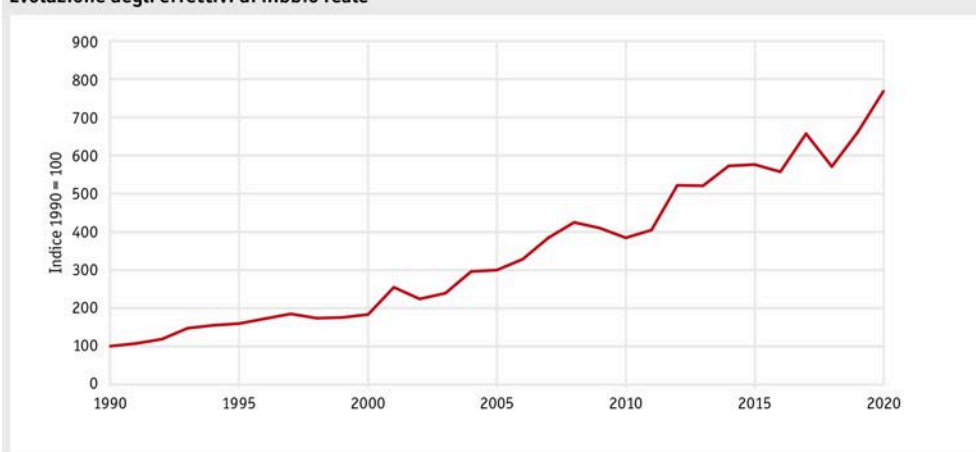
Dal 1990 la metà delle specie bersaglio è in calo o è già scomparsa. Dell'altra metà, undici specie sono aumentate, mentre per tre non si rileva alcuna tendenza.

Nibbio reale e allodola: specie bersaglio OAA con diverse esigenze ed evoluzioni

Il nibbio reale si nutre prevalentemente di carogne e invertebrati, come vermi e insetti. Nidifica ai margini del bosco, tra i rami delle siepi o su alberi isolati e trova il suo nutrimento durante voli di ricognizione su ampie porzioni di terre coltivate. Ciò gli consente di sfruttare in maniera ottimale le fonti di nutrimento disponibili temporaneamente a livello locale, come quelle derivanti dall'aratura e dallo sfalcio. Il suo effettivo negli ultimi 30 anni è quadruplicato.



Evoluzione degli effettivi di nibbio reale



Fonte: Stazione ornitologica di Sempach

L'allodola, specie bersaglio in passato molto diffusa e frequente, negli ultimi 30 anni ha perso circa il 60 % del suo effettivo e in alcune regioni è completamente scomparsa. Trattandosi di un uccello che nidifica al suolo, subisce le conseguenze della lavorazione frequente dei campi; le finestre temporali per la cova sono limitate e il nutrimento scarseggia, ragion per cui questa

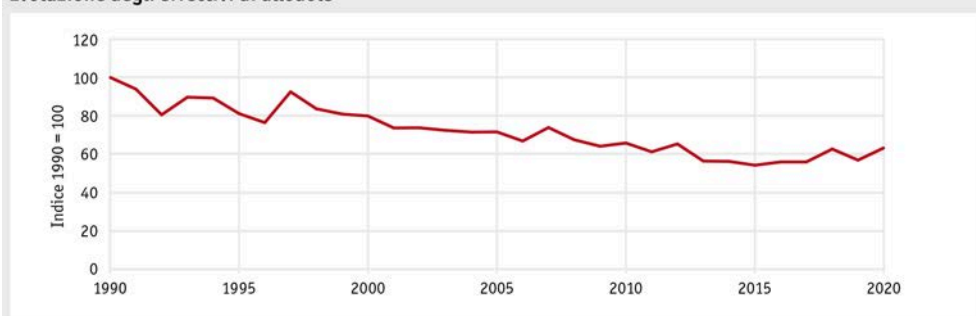
AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



specie riesce sempre meno ad allevare con successo la prole. I prati sono diventati spesso impenetrabili per la ricerca di nutrimento.



Evoluzione degli effettivi di allodole



Fonte: Stazione ornitologica di Sempach

Bibliografia

Meichtry-Stier, K.S., Jenny, M., Zellweger-Fischer, J., Birrer, S., 2014. Impact of landscape improvement by agri-environment scheme options on densities of characteristic farmland bird species and brown hare (*Lepus europaeus*). *Agric. Ecosyst. Environ.* 189, 101–109. Zbinden N., Schmid H., Kéry M. & Keller V., 2005. Swiss Bird Index SBI® – Kombinierte Indices für die Bestandsentwicklung von Artengruppen regelmässig brütender Vogelarten der Schweiz 1990–2004. *Ornithol. Beob.* 102, 283–291. Korner-Nievergelt, F., N. Strelbel, S.T. Buckland, R. Freeman, R.D. Gregory, J. Guélat, N. Isaac, L. Mc Rae, T. Roth, S. Schirmer, L.L. Soldaat, P. Voříšek, T. Sattler. Multi-species population indices for sets of species including rare, disappearing or newly occurring species. Submitted to *Ecological Indicators*. Zingg S., Ritschard E., Arlettaz R. and Humbert J.-Y. 2019, Increasing the proportion and quality of land under agrienvironment schemes promotes birds and butterflies at the landscape scale. *Biological Conservation* 231:39–48. Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), 2008. Obiettivi ambientali per l'agricoltura, hergeleitet aus bestehenden rechtlichen Grundlagen. *Umwelt-Wissen* Nr. 0820, Berna, pag. 221. Birrer S., Spiess M., Herzog F., Kohli L., Lugrin B., 2007. Swiss agri-environment scheme promotes farmland birds – but only moderately. *J. Ornithol.* 148. Suppl. 2, pag. 295–S303.

Thomas Sattler e Simon Birrer, Stazione ornitologica Svizzera di Sempach Jérôme Frei, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive, jerome.frei@blw.admin.ch

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Strutture che promuovono la biodiversità

Elementi paesaggistici come arbusti, cumuli di pietra, strisce o piccoli specchi d'acqua sono molto importanti per la biodiversità. Tali strutture sono imprescindibili per adempiere le esigenze di vari mammiferi e di altre specie. Nel 2020 il Forum Biodiversità, con la collaborazione di esperti del settore, ha catalogato le conoscenze, fino a quel momento appannaggio di una moltitudine di enti, sull'importanza e sullo sviluppo di strutture e ha descritto i possibili orientamenti di fondo per promuoverle maggiormente nell'ambito della politica agricola.

Le strutture che promuovono la biodiversità sono elementi del paesaggio puntiformi, lineari o piatti, diversi per dimensione, materiale e caratteristiche, che rivestono notevole importanza per la biodiversità. Tra questi rientrano arbusti, legno morto (p.es. ammassi di rami) e piccole strutture in pietra (p.es. muri a secco, cumuli di pietre), strisce, piccoli corsi d'acqua, punti paludosi, spazi aperti e superfici ruderali, rilievi variati nonché strutture artificiali (p.es. ausili di nidificazione).



La presenza di un gran numero di strutture puntiformi, lineari e piatte variate è di fondamentale importanza per la biodiversità e l'agricoltura. Foto: Gregor Klaus

Importanza delle strutture

Le strutture che promuovono la biodiversità rivestono una notevole importanza per numerose specie animali e vegetali. Per molte di esse, come per esempio la donnola o le api selvatiche, sono addirittura indispensabili. Essendo luoghi speciali, creano nuovi habitat nei quali gli animali possono riprodursi e rifugiarsi, nonché promuovono l'interconnessione. Le strutture incrementano ad esempio la qualità ecologica dei prati sfruttati in maniera estensiva (UFAG 2019).

Delle strutture beneficiano anche gli impollinatori e altri organismi utili e, di riflesso, le colture agricole. La donnola, che per nutrirsi fa strage di topi, alleva la sua prole anche in ammassi di rami o cumuli di pietre. Molte strutture, come i muri a secco, hanno altresì un valore storico-culturale.

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Una donnola scruta un prato da un muro a secco. Foto: Ueli Rechsteiner

Evoluzione delle strutture

Come risultato di processi naturali e delle attività agricole, con l'avvicinarsi delle generazioni si sono create strutture tipiche del luogo in grandi quantità e varietà. Pertanto, fino a metà del XX secolo il paesaggio rurale era particolarmente ricco di strutture. Da allora, però, si è registrato un calo sia del loro numero sia della loro varietà riconducibile soprattutto all'intensificarsi della gestione, tra le altre cose in seguito alla realizzazione di migliori fondiarie, ma anche al progressivo abbandono dell'attività agricola. Sono ben documentate le massicce diminuzioni di alberi da frutto ad alto fusto nei campi, dei piccoli corsi d'acqua e dei punti paludosi. A livello locale, però, si osserva un incremento per determinati tipi di strutture riconducibile, ad esempio, alle superfici per la promozione della biodiversità, a progetti di interconnessione o per la qualità del paesaggio o alla rivitalizzazione di corsi d'acqua.

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Il paesaggio ricco di strutture nel 1972 (sopra) offriva un habitat a un gran numero di specie. Lo stesso paesaggio nel 2002 (sotto) ha perso il suo piccolo rilievo e quindi molti habitat. Foto Klaus Ewald.

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



Le perdite di strutture si verificano velocemente o lentamente, ma nel complesso sono notevoli. Lo stesso scorcio di paesaggio nel 1971 (sopra) e nel 2018 (sotto). Foto: Klaus Ewald.

Promozione delle strutture

Alcuni tipi di strutture vengono promossi nell'ambito della politica agricola. Si annoverano però anche numerose organizzazioni e programmi label che, in collaborazione con gli agricoltori, attuano misure per la promozione delle strutture (p.es. Obstgarten Farnsberg).

Affinché un numero possibilmente grande di specie presenti nel comprensorio agricolo possa trarre beneficio dalle strutture è necessario che oltre a essere numerose e variate siano tipiche del luogo. Pertanto una maggiore promozione delle strutture può colmare significative lacune nel sistema della promozione della biodiversità e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi ambientali per l'agricoltura.

Il Forum Biodiversità, in collaborazione con esperti delle autorità federali e cantonali, della ricerca e della consulenza agricola, di associazioni e di altre istituzioni nonché con il sostegno finanziario dell'UFAG, ha vagliato indirizzi di fondo per promuovere maggiormente le strutture

AMBIENTE > BIODIVERSITÀ



nel comprensorio agricolo. Il rapporto che ne è scaturito (Guntern et al. 2020) propone una sessantina di misure nei settori «Formazione, consulenza, informazione», «Azienda», «Regione» e «Miglioramenti strutturali» che sono state valutate dal profilo della loro efficacia per la biodiversità, della fattibilità nonché dell'accettazione.

In linea di massima la promozione delle strutture dovrebbe avvenire a livello regionale ed essere in funzione delle specie da promuovere. In questo contesto la consulenza svolge pertanto un ruolo fondamentale. Per alcuni tipi di strutture, nel rapporto sono state formulate raccomandazioni sul numero e sulla densità necessari. In generale le strutture più grandi e vecchie sono più pregiate rispetto a quelle più piccole e create di recente. Le strutture in prossimità di habitat pregiati o di strutture dello stesso tipo hanno un maggior valore rispetto a singole strutture isolate.

La piattaforma «Biodiversità nell'azienda agricola» mette a disposizione informazioni pratiche, sotto forma di promemoria o video, in vista della creazione di strutture per una promozione efficace della biodiversità.



Nel progetto «Obstgarten Farnsberg» la combinazione di grandi strutture, come ammassi di rami e cumuli di pietre, gruppi di arbusti e strisce su terreni aperti, contribuisce in misura considerevole alla promozione della biodiversità.
Foto: BirdLife Schweiz

Bibliografia complementare

Agridea 2017: Strutture favorevoli alla biodiversità nell'agricoltura Panoramica degli elementi strutturali secondo l'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) <https://agridea.abacuscity.ch/it/~1973>
Agridea 2017: Kleinstrukturen auf Biodiversitätsförderflächen entlang von Fließgewässern. <https://agridea.abacuscity.ch/it/~1778>
UFAG (2019) Valutazione dei contributi per la biodiversità Ufficio federale dell'agricoltura, Berna. https://www.blw.admin.ch/dam/blw/de/dokumente/Instrumente/Direktzahlungen/Biodiversitaetsbeitraege/evaluation-biodiversitaetsbeitraege-schlussbericht.pdf.download.pdf/Evaluation_Biodiversitaetsbeitraege_Schlussbericht_191010.pdf
Guntern, J., Pauli, D., Klaus, G. 2020. Biodiversitätsfördernde Strukturen im Landwirtschaftsgebiet. Bedeutung, Entwicklung und Stossrichtungen für die Förderung. Forum Biodiversità Svizzera (SCNAT), Berna. https://biodiversitaet.scnat.ch/publications/other_publications.

Jodok Guntern e Daniela Pauli, Forum Biodiversità Svizzera Jérôme Frei, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive

POLITICA



Introduzione

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) è il centro di competenze della Confederazione per il settore agricolo. In collaborazione con i Cantoni e le organizzazioni preposte, esegue le decisioni del Popolo, del Parlamento e del Governo contribuendo attivamente a impostare la politica agricola. Concretamente è incaricato di eseguire le misure della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr) che fissa le condizioni quadro per un'agricoltura sostenibile, più rispettosa dell'ambiente e innovativa. In particolare sono promossi la produzione e lo smercio di prodotti agricoli in Svizzera e all'estero e vengono indennizzate le prestazioni d'interesse generale ed ecologiche. Le misure della LAgr mirano a consentire ai contadini di produrre alimenti di alta qualità tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato e quindi a contribuire efficacemente a:

- garantire l'approvvigionamento della popolazione;
- salvaguardare le basi vitali naturali;
- salvaguardare il paesaggio rurale;
- garantire l'occupazione decentrata del territorio;
- garantire il benessere degli animali.

Le misure della LAgr si basano sui due articoli dedicati all'agricoltura introdotti nella Costituzione federale nel 1996 (art. 104) e nel 2017 (art. 104a).

I fondi della Confederazione a favore dell'agricoltura sono suddivisi nei tre limiti di spesa «Produzione e smercio», «Pagamenti diretti» e «Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali».

Produzione e smercio

Gli strumenti di politica agricola in questo settore creano le condizioni quadro che consentono all'agricoltura svizzera di realizzare, mediante una produzione sostenibile e di qualità, un elevato valore aggiunto sui mercati nazionale e internazionali.

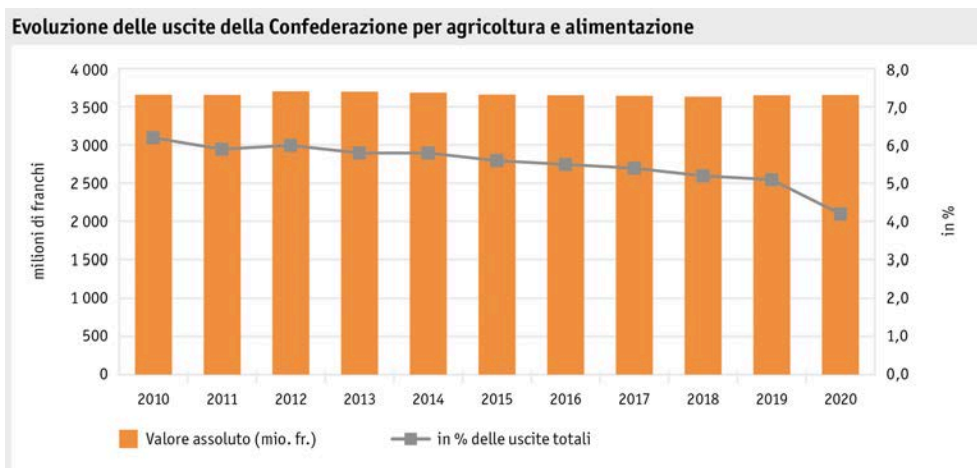
Pagamenti diretti

Il profitto di mercato consente di indennizzare solo in parte determinate prestazioni fornite dall'agricoltura nell'interesse della collettività, come la cura del paesaggio, la salvaguardia delle basi vitali naturali (suolo, acqua e aria) e il contributo per l'occupazione decentrata del territorio, nonché la promozione della biodiversità e il benessere degli animali. Con i pagamenti diretti la Confederazione garantisce che l'agricoltura fornisca tali prestazioni a favore della comunità.

Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali

Gli strumenti a disposizione in questi ambiti contribuiscono soprattutto a ridurre i costi e a migliorare la competitività. Sostengono indirettamente la produzione agricola e le connesse prestazioni pubbliche fornite dal settore primario. Nello specifico, si tratta di misure per il miglioramento strutturale, misure sociali collaterali e di promozione della consulenza nonché di provvedimenti nell'ambito dell'allevamento e della produzione vegetale così come delle risorse genetiche.

POLITICA > INTRODUZIONE



Fonte: Conto dello Stato

Nel 2020 la Confederazione ha stanziato 3662 milioni di franchi a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione. Ciò corrisponde a una quota del 4,2 % sulle sue uscite totali. La voce «agricoltura e alimentazione» figura al sesto posto dopo l'assistenza sociale (36 302 mio. fr.), le finanze e le imposte (10 475 mio. fr.), i trasporti (10 112 mio. fr.), la ricerca e la formazione (8137 mio. fr.) e la difesa nazionale (6422 mio. fr.). Le uscite sono rimaste praticamente allo stesso livello dell'anno precedente (+0,1 %). Tre quarti delle uscite per l'agricoltura riguardano i pagamenti diretti (2,8 mia); un valore pressoché uguale a quello dell'anno precedente (-3 mio). L'aumento delle uscite nell'ambito Produzione e smercio (+14 mio) è riconducibile alle misure di sgravio del mercato per il vino e la carne. Le uscite nel settore Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali collaterali sono rimaste costanti (-1 mio), mentre le altre uscite sono calate di 7 milioni. Dal 2019 la voce «Ulteriori uscite» comprende soltanto gli assegni familiari nell'agricoltura e le spese per l'Amministrazione, l'esecuzione e i controlli.

Uscite della Confederazione per agricoltura e alimentazione divise per settore

Ambito di spesa	2016	2017	2018	2019	2020
	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.
Produzione e smercio	434	438	428	527	541
Pagamenti diretti	2 802	2 806	2 805	2 815	2 811
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali collaterali	148	137	132	132	132
Ulteriori uscite	275	271	274	184	178
Totale agricoltura e alimentazione	3 659	3 652	3 640	3 658	3 662

Fonti: Consuntivo, UFAG

Semplificazione amministrativa

POLITICA > INTRODUZIONE



Le disposizioni della legislazione agricola devono essere mirate, adeguate e semplici dal profilo amministrativo per i servizi federali e cantonali interessati nonché per le aziende agricole. L'UFAG ha svolto un progetto per definire le misure atte a ridurre l'onere amministrativo, in collaborazione con altri Uffici federali, Cantoni, organi di controllo e organizzazioni. Il 17 maggio 2016 ha pubblicato il Rapporto sul progetto «Semplificazione amministrativa nell'agricoltura» dove vengono illustrate le possibili misure. Dal 2015 il Consiglio federale con ogni pacchetto di ordinanze ha disposto diverse semplificazioni amministrative. In totale finora ne sono state attuate più di 70.

Semplificazioni amministrative attuate nel 2020

L'introduzione, nel 2020, di un nuovo sistema di controllo in funzione del rischio per i controlli previsti dal diritto agricolo ha rappresentato un altro traguardo importante. L'obiettivo di tale sistema è, in particolare, sgravare dal profilo amministrativo le aziende agricole «virtuose» o «non problematiche» e i suoi elementi fondamentali consistono nell'allungare gli intervalli massimi tra due controlli di base da 4 a 8 anni e accorciare la durata dei controlli di base. Questi ultimi, infatti, si concentreranno soltanto sui punti di controllo principali, i cosiddetti punti salienti. Inoltre, ogni anno saranno stabiliti ambiti a elevato rischio, che nel corso degli anni successivi saranno oggetto di controlli più approfonditi. Queste modifiche consentiranno di ridurre del 15-20 % il numero complessivo di controlli accrescendone, nel contempo, l'efficienza.

Con la modifica dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt; RS 913.1) nel quadro del pacchetto di ordinanze 2020 sono stati attuati diversi adeguamenti volti a ridurre l'onere amministrativo per i Cantoni, ottimizzando così la concessione di aiuti agli investimenti. Ciò va a beneficio anche delle aziende agricole.

Thomas Meier, UFAG, Settore Politica agricola e affari del Consiglio federale Susanne Menzel, UFAG, Settore Economia agricola, spazio rurale e strutture

Uscite della Confederazione per agricoltura e alimentazione, in 1 000 fr.

Ambito di spesa	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Compiti inerenti all'agricoltura e all'alimentazione	3 711 112	3 705 974	3 692 510	3 667 267	3 659 325	3 651 974	3 639 702	3 658 151	3 661 531
Nell'ambito del limite di spesa	3 441 200	3 438 065	3 429 696	3 385 284	3 384 246	3 380 693	3 365 820	3 473 794	3 483 865
Miglioramento delle basi & Misure sociali	191 902	189 244	184 090	159 564	148 009	136 752	132 445	132 274	131 536
Miglioramenti strutturali	87 000	87 808	89 157	94 659	83 808	79 668	82 200	82 783	80 600
Crediti d'investimento	54 000	51 000	45 132	15 283	13 034	6 829	939	- 260	440
Aiuti per la conduzione aziendale	944	689	837	203	1 090	257	- 1	167	358
Produzione vegetale e animale	37 958	37 747	36 973	37 549	38 479	38 379	38 495	38 519	39 466
Consulenza agricola	12 000	12 000	11 991	11 870	11 598	11 620	10 813	11 067	10 672
Produzione e smercio	440 104	450 089	430 739	430 535	434 462	437 553	427 990	526 969	541 037
Promozione della qualità e dello smercio	55 900	56 366	59 736	60 797	62 246	64 817	64 983	64 706	65 195
Economia lattiera ¹	300 738	301 329	295 530	295 436	295 492	296 273	292 990	371 642	371 905
Produzione animale ¹	11 490	11 846	11 876	11 967	12 166	12 288	5 283	5 725	8 443
Produzione vegetale	71 976	80 549	63 597	62 335	64 558	64 175	64 733	84 895	95 492
Pagamenti diretti	2 809 194	2 798 732	2 814 866	2 795 185	2 801 776	2 806 387	2 805 385	2 814 551	2 811 292
Pagamenti diretti Agricoltura			2 814 866	2 795 185	2 801 776	2 806 387	2 805 385	2 814 551	2 811 292
Pagamenti diretti generali	2 177 894	2 150 471							
Pagamenti diretti ecologici	631 300	648 261							
Al di fuori del limite di spesa	269 912	267 909	262 815	281 982	275 078	271 281	273 882	184 357	177 666
Amministrazione	54 577	54 237	55 777	54 664	55 884	51 863	53 271	52 747	55 771
Protezione delle piante	1 907	2 113	2 055	1 310	514	2 120	1 246	1 679	1 087
Esecuzione e controllo (Agroscope)	56 017	55 346	54 807	55 366	53 530	51 838	62 492	64 305	65 604
Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino (A)	8 844	8 739	8 654	8 742	8 452	8 185	8 257	8 659	8 702
Prodotti agricoli trasformati (AFD)	64 167	70 000	70 000	95 600	94 599	94 600	94 600	5 833	0
Assegni familiari nell'agricoltura (UFAS)	84 400	77 475	71 521	66 300	62 100	63 800	54 700	52 300	47 700
Altre						- 1 125	- 684	-1166	-1198
Uscite al di fuori dell'agricoltura	145 102	145 488	146 836	150 022	147 672	144 082	145 366	150 102	153 889
Ricerca e sviluppo nell'agricoltura	80 504	81 967	81 881	85 440	84 201	81 680	82 167	86 007	87 671
Salute degli animali	57 178	55 971	57 596	57 140	56 541	55 161	55 527	56 332	58 020
FAO	7 420	7 550	7 359	7 442	6 929	7 241	7 671	7 763	8 198

Avvertenza: con l'introduzione, nel 2007, del nuovo modello contabile la Confederazione presenta la propria contabilità con un nuovo sistema, ragion per cui non sono possibili confronti con gli anni scorsi.

¹⁾ Dal 2018 le spese per l'amministrazione del sostegno del prezzo del latte e degli indennizzi alle organizzazioni private per i bovini da macello e la carne riev preventivo globale (amministrazione) dell'UFAG e non più nel limite di spesa per produzione e smercio.

²⁾ Con l'introduzione di un supplemento generale per il latte pari a 95 milioni si compensa l'abolizione dei contributi all'esportazione di prodotti agricoli (al limiti di spesa). Il Consiglio federale ha altresì deciso di sostenere la produzione indigena di zucchero erogando a tempo determinato fino al 2021 contributi colture più elevati a favore delle barbabietole da zucchero.

Fonti: Conto dello Stato, UFAG

Semplificazioni amministrative dal 2020

Semplificazione	Attuazione
Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCOC; RS 910.15). Revisione totale. Introduzione di un nuovo sistema di controllo in funzione del rischio fondato, come finora, su due pilastri: «controlli di base» e «controlli in base al rischio», laddove i controlli in base al rischio assumono una valenza decisamente maggiore.	01.01.20
Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD; RS 910.13): sgravio amministrativo per i Cantoni con l'abolizione dell'allestimento per iscritto del resoconto annuale all'UFAG sulle attività di sorveglianza.	01.01.21
Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt; RS 913.1): le diverse modifiche (9) consentono di ridurre l'onere amministrativo per i Cantoni e di ottimizzare la concessione di aiuti agli investimenti.	01.01.21
Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC; RS 914.11): semplificazione del calcolo dell'utile in caso di alienazione dell'elemento sostenuto (rinuncia ai calcoli complessi conformemente alle disposizioni legislative del diritto fondiario rurale).	01.01.21
Ordinanza sulle designazioni «montagna» e «alpe» (ODMA; RS 910.19): semplificazione amministrativa e riduzione dei costi totali grazie alla migliore armonizzazione e alla possibilità di coordinare i controlli.	01.01.21
Ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF; RS 916.161): semplificazione del processo di revoca dell'autorizzazione per i principi attivi non più omologati nell'UE.	01.01.21

Fonte: UFAG



Economia lattiera

Mediante una produzione sostenibile e orientata al mercato l'economia lattiera svizzera fornisce un contributo notevole alla sicurezza dell'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari sostenibili. Per tale motivo la Confederazione promuove la produzione lattiera tra le altre cose mediante contributi.

Misure per il mercato lattiero svizzero in 2020

La seguente tabella illustra i prodotti per cui esistono misure e strumenti.

Prodotto	Latte crudo	Formaggio	Burro	Latte scremato	Latte in polvere	Latte di consumo, panna, latticini freschi
Misura						
Protezione doganale	X	- ¹	X	X	X	X
Supplementi	X	X	-	-	-	-
Obbligo di notifica produzione e valorizzazione del latte	X	X	X	X	X	X
Contratti di acquisto del latte	X	-	-	-	-	-

Fonte: UFAG¹ La protezione doganale vige soltanto nei confronti dei Paesi non UE.

Mezzi finanziari e supplementi – 2020

Anche nel 2020 la Confederazione ha concesso un supplemento per il latte trasformato in formaggio di 15 centesimi il chilogrammo e un supplemento per il foraggiamento senza insilati di 3 centesimi il chilogrammo. Per entrambi i supplementi sono stati spesi quasi 222,5 milioni di franchi.

Dal 2019 la Confederazione versa inoltre un supplemento di 4,5 centesimi il chilogrammo a tutti i produttori di latte commerciale onde compensare la maggiore pressione del mercato cui sono esposti nella fornitura all'industria alimentare dall'abolizione dei contributi all'esportazione per i prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato»). Per questo supplemento sono stati impiegati circa 150 milioni di franchi.

Per l'amministrazione dei dati sul latte e per i mezzi informatici in ambito lattiero la Confederazione ha impiegato 2,7 milioni di franchi circa.

Chi registra i dati della produzione e della valorizzazione del latte?

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha concluso con la TSM Fiduciaria Sagl (TSM) un accordo di prestazione, che scade a fine 2021, in base al quale essa è incaricata di registrare

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



e verificare i dati della produzione e della valorizzazione del latte. I valorizzatori di latte sono tenuti a fornire tali dati alla TSM a cadenza mensile. La TSM è responsabile dell’ottemperanza dell’obbligo di notifica. In caso di irregolarità, alle ditte e aziende interessate vengono irrogate sanzioni. Avvalendosi delle indicazioni sulla valorizzazione del latte che le sono state trasmesse, la TSM elabora i dati per il versamento dei supplementi. Questi sono comunicati due volte alla settimana all’UFAG il quale provvede al versamento dei supplementi ai valorizzatori di latte che successivamente li erogheranno ai produttori.

Conformemente all’ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL; RS 916.350.2), i valorizzatori sono tenuti a versare i supplementi entro il termine di un mese ai produttori dai quali hanno acquistato il latte successivamente trasformato in formaggio. Nel conteggio concernente l’acquisto di latte i supplementi vanno indicati separatamente in base ai produttori. I valorizzatori del latte sono tenuti altresì a indicare nella loro contabilità i supplementi ricevuti e pagati.

Nell’anno oggetto del rapporto 38 valorizzatori hanno ricevuto supplementi per il latte trasformato in formaggio e il foraggiamento senza insilati di oltre 1 milione di franchi (totale 104 mio. fr.). Essi rappresentano il 47 % di tutti i destinatari dei supplementi citati. Circa 2000 valorizzatori hanno ricevuto 118 milioni di franchi (53 %). Dalla ripartizione emerge che i supplementi sono concentrati su poche grandi aziende dedite alla trasformazione del latte.

Il Settore Revisioni e ispezioni dell’UFAG effettua controlli basati sul rischio presso i valorizzatori che notificano i dati sul latte e richiedono supplementi. Nell’anno oggetto del rapporto sono state controllate 184 aziende. Per 58 aziende, gli ispettori dell’UFAG hanno sollevato contestazioni. La maggior parte delle constatazioni ha comportato un’ammonizione a causa, ad esempio, di lievi errori di registrazione o lacune riscontrate per la prima volta. I valorizzatori sono tenuti a restituire i supplementi percepiti in eccesso sulla scorta di notifiche scorrette dei dati sulla valorizzazione del latte.

Organizzazione di categoria Interprofessione Latte

Il 15 novembre 2017 il Consiglio federale, in virtù dell’articolo 37 della legge sull’agricoltura (LAgr; RS 910.1), ha conferito per quattro anni il carattere di obbligatorietà generale alle disposizioni del contratto standard dell’IP Latte per la prima e la seconda fase di acquisto nonché alla segmentazione per gli acquirenti e i venditori di latte crudo <FF 2017 6613>. Per tutti gli acquisti e le vendite di latte crudo nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2021 devono essere stipulati contratti scritti con una durata di almeno un anno. Nei contratti il quantitativo di latte deve essere classificato nei segmenti A, B e C in base al relativo scopo di utilizzo. Nei conteggi dei pagamenti del latte occorre indicare separatamente i quantitativi e i prezzi per segmento.

Suddivisione del latte nei vari segmenti, secondo lo scopo di utilizzo

Segmento A	Prodotti a elevato valore aggiunto con protezione doganale o sostegno (supplementi per latte trasformato in formaggio, compensazione del prezzo della materia prima).
Segmento B	Latticini con valore aggiunto limitato senza protezione doganale o sostegno per il mercato interno e per l’esportazione.
Segmento C	Prodotti a basso valore aggiunto per il mercato mondiale.

Gli acquirenti di latte devono comunicare al loro rivenditore entro il 20 del mese le condizioni concernenti il quantitativo e il prezzo per il mese successivo. I rivenditori di latte, in particolare

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



anche i produttori lattieri, grazie a questa prescrizione complementare dispongono di una base decisionale più vincolante per un eventuale adeguamento dei quantitativi di latte o un cambio del canale di smercio. In virtù della legge sull'agricoltura, il Consiglio federale non può conferire il carattere di obbligatorietà generale a disposizioni in materia di fissazione dei prezzi e dei quantitativi poiché in ogni caso questa resta una competenza dei partner contrattuali.

I commercianti e i valorizzatori sono tenuti a notificare mensilmente alla TSM i quantitativi di latte venduti e acquistati per ogni segmento e in relazione ai segmenti B e C i latticini prodotti ed esportati. Nel 2020, secondo la valutazione del primo acquisto di latte, l'81,9 % del latte è stato commercializzato nel segmento A (2019: 82,9 %), il 18,1 % in quello B (2019: 17,1 %). Nel segmento C non è stato praticamente commercializzato latte.

A fine anno la TSM verifica se i quantitativi di latte acquistati nei segmenti B e C coincidono con i quantitativi venduti o con i latticini prodotti ed esportati in questi stessi segmenti. Nel caso di differenze superiori al 5 % per segmento nell'arco di un anno l'IP Latte può irrogare sanzioni.

Hans Ulrich Leuenberger, UFAG, Prodotti animali e allevamento, hansulrich.leuenberger@blw.admin.ch Monika Meister, UFAG, Prodotti animali e allevamento



Economia vitivinicola

Nel 2020 la filiera viticola è stata colpita duramente dalla crisi innescata dal COVID-19. Il Consiglio federale, mediante un'ordinanza, ha deciso di adottare una misura straordinaria per sostenere la vitivinicoltura svizzera. Nell'ottica di sgravare il mercato sono quindi stati versati 9,8 milioni di franchi a favore del declassamento di vini DOC.

Aiuto finanziario per il declassamento di vini DOC in vino da tavola

In seguito alla chiusura dei ristoranti e al divieto di manifestazioni, il Consiglio federale a maggio 2020 ha approvato una misura di sgravio del mercato dei vini svizzeri. Sono stati accordati contributi per il declassamento di vini DOC in vini da tavola secondo l'ordinanza COVID-19 declassamento dei vini (RS 916.141). L'aiuto finanziario federale versato è stato pari a circa 10 milioni di franchi e ha consentito di declassare un totale di 6 milioni di litri di vino DOC. Argovia, Ginevra, Vaud e Vallese hanno deciso di erogare in via suppletiva anche degli aiuti cantonali. Tenendo conto degli aiuti finanziari cantonali, il volume di vino DOC declassato in vino da tavola si è attestato a 7,1 milioni di litri.

Maggiori informazioni in merito sono disponibili al seguente link: [Declassamento dei vini \(admin.ch\)](#)



Secondo anno con l'organo unico di controllo del commercio dei vini

Il sistema di controllo dei vini in Svizzera prevede due operazioni consecutive: il controllo della vendemmia e quello del commercio dei vini. Dal 1° gennaio 2019 il controllo del commercio dei vini è eseguito solo dalla fondazione Controllo svizzero del commercio dei vini (CSCV) su mandato della Confederazione. Nel 2020 il CSCV ha controllato 1116 aziende

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



(4859 assoggettate). 97 aziende si sono rifiutate di sottoporsi al controllo del CSCV e hanno interposto ricorso all'UFAG. I ricorsi sono in fase di trattazione.

Il CSCV controlla in funzione dei rischi tutte le aziende attive nel commercio dei vini. Inoltre è abilitato ad adottare misure se constatata infrazioni. Nel 2020 il CSCV ha disposto 32 misure contro 114 aziende.

La sorveglianza dei due elementi del sistema di controllo dei vini è svolta dall'UFAG.

Contributi per il controllo della vendemmia

Conformemente all'articolo 64 capoverso 3 LAgr, la Confederazione può partecipare con un contributo forfettario ai costi sostenuti dai Cantoni per il controllo della vendemmia, ovvero il tracciamento dell'uva della vigna alla cantina, e la sorveglianza del rispetto delle disposizioni in materia di produzione (rese massime, tenori minimi di zucchero). Il contributo è composto di un importo di base di 1000 franchi e di un altro di 55 franchi per ettaro che dipende dalla dimensione della superficie viticola cantonale. Nel 2020 per il controllo della vendemmia sono stati versati 826 340 franchi.

Monitoraggio della situazione del mercato dei vini svizzeri

La vendemmia 2020 ha registrato nel complesso 834 235 ettolitri di vino, un volume inferiore di 145 210 ettolitri a quello del 2019 (-14,8 %). Il raccolto è il più modesto dell'ultimo decennio dopo quello del 2017, anno in cui il gelo aveva causato gravi danni. Questa situazione è riconducibile principalmente a due motivi: da un lato il clima freddo e umido registrato nel pieno della fioritura ha causato forti diminuzioni di resa, in particolare nella Svizzera orientale, dall'altro la difficoltà di smerciare la produzione a causa delle misure adottate per combattere il COVID-19 ha reso necessario ridurre le rese massime autorizzate in vari Cantoni.

Parallelamente alla misura straordinaria di declassamento dei vini DOC, che ha consentito di ridurre gli stock e quindi di sgravare il mercato, nel 2020 è stato aumentato il sostegno finanziario della Confederazione alle misure del settore per la promozione dei vini svizzeri. Quindi ai 3,2 milioni versati all'anno, si è aggiunto 1 milione di franchi com'era già stato il caso nel 2019.

[Link alla pagina Internet dell'UFAG:Vini](#)

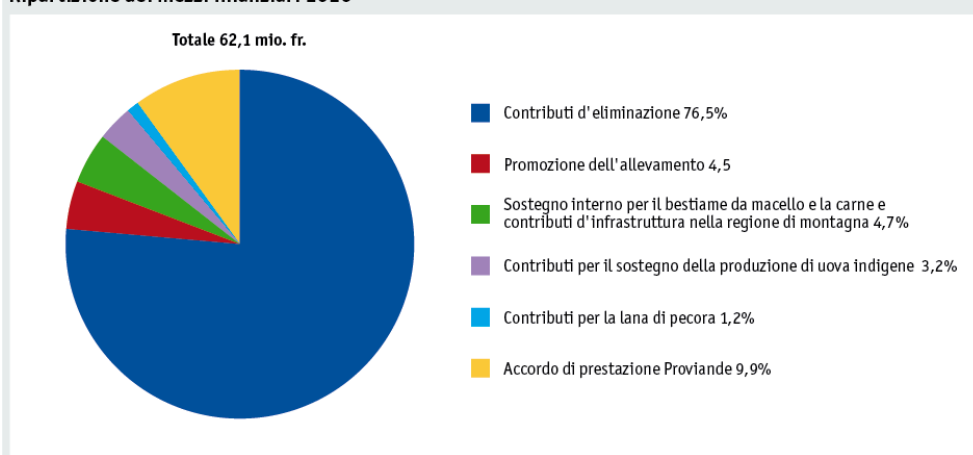
Elena Janner, UFAG, Settore Prodotti vegetali



Produzione animale

La Confederazione fissa le condizioni quadro per una produzione trasparente, poco costosa e sostenibile, mettendo in atto dei provvedimenti nel settore della produzione animale, come ad esempio la classificazione neutrale della qualità degli animali da macello o i contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale. Nell'anno oggetto del rapporto, sono state adottate misure puntuali di alleggerimento del mercato per far fronte alla pandemia di Covid-19. A favore della produzione animale sono stati stanziati in totale 62 milioni di franchi.

Ripartizione dei mezzi finanziari 2020



Fonte: Conto dello Stato

Provvedimenti sul mercato del bestiame da macello e della carne

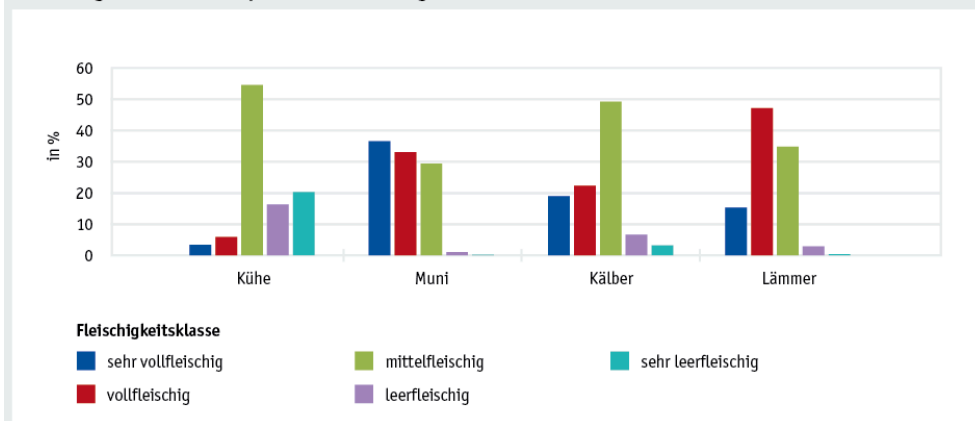
In virtù dell'articolo 51 LAgr, sulla base di un accordo di prestazione, l'UFAG ha delegato alla cooperativa Proviande compiti esecutivi nel settore del mercato del bestiame da macello e della carne che vengono illustrati di seguito.



Classificazione neutrale della qualità

La classificazione neutrale della qualità garantisce la trasparenza del mercato e l'equità dei prezzi per i produttori di bestiame da macello.

Verteilung der Schlachtkörper auf die Fleischigkeitsklassen 2020



Quelle: Proviande

Nel 2020 Proviande ha effettuato questa classificazione in 21 grandi aziende di macellazione. Negli ultimi anni si è osservato un aumento della muscolatura degli animali macellati, riconducibile all'elevato livello di conoscenze degli allevatori.

Maggiori informazioni sulla classificazione neutrale della qualità sono disponibili qui.

Sorveglianza dei mercati pubblici e organizzazione dei provvedimenti di sgravio del mercato

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Sorveglianza dei mercati pubblici Durante il periodo di confinamento dovuto al Covid-19 nella primavera del 2020, i mercati pubblici di bestiame da macello sono stati vietati per circa due mesi. Di conseguenza, nell'anno oggetto del rapporto il numero di mercati per il bestiame grosso è diminuito di 104 unità, attestandosi a quota 559, quello dei mercati per ovini di 65 unità, attestandosi a 235.

Maggiori informazioni sulla sorveglianza dei mercati pubblici sono disponibili qui.

Organizzazione di misure di sgravio del mercato (comprese le misure Covid-19) Le misure adottate dal Consiglio federale nel marzo 2020 per contenere la pandemia di Covid-19 hanno comportato un calo della domanda, soprattutto di tagli pregiati di manzo e di vitello, nonché una pressione sui prezzi del mercato indigeno del bestiame da macello. Per ridurre al minimo gli effetti della stagnazione delle macellazioni ed evitare la permanenza nelle stalle di un eccessivo numero di animali pronti alla macellazione, il Parlamento ha approvato ulteriori fondi per misure di sgravio del mercato della carne di vitello e di manzo. L'UFAG ha versato 5,7 milioni di franchi alle aziende di lavorazione della carne come contributo alle spese di stoccaggio e alla perdita di valore della materia prima.

Determinazione del peso di macellazione

Da luglio 2018, Proviande, su mandato dell'UFAG, svolge i controlli pratici per determinare il peso di macellazione, in virtù della base legale qui indicata. Nel 2020 sono stati eseguiti 367 controlli di base, 6 dei quali hanno ricevuto un voto «insufficiente». Tutte le 6 aziende contestate hanno superato l'ispezione successiva e pertanto l'UFAG non ha dovuto disporre alcuna misura amministrativa ai sensi dell'articolo 169 LAgr.

Provvedimenti sul mercato delle uova

La domanda di uova sottostà a notevoli fluttuazioni stagionali ed è molto bassa soprattutto dopo Pasqua. Onde attutire le ripercussioni di tali fluttuazioni di mercato, nel 2020 la Confederazione ha messo a disposizione 2 milioni di franchi per il finanziamento di misure di valorizzazione, ovvero azioni di spezzatura e di riduzione del prezzo. Nel quadro della prima misura, i fabbricanti di prodotti a base di uova hanno valorizzato nell'industria alimentare svizzera gli albumi e i tuorli di 18,2 milioni di uova di consumo indigene. Sul fronte del commercio è stato ridotto il prezzo di 6,8 milioni di uova di consumo a beneficio dei consumatori.



Provvedimenti per la valorizzazione della lana di pecora indigena

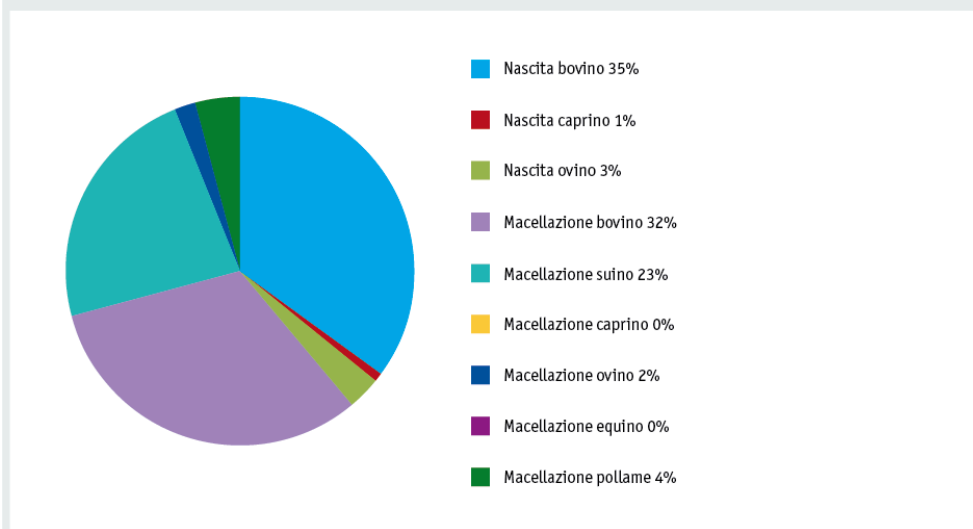
In virtù dell'ordinanza del 25 giugno 2008 concernente la valorizzazione della lana di pecora indigena (RS 916.361), l'UFAG sostiene progetti innovativi con tale finalità. Anche le organizzazioni di solidarietà attive in questo settore ricevono contributi per la valorizzazione della lana indigena. Nell'anno oggetto del rapporto per la valorizzazione e il sostegno di progetti innovativi l'UFAG ha versato un totale di 0,76 milioni di franchi.

Contributi di eliminazione

In virtù dell'ordinanza del 10 novembre 2004 concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (RS 916.407), tramite l'erogazione di contributi agli allevatori e ai macelli la Confederazione protegge la salute dell'uomo e degli animali, nonché l'ambiente. Nell'anno oggetto del rapporto, Identitas AG, su incarico dell'UFAG, ha versato 47,5 milioni di franchi.



Distribuzione dei contributi d'eliminazione per evento e specie 2020



Fonte: Conto dello Stato

Banca dati sul traffico degli animali

La banca dati sul traffico degli animali (BDTA) è la base per la lotta alle epizootie e svolge un ruolo importante per la sicurezza delle derrate alimentari e la rintracciabilità degli animali. La BDTA è stata istituita nel 1999 durante la crisi della ESB (encefalopatia spongiforme bovina o morbo della «mucca pazza») e da allora continuamente ampliata al fine di rispondere alle esigenze in ambito veterinario e agricolo.

Il 2020 è stato caratterizzato da numerosi interventi di ottimizzazione della BDTA in vista della registrazione di ovini e caprini; alla fine dell'anno nella banca dati risultavano quasi 400 000 ovini vivi e poco meno di 95 000 caprini vivi.

Effettivi massimi

In virtù dell'articolo 46 LAg, il Consiglio federale stabilisce gli effettivi massimi di ogni azienda per l'allevamento e l'ingrasso di suini, per la detenzione di ovaiole, nonché per l'ingrasso di polli, tacchini e vitelli. In tal modo si mira a sostenere le aziende familiari vincolate al suolo. In caso di superamento delle soglie stabilite, l'azienda deve pagare una tassa su ogni animale in eccesso.

Nel 2020 hanno inoltrato all'UFAG una richiesta di autorizzazione per un effettivo maggiore di animali:

- 9 aziende che forniscono la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) senza cedere concime aziendale a terzi;
- 21 aziende dedite all'allevamento di suini che valorizzano sottoprodotti della trasformazione del latte e di derrate alimentari nell'interesse pubblico. Nel complesso hanno valorizzato 110 000 tonnellate di sottoprodotti;
- 1 azienda sperimentale della Confederazione.

Hans Ulrich Leuenberger, UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento
Yves Schlepfi, UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento
Manuel Leuenberger, UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento
Hanspeter Lüthi, UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento
Fabian Zwahlen UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento

Uscite nel settore della produzione animale

Denominazione	Preventivo 2020 Fr.	Consuntivo 2020 Fr.	Preventivo 2021 Fr.
Indennità a organizzazioni private per il bestiame da macello e la carne	6 654 700	6 151 685	6 283 300
Sostegno del mercato della carne			
Contributi alle azioni d'immagazzinamento di carne di vitello		2 791 467	
		2 916 574	
	3 110 500	5 708 041	3 074 700
Sostegno del mercato delle uova			
Azioni di spezzatura		339 736	
Azioni di vendita a prezzo ridotto		1 637 084	
	2 000 000	1 976 820	2 000 000
Contributi per la valorizzazione della lana di pecora			
Contributi per la valorizzazione della lana di pecora		576 966	
Contributi per progetti innovativi sulla lana di pecora		181 607	
	800 000	758 573	800 000
Contributi per apparecchi e/o attrezzature di mercati pubblici nella regione di montagna			
	50 000	0	50 000
Totale	12 615 200	14 595 119	12 208 000
Contributi d'eliminazione	48 796 100	47 529 595	49 002 800

Fonti: Conto dello Stato, UFAG



Produzione vegetale

Per le misure relative alla produzione vegetale nel 2020 la Confederazione ha versato nel complesso 96 milioni di franchi, di cui circa 10 per il declassamento dei vini in seguito al calo delle vendite a causa delle misure disposte per arginare il COVID-19. Il 77 % dell'importo totale previsto per le misure ricorrenti è stato destinato alla promozione di singole colture, il 18 % al supplemento per i cereali, il 4 % alla valorizzazione della frutta e l'1 % al controllo della vendemmia.

La Confederazione promuove la produzione vegetale, oltre che mediante la protezione doganale, con contributi specifici. Nel settore campicolo versa contributi di superficie composti dal contributo per singole colture e dal supplemento per i cereali che, nel 2019, ha sostituito i contributi all'esportazione della Confederazione. Nel settore frutticolo la Confederazione eroga contributi per la valorizzazione della frutta svizzera.



Provvedimenti 2020

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Misura/ Coltura	Cereali	Leguminose a granelli	Semi oleosi	Patate	Barbabietola da zucchero	Sementi	Verdura, vitivini- coltura	Frutta
Protezione doganale	X	X	X	X	X	X	X	X
Contributi di valorizzazione								X ²
Contributi di superficie specifici	X ⁴	X	X		X	X ³		

1) A seconda dello scopo di utilizzo o della voce di tariffa non vi è imposizione doganale o vengono applicati dazi ridotti. 2) Riguarda solo una parte del raccolto (riserva di mercato per concentrati di succhi di frutta a granelli / compensazione parziale della differenza tra il prezzo alla produzione estero della materia prima e quello praticato in Svizzera per la fabbricazione di prodotti a base di bacche, frutta a granelli e frutta a nocciolo). 3) Solo per patate, mais, nonché graminacee e leguminose da foraggio. 4) Eccetto mais da granella.

Fonte: UFAG

Incremento dei fondi dettato dal COVID-19

Nell'anno oggetto del rapporto il Parlamento ha adeguato i fondi previsti dal preventivo per il sostegno della produzione vegetale che ammontano complessivamente a circa 90 milioni di franchi, aumentandoli una tantum di 8 milioni di franchi, affinché fossero disponibili fondi sufficienti per il declassamento dei vini.

Supplemento per i cereali

Il supplemento per i cereali è aumentato rispetto al 2019, passando da 128 a 129 franchi l'ettaro. Nel complesso nell'anno oggetto del rapporto sono stati versati circa 15,8 milioni di franchi.

Supplemento per i cereali 2020

Superficie	Totale	Supplemento
ha	in 1000 fr.	fr./ha
121 908	15 788	129

L'importo del supplemento per i cereali, versato come contributo di superficie, è stabilito in funzione dei mezzi finanziari iscritti a preventivo (15,8 mio. fr.) e della superficie cerealicola che dà diritto ai contributi. La base legale del supplemento per i cereali è l'articolo 55 della legge sull'agricoltura (LAg).

Contributi per singole colture in campicoltura

Nell'anno oggetto del rapporto sono state promosse in particolare la coltivazione delle barbabietole da zucchero e della colza erogando in totale rispettivamente circa 37 e 17 milioni di franchi. I contributi per le altre colture sono stati nettamente inferiori.



Principali contributi 2020 in virtù dell'ordinanza sui contributi per singole colture (OCSC)

Coltura	Superficie	Contributo	Totale
	ha	fr./ha	in 1000 fr.
Barbabietola da zucchero	17 523	2100	36 798
Colza	24 240	700	16 968
Girasole	4473	700	3131
Soia	1982	1000	1982
Favette	954	1000	954
Pisello proteico	3548	1000	3548
Lupino	207	1000	207
Totale			63 588

Fonte: UFAG

La base legale dei contributi per singole colture è l'articolo 54 della legge sull'agricoltura (LAgr). Essi vengono versati per semi oleosi, leguminose a granelli, barbabietole da zucchero nonché sementi di patate, mais, graminacee da foraggio e leguminose da foraggio. Per ragioni pratiche (stessi processi), l'esecuzione della misura avviene insieme ai pagamenti diretti.

Uscite per la valorizzazione della frutta al livello dell'anno precedente

Nel complesso, nel 2020 le uscite nel settore della valorizzazione della frutta si sono attestate a 3,2 milioni di franchi, raggiungendo all'incirca lo stesso livello dell'anno precedente (2019: 3,4 mio. fr.).

Contributi per lo stoccaggio allo stesso livello del 2019

Nell'autunno 2019 le fabbriche di sidro hanno immagazzinato come riserva di mercato per il 2019/2020 4058 tonnellate di concentrato di succo di mela e 333 tonnellate di concentrato di succo di pera, che convertiti in frutta fresca equivalgono a 31 244 tonnellate di mele da sidro e a 2562 tonnellate di pere da sidro. Nel 2020 i contributi alla riserva di mercato di concentrato di succo di frutta a granelli si sono attestati a 0,85 milioni di franchi contro 0,94 milioni di franchi dell'anno precedente.



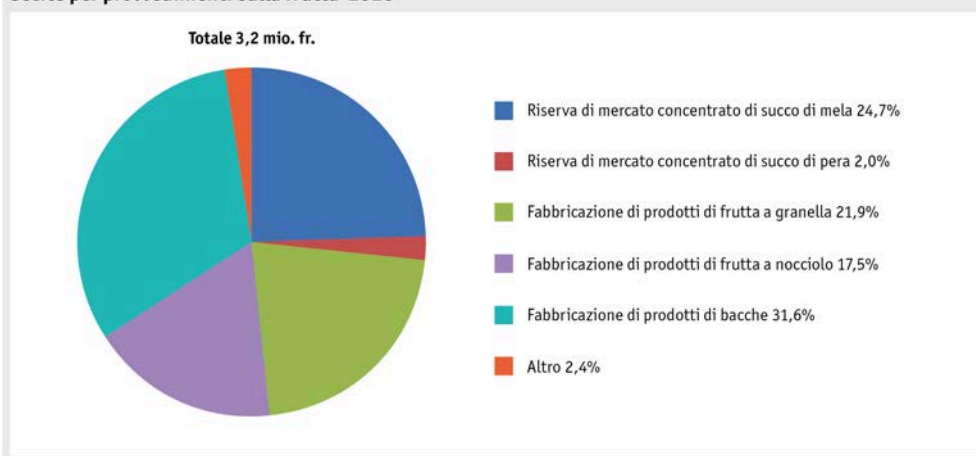
Aumento dei costi e dei quantitativi per la fabbricazione di prodotti di bacche, nonché di frutta a granelli e a nocciolo rispetto all'anno precedente

Le uscite per la fabbricazione di prodotti di bacche, nonché di frutta a granelli e a nocciolo nel 2020, con 2,3 milioni di franchi, sono state praticamente uguali a quelle del 2019. Con questi fondi è stata sostenuta la valorizzazione di 7842 tonnellate di frutta. Il quantitativo di frutta è costituito da 5666 tonnellate di frutta a granelli (compresi i prodotti a base di frutta da sidro utilizzati per la produzione di aceto (2019: 5198 t), 1526 tonnellate di frutta a nocciolo (2019: 1855 t), 650 tonnellate di bacche (2019: 729 t). I contributi possono essere richiesti e versati per la frutta del raccolto dell'anno della domanda e anche per la frutta dei raccolti dei due anni precedenti.



Maggiori informazioni su misure e basi legali: UFAG > Produzione sostenibile > Produzione vegetale > Frutta.

Uscite per provvedimenti sulla frutta 2020



Fonte: UFAG

Link alla pagina Internet dell'UFAG:

Produzione vegetaleFrutta

Marianne Glodé, Hans-Ulrich Tagmann, UFAG, Settore Prodotti vegetali

Uscite nel settore della produzione vegetale

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021
	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.
Contributi nella campicoltura	61 957 431	65 023 595	65 822 566	70 401 400
Contributi per singole colture per semi oleosi	21 353 981	21 517 194	22 058 689	22 351 400
Contributi per singole colture per leguminose a granelli	5 742 804	5 307 561	5 370 123	5 900 000
Contributi per singole colture per barbabietole da zucchero	33 285 510	36 628 290	36 797 794	40 530 000
Contributi per singole colture per sementi	1 575 135	1 570 549	1 595 960	1 620 000
Provvedimenti della frutta	1 753 763	3 359 765	3 312 238	2 413 400
Valorizzazione della frutta	1 753 763	3 359 765	3 198 686	2 413 400
Redesign obst.ch	-	-	113 552	-
Promozione della vitivinicoltura	1 022 144	864 215	10 668 887	840 000
Controllo della vendemmia, altro	1 022 144	864 215	826 341	840 000
Declassamento dei vini	-	-	9 842 546	-
Aiuti produzione vegetale Totale	64 733 337	69 247 574	79 803 691	73 654 800
Supplemento peri cereali	-	15 647 307	15 688 492	15 693 400
Uscite nel settore della produzione vegetale Totale	64 733 337	84 894 881	95 492 183	89 348 200

Fonti: Conto dello Stato, UFAG



Allevamento di animali

La «Strategia sull'allevamento 2030» è la base per l'ulteriore sviluppo della legislazione in materia di allevamento di animali. Con essa, nel 2018 la Confederazione ha fissato le linee guida per l'allevamento nonché per l'utilizzo e la conservazione delle risorse zoogenetiche negli anni futuri. Per la Svizzera è importante poter contare su un allevamento indipendente di animali sani nonché adeguati alle condizioni e alle strutture locali. Nell'anno oggetto del rapporto, la Confederazione ha versato circa 33 milioni di franchi a 23 organizzazioni di allevamento riconosciute per l'esecuzione di misure zootecniche. Sono state sostenute 25 razze svizzere con circa 1,5 milioni di franchi erogati nel quadro di progetti di conservazione e di ricerca.

Promozione da parte della Confederazione

Secondo l'articolo 144 LAgr, i contributi federali per la promozione dell'allevamento possono essere versati solo a organizzazioni di allevamento riconosciute. Queste sono pubblicate sul sito Internet dell'UFAG (Organizzazioni di allevamento). Le disposizioni d'esecuzione sono sancite nell'ordinanza del 31 ottobre 2012 sull'allevamento di animali (OAlle; RS 916.310), la quale stabilisce le condizioni che deve adempiere un'organizzazione di allevamento di animali delle specie bovina, suina, ovina e caprina nonché di equidi, conigli, pollame, api mellifere e camelidi del nuovo mondo per ottenere dall'UFAG un riconoscimento che tuttavia è limitato a dieci anni al massimo.

Nel 2020, la Confederazione ha versato contributi per un totale di 32,6 milioni di franchi a 23 organizzazioni di allevamento riconosciute per l'attuazione di misure zootecniche. Il sostegno è andato in particolare a favore della tenuta del libro genealogico e dell'esecuzione di esami funzionali.

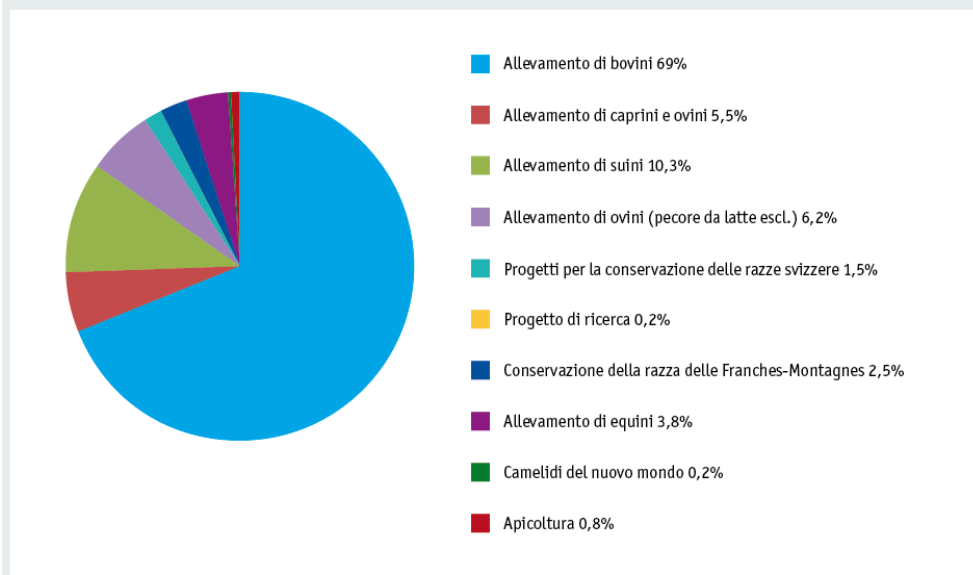




Ripartizione dei fondi 2020

Il settore dell'allevamento di bovini ha beneficiato di circa 23,45 milioni di franchi, ovvero il 69 % dei fondi a disposizione per la promozione dell'allevamento, due terzi dei quali stanziati per l'esecuzione di esami funzionali del latte. I contributi federali per l'allevamento consentono di ridurre i costi delle prestazioni zootecniche delle organizzazioni. Gli allevatori ne traggono vantaggio, ad esempio, pagando tariffe inferiori per gli esami funzionali del latte.

Ripartizione dei mezzi finanziari 2020



Fonte: Conto dello Stato

Contributi per animale iscritto nel libro genealogico

Dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 2013, dell'ultima revisione dell'OAlle, i contributi per animale iscritto nel libro genealogico sono assegnati soltanto se

- i suoi genitori e nonni sono iscritti o menzionati in un libro genealogico della medesima razza, oppure
- se la percentuale di sangue della relativa razza è di almeno l'87,5 %.

Inoltre, le misure zootecniche possono essere computate soltanto per gli animali il cui proprietario è domiciliato in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein e, durante l'anno di contribuzione, è membro attivo di un'organizzazione di allevamento riconosciuta. Una misura zootecnica dà diritto a un unico contributo per animale e per anno.

Verifica delle organizzazioni di allevamento

Siccome è necessario controllare dove finisce il denaro, vengono svolte verifiche sull'impiego dei fondi per la promozione dell'allevamento di animali nelle organizzazioni di allevamento riconosciute, conducendo in tutte almeno un controllo in loco sull'arco di cinque anni. Le ispezioni sono documentate in un rapporto, dove sono presentate eventuali lacune e fornite indicazioni per colmarle.



Conservazione delle razze svizzere e progetti di ricerca riguardanti le risorse zoogenetiche

Le risorse zoogenetiche sono importanti per l'alimentazione e l'agricoltura, pertanto l'UFAG sostiene diverse misure per conservare e promuovere le razze svizzere di animali da reddito minacciate. Il sostegno finora concesso sul piano finanziario, logistico e scientifico dalla Confederazione ha avuto un impatto positivo sugli effettivi.

Nell'anno oggetto del rapporto sono state sostenute 25 razze svizzere di diverse specie (bovini, suini, equini, ovini, caprini e api mellifere), come ad esempio la razza Evolene per la specie bovina, la razza delle Franches Montagnes per la specie equina e la pecora dal naso nero del Vallese per la specie ovina.

Per la conservazione delle razze svizzere e per i progetti di ricerca riguardanti le risorse zoogenetiche nell'anno oggetto del rapporto la Confederazione ha versato circa 1,44 milioni di franchi.

Maggiori informazioni sul tema sono disponibili qui.

Hans Ulrich Leuenberger, Melissa Raemy, Marcel Zingg, Yves Schleppe, Manuel Leuenberger, Fabian Zwahlen, UFAG, Settore Prodotti animali e allevamento

Uscite nel settore dell'allevamento di animali

Specie animale e provvedimenti	Consuntivo	Consuntivo	Preventivo 2021	Organizzazioni di	Razze 2020
	2019	2020		allevamento riconosciute	
	Fr.	Fr.	Fr.	Numero	Numero
Bovini	23 368 665	23 452 642	22 962 762	6	35
Tenuta del libro genealogico	5 175 522	7 160 924	7 005 232		
Apprezzamento della conformazione	943 578	855 792	891 900		
Esami funzionali del latte (EFL)	15 221 454	13 458 884	14 260 630		
EFL Delimitazione	1 468 000	1 387 000	105 000		
Esami funzionali della carne	256 454	221 565	325 000		
Esami dello stato di salute	303 657	368 477	375 000		
Equini	1 297 192	1 302 016	1 275 560	2	2
Puledri identificati e registrati	1 272 792	1 278 016	1 242 410		
Esami dello stallone in una stazione	24 000	22 500	30 000		
Esami dello stallone nell'azienda	400	1 500	3 150		
Suini	3 487 750	3 502 212	3 427 020	3	7
Tenuta del libro genealogico	1 422 536	1 327 332	989 820		
Esami nell'azienda	211 614	222 080	227 200		
Esami in una stazione (ultrasuoni, descrizione lineare, peso)	1 353 600	1 452 800	1 710 000		
Esami dei verri nell'azienda (odore)					
Infrastruttura	500 000	500 000	500 000		
Ovini	2 109 484	2 116 297	2 070 979	6	19
Tenuta del libro genealogico	1 335 862	1 458 704	1 366 729		
Esami della capacità di sviluppo	773 622	657 593	704 250		
Capre e pecore lattifere	1 895 094	1 900 751	1 863 442	4	16
Tenuta del libro genealogico	1 271 077	1 257 552	1 254 430		
Esami funzionali del latte	559 604	529 129	543 762		
Esami della capacità di sviluppo dei		49 000			
Camelidi del nuovo mondo	64 413	65 070	65 250	1	2
Tenuta del libro genealogico	64 413	65 070	65 250		
Api mellifere	259 724	260 326	256 070	1	3
Tenuta del libro genealogico	19 034	21 560	20 610		
Determinazione della purezza delle regine	25 410	20 250	20 800		
Determinazione della purezza della razza, analisi delle ali	2 020	1 296	960		
Esami funzionali nell'apiario sperimentale con campione reso anonimo	120 310	128 480	118 400		
Esami funzionali nell'apiario sperimentale con campione conosciuto	17 600	16 740	24 300		
Stazione di fecondazione A	56 100	54 000	54 000		
Stazione di fecondazione B	19 250	18 000	17 000		
Conservazione delle razze svizzere	1 741 506	1 437 194	1 913 116		
Conservazione della razza delle Franches Montagnes	897 500	859 000	950 000		
Progetti	744 046	498 234	869 826		
Progetti di ricerca sulle risorse	99 960	79 960	93 290		
Totale	34 194 960	34 007 734	33 806 129		

Fonti: Conto dello Stato / Organizzazioni di allevamento



Promozione dello smercio

La pandemia di COVID-19 mostra che le organizzazioni e le associazioni di categoria nel 2020 hanno reagito rapidamente alle mutate condizioni quadro e anche in un contesto difficile hanno potuto attuare con successo le loro misure di marketing e di comunicazione. Invece di incontri fisici alle fiere o nei punti vendita, sono state lanciate sempre più misure in spazi virtuali sotto forma di podcast e storie su Instagram.

La Confederazione può sostenere misure di comunicazione e di marketing per lo smercio dei prodotti agricoli svizzeri partecipando al massimo al 50 % dei costi computabili. Almeno la metà dei costi deve essere finanziata con fondi propri delle organizzazioni interessate o delle associazioni di categoria. La determinazione degli obiettivi in materia di comunicazione, dei gruppi target e dell'impiego di fondi propri nonché il controllo dell'efficacia competono prevalentemente ai rispettivi attori di categoria. Il sostegno della Confederazione ha carattere sussidiario.

Dal 2018, oltre ai progetti di promozione dello smercio continuativi, possono essere sostenuti anche progetti integrativi a carattere innovativo per al massimo quattro anni. In tal modo si estende la promozione dello smercio anche a nuovi enti promotori.

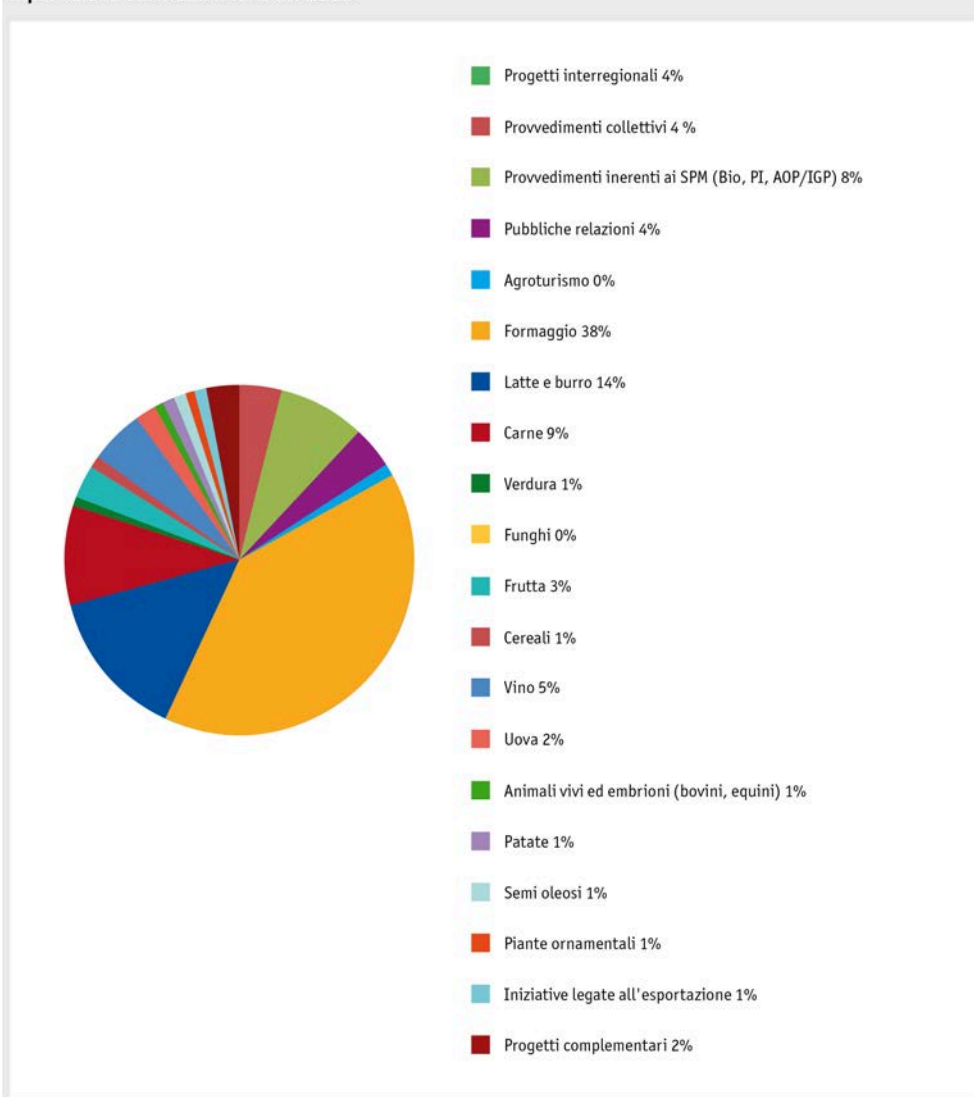
Misure per la promozione dello smercio variate nonostante la pandemia

La pandemia di COVID-19 ha richiesto alle organizzazioni e alle associazioni di categoria molta flessibilità e agilità. Le misure di marketing e di comunicazione non hanno potuto essere attuate come previsto e pertanto è stato necessario rimandarle o adeguarle. Nonostante questo difficile contesto sono state realizzate misure per la promozione dello smercio di ampia portata.

A livello di progetti integrativi, nel 2020 sono state mantenute le misure supplementari per il settore vitivinicolo poiché la già difficile situazione sul mercato svizzero del vino è stata ulteriormente aggravata dalla pandemia. È stato altresì possibile sostenere due progetti di digitalizzazione, segnatamente Alpinavera e Pays romand – Pays gourmand. Infine, con lo slogan «Più Svizzera nel piatto» è stato cofinanziato un progetto che promuove l'atteggiamento positivo nei confronti dei prodotti agricoli indigeni nonché il loro smercio.



Ripartizione dei mezzi finanziari 2020



Fonte: UFAG

Nuove iniziative legate all'esportazione

Nell'ambito dell'ordinanza sulla promozione dello smercio è possibile cofinanziare provvedimenti di comunicazione e per l'analisi o la prospezione di nuovi mercati nella misura del 50 % al massimo dei costi computabili per un periodo limitato a cinque anni.

Nell'anno oggetto del rapporto sono state di nuovo realizzate iniziative molto diverse con il sostegno della Confederazione. A causa del COVID-19 non è stato possibile attuare come previsto varie misure nell'ambito della promozione delle vendite (fiere e degustazioni). Pertanto queste sono state in parte sostituite da altre nel settore dei social media (Facebook, Instagram).

Gran parte dei fondi previsti per le iniziative legate all'esportazione è utilizzata nel settore delle esportazioni di formaggio. Nei seguenti Paesi e aree si attuano iniziative per il formaggio: Paesi scandinavi (Danimarca, Norvegia), Australia, Brasile, Canada, Messico, Sudafrica, Corea del sud, Israele e Emirati Arabi Uniti. Nel 2020 si è aggiunto il mercato target dell'Ucraina.

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Oltre che per le esportazioni di formaggio, sono stati concessi mezzi finanziari per il bestiame vivo e lo sperma di bovini destinati ai Paesi baltici nonché al Kazakistan e al Tagikistan.

Con la Piattaforma per le esportazioni agricole si cofinanzia lo sviluppo di un centro di competenze volto a sostenere l'accesso ai mercati esteri. È stata altresì sostenuta l'elaborazione di un piano per azioni congiunte di marketing sul mercato cinese a favore dei prodotti agricoli svizzeri.

Martina De Paola, UFAG, Settore Promozione della qualità e delle vendite

Uscite Promozione della qualità e delle vendite

Settori / Settori di prodotti di mercato	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 ¹	Fondi stanziati 2021
	Fr.	Fr.	Fr.
Produzione lattiera	31 753 064	32 274 533	32 832 737
Formaggio, svizzero / estero	23 353 064	23 824 533	24 632 737
Latte e burro	8 400 000	8 450 000	8 200 000
Produzione animale	7 297 196	6 864 976	7 225 000
Carne	5 750 000	5 460 000	5 525 000
Uova	1 200 000	1 074 626	1 350 000
Animali vivi	347 196	330 350	350 000
Produzione vegetale	8 241 721	7 758 837	9 209 539
Verdura	848 218	695 443	860 000
Funghi	260 000	231 811	260 000
Frutta	1 900 000	2 029 149	2 100 000
Cereali	296 539	360 000	360 000
Patate	592 302	600 000	550 000
Semi oleosi	520 000	383 353	470 000
Piante ornamentali	565 409	525 635	578 577
Vino	3 259 253	2 933 446	4 030 962
Altre zone	13 700 840	14 326 831	13 689 186
Agriturismo	300 000	300 000	300 000
Provvedimenti collettivi	2 330 000	2 237 840	2 427 500
Provvedimenti sovrasettoriali (Bio, PI, DOP / IGP)	4 900 000	5 015 000	4 815 000
Comunicazione delle prestazioni d'interesse generale	2 629 360	2 500 000	2 675 060
Progetti a livello sovraregionale	3 085 000	2 768 481	3 035 000
Progetti complementari	456 480	1 505 510	436 626
Iniziativa legata all'esportazione	823 871	885 779	1 873 033
Formaggio	655 182	599 823	930 366
Carne	18 689		526 500
Genetica bovina	100 000	115 000	42 500
Marketing dissimulato Cina		24 940	
Piattaforma per le esportazioni agricole		96 016	223 667
Ispezioni all'esportazione e assistenza legale	50 000	50 000	150 000
Totale	61 816 692	62 110 957	64 829 495

¹ Chiusura dei conti definitiva ancora pendente in alcuni casi; Stato 31.05.2021

Fonte: UFAG



Promozione della qualità e della sostenibilità

La domanda in relazione alla promozione di progetti innovativi resta stabile. Dai risultati della valutazione intermedia dell'ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare svolta nel 2020 emergono un'immagine positiva, ma anche potenziali di miglioramento, ad esempio per quanto concerne il tipo di promozione AgrIQnet.

Per migliorare la competitività dell'agricoltura e della filiera alimentare svizzere ci sono diverse possibilità, come ad esempio contenere il più possibile i costi dei prodotti agricoli o conseguire un valore aggiunto sul mercato possibilmente elevato. Uno dei fattori chiave per il successo economico è tuttavia l'innovazione, che presuppone condizioni quadro statali adeguate. Da un lato occorre creare margine di manovra imprenditoriale, dall'altro vanno sviluppati strumenti per sostenere l'innovazione in modo mirato. La politica agricola della Confederazione con l'articolo 11 LAgr e con l'«ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare (OQuSo)» offre tali strumenti.

Interessanti possibilità di promozione – necessari miglioramenti puntuali

Nel settimo anno dall'introduzione dell'OQuSo si è svolta una valutazione intermedia dello strumento onde individuarne i punti deboli e migliorarlo.

Il team di valutazione incaricato dell'analisi è giunto alla conclusione che finora lo strumento di promozione nel complesso si è rivelato molto valido e soddisfa un importante fabbisogno in termini di promozione dell'innovazione e della sostenibilità. Un elemento centrale per un sostegno nel quadro dell'OQuSo è l'integrazione di almeno due partner della catena di valore nell'ente promotore. Grazie al precoce coinvolgimento di vari attori possono essere incrementate le possibilità di successo. Questo approccio è stato ritenuto efficace sia dal team di valutazione sia dalla pratica. Come ulteriore e importante fattore di successo per la realizzazione dei progetti gli intervistati hanno citato il business plan richiesto al momento dell'inoltro del progetto. Nella fase di elaborazione di questo piano l'ente promotore valuta in maniera approfondita i molteplici aspetti dell'idea di progetto e il contesto di mercato e ciò contribuisce a incrementare le possibilità di successo. La classificazione dei progetti nelle tre fasi «Accertamenti preliminari», «Fase iniziale» e «Partecipazione» è stata valutata funzionale. Occorre invece ottimizzare il tipo di progetto AgrIQnet. Questo tipo di promozione a bassa soglia è ritenuto opportuno, ma non è conforme alle basi legali vigenti, poiché è stato introdotto soltanto in un secondo tempo come progetto «pilota» per promuovere per lo più piccoli progetti ideati da gruppi di produttori. Proprio in merito a questo punto i responsabili della valutazione hanno formulato una raccomandazione: in futuro AgrIQnet dev'essere definita in maniera più chiara come tipo di promozione. È stata individuata una necessità d'intervento anche per quanto concerne la sensibilizzazione nei confronti dell'importanza dell'innovazione, dell'accompagnamento del progetto da parte di enti esterni, della comunicazione di esempi di buona pratica e della rilevazione dell'efficacia dei progetti dal profilo della sostenibilità e della qualità.

In una prossima tappa l'UFAG analizzerà le raccomandazioni d'intervento e le rielaborerà in vista della loro attuazione.

Lieve calo degli aiuti finanziari versati nel 2020

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



Con 47 progetti in corso, il numero di progetti sostenuti nel 2020 è stato praticamente identico al 2019. Nonostante ciò, l'importo degli aiuti finanziari versato è diminuito di oltre 700 000 franchi attestandosi a circa 1 900 000 franchi. Il motivo di tale calo risiede nel fatto che il finanziamento per i due progetti di ampia portata «Heumilch Schweiz» e «DNA-Rückverfolgbarkeit» di Proviande è terminato nel 2019.

Una panoramica sui progetti OQuSo promossi è disponibile nella banca dati regiosuisse.

Banca dati regiosuisse

Martin Weber, UFAG, Settore Promozione della qualità e delle vendite



Caratterizzazione dei prodotti agricoli

Nel 2020 il Registro delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche svizzere si è arricchito ulteriormente, giungendo a 40 voci. In occasione del 1° Forum nazionale delle DOP e IGP le filiere hanno dimostrato di essere orientate al futuro nel trattare vari aspetti della sostenibilità.

Iscrizione della 40ª denominazione

Il Registro delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protegge le denominazioni di prodotti agricoli e silvicoli, trasformati o no, le cui qualità e specificità sono determinate dalla loro origine geografica. Nel 2020 vi è stata iscritta la 40ª designazione: la DOP «*Huile de noix vaudoise*». Si tratta di un olio pressato nel Canton Vaud secondo il metodo artigianale tradizionale di torrefazione a partire da noci provenienti esclusivamente da questo Cantone. La fabbricazione artigianale dell'olio con pressatura a caldo delle noci risale probabilmente a ben prima del XVI secolo, ma è chiaramente documentata dal XVIII secolo fino ai giorni nostri. Questo metodo di fabbricazione «all'antica» è l'elemento chiave identificativo dell'«*Huile de noix vaudoise*». Quattro dei cinque oleifici ancora presenti sul territorio lo utilizzano.

Attualmente, il Registro delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche svizzere contiene 40 voci: 23 denominazioni di origine protette (DOP) e 17 indicazioni geografiche protette (IGP).

Ci sono state quattro modifiche di elenchi degli obblighi entrate in vigore nel 2020. Hanno interessato il «*Cardon épineux genevois AOP*», il «*Vacherin Mont d'Or AOP*», il «*Glarner Alpkäse AOP*» e la «*Raclette du Valais AOP*».

Registro delle DOP/IGP al 31 dicembre 2020

Forum nazionale delle DOP e IGP

In seguito alla decisione del Consiglio federale di abolire, con effetto al 31 dicembre 2019, la Commissione federale delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche, l'UFAG è stato incaricato di creare una piattaforma con l'obiettivo di mantenere buone relazioni con i diversi attori ed esperti delle filiere DOP e IGP, con l'Amministrazione federale nonché con altre istituzioni (organismi di certificazione, chimici cantonali, ecc.) per assicurare un dialogo su temi d'attualità. Alla prima edizione del Forum nazionale delle DOP e IGP, svoltosi il 25 settembre 2020, hanno partecipato circa trenta persone che hanno affrontato il tema dell'identificazione di possibili principi di sostenibilità nelle filiere DOP e IGP. Dopo le presentazioni degli esperti, i partecipanti hanno condotto una riflessione sugli aspetti della sostenibilità nelle filiere. L'obiettivo è integrare in tempi brevi tali principi negli elenchi degli obblighi.

Attività di sorveglianza dell'UFAG

Nel quadro della sua attività di sorveglianza, l'UFAG ha proceduto alle ispezioni annuali dei sei organismi di certificazione attivi nell'ambito della caratterizzazione dei prodotti agricoli. Questa attività mira a verificare se sono rispettate le esigenze delle seguenti ordinanze: ordinanza sull'agricoltura biologica, ordinanza DOP/IGP e ordinanza sulle

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



designazioni «montagna» e «alpe». Sono stati effettuati sei audit di ufficio e sedici audit di accompagnamento relativi a queste tre denominazioni dai quali è scaturita la notifica di un certo numero di discrepanze e di raccomandazioni.

Olivier Isler, Priska Dittrich, Nicolas Schönenberger, UFAG, Settore Promozione della qualità e delle vendite

Registro DOP / IGP al 31 dicembre 2020

Denominazione	Protezione	Aziende	Imprese	Volume di produzione certificato 2019	Volume di produzione certificato 2020	Ente di certificazione
		Numero	Numero	t	t	
Formaggio						
L'Étivaz	DOP	–	69	450	425	OIC
Emmentaler	DOP	2150	130	16 332	17219	OIC
Gruyère	DOP	1 924	244	29 818	30578	OIC
Sbrinz	DOP	253	34	1 360	1363	ProCert
Tête de Moine	DOP	238	9	2 703	2665	OIC
Formaggio d'alpe ticinese	DOP	–	38	283	296	OIC
Vacherin fribourgeois	DOP	943	106	3 000	2800	OIC
Vacherin Mont-d'Or	DOP	94	13	559	554	OIC
Berner Alpkäse / Hobelkäse	DOP	–	435	950	1025	OIC
Walliser Raclette	DOP	344	85	1 928	1815	OIC
Bloderkäse-Werdenberger	DOP	110	5	18	24	ProCert
Sauerkäse / Liechtensteiner	DOP	–	35	82	91	ProCert
Glarner Alpkäse	DOP	–	35	82	91	ProCert
Prodotti carnei						
Bündnerfleisch	IGP	–	76	2 927	3040	ProCert
Longeole	IGP	–	15	21	18	OIC
Saucisse d'Ajoie	IGP	–	9	56	60	OIC
Walliser Trockenfleisch	IGP	–	30	451	470	OIC
Jambon cru du Valais	IGP	–	29	359	353	OIC
Lard sec du Valais	IGP	–	29	279	261	OIC
Saucisson neuchâtelois	IGP	–	7	113	121	OIC
Saucisse neuchâteloise	IGP	–	7	113	121	OIC
Saucisson vaudois	IGP	–	44	671	690	ProCert
Saucisse aux choux vaudoise	IGP	–	44	501	485	ProCert
St. Galler Bratwurst/	IGP	–	39	4 180	4170	ProCert
St. Galler Kalbsbratwurst	IGP	–	39	4 180	4170	ProCert
Glarner Kalberwurst	IGP	–	7	34	29	ProCert
Appenzeller Mostbröckli	IGP	–	17	270	262	ProCert
Appenzeller Pantli	IGP	–	17	51	58	ProCert
Appenzeller Siedwurst	IGP	–	17	103	100	ProCert
Bevande spiritos						
Eau-de-vie de poire du Valais	DOP	403	23	36 000	19824	OIC
Abricotine / Eau-de-vie d'Abricot du Valais	DOP	122	9	14 000	16581	OIC
Damassine	DOP	17	84	16 546	2465	OIC
Zuger Kirsch / Rigi Kirsch	DOP	–	20	41 473	50000	ProCert
Altri prodotti						
Rheintaler Ribel	DOP	42	2	32	37	ProCert
Cardon épineux genevois	DOP	4	1	62	54	ProCert
Walliser Roggenbrot	DOP	39	43	543	543	OIC
Munder Safran	DOP	17	–	0,002	0,002	OIC
Poire à Botzi	DOP	22	4	27	48	ProCert
CuChaule	AOP	–	48	21	215	ProCert
Zuger Kirschtorte	IGP	–	9	65	65	ProCert

Fonte: UFAG



Esecuzione delle norme d'importazione

L'Amministrazione federale delle dogane e l'UFAG nel 2020 sono stati maggiormente sollecitati nell'esecuzione delle norme d'importazione rispetto al normale. Con il cambiamento del modello di consumo della popolazione a causa del COVID-19 è venuta drasticamente meno la possibilità del turismo degli acquisti. Il consumo di determinati prodotti, come patate da tavola e burro, è aumentato in misura tale che i rispettivi contingenti d'importazione hanno dovuto essere incrementati fino a tre volte.

Se un'azienda intende importare prodotti, deve rispettare diverse disposizioni. L'UFAG mira a semplificare il più possibile le norme d'importazione e a ridurre il dispendio amministrativo. Inoltre, provvede affinché le disposizioni d'ordinanza (ordinanza sulle importazioni agricole; OIAgr) e l'esecuzione pratica siano impostate in modo che tutti gli interessati possano aggiudicarsi delle quote di contingente e beneficino di un sostegno ottimale attraverso gli strumenti d'informazione e gli ausili elettronici disponibili.



Modelli di consumo diversi in tempo di crisi

La crisi innescata dal COVID-19 non ha avuto ripercussioni solo sull'intera società e sull'economia, ma anche sull'agricoltura in particolare perché la popolazione, come richiesto dal Consiglio federale, è rimasta per lo più a casa e ha quindi consumato i pasti prevalentemente a domicilio. Il consumo di patate da tavola, uova e burro è aumentato in misura tale che la produzione svizzera, benché elevata, non è stata più sufficiente a coprire il fabbisogno. I contingenti d'importazione dei prodotti citati hanno dovuto essere aumentati due volte, per il burro addirittura tre. Una panoramica sulle misure per smorzare gli effetti economici del coronavirus nel settore agricolo e sulle altre modifiche dell'OIAgr nel 2020 è disponibile nel Rapporto concernente le misure tariffali nel 2020 sotto www.import.blw.admin.ch.



Risultati delle vendite all'asta per il periodo di contingentamento 2020

Una parte considerevole dell'esecuzione delle norme d'importazione è costituita dalla ripartizione dei contingenti doganali (quantitativo limitato che può essere importato a un'aliquota di dazio più bassa). Per quelli che non possono essere assegnati tramite la procedura più semplice, ovvero in base all'ordine di entrata delle notifiche doganali («procedura progressiva alla frontiera» secondo il principio first come, first served), si effettua spesso la vendita all'asta.

I risultati dettagliati delle vendite all'asta dei contingenti sono riportati nella tabella seguente.

Trovata finalmente una soluzione per le importazioni di carne condita

Per l'UFAG è molto importante migliorare e semplificare costantemente le norme d'importazione spesso complesse, tenendo conto anche di interessi talvolta contrastanti. Da un lato i produttori all'interno del Paese vorrebbero smerciare i loro prodotti a un buon prezzo, dall'altro con la comunità internazionali ci si è accordati su aliquote di dazio massime e contingenti doganali minimi il cui adempimento è sorvegliato nell'ambito dell'OMC. Un esempio dal settore della carne nel 2020 mostra che vi è un determinato margine per giungere a compromessi. È infatti stato possibile risolvere un problema di cui l'Amministrazione si occupava da anni. L'affare era assurdo a notorietà grazie a un video in cui l'ex Consigliere federale Merz aveva avuto un attacco di ridarella a causa della cosiddetta carne condita.

[Link al video Youtube](#)

La carne di manzo e di suino solo condita, ma ancora cruda, poteva essere importata a un'aliquota di dazio notevolmente inferiore rispetto a quella non condita. Deciso a porre fine a questa disparità di trattamento in materia di dazi, il Parlamento aveva disposto di classificare la carne condita e non nella stessa voce della tariffa doganale e di applicare un'aliquota di dazio uniforme. I partner nell'OMC, soprattutto l'UE in quanto principale fornitore, avevano deplorato l'illecito incremento del dazio ed esortato la Svizzera a intavolare negoziati in vista di trovare una soluzione adeguata. Nel frattempo questi sono terminati con un risultato soddisfacente per entrambe le parti: la Svizzera ha dovuto classificare nuovamente la «carne condita» nella rispettiva voce di tariffa, ma può imporre dazi più elevati e parallelamente ha dovuto incrementare il contingente doganale per la «carne rossa» di 1 200 tonnellate, fissandolo a 23 700 tonnellate e concedere un contingente minimo per «Muscoli di manzo preparati, salati e conditi» pari a 600 tonnellate. Questa soluzione è stata accettata in seno all'OMC. I primi mesi del 2021 hanno mostrato che anche le importazioni di muscoli di manzo conditi sono apprezzate: nel primo semestre sono infatti stati venduti all'asta già 2/3 del quantitativo minimo concordato e liberato per l'importazione.

Procede la digitalizzazione

Per l'amministrazione dei contingenti doganali, a dicembre 2020 è stata introdotta l'applicazione eKontingente. Dal 1° gennaio 2021 gli importatori sono tenuti a utilizzare questo nuovo portale per tutte le loro operazioni, ovvero offerte nell'ambito delle vendite all'asta di contingenti, convenzioni per l'utilizzo delle quote di contingente o notifiche di ritiri di prodotti indigeni. Con un unico login si ha una panoramica completa sulle quote di contingente, sulle liberazioni in corso nonché sui bandi e sulle vendite all'asta. Maggiori informazioni: www.ekontingente.admin.ch.

Il progetto eKontingente prosegue con una seconda tappa iniziata già nel 2020. Terminato l'accorpamento delle due applicazioni AEV14online e Vendita all'asta elettronica, anche l'applicazione interna dell'UFAG KIC («Kontingente Importe Controlling») verrà integrata

POLITICA > PRODUZIONE E SMERCIO



in eKontingente in modo che alla fine del processo per l'amministrazione dei contingenti dell'UFAG verrà utilizzata una sola applicazione invece di tre.

Emanuel Golder, UFAG, Settore Importazioni ed esportazioni

Risultati delle vendite all'asta per il periodo di contingentamento 2020

Settore di produzione e prodotti messi all'asta	Unità	Quantitativi messi all'asta	Prezzo d'aggiudicazione Media	Quota venduta all'asta sul totale Contingente doganale (parziale)	Vendite all'asta 2020	Partecipanti per bando
Carne, prodotti carnei e insaccati inclusi, 1 latticini e animali da allevamento		Numero Unità	fr. / unità	%	Numero	Numero o media
Carne di maiale in mezzene		700 000	1.29	100	2	20
Carne di pollame	kg lordi	44 400 000	2.21	100	5	77
Carne di animali della specie ovina	kg lordi	3 100 000	3.41	50	7	36
Carne di animali della specie caprina	kg lordi	75 000	3.93	60	1	16
Carne di animali della specie equina	kg lordi	1 548 000	0.13	60	5	17
Carne di vitello	kg lordi	112 500	8.26	50	2	22
Fegato di vitello	kg lordi	50 000	0.16	50	3	6
Lombi / High-Quality-Beef	kg lordi	2 462 500	12.33	50	12	39
Carcasse di vacche destinate alla trasformazione	kg lordi	4 900 000	2.43	50	12	23
Lingue	kg lordi	35 000	0.03	50	2	3
Muselli di bovini	kg lordi	35 000	0.04	50	3	3
Carni trasformate a partire da animali	kg lordi	1 175 000	3.51	50	10	17
Carne bovina (kasher)	kg lordi	294 600	0.04	100	4	8
Carne bovina (halal)	kg lordi	350 000	3.57	100	4	12
Carne ovina (kasher)	kg lordi	20 000	0.10	100	4	7
Carne ovina (halal)	kg lordi	175 000	3.07	100	4	11
Prosciutto essiccato all'aria	kg lordi	1 100 000	9.23	100	1	49
Carne secca essiccata all'aria	kg lordi	220 000	11.24	100	1	29
Insaccati	kg lordi	4 086 500	4.74	100	1	70
Prosciutto cotto e in scatola	kg lordi	71 500	7.31	100	1	16
Conserve a base di carne di manzo	kg lordi	770 000	0.78	100	1	10
Latte in polvere	kg netti	300 000	0.83	100	2	7
Burro	kg 82 % TMG	4 900 000	4.94	100	4	13
Animali della specie bovina	Capi	1 200	906.95	100	2	12
Prodotti di origine vegetale						
Patate da tavola	kg netti	3 250 000	0.14	14	1	11
Prodotti semilavorati a base di patate per la fabbricazione di salse e minestre ⁴	kg eq	400 200	0.02	100	1	3
Altri prodotti semilavorati a base di patate	kg eq	1 089 600	0.01	100	2	8
Prodotti finiti a base di patate	kg eq	2 500 000	0.79	100	1	31
Prodotti di frutta a granelli ²	kg eq	244 000	0.32	96	1	6
Frutta da sidro e per la distillazione ³	kg netti	0	0.00	100	2	0

¹ capi: capi, kg lordi: peso lordo in chilogrammi; kg netti: peso netto; kg eq: equivalente in merce fresca dei prodotti trasformati, il cui peso netto viene convertito applicando coefficienti fissi; kg 82 % TMG: kg netti di burro con un tenore in materie grasse dell'82 %, le importazioni alla voce di tariffa 0405.9010 vengono convertite applicando il coefficiente 1,21 in kg 82 % TMG.

² Contingenti doganali n. 21 e n. 31 (contingente doganale autonomo con assegnazione sulla base della prestazione d'esportazione)

³ Nel 2019 il quantitativo di 172 tonnellate è stato messo all'asta due volte, ma non sono state inoltrate offerte.

⁴ Nel 2019 il quantitativo di 430 tonnellate è stato messo all'asta. Tuttavia, sono entrate offerte solo per poco meno di 417 tonnellate.

Fonte: UFAG



Mezzi finanziari per i pagamenti diretti

In virtù dell'articolo 104 della Costituzione federale, l'agricoltura ha il mandato legale di fornire prestazioni di interesse pubblico, ciascuna delle quali viene promossa mediante uno specifico tipo di pagamenti diretti. Tra queste rientrano, ad esempio, la produzione particolarmente in sintonia con la natura e rispettosa dell'ambiente e degli animali, la salvaguardia delle basi vitali naturali nonché la cura del paesaggio rurale. Nel 2020 la Confederazione ha versato in totale circa 2,8 miliardi di franchi in pagamenti diretti per l'agricoltura.

Con la Politica agricola 2014-2017 i pagamenti diretti sono stati orientati in maniera più chiara agli obiettivi della Costituzione federale. Per il periodo 2018-2021 il Consiglio federale aveva deciso di mantenere in linea di principio invariato il sistema dei pagamenti diretti, garantendo così condizioni quadro stabili per otto anni. Nella sessione primaverile 2021 il Parlamento ha accolto la proposta di sospendere la Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+); parallelamente, nell'ambito dell'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi», ha approvato modifiche di legge volte a concretizzare tale mandato. Durante il dibattito in Parlamento, l'iniziativa parlamentare è stata integrata con l'obiettivo di ridurre adeguatamente le perdite di sostanze nutritive nell'agricoltura. Successivamente, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di mettere in atto misure a livello di ordinanza per conseguire gli obiettivi prefissati. Le relative disposizioni d'ordinanza entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.



Il sistema dei pagamenti diretti esiste dal 1° gennaio 2014 e contempla sette tipi di contributi i cui indirizzi di fondo si rispecchiano nella loro denominazione. Per informazioni dettagliate sui singoli programmi si rimanda ai rispettivi articoli.

- » [Contributi per il paesaggio rurale](#)
- » [Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento](#)

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI


- » Contributo per la qualità del paesaggio
- » Contributi per la biodiversità
- » Contributi per i sistemi di produzione
- » Contributi per l'efficienza delle risorse
- » Contributo di transizione

Uscite

Nel 2020 la Confederazione ha versato complessivamente 2,805 miliardi di franchi in pagamenti diretti, perlopiù sotto forma di contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento (1,080 mio. fr.), seguiti da quelli per il paesaggio rurale (525 mio. fr.), per i sistemi di produzione (493 mio. fr.) e per la biodiversità 426 mio. fr.).

Nel 2020 le uscite per i programmi Biodiversità, Qualità del paesaggio, Sistemi di produzione ed Efficienza delle risorse sono leggermente aumentate rispetto al 2019. Sono invece rimaste perlopiù stabili quelle per i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento, mentre si è registrato un lieve calo per i contributi per il paesaggio rurale.

Uscite per i pagamenti diretti

Ambito di spesa	2018	2019	2020	2021 ¹
	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.	mio. fr.
Contributi per il paesaggio rurale	522	528	525	528
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	1 084	1 081	1 080	1 081
Contributi per la biodiversità	411	417	426	420
Contributo per la qualità del paesaggio	146	146	147	150
Contributi per i sistemi di produzione	477	489	493	490
Contributi per l'efficienza delle risorse	35	37	39	65
Contributi per programmi sulla protezione delle acque e sulle risorse (LPac e LAgr art. 77a/b)	21	25	24	-
Contributo di transizione	114	104	80	61
Riduzioni/acconti e pagamenti supplementari, ecc.	-6	-8	-9	-
Totale	2 804	2 819	2 805	2 795

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



N.B.: Non è possibile effettuare un paragone diretto con i dati del consuntivo. I valori si riferiscono all'intero anno di contribuzione, mentre il consuntivo riporta le spese sostenute durante un anno civile.¹ Fonte: preventivo 2020 con integrato il piano dei compiti e il piano finanziario 2020 – 2022 delle unità amministrative, volume 2B Amministrazione federale delle finanze. Fonte: UFAG

Limitazione dei pagamenti diretti per unità standard di manodopera e quota minima di lavori con manodopera propria dell'azienda

L'importo massimo dei pagamenti diretti per unità standard di manodopera (USM) è 70 000 franchi. Il contributo per l'interconnessione, il contributo per la qualità del paesaggio, i contributi per l'efficienza delle risorse e il contributo di transizione sono esclusi da tale limitazione.

Efficacia delle limitazioni dei pagamenti diretti per USM

Anno	Aziende interessate	Riduzione del contributo	Quota rispetto al contributo delle aziende interessate	Quota rispetto all'importo totale dei PD
	Numero	Fr.	%	%
2014	30	173 622	8,13	0,01
2015	35	190 718	6,20	0,01
2016	382	1 714 611	7,16	0,06
2017	328	1 460 034	7,15	0,05
2018	280	1 326 342	7,27	0,05
2019	279	1 354 745	7,40	0,05
2020	295	1 445 162	7,75	0,05

Fonte: UFAG

Delle 48 217 (2019: 48 903) aziende gestite tutto l'anno al di sopra del limite di rilevazione federale e registrate in AGIS nel 2020, 43 339 (2019: 43 940) hanno ricevuto pagamenti diretti.

Numero di aziende gestite tutto l'anno e d'estivazione per Cantone 2020

Ripartizione dei mezzi finanziari

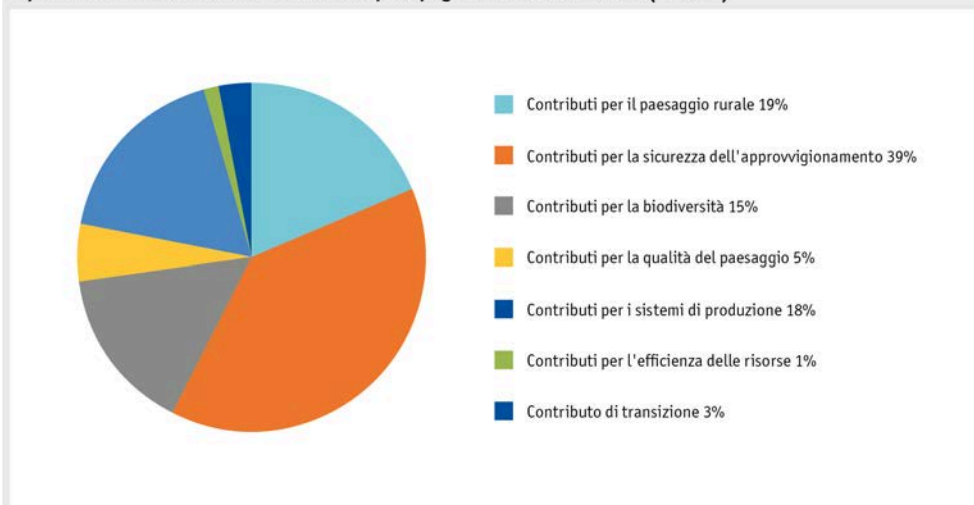
Il grafico seguente fornisce una panoramica sulla ripartizione dei mezzi finanziari nel settore dei pagamenti diretti.

Sintesi per tipo di contributo

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Ripartizione dei contributi versati tra i tipi di pagamenti diretti - 2020 (mio. fr.)



Fonte: UFAG

Per maggiori informazioni sui singoli tipi di contributi e sugli importi versati per Cantone, regione e dimensione dell'azienda nel 2020 si rimanda alle seguenti tabelle.

Sintesi dei pagamenti diretti per Cantone

Sintesi dei pagamenti diretti per regione

Pagamenti diretti a livello aziendale per classe di dimensioni (zona di pianura e collinare)

Pagamenti diretti a livello aziendale per classe di dimensioni (zona di montagna I e II)

Pagamenti diretti a livello aziendale per classe di dimensioni (zona di montagna III e IV)

Pagamenti diretti a livello aziendale per regione (pianura, collinare, montagna)

Mauro Ryser, UFAG, Unità di direzione Pagamenti diretti e sviluppo rurale

Numero di aziende gestite tutto l'anno e d'estivazione per Cantoni 2020

Aziende gestite tutto l'anno con PD	
Cantone	N. di aziende
ZH	2 714
BE	9 420
LU	4 149
UR	507
SZ	1 388
OW	554
NW	398
GL	325
ZG	479
FR	2 360
SO	1 117
BL	772
SH	445
AR	592
AI	407
SG	3 407
GR	2 026
AG	2 442
TG	2 024
TI	693
VD	2 938
VS	2 387
NE	676
GE	243
JU	915
CH	43 378

Aziende d'estivazione con PD	
Cantone	N. di aziende
ZH	7
BE	1 424
LU	240
UR	301
SZ	411
OW	247
NW	128
GL	117
ZG	5
FR	585
SO	54
BL	9
SH	1
AR	110
AI	142
SG	358
GR	934
AG	3
TG	0
TI	234
VD	641
VS	531
NE	150
GE	0
JU	100
CH	6 732

Fonte: UFAG

Ricapitolazione dei pagamenti diretti secondo i tipi e per Cantoni 2020

Cantone	Contributi per il paesaggio rurale	Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	Contributi per la biodiversità	Contributo per la qualità del paesaggio	Contributi per i sistemi di produzione	Contributi per l'efficienza delle risorse	Contributi di transizione	Riduzioni* / acconti e pagamenti suppletivi ecc.	Totale pagamenti diretti
ZH	8 371 260	68 706 746	30 140 494	8 493 550	28 949 930	2 684 893	5 147 365	- 821 475	151 672 763
BE	105 430 778	208 240 683	70 336 282	27 708 049	88 336 677	6 719 196	16 728 023	- 1 567 630	521 932 058
LU	26 949 221	79 432 227	29 860 295	9 809 228	49 605 315	5 722 567	7 767 457	- 591 494	208 554 815
UR	12 807 407	7 307 915	4 852 230	1 509 838	2 809 981	74 465	418 778	- 27 679	29 752 934
SZ	21 692 905	23 747 363	14 597 453	3 984 900	11 048 565	581 055	2 119 684	- 180 525	77 591 399
OW	12 048 630	8 474 517	3 825 325	1 691 913	5 019 458	190 298	676 578	- 59 310	31 867 409
NW	7 326 115	6 234 174	3 019 958	1 083 281	3 202 138	157 679	556 218	50 306	21 629 868
GL	9 521 868	7 336 581	4 176 297	1 337 178	3 586 645	56 757	580 658	3 410	26 599 394
ZG	3 529 670	10 383 255	6 338 861	1 285 922	5 535 976	505 609	938 930	14 055	28 532 278
FR	29 691 407	79 829 265	18 520 268	11 032 808	38 821 634	3 116 753	5 855 328	- 816 004	186 051 459
SO	7 024 777	31 625 231	13 916 443	4 078 854	13 599 415	1 462 356	2 407 563	- 265 941	73 848 697
BL	5 066 529	22 322 063	10 218 264	2 333 540	9 519 760	529 203	1 603 888	- 60 647	51 532 600
SH	1 270 198	14 932 967	7 642 265	1 446 385	4 734 041	1 010 946	793 607	- 400 453	31 429 956
AR	8 746 742	13 272 736	2 375 081	1 635 686	6 371 290	282 435	1 183 408	- 56 402	33 810 974
AI	5 965 212	8 004 241	1 689 023	645 230	4 351 656	244 417	719 278	- 26 368	21 592 690
SG	41 567 532	70 899 250	27 566 489	9 168 683	38 300 169	1 490 915	6 684 096	- 434 142	195 242 992
GR	79 825 279	59 098 628	39 596 588	11 152 733	29 846 655	462 772	4 100 750	- 235 751	223 847 653
AG	8 022 269	60 440 627	27 913 287	7 330 320	26 341 447	2 995 063	4 590 086	- 626 209	137 006 888
TG	3 210 481	47 575 467	14 691 666	5 993 417	26 231 509	2 312 064	3 912 246	- 525 166	103 401 684
TI	13 769 314	13 240 639	6 312 944	1 405 283	5 229 247	193 003	760 826	- 142 344	40 768 912
VD	39 363 529	113 270 185	39 207 676	16 003 789	42 373 795	5 784 254	5 321 954	- 598 622	260 726 560
VS	43 282 226	37 806 205	23 125 854	6 633 136	12 580 658	640 580	1 985 502	- 346 950	125 707 211
NE	13 182 932	34 470 912	8 189 654	4 158 930	13 728 582	597 795	1 894 078	- 2 859	76 220 023
GE	308 730	10 619 679	3 362 024	1 130 625	3 485 497	761 445	293 052	- 324 923	19 636 129
JU	17 386 666	42 353 979	14 928 964	5 616 169	19 861 118	901 597	2 842 307	- 271 726	103 619 074
CH	525 361 677	1 079 625 533	426 403 685	146 669 442	493 471 158	39 478 115	79 881 657	- 8 314 849	2 782 576 418
Zonen									
Tal	43 029 962	483 224 159	171 643 891	58 367 409	219 220 988	28 400 908	35 524 086	- 4 609 367	1034 802 034
Hügel	41 859 434	153 276 240	55 503 410	17 680 166	75 298 738	5 551 377	11 729 072	- 1 684 722	359 213 715
BZ I	63 181 718	130 510 781	36 100 049	15 403 636	62 248 445	2 888 628	10 058 082	- 867 325	319 524 013
BZ II	109 002 518	169 697 806	55 237 925	21 043 029	74 009 571	2 097 601	12 427 898	- 672 033	442 844 314
BZ III	83 348 273	86 379 316	39 800 153	13 814 133	37 859 408	373 017	6 097 567	- 446 515	267 225 353
BZ IV	57 145 117	56 537 231	36 528 394	9 916 682	24 834 008	166 585	4 044 952	- 323 296	188 849 673
SöG	127 794 656		31 589 864	10 444 387				288 409	170 117 316

*Contributi per la protezione delle acque e per i programmi sulle risorse esclusi

Fonte: UFAG

Sintesi pagamenti diretti – 2020

	Svizzera 1 000 fr.	Regione			
		Pianura 1 000 fr.	Collina 1 000 fr.	Montagna 1 000 fr.	Estivazione 1 000 fr.
Contributi per il paesaggio rurale	525 362	43 024	104 866	248 472	129 000
Contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio	139 984	3 791	39 377	96 816	
Contributo di declività	126 694	14 290	37 066	75 338	
Contributo per le zone in forte pendenza	11 261	28	622	10 611	
Contributo di declività per i vigneti	11 795	5 601	3 125	3 069	
Contributo di alpeggio	106 627	19 314	24 675	62 638	
Contributo d'estivazione	129 000				129 000
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	1 079 626	483 224	283 787	312 614	
Contributo di base	807 705	382 718	205 592	219 394	
Contributo per le difficoltà di produzione	159 265	6 232	61 706	91 328	
Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni	112 655	94 274	16 489	1 893	
Contributi per la biodiversità	426 404	171 644	91 592	131 169	31 999
Contributo per la qualità	317 830	129 810	67 751	88 270	31 999
Contributo per l'interconnessione	108 574	41 834	23 842	42 898	
Contributi per la qualità del paesaggio	146 669	58 366	33 074	44 744	10 485
Contributi per i sistemi di produzione	493 471	219 221	137 547	136 703	
Contributo per l'agricoltura biologica	63 727	33 984	12 264	17 479	
Contributo per la produzione estensiva di cereali, girasoli, piselli proteici, favette e colza	33 899	25 936	7 401	562	
Contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita	111 902	26 932	33 098	51 872	
Contributi per il benessere degli animali	283 943	132 369	84 784	66 790	
Contributi per l'efficienza delle risorse	39 478	28 401	8 440	2 637	
Contributo per procedimenti di spandimento a basse emissioni	13 708	7 307	4 332	2 070	
Contributo per la lavorazione rispettosa del suolo	16 052	13 497	2 358	197	
Contributo per una tecnica d'applicazione precisa	2 017	1 693	277	47	
Contributo per la riduzione dei prodotti fitosanitari nella frutticoltura, nella viticoltura e nella coltivazione di barbabietole da zucchero	4 723	4 018	583	122	
Contributo per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto	2 978	1 886	890	202	
Contributo di transizione	79 882	35 524	21 787	22 570	
Riduzioni / Acconti e versamenti successivi / limitazione ecc.	8 603 258	4 609 367	2 551 047	1 446 259	- 3 416
Totale pagamenti diretti	2 782 576	1 034 795	678 543	897 463	171 776

Avvertenza: I contributi per programmi sulla protezione delle acque e sulle risorse non figurano nell'OPD ma rientrano nel preventivo dei pagamenti diretti e ammontano a 12 milioni di franchi.

Fonte: UFAG

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2020⁴

Caratteristica	Unità	Zona di pianura			Zona collinare		
		10 – 20	20 – 30	30 – 50	10 – 20	20 – 30	30 – 50
		ha SAU	ha SAU	ha SAU	ha SAU	ha SAU	ha SAU
Aziende di riferimento	numero	134	228	248	103	111	120
Aziende rappresentate	numero	2 227	3 847	3 864	1 379	1 373	1 172
Superficie agricola utile	ha	15.962844	25.117007	37.738246	15.085574	24.555304	38.086313
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹							
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	1 258	2 431	2 803	4 799	6 205	10 449
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionament	fr.	15 872	25 269	38 664	17 427	28 021	43 338
Contributi per la biodiversità	fr.	5 866	9 308	15 188	5 249	10 981	17 174
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	2 445	3 606	5 192	2 648	3 886	6 051
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	9 929	13 668	17 458	9 252	14 855	19 834
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	1 158	1 685	2 511	664	1 353	1 885
Contributo di transizione	fr.	1 622	2 359	3 179	1 605	2 472	3 441
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	37 615	57 595	84 138	41 216	66 857	100 963
Altri contributi ²	fr.	1 709	3 354	7 044	549	1 084	1 622
Risultato operativo agricolo³	fr.	291 000	363 798	488 869	224 253	318 055	456 867
di cui pagamenti diretti	fr.	40 752	62 685	94 677	43 251	70 060	106 237
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	14	17	19	19	22	23
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	2 553	2 496	2 509	2 867	2 853	2 789

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS delle aziende con risultati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantionali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2020⁴

Caratteristica	Unità	Zona di montagna I			Zona di montagna II		
		10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU	10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU
Aziende di riferimento	numero	77	67	53	100	99	79
Aziende rappresentate	numero	1370	1040	805	2047	1739	1191
Superficie agricola utile	ha	15.148326	24.294678	36.843735	14.891191	24.79293	37.088269
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹							
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	9 099	13 714	18 280	13 821	18 856	24 642
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	fr.	17 257	27 924	42 808	16 658	27 137	41 765
Contributi per la biodiversità	fr.	5 360	8 278	10 844	6 426	11 996	12 227
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	2 677	3 926	6 011	2 848	4 721	5 360
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	8 880	13 240	21 767	7 528	12 441	19 359
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	408	655	1 086	99	411	596
Contributo di transizione	fr.	1 693	2 459	3 039	1 487	2 220	3 240
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	44 892	69 435	102 676	48 334	76 918	106 287
Altri contributi ²	fr.	45	225	402	20	35	87
Risultato operativo agricolo³	fr.	188 913	248 754	341 417	155 389	223 457	320 665
di cui pagamenti diretti	fr.	46 997	73 113	108 340	53 569	84 580	114 961
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	25	29	32	34	38	36
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	3 102	3 009	2 941	3 597	3 411	3 100

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS delle aziende con risultati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantionali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2020⁴

Caratteristica	Unità	Zona di montagna III			Zona di montagna IV		
		10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU	10 – 20 ha SAU	20 – 30 ha SAU	30 – 50 ha SAU
Aziende di riferimento	numero	40	41	30	23	24	31
Aziende rappresentate	numero	770	810	444	411	424	583
Superficie agricola utile	ha	14.559934	24.540826	36.644647	15.418168	24.059742	37.862948
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹							
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	19 056	29 677	35 255	18 731	25 328	38 344
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	fr.	16 122	27 060	40 611	16 510	26 154	39 442
Contributi per la biodiversità	fr.	7 936	12 166	18 638	9 947	14 056	27 276
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	3 438	4 950	8 231	4 469	4 749	7 148
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	7 000	12 469	20 700	5 565	10 218	18 397
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	57	94	263	55	39	315
Contributo di transizione	fr.	1 222	1 948	2 772	1 580	1 870	2 928
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	54 155	87 394	125 181	55 761	81 295	132 930
Altri contributi ²	fr.	36	27	145	0	0	40
Risultato operativo agricolo³	fr.	128 301	213 293	269 998	121 068	164 321	278 688
di cui pagamenti diretti	fr.	61 803	97 265	134 607	64 869	88 792	149 591
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	48	46	50	54	54	54
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	4 245	3 963	3 673	4 207	3 690	3 951

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS delle aziende con risultati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantionali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope

Pagamenti diretti a livello aziendale¹: per le zone e le classi dimensionali 2020⁴

Caratteristica	Unità	Tutte le aziende	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna
Aziende di riferimento	numero	2 268	948	727	593
Aziende rappresentate	numero	33 371	14 079	9 105	10 187
Superficie agricola utile	ha	27.0304032	29.4710074	24.8335033	25.6208233
Pagamenti diretti medi per azienda in virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)¹					
Contributi per il paesaggio rurale	fr.	10 361	2 306	9 563	22 208
Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento	fr.	29 005	30 007	28 359	28 198
Contributi per la biodiversità	fr.	10 996	11 333	9 449	11 914
Contributi per la qualità del paesaggio	fr.	4 329	4 205	4 032	4 767
Contributi per i sistemi di produzione	fr.	13 638	13 751	14 229	12 952
Contributi per l'efficienza delle risorse	fr.	1 236	2 043	1 059	277
Contributo di transizione	fr.	2 232	2 329	2 264	2 069
Totale pagamenti diretti giusta l'OPD	fr.	70 971	65 149	68 157	81 532
Altri contributi ²	fr.	2 250	4 798	770	50
Risultato operativo agricolo³	fr.	350 698	462 802	313 908	228 640
di cui pagamenti diretti	fr.	77 526	72 472	71 752	89 673
Quota di PD rispetto al risultato operativo agricolo	%	22	16	23	39
Pagamenti diretti per ha SAU	fr./ha	2 868	2 459	2 889	3 500

¹ I risultati si basano sui dati inerenti i pagamenti diretti AGIS

² Contributi per singole colture, contributi in situ e supplemento per i cereali

³ I risultati si basano sui dati contabili dell'Analisi centralizzata di Agroscope

Eventuali differenze risultano da contributi supplementari (cantionali, ecc.) ed eventuali delimitazioni differenti

⁴ Esclusi i tipi d'azienda colture speciali e trasformazione

Fonte: Agroscope

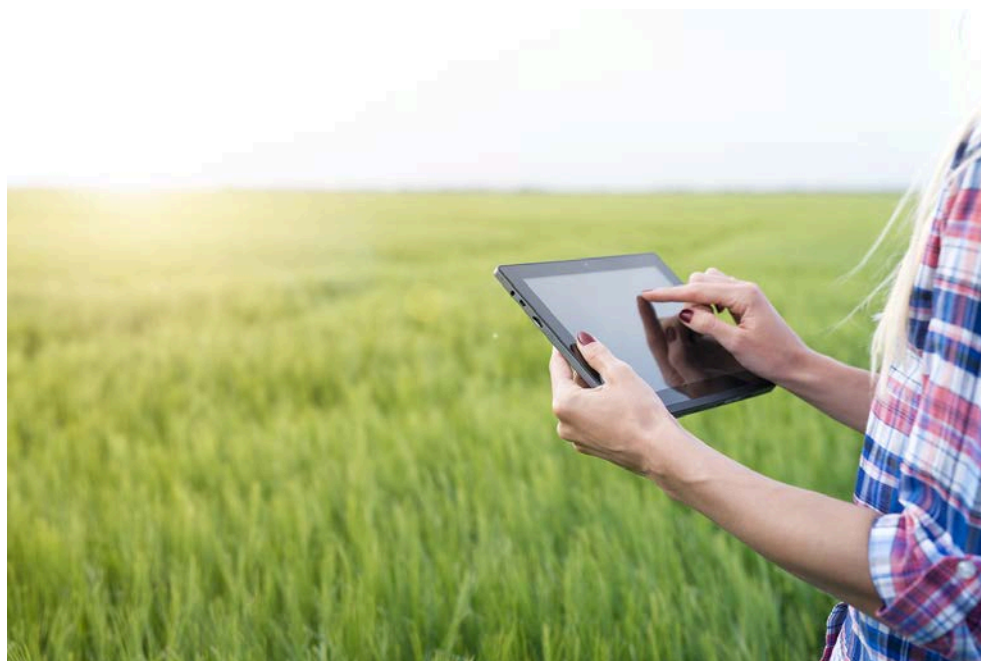


Esecuzione

Nel 2020 è stato introdotto il sistema di controlli basati sui rischi. Già dopo un anno è stato possibile ottenere dei risultati positivi. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, su tutto il territorio nazionale si è potuto eseguire senza preavviso il 40 % dei controlli sul benessere degli animali. Nel 2020 gli ambiti con i rischi più elevati erano: protezione dall'erosione e inerbimento, protezione fitosanitaria, zone cuscinetto di tutti i tipi, nonché quota di pascolo nel programma URA e pertanto sono stati controllati in maniera specifica in base al rischio.

Controlli

Nel 2020 complessivamente 43 378 aziende gestite tutto l'anno e 6732 aziende d'estivazione hanno ricevuto pagamenti diretti. In 6801 aziende gestite tutto l'anno (16 %) e 198 aziende d'estivazione (3 %) alcune disposizioni (incl. la protezione degli animali) non sono state pienamente adempiute e nei loro rapporti i controllori hanno annotato le lacune riscontrate. Tali lacune si sono tradotte in riduzioni dei pagamenti diretti per un importo totale di 7,8 milioni di franchi per le aziende gestite tutto l'anno e di circa 245 000 franchi per quelle d'estivazione. La riduzione media per azienda gestita tutto l'anno oggetto di sanzioni è stata di 1149 franchi. La percentuale di aziende gestite tutto l'anno con riduzioni è cresciuta del 2 % attestandosi a quota 16 %. Questi dati si basano sul sistema d'informazione sull'agricoltura AGIS al quale i Cantoni trasmettono l'importo totale delle riduzioni per azienda. La tabella seguente fornisce una panoramica delle riduzioni applicate nei confronti delle aziende gestite tutto l'anno per Cantone.



La tabella seguente fornisce una panoramica delle riduzioni applicate nei confronti delle aziende d'estivazione per Cantone.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Acontrol contiene i risultati dettagliati di ogni singolo controllo effettuato a livello di produzione primaria. Nel 2020 la qualità dei dati sui controlli dei pagamenti diretti è migliorata ulteriormente rispetto al 2019. Nella tabella seguente è riportato un estratto dei dati di controllo 2020 di Acontrol.

Controlli in aziende gestite tutto l'anno* aventi diritto ai pagamenti diretti

Ambito di controllo	Aziende (totale)		Aziende controllate		Aziende con lacune		Controlli		Controlli con lacune		Controlli senza preavviso	
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER)	43 369	9 658	22	1 299	13	9 997	1 326		1 627	16		
Agricoltura biologica	7 274	3 916	54	331	8	4 023	329	8	250	6		
Produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI)	29 700	5 175	17	250	5	5 301	252	5	874	16		
Contributi per l'efficienza delle risorse (CER)	18 800	2 675	14	332	12	2 722	341	13	204	7		
Benessere degli animali (SSRA e URA)	35 162	11 418	32	1 054	9	11 874	1 069	9	5 054	43		
Superfici per la promozione della biodiversità (SPB)	43 369	8 394	19	831	10	8 846	876	10	1 264	14		
Produzione estensiva	13 835	1 994	14	43	2	2 004	43	43	312	16		

Fonte: AGIS, Acontrol e Cantoni

* escl. aziende con soltanto pagamenti suppletivi nonché gli ambiti di controllo sicurezza alimentare, salute degli animali e protezione degli animali. Il numero di aziende indicato per SSRA, URA e CER comprende tutte le aziende che partecipano ad almeno uno dei programmi proposti in questo ambito.

Nel quadro di un controllo in un'azienda possono essere combinati più ambiti di controllo, ovvero diversi ambiti come la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) e il benessere degli animali possono essere controllati contemporaneamente, ma non devono forzatamente esserlo. Se un controllore constata delle lacune in un'azienda, disporrà un controllo successivo, ragion per cui l'azienda in questione dovrà subire più di un controllo l'anno. Di conseguenza il numero di controlli per alcuni ambiti di controllo è leggermente superiore al numero di aziende controllate.

Nel 2020 l'adempimento dei requisiti della PER è stato controllato nel 22 % delle aziende aventi diritto ai pagamenti diretti. Sono stati controllati i contributi per la biodiversità nel 19 %, quelli per la produzione estensiva nel 14 %, i contributi per l'efficienza delle risorse nel 14 % e quelli per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI) nel 17 % delle aziende notificate. In relazione ai programmi per il benessere degli animali SSRA e URA è stato controllato il 32 % circa delle aziende. Il 43 % di questi controlli è stato effettuato senza preavviso e quindi l'esigenza minima del 40 % è stata adempiuta. La quota di aziende controllate con lacune varia dal 2 % (prod. estensiva) al 13 % (PER). Le tabelle al termine del presente articolo riportano indicazioni dettagliate sui controlli per Cantone.

Nel 2020 il rispetto delle disposizioni concernenti l'estivazione (escl. protezione degli animali) è stato controllato in 1082 aziende (ca. 16 % delle aziende d'estivazione); nel 12 % dei controlli si sono constatate lacune che hanno comportato sanzioni. Per le aziende d'estivazione vengono effettuate riduzioni anche in caso di infrazioni alla protezione degli animali purché vi sia una disposizione o una decisione cresciuta in giudizio. Per tale motivo nelle cifre AGIS compaiono più aziende con riduzioni rispetto ai dati Acontrol.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Controlli in aziende d'estivazione* aventi diritto ai pagamenti diretti

Ambito di controllo	Aziende (totale)		Aziende controllate		Aziende con lacune		Controlli		Controlli con lacune		Controlli senza preavviso	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Contributi d'estivazione	6 674		1 082	16	128	12	1 104		136	12	43	4

Fonte: AGIS, Acontrol e Cantoni

* escl. le aziende d'estivazione con soltanto contributi per la biodiversità e per la qualità del paesaggio nonché escl. gli ambiti di controllo sicurezza alimentare, salute degli animali e protezione degli animali.

Le tabelle seguenti forniscono una panoramica dei controlli eseguiti per Cantone e ambito di controllo.

Autorizzazioni speciali nella protezione fitosanitaria

Nell'ambito della PER l'impiego di prodotti fitosanitari è sottoposto a determinate restrizioni. In circostanze particolari e in casi motivati, gli agricoltori possono richiedere un'autorizzazione speciale ai sensi del numero 6.4 dell'allegato 1 dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) presso il servizio fitosanitario cantonale affinché possano trattare le colture con prodotti fitosanitari supplementari. Nel 2020 ne sono state rilasciate 4524 (2019: 2861) per circa 20 295 ettari (2019: 12 144) di superficie agricola utile, ovvero un numero superiore rispetto agli anni precedenti. Ciò è riconducibile alle numerose autorizzazioni speciali rilasciate per l'utilizzo di erbicidi alla fine dell'autunno. Le condizioni nel 2020 sono state favorevoli a un trattamento efficace con erbicidi solo dopo il 1° novembre, data fino alla quale è consentito un trattamento senza autorizzazione speciale. Un gran numero di autorizzazioni speciali è stato rilasciato per la lotta contro le altiche nella coltivazione di colza e di barbabietola da zucchero. In diversi Cantoni dell'Altopiano confrontati con situazioni particolari sono state rilasciate autorizzazioni speciali regionali temporanee per al massimo un trattamento.

Autorizzazioni speciali rilasciate nel settore fitosanitario 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI


Totale Categoria	Autorizzazioni		Superficie	
	Numero di aziende	% di tutte le aziende	ha	% della superficie totale
Applicazione di prodotti fitosanitari durante il periodo di divieto di trattamento vigente d'inverno	1 078	24	5 164	25
Impiego di insetticidi granulati (tra cui contro il verme fil di ferro)	256	6	1 130	6
Cereali: lotta contro la cricocera del frumento	96	2	540	3
Patate: lotta contro la dorifora	194	4	839	4
Leguminose, girasoli, tabacco: lotta contro gli afidi	22	1	92	0
Lotta contro altri parassiti in campicoltura*	2 720	61	12 181	59
Terreni permanentemente inerbiti: trattamento su tutta la superficie	19	0	130	1
Utilizzo di erbicidi totali	118	3	195	1
Orticoltura	0	0	0	0
Frutticoltura	19	0	23	1
Vitivinicoltura**	2	0	1	0
Totale	4 524	100	20 295	100

*A causa dell'elevata pressione di parassiti da metà settembre nella coltivazione di colza, in vari Cantoni, sono state concesse autorizzazioni speciali regionali per un trattamento. ** nel Canton TG è stata rilasciata un'autorizzazione speciale regionale nella viticoltura (254 ha).

Claudia Blumenstein, Judith Flechtner, UFAG, Settore Pagamenti diretti Basi (controlli) Laurent Nyffenegger, UFAG, Settore Pagamenti diretti Programmi (autorizzazioni speciali)

Riduzioni dei pagamenti diretti in aziende gestite tutto l'anno – 2020

Cantone	Riduzioni dei pagamenti	Aziende con pagamenti diretti	Aziende con riduzioni	Quota di aziende con riduzioni	Riduzioni medie per azienda
	Franchi	Numero	Numero	%	Franchi
ZH	525 245	2 714	479	18	1 097
BE	1 915 172	9 420	1 700	18	1 127
LU	527 783	4 149	507	12	1 041
UR	29 700	507	54	11	550
SZ	67 001	1 388	148	11	453
OW	60 751	554	62	11	980
NW	38 760	398	99	25	392
GL	16 901	325	22	7	768
ZG	9 769	479	10	2	977
FR	739 211	2 360	459	19	1 610
SO	195 641	1 117	125	11	1 565
BL	31 738	772	25	3	1 270
SH	34 829	445	47	11	741
AR	61 465	592	42	7	1 463
AI	41 738	407	54	13	773
SG	625 149	3 407	513	15	1 219
GR	465 358	2 026	443	22	1 050
AG	409 583	2 442	343	14	1 194
TG	401 593	2 024	423	21	949
TI	131 681	693	118	17	1 116
VD	658 497	2 938	492	17	1 338
VS	374 141	2 387	465	19	805
NE	178 941	676	62	9	2 886
GE	106 287	243	54	22	1 968
JU	169 159	915	55	6	3 076
Svizzera	7 816 094	43 378	6 801	16	1 149

Fonte: AGIS, incl. aziende con riduzione del 100%

Riduzioni dei pagamenti diretti in aziende d'estivazione – 2020

Cantone	Riduzioni dei pagamenti	Aziende d'estivazione con	Aziende d'estivazione con	Quota di aziende d'estivazione
	Franchi	pagamenti diretti Numero	riduzioni Numero	con riduzioni %
ZH	0	7	0	0
BE	60 957	1 424	73	5
LU	928	240	1	0
UR	8 633	301	18	6
SZ	1 469	411	10	2
OW	550	247	6	2
NW	4 565	128	7	5
GL	400	117	2	2
ZG	0	5	0	0
FR	17 972	585	17	3
SO	200	54	1	2
BL	0	9	0	0
SH	0	1	0	0
AR	0	110	0	0
AI	1 200	142	2	1
SG	3 400	358	2	1
GR	16 434	934	21	2
AG	0	3	0	0
TG	0	0	0	0
TI	200	234	1	0
VD	116 032	641	26	4
VS	8 848	531	8	2
NE	400	150	2	1
GE	0	0	0	0
JU	3 000	100	1	1
Svizzera	245 188	6 732	198	3

Fonte: AGIS, incl. aziende con riduzione del 100%

Controlli 2020 in aziende gestite tutto l'anno nel settore PER

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	2 441	385	16	31	8	394	31	8
AI	407	84	21	15	18	89	15	17
AR	592	100	17	5	5	101	5	5
BE	9 420	1 538	16	216	14	1 548	217	14
BL	772	92	12	12	13	94	13	14
FR	2 360	687	29	109	16	702	110	16
GE	243	80	33	11	14	80	12	15
GL	325	60	18	10	17	60	10	17
GR	2 024	355	18	87	25	359	88	25
JU	915	91	10	13	14	92	13	14
LU	4 147	1 211	29	85	7	1 212	85	7
NE	676	160	24	12	8	161	12	7
NW	398	132	33	5	4	132	5	4
OW	554	70	13	3	4	70	3	4
SG	3 407	763	22	86	11	821	96	12
SH	445	70	16	15	21	77	18	23
SO	1 117	343	31	24	7	346	24	7
SZ	1 386	193	14	32	17	187	25	13
TG	2 024	424	21	92	22	433	97	22
TI	693	76	11	19	25	77	19	25
UR	507	88	17	4	5	91	4	4
VD	2 938	577	20	53	9	626	55	9
VS	2 387	865	36	212	25	975	220	23
ZG	479	126	26	7	6	132	8	6
ZH	2 712	1 088	40	141	13	1 138	141	12
CH	43 369	9 658	22	1 299	13	9 997	1 326	13

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2020 in aziende d'estivazione

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	3	0	0	0	0	0	0	0
AI	142	32	23	3	9	32	3	9
AR	107	11	10	0	0	11	0	0
BE	1 411	239	17	22	9	240	23	10
BL	9	0	0	0	0	0	0	0
FR	582	100	17	5	5	100	5	5
GE	0	0	0	0	0	0	0	0
GL	117	15	13	2	13	15	2	13
GR	932	197	21	34	17	217	36	17
JU	99	5	5	1	20	5	1	20
LU	240	26	11	4	15	26	4	15
NE	148	19	13	0	0	19	0	0
NW	127	18	14	3	17	18	3	17
OW	247	29	12	6	21	29	6	21
SG	356	41	12	3	7	41	3	7
SH	1	0	0	0	0	0	0	0
SO	54	6	11	0	0	6	0	0
SZ	411	43	10	16	37	43	16	37
TG	0	0	0	0	0	0	0	0
TI	234	43	18	6	14	43	6	14
UR	280	43	15	15	35	43	19	44
VD	631	167	26	6	4	168	7	4
VS	531	48	9	2	4	48	2	4
ZG	5	0	0	0	0	0	0	0
ZH	7	0	0	0	0	0	0	0
CH	6 674	1 082	16	128	12	1 104	136	12

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2020 in aziende gestite tutto l'anno nel settore PLCSI

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	1 271	152	12	8	5	152	8	5
AI	357	39	11	0	0	39	0	0
AR	551	71	13	3	4	72	3	4
BE	6 772	873	13	52	6	873	52	6
BL	479	45	9	3	7	45	3	7
FR	1 613	210	13	17	8	210	17	8
GE	58	30	52	1	3	30	1	3
GL	317	53	17	6	11	53	6	11
GR	1 798	233	13	30	13	234	30	13
JU	657	82	12	3	4	83	3	4
LU	3 136	438	14	14	3	438	14	3
NE	528	135	26	3	2	135	3	2
NW	371	108	29	1	1	108	1	1
OW	516	62	12	3	5	62	3	5
SG	2 900	413	14	19	5	441	21	5
SH	102	11	11	0	0	11	0	0
SO	613	86	14	3	3	86	3	3
SZ	1 226	146	12	1	1	146	1	1
TG	1 003	124	12	2	2	213	2	1
TI	474	32	7	5	16	32	5	16
UR	491	66	13	1	2	66	1	2
VD	1 487	361	24	12	3	367	12	3
VS	1 399	232	17	26	11	232	26	11
ZG	353	44	12	0	0	44	0	0
ZH	1 228	1 129	92	37	3	1 129	37	3
CH	29 700	5 175	17	250	5	5 301	252	5

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2020 in aziende gestite tutto l'anno nel settore del benessere degli animali

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende control.	Aziende con lacune	Aziende control. con lacune	Controlli con lacune	Controlli con lacune	Controlli con lacune	Controlli senza preavviso	Controlli senza preavviso
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%	Numero	%
AG	1 730	462	27	26	6	470	26	6	383	81
AI	380	195	51	16	8	198	16	8	69	35
AR	560	201	36	16	8	201	16	8	70	35
BE	8 188	2 986	36	259	9	3 083	261	8	724	23
BL	638	16	3	3	19	17	4	24	12	71
FR	2 060	712	35	85	12	751	86	11	347	46
GE	80	18	23	2	11	18	2	11	6	33
GL	305	105	34	3	3	105	3	3	84	80
GR	1 919	531	28	47	9	556	48	9	492	88
JU	846	101	12	17	17	94	17	18	38	40
LU	3 718	1 574	42	140	9	1 688	140	8	430	25
NE	580	87	15	13	15	87	13	15	39	45
NW	311	127	41	11	9	127	11	9	48	38
OW	483	82	17	13	16	83	13	16	46	55
SG	2 961	998	34	81	8	1 086	88	8	715	66
SH	259	39	15	0	0	40	0	0	33	83
SO	921	319	35	15	5	335	15	4	185	55
SZ	1 177	180	15	10	6	181	11	6	109	60
TG	1 512	486	32	27	6	503	28	6	203	40
TI	516	139	27	40	29	139	40	29	76	55
UR	427	113	26	4	4	113	4	4	57	50
VD	1 909	583	31	53	9	583	53	9	308	53
VS	1 299	405	31	81	20	442	81	18	157	36
ZG	428	126	29	5	4	132	5	4	33	25
ZH	1 955	833	43	87	10	842	88	10	390	46
CH	35 162	11 418	32	1 054	9	11 874	1 069	9	5 054	43

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2020 in aziende gestite tutto l'anno nel settore CER

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	1 554	131	8	3	2	131	3	2
AI	164	48	29	0	0	48	0	0
AR	181	0	0	0	0	0	0	0
BE	4 340	528	12	137	26	535	140	26
BL	312	0	0	0	0	0	0	0
FR	1 194	163	14	30	18	163	30	18
GE	143	87	61	4	5	87	4	5
GL	43	1	2	0	0	1	0	0
GR	320	60	19	3	5	61	3	5
JU	340	25	7	0	0	25	0	0
LU	2 603	297	11	10	3	298	10	3
NE	231	7	3	0	0	7	0	0
NW	126	64	51	2	3	64	2	3
OW	170	63	37	0	0	63	0	0
SG	924	146	16	32	22	160	34	21
SH	334	47	14	2	4	49	4	8
SO	698	92	13	8	9	92	8	9
SZ	473	56	12	0	0	56	0	0
TG	1 029	225	22	26	12	235	26	11
TI	103	7	7	0	0	7	0	0
UR	76	37	49	0	0	37	0	0
VD	1 580	219	14	32	15	230	34	15
VS	228	52	23	14	27	52	14	27
ZG	214	0	0	0	0	0	0	0
ZH	1 420	320	23	29	9	321	29	9
CH	18 800	2 675	14	332	12	2 722	341	13

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2020 in aziende gestite tutto l'anno nel settore bio

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	283	50	18	1	2	50	1	2
AI	26	29	112	2	7	29	2	7
AR	131	39	30	5	13	39	5	13
BE	1 371	990	72	78	8	996	78	8
BL	152	8	5	1	13	8	1	13
FR	221	76	34	4	5	77	4	5
GE	44	37	84	7	19	37	7	19
GL	97	22	23	1	5	22	1	5
GR	1 294	266	21	88	33	267	88	33
JU	187	167	89	14	8	173	14	8
LU	448	454	101	19	4	455	19	4
NE	109	95	87	9	9	101	9	9
NW	81	26	32	2	8	26	2	8
OW	188	187	99	8	4	187	8	4
SG	485	98	20	7	7	148	7	5
SH	38	20	53	4	20	22	6	27
SO	171	76	44	7	9	76	7	9
SZ	170	46	27	4	9	46	0	0
TG	346	177	51	21	12	179	21	12
TI	153	20	13	4	20	20	4	20
UR	61	23	38	1	4	24	1	4
VD	354	355	100	14	4	364	14	4
VS	346	150	43	8	5	169	8	5
ZG	91	86	95	3	3	87	3	3
ZH	427	419	98	19	5	421	19	5
CH	7 274	3 916	54	331	8	4 023	329	8

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2020 in aziende gestite tutto l'anno nel settore SPB

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	2 441	347	14	37	11	350	37	11
AI	407	81	20	9	11	88	9	10
AR	592	121	20	3	2	127	3	2
BE	9 420	2 649	28	269	10	2 756	272	10
BL	772	1	0	0	0	1	0	0
FR	2 360	493	21	27	5	499	27	5
GE	243	76	31	11	14	85	12	14
GL	325	59	18	0	0	59	0	0
GR	2 024	502	25	104	21	555	110	20
JU	915	168	18	18	11	181	18	10
LU	4 147	630	15	29	5	630	29	5
NE	676	64	9	0	0	64	0	0
NW	398	118	30	8	7	118	8	7
OW	554	77	14	11	14	78	11	14
SG	3 407	740	22	93	13	890	114	13
SH	445	48	11	7	15	52	10	19
SO	1 117	245	22	17	7	246	17	7
SZ	1 386	122	9	8	7	122	8	7
TG	2 024	177	9	11	6	190	11	6
TI	693	91	13	27	30	91	27	30
UR	507	151	30	33	22	183	34	19
VD	2 938	371	13	27	7	376	27	7
VS	2 387	467	20	37	8	504	47	9
ZG	479	36	8	1	3	36	1	3
ZH	2 712	560	21	44	8	565	44	8
CH	43 369	8 394	19	831	10	8 846	876	10

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni

Controlli 2020 in aziende gestite tutto l'anno nel settore extenso

Cantone	Aziende (totale)	Aziende con controlli	Aziende controllate	Aziende con lacune	Aziende controllate con lacune	Controlli	Controlli con lacune	Controlli con lacune
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero	%
AG	1 398	201	14	1	0	201	1	0
AI	14	2	14	0	0	2	0	0
AR	0	0	0	0	0	0	0	0
BE	3 510	536	15	13	2	536	13	2
BL	429	0	0	0	0	0	0	0
FR	1 061	138	13	5	4	138	5	4
GE	175	62	35	2	3	62	2	3
GL	2	2	100	0	0	2	0	0
GR	223	43	19	1	2	43	1	2
JU	508	3	1	0	0	3	0	0
LU	1 038	200	19	2	1	200	2	1
NE	199	18	9	0	0	18	0	0
NW	0	0	0	0	0	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0	0	0
SG	218	44	20	1	2	47	1	2
SH	295	30	10	0	0	30	0	0
SO	587	87	15	2	2	87	2	2
SZ	12	0	0	0	0	0	0	0
TG	811	86	11	4	5	87	4	5
TI	42	5	12	1	20	6	1	17
UR	0	0	0	0	0	0	0	0
VD	1 771	6	0	0	0	6	0	0
VS	93	40	43	4	10	40	4	10
ZG	65	11	17	1	9	11	1	9
ZH	1 384	480	35	6	1	485	6	1
CH	13 835	1 994	14	43	2	2 004	43	2

Fonti: AGIS, Acontrol e Cantoni



Contributi per il paesaggio rurale

Nel 2020 la Confederazione ha promosso prestazioni per la preservazione dell'apertura del paesaggio con 525 milioni di franchi. In seguito alla crescente presenza di grandi predatori anche nell'anno oggetto del rapporto si è verificato un ulteriore trasferimento dei contributi d'estivazione per gli alpi caricate con ovini verso i sistemi con sorveglianza permanente e pascoli da rotazione.

Maggiori informazioni sui contributi per il paesaggio rurale sono disponibili sul sito Internet: www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per il paesaggio rurale



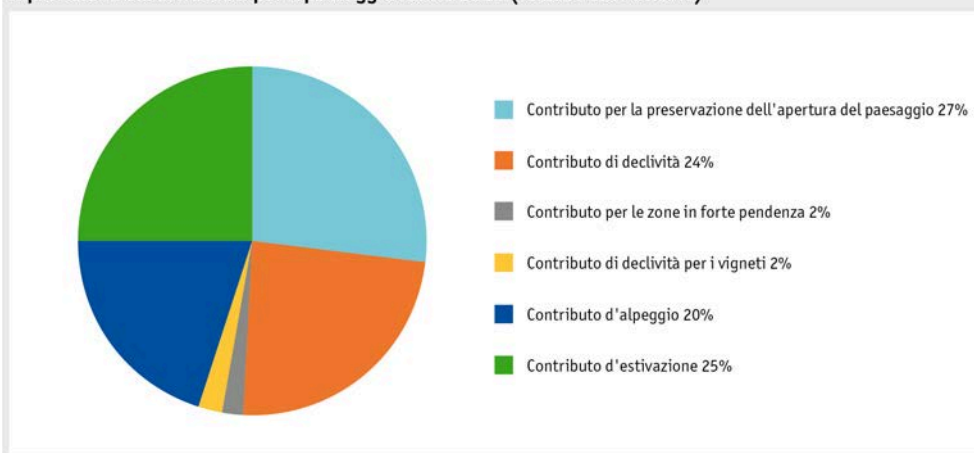
I contributi per il paesaggio rurale si compongono di sei contributi parziali:

- contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio,
- contributo di declività,
- contributo per le zone in forte pendenza,
- contributo di declività per i vigneti,
- contributo di alpeggio,
- contributo d'estivazione.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Ripartizione dei contributi per il paesaggio rurale 2020 (Totale 525.4 mio. fr)



Fonte: UFAG

Il 75 % dei contributi per il paesaggio rurale è versato ad aziende gestite tutto l'anno, sotto forma di contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio, contributo di declività, contributo per le zone in forte pendenza, contributo di declività per i vigneti e contributo di alpeggio. Il restante 25 % è versato ad aziende d'estivazione sotto forma di contributo d'estivazione.

Nella tabella seguente sono riportati gli importi versati per zona agricola e Cantone per tutti e cinque i tipi di contributi per il paesaggio rurale.

Contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio

Mediante il contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio è possibile tenere adeguatamente conto delle maggiori difficoltà in quest'ambito nelle zone ad altitudine più elevata.

Aliquote del contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio 2020

Zona	fr./ha
Zona di pianura	0
Zona collinare	100
Zona di montagna I	230
Zona di montagna II	320
Zona di montagna III	380
Zona di montagna IV	390

Contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Caratteristica	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	24 823	232 777	280 845	538 444
Aziende	Numero	4 372	11 829	13 094	29 295
Superficie per azienda	ha	5,68	19,68	21,45	18,38
Contributo per azienda	fr.	867	3 329	7 394	4 778
Totale contributi	1 000 fr.	3 791	39 377	96 816	139 984

Fonte: UFAG

Anche le aziende nella regione di pianura ricevono un contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio se gestiscono superfici nella regione collinare o in quella di montagna. Visto che la porzione principale delle loro superfici è situata nella regione di pianura, queste aziende ricevono comunque un contributo più basso rispetto a quelle che gestiscono superfici situate prevalentemente nella regione di montagna. La superficie totale che ha beneficiato del contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio è diminuita di 19 ettari rispetto all'anno precedente.

Contributo di declività

Mediante il contributo di declività vengono compensate le difficoltà connesse alla gestione dei terreni declivi in tutte le zone. Non vengono versati contributi per pascoli permanenti, vigneti, siepi nonché boschetti campestri e rivieraschi. La superficie decliva di un'azienda deve ammontare ad almeno 50 are per beneficiare dei contributi di declività.

Aliquote del contributo di declività 2020

Terreno declivo	fr./ha
Declività 18 – 35 %	410
Declività 35 – 50%	700
Declività > 50%	1 000

Contributo di declività 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Caratteristica	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superfici aventi diritto al contributo con:					
- declività 18-35 %	ha	26 641	60 349	71 011	158 000
- declività 35-50 %	ha	2 885	11 759	34 756	49 400
- declività > 50 %	ha	1 348	4 092	21 894	27 335
Totale	ha	30 874	76 199	127 661	234 734
Numero di aziende	Numero	10 814	11 029	12 581	34 424
Contributo per azienda (in fr.)	fr.	1 321	3 361	5 988	3 680
Totale contributi	1 000 fr.	14 290	37 066	75 338	126 694

Fonte: UFAG

Dei 235 000 ettari di superfici declive, nel 2020 quasi due terzi rientravano nella categoria con declività del 18 - 35 %. Rispetto all'anno precedente la superficie che ha beneficiato di contributi di declività è aumentata di 176 ettari. L'estensione delle superfici notificate è influenzata anche dalle condizioni meteorologiche che determinano il tipo di gestione (più o meno pascoli o prati da sfalcio).

Contributo per le zone in forte pendenza

Il contributo per le zone in forte pendenza è erogato alle aziende con una quota del 30 % ed oltre di superfici scoscese, ossia con declività superiore al 35 %, particolarmente difficile da gestire.

Aliquote del contributo per le superfici in forte pendenza* 2020

Quota di superfici con contributo di declività con declività > 35 % rispetto alla SAU avente diritto al contributo	fr./ha
30 %	100
40 %	229
50 %	357
60 %	486
70 %	614
80 %	743
90 %	871
100 %	1 000

* Le aliquote sono indicate in scaglioni del 10 %. Aumentano comunque costantemente in funzione della quota delle superfici con declività > 35 %.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Contributo per le zone in forte pendenza 2020

Caratteristica	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superfici aventi diritto ai contributi (declività >35 %)	ha	142	2 649	32 412	35 203
Numero di aziende	Numero	25	586	4 248	4 859
Superficie per azienda	ha	5,70	4,52	7,63	7,24
Contributo per azienda	fr.	1 136	1 061	2 498	2 318
Totale contributi	1 000 fr.	28	622	10 611	11 261

Fonte: UFAG

I fondi dei contributi per le zone in forte pendenza vanno a beneficio soprattutto della regione di montagna. Rispetto all'anno precedente la superficie con contributi per le zone in forte pendenza è aumentata di 68 ettari.

Contributo di declività per i vigneti

Mediante questi contributi s'intende preservare i vigneti situati nelle zone in forte pendenza e terrazate e garantirne la gestione.

Aliquote del contributo di declività per i vigneti 2020

Terreno declivo	fr./ha
Declività 30 – 50 %	1 500
Declività > 50 %	3 000
Zone terrazate, declività > 30 %	5 000

Contributo di declività per i vigneti 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI


	Unità	Totale
Totale delle superfici aventi diritto ai contributi	ha	3 823
Zone in forte pendenza, declività 30 - 50 %	ha	1 852
Zone in forte pendenza, declività > 50 %	ha	420
Zone terrazzate	ha	1 552
Numero di aziende	Numero	2 223
Superficie per azienda	ha	1,72
Contributo per azienda	fr.	5 306
Totale contributi	1 000 fr.	11 795

Fonte: UFAG

La quota dei vigneti aventi diritto a contributi in zone in forte pendenza e terrazzate rispetto alla superficie viticola totale ammonta a circa il 30 %, di cui circa il 10 % si trova in zone in forte pendenza con una declività superiore al 50 % e il 40 % (1552 ha) in zone terrazzate. Rispetto all'anno precedente la superficie con contributi di declività per i vigneti è aumentata di 30 ettari.

Contributo di alpeggio

Il contributo di alpeggio è un incentivo finanziario affinché le aziende gestite tutto l'anno estivano i propri animali. Ammonta a 370 franchi per carico normale.

Contributo di alpeggio 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Carichi normali	CN	52 200	66 690	169 292	288 182
Numero di aziende	Numero	4 605	5 372	9 814	19 791
CN per azienda	CN	11,34	12,41	17,25	14,56
Contributo per azienda	fr.	4 194	4 593	6 383	5 388
Totale contributi	1 000 fr.	19 314	24 675	62 638	106 627

Fonte: UFAG

I carichi normali destinati all'estivazione provenienti dalla regione di montagna sono quasi il triplo di quelli originari della regione di pianura. Le aziende della regione di montagna, con mediamente 17,25 carichi normali, estivano il maggior numero di animali per azienda. Rispetto all'anno precedente il numero di carichi normali che hanno beneficiato di contributi di alpeggio è diminuito di 9264 unità.

Contributo d'estivazione

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Mediante il contributo d'estivazione s'intende garantire la gestione e la cura dei vasti pascoli d'estivazione nelle Alpi, nelle Prealpi e nel Giura. La regione d'estivazione viene gestita e curata con circa 300 000 carichi normali. Per carico normale s'intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso (UBG) durante 100 giorni (cfr. articolo sulle aziende d'estivazione nel presente Rapporto agricolo).

Aliquote del contributo d'estivazione 2020

Categoria di animali	fr.
Ovini, senza pecore lattifere, per CN	
– per gregge permanentemente sorvegliato o pascoli da rotazione con provvedimenti di protezione del gregge	400
– per pascoli da rotazione	320
– per altri pascoli	120
Altri animali da reddito che consumano foraggio grezzo, per CN	400
– Supplemento per vacche munte, pecore lattifere e capre lattifere per UBG	40

Fonte: UFAG

Contributo d'estivazione 2020

Categoria di animali	Contributi		Aziende	
	Unità	1 000 fr.	Numero	CN
Ovini, senza pecore lattifere		7 260	777	22 007
Altri animali da reddito che consumano foraggio grezzo		117 285	6 286	294 594
Contributo supplementare per vacche munte, pecore lattifere e capre lattifere		4 456	4 584	111 869
Totale		129 000	-	-

Poiché la stessa azienda può presentare diverse categorie di animali, nella tabella precedente non si indica il numero totale di aziende né il CN complessivo, in quanto il contributo supplementare è versato per animali che rientrano già nel CN della categoria «Altri animali da reddito che consumano foraggio grezzo». Fonte: UFAG

Contributo d'estivazione per l'estivazione di ovini secondo il sistema di pascolo 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI


Sistema di pascolo	Aziende	Animali con contributi	Contributi
Unità	Numero	CN	1 000 fr.
Sorveglianza permanente	204	13 961	5 547
Pascoli da rotazione	203	3 997	1 245
Altri pascoli	382	4 048	468
Totale	789	22 007	7 260

Fonte: UFAG

Rispetto agli anni precedenti gli ovini sotto sorveglianza permanente e su pascoli da rotazione sono aumentati notevolmente. Per gli ovini su altri pascoli si registra invece un calo. Tale trasferimento è riconducibile principalmente alla crescente presenza di grandi predatori.

Evoluzione dell'estivazione 2017 – 2020

Categoria di animali		2017	2018	2019	2020
Vacche da latte	Aziende	4 640	4 543	4 581	4 521
	CN	107 469	106 996	103 319	108 153
Vacche madri e altre vacche	Aziende	2 802	2 811	2 845	2 878
	CN	45 640	47 660	47 586	50 825
Altri bovini	Aziende	6 107	6 062	6 038	5 991
	CN	116 581	119 058	113 846	117 242
Equidi	Aziende	843	728	763	754
	CN	3 978	3 599	3 751	3 683
Ovini	Aziende	892	890	877	879
	CN	23 768	23 707	22 613	22 776
Caprini	Aziende	1 279	1 294	1 284	1 255
	CN	6 086	6 291	6 181	6 149
Altri animali estivati	Aziende	419	455	458	499
	CN	1 095	1 229	1 296	1 299

Fonte: UFAG

Contributi d'estivazione per Cantone e categoria di animali
Statistica sull'estivazione: aziende e carichi normali per Cantone



Pagamenti diretti alle aziende d'estivazione per Cantone

Markus Wildisen, UFAG, Settore Pagamenti diretti Basi

Contributi per il paesaggio rurale – 2020: contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio, contributo di declività, contributo per le zone in forte pendenza, contributo di declività per i vigneti, contributo d'alpeggio

Cant.	Contr. preserv. apertura del paes.			Contr. di declività			Contr. zone in forte pendenza			Contr. di declività per i vigneti			Contr. d'alpeggio		
	Aziende	Superf.	Tot. contr.	Aziend	Superf.	Tot. contr.	Aziend	Superf.	Tot. contr.	Aziend	Superf.	Tot. contr.	Aziend	Superf.	Tot. contr.
	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.
ZH	817	12 779	2 069 660	2 011	8 918	4 287 128	39	257	50 676	176	151	272 460	593	4 213	1 558 898
BE	7 001	119 887	31 524 228	7 746	48 268	26 250 600	1 117	6 997	2 119 100	57	101	411 618	4 872	56 529	20 915 619
LU	2 946	42 379	9 128 927	3 489	21 140	11 005 102	376	1 961	539 031	30	26	46 086	1 167	9 179	3 396 123
UR	505	6 517	2 235 711	478	4 429	3 286 335	367	2 841	1 543 220	1	1	1 095	472	5 905	2 184 873
SZ	1 296	19 077	5 692 332	1 303	9 762	5 559 751	295	1 747	582 170	14	8	15 915	1 010	12 077	4 468 616
OW	540	7 040	1 967 165	526	4 174	2 624 076	226	1 439	489 824	2	2	4 175	484	8 574	3 172 428
NW	380	5 088	1 416 874	376	3 274	2 122 604	194	1 332	505 396	1	1	1 515	302	3 724	1 377 835
GL	307	5 671	1 936 261	306	3 314	2 150 893	146	1 281	424 315	2	2	8 360	280	5 130	1 898 236
ZG	329	6 051	1 493 571	403	3 012	1 560 617	39	223	51 556	4	4	6 924	149	959	354 938
FR	1 448	35 342	6 693 185	1 894	8 779	3 994 268	10	64	13 401	19	32	60 858	1 375	24 170	8 942 821
SO	561	12 853	2 690 157	808	5 306	2 452 500	2	4	671	4	1	2 586	286	2 304	852 620
BL	639	13 707	2 016 258	680	5 683	2 581 046	2	14	3 508	41	32	54 567	109	727	268 835
SH	152	2 736	274 766	323	1 643	728 344	0	0	0	111	84	140 675	23	217	80 209
AR	584	11 482	3 230 679	580	5 982	2 917 910	30	143	30 262	3	2	4 560	350	3 967	1 467 917
AI	400	7 014	2 168 266	393	3 191	1 591 280	11	48	8 982	1	0	1 005	220	2 340	865 795
SG	2 564	40 394	10 281 860	2 912	23 429	12 612 948	394	2 796	789 825	61	99	296 195	1 998	23 642	8 747 650
GR	1 963	50 788	18 765 361	1 922	30 191	18 435 062	917	9 936	2 907 859	33	23	51 920	1 838	42 796	15 834 581
AG	1 262	17 867	1 948 275	1 932	10 500	4 748 109	7	28	5 120	126	139	233 160	280	2 726	1 008 601
TG	187	2 303	473 141	1 078	3 134	1 480 988	7	41	7 413	53	58	91 493	349	3 128	1 157 446
TI	621	9 973	3 340 627	507	3 752	2 459 775	142	921	272 886	177	199	434 819	384	8 028	2 970 294
VD	1 204	30 454	6 567 651	1 858	8 869	4 192 981	18	144	23 573	431	741	2 421 585	1 114	30 637	11 335 511
VS	2 299	28 914	9 995 037	1 558	10 651	6 419 713	518	2 954	876 510	772	1 997	7 015 102	1 361	20 200	7 474 172
NE	587	25 684	7 709 059	548	3 117	1 335 562	1	5	4 581	57	69	139 595	301	4 648	1 719 894
GE	1	12	3 869	44	80	35 943	0	0	0	44	46	71 115	26	535	197 803
JU	702	24 430	6 360 621	749	4 138	1 860 780	1	25	11 401	3	4	7 725	448	11 826	4 375 640
CH	29 295	538 444	139 983 539	34 424	234 734	126 694 317	4 859	35 203	11 261 277	2 223	3 823	11 795 109	19 791	288 182	106 627 352

Zone

Pianura	4 372	24 823	3 790 798	10 814	30 874	14 290 216	25	142	28 390	1 333	1 948	5 600 744	4 605	52 200	19 313 838
Collina	6 188	122 178	13 899 454	5 643	35 306	16 438 498	55	207	39 495	323	705	2 367 161	2 281	24 312	8 995 593
ZM I	5 641	110 599	25 477 630	5 386	40 893	20 627 765	531	2 442	582 383	154	260	758 283	3 091	42 378	15 679 708
ZM II	6 895	149 993	47 376 450	6 464	56 500	30 890 702	1 398	8 495	2 498 089	296	844	2 835 678	4 383	68 368	25 296 117
ZM III	3 861	78 169	29 156 885	3 803	42 133	25 929 775	1 669	13 113	4 348 232	85	51	185 698	3 285	62 937	23 286 744
ZM IV	2 338	52 682	20 282 322	2 314	29 028	18 517 361	1 181	10 803	3 764 688	32	14	47 544	2 146	37 987	14 055 352

Fonte: UFAG

Contributi per la qualità del paesaggio: contributo d'estivazione 2020

	Ovini (escl. pecore latt.)			Vacche latt., pecore latt., capre latt. ¹			Altri animali che cons. foraggio grezzo			Totale	
	Carico usuale			Carico usuale			Carico usuale			Totale	
	Aziende	usuale	Contr.	Aziende	usuale	Contr.	Aziende	usuale	Contr.	Aziende	Contr.
	carichi	carichi	carichi	carichi	carichi	carichi	carichi	carichi	carichi	no.	fr.
no.	norm.	fr.	no.	norm.	fr.	no.	norm.	fr.	no.	fr.	
ZH				7	330	132 048	4	10	390	7	132 438
BE	127	1 827	482 512	1 336	56 809	22 704 617	1 035	25 589	1 022 485	1 411	24 209 613
LU	27	253	70 988	238	6 760	2 704 121	136	1 471	58 842	240	2 833 952
UR	73	1 549	481 658	231	7 312	2 922 690	190	3 801	151 825	280	3 556 173
SZ	39	766	256 953	389	12 406	4 959 033	306	3 955	158 134	411	5 374 121
OW	18	149	40 281	234	8 895	3 558 101	209	4 814	192 579	247	3 790 962
NW	8	151	49 053	123	4 454	1 779 646	93	1 834	73 193	127	1 901 892
GL	12	492	162 567	112	6 993	2 797 100	93	3 603	144 137	117	3 103 804
ZG				5	151	60 524	4	39	1 540	5	62 064
FR	36	691	233 532	561	23 664	9 462 578	365	7 271	290 764	582	9 986 874
SO	1	3	360	54	2 544	1 017 606	25	207	8 277	54	1 026 243
BL				9	355	142 190	1	3	126	9	142 316
SH				1	116	46 204				1	46 204
AR			0	107	2 598	1 037 305	84	1 453	58 109	107	1 095 414
AI	7	100	23 256	137	3 096	1 235 460	120	1 784	71 168	142	1 329 885
SG	22	1 007	363 815	346	20 465	8 181 511	270	7 344	293 730	356	8 839 055
GR	152	7 021	2 620 080	870	51 615	20 627 234	625	14 589	583 182	932	23 830 496
AG				3	202	78 865	1	3	138	3	79 004
TG	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TI	72	1 732	490 673	203	9 010	3 601 012	135	4 983	199 228	234	4 290 913
VD	29	1 217	470 446	613	34 895	13 850 348	428	12 627	501 434	631	14 822 228
VS	153	4 695	1 497 021	461	23 851	9 531 592	332	11 832	473 079	531	11 501 692
NE			0	148	5 640	2 241 647	72	835	32 595	148	2 274 242
GE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
JU	1	52	16 534	98	11 533	4 613 382	56	3 515	140 583	99	4 770 499
Totale	777	21 705	7 259 731	6 286	293 696	117 284 816	4 584	111 561	4 455 538	6 674	129 000 084

¹ Animali munti con una durata d'estivazione di 56 – 100 giorni

Fonte: UFAG

Statistica sull'estivazione – 2020: aziende e carichi normali per Cantone

Cant.	Vacche lattifere		Vacche madri, nutrici e altre vacche		Altri bovini		Equini		Ovini		Caprini		Altri	
	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico	Aziende	Carico
	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi	no.	carichi
ZH	4	10			7	240					1	1		
BE	1 030	25 066	481	6 073	1 330	22 338	130	544	150	2 517	331	804	92	292
LU	134	1 454	129	1 736	232	3 350	16	29	28	232	29	41	6	14
UR	183	3 650	69	812	171	2 327	9	7	75	1 753	53	291	51	68
SZ	296	3 794	147	1 747	382	6 210	33	94	50	786	91	216	57	114
OW	221	4 768	66	714	244	3 071	12	26	20	147	35	55	27	60
NW	92	1 798	38	583	121	1 832	7	9	9	198	20	52	17	82
GL	92	3 578	42	784	108	2 452	11	16	13	470	35	75	43	112
ZG	4	39	3	23	5	94								
FR	357	7 054	161	2 037	551	12 944	57	233	44	923	84	212	32	74
SO	25	207	36	714	53	1 413	5	59	1	3	1	0	1	0
BL	1	3	5	122	9	220								
SH					1	111								
AR	81	1 419	10	83	103	1 018	4	11			33	36	10	33
AI	118	1 696	9	21	132	1 153	2	2	7	95	44	94	24	39
SG	269	7 173	175	2 908	340	9 261	23	60	31	1 266	112	352	32	153
GR	599	13 921	599	15 842	751	17 962	227	821	171	6 572	159	1 144	9	9
AG	1	3	1	3	3	186	1	3						
TG														
TI	104	3 700	107	1 403	139	1 395	37	165	73	1 647	86	1 914	38	42
VD	454	12 938	374	7 331	660	15 985	61	160	42	1 364	52	163	56	203
VS	322	11 397	270	3 750	384	5 946	70	256	160	4 742	87	696	2	1
NE	74	854	76	1 240	145	3 328	14	97	1	2	1	1	2	1
GE	2	7	7	353	9	319								
JU	58	3 625	73	2 548	111	4 087	35	1 093	4	57	1	3		
Total	4 521	108 153	2 878	50 825	5 991	117 242	754	3 683	879	22 776	1 255	6 149	499	1 299

Un carico = 1 UBG * durata d'estivazione / 100

Fonte: UFAG

Pagamenti diretti per le aziende d'estivazione – 2020

Cantone	Contributi d'estivazione		Contributi per la biodiversità ¹		Contributi per la qualità del paesaggio ²		Totale ³	
	Aziende	Tot. contr.	Aziende	Tot. contr.	Aziende	Tot. contr.	Aziende	Tot. contr.
	no.	fr.	no.	fr.	no.	fr.	no.	fr.
ZH	7	132 438	5	9 719	4	20 642	7	162 799
BE	1 411	24 209 613	1 136	5 627 816	1 207	1 471 116	1 448	31 308 545
LU	240	2 833 952	180	486 411	213	276 089	241	3 596 452
UR	280	3 556 173	237	1 452 087	151	252 687	304	5 260 947
SZ	411	5 374 121	368	1 451 248	333	497 636	414	7 323 005
OW	247	3 790 962	233	913 180	201	356 862	250	5 061 003
NW	127	1 901 892	119	459 623	106	187 875	128	2 549 390
GL	117	3 103 804	116	1 305 735	106	146 576	117	4 556 114
ZG	5	62 064	3	5 313	3	3 773	5	71 151
FR	582	9 986 874	419	1 475 329	545	1 326 163	586	12 788 366
SO	54	1 026 243	53	165 624			53	1 191 866
BL	9	142 316	7	21 577			9	163 893
SH	1	46 204	1	270			1	46 474
AR	107	1 095 414	99	131 790	79	168 417	111	1 395 621
AI	142	1 329 885	118	146 277	107	118 181	142	1 594 343
SG	356	8 839 055	266	1 653 294	293	1 016 008	359	11 508 358
GR	932	23 830 496	809	8 895 356	26	88 722	933	32 814 574
AG	3	79 004			3	8 079	3	87 082
TG	0	0					0	0
TI	234	4 290 913	158	901 076	138	215 325	235	5 407 314
VD	631	14 822 228	584	2 640 227	571	2 382 682	649	19 845 137
VS	531	11 501 692	502	4 089 714	378	856 073	533	16 447 479
NE	148	2 274 242	124	129 158	61	177 703	152	2 581 103
GE	0	0					0	0
JU	99	4 770 499	38	38 150	73	914 555	103	5 723 204
Totale	6 674	129 000 084	5 575	31 998 970	4 598	10 485 164	6 783	171 484 219

¹ Numero di aziende e contributi sono incompleti per alcuni Cantoni.

² Contributo federale

³ Prima della riduzione / Pagamenti posticipati

Fonte: UFAG



Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento

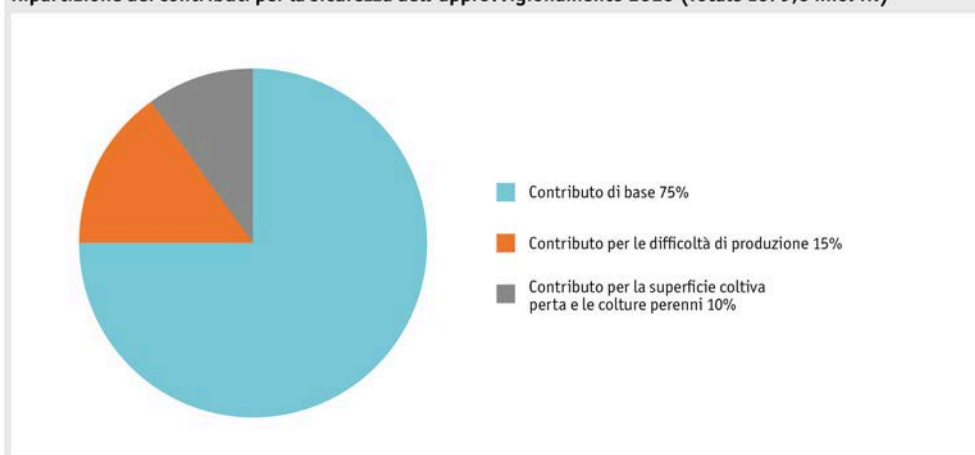
Per la salvaguardia della sicurezza dell'approvvigionamento nel 2020 la Confederazione ha versato 1,08 miliardi di franchi di contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento. La gestione delle superfici di anno in anno varia relativamente poco e quindi anche questa somma resta stabile. A causa del cambiamento strutturale il contributo medio per azienda annuo cresce in maniera lenta ma costante.

Maggiori informazioni sui contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento sono disponibili sul sito Internet: www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento

I contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento si compongono di tre contributi parziali:

- contributo di base,
- contributo per le difficoltà di produzione,
- contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni.

Ripartizione dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento 2020 (Totale 1079,6 mio. fr.)



Fonte: UFAG

La maggior parte dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento è versata sotto forma di contributo di base (75 %); il resto sotto forma di contributo per le difficoltà di produzione (15 %) e di contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni (10 %). Rispetto all'anno precedente l'importo totale dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento è diminuito di 1,0 milioni di franchi. Tale calo è riconducibile soprattutto alla flessione della superficie agricola utile e all'estensione delle superfici per la promozione della biodiversità.

Contributo di base

Il contributo di base mira a mantenere la capacità produttiva. L'importo è uguale in tutte le zone. Per le superfici permanentemente inerbite estensive e poco intensive il contributo di base ammonta al 50 % di quello versato per le superfici produttive.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Aliquote del contributo di base 2020

	fr./ha
Superficie permanentemente inerbita gestita come superficie per la promozione della biodiversità	450
Altra superficie che dà diritto ai contributi	900

Contributo di base 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	463 337	246 912	281 050	991 300
- di cui SPB	ha	49 179	30 332	70 217	149 728
Numero di aziende	Numero	18 172	11 781	13 058	43 011
Superficie per azienda	ha	25	21	22	23
Contributo per azienda	fr.	21 061	17 451	16 802	18 779
Totale contributi	1 000 fr.	382 718	206 118	219 394	807 705

Fonte: UFAG

La quota di superfici per la promozione della biodiversità (SPB), a favore delle quali vengono stanziati contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento più bassi, è maggiore nella regione collinare e in quella di montagna rispetto alla regione di pianura. Inoltre, le aziende nella regione di pianura sono in media le più grandi (25,5 ha), quelle nella regione collinare le più piccole (21,0 ha), anche se la differenza rispetto a quelle di montagna (in media 21,5 ha) è minima. Per questi motivi (quota SPB e superficie per azienda), il contributo medio per azienda registra il valore più alto, ovvero 21 061 franchi, nella regione di pianura e quello più basso, ovvero 16 802 franchi, nella regione di montagna. Il contributo versato nella regione collinare si situa a metà tra questi due valori ed è pari a 17 451 franchi.

Il contributo di base per le aziende con una superficie superiore a 60 ettari viene graduato, ovvero per la superficie superiore a 60 ettari e inferiore a 140 ettari di un'azienda, il contributo di base è ridotto. Se la superficie supera 140 ettari, il contributo di base decade. Nel caso delle comunità aziendali, i limiti per la graduazione sono moltiplicati per il numero di aziende associate.

Riduzioni applicate a causa della graduazione del contributo di base per le aziende più grandi 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI


Superficie	Aziende	Riduzione	Riduzione per azienda
Unità	Numero	1 000 fr.	fr.
Oltre 60 - 80 ha	872	1 145 718	1 314
Oltre 80 - 100 ha	234	1 357 372	5 801
Oltre 100 - 120 ha	67	922 685	13 771
Oltre 120 - 140 ha	39	541 003	13 872
Oltre 140 ha	36	1 630 843	45 301
Totale	1 248	5 597 622	4 485

Fonte : OFAG

Nel 2020 le riduzioni del contributo di base hanno interessato 1248 aziende per un totale di 5,6 milioni di franchi. 36 aziende con contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento avevano una superficie superiore a 140 ettari. Solo in queste aziende le riduzioni del contributo di base sono state pari a 1,6 milioni di franchi.

Contributo per le difficoltà di produzione

Mediante il contributo per le difficoltà di produzione vengono tenuti in considerazione i maggiori costi e le rese inferiori della produzione ad altitudine più elevata.

Aliquote del contributo per le difficoltà di produzione 2020

Zona	Fr./ha
Zona di pianura	0
Zona collinare	240
Zona di montagna I	300
Zona di montagna II	320
Zona di montagna III	340
Zona di montagna IV	360

Contributo per le difficoltà di produzione 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	24 405	230 674	276 384	531 463
Numero di aziende	Nombre	4 178	11 768	13 042	28 988
Superficie per azienda	ha	5,84	19,60	21,19	18,33
Contributo per azienda	fr.	1 492	5 243	7 003	5 494
Totale contributi	1 000 fr.	6 232	61 706	91 328	159 265

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Fonte: UFAG

Anche le aziende nella regione di pianura ricevono un contributo per le difficoltà di produzione se gestiscono superfici nella regione collinare o in quella di montagna. L'importo medio del contributo per le difficoltà di produzione per azienda sale con l'aumentare delle difficoltà; nella regione di pianura ammonta a 1492 franchi, in quella collinare a 5243 e in quella di montagna a 7003 franchi.

Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni

Il contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni retribuisce il lavoro svolto in vista di mantenere il potenziale per una produzione più elevata di calorie su queste superfici. Ammonta, in tutte le zone, a 400 franchi per ettaro.

Aliquote del contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni 2020

	fr./ha
Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni	400

Contributo per la superficie coltiva aperta e le colture perenni 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Superficie	ha	235 684	41 223	4 732	281 638
Numero di aziende	Numero	16 694	7 294	2 263	26 251
Superficie per azienda	ha	14,12	5,65	2,09	10,73
Contributo per azienda	fr.	5 647	2 261	836	4 291
Totale contributi	1 000 fr.	94 274	16 489	1 893	112 655

Fonte: UFAG

La campicoltura e le colture perenni si riscontrano soprattutto nella regione di pianura e in quella collinare. Ciò si rispecchia nella superficie per azienda. Perciò, in queste regioni, si registra il contributo medio per azienda più elevato.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dettagliati sui contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento versati secondo i tre tipi di contributi, suddivisi per Cantone e zona agricola.

Jonas Plattner, UFAG, Settore Pagamenti diretti Basi

Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento – 2020

Cantone	Contr. di base			Contr. per le difficoltà di produzione			Contr. per la superficie coltiva aperta e le colt. perenni		
	Aziende	Superficie	Tot. contr.	Aziende	Superficie	Tot. contr.	Aziende	Superficie	Tot. contr.
	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.	no.	ha	fr.
ZH	2 679	66 535	54 157 733	778	12 269	3 198 925	2 196	28 375	11 350 088
BE	9 395	185 358	153 622 403	6 991	119 080	35 990 290	5 995	46 570	18 627 989
LU	4 123	72 799	61 552 685	2 915	41 944	11 846 884	2 524	15 082	6 032 657
UR	503	6 535	5 157 978	503	6 428	2 144 441	17	14	5 496
SZ	1 376	21 632	17 981 544	1 282	17 917	5 607 066	201	397	158 752
OW	547	7 570	6 320 610	537	6 959	2 141 367	35	31	12 540
NW	393	5 685	4 681 771	379	5 013	1 538 903	24	34	13 500
GL	325	6 760	5 458 721	306	5 595	1 840 091	36	94	37 768
ZG	474	9 568	8 103 572	324	5 549	1 649 025	239	1 577	630 658
FR	2 338	72 358	60 835 425	1 442	35 233	9 755 476	1 776	23 096	9 238 364
SO	1 103	29 861	24 024 033	552	12 794	3 569 462	850	10 079	4 031 735
BL	761	20 696	16 585 494	628	13 606	3 444 424	623	5 730	2 292 144
SH	443	13 486	10 749 646	140	2 655	587 514	431	8 990	3 595 806
AR	584	11 361	9 768 229	583	11 278	3 493 831	34	27	10 676
AI	394	6 799	5 849 151	394	6 773	2 143 031	31	30	12 060
SG	3 363	67 375	57 016 126	2 545	38 879	11 565 567	1 145	5 794	2 317 556
GR	2 017	54 405	40 769 729	1 953	50 615	17 378 303	594	2 376	950 596
AG	2 415	55 999	45 758 471	1 236	17 718	4 163 068	2 252	26 298	10 519 088
TG	1 977	46 889	39 132 951	182	2 268	629 972	1 750	19 531	7 812 544
TI	680	12 277	9 342 782	614	9 896	3 202 060	414	1 739	695 797
VD	2 915	102 516	82 530 612	1 157	30 211	8 503 949	2 574	55 589	22 235 624
VS	2 382	35 377	25 081 384	2 266	28 777	9 571 258	1 303	7 884	3 153 563
NE	672	30 924	24 605 935	582	25 655	8 015 216	305	4 624	1 849 760
GE	241	9 959	7 599 890	1	12	3 869	232	7 540	3 015 920
JU	911	38 576	31 017 830	698	24 340	7 281 477	670	10 137	4 054 672
CH	43 011	991 300	807 704 706	28 988	531 463	159 265 472	26 251	281 638	112 655 355
Zone									
Pianura	18 172	463 337	382 718 138	4 178	24 405	6 232 459	16 694	235 684	94 273 561
Collina	6 155	134 393	111 404 432	6 145	121 012	29 228 841	4 695	31 607	12 642 967
ZM I	5 626	112 519	94 187 929	5 623	109 662	32 476 660	2 599	9 615	3 846 192
ZM II	6 873	149 313	121 463 426	6 862	147 074	46 718 732	1 417	3 789	1 515 648
ZM III	3 854	78 322	59 953 683	3 850	77 196	26 120 154	611	764	305 479
ZM IV	2 331	53 416	37 977 099	2 330	52 114	18 488 625	235	179	71 507

Fonte: UFAG



Contributo per la qualità del paesaggio

Per la preservazione, la promozione e l'ulteriore sviluppo di paesaggi attrattivi, come ad esempio la salvaguardia dei pascoli boschivi, la cura di selve castanili o la promozione della campicoltura di montagna, nel 2020 la Confederazione ha versato contributi per la qualità del paesaggio pari a 146 milioni di franchi. Nel complesso in tutta la Svizzera nell'anno oggetto del rapporto erano in corso 138 progetti.

Obiettivo della misura

Questo strumento consente di preservare e promuovere in maniera mirata la varietà del paesaggio in Svizzera. I contributi per la qualità del paesaggio (CQP) sono versati sulla base di progetti. In tal modo i Cantoni possono tener conto delle loro esigenze regionali.

Maggiori informazioni sui contributi per la qualità del paesaggio sono disponibili sul sito Internet: www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per la qualità del paesaggio.

Per i mezzi finanziari della Confederazione che sono ripartiti tra i Cantoni è stato fissato un limite massimo in funzione della SAU (120 fr./ha) e del carico usuale (80 fr./CN), onde limitare le risorse necessarie per i progetti QP alle uscite presentate nel messaggio del Consiglio federale sulla PA 14 – 17 e stabilite per il periodo 2018 – 2021.

Informazioni utili per l'elaborazione di progetti QP sono disponibili sul sito Internet dell'UFAG.



Mezzi finanziari e dati statistici 2020

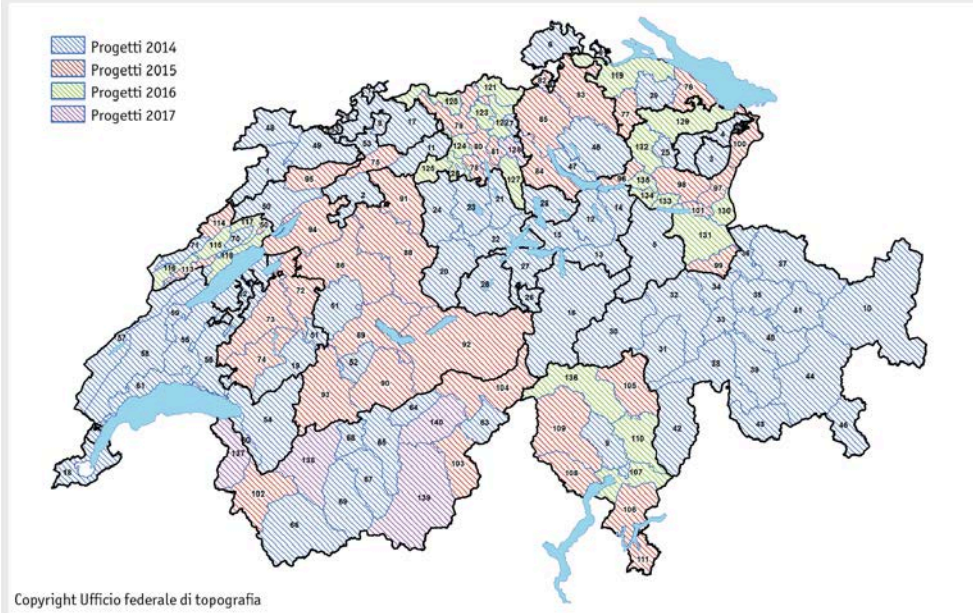
Considerati quelli autorizzati dal 2014 al 2020, attualmente sono in corso 138 progetti QP a favore dei quali nel 2020 la Confederazione ha versato un importo totale di 146 milioni di franchi. I Cantoni sono tenuti a partecipare al finanziamento dei contributi nella misura del

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



10 %. In tutti i Cantoni vi sono aziende che possono attuare tali misure poiché dal 2015 in ogni Cantone è in atto almeno un progetto QP.

Progetti qualità del paesaggio



Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura 2019

La tabella seguente funge da legenda al grafico di cui sopra.

Il link seguente rimanda a una tabella riassuntiva su tutti i dati relativi ai progetti per la qualità del paesaggio menzionati di seguito.

Contributi per la qualità del paesaggio, per regione 2020

Al momento 35 520 aziende gestite tutto l'anno e 4577 aziende d'estivazione hanno concluso un accordo per provvedimenti QP per otto anni. Pertanto l'81 % delle aziende gestite tutto l'anno e il 68 % delle aziende d'estivazione hanno un contratto QP in corso. Per le misure attuate, alle aziende partecipanti la Confederazione ha stanziato un importo medio di 3834 franchi per azienda e 143 franchi per ettaro di SAU. I contributi per ettaro di SAU sono leggermente inferiori nella regione di pianura rispetto alla regione collinare e a quella di montagna.

Contributi per la qualità del paesaggio, per regione 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Regione d'estivazione	Totale
Aziende	Numero	14 354	9 834	11 332	4 577	40 097
Contributo per ha ¹	Numero	137	138	158	–	143
Contributo per azienda	fr.	4 066	3 364	3 951	2 282	3 836
Totale contributi	1 000 fr.	58 366	33 074	44 744	10 485	146 669

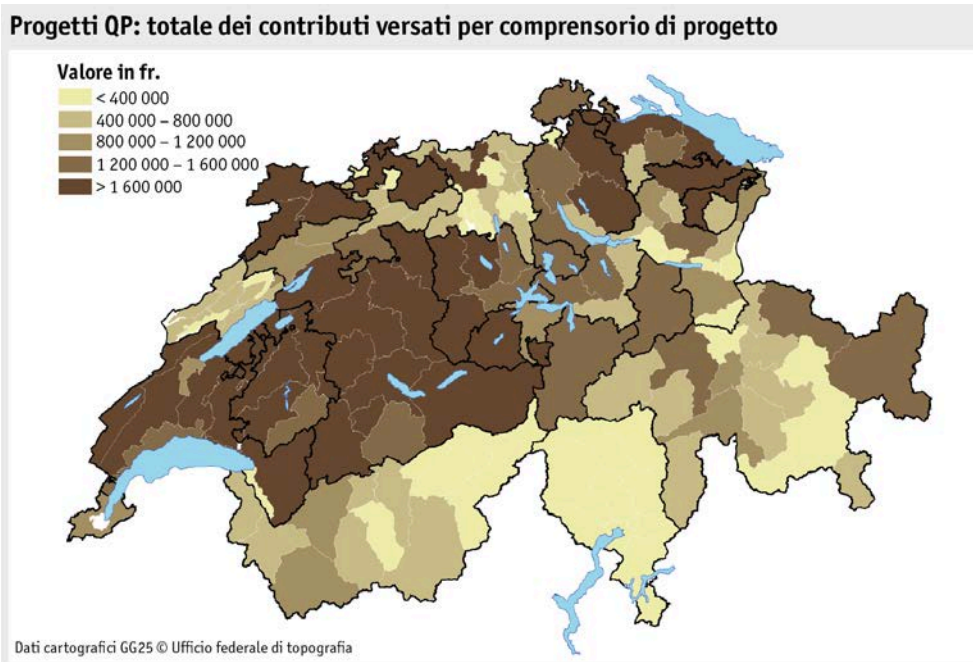
¹ Soltanto aziende gestite tutto l'anno Fonte: UFAG



Contributi per la qualità del paesaggio, per Cantone 2020

Visto che non tutti i Cantoni hanno realizzato lo stesso numero di progetti, i contributi variano notevolmente da un Cantone all'altro. Gli importi più elevati sono stati versati nei Cantoni Berna (28 mio. fr.) e Vaud (16 mio. fr.). Nel Canton Vaud è stato erogato l'importo più alto a favore della regione d'estivazione.

Contributi per la qualità del paesaggio, per progetto 2020



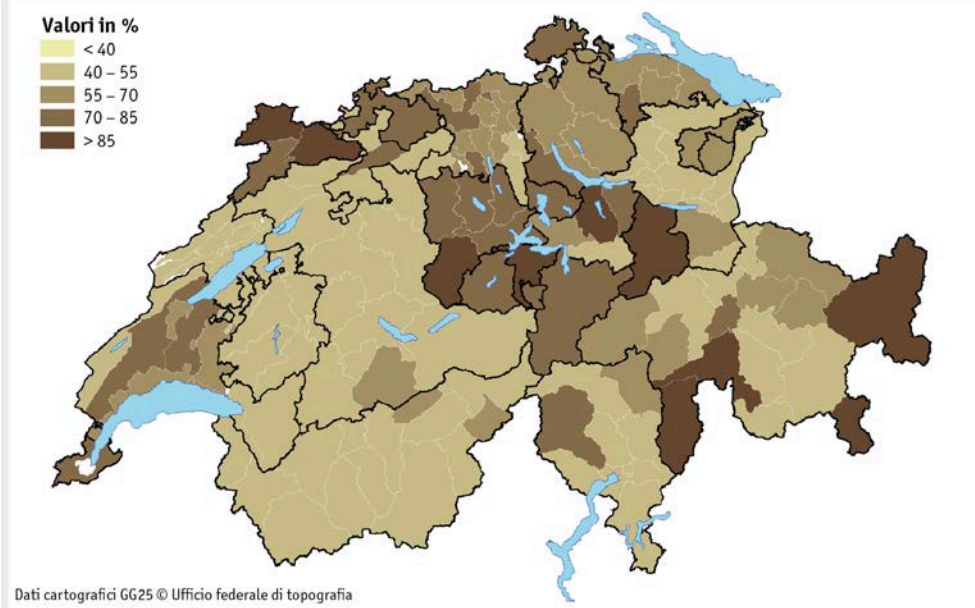
Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura 2019

L'ammontare dei contributi per progetto dipende fortemente dalla superficie agricola utile e dal numero di aziende nel comprensorio del progetto, nonché dalla partecipazione delle aziende. Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati per progetto.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Progetti QP: partecipazione delle aziende gestite tutto l'anno nel comprensorio del progetto



Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura - 2019

Per questa analisi (sulla **partecipazione delle aziende gestite tutto l'anno**) è determinante la sede dell'azienda e non l'ubicazione della superficie gestita. Ciò significa che se il comprensorio del progetto A include molte superfici gestite da aziende con sede nel comprensorio B o C, al momento dell'analisi la loro partecipazione al progetto A sarà considerata in misura minore.

I progetti con i più alti tassi di partecipazione si trovano nel Canton Grigioni. Spesso partecipa oltre il 95 % delle aziende ai progetti QP. Ulteriori dati sulla partecipazione delle aziende gestite tutto l'anno e di quelle d'estivazione sono disponibili nella tabella seguente.

Progetti QP: contributi per azienda gestita tutto l'anno nel comprensorio del progetto



Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura 2019

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Per questi dati per azienda non viene fatta alcuna distinzione tra provvedimenti annuali o unici (investimenti): gli investimenti unici di grande portata hanno un impatto notevole nella statistica di quest'anno, ma l'anno prossimo non vi figureranno più.

Contributi per categoria di provvedimenti attuata 2020

Il 44 % circa dei contributi è destinato alla promozione di terreni inerbiti, vigneti e paesaggi campicoli variati. A favore delle tradizionali forme di gestione (p.es. campicoltura su terrazzi) è erogato il 5 % dei contributi. Agli elementi che strutturano il paesaggio (p.es. alberi da frutto, alberi isolati, siepi o pascoli ricchi di elementi) è versato il 28 % dei contributi (44 mio. fr.).

Contributi per categoria di provvedimenti 2020

N.	Categoria di provvedimenti	Numero	Contributi	Quota
		di aziende	fr.	di contributi
1	Paesaggio forgiato dall'agricoltura esercitata a titolo professionale	13 162	29 648 323	20 %
2	Paesaggio forgiato dall'agricoltura estensiva	942	1 299 736	1 %
3	Paesaggio forgiato da terreni inerbiti produttivi	14 313	19 937 283	14 %
4	Paesaggio forgiato da terreni inerbiti estensivi	13 225	11 737 368	8 %
5	Paesaggio forgiato dalla viticoltura e dalla frutticoltura	1 511	1 536 845	1 %
6	Paesaggio con specchi d'acqua	7 827	3 047 220	2 %
7	Paesaggio con alberi	31 547	25 232 666	17 %
8	Paesaggio aperto	4 655	4 322 557	3 %
9	Paesaggio strutturato	13 268	15 565 486	11 %
10	Paesaggio forgiato da forme di gestione tradizionali	11 746	7 019 505	5 %
11	Paesaggio forgiato dal patrimonio culturale	32 251	21 088 873	14 %
12	Paesaggio accessibile	15 194	5 741 180	4 %
13	Altro	2220	492 400	< 1 %

Fonte: UFAG

Matthieu Raemy, UFAG, Settore Pagamenti diretti Programmi

Legenda progetti QP

Numero-progetto	Nome-progetto
1	Franches-Montagnes et Clos du Doubs
2	Solothurn Grenchen
3	Kanton AI
4	Kanton AR
5	Kanton GL
6	Kanton SH
8	Leimental Dorneckberg
9	Valle Verzasca
10	Engadina Bassa Val Müstair
11	Olten Gösgen Gäu
12	Einsiedeln
13	Fronalp Prigel
14	March
15	Rigi Mythen
16	Kanton UR
17	Kantone BL und BS
18	Kanton GE teilweise
19	Intyamon Jogne
20	Entlebuch
21	Hochdorf
22	Luzern
23	Sursee
24	Willisau
25	Neckertal
26	Kanton OW
27	Kanton NW
28	Kanton ZG
29	Mittelthurgau
30	Cadi
31	Lumnezia Vals
32	Foppa Safiental
33	Heizenberg Domleschg
34	Imboden
35	Schanfigg Churwalden
36	Rheintal
37	Prättigau
38	Hinterrhein
39	Surses
40	Albulatal
41	Davos
42	Mesocina Clanca
43	Bregaglia
44	Oberengadin
45	Valposchiavo
46	Zürcher Oberland
47	Pfannenstiel Egg
48	Ajoie
49	Delémont
50	Chasseral
51	Gantrisch
53	Thierstein
54	Alpes Vaudoises
55	Gros-de-Vaud
56	Jorat
57	Jura vaudois
58	Pied du Jura
59	Pleine de l'Orbe
60	Plaine du Rhône
61	Rives lémaïques
62	Broye
63	Binntal
64	Lötschental
65	Regionaler Naturpark Pfyn
66	Grand Entremont
67	Val d'Anniviers
68	Noble et Louable Contrée
69	Hérens
70	Val-de-Ruz
71	Vallée de la Brévine
72	Sense-See
73	Glâne-Sarine-Lac
74	Gruyère-Vevyese

Numero-progetto	Nome-progetto
75	Thal
76	Oberthurgau
77	Hinterthurgau-Immenberg
78	Region Wynetal Aargau Süd
79	Jurapark
80	Region Lebensraum Lenzburg
81	Unteres Bünztal
82	Rafzerfeld
83	Winterthur-Andelfingen
84	Zürich Süd
85	Zürich Unterland
86	Berner Mittelland
88	Emmental
89	Entwicklungsraum Thun (ERT)
90	Kandertal
91	Oberaargau
92	Oberland Ost
93	Obersimmental-Saanenland
94	Seeland
95	Trois-Vaux
96	Rapperswil-Jona, Eschenbach
97	Werdenberg Nord
98	Obertoggenburg
99	Pfäfers
100	Rheintal
101	Walenstadt
102	Coude du Rhône
103	Simplon
104	Obergoms/ Untergoms nordseitig
105	Blenio
106	Luganese
107	Piano di Magadino
108	Parco Nazionale del Locarnese
109	Vallemaggia
110	Interriviera
111	Mendrisiotto
113	Val-de-Travers Vallon
114	Chaux-de-Fonds-Le Locle
115	Vallée de la Sagne et des Pon
116	Val-de-Travers Montagne
117	Chasseral neuchâtelois
118	Paysage Littoral
119	LQ Unterthurgau-Seerücken
120	Fricktal Regio
121	Zurzibiet Regio
122	Baden Regio
123	Brugg Regio
124	Region Aarau
125	zofingenregio
126	Suhrental
127	Oberes Freiamt
128	Mutschellen-Reusstal- Kelleramt (AG)
129	Fürstenland
130	Werdenberg Süd
131	Sarganserland
132	Unteres Toggenburg
133	Amden-Weesen
134	Benken-Schänis
135	Am Ricken
136	Leventina
137	Chablais valaisan (VS)
138	Valais central (VS)
139	Visp und Schattenberge (VS)
140	UNESCO (VS)
141	Estivages neuchâtelois (NE)

Contributi per la qualità del paesaggio nel 2020 vista globale

No. prog.	Nome progetto	Aziende gestite tutto l'anno				Aziende d'estivazione			Contr. versati
		Aziende	Partecip. (%)	Ø contr. / SAU azienda	Contr. / superf. azienda	Aziende	Partecip. (%)	Ø contr. / azienda d'estiv.	
		No.	% in IQ perim. SAU	fr. / azienda	fr. / ha	No.	%	fr. / azienda	fr.
1	Franches-Montagnes et Cios du Doubs	278	82 %	5 206	29	33	92 %	20 966	2 139 180
2	Solothurn Grenchen	407	89 %	3 688	41				1 500 956
3	Kanton AI	279	69 %	1 839	18	107	76 %	1 104	631 303
4	Kanton AR	460	77 %	3 210	26	77	71 %	1 535	1 594 675
5	Kanton GL	279	86 %	4 267	35	106	91 %	1 383	1 337 178
6	Kanton SH	415	93 %	3 525	32				1 463 055
8	Leimental Dorneckberg	88	84 %	4 481	30				394 319
9	Valle Verzasca	350	66 %	2 405	40	15	71 %	1 060	88 055
10	Engadina Bassa Val Müstair	195	98 %	6 015	31	6	9 %	3 142	1 191 798
11	Otten Gösigen Gäu	242	81 %	3 221	29				779 489
12	Einsiedeln	360	89 %	2 981	25	112	81 %	1 096	1 195 906
13	Fronalp Pradol	131	87 %	3 853	37	100	79 %	1 821	623 264
14	March	222	73 %	2 704	34	43	77 %	1 712	673 932
15	Rigi Mythen	436	82 %	3 153	36	78	88 %	1 529	1 493 799
16	Kanton UR	431	85 %	2 917	34	130	43 %	1 539	1 457 177
17	Kantone BL und BS	612	79 %	3 813	39				2 233 540
18	Kanton GE teilweise	175	73 %	6 461	45				1 130 625
19	Intymanon Jogne	124	97 %	2 963	18	273	93 %	3 286	1 264 604
20	Entlebuch	770	96 %	2 735	26	175	92 %	1 308	2 335 030
21	Hochdorf	546	92 %	2 635	39				1 438 563
22	Luzern	466	81 %	2 626	25	27	84 %	1 329	1 259 591
23	Surseel	791	80 %	2 668	27				2 110 560
24	Willisau	1 034	89 %	2 568	28	11	73 %	1 022	2 666 195
25	Neckertal	182	100 %	2 510	19	2	100 %	2 504	457 802
26	Kanton OW	468	84 %	2 853	32	201	81 %	1 775	1 691 913
27	Kanton NW	370	93 %	2 420	27	106	83 %	1 772	1 083 281
28	Kanton ZG	401	85 %	3 197	28	3	60 %	1 258	1 285 922
29	Mittelthurgau	367	96 %	3 619	44				1 528 324
30	Cadi	167	97 %	4 348	27	1	7 %	1 080	727 198
31	Lumnezia Vals	121	98 %	4 365	24	2	12 %	1 971	532 101
32	Foppa Sa Rental	239	96 %	4 997	27	4	3 %	2 498	1 204 185
33	Heinzenberg Domleschg	143	99 %	6 039	33	1	14 %	1 710	865 285
34	Imboden	68	100 %	5 448	29				370 474
35	Schanfigg Churwalden	109	93 %	5 636	27	1		4 320	618 623
36	Rheintal	135	79 %	5 237	58				707 008
37	Pfäfers	299	96 %	4 196	38	1	30 %	2 160	1 340 754
38	Hinterstein	112	100 %	9 383	42	2	14 %	4 738	1 050 412
39	Surses	62	100 %	6 397	26	2		2 948	402 500
40	Albulatal	104	100 %	4 957	25				515 577
41	Devis	74	77 %	4 196	38	1		2 160	312 669
42	Mesosina Clana	80	90 %	4 635	46				370 760
43	Bregaglia	26	92 %	5 386	33				140 024
44	Oberengadin	68	98 %	5 162	23				351 028
45	Valposchiavo	76	96 %	5 437	39	5	8 %	5 827	442 337
46	Zürcher Oberland	617	77 %	3 776	35	2	50 %	7 070	2 344 138
47	Pfannenstiel Egg	126	71 %	3 948	47				497 451
48	Ajoie	262	91 %	6 617	39	12	80 %	3 543	1 776 282
49	Delsmont	257	89 %	5 916	29	28	68 %	6 435	1 700 707
50	Chasseral	354	92 %	2 483	14	81	88 %	2 352	1 069 378
51	Gantrisch	944	91 %	2 497	26	151	90 %	881	2 490 547
52	Thierstein	123	88 %	5 384	29				662 236
53	Alpes Valaisannes	194	81 %	4 322	25	290	90 %	4 415	2 118 706
54	Gros-de-Vaud	432	88 %	5 576	46				2 408 567
55	Jorat	389	68 %	5 809	37				2 259 767
56	Jura vaudois	89	71 %	6 958	26	281	88 %	3 923	1 721 666
57	Pied du Jura	574	85 %	5 981	36				3 433 316
58	Pièce de Côte	98	79 %	8 942	19				867 755
59	Plaine du Rhône	100	50 %	3 070	38				306 980
60	Rives lémaniques	400	65 %	3 828	43				1 531 021
61	Broye	606	86 %	5 565	48				3 372 318
62	Bünthal	48	100 %	4 849	31	12	60 %	1 514	250 913
63	Lötschental	28	87 %	4 308	36	12	100 %	2 363	148 962
64	Regionaler Naturpark Plyn	146	57 %	2 655	26	18	67 %	2 680	435 810
65	Grand Entremont	168	96 %	4 512	40	45	88 %	2 325	862 643
66	Val d'Aar	73	98 %	2 991	24	65	88 %	2 325	322 599
67	Noble et Louable Contrée	128	59 %	3 032	34	45	88 %	2 325	492 766
68	Hérens	111	89 %	4 456	30	28	88 %	2 384	561 373
69	Val-de-Ruz	80	60 %	8 294	40				663 547
70	Valée de la Brévine	103	45 %	5 718	21				588 861
71	Semne-See	603	76 %	4 622	38	33	78 %	1 335	2 831 074
72	Glâne-Sarine-Lac	691	81 %	4 423	30	7	78 %	1 354	3 065 484
73	Grüyère-Vevyese	418	87 %	3 704	20	177	92 %	1 763	1 860 213
74	Thal	169	90 %	4 498	27				760 592
75	Oberthurgau	366	70 %	4 634	67				1 696 225
76	Hinterthurgau-Immenberg	239	73 %	3 437	35				821 374
77	Region Wynetal Aargau Süd	90	71 %	4 156	38	1	100 %	1 794	379 864
78	Jurapark	299	71 %	6 251	42				1 812 849
79	Region Lebensraum Leoben	92	60 %	4 481	42				412 229
80	Unteres Bünthal	85	62 %	3 518	40				299 022
81	Ratferfeld	39	60 %	3 925	49				153 086
82	Winterthur Ausdillingen	578	77 %	4 450	51	2	100 %	3 251	2 584 110
83	Zürich Süd	360	75 %	3 449	35				1 241 568
84	Zürich Unterland	344	74 %	4 812	52				1 655 455
85	Berner Mittelland	1 655	91 %	2 496	31	4	80 %	897	4 134 382
86	Emmental	2 015	95 %	2 985	34	82	89 %	845	6 084 486
87	Entwicklungsraum Thun (ERT)	997	92 %	2 547	27	282	88 %	1 069	2 840 532
88	Kändertal	439	94 %	3 087	33	174	80 %	927	1 516 359
89	Oberaargau	938	96 %	2 894	36	6	100 %	1 443	2 723 194
90	Oberland Ost	504	94 %	3 254	31	129	77 %	1 720	1 861 595
91	Obersimental-Saaneland	588	98 %	3 564	27	296	85 %	956	2 378 514
92	Saenland	825	87 %	2 333	30				1 924 687
93	Trois-Vaux	193	76 %	3 582	30	80	91 %	2 023	853 164
94	Rapperswil-Jona, Eschenbach	121	67 %	3 554	30	8	57 %	1 318	440 553
95	Werdenberg Nord	137	71 %	3 852	38	31	71 %	2 815	615 056
96	Obertoggenburg	244	77 %	3 556	28	111	78 %	3 469	1 252 647
97	Höfers	36	86 %	3 087	49	17	100 %	5 196	199 405
98	Rheintal	205	64 %	4 458	47	15	75 %	1 503	936 456
99	Walenstadt	43	76 %	2 584	27	8	73 %	2 536	131 396
100	Coude du Rhône	181	59 %	3 854	53	24	82 %	2 233	751 147
101	Simplon	76	66 %	3 963	35	37	70 %	2 260	384 780
102	Obergoms/ Untergoms nordseitig	65	88 %	4 878	25	22	64 %	1 435	348 652
103	Blenio	83	75 %	3 375	23	28	61 %	2 508	350 375
104	Luganese	75	67 %	2 422	21	17	61 %	1 074	199 914
105	Piano di Magadino	57	40 %	2 214	27	7	46 %	988	133 116
106	Parco Nazionale del Cantonese	26	69 %	1 550	17	4	80 %	405	94 921
107	Vallemaggia	47	80 %	2 375	21	29	66 %	1 310	149 644
108	Interriviera	51	77 %	2 345	21	14	82 %	923	132 490
109	Mendrisiotto	62	57 %	1 624	25				100 732
110	Val-de-Travers Vallon	38	35 %	5 964	23				226 651
111	Chaux-de-Fonds-Sie Lode	122	80 %	5 302	22				646 830
112	Vallée de la Sagne et des Pon	81	22 %	5 104	23				413 401
113	Val-de-Travers Montagne	71	38 %	6 140	21				435 953
114	Chasseral neuchâtelois	56	39 %	4 971	20				278 364
115	Paysage Littoral	121	74 %	4 911	38				594 222
116	LQ Unterthurgau-Seerücken	474	72 %	4 420	50				2 095 274
117	Fricktal Regio	100	69 %	6 269	43				626 860
118	Zurzabet Regio	164	68 %	4 029	41				660 804
119	Baden Regio	131	70 %	4 890	51				640 562
120	Brugg Regio	71	66 %	5 027	50				356 929
121	Region Aarau	46	67 %	6 664	63				366 542
122	zofingenregio	76	46 %	5 470	57				415 695
123	Suhrental	88	58 %	4 519	48				397 688
124	Oberes Reuental	223	55 %	3 456	36	1	100 %	5 367	775 991
125	Mutschellen-Reuental-Kelkelt (AG)	66	46 %	3 763	34	1	100 %	918	249 304
126	Fürstenland	667	69 %	3 159	40				2 107 017
127	Werdenberg Süd	75	77 %	4 278	41	14	88 %	3 659	372 048
128	Sarganserland	231	77 %	3 372	17	53	80 %	4 523	1 018 592
129	Unteres Toggenburg	386	68 %	2 579	24	14	88 %	1 359	1 014 420
130	Amden-Weesen	41	83 %	2 650	24	5	100 %	6 146	139 398
131	Benken-Schömis	83	62 %	2 679	32	13	93 %	3 327	265 620
132	Am Ricken	107	66 %	2 416	23	4	57 %	4 256	275 518
133	Leventina	53	62 %	2 973	23	25	45 %	2 059	209 057
134	Chablais valaisain (VS)	68	53 %	5 944	39	76	67 %	1 509	518 904
135	Valais central (VS)	206	33 %	3 600	42	25	71 %	2 808	811 720
136	Visp und Schützenberg (VS)	116	31 %	3 451	35	29	60 %	2 948	485 836
137	UNESCO (NE)	136	52 %	2 318	25	18	82 %	2 005	351 295
138	Estivages neuchâtelois (NE)	61	45 %	2 913	27	61	45 %	2 913	177 703

Fonte: UFAG

Contributi per la qualità del paesaggio nel 2020

Cantone	No. aziende con accordo (SAU)	No. aziende con accordo (RE)	Partecip. SAU (% aziende)	Partecip. RE (% aziende)	Ø contr. / SAU azienda	Ø contr. / RE azienda	Contr. versati SAU	Contr. versati RE	Tot. contr. versati
	No.	No.	%	%	fr.	fr.	fr.	fr.	fr.
ZH	2 044	4	75 %	57 %	4 145	5 161	8 472 908	20 642	8 493 550
BE	8 798	1 207	93 %	85 %	2 982	1 219	26 236 933	1 471 116	27 708 049
LU	3 606	213	87 %	89 %	2 644	1 296	9 533 139	276 089	9 809 228
UR	431	151	85 %	50 %	2 917	1 673	1 257 150	252 687	1 509 838
SZ	1 149	333	83 %	81 %	3 035	1 494	3 487 263	497 636	3 984 900
OW	468	201	84 %	81 %	2 853	1 775	1 335 052	356 862	1 691 913
NW	370	106	93 %	83 %	2 420	1 772	895 406	187 875	1 083 281
GL	279	106	86 %	91 %	4 267	1 383	1 190 602	146 576	1 337 178
ZG	401	3	84 %	60 %	3 197	1 258	1 282 149	3 773	1 285 922
FR	1 994	545	84 %	93 %	4 868	2 433	9 706 645	1 326 163	11 032 808
SO	972		87 %		4 196		4 078 854		4 078 854
BL	612		79 %		3 813		2 333 540		2 333 540
SH	413		93 %		3 502		1 446 385		1 446 385
AR	454	79	77 %	72 %	3 232	2 132	1 467 269	168 417	1 635 686
AI	280	107	69 %	75 %	1 882	1 104	527 048	118 181	645 230
SG	2 419	293	71 %	82 %	3 370	3 468	8 152 675	1 016 008	9 168 683
GR	1 944	26	96 %	3 %	5 691	3 412	11 064 011	88 722	11 152 733
AG	1 522	3	62 %	100 %	4 811	2 693	7 322 241	8 079	7 330 320
TG	1 438		71 %		4 168		5 993 417		5 993 417
TI	445	138	64 %	59 %	2 674	1 560	1 189 958	215 325	1 405 283
VD	2 513	571	86 %	89 %	5 420	4 173	13 621 107	2 382 682	16 003 789
VS	1 366	378	57 %	71 %	4 229	2 265	5 777 063	856 073	6 633 136
NE	610	61	90 %	41 %	6 527	2 913	3 981 227	177 703	4 158 930
GE	175		72 %		6 461		1 130 625		1 130 625
JU	797	73	87 %	73 %	5 899	12 528	4 701 614	914 555	5 616 169
CH	35 500	4 598	82 %	68 %	3 836	2 280	136 184 278	10 485 164	146 669 442

SAU = Aziende annuali

RE = Aziende d'estivazione

Nella presente tabella i valori sulle partecipazioni SAU e regione d'estivazione in percentuale si riferiscono al numero di tutte le aziende annuali e d'estivazione del Cantone. Pertanto ad esempio il Canton Grigioni ha un'elevata partecipazione delle aziende annuali e Appenzello esterno delle aziende d'estivazione: in questi Cantoni tutte le aziende hanno avuto la possibilità di partecipare a un progetto QP.

Fonte: UFAG

Qualità del paesaggio: numero di aziende e contributi per progetto

No. progetto	Nome progetto	Aziende gestite		Contr. versati fr
		tutto l'anno Numero	d'estivazione Numero	
1	Franches-Montagnes et Clos du Doubs (JU)	278	33	2 139 180
2	Saathum-Grenchen (SO)	407		1 500 956
3	Appenzell Innerrhoden (AI)	279	107	631 303
4	Appenzell Ausserrhoden (AR)	460	77	1 594 675
5	Glarus (GL)	279	106	1 337 178
6	Schaffhausen (SH)	415		1 463 055
8	Leimental-Dorneckberg (SO)	88		394 319
9	Valle Verzasca (TI)	30	15	88 055
10	Engiadina Bassa (GR)	195	6	1 191 798
11	Ofters-Gögen-Gäu (SO)	242		779 489
12	Einsiedeln (SZ)	360	112	1 195 906
13	Fronalp-Pragel (SZ)	131	100	621 264
14	March (SZ)	222	48	673 932
15	Rig-Mythen (SZ)	436	78	1 493 799
16	Uri (UR)	431	130	1 457 177
17	BaseL-land (BL)	612		2 333 540
18	Genève (GE)	175		1 130 625
19	Intyamont et Jagne (FR)	124	273	1 264 604
20	Entlebuch (LU)	770	175	2 335 080
21	Hochdorf (LU)	546		1 438 563
22	Luzern (LU)	466	27	1 259 591
23	Sursee (LU)	791		2 110 560
24	Willisau (LU)	1 034	11	2 666 195
25	Neckertal (SO)	182	2	457 802
26	Obwalden (OW)	468	201	1 691 913
27	Nidwalden (NW)	370	106	1 083 281
28	Zugerland (ZG)	401	3	1 285 922
29	Mittelthurgau (TG)	367		1 328 324
30	Cadé (GR)	167	1	727 198
31	Lumnezia/Vals (GR)	121	2	532 101
32	Foppa/Säntental (GR)	239	4	1 204 185
33	Heinzenberg / Domleschg (GR)	143	1	865 285
34	Imboden (GR)	68		370 474
35	Plessur (GR)	109	1	618 623
36	Rheintal (GR)	135		707 008
37	Prättigau (GR)	299	1	1 340 754
38	Hinterrhein (GR)	112	2	1 060 412
39	Surses (GR)	62	2	402 500
40	Albulatal (GR)	104		515 577
41	Landschaft Davos (GR)	74	1	312 669
42	Mesolcina / Calanca (GR)	80		370 760
43	Bregaglia (GR)	26		140 024
44	Oberengadin (GR)	68		351 028
45	Valposchiavo (GR)	76	5	442 337
46	Zürich Oberland (ZH)	617	2	2 344 138
47	Pfannenstiel (ZH)	126		497 451
48	Ajoie (JU)	262	12	1 776 282
49	Délemont (JU)	257	28	1 700 707
50	Chasseral (BE)	354	81	1 069 378
51	Gantrisch (BE/FR)	944	151	2 490 547
53	Thierstein (SO)	123		662 236
54	Alpes Vaudoises (VD)	194	290	2 118 706
55	Gros-de-Vaux (VD)	432		2 408 667
56	Jorat (VD)	389		2 259 767
57	Jura (VD)	89	281	1 721 666
58	Pied-du-Jura (VD)	574		3 433 316
59	Plaine de l'Orbe (VD)	98		807 755
60	Plaine du Rhône (VD)	100		306 980
61	Rives lémaniques (VD)	409		1 341 021
62	Broye (VD/FR)	606		3 372 318
63	Bimtal (VS)	48	12	250 913
64	Lötschental (VS)	28	12	148 962
65	Pfyn (VS)	146	18	435 810
66	Entremont (VS)	168	45	862 643
67	Val d'Anniviers (VS)	73	45	322 959
68	Noble et Louable Contrée (VS)	128	45	492 766
69	Hérens (VS)	111	28	561 373
70	Val du Ruz (NE)	80		663 547
71	Vallée de la Brévine (NE)	103		588 981
72	Sensae (FR)	603	33	2 831 074
73	Glâne-Sarène-Lac (FR)	691	7	3 065 484
74	Gruyère-Vevyseye (FR)	418	177	1 860 213
75	Thal (SO)	169		760 192
76	Oberthurgau (TG)	366		1 696 225
77	Hinterturgau-Immenberg (TG)	239		821 374
78	aargauSud Impuis (AG)	90	1	375 964
79	Jurapark (AG)	290		1 812 849
80	Lenzburg-Seetal (AG)	92		412 229
81	Unteres Bünzental (AG)	85		299 022
82	Rafzerfeld (ZH)	39		153 086
83	Winterthur-Andelfingen (ZH)	578	2	2 581 110
84	Zürich Süd (ZH)	360		1 241 568
85	Zürcher Unterland (ZH)	344		1 655 455
86	Berner Mittelland (BE)	1 655	4	4 134 382
88	Emmental (BE)	2 015	82	6 084 486
89	ER Thun (BE), ab 2016 inkl. Diemtigtal	997	282	2 840 532
90	Kandertal (BE)	439	174	1 516 359
91	Oberaargau (BE)	938	6	2 723 194
92	Oberland-Ost (BE)	504	129	1 861 595
93	Obersimmental-Saanerland (BE)	588	296	2 378 514
94	Seeland (BE)	825		1 924 687
95	Trois Vaux (BE)	193	80	851 164
96	Rapperswil-Jona, Eschenbach (SG)	121	8	440 553
97	Werdenberg Nord (SG)	137	31	615 056
98	Obertoggenburg (SG)	244	111	1 252 647
99	Pfäfers (SG)	36	17	199 465
100	Rheintal (SG)	205	15	936 456
101	Walenstadt (SG)	43	8	131 396
102	Coude du Rhône (VS)	181	24	751 147
103	Simplon (VS)	76	37	384 780
104	Obergoms/Untergoms (VS)	65	22	348 652
105	Blenio (TI)	83	28	350 375
106	Luganese (TI)	75	17	199 914
107	Piano di Magadino (TI)	57	7	133 116
108	Ossezone, Centovalli (TI)	26	4	41 921
109	Vallemaggia (TI)	47	29	149 644
110	Interriviera (TI)	51	14	132 490
111	Mendrisiotto (TI)	62		100 712
113	Val-de-Travers Vallon (NE)	38		226 651
114	Chaux-de-Fonds/Locle (NE)	122		646 830
115	Vallée de la Sagne et des Ponts-de-Martel (NE)	81		413 401
116	Val-de-Travers Montagne (NE)	71		435 953
117	Chasseral (NE)	56		278 364
118	Paysage littoral neuchâtelois (NE)	121		594 222
119	Unterthurgau-Seerücken (TG)	474		2 095 274
120	Fricktal (AG)	100		626 860
121	Zurabiet (AG)	164		660 804
122	Baden (AG)	131		640 562
123	Brugg (AG)	71		356 929
124	Aarau (AG)	46		306 542
125	Zofingen (AG)	76		415 695
126	Subental (AG)	88		397 668
127	Oberes Freiamt (AG)	223	1	775 991
128	Mutschellen-Reusstal- Kelleramt (AG)	66	1	249 304
129	Fürstenland (SG)	667		2 107 017
130	Wienenberg Süd (SG)	75	14	372 048
131	Sarganserland (SG)	231	53	1 018 592
132	Unteres Toggenburg (SG)	386	14	1 014 420
133	Amden-Wesen (SG)	41	5	139 398
134	Benken-Schänis (SG)	83	13	265 620
135	Am Ricken (SG)	107	4	275 518
136	Leventina (TI)	53	25	200 057
137	Chablais valaisain (VS)	68	76	518 904
138	Valais central (VS)	206	25	811 720
139	Visp und Schattenberge (VS)	116	29	485 836
140	UNESCO (VS)	136	18	351 295
141	Estivages neuchâtelois (NE)	61		177 703

Fonte: UFAG

Qualità del paesaggio: partecipazione per progetto

No. progetto	Nome progetto	Partecip. aziende gestite tutto l'anno (% partecip. nel perim. QP SAU)	Partecip. aziende d'estiv. (% partecip. nel perim. QP estiv.)
1	Franches-Montagnes et Clos du Doubs (JU)	82 %	92 %
2	Solothurn-Grenchen (SO)	89 %	
3	Appenzell Innerrhoden (AI)	69 %	76 %
4	Appenzell Ausserrhoden (AR)	77 %	71 %
5	Glarus (GR)	86 %	91 %
6	Schaffhausen (SH)	93 %	
8	Leimental-Dorneckberg (SO)	84 %	
9	Valle Verzasca (TI)	66 %	71 %
10	Engiadina Bassa (GR)	98 %	9 %
11	Obten-Gögen-Gäu (SO)	81 %	
12	Emmieden (SZ)	89 %	81 %
13	Fronalp-Pragel (SZ)	87 %	79 %
14	March (SZ)	73 %	77 %
15	Rigi-Mythen (SZ)	82 %	88 %
16	Liri (UR)	85 %	43 %
17	Basel-Lands (BL)	79 %	
18	Genf (GE)	73 %	
19	Intyamon et Jogne (FR)	97 %	93 %
20	Entlebuch (LU)	96 %	92 %
21	Hochdorf (LU)	84 %	
22	Luzern (LU)	83 %	84 %
23	Sursée (LU)	80 %	
24	Willisau (LU)	89 %	73 %
25	Neckertal (SG)	76 %	100 %
26	Obwalden (OW)	84 %	81 %
27	Nidwalden (NW)	93 %	83 %
28	Zugland (ZG)	85 %	60 %
29	Mittelthurgau (TG)	70 %	
30	Cadi (GR)	97 %	7 %
31	Lumnezia/Vals (GR)	98 %	12 %
32	Foppa/Saffiental (GR)	98 %	3 %
33	Heinzenberg/ Domleschg (GR)	96 %	14 %
34	Imboden (GR)	100 %	
35	Plessur (GR)	93 %	
36	Rheintal (GR)	79 %	
37	Prättigau (GR)	97 %	20 %
38	Hinterrhein (GR)	100 %	14 %
39	Surses (GR)		
40	Albulatal (GR)	100 %	
41	Landschaft Davos (GR)	97 %	
42	Mesolcina/ Calanca (GR)	90 %	
43	Bregaglia (GR)	92 %	
44	Oberengadin (GR)	98 %	
45	Valposchiavo (GR)	96 %	8 %
46	Zürich Oberland (ZH)	77 %	50 %
47	Pfannenstiel (ZH)	71 %	
48	Ajoie (JU)	91 %	80 %
49	Delémont (JU)	89 %	68 %
50	Chasseral (BE)	89 %	88 %
51	Gantrisch (BE/FR)	91 %	90 %
53	Thierstein (SO)	88 %	
54	Alpes Vaudoises (VD)	61 %	90 %
55	Gros-de-Vaud (VD)	88 %	
56	Jorat (VD)	68 %	
57	Jura (VD)	71 %	88 %
58	Pied-du-Jura (VD)	85 %	
59	Plaine de l'Orbe (VD)	79 %	
60	Plaine du Rhône (VD)	50 %	
61	Reves lémaniques (VD)	65 %	
62	Broye (VD/FR)	86 %	
63	Binnental (VS)	100 %	60 %
64	Lötschental (VS)	87 %	100 %
65	Pÿm (VS)	57 %	67 %
66	Entremont (VS)	96 %	88 %
67	Val d'Anniviers (VS)	68 %	88 %
68	Noble et Louable Contrée (VS)	59 %	88 %
69	Hérens (VS)	89 %	88 %
70	Val du Ruz (NE)	60 %	
71	Vallée de la Brévine (NE)	45 %	
72	Sense-See (FR)	76 %	78 %
73	Glâne-Sarine-Lac (FR)	81 %	78 %
74	Gruyère-Vevèyse (FR)	87 %	92 %
75	Thal (SO)	90 %	
76	Oberthurgau (TG)	70 %	
77	Hintethurgau-Innenberg (TG)	73 %	
78	aargausüd impuls (AG)	71 %	100 %
79	Jurapark (AG)	71 %	
80	Lenzburg-Seetal (AG)	60 %	
81	Unteres Bünztal (AG)	62 %	
82	Räterfeld (ZH)	60 %	
83	Winterthur-Andelfingen (ZH)	77 %	100 %
84	Zürich Süd (ZH)	75 %	
85	Zürcher Unterland (ZH)	74 %	
86	Berner Mittelland (BE)	91 %	80 %
88	Emmental (BE)	95 %	89 %
89	ER Thun (BE), ab 2016 inkl. Diemtigtal	92 %	88 %
90	Kandertal (BE)	94 %	80 %
91	Oberaargau (BE)	95 %	100 %
92	Oberland-Ost (BE)	94 %	77 %
93	Obersimmental-Saanenland (BE)	98 %	85 %
94	Seeland (BE)	87 %	
95	Trois Vaux (BE)	92 %	91 %
96	Rapperswil-Jona, Eschenbach (SG)	67 %	57 %
97	Werdenberg Nord (SG)	71 %	71 %
98	Obertoggenberg (SG)	77 %	78 %
99	Pfäfers (SG)	86 %	100 %
100	Rheintal (SG)	64 %	75 %
101	Walenstadt (SG)	76 %	73 %
102	Coude du Rhône (VS)	59 %	82 %
103	Simplon (VS)	66 %	70 %
104	Obergoms/Untergoms (VS)	88 %	64 %
105	Blenio (TI)	75 %	61 %
106	Luganese (TI)	67 %	61 %
107	Piano di Magadino (TI)	40 %	46 %
108	Onsernone, Centovalli (TI)	68 %	80 %
109	Valllemaggia (TI)	80 %	66 %
110	Interriviera (TI)	77 %	82 %
111	Mendrisiotto (TI)	57 %	
113	Val-de-Travers Vallon (NE)	35 %	
114	Chaux-de-Fonds/Le Locle (NE)	80 %	
115	Vallée de la Sagne et des Ponts-de-Nantel (NE)	22 %	
116	Val-de-Travers Montagne (NE)	38 %	
117	Chasseral (NE)	39 %	
118	Paysage littoral neuchâtelois (NE)	74 %	
119	Unterthurgau-Seerücken (TG)	72 %	
120	Fricktal (AG)	69 %	
121	Zürzibiet (AG)	68 %	
122	Baden (AG)	70 %	
123	Brugg (AG)	66 %	
124	Aarau (AG)	67 %	
125	Zofingen (AG)	46 %	
126	Suhrental (AG)	58 %	
127	Oberes Freiamt (AG)	55 %	100 %
128	Mutschellen-Reusstal- Kelleramt (AG)	46 %	100 %
129	Fürstentum (SG)	69 %	
130	Werdenberg Süd (SG)	77 %	88 %
131	Sarganserland (SG)	77 %	98 %
132	Unteres Toggenburg (SG)	68 %	88 %
133	Amden-Wesen (SG)	83 %	100 %
134	Benken-Schäns (SG)	62 %	93 %
135	Am Ricken (SG)	66 %	57 %
136	Leventina (TI)	62 %	45 %
137	Chablais valaisain (VS)	53 %	67 %
138	Valais central (VS)	33 %	71 %
139	Visp und Schattenberge (VS)	35 %	60 %
140	UNESCO (VS)	52 %	82 %
141	Estivages neuchâtelois (NE)		45 %

Fonte: UFAG



Contributi per la biodiversità

Nel 2020 le superfici per la promozione della biodiversità nonché la quota di superfici del livello qualitativo II e di quelle nei progetti per l'interconnessione hanno segnato nuovamente un lieve incremento. La quota media di superfici per la promozione della biodiversità rispetto alla SAU nell'anno oggetto del rapporto si è attestata al 19 %. Complessivamente nel 2020 sono stati versati circa 426 milioni di franchi di contributi per la biodiversità.

Maggiori informazioni generali sui contributi per la biodiversità sono disponibili sotto Contributi per la biodiversità (admin.ch) nonché nel promemoria di Agridea Promozione della biodiversità nell'azienda agricola – Guida. I dati dei contributi per la biodiversità nei Cantoni e nelle zone agricole sono riassunti nelle tabelle ricapitolative sotto «Download Center».



Obiettivi dei contributi per la biodiversità

Gli obiettivi e gli obiettivi intermedi relativi alla biodiversità stabiliti dalla Politica agricola 2014 – 2017 sono stati ripresi senza apportarvi alcuna modifica nella Politica agricola 2018 – 2021. Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi, nel 2019 si è registrato un miglioramento per il «livello qualitativo I» e il «livello qualitativo II» mentre il livello «Interconnessione» è rimasto costante.

Obiettivi intermedi concernenti la biodiversità stabiliti dalla Politica agricola 2014 – 2017 e 2018 – 2021

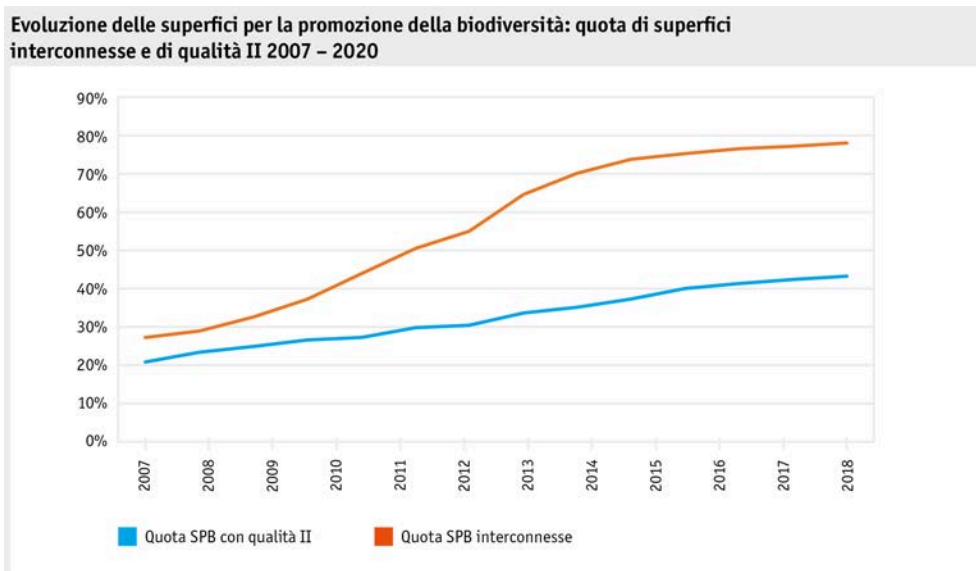
POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Obiettivi intermedi della Politica agricola 2014 – 2017 / 2018 – 2021	Stato 2015	Stato 2016	Stato 2017	Stato 2018	Stato 2019	Stato 2020
Livello qualitativo I	65 000 ha SPB nella regione di pianura	73 000 ha	76 000 ha	77 000 ha	78 000 ha	79 000 ha	80 000 ha
Livello qualitativo II	40 % delle SPB con qualità	35 %	37 %	40 %	41 %	42 %	43 %
Interconnessione	70 % delle SPB interconnesse	71 %	74 %	75 %	77 %	77 %	78 %

Fonte: UFAG

Nel grafico seguente è riportata l'evoluzione della quota del livello qualitativo II e dell'interconnessione negli anni 2001- 2020.



Fonte: UFAG

Stato della biodiversità sulla superficie agricola

Grazie ai dati del primo ciclo di rilevamenti del programma di monitoraggio «Specie e habitat agricoli» (ALL-EMA) di Agroscope è possibile esprimere considerazioni sull'efficacia dei contributi per la biodiversità. Il primo rapporto «ALL-EMA» è stato pubblicato il 19 aprile 2021.

Evoluzione dei contributi per la biodiversità

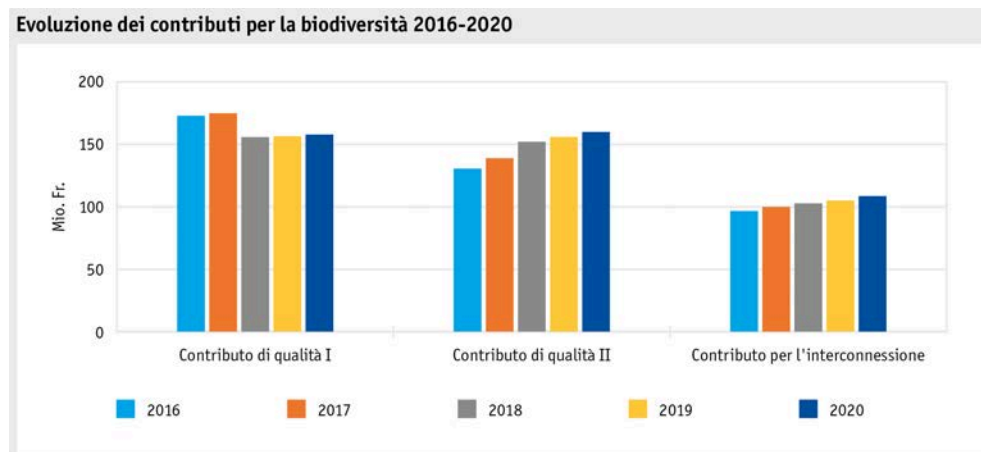
Nel 2020 sono stati versati circa 426 milioni di franchi di contributi per la biodiversità, ovvero il 15 % di tutti i pagamenti diretti, con un incremento dell'1,9 % rispetto al 2019. Di questo importo, il 37,5 % è andato a beneficio del livello qualitativo I, il 37,5 % del livello qualitativo II e il 25 % dell'interconnessione. Nel 2020 sono aumentati gli importi di tutti e tre i livelli di

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



contributo (QI, QII e interconnessione). L'ammontare dei singoli contributi per la qualità e per l'interconnessione è rimasto invariato rispetto al 2019.

Nel grafico seguente è riportata l'evoluzione dei contributi per la biodiversità negli anni 2016 - 2020.



Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi per tipo di contributo (Q I, Q II e interconnessione), Cantone e zona agricola.

Quota delle superfici per la biodiversità rispetto alla superficie agricola utile

Come negli anni precedenti, nel 2020 la quota di SPB rispetto alla SAU nella zona di montagna IV è stata la più elevata. In tutte le altre zone la quota media di SPB rispetto alla SAU si è attestata al 17 %. Se gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi, nonché gli alberi isolati e i viali alberati vengono computati con un'ara per albero, la quota di SPB rispetto alla SAU sale al 19 %. I dati contenuti nella tabella seguente si basano sul calcolo della quota adeguata di SPB secondo le condizioni della PER (art. 14 OPD).

Superficie agricola utile, superficie SPB e quota media di SPB rispetto alla SAU

Zona	Totale SAU	Totale SPB	Quota SPB
	ha	ha	%
Zona di pianura	474 910	69 803	14,7
Zona collinare	136 805	22 902	16,7
Zona di montagna I	114 465	17 977	15,7
Zona di montagna II	152 586	31 349	20,5
Zona di montagna III	79 730	25 935	32,5
Zona di montagna IV	54 478	24 578	45,1
Totale	1 012 974	192 544	19,0

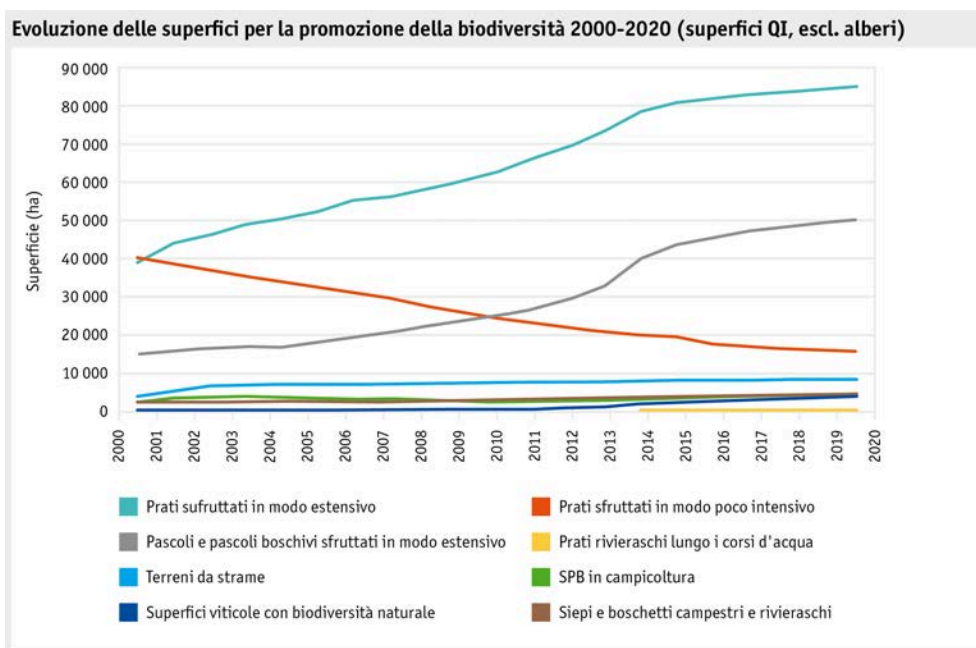
Fonte: UFAG



Contributi per la qualità

Il totale delle superfici per la promozione della biodiversità rispetto al 2019 è aumentato solo leggermente, passando da 187 116 a 188 819 ettari. La pluriennale tendenza al ribasso per il tipo di SPB «prato sfruttato in maniera poco intensiva» procede, tuttavia dal 2014 è più attenuata rispetto al passato.

Il grafico seguente fornisce una panoramica dell'evoluzione delle superfici per la promozione della biodiversità del livello qualitativo I per gli anni 2000-2020.



Fonte: UFAG

Dal 2016 i contributi per il livello qualitativo I sono versati al massimo per il 50 % della SAU di un'azienda. Nel 2020 questa disposizione ha interessato 598 aziende (2019: 629) e l'importo riconducibile alla limitazione del contributo si è attestato a 526 829 franchi.

Con 3655 ettari, corrispondenti all'1,3 % della superficie campicola, la quota di elementi SPB in campicoltura è tuttora molto bassa, ma rispetto al 2019 è leggermente aumentata (3579 ha).

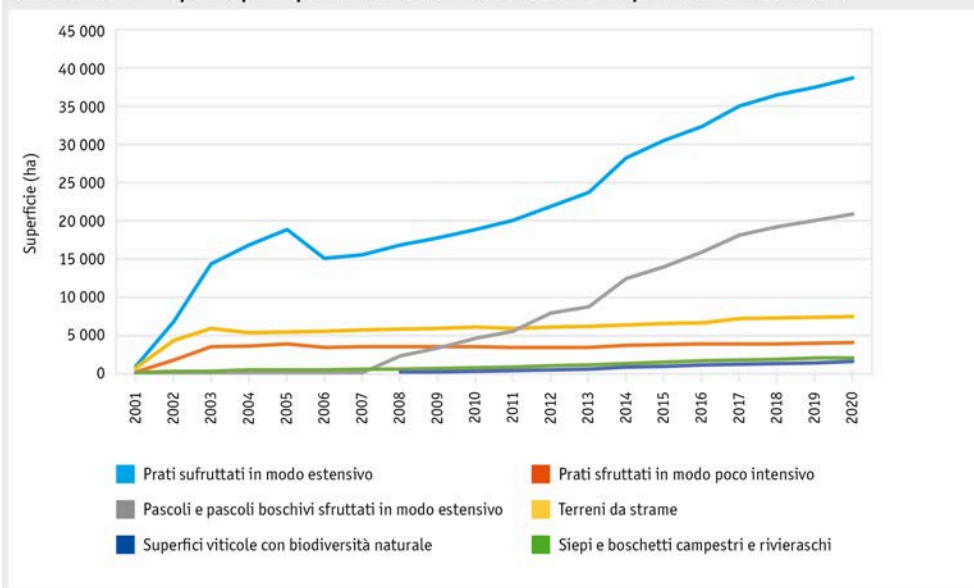
Come già negli scorsi anni, nel 2020 la quota di superficie del livello qualitativo II è aumentata. È stato possibile registrare un aumento delle superfici in tutti i tipi di SPB con un livello qualitativo II.

Il grafico seguente fornisce una panoramica dell'evoluzione delle superfici per la promozione della biodiversità del livello qualitativo II negli anni 2001-2020.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Evoluzione delle superfici per la promozione della biodiversità livello qualitativo II 2001-2020



Fonte: UFAG

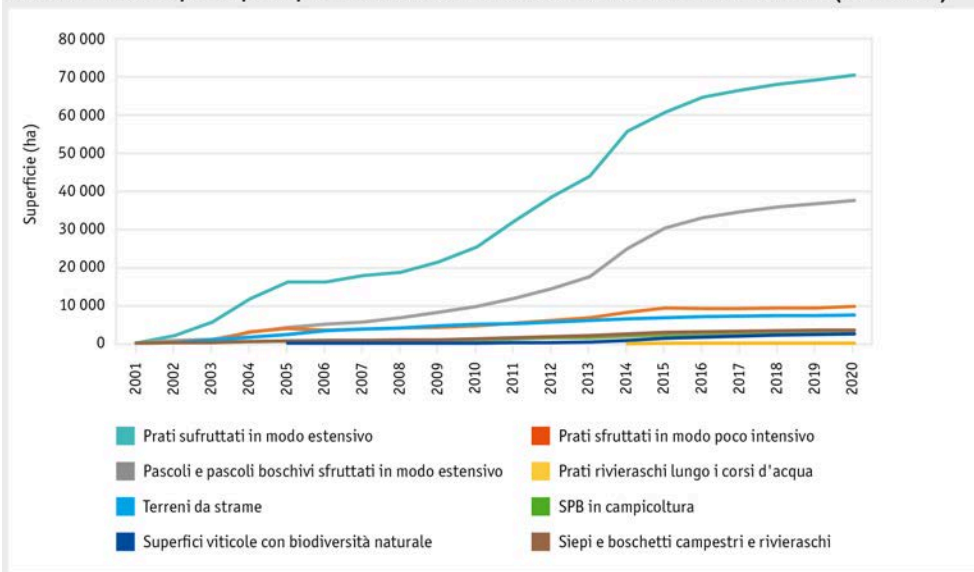
Contributi per l'interconnessione

Nel 2020 le superfici interconnesse sono aumentate ulteriormente; l'evoluzione è tuttavia pressoché stabile dal 2014/15. Per quanto riguarda le superfici interconnesse, quelle di gran lunga più significative sono i prati sfruttati in maniera estensiva, nonché i pascoli e i pascoli boschivi sfruttati in maniera estensiva.

La tabella seguente fornisce una panoramica delle superfici per l'interconnessione nel 2020 per tipo di SPB.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione delle superfici interconnesse per la promozione della biodiversità negli anni 2001-2020.

Evoluzione delle superfici per la promozione della biodiversità interconnessione 2001-2020 (escl. alberi)



Fonte: UFAG



Informazioni sui singoli tipi di SPB

Prati sfruttati in modo estensivo

Il numero di aziende con prati sfruttati in modo estensivo nel 2020 (come nel 2019) è leggermente diminuito. Nel complesso sono invece lievemente aumentate le superfici QI. Anche la quota di superfici QII e di quelle interconnesse ha segnato una lieve crescita.

Aziende e superfici con prati sfruttati in modo estensivo 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	17 197	10 320	10 667	38 184
Superficie	ha	40 426	17 965	26 689	85 080
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	8 660	5 620	8 175	22 455
Superficie	ha	12 558	7 771	18 160	38 489
Interconnessione					
Aziende	Numero	13 559	8 632	9 580	31 771
Superficie	ha	30 726	15 011	24 409	70 146

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i prati sfruttati in modo estensivo per Cantone e zona agricola.

Prati sfruttati in modo poco intensivo

Il numero di aziende con prati sfruttati in modo poco intensivo nel 2020 è leggermente diminuito. Il numero di aziende con prati del livello qualitativo II e nell'interconnessione è invece lievemente aumentato. Le superfici totali hanno segnato nuovamente una lieve flessione, mentre la quota di superfici QII è aumentata.

Aziende e superfici con prati sfruttati in modo poco intensivo 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	2 092	3 056	6 195	11 343
Superficie	ha	1 410	3 156	10 559	15 463
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	182	588	3 155	3 925
Superficie	ha	132	425	3 400	3 957
Interconnessione					
Aziende	Numero	838	1 635	4 405	6 678
Superficie	ha	803	1 831	7 034	9 668

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i prati sfruttati in modo poco intensivo per Cantone e zona agricola.

Pascoli e pascoli boschivi sfruttati in modo estensivo

Nel 2020 si è registrato un ulteriore lieve aumento sia del numero di aziende con prati sfruttati in modo estensivo sia della superficie totale e della quota di superfici del livello qualitativo II e interconnesse.

Aziende e superfici con pascoli e pascoli boschivi sfruttati in modo estensivo 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	4 774	4 820	8 650	18 244
Superficie	ha	7 552	9 370	33 013	49 935
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	980	1 508	5 588	8 076
Superficie	ha	1 548	3 075	16 096	20 719
Interconnessione					
Aziende	Numero	2 993	3 475	6 924	13 392
Superficie	ha	5 126	6 909	25 332	37 366

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per pascoli e pascoli boschivi sfruttati in modo estensivo per Cantone e zona agricola.

Terreni da stame

Nel 2020 rispetto al 2019 è diminuito leggermente il numero di aziende che hanno notificato terreni da stame (QI, QII e interconnessione). Il numero di ettari è rimasto praticamente costante, la quota QII e delle superfici interconnesse ha segnato un lieve incremento.

Aziende e superfici con terreni da stame - 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	2 048	1 910	3 456	7 414
Superficie	ha	2 375	1 563	4 185	8 123
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	1 464	1 507	2 998	5 969
Superficie	ha	2 088	1 378	3 815	7 281
Interconnessione					
Aziende	Numero	1 698	1 634	3 144	6 476
Superficie	ha	2 056	1 380	3 928	7 364

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i terreni da strame per Cantone e zona agricola.

Siepi, boschetti campestri e rivieraschi

Come già nel 2019, per le siepi, nonché i boschetti campestri e rivieraschi nel 2020 in tutte le zone è stato registrato un lieve aumento, sia per le superfici QI sia per la quota QII e le superfici per l'interconnessione. Inoltre è leggermente aumentato il numero di aziende con siepi SPB.

Aziende e superfici con siepi, boschetti campestri e rivieraschi 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	7 851	4 749	2 692	15 292
Superficie	ha	2 402	1 372	560	4 335
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	3 733	2 184	857	6 774
Superficie	ha	1 112	645	180	1 936
Interconnessione					
Aziende	Numero	5 921	3 911	2 310	12 142
Superficie	ha	1 859	1 150	488	3 496

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per siepi, boschetti campestri e rivieraschi per Cantone e zona agricola.

Maggesi fioriti

Le superfici dei maggesi fioriti, la quota delle superfici interconnesse nonché il numero delle aziende con maggesi fioriti nel 2020 hanno segnato un lieve incremento.

Aziende e superfici con maggesi fioriti 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	1 840	419	9 ¹	2 268
Superficie	ha	1 966	274	4	2 244
Interconnessione					
Aziende	Numero	1 448	374	6 ¹	1 828
Superficie	ha	1 516	230	3	1 749

¹Le aziende situate nella regione di montagna ricevono contributi per i maggesi fioriti se queste superfici sono ubicate nella zona di pianura o collinare.

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per siepi, boschetti campestri e rivieraschi per Cantone e zona agricola.



Maggesi da rotazione

Le superfici dei maggesi da rotazione nel 2020, rispetto al 2019, nella regione di pianura sono leggermente diminuite, mentre in quella collinare hanno segnato un lieve incremento. Lo stesso vale per la quota dei maggesi da rotazione interconnessi, nonché per il numero di aziende con maggesi da rotazione.

Aziende e superfici con maggesi da rotazione 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	420	72	3 ¹	493
Superficie	ha	532	73	0	606
Interconnessione					
Aziende	Numero	236	52	0 ¹	288
Superficie	ha	320	53	0	373

¹Le aziende situate nella regione di montagna ricevono contributi per i maggesi da rotazione se queste superfici sono ubicate nella zona di pianura o collinare.

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i maggesi da rotazione per Cantone e zona agricola.

Strisce su superficie coltiva

Nel 2020 si è registrato un lieve incremento delle aziende che hanno piantato strisce su superficie coltiva e si sono annunciate per l'interconnessione. Tuttavia, le superfici sono leggermente aumentate solo nella regione collinare.

Aziende e superfici con strisce su superficie coltiva 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	760	229	7	996
Superficie	ha	185	45	1	232
Interconnessione					
Aziende	Numero	667	217	7	891
Superficie	ha	163	42	1	206

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le strisce su superficie coltiva per Cantone e zona agricola.

Fasce di colture estensive in campicoltura

Nel 2020 le fasce di colture estensive in campicoltura sono aumentate di 21 ettari, mentre il numero di aziende con questo tipo di SPB è leggermente diminuito. La quota di superficie e il numero di aziende con fasce di colture estensive in campicoltura nell'interconnessione è lievemente aumentata in tutte le zone.

Aziende e superfici con fasce di colture estensive in campicoltura 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	117	57	37	211
Superficie	ha	204	167	35	405
Interconnessione					
Aziende	Numero	75	41	36	152
Superficie	ha	134	127	32	291

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le fasce di colture estensive in campicoltura per Cantone e zona agricola.

Strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili

Nel 2020 si è registrato un aumento di 24 ettari rispetto al 2019 (+16 %). Complessivamente, rispetto al 2019, sono state 85 le aziende che hanno notificato strisce fiorite (+12 %). Con 45 ettari il Canton Berna detiene tuttora il primato in relazione alle strisce fiorite.



Aziende e superfici con strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	645	122	6 ¹	773
Superficie	ha	145	23	1	168

¹Le aziende situate nella regione di montagna ricevono contributi per le strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili se queste superfici sono ubicate nella zona di pianura o collinare.

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili per Cantone e zona agricola.

Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua

Nel 2020 i prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua sono aumentati del 25 %. La progressione è stata particolarmente forte nelle regioni di montagna (+120 %). L'incremento rilevato è probabilmente dovuto alla delimitazione di sempre più spazi riservati alle acque per i quali vige l'obbligo della gestione estensiva. Con 122 ettari, nel 2020 i prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua continuano a essere il tipo di SPB con la superficie totale minore.

Aziende e superfici con prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	301	143	106	546
Superficie	ha	64	35	22	122

Interconnessione

Aziende	Numero	111	56	59	226
Superficie	ha	30	12	6	48

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua per Cantone e zona agricola.

Vigneti con biodiversità naturale

Nel 2020 i vigneti con biodiversità naturale sono nuovamente aumentati rispetto all'anno precedente, segnando una progressione del 5 % per le superfici con livello qualitativo I, del 12,5 % per quelle con livello qualitativo II e del 3,6 % per quelle interconnesse. Per questo

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



tipo di SPB i contributi per la qualità sono versati soltanto a favore delle superfici con livello qualitativo II, mentre quelli per l'interconnessione anche in combinazione con le superfici con livello qualitativo I.

Aziende e superfici con vigneti con biodiversità naturale 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	831	278	206	1 315
Superficie	ha	2 843	637	230	3 711
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	390	141	76	607
Superficie	ha	1 045	279	96	1 419
Interconnessione					
Aziende	Numero	517	148	102	767
Superficie	ha	1 998	333	104	2 435

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i vigneti con biodiversità naturale per Cantone e zona agricola.

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i vigneti con biodiversità naturale per Cantone e zona agricola.

Alberi da frutto ad alto fusto nei campi (noci escl.)

Rispetto al 2019 è diminuito sia il numero delle aziende con alberi da frutto ad alto fusto (noci escl.) sia quello di alberi. La quota di alberi del livello qualitativo II e di alberi nell'interconnessione ha invece segnato un lieve incremento.

Aziende e numero di alberi da frutto ad alto fusto nei campi (noci escl.) 2020

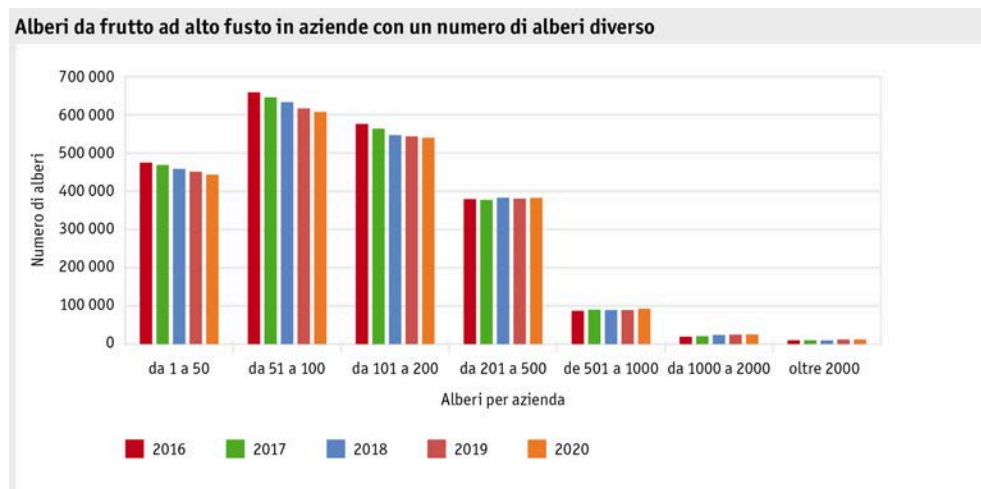
POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	13 109	9 802	4 968	27 879
Superficie	ha	1 056 096	766 277	282 689	2 105 062
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	6 332	5 261	1 850	13 443
Superficie	ha	464 966	334 894	81 978	881 838
Interconnessione					
Aziende	Numero	8 940	7 264	3 498	19 702
Superficie	ha	628 827	503 643	176 332	1 308 802

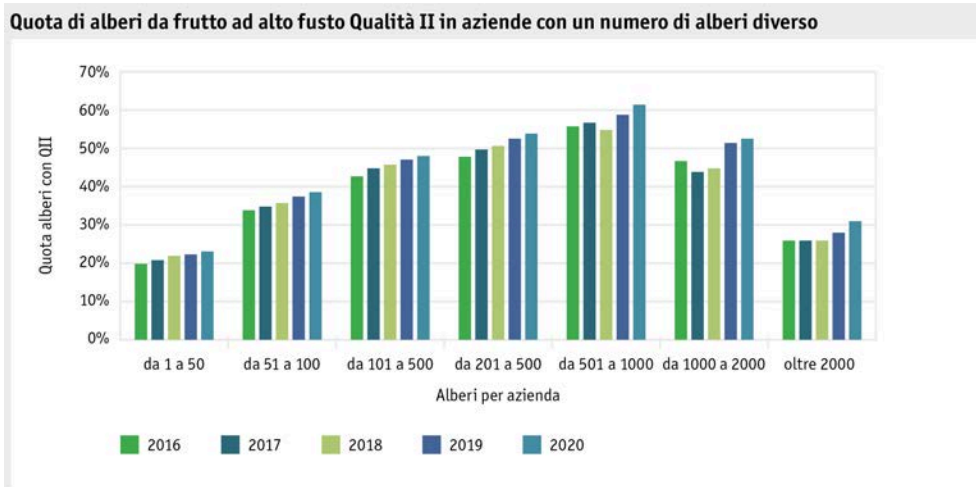
Fonte: UFAG

I grafici seguenti mostrano l'evoluzione degli alberi da frutto ad alto fusto nei campi (noci escl.) in aziende con un numero diverso di alberi per azienda dal 2016.



Fonte: UFAG

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi (noci escl.) per Cantone e zona agricola.

Noci

Rispetto al 2019 sono aumentati il numero di aziende con noci e quello dei noci (+1 %). La quota QII corrisponde al 20 % del numero totale di alberi. Anche il numero di aziende e quello di alberi nell'interconnessione sono leggermente aumentati rispetto al 2019.

Aziende e numero di noci 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Livello qualitativo I					
Aziende	Numero	7 129	4 566	1 931	13 626
Alberi	Numero	66 645	28 022	11 026	105 693
Livello qualitativo II					
Aziende	Numero	2 537	1 821	504	4 862
Alberi	Numero	28 618	10 108	1 884	40 610
Interconnessione					
Aziende	Numero	3 595	2 481	1 043	7 119
Alberi	Numero	38 380	14 448	5 613	58 441

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per i noci per Cantone e zona agricola.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati

Nel 2020 per questo tipo di SPB, a favore del quale vengono versati unicamente contributi per l'interconnessione, si è registrato un lieve incremento del numero di aziende (+1,2 %) e di alberi (+1,8 %) in tutte le zone rispetto all'anno precedente.

Aziende e numero di alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Interconnessione					
Aziende	Numero	5 304	4 629	5 253	15 186
Alberi	Numero	45 116	38 366	74 023	157 505

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per gli alberi indigeni isolati adatti al luogo e i viali alberati per Cantone e zona agricola.

Superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione

Nel 2020 le superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione sono nettamente aumentate rispetto all'anno precedente. All'origine di tale incremento vi è anche il fatto che negli ultimi anni diversi Cantoni hanno autorizzato nuove superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione. Nella regione di pianura la superficie è più che raddoppiata, il che è probabilmente riconducibile all'introduzione del tipo «Cereali in file distanziate».

Aziende e superfici con superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Interconnessione					
Aziende	Numero	496	342	1 514	2 352
Superficie	ha	1 501	599	2 970	5 070

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione per Cantone e zona agricola.

Superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione d'estivazione



Con un aumento di 4 unità il numero di aziende con superfici inerbite e terreni da stame ricchi di specie nella regione d'estivazione è rimasto praticamente costante rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2019 la superficie ha segnato un lieve calo, segnatamente dello 0,1 %.

Aziende e superfici con superfici inerbite e terreni da stame ricchi di specie nella regione d'estivazione 2020

	Unità	Regione di d'estivazione
Interconnessione		
Aziende	Numero	5 575
Superficie	ha	224 505

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per le superfici inerbite e i terreni da stame ricchi di specie nella regione d'estivazione per Cantoni e zona agricola.

Bibliografia Agridea (2021) Promozione della biodiversità nell'azienda agricola – Promemoria. 9a edizione. Lindau. Agroscope (2021) Zustand der Biodiversität in der Schweizer Agrarlandschaft. Zustandsbericht ALL-EMA 2015–2019. Agroscope Science | n. 111 / 2021 Zurigo. UFAM e UFAG (2008) Obiettivi ambientali per l'agricoltura. Tratti dalle basi legali vigenti. Umwelt-Wissen n. 0820. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. UFAM e UFAG (2016) Obiettivi ambientali per l'agricoltura. Rapporto sullo stato 2016. Umwelt – Wissen n. 1633. Ufficio federale dell'ambiente, Berna.

Judith Ladner Callipari, Giotto Roberti-Maggiore, UFAG, Settore Pagamenti diretti Programmi

Contributi per la biodiversità – 2020

Cantone	SPB Qualità I			SPB Qualità II			SPB Interconnessione		
	Aziende numero	Superficie ha	Contributo fr.	Aziende numero	Superficie ha	Contributo fr.	Aziende numero	Superficie ha	Contributo fr.
ZH	2 693	11 987	13 580 570	2 012	4 912	10 070 019	2 027	7 973	6 489 905
BE	9 403	31 815	24 147 714	7 785	51 601	24 944 018	8 901	30 191	21 244 550
LU	4 139	10 940	10 834 334	3 563	8 492	11 173 878	3 346	10 287	7 852 084
UR	505	1 742	910 376	587	10 993	2 525 799	428	1 723	1 416 056
SZ	1 383	5 082	3 779 175	1 639	14 285	7 567 915	1 244	4 435	3 250 364
OW	550	1 349	900 988	640	6 855	2 022 771	384	1 140	901 566
NW	394	1 137	745 522	434	3 830	1 573 998	316	850	700 439
GL	324	1 503	832 691	384	9 725	2 366 805	290	1 247	976 802
ZG	475	2 071	2 134 383	439	1 307	2 731 432	445	1 938	1 473 046
FR	2 341	9 394	8 843 411	1 533	11 755	4 619 863	1 580	6 495	5 056 994
SO	1 115	6 351	5 672 456	839	3 818	4 370 553	1 005	5 336	3 873 433
BL	768	4 525	4 518 061	655	2 519	4 005 420	669	2 735	1 694 784
SH	432	2 386	3 266 224	362	1 288	2 585 861	390	2 114	1 790 181
AR	584	1 372	930 941	490	1 375	1 007 671	325	554	436 469
AI	394	834	531 322	400	1 321	759 550	283	510	398 151
SG	3 375	11 152	9 852 897	2 865	16 242	11 343 891	2 770	8 472	6 369 701
GR	2 015	18 482	9 140 133	2 723	74 351	21 481 702	1 949	16 307	8 974 753
AG	2 428	10 356	11 789 388	1 698	5 063	10 320 131	1 447	7 222	5 803 767
TG	1 986	6 541	7 737 655	1 161	1 828	4 535 807	1 678	3 834	2 418 204
TI	656	3 521	2 184 417	564	7 989	2 147 409	477	2 898	1 981 117
VD	2 822	17 323	16 288 282	2 608	23 975	11 690 292	2 552	14 925	11 229 102
VS	2 045	14 425	7 524 175	2 039	37 882	9 284 037	1 637	10 381	6 317 642
NE	665	5 588	3 300 163	610	2 669	1 989 736	614	4 679	2 899 755
GE	242	1 426	2 347 747	91	182	353 371	149	760	660 906
JU	914	7 518	6 066 301	692	3 274	4 498 662	822	6 454	4 364 001
Svizzera	42 648	188 819	157 859 326	36 813	307 531	159 970 592	35 728	153 460	108 573 767
Zona									
Pianura	17 982	68 827	81 041 867	11 924	23 418	48 768 048	14 412	53 355	41 833 976
Collina	6 116	23 647	22 802 859	4 509	9 559	18 908 708	5 047	18 689	13 791 573
ZM I	5 592	18 339	13 217 386	4 010	7 464	12 821 831	4 646	14 551	10 049 961
ZM II	6 777	30 793	18 006 974	5 192	14 940	19 889 493	5 847	26 010	17 314 190
ZM III	3 845	24 418	12 187 139	3 409	14 148	14 413 157	3 530	20 737	12 988 425
ZM IV	2 336	22 795	10 603 101	2 195	13 496	13 170 385	2 246	20 118	12 595 642
Estivazione				5 574	224 505	31 998 970			

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità – 2020: interconnessione

		Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Prati sfruttati in modo estensivo	Aziende	numero	13 559	8 632	9 580	31 771
	Superficie	ha	30 726	15 011	24 409	70 146
Prati sfruttati in modo poco intensivo	Aziende	numero	838	1 635	4 405	6 878
	Superficie	ha	803	1 831	7 034	9 668
Pascoli sfruttati in modo estensivo e pascoli boschivi	Aziende	numero	2 993	3 475	6 924	13 392
	Superficie	ha	5 126	6 909	25 331	37 366
Terreni da stame	Aziende	numero	1 698	1 634	3 144	6 476
	Superficie	ha	2 056	1 379	3 928	7 364
Siepi, boschetti campestri e rivieraschi	Aziende	numero	5 921	3 911	2 310	12 142
	Superficie	ha	1 859	1 149	488	3 496
Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua	Aziende	numero	111	56	59	226
	Superficie	ha	30	11	7	48
Maggesi fioriti	Aziende	numero	1 448	374	6	1 828
	Superficie	ha	1 516	230	3	1 749
Maggesi da rotazione	Aziende	numero	236	52	0	288
	Superficie	ha	320	53	0	373
Fasce di colture estensive in campicoltura	Aziende	numero	75	41	36	152
	Superficie	ha	134	126	31	291
Striscia su superficie coltiva	Aziende	numero	667	217	7	891
	Superficie	ha	163	42	1	206
Alberi da frutto ad alto fusto nei campi	Aziende	numero	8 940	7 264	3 498	19 702
	Alberi	numero	628 827	503 643	176 332	1 308 802
Noci	Aziende	numero	3 595	2 481	1 043	7 119
	Alberi	numero	38 380	14 448	5 613	58 441
Alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati	Aziende	numero	5 304	4 629	5 253	15 186
	Alberi	numero	45 116	38 366	74 023	157 505
Vigneti con biodiversità naturale	Aziende	numero	517	148	102	767
	Superficie	ha	1 998	333	104	2 435
Superfici per la promozione della biodiversità specifiche della regione	Aziende	numero	496	342	1 514	2 352
	Superficie	ha	1 501	599	2 970	5 070

Fonte: UFAG

Contributi per la qualità 2020: prati

Cantone	Prati sfruttati in modo estensivo, Q1			Prati sfruttati in modo estensivo, Q2			Prati sfruttati in modo estensivo, interconnessione		
	Totale			Totale			Totale		
	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	2 614	7 058	7 168 612	1 604	2 381	4 491 930	1 885	4 666	4 177 787
BE	8 314	13 179	9 996 141	4 417	5 181	7 664 417	7 826	12 218	10 995 779
LU	4 024	6 076	4 767 206	2 109	2 473	3 969 616	3 309	5 243	4 718 821
UR	416	903	414 932	302	649	750 631	369	862	775 674
SZ	1 190	1 578	934 655	928	1 110	1 627 507	1 051	1 384	1 245 996
OW	517	820	420 607	370	578	806 009	370	698	628 587
NW	369	681	352 107	275	521	742 461	298	614	552 681
GL	303	869	459 329	250	622	773 161	277	792	713 169
ZG	435	663	550 634	278	297	539 551	397	602	541 765
FR	1 963	4 323	4 059 093	837	1 074	1 923 574	1 401	3 260	2 934 302
SO	1 088	3 437	3 036 089	677	1 410	2 552 484	974	2 932	2 638 930
BL	730	2 079	1 787 812	591	1 272	2 320 622	613	1 429	1 008 270
SH	422	1 624	1 629 071	347	1 054	1 990 599	380	1 419	1 276 931
AR	422	376	195 304	252	157	267 764	212	203	182 268
AI	320	247	126 542	152	97	165 820	209	166	149 310
SG	3 065	4 337	3 450 522	1 578	1 471	2 475 645	2 540	3 538	3 174 156
GR	1 973	11 076	5 165 259	1 872	8 204	9 359 968	1 917	10 187	6 065 275
AG	2 361	6 387	6 237 511	1 588	3 465	6 495 256	1 429	4 330	3 892 131
TG	1 847	3 194	3 370 518	629	672	1 282 430	1 514	2 289	1 581 083
TI	536	1 138	705 963	301	522	651 322	391	920	827 951
VD	2 588	8 462	8 167 748	1 604	2 820	5 053 784	2 307	7 229	6 505 893
VS	1 207	1 814	1 034 386	672	791	972 082	839	1 281	1 152 569
NE	496	1 307	986 077	284	410	721 395	450	1 133	1 019 511
GE	236	911	976 792	77	158	300 208	134	507	456 588
JU	748	2 539	2 195 816	461	1 100	2 016 875	679	2 244	2 019 510
Svizzera	38 184	85 080	68 188 726	22 455	38 489	59 915 109	31 771	70 146	59 234 936
Zona									
Pianura	17 197	40 426	42 459 324	8 660	12 558	23 824 894	13 559	30 726	27 047 771
Collina	5 566	11 373	9 559 406	3 031	4 806	8 700 904	4 646	9 401	8 196 503
ZM I	4 754	6 592	3 597 927	2 589	2 965	4 878 537	3 986	5 610	4 907 664
ZM II	5 464	8 621	4 360 914	3 596	4 718	7 514 415	4 687	7 684	6 721 725
ZM III	3 186	9 113	4 168 497	2 715	6 617	7 454 672	2 951	8 359	6 258 547
ZM IV	2 017	8 956	4 042 659	1 864	6 825	7 541 687	1 942	8 366	6 102 726

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: prati sfruttati in modo poco intensivo

Cantone	Prati sfruttati in modo poco intensivo Q1			Prati sfruttati in modo poco intensivo Q2			Prati sfruttati in modo poco intensivo, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale
			Contributi			Contributi			Contributi
Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	
ZH	286	167	75 308	26	8	9 120	18	9	6 386
BE	2 597	2 768	1 245 612	873	667	725 317	2 147	2 386	2 147 723
LU	468	435	195 734	174	206	221 678	248	296	266 720
UR	317	423	190 202	104	122	123 402	256	391	352 080
SZ	172	153	68 850	102	106	111 828	90	97	87 723
OW	128	102	45 770	35	30	31 910	93	85	76 509
NW	73	46	20 664	24	19	20 828	1	0	441
GL	73	64	28 845	25	19	20 940	40	40	36 369
ZG	104	73	32 634	25	17	20 624	87	64	57 602
FR	897	1 424	640 648	89	63	73 312	464	710	638 873
SO	105	151	67 943	15	12	14 040	41	80	71 996
BL	209	220	98 804	59	59	70 370	66	69	31 341
SH	27	26	11 802	6	10	11 614	13	15	13 909
AR	238	160	72 221	73	39	46 944	68	54	48 492
AI	56	25	11 372	13	5	6 372	8	4	3 258
SG	1 101	539	242 325	164	82	93 084	425	237	212 765
GR	1 416	3 293	1 481 828	760	831	840 608	811	1 430	659 870
AG	222	139	62 667	33	22	26 112	21	16	14 211
TG	279	178	80 154	3	1	1 359	169	100	48 320
TI	261	464	208 790	149	189	191 410	178	347	312 214
VD	556	1 015	456 899	180	218	237 966	384	735	661 842
VS	1 270	2 595	1 167 829	846	1 037	1 067 839	898	1 761	1 585 055
NE	150	362	163 076	44	58	69 228	85	221	198 675
GE	4	3	1 211	0	0	0	0	0	0
JU	334	638	287 190	103	136	162 564	267	520	467 757
Svizzera	11 343	15 463	6 958 373	3 925	3 957	4 198 468	6 878	9 668	8 000 130
Zona									
Pianura	2 092	1 748	786 687	182	132	155 497	838	803	675 764
Collina	1 410	1 467	660 057	213	161	191 543	696	765	665 246
ZM I	1 646	1 689	760 059	375	264	310 151	939	1 066	947 429
ZM II	2 465	3 036	1 366 309	838	755	883 940	1 609	2 156	1 918 900
ZM III	2 024	3 262	1 467 976	1 172	1 222	1 231 587	1 430	1 953	1 571 268
ZM IV	1 706	4 261	1 917 286	1 145	1 423	1 425 751	1 366	2 925	2 221 522

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: pascoli estensivi e pascoli boschivi

Cantone	Pascoli estensivi e pascoli boschivi Q1			Pascoli estensivi e pascoli boschivi Q2			Pascoli estensivi e pascoli boschivi, interconnessione		
	Totale			Totale			Totale		
	Azienda	Superficie	Contributi	Azienda	Superficie	Contributi	Azienda	Superficie	Contributi
Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	
ZH	813	1 054	474 426	182	162	113 645	358	496	223 335
BE	4 325	10 249	4 612 199	1 768	4 585	3 209 502	3 655	9 262	4 167 695
LU	503	746	335 825	175	341	238 940	437	694	312 332
UR	132	246	110 696	47	73	51 072	126	233	104 675
SZ	489	1 347	606 033	354	985	689 290	421	1 182	532 049
OW	91	142	63 900	25	47	32 795	75	128	57 465
NW	93	162	72 806	48	84	58 786	58	97	43 569
GL	184	401	180 329	66	154	108 017	151	290	130 505
ZG	113	146	65 883	31	44	30 543	97	132	59 224
FR	1 129	2 081	936 244	220	407	284 884	682	1 237	556 723
SO	429	1 658	745 949	205	975	682 365	354	1 469	660 872
BL	301	884	397 947	236	678	474 623	249	736	330 511
SH	83	106	47 672	16	28	19 638	60	83	37 377
AR	389	427	192 051	71	60	41 909	106	101	45 428
AI	253	289	130 104	16	23	15 953	99	125	56 412
SG	1 410	2 096	943 137	483	853	596 876	1 035	1 665	749 142
GR	1 361	3 462	1 557 927	1 224	2 393	1 674 988	778	1 211	228 713
AG	738	991	445 905	220	264	184 884	532	763	343 301
TG	479	541	243 232	61	73	51 214	100	158	67 962
TI	377	1 494	672 254	174	297	208 022	294	1 166	524 502
VD	1 680	5 205	2 342 426	652	1 791	1 253 623	1 343	4 005	1 802 453
VS	1 578	9 316	4 192 341	1 169	3 860	2 702 253	1 309	6 511	2 930 151
NE	568	3 653	1 643 949	333	1 233	862 918	495	2 852	1 283 310
GE	61	94	42 264	0	0	0	25	40	17 789
JU	665	3 145	1 415 273	300	1 309	916 342	553	2 732	1 229 324
Svizzera	18 244	49 935	22 470 769	8 076	20 719	14 503 083	13 392	37 366	16 494 816
Zona									
Pianura	4 774	7 552	3 398 338	980	1 548	1 083 341	2 993	5 126	2 297 199
Collina	2 220	3 977	1 789 643	661	1 257	880 241	1 606	2 909	1 307 389
ZM I	2 600	5 393	2 426 850	847	1 818	1 272 351	1 869	4 000	1 793 555
ZM II	4 036	13 939	6 272 377	1 969	6 015	4 210 777	3 164	11 351	5 094 952
ZM III	2 753	10 220	4 599 159	2 035	5 298	3 708 609	2 239	7 496	3 215 290
ZM IV	1 861	8 854	3 984 401	1 584	4 783	3 347 764	1 521	6 485	2 786 430

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: striscia su superficie coltiva

Cantone	Striscia su superficie coltiva, Q1			Striscia su superficie coltiva, Q2			Striscia su superficie coltiva, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale
			Contributi			Contributi			Contributi
Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	
ZH	1 055	1 586	2 142 527	894	1 436	2 917 147	922	1 417	1 275 201
BE	909	829	669 888	710	676	1 228 053	866	784	705 377
LU	577	388	393 977	403	339	641 715	515	351	315 561
UR	94	75	67 853	76	66	123 410	87	70	63 441
SZ	836	1 308	1 203 995	806	1 278	2 380 764	785	1 256	1 130 103
OW	141	82	86 418	117	73	139 275	116	68	61 065
NW	116	94	89 291	106	89	167 087	106	90	80 775
GL	92	89	73 447	67	72	130 401	79	83	74 628
ZG	301	578	545 053	283	566	1 059 336	280	544	489 944
FR	174	91	99 208	87	64	122 554	123	68	60 941
SO	15	5	6 814	5	1	2 018	9	4	3 752
BL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SH	14	8	12 035	3	1	3 004	9	8	6 806
AR	256	199	171 882	196	175	323 043	157	150	134 937
AI	206	225	193 251	181	205	377 274	178	202	181 593
SG	1 588	1 807	1 740 787	1 390	1 665	3 126 813	1 363	1 660	1 493 550
GR	220	118	83 039	201	111	196 749	201	111	49 151
AG	196	188	268 147	124	170	350 545	139	101	91 215
TG	190	110	150 599	106	83	169 336	171	103	92 259
TI	73	78	85 565	43	62	117 805	62	67	60 295
VD	198	179	165 603	117	109	199 389	168	153	137 358
VS	63	26	19 667	20	15	25 997	52	23	20 554
NE	11	7	6 412	1	0	810	10	7	6 192
GE	8	11	15 926	2	3	5 974	6	10	9 270
JU	81	42	42 883	31	20	38 806	72	36	32 787
Svizzera	7 414	8 123	8 334 266	5 969	7 281	13 847 302	6 476	7 364	6 576 755

Zona									
Pianura	2 048	2 375	3 352 430	1 464	2 088	4 279 472	1 698	2 056	1 850 483
Collina	846	698	848 846	649	607	1 201 086	736	625	562 261
ZM I	1 064	865	802 607	858	771	1 440 736	898	755	678 758
ZM II	2 054	2 752	2 332 503	1 759	2 550	4 679 273	1 820	2 559	2 298 563
ZM III	912	917	643 668	809	824	1 464 664	855	869	760 162
ZM IV	490	516	354 212	430	441	782 071	469	500	426 529

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: siepi, boschetti rivieraschi e campestri

Cantone	Siepi, boschetti rivieraschi e campestri Q1			Siepi, boschetti rivieraschi e campestri Q2			Siepi, boschetti rivieraschi e campestri, interconnessione		
	Totale			Totale			Totale		
	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi	Aziende	Superficie	Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	1 102	263	567 540	497	114	324 328	571	131	117 603
BE	2 717	621	1 341 795	1 274	278	789 856	2 371	547	491 972
LU	2 405	564	1 217 245	889	203	575 207	2 124	506	455 250
UR	16	2	3 240	10	1	3 238	13	1	1 134
SZ	264	31	67 608	192	23	64 156	242	29	25 740
OW	112	13	27 497	36	4	11 246	101	11	10 269
NW	39	4	7 646	14	2	4 743	13	2	1 692
GL	46	5	10 282	26	3	7 526	43	4	3 906
ZG	306	63	135 849	111	25	69 612	279	55	49 849
FR	1 077	396	855 503	350	116	329 021	783	303	272 984
SO	476	136	293 634	258	75	213 027	379	112	100 405
BL	348	122	264 272	266	106	300 587	269	105	94 549
SH	298	124	267 689	196	76	214 854	251	100	89 862
AR	126	21	44 388	55	9	25 588	32	6	5 814
AI	72	8	17 107	7	1	2 755	25	3	2 799
SG	971	178	383 594	268	59	167 645	805	151	135 684
GR	574	98	211 270	112	21	60 094	553	93	83 826
AG	1 606	543	1 173 312	1 144	356	1 010 245	1 166	422	379 386
TG	519	117	252 016	156	39	111 003	327	73	65 603
TI	78	12	26 512	8	2	4 389	58	8	7 413
VD	1 123	472	1 019 434	490	186	527 842	946	388	349 515
VS	193	50	106 995	39	10	29 067	140	40	36 148
NE	166	85	184 378	43	18	51 518	148	72	64 908
GE	116	47	101 714	30	12	34 705	60	24	21 600
JU	542	362	782 914	303	199	566 523	443	310	278 748
Svizzera	15 292	4 335	9 363 434	6 774	1 936	5 498 773	12 142	3 496	3 146 658
Zona									
Pianura	7 851	2 402	5 189 003	3 733	1 112	3 156 933	5 921	1 859	1 673 048
Collina	2 808	868	1 875 288	1 408	438	1 243 273	2 300	729	655 808
ZM I	1 941	504	1 088 487	776	207	588 852	1 611	421	378 593
ZM II	1 803	431	931 566	612	141	400 616	1 485	367	330 606
ZM III	659	105	227 432	195	34	95 461	612	98	87 987
ZM IV	230	24	51 657	50	5	13 638	213	23	20 616

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: maggesi fioriti

Cantone	Maggesi fioriti, Q1			Maggesi fioriti, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	218	162	617 386	134	96	86 058
BE	246	196	746 287	185	161	144 607
LU	167	60	227 285	159	57	51 713
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	0	0	0	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	10	6	21 757	7	5	4 417
FR	217	266	1 011 811	186	231	208 249
SO	53	59	223 100	42	46	41 471
BL	91	70	267 156	76	50	45 283
SH	192	235	893 810	168	202	182 140
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	32	46	173 242	19	38	34 182
GR	18	11	40 660	13	9	7 776
AG	389	175	665 418	339	146	131 427
TG	130	132	500 565	92	94	84 978
TI	3	2	7 952	0	0	0
VD	320	429	1 631 492	273	375	337 608
VS	30	34	129 248	24	26	23 417
NE	12	21	80 218	9	17	15 084
GE	80	251	953 876	49	114	102 708
JU	60	89	337 288	53	81	73 296
Svizzera	2 268	2 244	8 528 549	1 828	1 749	1 574 414

Zona	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
Pianura	1 840	1 966	7 472 442	1 448	1 516	1 364 423
Collina	398	264	1 003 337	358	222	199 886
ZM I	21	10	37 021	16	8	7 374
ZM II	6	3	12 619	3	2	1 989
ZM III	3	1	3 131	3	1	742
ZM IV	0	0	0	0	0	0

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: maggese da rotazione

Cantone	Maggese da rotazione, Q1			Maggese da rotazione, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale	Aziende	Superficie	Totale
	Numero	ha	Contributi Fr.	Numero	ha	Contributi Fr.
ZH	84	89	292 050	42	53	48 051
BE	55	48	156 904	32	30	26 563
LU	30	34	110 654	25	29	26 425
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	1	0	1 386	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	3	3	8 828	2	1	860
FR	25	30	97 866	17	23	20 407
SO	19	28	92 768	14	19	17 265
BL	26	55	182 599	15	25	22 597
SH	14	22	72 740	11	19	16 766
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	2	6	19 470	2	3	2 781
GR	6	12	38 544	4	11	9 945
AG	88	71	234 399	67	50	44 694
TG	36	20	65 490	2	1	593
TI	6	15	49 649	3	9	8 526
VD	49	90	297 561	29	54	48 681
VS	10	15	49 562	5	9	7 715
NE	3	3	11 055	1	1	1 251
GE	23	50	163 614	12	31	27 765
JU	13	16	53 196	5	6	5 211
Svizzera	493	606	1 998 335	288	373	336 097

Zona						
Pianura	420	532	1 756 009	236	320	288 323
Collina	70	73	240 962	50	53	47 453
ZM I	2	0	1 178	2	0	321
ZM II	0	0	0	0	0	0
ZM III	0	0	0	0	0	0
ZM IV	1	0	186	0	0	0

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: striscia su superficie coltiva

Cantone	Striscia su superficie coltiva, Q1			Striscia su superficie coltiva, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	62	13	43 956	35	9	7 785
BE	72	15	49 109	52	11	9 857
LU	95	11	37 408	94	11	9 855
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	1	0	693	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	9	3	8 615	8	2	2 153
FR	104	34	112 251	99	32	28 884
SO	18	5	18 019	13	5	4 234
BL	45	20	65 926	39	15	13 813
SH	8	2	6 200	8	2	1 559
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	5	1	3 168	2	0	279
GR	1	0	363	1	0	99
AG	434	86	284 757	418	84	75 330
TG	20	4	13 342	14	3	2 411
TI	1	0	160	1	0	44
VD	79	21	68 079	71	19	16 677
VS	15	9	29 974	14	8	7 414
NE	0	0	0	0	0	0
GE	10	2	7 326	8	2	1 656
JU	17	5	15 774	14	4	3 411
Svizzera	996	232	765 120	891	206	185 460

Zona						
Pianura	760	185	611 443	667	163	146 369
Collina	197	37	121 015	186	34	30 869
ZM I	32	9	28 320	31	8	7 038
ZM II	6	1	4 249	6	1	1 159
ZM III	1	0	93	1	0	25
ZM IV	0	0	0	0	0	0

Fonte: UFAG

Contributo per la biodiversità 2020: fasce di colture estensive in campicoltura

Cantone	Fasce di colture estensive in campicoltura, Q1			Fasce di colture estensive in campicoltura, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	21	17	39 307	10	15	13 662
BE	11	14	31 679	5	13	11 669
LU	15	3	6 961	9	2	2 072
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	0	0	0	0	0	0
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	0	0	0	0	0	0
ZG	14	41	93 742	13	40	35 781
FR	16	27	62 176	15	24	21 695
SO	4	5	10 839	3	5	4 216
BL	2	0	342	0	0	0
SH	3	0	278	1	0	73
AR	0	0	0	0	0	0
AI	0	0	0	0	0	0
SG	3	2	4 945	1	2	1 854
GR	1	0	138	1	0	54
AG	8	14	32 338	1	3	3 096
TG	5	16	36 811	0	0	0
TI	0	0	0	0	0	0
VD	54	184	422 119	45	137	123 201
VS	37	33	75 918	36	29	26 182
NE	3	26	59 570	0	0	0
GE	5	4	9 775	4	3	3 132
JU	9	20	44 919	8	17	15 507
Svizzera	211	405	931 857	152	291	262 193

Zona	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
Pianura	117	204	468 653	75	134	120 543
Collina	37	101	231 941	25	75	67 310
ZM I	20	66	151 469	16	52	46 530
ZM II	11	22	50 164	10	21	18 617
ZM III	12	7	16 207	12	6	4 964
ZM IV	14	6	13 424	14	5	4 228

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili

Cantone	Strisce fiorite per impollinatori e altri organismi utili, Q1		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.
ZH	112	30	75 050
BE	265	45	111 572
LU	29	4	10 237
UR	0	0	0
SZ	0	0	0
OW	1	0	350
NW	0	0	0
GL	0	0	0
ZG	12	2	5 204
FR	33	6	15 828
SO	38	7	17 748
BL	21	6	14 131
SH	19	5	12 687
AR	0	0	0
AI	0	0	0
SG	38	7	17 575
GR	8	3	8 425
AG	63	19	47 000
TG	68	16	39 863
TI	1	0	370
VD	46	12	29 225
VS	2	1	2 646
NE	5	1	2 750
GE	5	3	6 250
JU	7	1	2 825
Svizzera	773	168	419 735
Zona			
Pianura	645	145	361 567
Collina	97	20	48 965
ZM I	25	3	7 947
ZM II	6	1	1 256
ZM III	0	0	0
ZM IV	0	0	0

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua

Cantone	Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua, Q1			Prati rivieraschi lungo i corsi d'acqua, interconnessione		
	Azienda	Superficie	Totale Contributi	Azienda	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	23	4	1 980	4	2	1 373
BE	97	14	6 349	73	11	9 989
LU	29	5	2 187	0	0	0
UR	18	3	1 251	15	2	2 079
SZ	2	0	68	0	0	0
OW	7	1	257	6	0	432
NW	3	0	117	0	0	0
GL	72	23	10 233	19	3	2 313
ZG	8	3	1 268	6	2	1 710
FR	50	16	7 000	25	7	6 135
SO	12	3	1 132	5	1	1 208
BL	13	3	1 498	0	0	0
SH	8	3	1 472	3	2	1 355
AR	0	0	0	0	0	0
AI	5	1	297	0	0	0
SG	44	7	3 330	20	4	3 357
GR	1	0	45	0	0	0
AG	92	17	7 484	15	3	2 484
TG	19	4	1 861	12	3	1 667
TI	7	1	413	7	1	826
VD	15	6	2 871	6	4	3 177
VS	4	3	1 352	3	2	1 577
NE	1	1	234	0	0	0
GE	0	0	0	0	0	0
JU	16	5	2 273	7	3	2 304
Svizzera	546	122	54 970	226	48	41 986

Zona	Azienda	Superficie	Totale Contributi	Azienda	Superficie	Totale Contributi
Pianura	301	64	28 967	111	30	25 697
Collina	79	18	8 254	31	5	4 085
ZM I	64	17	7 631	25	7	6 230
ZM II	51	9	4 056	23	2	2 234
ZM III	29	10	4 493	14	2	1 597
ZM IV	22	3	1 569	22	2	2 142

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: vigneti con biodiversità naturale

Unità	Vigneti con biodiversità naturale, Q2			Vigneti con biodiversità naturale, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.	Numero	ha	Fr.
ZH	33	47	51 964	28	60	53 901
BE	28	70	76 535	32	137	122 918
LU	20	35	38 764	17	29	26 295
UR	0	0	0	0	0	0
SZ	6	5	5 544	6	8	7 344
OW	0	0	0	0	0	0
NW	0	0	0	0	0	0
GL	1	0	297	2	1	729
ZG	0	0	0	0	0	0
FR	6	26	28 533	11	43	38 512
SO	2	1	554	2	2	1 644
BL	5	2	2 180	5	2	1 784
SH	12	10	11 216	49	98	88 459
AR	2	1	1 375	2	1	1 224
AI	1	0	407	0	0	0
SG	38	69	75 922	40	75	67 230
GR	13	15	15 972	13	15	13 068
AG	52	87	96 151	46	90	81 306
TG	12	18	20 256	17	41	36 941
TI	39	42	45 824	77	152	136 945
VD	167	587	645 590	175	887	797 949
VS	152	323	355 102	185	472	424 906
NE	14	59	64 471	54	294	265 005
GE	1	7	8 052	3	12	10 656
JU	3	15	16 214	3	16	14 337
Svizzera	607	1 419	1 560 924	767	2 435	2 191 153
Zona						
Pianura	390	1 045	1 149 285	517	1 998	1 797 957
Collina	93	208	228 431	94	224	201 630
ZM I	48	71	78 491	54	109	98 131
ZM II	60	84	92 263	79	88	78 801
ZM III	10	10	10 660	18	14	12 702
ZM IV	6	2	1 794	5	2	1 933

Fonte: UFAG

Superfici per la promozione della biodiversità 2020: vigneti con biodiversità naturale Q1

Cantone	Vigneti con biodiversità naturale, Q1	
	Aziende numero	Superficie ha
ZH	67	121
BE	40	160
LU	23	48
UR	0	0
SZ	7	12
OW	0	0
NW	0	0
GL	2	1
ZG	0	0
FR	16	80
SO	3	2
BL	8	3
SH	59	143
AR	2	2
AI	1	0
SG	53	107
GR	13	15
AG	60	109
TG	26	60
TI	127	244
VD	307	1 133
VS	434	1 046
NE	57	362
GE	6	46
JU	4	16
Svizzera	1 315	3 711
Zone		
Pianura	831	2 843
Collina	173	444
ZM I	105	193
ZM II	164	204
ZM III	33	22
ZM IV	9	4

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: alberi da frutto ad alto fusto nei campi

Cantone	Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, Q1			Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, Q2			Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, interconnessione		
	Totale			Totale			Totale		
	Aziende	Alberi	Contributi	Aziende	Alberi	Contributi	Aziende	Alberi	Contributi
	Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.
ZH	1 956	144 603	1 952 141	966	66 656	2 099 664	1 264	88 328	397 476
BE	6 488	370 927	5 007 515	3 643	175 275	5 521 163	5 947	326 486	1 469 187
LU	3 486	252 722	3 411 747	2 476	155 759	4 906 409	2 836	207 577	934 097
UR	182	7 682	103 707	17	662	20 853	139	5 343	24 044
SZ	870	63 922	862 947	582	38 667	1 218 011	573	37 973	170 879
OW	354	18 156	245 106	82	2 740	86 310	246	12 937	58 217
NW	279	13 616	183 816	79	3 693	116 330	100	4 375	19 688
GL	116	5 101	68 864	19	657	20 696	73	2 632	11 844
ZG	417	47 669	643 532	286	31 546	993 699	364	42 485	191 183
FR	1 432	66 766	901 341	266	11 656	367 164	934	41 645	187 403
SO	859	81 974	1 106 649	255	22 833	719 240	607	54 392	244 764
BL	717	105 504	1 424 304	345	25 885	815 378	352	26 541	119 435
SH	279	22 468	303 318	153	10 496	330 624	209	15 521	69 845
AR	307	18 542	250 317	106	5 335	168 053	62	3 672	16 524
AI	58	3 714	50 139	26	1 401	44 132	17	1 041	4 685
SG	2 309	204 075	2 755 013	1 109	98 971	3 117 587	1 010	94 612	425 754
GR	594	38 680	522 180	332	13 636	429 534	487	22 857	102 857
AG	2 029	161 219	2 176 457	1 012	67 028	2 111 382	1 049	71 143	320 144
TG	1 616	212 465	2 868 278	787	89 856	2 830 464	1 043	91 520	411 840
TI	321	28 846	389 421	20	843	26 555	207	18 504	83 268
VD	1 659	105 765	1 427 828	537	30 940	974 610	1 331	70 156	315 702
VS	684	51 587	696 425	45	1 315	41 423	337	19 314	86 913
NE	157	11 290	152 415	50	2 639	83 129	70	5 123	23 054
GE	95	4 559	61 547	4	103	3 245	21	976	4 392
JU	615	63 210	853 335	246	23 246	732 249	424	43 649	196 421
Svizzera	27 879	2 105 062	28 418 337	13 443	881 838	27 777 897	19 702	1 308 802	5 889 609
Zona									
Pianura	13 109	1 056 096	14 257 296	6 332	464 966	14 646 429	8 940	628 827	2 829 722
Collina	5 270	457 748	6 179 598	2 950	201 818	6 357 267	3 918	289 028	1 300 626
ZM I	4 532	308 529	4 165 142	2 311	133 076	4 191 894	3 346	214 615	965 768
ZM II	3 406	191 132	2 580 282	1 424	66 141	2 083 442	2 411	125 720	565 740
ZM III	1 240	74 647	1 007 735	353	14 019	441 599	872	42 434	190 953
ZM IV	322	16 910	228 285	73	1 818	57 267	215	8 178	36 801

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: alberi di noce

Cantone	Alberi di noce, Q1			Alberi di noce, Q2			Alberi di noce, interconnessione		
	Aziende	Alberi	Totale Contributi	Aziende	Alberi	Totale Contributi	Aziende	Alberi	Totale Contributi
	Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.	Numero	Numero	Fr.
ZH	1 394	9 651	130 289	520	3 182	52 503	696	4 931	22 190
BE	1 821	12 790	172 665	494	6 143	101 360	1 227	10 046	45 207
LU	1 736	8 731	117 869	1 265	5 766	95 139	1 454	7 379	33 206
UR	151	1 370	18 495	7	67	1 106	106	980	4 410
SZ	430	2 440	32 940	234	1 186	19 569	233	935	4 208
OW	154	821	11 084	31	124	2 046	117	607	2 732
NW	182	1 413	19 076	38	251	4 142	49	354	1 593
GL	30	101	1 364	1	2	33	9	27	122
ZG	199	1 584	21 384	107	773	12 755	172	1 313	5 909
FR	495	3 292	44 442	54	939	15 494	285	2 233	10 049
SO	500	3 835	51 772	130	1 285	21 203	252	2 181	9 815
BL	145	983	13 271	1	5	83	2	6	27
SH	96	552	7 452	30	245	4 043	66	424	1 908
AR	103	354	4 779	20	73	1 205	15	48	216
AI	36	186	2 511	11	34	561	4	17	77
SG	1 506	8 577	115 790	472	2 244	37 026	381	2 023	9 104
GR	280	2 256	30 456	69	511	8 432	69	511	2 300
AG	1 707	11 407	153 995	554	2 761	45 557	617	3 274	14 733
TG	804	8 513	114 926	333	4 227	69 746	438	4 415	19 868
TI	210	2 768	37 368	7	61	1 007	138	1 666	7 497
VD	1 029	19 037	257 000	338	9 531	157 262	518	12 748	57 366
VS	180	1 321	17 834	4	34	561	73	512	2 304
NE	62	743	10 031	13	431	7 112	16	452	2 034
GE	47	552	7 452	4	72	1 188	10	132	594
JU	329	2 416	32 616	125	663	10 940	172	1 227	5 522
Svizzera	13 626	105 693	1 426 855	4 862	40 610	670 065	7 119	58 441	262 985

Zona									
Pianura	7 129	66 645	899 708	2 537	28 618	472 197	3 595	38 380	172 710
Collina	2 690	17 448	235 548	1 090	6 422	105 963	1 431	9 108	40 986
ZM I	1 876	10 574	142 749	731	3 686	60 819	1 050	5 340	24 030
ZM II	1 346	6 717	90 680	422	1 501	24 767	749	3 584	16 128
ZM III	477	3 611	48 749	76	358	5 907	246	1 754	7 893
ZM IV	108	698	9 423	6	25	413	48	275	1 238

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati

Cantone	Alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati, interconnessione			Totale Contributi Fr.
	Aziende	Alberi		
	Numero	Numero		
ZH	627	4 313	19 409	
BE	5 125	54 523	245 354	
LU	2 863	28 132	126 594	
UR	60	305	1 373	
SZ	549	7 554	33 993	
OW	181	1 398	6 291	
NW	0	0	0	
GL	56	715	3 218	
ZG	324	3 200	14 400	
FR	731	7 622	34 299	
SO	260	3 053	13 739	
BL	8	242	1 089	
SH	84	709	3 191	
AR	4	14	63	
AI	1	4	18	
SG	1 414	13 303	59 864	
GR	1 159	15 383	69 224	
AG	351	2 159	9 716	
TG	92	1 040	4 680	
TI	174	2 586	11 637	
VD	784	6 261	28 175	
VS	112	1 330	5 985	
NE	28	581	2 615	
GE	14	113	509	
JU	185	2 965	13 343	
Svizzera	15 186	157 505	708 773	
Zona				
Pianura	5 304	45 116	203 022	
Collina	2 306	17 869	80 411	
ZM I	2 323	20 497	92 237	
ZM II	2 501	31 418	141 381	
ZM III	1 792	29 331	131 990	
ZM IV	960	13 274	59 733	

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2020: superfici per la promozione della biodiversità specifiche della regione, interconnessione

Cantone	Superfici per la promozione della biodiversità specifiche della regione, interconnessione		
	Aziende	Superficie	Totale Contributi
	Numero	ha	Fr.
ZH	21	44	39 690
BE	334	723	650 651
LU	206	637	573 145
UR	38	97	87 147
SZ	10	14	12 330
OW	0	0	0
NW	0	0	0
GL	0	0	0
ZG	8	20	18 251
FR	21	42	37 539
SO	16	66	59 122
BL	20	36	26 086
SH	0	0	0
AR	7	2	1 503
AI	0	0	0
SG	0	0	0
GR	1 431	2 854	1 682 597
AG	117	448	400 595
TG	0	0	0
TI	0	0	0
VD	19	48	43 506
VS	25	8	6 752
NE	41	20	18 117
GE	10	5	4 248
JU	28	7	6 525
Svizzera	2 352	5 070	3 667 803
Zona			
Pianura	496	1 501	1 340 945
Collina	227	487	431 110
ZM I	115	112	96 304
ZM II	147	172	123 394
ZM III	723	1 205	744 306
ZM IV	644	1 593	931 745

Fonte: UFAG

Contributi per la biodiversità 2019: superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione d'estivazione

Cantone	Terreni di strame Q2			
	Aziende	Superficie	Totale Contributi netti	Totale Contributi brutti
	Numero	ha	Fr.	
ZH	5	65	9 719	9 719
BE	1 135	38 145	5 566 101	5 575 518
LU	180	3 339	491 950	499 462
UR	243	10 109	1 431 909	1 507 371
SZ	365	10 352	1 421 931	1 548 534
OW	234	6 102	911 668	918 726
NW	118	3 045	452 067	453 776
GL	116	8 849	1 298 801	1 334 310
ZG	1	19	2 776	2 776
FR	413	9 741	1 458 570	1 455 425
SO	52	1 098	164 700	167 082
BL	7	144	21 581	21 581
SH	1	2	270	270
AR	99	879	131 790	131 790
AI	112	952	142 758	141 897
SG	263	11 038	1 653 202	1 649 133
GR	802	62 492	8 799 567	9 364 658
AG	0	0	0	0
TG	0	0	0	0
TI	164	6 952	896 884	1 042 482
VD	593	17 755	2 618 154	2 675 934
VS	506	32 573	4 169 597	4 856 444
NE	126	868	130 130	131 553
GE	0	0	0	0
JU	36	238	35 703	35 811
Svizzera	5 571	224 757	31 809 829	33 524 252
Zona				
Pianura	0	0	0	0
Collina	0	0	0	0
ZM I	0	0	0	0
ZM II	0	0	0	0
ZM III	0	0	0	0
ZM IV	0	0	0	0
Estivazione	5 571	224 757	31 809 829	33 524 252

Fonte: UFAG



Contributi per i sistemi di produzione

I contributi per i sistemi di produzione sono concessi a favore dell'agricoltura biologica, della produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita, dell'agricoltura estensiva e dei programmi per il benessere degli animali SSRA e URA. Rispetto agli anni precedenti sono rimasti stabili con una partecipazione molto elevata, talvolta leggermente in crescita. Solo il contributo per il pascolo recentemente introdotto nel programma URA ha presentato una partecipazione nettamente in aumento. La Confederazione nel 2020 ha versato complessivamente 493 milioni di franchi per i contributi per i sistemi di produzione.

I contributi per i sistemi di produzione sono concessi per cinque diversi programmi. Con un contributo per l'intera azienda si promuove l'agricoltura biologica, con contributi parziali la produzione estensiva di cereali, girasoli, piselli proteici, favette e colza (agricoltura estensiva). Nel settore animale la promozione riguarda la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI), nonché i due programmi per la promozione del benessere degli animali (sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali SSRA e uscita regolare all'aperto URA).



La tabella seguente fornisce una panoramica della ripartizione di determinati contributi per i sistemi di produzione (bio, produzione estensiva, PLCSI) per Cantone e zona agricola.

Contributo per l'agricoltura biologica

Nel 2020 sono stati coltivati secondo i principi dell'agricoltura biologica 171 685 ettari (2019: 165 085 ha) con una crescita rispetto al 2019 di circa 6600 ettari (+3,8 %). Tuttavia l'aumento è stato più contenuto rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+6 %). Complessivamente circa il 17 % della SAU è stato gestito secondo i metodi dell'agricoltura biologica. Le aziende gestite secondo le prescrizioni dell'ordinanza sull'agricoltura biologica sono state 7274. La loro quota rispetto a tutte le aziende ammonta pertanto al 17 %.

Nel 2020 per la promozione dell'agricoltura biologica sono stati versati in totale circa 64 milioni di franchi, ovvero circa 4 milioni di franchi in più rispetto al 2019. Come lo scorso anno, il numero delle aziende ha segnato un aumento in tutte e tre le regioni. Siccome in tutte le regioni

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



è aumentata altresì la superficie media gestita dalle aziende biologiche, anche l'importo medio dei pagamenti diretti per azienda ha segnato un incremento.

Maggiori informazioni sulle cifre del 2020 sono contenute nella tabella seguente.

Contributo per l'agricoltura biologica 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	2 098	1 748	3 428	7 274
Superficie	ha	52 374	36 457	82 855	171 685
Superficie per azienda	ha	24,96	20,86	24,17	23,60
Contributo per azienda	fr.	16 198	7 016	5 099	8 761
Totale contributi	1 000 fr.	33 984	12 264	17 479	63 727

Fonte: UFAG

Per quanto riguarda l'evoluzione nei Cantoni occorre osservare che ovunque, tranne nel Canton Svitto, la superficie gestita secondo i principi dell'agricoltura biologica è aumentata. Da notare la crescita in termini percentuali particolarmente forte della superficie bio nel Canton Neuchâtel (+19 %). Una crescita di oltre il 5 % si è registrata nei Cantoni ZH, BE, LU, TI, VD e VS. Se da un lato i tipici Cantoni agricoli stanno recuperando terreno per quanto riguarda il comparto biologico, TI e VS hanno incrementato ulteriormente i loro valori già superiori alla media.

La quota delle superfici gestite da aziende biologiche varia considerevolmente a seconda dei Cantoni. Meno del 12 per cento della superficie nei Cantoni LU, FR, SH, AI, AG, VD e NE è gestito secondo i principi dell'agricoltura biologica. Anche i Cantoni ZH, BE, UR, SZ, SG, TG e GE, con una quota bio del 12-17 %, si collocano al di sotto della media nazionale alla quale invece si allinea il Canton SO con una quota del 17 %. Valori superiori alla media, con quote del 18-26 % si registrano nei Cantoni NW, ZG, BL, AR, TI, VS e JU. Con il 30 %, i Cantoni OW, GL e GR dispongono di una quota molto elevata. In tale contesto il Canton GR, con il 65 %, è tuttora indubbiamente quello con la superficie biologica maggiore.

Contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI)

Maggiori informazioni sul contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita sono disponibili sul sito Internet: www.blw.admin.ch.

La PLCSI è sostenuta con un contributo di 200 franchi per ettaro di superficie inerbita.

Nella tabella seguente sono indicati i contributi versati nel 2020 e le aziende partecipanti.

Contributi per la PLCSI 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale o media
Aziende	Numero	8 596	9 145	11 959	29 700
Superficie	ha	138 626	167 760	260 162	19,08
Superficie per azienda	ha	16,1	18,3	21,8	18.88
Contributo per azienda	fr.	3 133	3 619	4 337	3 767
Totale contributi	1 000 fr.	26 932	33 098	51 872	111 902

Fonte: UFAG

La partecipazione al programma PLCSI resta relativamente costante a un livello elevato. Non si registrano variazioni significative rispetto al 2019. Ha raggiunto mediamente i tre quarti circa della superficie inerbita e i due terzi circa delle aziende. Nel 2020 i contributi versati a favore della PLCSI sono stati pari a 112 milioni di franchi.

Nella regione di pianura la quota di superfici inerbite con contributi PLCSI ammonta al 60 % circa, in quella regione collinare quasi all'80 %. Nelle regioni di montagna si registra la maggiore partecipazione pari all'85-95 % delle superfici inerbite aventi diritto a contributi PLCSI. Quasi la metà di tutti i contributi PLCSI è stata versata nelle regioni di montagna (51 872 mio. fr.).

Contributo per la produzione estensiva di colture campicole

Maggiori informazioni sui contributi per la produzione estensiva sono disponibili sul sito Internet: www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per i sistemi di produzione > Contributi per la produzione estensiva. Il contributo per la produzione estensiva ammonta a 400 franchi per ettaro per tutte le colture aventi diritto ai contributi e in tutte le zone.

Nella tabella seguente sono riportati i contributi versati nel 2020 e le aziende partecipanti.

Contributi per la produzione estensiva 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	9 017	4 236	582	13 835
Superficie	ha	64 840	18 502	1 405	84 748
Superficie per azienda	ha	7,2	4,4	2,4	6,13
Contributo per azienda	fr.	2 876	1 747	966	2 450
Totale contributi	1 000 fr.	25 936	7 401	562	33 899

Fonte: UFAG

I dati del 2020 non mostrano variazioni significative rispetto al 2019. La superficie media per azienda e i contributi medi versati per azienda nel quadro di questo programma restano pressoché invariati rispetto al 2019. Nel 2020 la superficie gestita conformemente ai principi della produzione estensiva in tutta la Svizzera è ammontata a 84 748 ettari.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Nel 2020 l'importo totale dei contributi versati ai gestori che praticano la produzione estensiva è stato di 33,8 milioni di franchi circa (2014: 31,8 mio. fr.).

Programma URA

URA è l'acronimo di «uscita regolare all'aperto» ed è uno dei due programmi per il benessere degli animali che la Confederazione sostiene finanziariamente dagli anni '90 tramite i pagamenti diretti.



Le aziende biologiche devono adempiere le condizioni URA.

Le condizioni del programma e le aliquote URA sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente

Aliquote URA

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Categorie di animali	fr./UBG
Animali della specie bovina e bufali di età superiore a 160 giorni, animali della specie equina, nonché animali della specie ovina e caprina di età superiore a 1 anno	190
Animali della specie bovina e bufali di età inferiore a 160 giorni, nonché scrofe da allevamento non in lattazione di età superiore a 6 mesi	370
Contributo supplementare per il pascolo di animali di sesso maschile della specie bovina e bufali nonché animali di sesso femminile della specie bovina e bufali di età superiore a 365 giorni	120
Altri suini, lattonzoli esclusi	165
Galline produttrici di uova da cova e di consumo, galli, pollastrelle, galletti e pulcini per la produzione di uova, polli da ingrasso e tacchini	290
Cervi e bisonti	80

Le categorie di bovini di sesso maschile nonché gli animali di sesso femminile fino a 365 giorni di età devono avere permanentemente accesso a una superficie di uscita provvista di rivestimento («area di uscita») o in estate almeno 26 giorni al mese al pascolo e in inverno essere lasciati 13 volte al mese nell'area di uscita. Se si sceglie la seconda variante con pascolo estivo, la Confederazione versa un contributo supplementare che ammonta a 120 fr./UBG all'anno. La partecipazione a questo programma rispetto all'anno precedente è nettamente aumentata: nel 2019 hanno partecipato 11 945 aziende con 37 504 UBG, nel 2020 12 886 aziende (+7,3 %) con 40 872 UBG (+8,2 %).

Nella tabella seguente sono riportati i contributi versati e le aziende partecipanti nel 2020.

Partecipazione e contributi URA 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI


	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	12 521	10 131	11 591	34 243
Di cui con contributo supplementare per il pascolo	Numero	3 537	4 027	5 322	12 886
UBG	Numero	426 240	311 129	280 534	1017 903
Di cui con contributo supplementare per il pascolo	Numero	13 849	12 812	14 212	40 872
UBG per azienda	Numero	34,04	30,71	24,20	29,73
Contributo per azienda	fr.	6 692	5 920	4 619	5 762
Di cui contributo supplementare per il pascolo	fr.	447	368	313	367
Totale contributi	1 000 fr.	83 786	59 973	53 543	197 302
Di cui contributo supplementare per il pascolo	1 000 fr.	1 582	1 483	1 668	4 733

Fonte: UFAG

Nelle tabelle seguenti sono indicate le aziende partecipanti al programma URA nel 2020 e nell'anno precedente. Nel complesso prosegue la tendenza pluriennale secondo cui la quota di UBG e di aziende che partecipano al programma URA aumenta in maniera moderata.

Cifre per il 2020

Cifre per il 2019

Programma SSRA

SSRA è l'acronimo di «Sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali», ovvero sistemi di stabulazione ad aree multiple nei quali gli animali sono tenuti non fissati, in gruppi, e dispongono della possibilità di riposarsi, muoversi e occuparsi in modo conforme al loro comportamento naturale nonché di molta luce diurna naturale. Nel 2020 le condizioni del programma SSRA e le aliquote di contributo sono rimaste invariate rispetto al 2019.



Aliquote SSRA

Categorie di animali	fr./UBG
Animali della specie bovina e bufali di età superiore a 160 giorni, animali della specie equina (femmine e maschi castrati) di età superiore a 900 giorni e animali della specie caprina (femmine) di età superiore a 1 anno	90
Suini, verri riproduttori esclusi, lattonzoli esclusi	155
Galline produttrici di uova da cova e di consumo, galli, pollastrelle, galletti e pulcini per la produzione di uova, polli da ingrasso e tacchini nonché conigli	280

Fonte: UFAG

Nella tabella seguente sono riportati i contributi versati e le aziende partecipanti nel 2020.

Partecipazione e contributi SSRA 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	9 848	6 954	5 703	22 505
UBG	Numero	384 923	215 362	131 400	731 685
UBG per azienda	Numero	39,09	30,97	23,04	32,51
Contributo per azienda	fr.	4 933	3 568	2 323	3 850
Totale contributi	1 000 fr.	48 583	24 811	13 247	86 640

Fonte: UFAG

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Contrariamente al programma URA, quello SSRA non è prescritto per le aziende biologiche. Pertanto di seguito sono elencate separatamente le cifre relative alla partecipazione e ai contributi per le aziende bio.

Partecipazione e contributi SSRA in aziende bio 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	1 358	1 284	2 187	4 829
UBG	Numero	38 836	31 646	45 980	116 463
UBG per azienda	Numero	28,60	24,65	21,02	24,12
Contributo per azienda	fr.	3 356	2 748	2 039	2 598
	1 000 fr.	4 557	3 528	4 460	12 545

Fonte: UFAG

Nelle tabelle seguenti sono riportate le aziende partecipanti al programma SSRA nel 2020 e nell'anno precedente. Come per il programma URA, la quota di UBG e le aziende partecipanti al programma SSRA negli ultimi anni sono aumentate moderatamente.

Cifre per il 2020

Cifre per il 2019

La tabella seguente fornisce una panoramica di tutti i contributi per il benessere degli animali per Cantone e zona agricola.

Stefan Schönenberger, Laurent Nyffenegger, Beatrice Künzi, UFAG, Settore Pagamenti diretti Programmi

Contributi per i sistemi di produzione – 2020

Cantone	Agricoltura biologica			Produzione estensiva di cereali e colza			Produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita		
	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi
			fr.			fr.			fr.
ZH	427	10 559	5 491 588	1 384	7 577	3 030 680	1 228	21 935	4 272 161
BE	1 371	26 184	8 782 475	3 510	12 794	5 117 497	6 772	109 558	21 680 948
LU	448	8 198	2 827 149	1 038	3 461	1 384 398	3 136	46 758	9 274 775
UR	61	1 035	209 748	0	0	0	491	6 299	1 258 629
SZ	170	2 867	609 032	12	16	6 524	1 226	19 272	3 841 018
OW	188	2 743	554 030	0	0	0	516	7 269	1 450 578
NW	81	1 292	265 550	0	0	0	371	5 421	1 078 215
GL	97	2 218	452 836	2	2	760	317	6 593	1 315 588
ZG	91	1 772	510 719	65	195	78 005	353	6 182	1 219 300
FR	221	6 373	3 269 342	1 061	7 090	2 836 020	1 613	40 475	8 029 951
SO	171	5 148	2 133 650	587	3 507	1 402 964	613	13 655	2 670 385
BL	152	4 114	1 513 378	429	2 306	922 408	479	10 680	2 057 785
SH	38	969	640 250	295	2 345	938 188	102	1 612	287 018
AR	131	2 844	577 534	0	0	0	551	10 701	2 135 196
AI	26	450	92 656	14	16	6 276	357	6 121	1 220 654
SG	485	9 982	2 588 098	218	608	243 276	2 900	54 812	10 896 162
GR	1 294	35 422	7 798 868	223	685	273 896	1 798	47 848	9 552 923
AG	283	6 750	3 922 796	1 398	7 743	3 097 016	1 271	18 267	3 520 229
TG	346	7 770	4 594 276	811	4 221	1 688 429	1 003	17 696	3 477 145
TI	153	3 161	912 996	42	215	85 999	474	9 226	1 812 663
VD	354	11 650	7 153 736	1 771	21 624	8 649 532	1 487	35 426	6 876 011
VS	346	7 316	2 817 708	93	354	141 636	1 399	24 794	4 921 011
NE	109	3 572	1 353 932	199	2 257	902 964	528	23 285	4 615 711
GE	44	1 312	1 241 562	175	3 352	1 340 900	58	1 184	214 568
JU	187	7 985	3 413 184	508	4 379	1 751 660	657	21 479	4 223 734
Svizzera	7 274	171 685	63 727 093	13 835	84 748	33 899 029	29 700	566 548	111 902 357
Zone									
Pianura	2 098	52 374	33 983 854	9 017	64 840	25 935 994	8 596	138 626	26 932 117
Collina	856	18 413	7 210 097	2 878	13 394	5 357 631	4 506	80 737	15 854 025
ZM I	892	18 044	5 054 203	1 358	5 108	2 043 368	4 639	87 023	17 244 129
ZM II	1 301	28 351	6 193 857	412	1 175	469 932	6 134	135 497	26 992 474
ZM III	1 185	28 585	6 016 493	123	185	73 810	3 612	74 427	14 842 977
ZM IV	942	25 919	5 268 590	47	46	18 295	2 213	50 239	10 036 635

Fonte: UFAG

Partecipazione al programma URA – 2020

Categorie di animali	Dati di base ¹		Dati URA		Partecipazione URA	
	UBG numero	Aziende numero	UBG numero	Aziende numero	UBG %	Aziende %
Vacche lattifere	539 532	25 722	468 816	19 410	86.9 %	75.5 %
Altre vacche	129 310	12 382	122 433	8 820	94.7 %	71.2 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a 365 giorni, fino al primo parto	137 611	31 938	118 405	24 980	86.0 %	78.2 %
Animali di sesso femminile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	46 728	30 954	37 311	22 860	79.8 %	73.9 %
di cui con pascolo supplementare			20 678	12 415		
Animali di sesso femminile, di età inferiore a 160 giorni	18 292	31 279	8 023	13 897	43.9 %	44.4 %
di cui con pascolo supplementare			3 796	7 244		
Animali di sesso maschile, di età superiore a 730 giorni	5 125	9 636	3 401	5 880	66.4 %	61.0 %
di cui con pascolo supplementare			1 995	3 449		
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 365 e 730 giorni	11 887	13 581	8 120	7 881	68.3 %	58.0 %
di cui con pascolo supplementare			3 269	4 094		
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	26 908	19 601	18 135	11 302	67.4 %	57.7 %
di cui con pascolo supplementare			6 825	6 157		
Animali di sesso maschile, di età inferiore a 160 giorni	16 156	30 244	6 942	11 941	43.0 %	39.5 %
di cui con pascolo supplementare			2 903	5 861		
Totale animali della specie bovina	931 548	33 738	791 587	29 258	85.0 %	86.7 %
Animali di sesso femminile e animali di sesso maschile castrati, di età superiore a 900 giorni	30 841	9 912	25 983	7 267	84.2 %	73.3 %
Stalloni, di età superiore a 900 giorni	3 074	3 588	1 342	1 104	43.7 %	30.8 %
Animali di età inferiore a 900 giorni	2 224	2 634	1 816	1 546	81.7 %	58.7 %
Totale animali della specie equina	36 139	10 095	29 141	7 330	80.6 %	72.6 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un anno	11 349	5 863	9 050	3 166	79.7 %	54.0 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a un anno	554	2 035	376	1 186	67.9 %	58.3 %
Totale animali della specie caprina	11 903	5 918	9 426	3 182	79.2 %	53.8 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un anno	36 710	7 152	32 785	5 270	89.3 %	73.7 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a un anno	1 416	4 879	1 117	3 502	78.9 %	71.8 %
Totale animali della specie ovina	38 125	7 218	33 902	5 273	88.9 %	73.1 %
Vetri da allevamento, di età superiore a 6 mesi	486	1 367	280	797	57.6 %	58.3 %
Scrofe da allevamento non in lattazione, di età superiore a 6 mesi	18 817	1 612	13 646	974	72.5 %	60.4 %
Scrofe da allevamento in lattazione	14 246	1 829	652	166	4.6 %	9.1 %
Suinetti svezzati	16 304	1 807	578	145	3.5 %	8.0 %
Rimonte, di età inferiore a 6 mesi e suini da ingrasso	105 956	5 381	63 954	2 678	60.4 %	49.8 %
Totale animali della specie suina	155 809	6 006	79 109	3 108	50.8 %	51.7 %
Galline e galli da allevamento (produzione di uova da cova per razze ovaiole e da ingrasso)	1 760	895	378	90	21.5 %	10.1 %
Galline ovaiole	32 903	10 929	27 788	2 507	84.5 %	22.9 %
Pollastrelle, galletti e pulcini (escl. i polli da ingrasso)	5 583	588	1 181	122	21.1 %	20.7 %
Polli da ingrasso	35 853	1 246	2 935	230	8.2 %	18.5 %
Tacchini	1 830	356	1 679	88	91.7 %	24.7 %
Totale pollame da reddito	77 929	12 705	33 960	2 832	43.6 %	22.3 %
Cervi	1 373	253	1 120	196	81.5 %	77.5 %
Totale cervi	1 373	253	1 120	196	81.5 %	77.5 %
Bisonti	354	19	215	8	60.6 %	42.1 %
Totale bisonti	354	19	215	8	60.6 %	42.1 %
Totale di tutte le categorie di animali	1253 182	39 419	978 460	34 251	78.1 %	86.9 %

¹ Aziende aventi diritto ai contributi che dispongono della relativa categoria di animali

Fonte: UFAG

Partecipazione al programma URA – 2019

Categorie di animali	Dati di base ¹		Dati URA		Partecipazione URA	
	UBG numero	Aziende numero	UBG numero	Aziende numero	UBG %	Aziende %
Vacche lattifere	548 566	26 202	471 650	19 563	86.0 %	74.7 %
Altre vacche	126 619	12 202	119 840	8 650	94.6 %	70.9 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a 365 giorni, fino al primo parto	142 677	32 485	121 583	25 012	85.2 %	77.0 %
Animali di sesso femminile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	46 352	31 472	36 806	22 925	79.4 %	72.8 %
Animali di sesso femminile, di età inferiore a 160 giorni			18 699	11 476		
Animali di sesso maschile, di età superiore a 730 giorni	18 203	31 875	7 872	13 854	43.2 %	43.5 %
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 365 e 730 giorni			3 417	6 630		
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	5 194	9 646	3 509	5 731	67.6 %	59.4 %
Animali di sesso maschile, di età inferiore a 160 giorni			1 826	3 059		
Totale animali della specie bovina	12 508	13 757	8 526	7 826	68.2 %	56.9 %
Animali di sesso femminile e animali di sesso maschile castrati, di età superiore a 30 mesi			3 036	3 721		
Stalloni, di età superiore a 30 mesi	26 673	19 765	17 893	11 209	67.1 %	56.7 %
Animali di età inferiore a 30 mesi			6 226	5 642		
Totale animali della specie equina	16 281	30 800	6 917	11 829	42.5 %	38.4 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un anno			2 617	5 296		
Animali di sesso maschile, di età superiore a un anno	943 071	34 305	794 595	29 406	84.3 %	85.7 %
Totale animali della specie caprina	31 025	10 015	26 038	7 326	83.9 %	73.2 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un anno	3 068	3 556	1 383	1 102	45.1 %	31.0 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a un anno	2 308	2 690	1 870	1 546	81.0 %	57.5 %
Totale animali della specie ovina	36 400	10 206	29 292	7 398	80.5 %	72.5 %
Verri da allevamento, di età superiore a 6 mesi	11 542	5 917	9 195	3 222	79.7 %	54.5 %
Scrofe da allevamento non in lattazione, di età superiore a 6 mesi	567	2 039	388	1 238	68.4 %	60.7 %
Scrofe da allevamento in lattazione	12 109	5 974	9 583	3 244	79.1 %	54.3 %
Suinetti svezzati	37 670	7 282	33 406	5 378	88.7 %	73.9 %
Rimonte, di età inferiore a 6 mesi e suini da ingrasso	1 456	4 980	1 144	3 631	78.6 %	72.9 %
Totale animali della specie suina	39 126	7 304	34 550	5 385	88.3 %	73.7 %
Galline e galli da allevamento (produzione di uova da cova per razze ovaiole e da ingrasso)	514	1 445	296	828	57.5 %	57.3 %
Galline ovaiole	19 239	1 659	13 812	996	71.8 %	60.0 %
Pollastrelle, galletti e pulcini (escl. i polli da ingrasso)	14 126	1 888	728	183	5.2 %	9.7 %
Polli da ingrasso	16 475	1 856	597	151	3.6 %	8.1 %
Tacchini	107 221	5 684	64 659	2 781	60.3 %	48.9 %
Totale pollame da reddito	157 575	6 294	80 091	3 224	50.8 %	51.2 %
Cervi	1 428	930	234	85	16.3 %	9.1 %
Totale cervi	31 195	11 111	25 675	2 518	82.3 %	22.7 %
Bisonti	5 218	595	1 067	116	20.4 %	19.5 %
Totale bisonti	36 222	1 243	2 900	221	8.0 %	17.8 %
Totale di tutte le categorie di animali	1 797	342	1 650	95	91.8 %	27.8 %
	75860.44	12902	31525 2 832		0.4155664	0.2195009
¹ Aziende aventi diritto ai contributi (tutte le aziende che hanno	1348.8	253 1 012		180	0.7501483	0.7114625
	1348.8	253	1012	180	0.7501483	0.7114625
Fonte: UFAG	364.02	16	236	9	0.6484287	0.5625
	364.02	16	236	9	0.6484287	0.5625
	1265855	39879	980883.583 34 439		0.7748783	0.8635874

Partecipazione al programma SSRA – 2020

Categorie di animali	Dati di base ¹		Dati SSRA		Partecipazione SSRA	
	UBG numero	Aziende numero	UBG numero	Aziende numero	UBG %	Aziende %
Vacche lattifere	539 532	25 722	285 287	8 569	52.9 %	33.3 %
Altre vacche	129 310	12 382	114 957	7 406	88.9 %	59.8 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a 365 giorni, fino al primo parto	137 611	31 938	79 599	15 564	57.8 %	48.7 %
Animali di sesso femminile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	46 728	30 954	29 914	15 434	64.0 %	49.9 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a 730 giorni	5 125	9 636	2 959	4 898	57.7 %	50.8 %
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 365 e 730 giorni	11 887	13 581	8 106	6 207	68.2 %	45.7 %
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	26 908	19 601	19 105	9 116	71.0 %	46.5 %
Totale animali della specie bovina	897 100	33 728	539 927	19 236	60.2 %	57.0 %
Animali di sesso femminile e animali di sesso maschile castrati, di età superiore a 30 mesi	30 841	9 912	6 515	2 050	21.1 %	20.7 %
Totale animali della specie equina	30 841	9 912	6 515	2 050	21.1 %	20.7 %
Animali di sesso femminile, di età superiore a un anno	11 349	5 863	5 290	1 320	46.6 %	22.5 %
Totale animali della specie caprina	11 349	5 863	5 290	1 320	46.6 %	22.5 %
Scrofe da allevamento non in lattazione, di età superiore a 6 mesi	18 817	1 612	13 376	918	71.1 %	56.9 %
Scrofe da allevamento in lattazione	14 246	1 829	9 412	1 057	66.1 %	57.8 %
Suinetti svezzati	16 304	1 807	10 967	999	67.3 %	55.3 %
Rimonte, di età inferiore a 6 mesi e suini da ingrasso	105 956	5 381	72 627	2 797	68.5 %	52.0 %
Totale animali della specie suina	155 323	6 006	106 381	3 309	68.2 %	55.5 %
Coniglie da riproduzione, inclusi gli animali giovani di età inferiore a 35 giorni circa	245	573	123	66	50.2 %	11.5 %
Animali giovani, di età superiore a circa 35 giorni	482	459	417	74	86.6 %	16.1 %
Totale conigli	727	663	540	99	74.3 %	14.9 %
Galline e galli da allevamento (produzione di uova da cova per razze ovaiole e da ingrasso)	1 760	895	579	59	32.9 %	6.6 %
Galline ovaiole	32 903	10 929	30 692	1 977	93.3 %	18.1 %
Pollastrelle, galletti e pulcini (escl. i polli da ingrasso)	5 583	588	5 122	189	91.7 %	32.1 %
Polli da ingrasso	35 853	1 246	34 942	1 077	97.5 %	86.4 %
Tacchini	1 830	356	1 699	75	92.8 %	21.1 %
Totale pollame da reddito	77 929	12 705	73 033	3 170	93.7 %	25.0 %
Totale di tutte le categorie di animali	1 173 269	38 212	731 685	22 505	62.4 %	58.9 %

¹ Aziende aventi diritto ai contributi (tutte le aziende che hanno potuto partecipare al programma SSRA)

Fonte: UFAG

Partecipazione al programma SSRA – 2019

Categorie di animali	Dati di base ¹		Dati SSRA		Partecipazione SSRA	
	UBG Numero	Aziende Numero	UBG Numero	Aziende Numero	UBG %	UBG %
Vacche lattifere	548 565	26 202	282 980	8 450	51.6 %	32.2 %
Altre vacche	126 619	12 202	112 083	7 210	88.5 %	59.1 %
Animali di sesso femminile, di oltre 365 giorni, fino al primo parto	142 677	32 485	80 590	15 342	56.5 %	47.2 %
Animali di sesso femminile, di età compresa da 160 e 365 giorni	46 352	31 472	29 081	15 260	62.7 %	48.5 %
Animali di sesso maschile, di oltre 730 giorni	5 194	9 646	2 964	4 756	57.1 %	49.3 %
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 365 e 730 giorni	12 508	13 757	8 503	6 125	68.0 %	44.5 %
Animali di sesso maschile, di età compresa tra 160 e 365 giorni	26 673	19 765	18 858	8 983	70.7 %	45.4 %
Totale animali della specie bovina	908 588	34 296	535 059	19 108	58.9 %	55.7 %
Animali di sesso femminile e animali castrati di sesso maschile di oltre 30 mesi	31 025	10 015	6 283	2 016	20.3 %	20.1 %
Stalloni, di oltre 30 mesi	31 025	10 015	6 283	2 016	20.3 %	20.1 %
Totale animali della specie equina	11 542	5 917	5 240	1 337	45.4 %	22.6 %
Animale di sesso femminile, di età superiore a un anno	11 542	5 917	5 240	1 337	45.4 %	22.6 %
Animali di sesso maschile, di età superiore a un anno	19 239	1 659	13 714	949	71.3 %	57.2 %
Totale animali della specie caprina	14 126	1 888	9 480	1 086	67.1 %	57.5 %
Vetri da allevamento, di oltre 6 mesi	16 475	1 856	11 142	1 026	67.6 %	55.3 %
Scrofe da allevamento non in lattazione, di oltre 6	107 221	5 684	72 860	2 894	68.0 %	50.9 %
Scrofe da allevamento in lattazione	157 062	6 294	107 197	3 417	68.3 %	54.3 %
Suineti svezzati	267	608	131	72	49.1 %	11.8 %
Suini da rimonta, fino a 6 mesi e suini da ingrasso	520	499	442	88	85.0 %	17.6 %
Totale animali della specie suina	787	707	573	108	72.9 %	15.3 %
Coniglie da riproduzione, inclusi gli animali giovani di età inferiore a 35 giorni circa	1 428	930	406	56	28.4 %	6.0 %
Animali giovani, di età superiore a circa 35 giorni	31 195	11 111	28 940	1 969	92.8 %	17.7 %
Totale Conigli	5 218	595	4 637	184	88.9 %	30.9 %
Galline e galli da allevamento (produzione di uova da cova per razze ovaiole e da allevamento)	36 222	1 243	35 271	1 083	97.4 %	87.1 %
Galline ovaiole	1 797	342	1 673	78	93.1 %	22.8 %
Pulcini, galletti e pollastrelle (escl. I polli da ingrasso)	75 860	12 902	70 927	3 167	93.5 %	24.5 %
Polli da ingrasso	1 184 863	38 724	725 275	22 433	61.2 %	57.9 %
Tacchini	1 673	295	1 549	77	92.6 %	26.1 %
Totale pollame	70 678	12 487	65 595	3 063	92.8 %	24.5 %
Totale di tutte le categorie di animali	1 190 635	39 847	696 028	22 284	58.5 %	55.9 %

¹ Aziende aventi diritto ai contributi (aziende che hanno ottenuto pagamenti diretti)

Fonte: UFAG

Partecipazione a sistemi di stabulazione rispettosi degli animali 2020

Cantone	Sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali			Uscita regolare all'aperto			Detenzione particolarmente rispettosa degli animali da reddito (SSRA und URA)		
	Aziende Numero	UBG Numero	Contributi Fr.	Aziende Numero	UBG Numero	Contributi Fr.	Aziende	UBG	Contributi
ZH	1 444	46 729	5 159 445	1 862	56 128	10 996 056	1 955	102 858	16 155 501
BE	4 437	112 210	13 511 268	8 048	203 153	39 244 489	8 188	315 364	52 755 757
LU	2 907	104 507	13 171 057	3 620	117 628	22 947 936	3 718	222 134	36 118 993
UR	148	2 010	190 296	425	6 063	1 151 308	427	8 072	1 341 604
SZ	605	13 949	1 556 458	1 161	26 135	5 035 534	1 177	40 084	6 591 991
OW	317	7 570	796 016	475	11 604	2 218 834	483	19 174	3 014 851
NW	201	4 704	526 734	303	7 002	1 331 638	311	11 706	1 858 372
GL	147	3 401	339 728	304	7 755	1 477 733	305	11 156	1 817 461
ZG	330	10 845	1 137 498	420	13 289	2 590 455	428	24 134	3 727 952
FR	1 503	66 087	8 259 057	2 009	85 609	16 427 264	2 060	151 696	24 686 321
SO	657	20 350	2 200 526	897	26 706	5 191 891	921	47 056	7 392 417
BL	475	14 049	1 560 209	622	17 427	3 465 981	638	31 476	5 026 189
SH	215	9 250	1 322 064	218	7 651	1 546 521	259	16 901	2 868 585
AR	255	6 054	671 381	559	15 547	2 987 179	560	21 601	3 658 559
AI	188	5 819	845 081	375	11 029	2 186 989	380	16 847	3 032 071
SG	1 761	59 004	7 011 687	2 897	90 247	17 560 946	2 961	149 251	24 572 633
GR	1 237	30 072	2 844 568	1 917	49 142	9 376 400	1 919	79 215	12 220 968
AG	1 371	47 538	6 099 117	1 616	48 943	9 702 289	1 730	96 482	15 801 407
TG	1 158	50 085	6 530 166	1 389	49 881	9 941 492	1 512	99 966	16 471 658
TI	263	5 284	492 258	515	10 119	1 925 331	516	15 403	2 417 589
VD	1 289	54 418	6 449 374	1 839	68 965	13 245 142	1 909	123 383	19 694 517
VS	447	7 448	790 141	1 274	20 528	3 910 161	1 299	27 976	4 700 302
NE	422	18 589	1 831 035	578	26 529	5 024 940	580	45 117	6 855 975
GE	44	1 685	217 948	79	2 469	470 519	80	4 154	688 467
JU	684	30 028	3 127 318	841	38 353	7 345 223	846	68 382	10 472 541
Svizzera	22 505	731 685	86 640 430	34 243	1 017 903	197 302 250	35 162	1 749 588	283 942 680
Zone									
Pianura	9 848	384 923	48 582 961	12 521	426 240	83 786 063	13 214	811 163	132 369 024
Collina	3 797	125 413	14 868 581	5 154	165 273	32 008 404	5 284	290 686	46 876 985
ZM I	3 157	89 949	9 942 313	4 977	145 856	27 964 434	5 026	235 805	37 906 746
ZM II	3 247	83 719	8 792 826	6 044	165 121	31 560 482	6 069	248 841	40 353 308
ZM III	1 547	30 346	2 868 028	3 451	73 753	14 058 101	3 464	104 099	16 926 128
ZM IV	909	17 335	1 585 721	2 096	41 660	7 924 767	2 105	58 995	9 510 488

Fonte: UFAG



Contributi per l'efficienza delle risorse

Nel 2020 la Confederazione ha sostenuto misure per il miglioramento dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali con un contributo pari complessivamente a 39,5 milioni di franchi. La partecipazione nell'ambito del programma per la promozione dei procedimenti di spandimento a basse emissioni dopo sei anni sembra essersi stabilizzata, mentre per quanto concerne l'impiego di apparecchi con tecnica di applicazione precisa è tuttora in crescita. Nel frattempo sono gestiti circa 80 000 ettari con una lavorazione rispettosa del suolo.

Maggiori informazioni sui contributi per l'efficienza delle risorse sono disponibili sotto [Contributi per l'efficienza delle risorse \(admin.ch\)](#).



Procedimenti di spandimento a basse emissioni

Contributi per l'efficienza delle risorse per procedimenti di spandimento a basse emissioni 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI

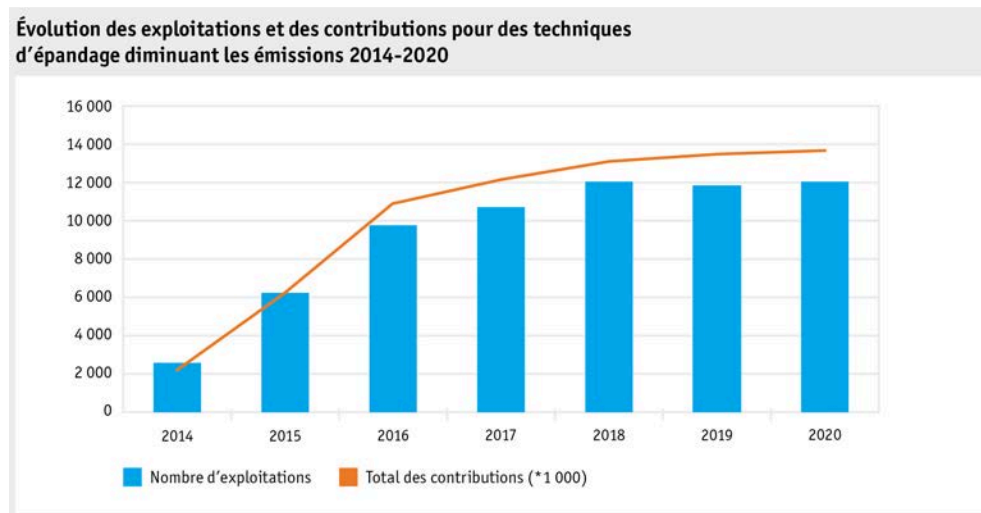


	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	6 424	3 577	2 085	12 086
Superficie totale	ha	243 572	144 384	68 990	456 945
Superficie per azienda	ha	37,92	40,36	33,09	37,81
Contributo per azienda	fr.	1 137	1 211	993	1 134
Totale contributi	1 000 fr.	7 307	4 332	2 070	13 708

Fonte: UFAG

Rispetto all'anno precedente il numero totale di aziende partecipanti nel 2020 è aumentato solo lievemente (da 11 876 nel 2019 a 12 086 nel 2020). Nello stesso periodo anche la superficie totale trattata è aumentata solo di 6951 ettari. Da queste cifre si evince che per questa misura di promozione si è giunti alla saturazione.

Nel grafico seguente sono riportati i contributi versati annualmente nel periodo 2014-2020 per i procedimenti di spandimento a basse emissioni, nonché l'evoluzione delle aziende partecipanti.



Source: OFAG

Lavorazione rispettosa del suolo

Contributi per l'efficienza delle risorse per la lavorazione rispettosa del suolo 2020

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI

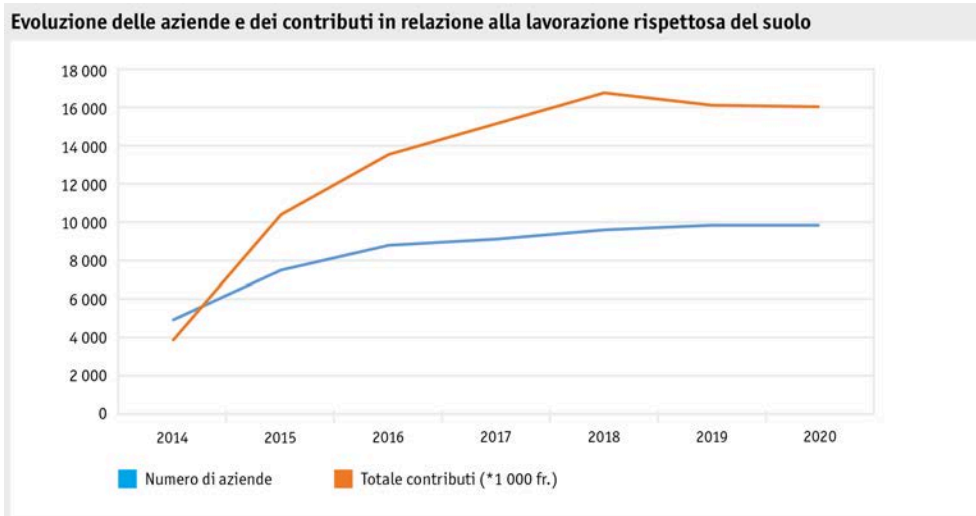

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	7 355	2 277	205	9 837
Superficie totale	ha	69 367	10 862	719	80 948
Superficie senza rinuncia a erbicidi	ha	64 477	9 977	593	75 047
Semina diretta	ha	6 443	2 457	280	9 180
Semina a bande	ha	8 433	2 101	71	10 605
Semina a lettiera	ha	49 601	5 419	241	55 261
Superficie con rinuncia a erbicidi	ha	4 889	885	126	5 901
Semina diretta	ha	656	226	66	948
Semina a bande	ha	103	17	8	128
Semina a lettiera	ha	4 130	642	53	4 825
Superficie per azienda	ha	9,43	4,77	3,51	8,23
Contributo per azienda	fr.	1 835	1 035	960	1 632
Totale contributi	1 000 Fr.	13 497	2 358	197	16 052

Fonte:UFAG

Il numero totale delle aziende partecipanti (9837) nel 2020 è perlopiù allo stesso livello del 2019, anche per quanto riguarda la superficie totale. Le superfici con rinuncia agli erbicidi nell'anno oggetto del rapporto hanno rappresentato circa il 7,3 % della superficie totale in cui è stata praticata una lavorazione rispettosa del suolo. La semina a lettiera senza rinuncia agli erbicidi nella zona di pianura, con circa il 61 % della superficie totale con una lavorazione rispettosa del suolo, rappresenta tuttora la quota più significativa.

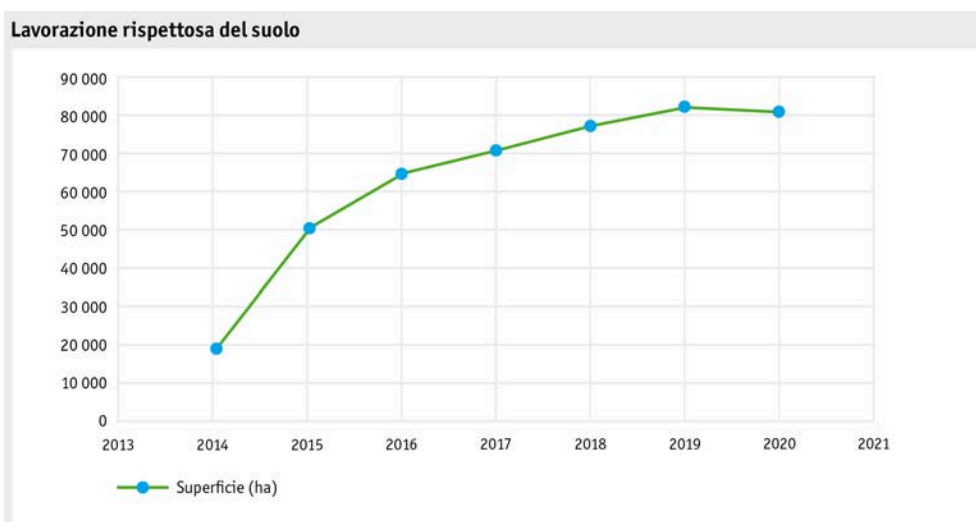
Nel grafico seguente sono riportati i contributi versati annualmente nel periodo 2014-2020, nonché l'evoluzione delle aziende partecipanti a questo programma.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Fonte: UFAG

Nel grafico seguente è riportata l'evoluzione della superficie totale annua con lavorazione rispettosa del suolo nel periodo 2014-2020.



Fonte: UFAG

Impiego di una tecnica di applicazione precisa

Contributi per l'efficienza delle risorse per l'impiego di una tecnica di applicazione precisa e per l'equipaggiamento di irroratrici con un sistema di risciacquo a ciclo dell'acqua di risciacquo separato per la pulizia di apparecchi per lo spandimento di prodotti fitosanitari 2020 (una tantum)

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI

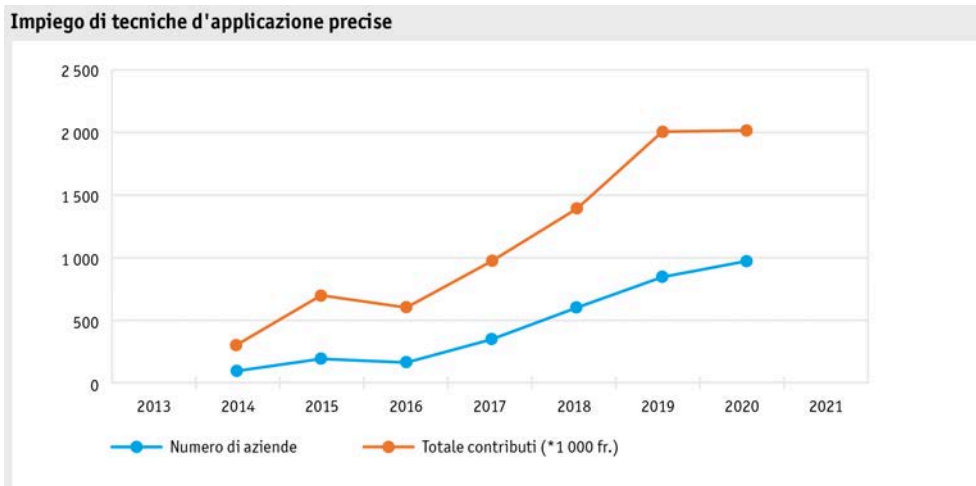

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	789	161	23	973
Tecnica d'irrorazione della pagina inferiore della foglia					
Numero di barre irroranti	Numero	5	1		6
Contributo	fr.	17 581	1 745	0	19
Irroratrici dotate di sistemaantideriva					
Numero di irroratrici	Numero	119	19	5	143
Contributo	fr.	535 566	72 149	19 412	627
Pulizia interna delle irroratrici					
Numero	Numero	731	145	19	895
Contributo	fr.	1 139 522	203 589	27 431	1 371
Contributo per azienda	fr.	2 145	1 723	2 037	2 073
Totale contributi	1 000 fr.	1 693	277	47	2 017

Fonte: UFAG

Complessivamente nel 2020 il numero di aziende partecipanti in tutte le zone rispetto al 2019 è leggermente aumentato. Anche nell'anno oggetto del rapporto l'interesse per la tecnica d'irrorazione della pagina inferiore della foglia è rimasto invariato a un livello basso. Rispetto al 2019, i contributi erogati sono diminuiti del 28 % circa. L'interesse nei confronti della promozione di irroratrici dotate di un sistema di risciacquo si è attestato a un livello simile a quello dell'anno precedente. In totale sono stati erogati circa 1,4 milioni di franchi allo scopo di ridurre l'immissione di prodotti fitosanitari nell'ambiente.

Nel grafico seguente sono riportati i contributi versati annualmente nel periodo 2014-2020 nonché l'evoluzione del numero di aziende partecipanti.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Fonte: UFAG

Contributo per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto

Contributo per il foraggiamento scaglionato di suini a tenore ridotto di azoto 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	994	753	288	2 035
UBG	Numero	53 876	25 436	5 778	85 090
UBG per azienda	Numero	54	34	20	108
Contributo per azienda	fr.	1 897	1 182	702	1 463
Totale contributi	1 000 fr.	1 886	890	202	2 978

Fonte: UFAG

Questa misura per l'efficienza delle risorse mira ad adeguare il tenore di proteine grezze del foraggio al fabbisogno dei suini al fine di ridurre la percentuale di azoto nelle urine dei suini, evitando così inutili emissioni di azoto nell'ambiente. Sin dalla sua introduzione nel 2018, questa misura ha avuto un buon riscontro. Con 2035 aziende, la partecipazione nel 2020 si è attestata a un livello simile a quello del 2019 (2029 aziende). Anche la portata della promozione generale, con circa 3 milioni di franchi, è rimasta invariata.

Contributo per la riduzione dei prodotti fitosanitari nella frutticoltura, nella viticoltura e nella coltivazione di barbabietole da zucchero nonché contributo per la riduzione di erbicidi sulla superficie coltiva aperta

Contributo per la riduzione dei prodotti fitosanitari nella frutticoltura, nella viticoltura e nella coltivazione di barbabietole da zucchero nonché

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI

contributo per la riduzione di erbicidi sulla superficie coltiva aperta 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	2 232	523	140	2 895
Superficie totale, di cui	ha	14 282	2 138	488	16 908
– Frutticola, elenco dei fungicidi	ha	133	34	45	211
– Frutticola, erbicida tra le file	ha	100	16	42	158
– Frutticola, totale rinuncia a erbicidi	ha	203	39	12	255
– Viticola, erbicida tra le file	ha	745	126	71	942
– Viticola, totale rinuncia a erbicidi	ha	969	200	66	1 235
– Viticola, fungicida con 1,5 kg di rame	ha	1 205	208	89	1 502
– Viticola, fungicida senza rame	ha	105	49	41	196
– Barbabietola da zucchero, lotta meccanica alle malerbe	ha	1 566	39	0	1 605
– Barbabietola da zucchero, totale rinuncia a erbicidi	ha	15	0	0	15
– Barbabietola da zucchero, rinuncia a fungicidi e insetticidi	ha	1 682	70	0	1 752
– Rinuncia a erbicidi sulla superficie coltiva aperta	ha	7 451	1 352	121	8 924
Superficie per azienda	ha	6	4	3	5
Contributo per azienda	Fr.	1 800	1 115	869	1 261
Totale contributi	1 000 Fr.	4 018	583	122	4 723

Fonte: UFAG

Rispetto al 2019, la superficie totale sulla quale vi è stato un utilizzo ridotto di prodotti fitosanitari è più che raddoppiata (2019: 8 102 ha, 2020: 16 908 ha). Il numero di aziende

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



partecipanti è passato da 1741 nel 2019 a 2895 nel 2020. Di conseguenza l'importo destinato alla promozione è salito da 2,4 (2019) a 4,7 milioni di franchi (2020).

La superficie totale con un utilizzo ridotto di prodotti fitosanitari nella viticoltura si è attestata a 3875 ettari e nella frutticoltura a 624 ettari. Nella frutticoltura il programma stenta maggiormente a imporsi anche a causa dei potenziali rischi che un ridotto utilizzo di prodotti fitosanitari potrebbe comportare per la qualità della frutta. Per quanto concerne i fungicidi nella viticoltura, la totale rinuncia (rame compreso) appare ancora molto difficile, di conseguenza anche la superficie, con 196 ettari, non ha subito variazioni di rilievo rispetto al 2019.

La partecipazione, limitata a soli 15 ettari, al programma di totale rinuncia all'utilizzo di erbicidi nella coltivazione di barbabietole da zucchero è molto bassa, così come lo era già stata nel 2019 (7 ha). La lotta meccanica alle malerbe nel 2020 è stata eseguita su 1605 ettari a fronte degli 896 ettari nel 2019.

Come previsto, con una superficie complessiva di 8924 ettari, nel 2020 si è registrata una partecipazione decisamente superiore al programma di riduzione dell'utilizzo di erbicidi sulla superficie campicola aperta rispetto all'anno precedente.

I fondi totali erogati per promuovere la riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari nel 2020 si sono attestati a 4,7 milioni di franchi. Rispetto al 2019 hanno segnato un netto incremento, segnatamente di 2,3 milioni di franchi. Il numero totale delle aziende partecipanti è passato da 1741 unità nel 2019 a 2895 nel 2020.

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi per l'efficienza delle risorse per tipo di contributo, Cantone e zona agricola.

Hans Dreyer, UFAG, Settore Pagamenti diretti Programmi

Contributi per l'efficienza delle risorse – 2020

Cantone	Procedimenti di spandimento a basse emissioni			Lavorazione rispettosa del suolo			Tecnica di applicazione precisa			Riduzione dei prodotti fitosanitari			Foraggiamento scagionato di suini		
	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi fr.	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi fr.	Aziende numero	Superficie ha	Totale contributi fr.	Aziende Numero	Superficie ha	Totale contributi fr.	Aziende Numero	UGB	Totale contributi fr.
ZH	945	30 518	915 547	755	6 129	1 195 415	70	76	155 909	228	1 187	344 325	32	2 106	73 698
BE	2 851	85 465	2 563 944	2 531	16 563	2 998 312	197	199	322 659	351	1 279	355 866	343	13 669	478 415
LU	1 984	97 692	2 930 772	1 327	6 739	1 397 140	62	66	118 394	239	785	198 469	874	30 794	1 077 792
UR	73	2 159	64 769	0	0	0	0	0	0	1	0	28	5	276	9 669
SZ	448	17 012	510 346	43	92	18 906	7	7	12 606	8	20	9 093	23	860	30 104
OW	155	5 245	157 361	0	0	0	0	0	0	1	0	36	26	940	32 901
NW	110	4 325	129 749	4	11	2 270	0	0	0	0	0	0	32	733	25 660
GL	37	1 670	50 090	16	31	6 667	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ZG	170	9 673	290 180	99	609	128 458	6	8	22 312	31	148	37 370	19	780	27 290
FR	664	38 282	1 148 459	752	6 970	1 360 758	61	61	92 300	237	1 271	352 041	90	4 663	163 195
SO	428	14 767	443 012	472	3 671	753 461	44	44	70 001	129	525	133 720	36	1 776	62 161
BL	194	5 516	165 492	129	834	182 286	31	34	66 680	70	313	85 124	16	846	29 622
SH	112	1 937	58 124	280	3 179	577 033	26	27	47 953	122	860	264 162	26	1 819	63 674
AR	167	8 669	260 071	5	11	3 271	0	0	0	2	2	535	17	530	18 559
AI	137	6 322	189 652	8	13	4 380	0	0	0	12	16	4 065	46	1 323	46 320
SG	628	26 059	781 757	295	1 167	278 179	27	32	70 635	85	315	93 913	171	7 612	266 431
GR	242	7 566	226 982	69	299	96 952	11	13	28 528	56	299	95 653	17	419	14 658
AG	1 189	37 291	1 118 727	854	6 371	1 221 268	135	138	210 444	210	855	246 321	110	5 666	198 304
TG	629	25 699	770 989	581	3 832	798 159	69	88	200 781	188	1 101	314 635	77	6 500	227 506
TI	19	1 535	46 049	10	88	28 930	6	6	8 709	83	326	109 314	0	0	0
VD	535	15 635	469 058	1 163	18 078	3 609 552	155	168	377 102	498	4 451	1 268 110	33	1 727	60 432
VS	66	2 027	60 811	38	496	145 606	22	29	107 523	143	1 363	323 950	4	77	2 691
NE	141	6 345	190 361	100	1 051	250 376	10	10	19 459	46	445	117 884	9	563	19 715
GE	14	269	8 084	127	2 571	516 909	16	20	60 058	39	596	170 731	2	162	5 664
JU	148	5 266	157 981	179	2 141	477 696	18	18	24 942	116	750	197 274	27	1 249	43 704
Svizzera	12 086	456 945	13 708 358	9 837	80 948	16 051 983	973	1 044	2 016 994	2 895	16 908	4 722 617	2 035	85 090	2 978 164
Zone															
Pianura	6 424	243 572	7 307 163	7 355	69 367	13 497 426	789	855	1 692 668	2 232	14 282	4 018 000	994	53 876	1 885 651
Collina	2 098	83 792	2 513 764	1 634	8 205	1 749 640	139	143	241 796	391	1 658	457 186	431	16 828	588 991
ZM I	1 479	60 591	1 817 745	643	2 657	608 081	22	22	35 687	132	480	125 835	322	8 608	301 280
ZM II	1 409	53 367	1 601 022	158	612	161 064	21	22	44 229	103	429	105 491	251	5 308	185 795
ZM III	432	10 512	315 360	34	86	27 564	2	2	2 614	27	51	14 163	30	380	13 316
ZM IV	244	5 110	153 304	13	21	8 208	0	0	0	10	7	1 942	7	89	3 131

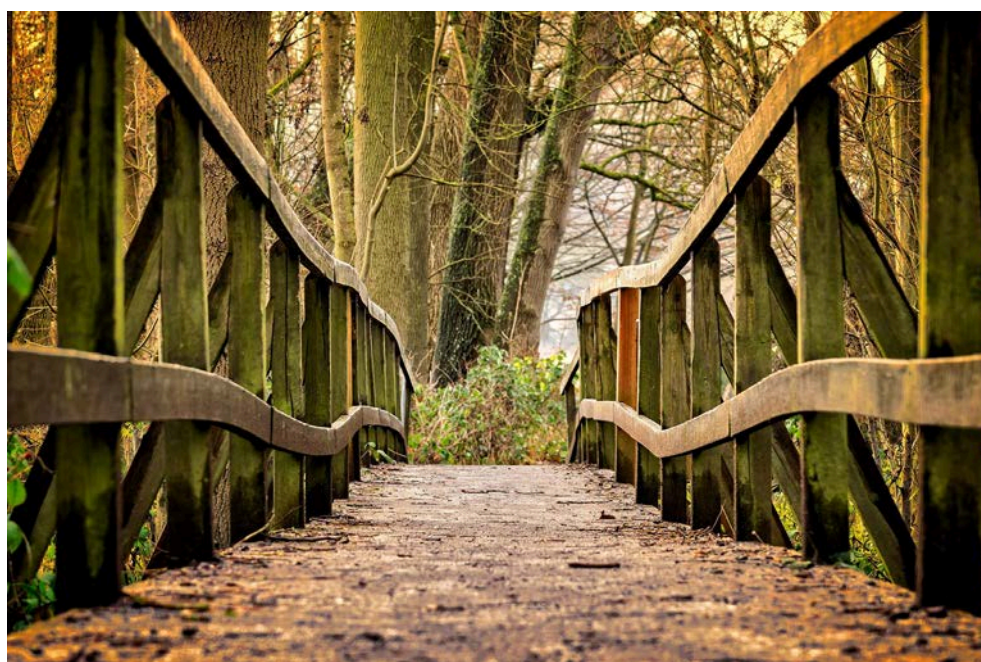
Fonte: UFAG



Contributo di transizione

Il contributo di transizione garantisce una transizione socialmente sostenibile dalla precedente all'attuale politica agricola. Con la crescente partecipazione ai programmi introdotti nel 2014 nell'ambito dei pagamenti diretti, di anno in anno diminuiscono i fondi per questo tipo di contributo. Nel 2020 sono stati erogati circa 80 milioni di franchi per il contributo di transizione.

Il contributo di transizione era stato introdotto per garantire una transizione socialmente sostenibile dalla politica agricola precedente alla PA14-17. Maggiori informazioni sul calcolo del contributo di transizione sono disponibili sotto Contributo di transizione ([admin.ch](#)).



Nel 2020, con 79,9 milioni di franchi, sono stati versati 24,5 milioni in meno per questo contributo rispetto al 2019 (104,4 mio. fr.).

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi versati per regione.

Contributo di transizione 2020

	Unità	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	Totale
Aziende	Numero	16 093	10 753	11 895	38 741
Contributo per azienda	fr.	2 207,40	2 026,15	1 897,45	2 061,95
Totale	in 1 000 fr.	35 524	21 787	22 570	79 881

Fonte: UFAG

La tabella seguente fornisce una panoramica dei contributi di transizione versati per Cantone e zona agricola.

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI



Per il contributo di transizione è stata introdotta una limitazione in caso di reddito e sostanza determinanti elevati nonché qualora l'azienda dovesse subire variazioni strutturali sostanziali. Il cambiamento a livello strutturale è determinato sulla base delle USM; se vi è una diminuzione del 50 % o più rispetto all'anno di riferimento, il contributo di transizione viene ridotto. La tabella seguente illustra l'effetto di tale limitazione nel 2020.

Effetto della limitazione del contributo di transizione 2020

Limitazione del contributo di transizione	Aziende interessate	Riduzione totale	Riduzione per azienda
Unità	Numero	in 1 000 fr.	fr.
Riduzioni a causa della diminuzione delle dimensioni aziendali (USM) del 50 % e oltre (rispetto all'anno di riferimento)	1 537	1 849,3	1 203
Riduzioni a causa del reddito o della sostanza	3 408	6 000,4	1 761
Totale delle riduzioni		7 849,7	

Fonte: UFAG

Philipp Meyer, UFAG, Settore Pagamenti diretti Basi

Contributo di transizione – 2020

Cantone	Aziende numero	Totale contributi fr.
ZH	2 336	5 147 365
BE	9 087	16 728 023
LU	3 828	7 767 457
UR	397	418 778
SZ	1 273	2 119 684
OW	509	676 578
NW	368	556 218
GL	308	580 658
ZG	415	938 930
FR	2 123	5 855 328
SO	1 007	2 407 563
BL	694	1 603 888
SH	375	793 607
AR	546	1 183 408
AI	385	719 278
SG	3 123	6 684 096
GR	1 822	4 100 750
AG	2 152	4 590 086
TG	1 746	3 912 246
TI	497	760 826
VD	2 398	5 321 954
VS	1 720	1 985 502
NE	614	1 894 078
GE	165	293 052
JU	853	2 842 307
Svizzera	38 741	79 881 657

Zone		
Pianura	16 093	35 524 086
Collina	5 595	11 729 072
ZM I	5 158	10 058 082
ZM II	6 262	12 427 898
ZM III	3 493	6 097 567
ZM IV	2 140	4 044 952

Fonte: UFAG



Saldo dell'azoto nello Suisse Bilanz settoriale

Nel 2020 la SSAFA, su mandato dell'UFAG, ha svolto uno studio nel quale ha applicato il metodo dell'azienda individuale di Suisse Bilanz al fine di calcolare un bilancio nazionale delle sostanze nutritive per tutto il settore primario svizzero. Ha altresì verificato se, considerato l'intero settore, vengono rispettati i bilanci dell'azoto e del fosforo. I risultati mostrano che sul piano nazionale il saldo dell'azoto è superiore alla soglia consentita del 110 % del fabbisogno delle piante in tutti gli scenari. Questo è un segnale che nella pratica non tutti i quantitativi di sostanze nutritive vengono dichiarati correttamente.

Con l'aiuto dello Suisse-Bilanz applicato nelle singole aziende, da più di 20 anni si mira a ottenere un bilancio equilibrato delle sostanze nutritive nell'utilizzo di azoto e fosforo. Concretamente queste due sostanze non possono superare la soglia massima consentita del 110 % del fabbisogno delle piante. Ciononostante a livello settoriale si rilevano eccedenze considerevoli di azoto e fosforo e gli obiettivi ambientali non vengono raggiunti, soprattutto per quanto concerne l'azoto. Poiché in Suisse-Bilanz gli agricoltori sottostanno all'obbligo dell'autodichiarazione (p.es. per quanto concerne l'utilizzo di concimi minerali o l'acquisto di foraggio di base), una dichiarazione lacunosa potrebbe essere una possibile causa delle citate eccedenze di sostanze nutritive. Per far luce su questo aspetto, l'UFAG ha commissionato uno studio finalizzato a valutare l'efficacia dell'autodichiarazione, ovvero ad appurare se i quantitativi di sostanze nutritive utilizzati vengono dichiarati correttamente.

Nell'ambito di questo studio, la Scuola superiore di scienze agrarie, forestali e alimentari (SSAFA) ha calcolato se lo Suisse Bilanz è rispettato a livello settoriale. Ai fini dello studio l'agricoltura viene considerata ed esaminata come se fosse un'unica azienda onde stabilire se il saldo nazionale del bilancio dell'azoto e del fosforo ammonta a meno del 110 % consentito. Nello specifico sono state calcolate le eccedenze del saldo del bilancio per gli anni di riferimento 2002, 2010, 2015 e 2019.

Inoltre è stato analizzato quali ripercussioni possono avere sul saldo nazionale del bilancio determinati parametri di Suisse Bilanz, i cui valori possono essere selezionati liberamente dagli agricoltori all'interno di una determinata fascia. È stato verificato, tra le altre cose, l'influsso delle «perdite di stoccaggio e in mangiatoia» o delle «rese dei prati sfruttati in maniera estensiva».

Risultati centrali

Nei quattro anni di riferimento considerati il saldo nazionale del bilancio dell'azoto varia tra il 114 e il 119 % (cfr. tabella seg.), superando quindi nettamente la soglia massima consentita del 110 %. Ciò indica che nella pratica non tutti i quantitativi di sostanze nutritive vengono dichiarati correttamente.

Fabbisogno, apporto e saldo di sostanze nutritive dello Suisse Bilanz nazionale

POLITICA > PAGAMENTI DIRETTI

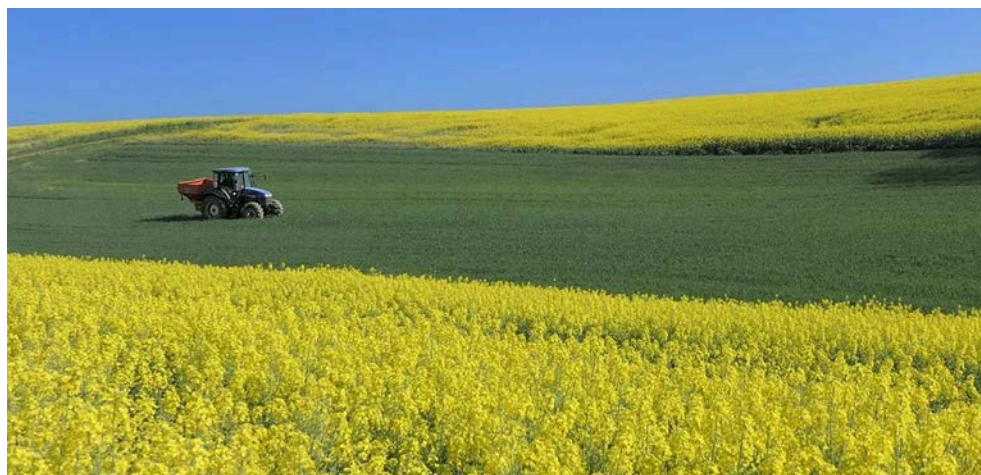

	Unità	2002	2010	2015	2019
A. Fabbisogno di sostanze nutritive delle colture	[t Ndisp]	89 204	87 172	83 744	80 390
B. Apporto di sostanze nutritive totale	[t Ndisp]	105 823	99 478	96 234	94 079
di cui: sostanze provenienti dall'allevamento di animali	[t Ndisp]	48 560	50 151	47 889	47 346
di cui: sostanze provenienti dai concimi minerali, altri	[t Ndisp]	57 263	49 327	48 345	46 733
C. Saldo dell'azoto in valori assoluti (= B-A)	[t Ndisp]	16 619	12 306	12 490	13 689
Saldo dell'azoto in % (= C/B)	[%]	119	114	115	117

Rapporto finale «Teilevaluation Suisse Bilanz – Fokus Selbstdeklaration»

Al fine di valutare l'influsso di determinati parametri di Suisse Bilanz sul saldo nazionale dell'azoto, per il 2015 sono stati effettuati calcoli anche con diversi scenari sensibili. Da questi calcoli è emerso che, nell'assoluto rispetto delle disposizioni vigenti, il saldo nazionale dell'azoto può essere ridotto addirittura del 10 % sfruttando pienamente il margine di manovra esistente per i parametri selezionati di Suisse Bilanz (p.es. 5 % di perdite di stoccaggio e in mangiatoia anziché 2,5 %). Ciò vuol dire che il saldo del bilancio delle sostanze nutritive può essere fortemente ridotto anche senza realizzare cambiamenti a livello di gestione.

L'analisi della sensibilità ha altresì evidenziato che il saldo nazionale dell'azoto, con un valore del 109 %, è conforme alle prescrizioni soltanto nello scenario in cui il margine di manovra esistente per i parametri selezionati di Suisse Bilanz è stato pienamente sfruttato.

La SSAFA ha inoltre appurato che l'apporto di azoto nello scenario di riferimento del 2015 dovrebbe essere ridotto del 4,5 % per rispettare il valore del saldo massimo consentito del 110 %. Se si volesse rispettare un saldo nazionale di azoto del 100 % (risultante da un eventuale stralcio della tolleranza del 10 %), si dovrebbe ridurre addirittura del 13 % il quantitativo di azoto distribuito sui campi rispetto al quantitativo di riferimento nel 2015.



Conclusioni della SSAFA

Visto che la soglia del 110 % anche nello scenario più ottimista è stata rispettata solo di misura e poiché si può presupporre che nella pratica non tutte le aziende sfruttino appieno il margine di manovra esistente, la SSAFA è giunta alla conclusione che un numero rilevante di aziende sfrutta o addirittura supera la fascia di tolleranza di Suisse-Bilanz (=110 %).

I risultati degli scenari sensibili mostrano inoltre che l'attuale metodo dei parametri selezionati di Suisse-Bilanz può essere migliorato. In particolare una limitazione dell'attuale margine di manovra nelle perdite di stoccaggio e in mangiatoia nonché nelle rese dei prati gestiti in modo estensivo presenta un notevole potenziale per ridurre l'apporto di sostanze nutritive e quindi anche le loro eccedenze.

Rilevanza politica dal punto di vista dell'UFAG

I risultati dello studio sottolineano quanto sia importante applicare l'obbligo di comunicazione non soltanto in caso di utilizzo di concimi minerali e di foraggio concentrato, ma anche in caso di apporto e cessione di foraggio di base. Ciò contribuirebbe a fare in modo che i quantitativi di sostanze nutritive effettivi vengano registrati in maniera precisa e i valori del saldo non superino più il 110 %.

Lo studio evidenzia altresì che con un'ulteriore riduzione del margine di manovra a livello di parametri selezionati di Suisse Bilanz e/o uno stralcio della tolleranza del 10 % è possibile contribuire a ridurre ulteriormente la concimazione azotata e fosforica e quindi anche le eccedenze di sostanze nutritive. La correlata penuria nell'offerta di sostanze nutritive potrebbe anche favorire la sostituzione dei concimi minerali importati con concimi aziendali indigeni, rendendo più efficiente l'utilizzo delle sostanze nutritive.

Bibliografia Sutter, M e Reidy, B. (2021): Teilevaluation «Nationale Suisse-Bilanz – Fokus Selbstdeklaration» mit ergänzenden Validierungsarbeiten für die Erträge Futterbau; disponibile sotto <https://www.blw.admin.ch/blw/de/home/nachhaltige-produktion/umwelt/stickstoff.html>.

Simon Peter, Settore Economia agricola, spazio rurale e strutture

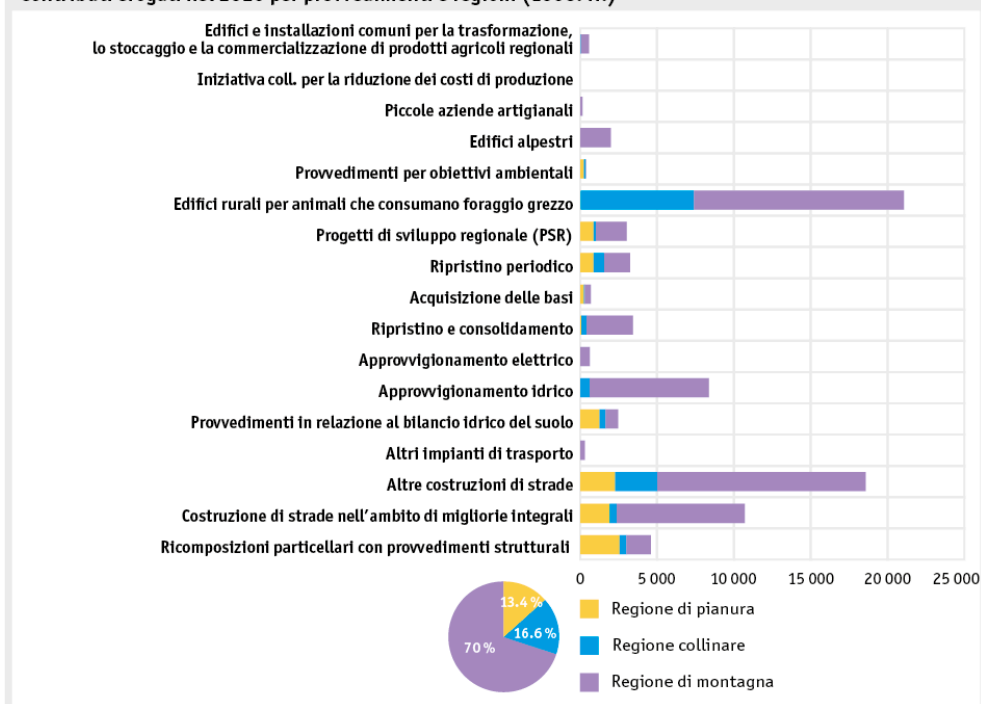


Miglioramenti strutturali

Costruzione di strade, approvvigionamento idrico ed elettrico, raggruppamento di terreni, costruzione di stalle rispettose degli animali per bovini, suini e pollame? La Confederazione sostiene questo e molto altro nel quadro dei miglioramenti strutturali. La promozione è destinata in particolare alla regione di montagna e alle regioni periferiche. Nel 2020 hanno potuto essere approvati oltre 900 nuovi progetti per un volume d'investimento complessivo di circa 550 milioni di franchi.

Nel 2020 per le migliori integrali e altre migliori fondiari nonché per i progetti di sviluppo regionale PSR e gli edifici agricoli la Confederazione ha versato contributi per 80,6 milioni di franchi. L'UFAG, dal canto suo, ha approvato nuovi progetti con contributi federali per un totale di 98 milioni di franchi. In tal modo è stato generato un volume d'investimento di 545,4 milioni di franchi. La somma dei contributi federali approvati non è identica alla rubrica del preventivo «Miglioramenti strutturali nell'agricoltura», poiché l'assegnazione di un contributo e il suo versamento avvengono solo eccezionalmente nello stesso anno e spesso per un progetto approvato è assicurata solo una tranches.

Contributi erogati nel 2020 per provvedimenti e regioni (1000. fr.)

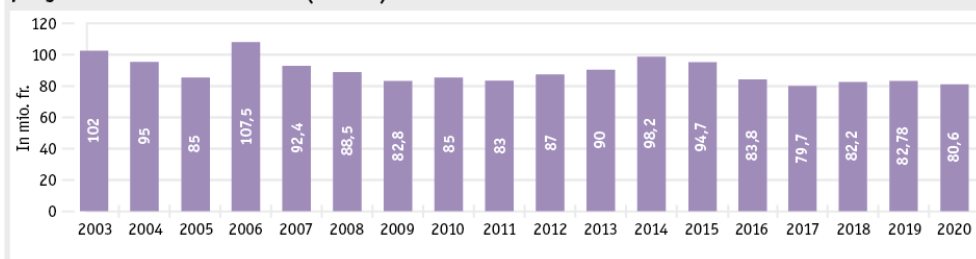


Fonte: UFAG

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



Contributi della Confederazione per bonifiche fondiarie e per gli edifici rurali 2003 – 2020 (mio. fr.)



Fonte: UFAG

Mediante contributi non rimborsabili la Confederazione sostiene diversi provvedimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della competitività delle aziende agricole. Due terzi dei fondi confluiscono nelle regioni di montagna. I contributi presuppongono una partecipazione dei Cantoni.

Con crediti d'investimento rimborsabili e per lo più esenti da interessi la Confederazione, nel caso di investimenti importanti, può aiutare le singole aziende a far fronte agli elevati costi di costruzione. Mediante i crediti d'investimento possono essere sostenuti anche vari provvedimenti ecologici e sociali. Oltre il 90 % dei crediti è destinato alle costruzioni rurali.

Crediti d'investimento: più casi e maggiore volume dei crediti

Nel 2020 i Cantoni hanno autorizzato crediti d'investimento per un ammontare complessivo di 291,5 milioni di franchi da destinare a 1766 casi. Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento di 173 casi e di 20,12 milioni di franchi per quanto concerne il volume dei crediti. A favore dei progetti collettivi possono venir concessi anche crediti di transizione, i cosiddetti crediti di costruzione con una decorrenza di tre anni al massimo.

Crediti d'investimento 2020

Settore	Numero di progetti	Credito d'investimento	% rispetto agli investimenti totali	Volume d'investimento generato
	Numero	1000 fr.	%	1000 fr.
Migliorie fondiarie, provvedimenti collettivi	53	16 311	27%	60 611
Progetti di sviluppo regionale (PSR), provvedimenti collettivi	4	1 538	5%	29 334
Costruzioni agricole, provvedimenti collettivi	79	21 113	32%	65 620
Costruzioni agricole, provvedimenti individuali	1 630	252 584	24%	1 043 955
Totale	1 766	291 546	100%	1 199 520

Fonte: UFAG



Su 1766 casi, 325 erano cosiddetti casi combinati, per i quali sono concessi contemporaneamente contributi e crediti d'investimento. Ciò ha generato un volume d'investimento di 242,8 milioni di franchi. Questo volume d'investimento è compreso anche in quello dei contributi ragion per cui è indicato due volte.

Promuovere le infrastrutture agricole mediante provvedimenti individuali

Nel 2020 i crediti previsti per i provvedimenti individuali sono stati impiegati principalmente per la costruzione o la trasformazione di edifici d'abitazione e di edifici rurali (tot. ca. 153,5 mio. fr.) nonché come aiuto iniziale (ca. 86 mio. fr.). Vengono rimborsati mediamente sull'arco di 12,8 anni permettendo alle aziende agricole di ridurre rapidamente il loro debito. Gli importi saldati ritornano nel Fondo di rotazione e sono immediatamente disponibili per altri investimenti. In caso siano necessari nuovi investimenti, le aziende possono nuovamente fare affidamento sul sostegno e quindi reagire meglio ai cambiamenti.

Attraverso il sostegno alle aziende agricole, oltre a obiettivi di natura economica se ne perseguono altri che promuovono il benessere degli animali o sono di carattere ambientale, come ad esempio i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi delle esigenze degli animali per suini e pollame o i provvedimenti volti a ridurre le emissioni di gas nocivi come l'ammoniaca. I criteri di entrata in materia sono strutturati in modo che siano le aziende agricole di contadini professionisti che coltivano il suolo a beneficiare di aiuti agli investimenti.

Risolvere problemi complessi con provvedimenti collettivi

Nel settore dei provvedimenti collettivi la Confederazione ha stanziato crediti soprattutto per le migliorie integrali, gli impianti per infrastrutture di trasporto, i collegamenti di base alla rete di distribuzione idrica ed elettrica nonché per le migliorie fondiari, ma anche a favore di edifici e installazioni per l'economia lattiera nonché per la trasformazione, lo stoccaggio e la commercializzazione di prodotti agricoli come pure per l'acquisto in comune di macchine o veicoli.

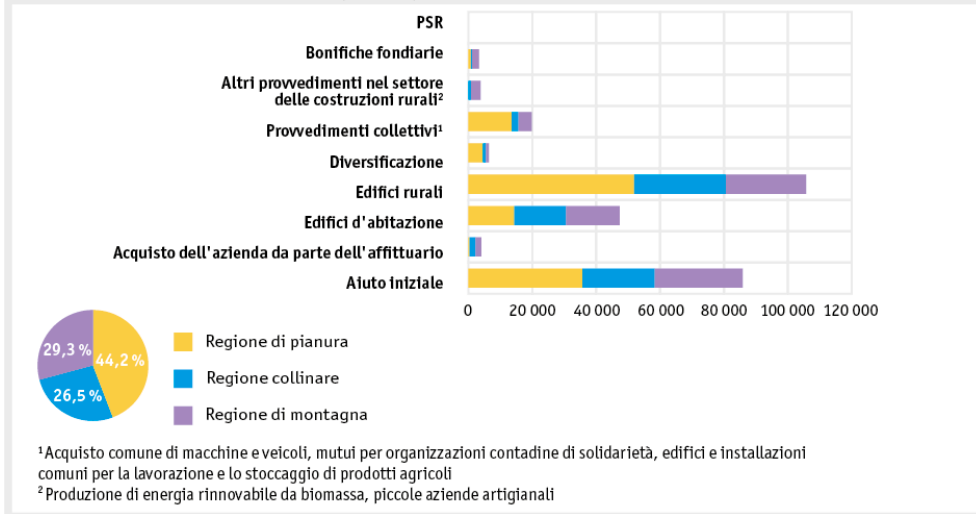
Delle migliorie fondiari a favore dell'agricoltura beneficiano nella stessa misura in particolare il primario, i Comuni e l'intera popolazione nello spazio rurale. Per rilevare le lacune nello spazio rurale e individuare misure risolutive, si utilizza lo strumento «Processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR)». Qui è disponibile la rispettiva guida. Il PSSR consente di rilevare le diverse esigenze degli attori coinvolti e di ponderarle oggettivamente, ottenendo una visione globale che rappresenta la base per soluzioni condivise. Per i progetti infrastrutturali di più ampia portata, ad esempio, è possibile delimitare gli spazi necessari alla loro realizzazione. Per lo sviluppo rurale si profilano nuove sfide come, ad esempio, la protezione del clima, la protezione delle acque, la penuria d'acqua e l'attuazione di strategie agricole regionali. Lo strumento dei provvedimenti collettivi consente di risolvere questioni complesse e articolate nell'interesse della società.

Nel 2020 sono stati trasferiti 2,6 milioni di franchi dal fondo per gli aiuti agli investimenti al fondo per gli aiuti per la conduzione aziendale e sono stati approntati nuovi mezzi finanziari federali per un importo di 0,8 milioni. L'attivo circolante del Fondo di rotazione per i crediti d'investimento, istituito nel 1963, ammonta a 2,55 miliardi di franchi.

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



Crediti d'investimento secondo le categorie di provvedimenti, crediti di costruzione esclusi - 2020 (mio. fr.)



Fonte: UFAG

Samuel Reusser, UFAG, Settore Sviluppo delle aziende e diritto fondiario Michael Niggli, UFAG, Settore Migliorie fondiario Michael Haslebacher, Settore Sviluppo delle aziende e diritto fondiario

Numero di progetti approvati e costi totali 2020

Settore	Numero di progetti approvati	Contributo federale approvato	Contributo cantonale approvato	Totale contributi	% rispetto agli investimenti totali	Volume d'investimento generato
	Nombre	fr.	fr.	fr.	%	fr.
Migliorie integrali	40	15 904 642	13 310 608	29 215 250	75 %	38 915 730
Altre migliorie fondiarie	373	43 834 964	50 887 019	94 721 982	52 %	182 555 468
Progetti di sviluppo regionale (PSR)	10	12 225 282	10 288 692	22 513 974	40 %	56 119 788
Edifici rurali	490	26 046 015	30 655 516	56 701 531	21 %	267 865 956
Totale	913	98 010 902	105 141 835	203 152 737	37 %	545 456 942

Fonte: UFAG

Contributi a progetti approvati, secondo i provvedimenti e le regioni – 2020

Provvedimenti	Contributi			Totale
	Regione di pianura	Regione collinare	Regione di montagna	
1 000 fr.				
Bonifiche fondiarie				
Bonifiche integrale				
Ricomposizioni particellari	1 284	120	373	1 777
Costruzione di strade agricole	2 207	282	8 181	10 671
Altre misure infrastrutturali	774	5	523	1 302
Totale Bonifiche integrale	4 266	407	9 078	13 750
Altre bonifiche fondiarie				
Altre costruzioni di strade agricole	2 412	2 724	16 620	21 756
Altri impianti di trasporto	0	2	13	15
Provvedimenti in relazione al bilancio idrico del suolo	3 783	540	1 204	5 526
Acquedotti	52	929	7 393	8 373
Approvvigionamento elettrico	84	26	374	485
Rioristino e consolidamento ¹	49	304	1 344	1 696
Acquisto dei dati di base	110	24	276	409
Ripristino periodico	1 325	975	1 309	3 609
Totale bonifiche fondiarie	7 815	5 523	28 532	41 869
Totale bonifiche fondiarie	12 080	5 930	37 610	55 620
PSR				
Progetti di sviluppo regionale	595	237	1 307	2 139
Totale PSR	595	237	1 307	2 139
Edifici rurali				
Edifici rurali per animali che consumano foraggio grezzo	169	7 011	12 248	19 428
Provvedimenti per obiettivi ambientali	610	204	10	824
Edifici alpestri	0	0	1 743	1 743
Piccole aziende artigianali	0	0	369	369
Conformemente all'iniziativa per la riduzione dei costi d	0	0	9	9
Edifici e installazioni comuni per lo stoccaggio e la commercializzazione di prodotti agricoli	0	27	441	468
Totale edifici rurali	779	7 242	14 820	22 841
Totale	13 454	13 409	53 737	80 600

¹ Danni provocati dal maltempo inclusi

Fonte: UFAG

Contributi impegno ai Cantoni – 2020

Cantone	Bonifiche fondiarie	progetti di sviluppo regionale	Edifici rurali	Totale contributi
	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.
ZH	2 200 000	0	10 000	2 210 000
BE	7 824 672	0	4 512 500	12 337 172
LU	3 439 435	213 993	1 363 702	5 017 130
UR	809 695	0	204 600	1 014 295
SZ	1 352 482	0	1 026 600	2 379 082
OW	532 900	0	326 809	859 709
NW	349 450	0	591 540	940 990
GL	915 508	0	335 350	1 250 858
ZG	0	0	151 605	151 605
FR	5 268 898	0	1 883 755	7 152 653
SO	827 306	0	589 450	1 416 756
BL	788 348	150 000	507 433	1 445 781
SH	565 648	0	144 155	709 803
AR	403 143	0	1 248 899	1 652 042
AI	621 339	70 973	615 974	1 308 286
SG	2 932 197	0	1 509 032	4 441 229
GR	13 799 929	1 298 125	2 807 834	17 905 888
AG	699 055	0	803 400	1 502 455
TG	616 775	300 000	135 550	1 052 325
TI	798 855	0	148 150	947 005
VD	3 071 154	10 000	823 343	3 904 497
VS	6 511 542	66 246	1 217 980	7 795 768
NE	294 439	10 000	1 111 400	1 415 839
GE	0	10 000	0	10 000
JU	996 972	10 000	771 760	1 778 732
Totale	55 619 742	2 139 337	22 840 821	80 599 900

Fonte: UFAG

Crediti d'investimento accordati dai Cantoni – 2020

Cantone	Bonifiche fondiarie				Progetti di sviluppo regionale				P. collettivi		Edifici rurali		Totale	
	Provedimenti collettivi		Crediti		Crediti di costruzione		Crediti d'investimento		Crediti d'investimento		Crediti d'investimento			
	Numero	1 000 fr.	Numero	1 000 fr.	Numero	1 000 fr.	Numero	1 000 fr.	Numero	1 000 fr.	Numero	1 000 fr.	Numero	1 000 fr.
ZH									1	58	83	14 704	84	14 762
BE			1	315					6	1 452	296	40 734	303	42 501
LU	10	6 790	7	607					2	443	168	22 510	187	30 350
UR			2	120							11	1 220	13	1 340
SZ	5	1 285							1	1 221	50	7 235	56	9 741
OW			3	184							18	3 090	21	3 274
NW			1	140							16	2 529	17	2 669
GL	1	279									11	1 403	12	1 682
ZG									1	82	12	1 337	13	1 419
FR			6	694					6	408	111	18 926	123	20 028
SO	1	282	1	211							79	12 467	81	12 960
BL									1	30	32	4 142	33	4 172
SH											40	7 370	40	7 370
AR	1	100	1	120					2	165	46	6 433	50	6 818
AI			1	71							17	3 323	18	3 394
SG			2	538					6	905	117	16 762	125	18 204
GR	5	3 495	2	392			1	243	7	612	100	14 755	115	19 496
AG									1	100	112	18 219	113	18 319
TG					1	100			2	8 100	71	13 777	74	21 977
TI									1	45	15	2 196	16	2 241
VD									25	4 818	105	18 701	130	23 519
VS	1	252	1	99	1	850			10	1 286	36	6 342	49	8 830
NE									4	187	33	6 498	37	6 685
GE									2	100	4	1 865	6	1 966
JU	1	337			1	345			1	1 100	48	7 127	51	8 909
Totale	25	12 820	28	3 491	3	1 295	1	243	79	21 113	1 631	253 664	1 767	292 625

Fonte: UFAG

Crediti d'investimento secondo le categorie di provvedimenti – 2020 (crediti di costruzione esclusi)

Cantone	Provvedimenti individuali							Provvedimenti collettivi				Totale
	Aiuto iniziale	Acquisto dell'azienda da parte dell'affittuario	Edifici d'abitazione	Edifici rurali ¹	Diversificazione	Altri installazioni ²	Piccole aziende artigiane	Altri ³	Energia rinnovabile	Bonifiche fondiarie	PSR	
1 000 fr.												
ZH	6 270		2 053	5 811	499	71		58				14 762
BE	14 184	585	10 414	14 391	879	281		1 452	315			42 501
LU	6 380		6 420	9 566	144			443	607			23 560
UR	490		400	330					120			1 340
SZ	3 000		1 061	2 924	250			1 221				8 456
OW	1 380		1 000	710					184			3 274
NW	900		605	1 024					140			2 669
GL	1 130			273								1 403
ZG	540		303	494				82				1 419
FR	5 730	972	3 289	7 646	64	1 225		408	694			20 028
SO	3 980	660	2 588	5 063	177				211			12 678
BL	1 560		1 133	1 269		180		30				4 172
SH	2 190		746	2 829	1 605							7 370
AR	1 980	430	1 435	2 588				165	120			6 718
AI	430		280	1 041	107		1 465		71			3 394
SG	6 560	400	4 163	5 549	90			905	538			18 204
GR	6 415		2 809	4 069	182	1 280		612	392	243		16 002
AG	4 380		2 419	9 452	1 752	216		100				18 319
TG	5 660	250	1 265	6 204	180	218		8 100				21 877
TI	600		660	664	272			45				2 241
VD	4 150	725	2 139	10 832	319	536		3 818	1 000			23 519
VS	1 998		640	1 279	53	1 293	1 080	1 286	99			7 728
NE	3 030		420	2 547			501	187				6 685
GE	390			1 119		357		100				1 966
JU	2 720	335	1 357	2 630	86			1 100				8 227
Totale	86 047	4 357	47 597	100 302	6 658	5 657	3 046	20 113	1 000	3 491	243	278 510

¹ Porcile, pollaio, edificio di economia rurale

² Installazioni per le colture speciali, installazioni per la pesca e la piscicoltura indigene, installazioni per l'ortoflorovivaismo esercitato a titolo profesio

³ Acquisto in comune di macchine e veicoli, mutui per le organizzazioni contadine di solidarietà, impianti collettivi per la lavorazione del latte, impianti collettivi per la lavorazione e lo stoccaggio di altri prodotti agricoli, edificio alpestre

Fonte: UFAG

Übersicht über Investitionskredite

Investitionskredite ¹	bewilligte Kredite in 1 000 Fr.						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Total	292 850	283 944	287 875	263 236	265 346	253 782	278 510
Starthilfe	79 238	78 733	80 388	70 190	78 883	78 389	86 047
Kauf Betrieb durch Pächter	4 701	1 993	3 981	4 711	4 380	4 184	4 357
Wohngebäude	47 951	51 854	49 220	58 430	47 989	45 025	47 597
Ökonomiegebäude	127 905	114 403	116 526	91 986	94 778	86 244	105 959
Diversifizierung	4 917	3 710	7 144	5 446	6 907	11 881	6 658
Produzierender Gartenbau			991	508		1 050	
Gewerbliche Kleinbetriebe	5 835	489	4 591	3 819	1 593	2 504	3 046
Gem. Anlagen zur Produktion erneuerbarer Energie aus Biomasse	3 100	3 891	1 200	1 020	1 210	1 156	1 000
Gemeinschaftliche Massnahmen ²	16 925	25 755	21 654	24 316	23 790	19 930	20 113
Bodenverbesserungen, ohne Baukredite	2 278	3 116	2 180	2 809	5 618	2 419	3 490
PRE, ohne Baukredite					200	1 000	243

¹ vom Kanton bewilligt

² Gemeinschaftlicher Kauf von Maschinen und Fahrzeugen, Starthilfe für bäuerliche Selbsthilfeorganisationen, Gemeinschaftliche Einrichtungen und Bauten für die Verarbeitung / Lagerung landw. Produkte

Quelle: BLW



Misure sociali collaterali

La conversione del debito comporta notevoli benefici per le aziende che presentano buone condizioni di base: l'onere degli interessi decade, ma bisogna comunque rimborsare il mutuo. Lo scorso anno la Confederazione ha sostenuto un centinaio di casi erogando quasi 20 milioni di franchi sotto forma di mutui nel quadro degli aiuti per la conduzione aziendale.

Con gli aiuti per la conduzione aziendale si evitano o si superano difficoltà finanziarie temporanee non imputabili al gestore oppure si facilita la cessazione dell'attività. Gli aiuti per la conduzione aziendale consentono alle aziende con una buona gestione di estinguere ancor più rapidamente i debiti gravati da interessi. Sono concessi sotto forma di mutui esenti da interessi e i loro effetti corrispondono a quelli dello sdebitamento indiretto della singola azienda.

Nel quadro degli aiuti per la conduzione aziendale, nel 2020 la Confederazione ha concesso mutui per un importo totale di 19,7 milioni di franchi a favore di 109 casi. Ciascun mutuo ammonta mediamente a 180 704 franchi e viene rimborsato sull'arco di 13,4 anni. Nell'anno precedente i casi erano stati 135 con un volume dei crediti complessivo di 20,3 milioni di franchi.

Mutui nel quadro degli aiuti per la conduzione aziendale 2020

	Numero	Mio. fr.
Rifinanziamento di debiti esistenti	60	13,46
Superamento di una difficoltà finanziaria eccezionale	48	6,19
Mutuo in caso di cessazione dell'attività	1	0,05
Totale	109	19,7

Fonte: UFAG

Nel 2020 sono stati trasferiti 2,6 milioni di franchi dal fondo per gli aiuti agli investimenti al fondo per gli aiuti per la conduzione aziendale e sono stati approntati nuovi crediti per un importo di 0,4 milioni. Dall'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria (NPC) la partecipazione cantonale ammonta almeno all'importo dei nuovi fondi federali. I nuovi mezzi finanziari della Confederazione e dei Cantoni, unitamente agli importi costantemente rimborsati, vengono utilizzati per concedere nuovi mutui. L'attivo circolante del Fondo di rotazione, istituito nel 1963 con nuovi mezzi finanziari della Confederazione e con importi rimborsati, ammonta, unitamente alle quote dei Cantoni, a 230,3 milioni franchi.

Samuel Reusser, UFAG, Settore Sviluppo delle aziende e diritto fondiario
Michael Niggli, UFAG, Settore Miglieorie fondiarie
Michael Haslebacher, Settore Sviluppo delle aziende e diritto fondiario

**Mutui accordati dai Cantoni nel quadro dell' aiuto alla conduzione aziendale – 2020
(quote federali e cantonali)**

Cantone	Numero	Importo Fr.	Per singolo caso	Durata ammortamento Anni
			Fr.	
ZH	1	152 000	152 000	18.0
BE	18	4 067 400	225 967	15.3
LU	12	1 947 500	162 292	14.8
UR				
SZ	12	3 150 000	262 500	15.2
OW	3	483 000	161 000	14.0
NW				
GL				
ZG	1	630 000	630 000	18.0
FR	7	897 000	128 143	6.7
SO	7	860 000	122 857	13.1
BL	1	300 000	300 000	16.0
SH	2	150 000	75 000	10.0
AR	2	95 000	47 500	12.0
AI				
SG	5	553 400	110 680	11.0
GR	9	1 327 500	147 500	15.9
AG	9	1 145 000	127 222	10.2
TG	2	180 000	90 000	10.0
TI				
VD	4	417 000	104 250	14.3
VS	4	1 218 000	304 500	12.0
NE	3	720 000	240 000	8.3
GE				
JU	7	1 403 900	200 557	15.3
Totale	109	19 696 700		
Media			180 704	13.4

Fonte: UFAG



Nuove misure a favore dell'ambiente e del paesaggio

L'11 novembre 2020 il Consiglio federale ha varato un pacchetto di ordinanze agricole. Dal 1° gennaio 2021 sono quindi entrate in vigore, tra le altre, diverse modifiche dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali allo scopo di ridurre il dispendio amministrativo dei Cantoni e di migliorare l'attribuzione di aiuti agli investimenti. In un contesto caratterizzato dalle rivendicazioni ambientali da parte della società, sono stati sviluppati nuovi provvedimenti tesi a conseguire gli obiettivi ambientali per l'agricoltura e quelli a tutela del patrimonio edilizio nonché del paesaggio fissati dalla Confederazione.

Dal 1° gennaio 2021, grazie alla revisione dell'ordinanza, è possibile supportare la creazione di catene di valore regionale nell'ambito di progetti di sviluppo regionale, ma anche promuovere la digitalizzazione migliorando la connessione di base a Internet qualora non fosse adeguata. È stato altresì potenziato il sostegno di cui godono gli alpi e la regione d'estivazione. Tra le numerose semplificazioni amministrative si annovera quella in base alla quale gli aiuti agli investimenti d'ora in poi potranno essere versati al proprietario anche se l'azienda è gestita dal coniuge.

Riduzione delle perdite di ammoniaca nell'aria

Gli obiettivi ambientali per l'agricoltura non sono ancora stati raggiunti. Sussiste infatti una notevole differenza tra i valori target e le emissioni di ammoniaca (NH₃-N) effettivamente misurate nell'aria. L'obiettivo a lungo termine è limitare le perdite di ammoniaca a meno di 25 000 tonnellate di NH₃-N l'anno (stato 2015/2017: 42 300 t). Entro il 2030 si mira a una riduzione del 20 %. In quest'ottica, nel 2018 sono stati introdotti provvedimenti come le superfici di camminamento con pendenza trasversale e canaletta di raccolta dell'urina nonché le mangiatoie rialzate. Siccome gli obiettivi sono tuttora lontani, ai provvedimenti esistenti se ne sono aggiunti tre da attuare a partire dal 2021, segnatamente gli impianti di depurazione dell'aria di scarico, gli impianti di acidificazione del liquame e la copertura di fosse per liquame esistenti. L'importo dei contributi federali è stato raddoppiato fino al 2024, rispettivamente fino al 2028 per quanto concerne gli impianti di acidificazione del liquame, al fine di dare un impulso supplementare all'attuazione dei provvedimenti tesi a ridurre le emissioni di ammoniaca (eccetto la copertura delle fosse esistenti).

Nuovi provvedimenti a favore della protezione del paesaggio

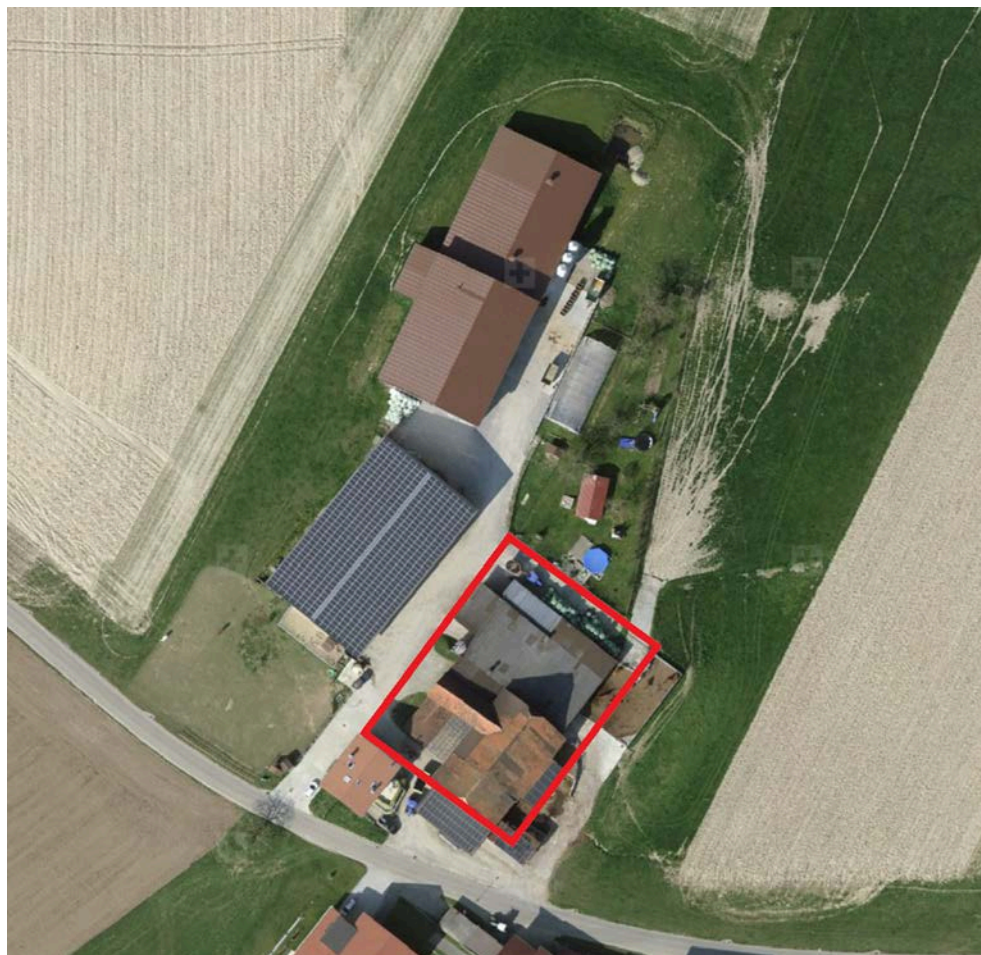
In Svizzera si rileva una costante diminuzione del numero di aziende agricole. Tra il 2009 e il 2019, il loro numero è passato da 60 000 a 50 000, che equivale a una flessione di oltre il 17 % nell'arco di dieci anni. Considerando che la superficie per la produzione agricola varia solo leggermente, le aziende non hanno altra scelta se non quella di adeguare i loro mezzi di produzione all'evoluzione strutturale in atto nell'agricoltura. Si vedono quindi costrette a investire nelle strutture ampliando in particolare edifici esistenti o costruendone di nuovi. Con il tempo, ciò incide considerevolmente sul paesaggio e contribuisce ad aumentare la superficie sigillata al di fuori della zona edificabile.

Dal 2021 la Confederazione versa aiuti agli investimenti per la demolizione non solo di edifici agricoli inutilizzati situati al di fuori delle zone edificabili, ma anche di costruzioni esistenti. Queste, infatti, possono essere sostituite allo scopo di ridurre la proliferazione di edifici sul



territorio e al contempo di limitare la sigillatura di nuove superfici, favorendo la costruzione di edifici agricoli più razionali.

Occorre precisare che la demolizione di oggetti protetti non è sostenuta in alcun caso dalla Confederazione che dal 2021 contribuisce in egual misura ad assumersi i costi supplementari connessi all'adeguamento di edifici agricoli alle esigenze della protezione della natura e del paesaggio.



Planimetria di una stalla situata nel Canton Friburgo destinata ad essere demolita (1200 m²) per costruire un nuovo edificio rurale (costi della demolizione 180 000 fr., contributo federale 45 000 fr., contributo cantonale 45 000 fr.)

Finanziamento cantonale necessario

I miglioramenti strutturali sono presi a carico dalla Confederazione e dai Cantoni. In linea di principio richiedono un finanziamento congiunto. Il sostegno della Confederazione corrisponde al 25 % dei costi che danno diritto ai contributi a condizione che i Cantoni finanzino i provvedimenti in misura equivalente.

Per maggiori informazioni e per l'inoltro di domande concernenti gli aiuti agli investimenti, contattare i servizi cantonali responsabili dei provvedimenti nel quadro dei miglioramenti strutturali.

Johnny Fleury, UFAG, Sezione Sviluppo delle aziende e diritto fondiario johnny.fleury@blw.admin.ch



Provvedimenti ecologici volontari

La Confederazione e i Cantoni erogano contributi a sostegno di misure a favore della natura e del paesaggio nell'ambito di progetti di miglioramento strutturale in cui è obbligatorio realizzare provvedimenti di ripristino e di sostituzione. Come incentivo a mettere in atto provvedimenti volontari, ad esempio per la promozione della biodiversità, la Confederazione versa contributi supplementari. Come questo è attuato nella pratica e a cosa occorre prestare attenzione, lo spiega l'articolo seguente sulla base di esempi del 2020 del Canton Berna.

Le aziende agricole dell'Emmental sono sparpagliate in un verdeggianti paesaggio collinare. Spesso per accedere alle singole fattorie occorre percorrere lunghe distanze e anche l'allacciamento alla rete pubblica di distribuzione dell'acqua non è sempre garantito. L'Emmental, però, è popolato anche da un gran numero di animali selvatici e piante, ma purtroppo anche qui la biodiversità da decenni è in calo. È un vero peccato che un provvedimento che giova agli uomini spesso vada a scapito dell'ecologia. Per tale motivo, nell'ambito di progetti di miglioramento strutturale occorre ridurre al minimo gli influssi negativi e promuovere quelli positivi. In questo contesto la Confederazione sostiene mediante contributi supplementari la creazione, su base volontaria, di nuovi habitat per animali e piante. Grazie a questi contributi, nell'Emmental è stato possibile realizzare tutta una serie di provvedimenti ecologici e quindi fornire un contributo alla promozione della biodiversità (cfr. grafico seguente).

Panoramica dei provvedimenti ecologici volontari

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI

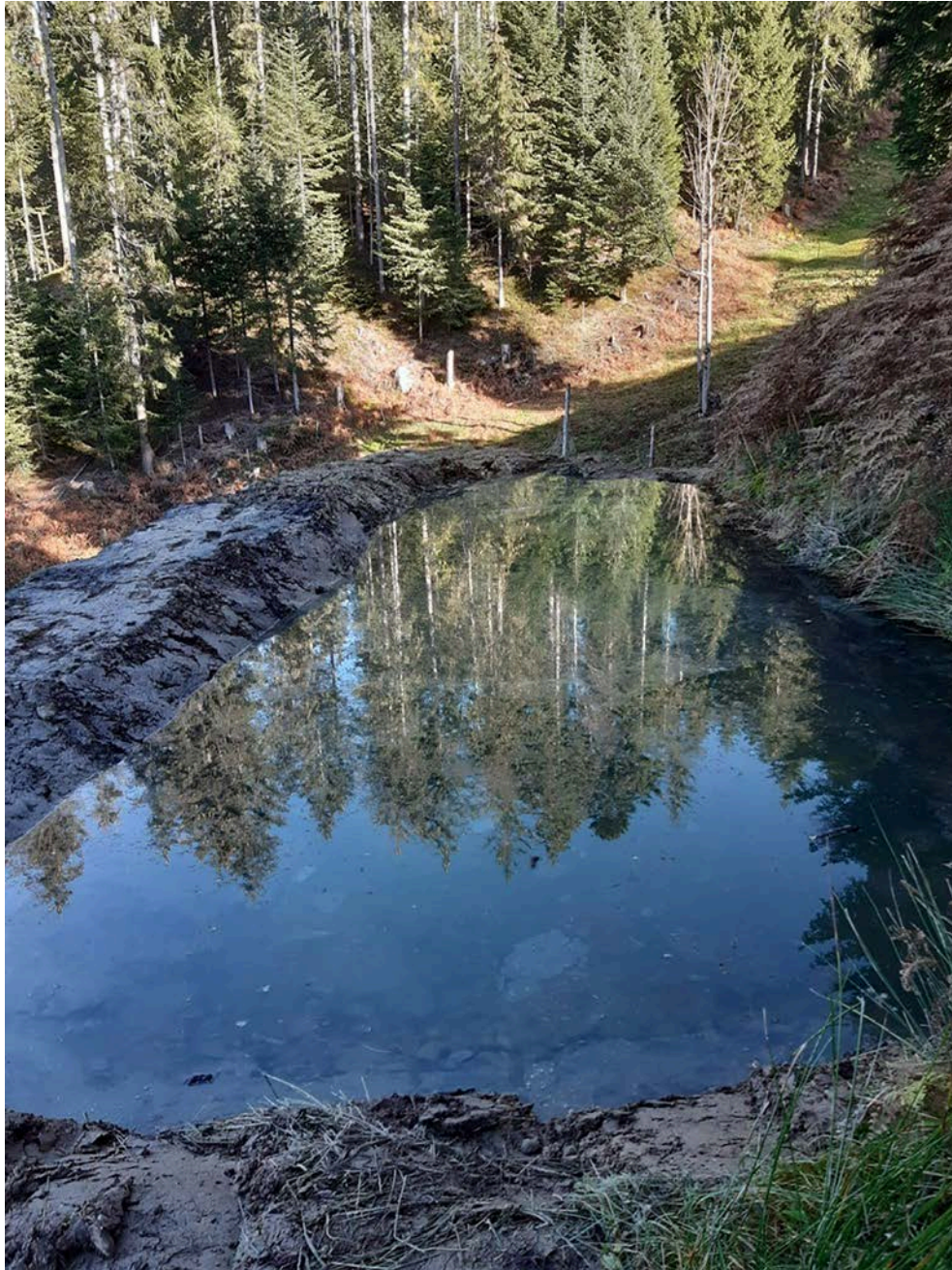


Piantagione di alberi da frutta ad alto fusto	Posa di ausili per la nidificazione per gli uccelli	Semina di miscele di fiori ricche di specie
Conservazione di scarpate magre	Reimpianto o valorizzazione di siepi	Interramento di radici
Graduazione di bordi dei boschi	Integrazione di scarpate rivierasche con alberi indigeni adatti al luogo	Gestione della migrazione degli anfibi
Creazione o ripristino di stagni	Costruzione di muri a secco	Creazione di cumuli di pietra

È disponibile un'ampia gamma di provvedimenti ecologici volontari.

Uno stagno come provvedimento ecologico volontario

A margine di un piccolo progetto di approvvigionamento idrico privato nel Comune di Langnau i.E. è stata promossa un'ottima iniziativa. Già in occasione del primo sopralluogo con la rappresentante cantonale, il richiedente aveva indicato un sito nel quale avrebbe potuto essere creato un nuovo stagno grazie alla presenza di un rigagnolo che lo avrebbe alimentato. Dopo aver appurato l'idoneità del sottosuolo, nel 2020, nell'ambito del progetto di approvvigionamento idrico, lo stagno è stato finalmente realizzato e in occasione del collaudo il committente ha espresso la sua piena soddisfazione.



Stagno creato come provvedimento ecologico volontario nell'ambito del risanamento di una strada a Trub (foto: Christian Reber).



Piccolo stagno creato nell'ambito della realizzazione di un approvvigionamento idrico nel Comune di Langnau i.E. (foto: Iris Baumgartner).

Largo alle idee creative

Per progetti di più ampia portata è importante che sin dalle prime fasi la direzione tecnica o i rappresentanti cantonali discutano con il committente in merito a possibili provvedimenti ecologici in modo che questi possa presentarli ai proprietari dei fondi i quali devono assolutamente poter apportare le loro idee. Un'idea molto creativa è stata realizzata nel Gummental nel Comune di Trub, dove la strada comunale corre lungo un vasto paesaggio costellato da stagni. Ogni anno in primavera, durante la migrazione degli anfibi, centinaia di esemplari sono investiti. Per la presidente del consorzio viario era chiaro sin dall'inizio che nell'ambito dell'ampliamento delle vie di accesso alle fattorie del fondovalle si sarebbero dovuti prendere dei provvedimenti per ovviare a questo strazio. La costruzione di sottopassaggi per gli anfibi si rivelò da subito non realistica. Si optò quindi per la realizzazione di installazioni fisse in calcestruzzo lungo la strada nelle quali, ogni anno quando inizia la migrazione degli anfibi, sarebbero stati collocati dei secchi nonché per la posa di una barriera. Gli anfibi, costeggiando la barriera, cadono nei secchi e possono quindi venir raccolti ogni giorno e portati negli stagni.





Barriera per anfibî nel Gummental, Trub (foto: Karin Zürcher)



Installazioni fisse per la collocazione di appositi secchi. Durante la migrazione primaverile, gli anfibî si muovono lungo la barriera e cadono nei secchi, dove vengono raccolti da volontari che li portano negli stagni (foto: Karin Zürcher).

Chi si occupa della manutenzione?

Constatazione importante: non basta pianificare, realizzare e garantire provvedimenti ecologici, bensì occorre disciplinarne anche la manutenzione. Uno stagno non adeguatamente curato, ad esempio, prima o poi si riempirà nuovamente di terra. Anche gli alberi da frutto ad alto fusto e le siepi necessitano di cure costanti onde preservarne il valore. Per questo è importante regolare tempestivamente la questione della manutenzione con il committente. «Chi fa cosa? Chi paga i lavori?» sono domande importanti a cui bisogna rispondere quanto prima.

L'accompagnamento dei provvedimenti ecologici volontari a livello cantonale richiede impegno e un certo dispendio supplementare. Tuttavia comporta anche la soddisfazione di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli uomini e del loro ambiente.

Iris Baumgartner, Ufficio dell'agricoltura e della natura, Canton Bernais. baumgartner@be.ch



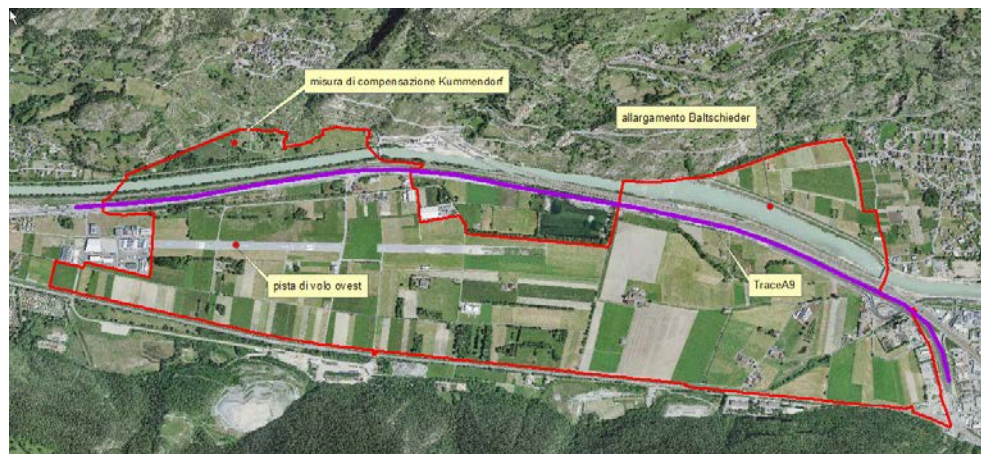
Miglioria integrale Visp-Baltschieder-Raron e 3a correzione del Rodano

Nello stretto fondovalle attorno a Visp lo spazio è limitato e lo devono condividere la rete viaria, quella ferroviaria, il corso del fiume e l'attività agricola. Nel quadro del progetto di ampia portata di miglioria integrale Visp-Baltschieder-Raron e 3a correzione del Rodano, tutte le esigenze sono state soddisfatte in ugual misura. A fine 2020 restava pendente la questione relativa all'inquinamento da mercurio di alcuni siti.

La miglioria integrale Visp-Baltschieder-Raron (MI VBR) è stata ordinata nel 2007 dal Consiglio di Stato vallesano come strumento privilegiato per provvedere all'acquisizione di tutti i terreni necessari in relazione alla terza correzione del Rodano e alla costruzione della strada nazionale A9, comprese le superfici di compensazione pertinenti al progetto.

Comprensorio della MI VBR Comune di Visp: 70,3 ha Comune di Baltschieder: 81,6 ha Comune di Raron: 178,1 ha

Totale: 330 ha 25 aziende agricole, 500 unità di bestiame grosso (UBG)



Comprensorio della miglioria integrale Visp-Baltschieder-Raron

Obiettivi principali della miglioria integrale

- Approntare i terreni per la terza correzione del Rodano (R3) e per le misure di sostituzione e compensazione;
- compensare e ripartire equamente tra i proprietari dei fondi interessati le perdite di terreni correlate alla R3, all'autostrada A9, compreso lo svincolo di Gosseiya, e al quarto binario ferroviario della NFTA Visp-St. German;
- compensare gli impatti negativi della R3 sull'agricoltura migliorando le strutture agricole (allacciamento, irrigazione, ricomposizione particellare).

Stato dei lavori a fine 2020

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



L'allacciamento prevedeva la realizzazione di nuove strade agricole su una tratta di 12,3 chilometri e lo smantellamento di strade esistenti su una tratta di 1,2 chilometri. A fine 2020 era stato realizzato il 90 per cento dei collegamenti con costi pari a 1,7 milioni di franchi.

Il comprensorio d'irrigazione comprende 193 ettari. La realizzazione dell'impianto è avvenuta come da progetto. Sono state realizzate 2 captazioni, 3 pompe, diverse condotte per una lunghezza di 11,5 chilometri e 100 allacciamenti per irrigatori, comprese 2 passerelle sul Rodano e sulla ferrovia. Il sistema d'irrigazione è costato 2,1 milioni di franchi.

Le misure di sostituzione e compensazione previste sono state quasi completamente realizzate. Nel complesso sono previste misure di compensazione su una superficie di 38,4 ettari, di cui 25 sotto forma di superfici agricole che potranno continuare a essere sfruttate in modo estensivo. Restano ancora da eseguire la misura sostitutiva a Kummendorf (1,9 ha) e lo smantellamento della pista di decollo/atterraggio Ovest (3,7 ha). Tutto è pronto per la pubblicazione del nuovo riparto che però è bloccata a causa dell'inquinamento da mercurio rilevato in alcuni siti all'interno del comprensorio.



Corso naturale del torrente: una delle misure sostitutive per la costruzione della A9

Cifre prima e dopo la miglora integrale

	Vecchio stato	Nuovo riparto
Proprietari	352	270
Numero di particelle Baltschieder Raron Visp Totale	31731989725	8114152274
Particelle per proprietario Baltschieder Raron Visp	2,652,071,85	1,041,151,5
Dimensione delle particelle	4 550 m ²	12 043 m ²
Grado di raggruppamento dei terreni	2,65 (725/274)	

3a correzione del Rodano: ampliamento a Baltschieder

Su una lunghezza di 1250 metri, la riva destra del Rodano è stata ampliata da 40-45 metri a 70 metri. Il progetto contemplava diversi elementi, ad esempio una passatoia a blocchi sotto

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



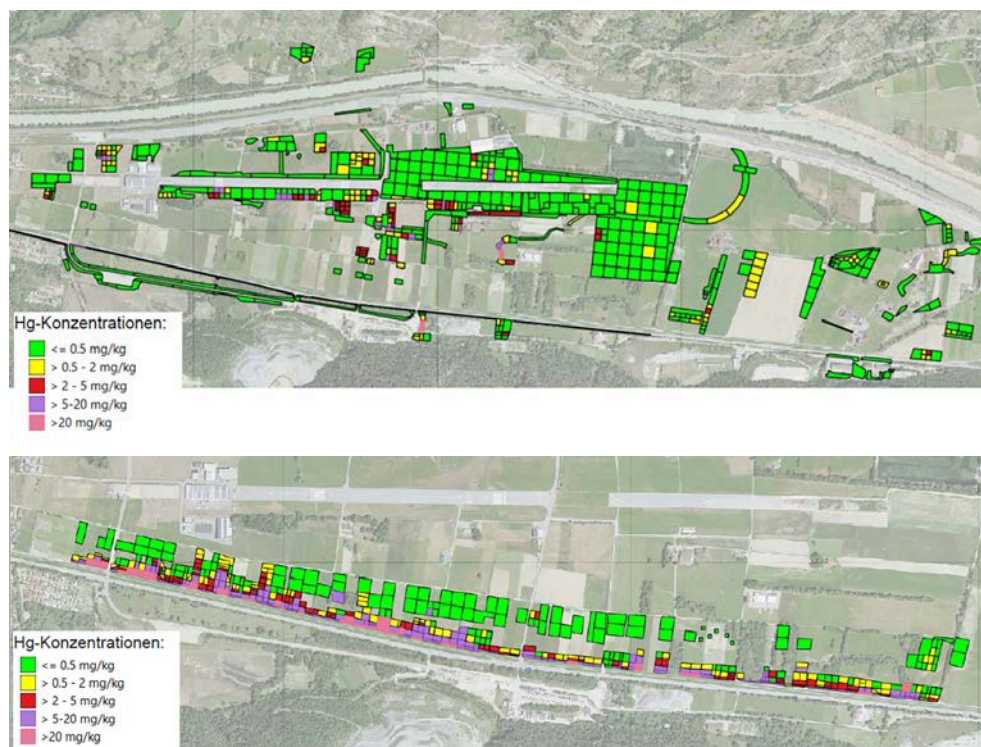
il ponte più a valle di Baltschieder con un canale collettore delle acque basse integrato per garantire la migrazione dei pesci, strutture respingenti (dighe che sporgono nell'acqua per proteggere la riva) e argini paralleli per proteggere le scarpate rivierasche con costi di 9,5 milioni di franchi.



Ampliamento nella direzione del flusso delle acque

Inquinamento da mercurio in alcuni siti all'interno del comprensorio

Durante la costruzione dell'autostrada, tra il 2010 e il 2011 il servizio preposto alla tutela ambientale in relazione al cantiere per l'A9 ha controllato diversi terreni e superfici sospettati di essere contaminati, rilevando notevoli tracce di inquinamento da mercurio (Hg) all'interno del comprensorio, soprattutto lungo il canale di evacuazione delle acque situato a Grossgrund. Da ulteriori accertamenti è emerso che tra gli anni '30 e la metà degli anni '70 la Lonza aveva riversato acque industriali inquinate da mercurio in questo canale, dal quale, nello stesso periodo, erano stati dragati sedimenti e fanghi successivamente distribuiti sui terreni coltivati adiacenti. A causa di ciò non è ancora stato possibile pubblicare il nuovo riparto poiché prima è necessario individuare con esattezza i siti inquinati e l'entità della contaminazione da Hg nonché delimitarli e fissare eventuali requisiti per la loro gestione. Oltre a queste analisi sono stati valutati gli effetti su persone, animali, piante, acqua e aria.



Inquinamento da mercurio nel comprensorio della MI VBR e lungo il canale a Grossgrund (stato ott. 2020)

Sulla base dei dati più recenti, la Lonza stima che all'interno del comprensorio si dovranno sostituire 30 000 – 40 000 m³ di soprasuolo inquinato. I primi lavori di risanamento partiranno nel 2021.

Conclusioni

Nonostante le numerose questioni pendenti concernenti l'inquinamento da Hg all'interno del comprensorio, è stato possibile attuare la maggior parte delle misure edilizie.

- L'acquisto dei terreni necessari per i progetti di ampia portata (R3, A9 e NFTA) è stato portato a termine.
- L'ampliamento a Baltschieder, compreso il rispettivo impianto di pompaggio è stato realizzato.
- Sono stati assicurati i terreni per l'A9, ma si deve procedere innanzitutto al raggruppamento nell'ambito della miglìoria.
- Anche i terreni per il quarto binario ferroviario della NFTA tra Visp e St. German sono stati assicurati.
- L'impianto d'irrigazione è stato integralmente costruito e l'allacciamento è stato realizzato al 90 per cento.

» Maggiori informazioni su <https://www.vs.ch/de/web/rhone>

Maurizio Aquilino, Servizio Protezione contro le piene del Rodano, Cantone Vallese Urs Anderreggen, Ufficio dei miglioramenti strutturali, Canton Vallese, urs.andereggen@admin.vs.ch



Bonifica della pianura della Reuss - Canton Uri

Nel 1919 la pianura della Reuss, nel Canton Uri, è stata teatro di un'importante opera di bonifica. Con la correzione del corso del fiume e la realizzazione di drenaggi nonché della rete viaria si sono creati i presupposti per sfruttare meglio il suolo e incrementare le rese agricole. L'opera centenaria è datata e urge rinnovarla completamente. Con il progetto «Acquisizione delle basi», in virtù dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali, nel 2019 e nel 2020 sono stati compiuti i primi significativi passi in tal senso.

Fino allo scoppio della Prima guerra mondiale la pianura che da Erstfeld si estende fino a Flüelen sul Lago di Uri (il braccio meridionale del Lago dei Quattro Cantoni) era un paesaggio paludoso e acquitrinoso. A cadenza regolare la Reuss rompeva gli argini inondando tutta l'area. Nel 1919 l'allora Assemblea popolare decise di bonificare i terreni paludosi della pianura della Reuss sul territorio del Canton Uri. Nacque il consorzio di bonifica della pianura della Reuss Uri (MGR), un ente di diritto pubblico cui affidare la realizzazione dell'opera. Da cent'anni lo scopo del consorzio è drenare i terreni utilizzati a scopo agricolo situati tra Erstfeld e Flüelen sulla sponda destra della Reuss. Il comprensorio si estende su una superficie di oltre 700 ettari. Nel frattempo grandi porzioni del comprensorio sono state edificate, classificate in zona edificabile oppure sono state destinate alla costruzione o all'ampliamento di infrastrutture per i trasporti. Le condotte di drenaggio sono ormai giunte alla fine della loro durata di vita e sempre più frequentemente si verificano danni.

Impellente necessità d'intervento

In tutti questi anni l'MGR ha sempre sostituito autonomamente le condotte difettose. Con il tempo, però, si è creato un mosaico di parti raffazzonate visto che un rinnovo sistematico del sistema di evacuazione delle acque non è mai avvenuto. Nel comprensorio insediativo numerose condotte sono state distrutte dall'attività edilizia.



POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



Terreni bonificati confinanti con la zona edificabile (Foto: MGR)

La richiesta del consorzio di cedere al Cantone i ruscelli (torrenti) al fine di sgravarsene, naufragò nel 2014. L'Ufficio federale dell'agricoltura propose dunque all'MGR di elaborare un progetto conformemente all'ordinanza sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura onde acquisire le basi. In collaborazione con l'Ufficio cantonale dell'agricoltura vennero elencati gli ambiti problematici e formulati gli obiettivi. Il credito di 650 000 franchi per il progetto «Acquisizione delle basi» venne approvato in occasione dell'Assemblea generale del 5 aprile 2018. Con il progetto si perseguono i seguenti obiettivi:

- rilevare e analizzare lo stato del sistema di condotte ultracentenario. In merito sono state definite tre categorie: a) risanamento immediato e urgente; b) sostituzione delle condotte a medio termine e c) nessun provvedimento;
- rilevare e documentare lo stato delle condotte mediante ispezioni via cavo;
- verificare i piani delle condotte e in caso di discrepanze sulla loro posizione procedere a una nuova misurazione ufficiale onde stilare un catasto attuale delle condotte in forma digitale e disciplinarne le modalità di aggiornamento;
- ridefinire il comprensorio mirando a scorporare il sistema di evacuazione delle acque e a sgravare il consorzio per quanto riguarda le porzioni del comprensorio che si trovano nella zona edificabile.



Drenaggio scoperto a causa del continuo dilavamento (Foto: MGR)

Soluzione del problema

A causa dei complessi e variegati rapporti, l'attuazione del progetto «Acquisizione delle basi» è stata suddivisa in tappe. La prima, denominata Schattdorf, sta per essere conclusa. All'inizio del 2019 e del 2020 sono stati effettuati lavori sul campo come lo spurgo delle condotte e ispezioni via cavo. I primi dati mostrano che alcune condotte funzionano ancora bene, altre invece vanno risanate urgentemente. Localmente il terreno ha ceduto a causa del dilavamento delle parti fini del suolo. Numerose condotte nel comprensorio insediativo non esistono più o probabilmente non sono state mai realizzate nella portata prevista dal progetto originario. La comunicazione con i proprietari dei fondi e i gestori interessati è estremamente importante e



non può essere trascurata. Un gruppo di accompagnamento coordina la procedura e garantisce un dialogo regolare tra le parti.



Stazione di pompaggio del consorzio di bonifica con stazione di trasformazione (Foto: MGR)

Conclusione

La bonifica della pianura della Reuss nel Canton Uri dopo oltre cento anni è caduta nell'oblio. Occorre quindi verificare, integrare e in alcuni casi rilevare nuovamente le basi di dati relative all'opera e lo stato dell'opera stessa. Con il progetto «Acquisizione delle basi» in virtù dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura si compie un primo passo per colmare queste lacune. Su questa base sarà possibile avviare progetti concreti e il consorzio di bonifica riuscirà anche in futuro a eseguire i suoi importanti compiti in maniera efficace.

Alois Ulrich, Responsabile Settore Miglieorie fondiariae, Canton Uri alois.ulrich@ur.ch



Progetto per la protezione contro le piene a Oberburg

Il progetto per la protezione contro le piene a Oberburg, nel Canton Berna, iniziato nel 1997 e che si concluderà a breve, ha consentito di prendere i classici due piccioni con una fava: da un lato lo sbarramento in terra e il bacino di ritenzione impediscono che si verifichino inondazioni in caso di violente alluvioni, dall'altro il progetto di opere idriche realizzato parallelamente ha rivitalizzato il Chrouchtalbach e il Luterbach.

Nei comprensori dei villaggi di Oberburg e Burgdorf gli scorsi anni si sono verificate diverse inondazioni perché in caso di forti piogge le masse d'acqua dei due torrenti locali, il Chrouchtalbach e il Luterbach, devono essere fatte defluire attraverso i due villaggi. Il progetto di protezione contro le piene ha preso forma, in particolare, dopo le due disastrose alluvioni del 1987 e del 2000 che avevano provocato danni per decine di milioni di franchi. Come prima misura, nel 1997 era stato costruito un cosiddetto sistema a polder nella Unterbärgetal onde accelerare lo scorrimento del Chrouchtalbach. Il terreno necessario a tal fine era stato messo a disposizione nell'ambito di una ricomposizione particellare.



Inondazione nel centro di Oberburg nel 1987

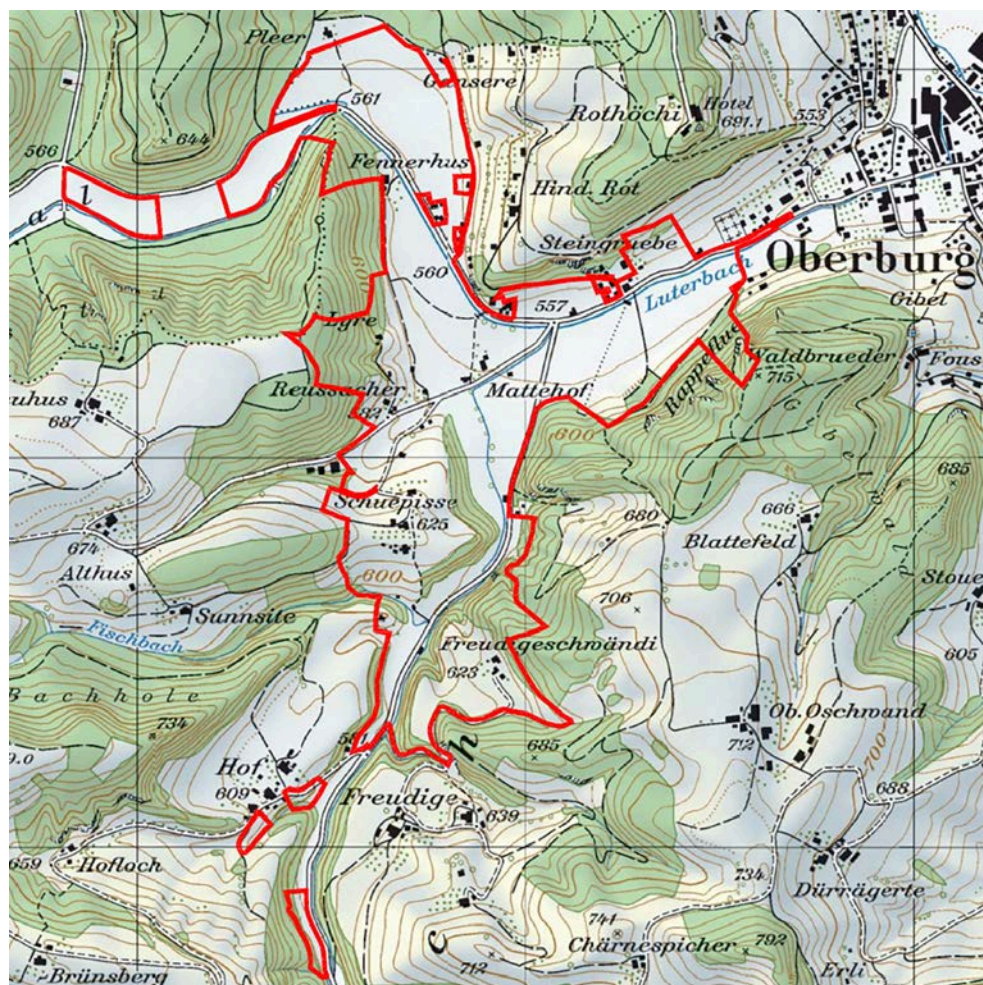
Protezione contro le piene a Luterbach

Nel maggio 2018 è stato dato il via ai lavori per la seconda misura di protezione contro le piene comprendenti un bacino di ritenzione con uno sbarramento omogeneo in terra alto 11,5 metri e un volume di accumulo massimo di 163 000 m³ nella Luterbachtal. La diga è stata realizzata nel punto più stretto tra gli alti versanti in uscita dalla valle. Dal profilo tecnico, la dimensione dello sbarramento in terra è stata calcolata per un volume di deflusso molto maggiore, in modo che in caso di piena l'acqua possa scorrere sopra la diga senza danneggiarla. Il blocco della valle ha reso necessario spostare il tracciato della strada esistente su una lunghezza di 680 metri. Tuttavia, la costruzione della diga, un'ingerenza nell'ecosistema del torrente, ha avuto ripercussioni negative sull'ecobilancio del progetto e di conseguenza per conseguire



un ecobilancio nel complesso positivo sarebbe stato imprescindibile procedere parallelamente alla rivitalizzazione delle sezioni del torrente a valle.

Vista la situazione, la corporazione contro le piene di Oberburg aveva pertanto deciso di realizzare le misure per la protezione contro le piene e quelle di rivitalizzazione nell'ambito dello stesso progetto di opere idriche. Le misure integrate in via suppletiva nel progetto di protezione contro le piene e di rivitalizzazione sono state sostenute finanziariamente dal Canton Berna e dalla Confederazione.



Estratto della cartina con delimitazione in rosso del comprensorio della ricomposizione particellare

Pianificazione lungimirante

Oltre all'obiettivo della protezione contro le piene, con un concetto globale il Comune di Oberburg si era prefissato di individuare quanti più possibili interessi pubblici e di garantirli nel quadro di una procedura di ricomposizione particellare. Tutti i diversi elementi del progetto, in particolare quelli di rivitalizzazione, di risanamento della strada nonché di miglioramento delle reti di strade agricole, di piste ciclabili e di sentieri, hanno potuto essere realizzati.

Ricomposizione particellare di Oberburg-Mattenhof

La corporazione contro le piene¹ aveva iniziato già diversi anni prima della disposizione della ricomposizione particellare ad acquistare terre coltivate. In tale contesto era stato altresì

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



sottolineato che al termine della realizzazione dell'opera non avrebbero dovuto esserci costi residui da ripartire tra i proprietari dei fondi da un lato perché il valore aggiunto per i proprietari dei terreni era difficilmente quantificabile in anticipo, dall'altro perché nelle successive trattative in vista del nuovo riparto si doveva dipendere dalla loro buona volontà.



Vista sulla diga per la protezione contro le piene e sul bacino di accumulo nella parte in alto della foto.

Nell'attuazione della ricomposizione particellare il coordinamento con tutti i progetti correlati ha avuto la massima priorità. I tempi erano particolarmente stretti ad esempio per la rilevazione del vecchio stato giuridicamente valido al fine di poter definire anticipatamente le condizioni di proprietà in vista della realizzazione delle misure di protezione contro le piene. I lavori di costruzione della diga avrebbero infatti potuto essere avviati soltanto dopo l'attribuzione dei terreni. Vista la piccola dimensione del comprensorio (95 ha, 42 proprietari, 10 aziende agricole interessate), le singole fasi hanno potuto essere gestite in modo ottimale. Nonostante ciò, dalla mappatura del suolo al progetto di nuovo riparto sono passati circa tre anni e la realizzazione dei provvedimenti del genio rurale (soprattutto per la costruzione della strada) richiederà ancora un anno circa.

¹ La corporazione contro le piene è un ente di diritto pubblico nel Canton Berna il cui obiettivo è organizzare la protezione contro le piene. Nel Canton Berna esistono oltre 62 corporazioni contro le piene.

Peter Bichsel, LP Ingenieure AG, Berna, lpag@lpag.ch Matthias Widmer, RSW AG, Lyss, matthias.widmer@rswag.ch



Constructive Alps

Da dieci anni il premio internazionale di architettura «Constructive Alps» viene assegnato a edifici nelle Alpi costruiti per essere duraturi e nel rispetto del clima. In questo contesto si sono avute spesso conferme che l'agricoltura crea architettura di punta! Tuttavia, ciò non è frutto del caso, perché il costante mutamento delle condizioni le impone di pensare in maniera sempre più innovativa. «Constructive Alps» è una vetrina dei migliori esempi in questo campo.

L'edilizia sostenibile è uno strumento efficace nella lotta contro il cambiamento climatico. Tuttavia, spesso i mezzi finanziari disponibili, le esigenze per una gestione efficiente, il rispetto del paesaggio rurale e l'efficienza energetica possono essere contraddizioni insormontabili in vista del rilascio di autorizzazioni edilizie. L'esperienza decennale del concorso d'architettura «Constructive Alps» mostra l'altra faccia della medaglia: la sostenibilità non deve essere un lusso. Oggigiorno non solo si può contare su un maggior sostegno da parte dei servizi cantonali di consulenza edilizia ed energetica e su più fondi, ma semplicemente sono disponibili più conoscenze rispetto a un paio di anni fa.

Autorevolezza in tutte le Alpi

Nel 2020 la giuria internazionale di «Constructive Alps» ha insignito del primo premio l'Istituto agrario di San Gallo. Il progetto si è imposto su 328 altri oggetti di sette Stati alpini. Non è la prima volta che questo merito va a degli edifici agricoli. Come mai? Perché l'architettura e l'agricoltura sostenibili vanno a braccetto. Entrambe sono consapevoli dell'importanza di un uso parsimonioso del suolo, del lavoro con materiali come il legno, la pietra o l'argilla ed entrambe riconoscono l'imprescindibilità di rispettare la natura.



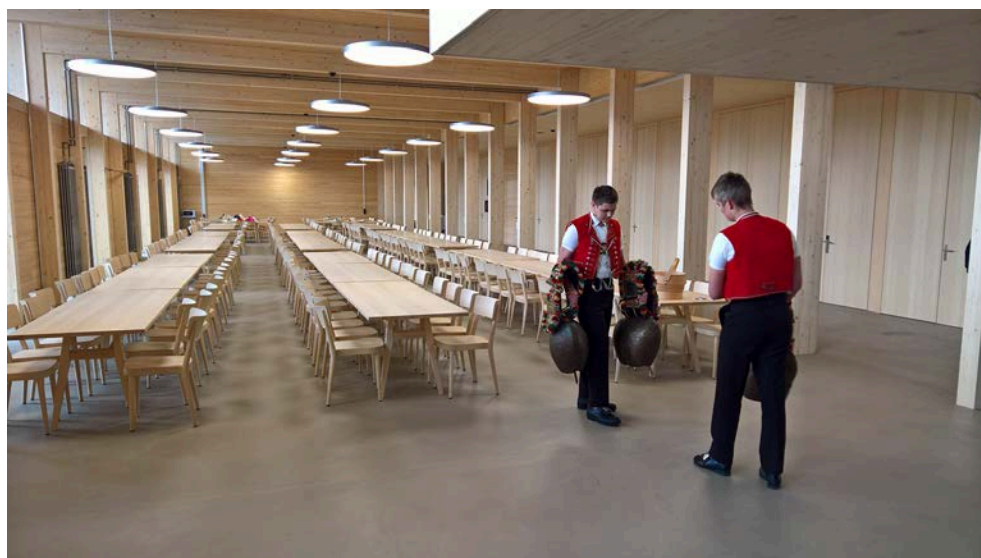
Il sedime dell'Istituto agrario si trova ai margini del villaggio di Salez, nel bel mezzo della vasta Valle del Reno. L'edificio scolastico è una costruzione in legno a due ali. Tra questa lunga nuova costruzione dalla volumetria imponente e l'officina esistente è stato creato un ampio cortile. Foto: Seraina Wirz



Costruire per il clima

Il 45 % del consumo energetico in Svizzera è da ascrivere agli edifici, responsabili di un quarto delle nostre emissioni di gas serra. Spesso la risposta è l'utilizzo di robot domestici tecnicamente all'avanguardia, certificati secondo label energetici. L'Istituto agrario di Salez ha seguito un approccio radicalmente diverso in relazione all'edilizia rispettosa del clima, ovvero quello **low-tech** che vuol dire prediligere l'analogico anziché il digitale, nonché meno tecnica e più soluzioni semplici ma durature. L'aerazione a Salez funziona come nelle vecchie stalle: si aprono piccole finestre con una maniglia per creare una corrente d'aria rinfrescante. Non ci sono vetrate, ma finestre abilmente posizionate, pergolati e ombreggiamento naturale con gli alberi. Se assolutamente necessario, si riscalda con scarti di legno provenienti dall'officina. Tutta l'impiantistica è facilmente gestibile e sostituibile. Infine, il robusto legname d'opera proviene per lo più dai boschi vicini.

Salez è l'esempio di un cambiamento nella cultura edilizia alpina, consolidatosi sull'arco di diversi decenni. I costruttori hanno maturato sempre più esperienza nell'utilizzo di materiali sostenibili come il legno, la pietra, l'argilla o nella coibentazione con paglia e lana di pecora. Anche i committenti, nel caso di Salez il Canton San Gallo, optano sempre più spesso per edifici sostenibili. I maggiori costi di realizzazione sono infatti più che compensati dal minore consumo energetico e da una maggiore longevità dell'edificio.



La struttura architettonica in legno dell'Istituto agrario è visibile anche all'interno dell'edificio. Le aule, la mensa e l'aula magna possono essere arieggiate grazie ad aperture azionabili manualmente. La struttura a griglia garantisce un'enorme flessibilità della struttura. Foto: Seraina Wirz

Costruire per la comunità

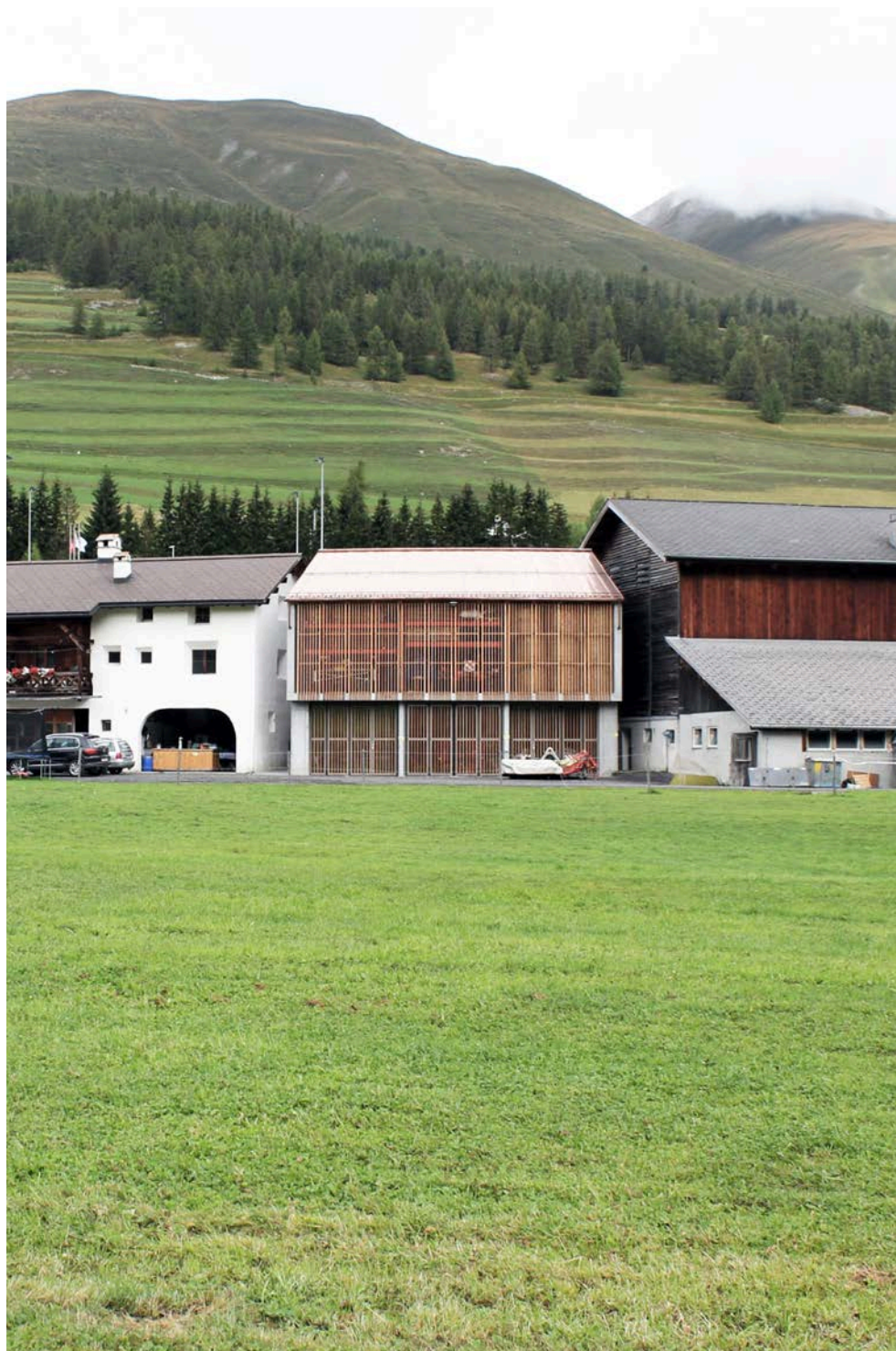
Costruire in maniera sostenibile vuol dire anche pensare alle generazioni future. Anche in zone interessate dal cambiamento strutturale determinati edifici possono innescare un'inversione di tendenza a livello locale. In tutto l'arco alpino vi sono ottimi esempi di riconversione di edifici agricoli. Spesso la molla scatta grazie al turismo dolce, com'è stato il caso per la ristrutturazione dell'alpe Glivers nell'Oberland grigionese, o al crowdfunding. In oggetti dismessi a volte nascono anche idee grandiose con grande risonanza come la riconversione di una stalla in palco a Riom, la splendida atmosfera della «Stalla Madulain» utilizzata come laboratorio artistico o il risanamento, quasi archeologico, del «Gugg-Hofs».



Sull'alpe Glivers una stalla è stata riconvertita in una struttura adibita ad alloggio per gruppi. Qui soggiornano scolaresche e si festeggiano matrimoni e compleanni. Foto: Ralph Feiner

I progetti del 2020 possono essere consultati nel numero speciale della rivista di architettura «Hochparterre», nel libro «*Bauen in den Alpen*» nonché in un'esposizione itinerante.

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



Standard all'altezza dell'edilizia urbana per la rimessa di Madulain: con un elegante arco il fienile collega la fattoria alla grande stalla in modo che si crei una facciata chiusa, come quelle degli edifici presenti nel villaggio da secoli. Foto: Appenzeller Schmidlin

Marc Pfister, Sezione Internazionale, Ufficio federale dello sviluppo territoriale marc.pfister@are.admin.ch

» www.constructivealps.net



Raggruppamento gestionale della Lötschental

Nel Canton Vallese alcune particelle sono talmente piccole che non vale la pena lavorarle. Un possibile approccio risolutivo per questa problematica è dato dal raggruppamento gestionale. Sull'esempio di quello realizzato nella Lötschental si mostra come creare incentivi affinché si continui a gestire anche le superfici agricole meno redditizie situate nelle valli laterali. A novembre 2020 è stato possibile concludere il progetto dopo quasi dieci anni di lavoro.

Il raggruppamento gestionale è disciplinato sul piano legale. Quello realizzato nella Lötschental è da considerarsi un progetto pilota a livello nazionale. Dopo aver fissato i principi della procedura per l'attuazione dei raggruppamenti di terreni in affitto nell'ordinanza del 20 giugno 2007 sull'agricoltura e sullo sviluppo dello spazio rurale, il Canton Vallese li ha applicati per la prima volta nella pratica. Il comprensorio del raggruppamento gestionale comprende 682 ettari di superficie agricola dei quattro Comuni della Lötschental (Ferden, Kippel, Wiler e Blatten), zona d'insediamento (zone edificabili) e bosco esclusi.

Definizione e procedura

Per raggruppamento gestionale s'intende un accorpamento di tutte le particelle della zona agricola e la loro nuova ripartizione tra i gestori. Comprende tutti i terreni in affitto e di proprietà degli agricoltori. La proprietà fondiaria rimane invariata. Resta possibile il commercio di immobili, sono consentite la vendita e l'eredità. Non si realizzano provvedimenti edilizi.

Dopo che nel dicembre 2013 i proprietari dei fondi avevano approvato il raggruppamento e messo a disposizione i loro terreni per la nuova ripartizione, era stata fondata la cooperativa (*Genossenschaft für die Bewirtschaftungsarrondierung Lötschental*).



Schema della procedura di raggruppamento

Principali vantaggi



Il raggruppamento di particelle semplifica la gestione e incrementa l'efficienza, riducendo il dispendio in termini di tempo e di costi per l'impiego di personale, macchinari e materiale. Per un'azienda di 10 ha, ad esempio, si calcola una riduzione dei costi annua di 16 000 franchi.

I proprietari dei fondi ricevono dalla cooperativa un fitto annuo e un indennizzo una tantum di 1200 fr./ha per la cessione delle loro proprietà, ma non possono più decidere autonomamente chi saranno gli affittuari.

Vecchio stato – stima – nuovo riparto

Nell'estate e nell'autunno 2016 si era proceduto alla stima del vecchio stato, stabilendo il valore dei fondi situati nel comprensorio in modo che le superfici potessero essere scambiate tenendo conto della diversa idoneità di utilizzo, dell'ubicazione, della declività, eccetera.

Nel 2017 era stato pubblicato un primo piano di nuovo riparto che aveva tuttavia dovuto essere dichiarato nullo poiché, a causa delle mutate condizioni quadro, i servizi cantonali preposti al bosco, alle arginature e al paesaggio avevano computato diverse superfici come bosco (concetto dinamico di bosco) e non più come superficie agricola utile.

Nell'autunno 2018 si era proceduto alla pubblicazione di un secondo piano di nuovo riparto. Tuttavia, a causa delle numerose opposizioni, la sua definitiva entrata in vigore era slittata al 2020. A settembre 2020 il Consiglio di Stato aveva potuto finalmente approvarlo e a novembre 2020 i proprietari erano entrati definitivamente in possesso delle nuove proprietà.

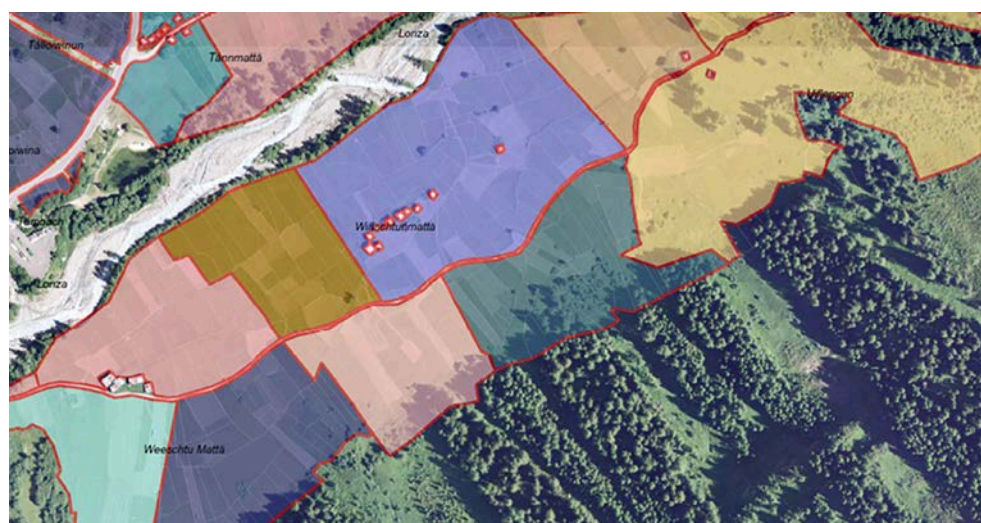
Cifre del raggruppamento gestionale della Löttschental

	Vecchio stato	Nuovo riparto
Numero di aziende	49	40
Numero di particelle per azienda	257	9
Superficie per particella	446 m ²	18 185 m ²



Vecchio stato prima del raggruppamento nell'area di Weezenmatta a Blatten

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



Nuovo riparto dopo il raggruppamento nell'area di Weestenmattu a Blatten

Costi del progetto

Progetto preliminare	Fr.	265 000
Progetto principale Vecchio stato, stima Nuovo riparto, incl. la pubblicazione supplementare	Fr. Fr.	305 000 364 000
Fase di attuazione Contratti di affitto Sostegno della cooperativa nella fase di attuazione Aggiornamento di piani e registri	Fr. Fr. Fr.	20 000 16 000 15 000
Interconnessione Adeguamento dei contratti	Fr.	45 000
Commissione preposta all'esecuzione	Fr.	73 000
Indennità ai proprietari 682 ha a 1200.00 fr./ha	Fr.	818 400
Piano di monitoraggio	Fr.	30 000
Varie	Fr.	48 600
Totale	Fr.	2 000 000
43% a carico della Confederazione	Fr.	860 000
40% a carico dei Cantoni	Fr.	800 000
10% a carico dei Comuni	Fr.	200 000
Costi residui per i gestori	Fr.	140 000

Conclusioni e prospettive

Il raggruppamento gestionale della Lötschental si è concluso con successo dopo quasi dieci anni di lavoro. Con l'accorpamento delle superfici è stato possibile ridurre notevolmente il numero di unità, consentendo così alle aziende di gestirle in modo più razionale e più efficiente. Il progetto, però, ha anche evidenziato quanto sia importante tener conto delle

POLITICA > MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E MISURE SOCIALI COLLATERALI



esigenze dei gestori più critici, al fine di evitare inutili ritardi. Nel Cantone si è persuasi dei benefici di un raggruppamento gestionale. Contrariamente a un raggruppamento volontario, uno disposto per legge ha infatti il vantaggio che una singola persona non può bloccare tutta la procedura e vanificarlo, bensì è l'atteggiamento della maggioranza che conta.

Urs Andereggen, Ufficio dei miglioramenti strutturali, Canton Vallesseurs.andereggen@admin.vs.ch

» [Link al progetto](#)



Progetti di sviluppo regionale

Nell'ambito dei miglioramenti strutturali, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) dal 2007 sostiene progetti che hanno l'obiettivo di generare un maggiore valore aggiunto nell'agricoltura. Sono denominati «Progetti di sviluppo regionale (PSR)» e vengono lanciati da promotori di progetto locali. Da una valutazione dei PSR svolta nel 2017 è emerso che l'efficacia dello strumento di promozione talvolta è ancora insufficiente. Con effetto dal 2021 sono stati effettuati degli adeguamenti a livello concettuale che, nel complesso, dovrebbero migliorarne l'efficacia.

Concetto di promozione più ampio

Dieci anni dopo la sua introduzione, lo strumento di promozione denominato PSR è stato sottoposto a una valutazione (Flury e Giuliani, Ernst Basler e Partner, Università di Neuchâtel) dalla quale è risultato che i PSR devono essere ulteriormente sviluppati a livello concettuale.

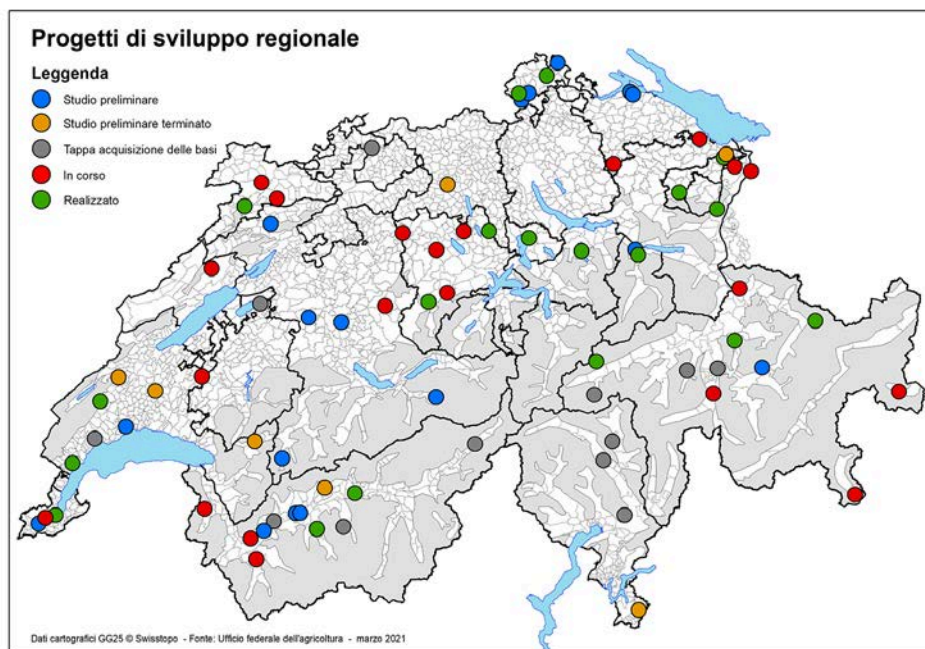
L'obiettivo principale degli adeguamenti è migliorare, nel complesso, l'efficacia dei PSR. Per conseguirlo, da un lato si crea la possibilità di sostenere, oltre ai classici PSR con un ampio consenso a livello regionale, anche i PSR con i quali si realizza o si sviluppa ulteriormente una catena del valore regionale (maggiori informazioni), dall'altro si armonizza il calcolo dei contributi dei PSR con quello degli altri contributi per i miglioramenti strutturali in modo che le attività collettive in futuro possano essere promosse in maniera più adeguata. Inoltre, onde consentire uno sviluppo più dinamico dei PSR si rende flessibile il processo per la loro attuazione. In questo contesto le misure non edilizie come la creazione di pagine web o misure di marketing, ad esempio, possono essere attuate già a partire dalla tappa di acquisizione delle basi. Infine, d'ora in poi i nuovi sottoprogetti che apportano un valore aggiunto al progetto globale e sono conformi al concetto generale possono essere inclusi nel progetto durante l'attuazione. Queste modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

In relazione ad esse sono stati elaborati dei modelli di lavoro per la progettazione di un PSR, disponibili alla pagina Internet dell'UFAG (www.blw.admin.ch/pre).

Progetti in corso

Nel 2020 a favore dei PSR sono stati assunti impegni finanziari per un importo di circa 2,1 milioni di franchi. Nello stesso anno sono stati versati contributi federali pari a circa tre milioni di franchi.

Nella cartina e nella tabella sottostanti sono riportati tutti i PSR realizzati fino alla fine del 2020 :



Visione d'insieme dei PSR sostenuti nel 2020, per fasi

Fase	Numero
Accertamenti preliminari	14
Accertamenti preliminari conclusi	7
Tappa di acquisizione delle basi	12
PSR in corso	23
PSR conclusi	17
Totale	73

Fonte: UFAG

Sten Smola, UFAG, Settore Economia agricola, spazio rurale e strutture, sten.smola@blw.admin.ch



Nuovi PSR nella Svizzera romanda

Nel 2020, sono stati avviati cinque progetti di sviluppo regionale nella Svizzera romanda, con lo scopo di stabilire delle interazioni tra i produttori e i consumatori a livello regionale. Con queste iniziative provenienti dal mondo agricolo s'intende creare valore aggiunto e rafforzare la collaborazione all'interno della filiera agricola mediante la realizzazione di circuiti brevi.

Il 2020 è stato un anno proficuo per i progetti di sviluppo regionale nella Svizzera romanda. La Confederazione e i Cantoni interessati, infatti, hanno firmato cinque convenzioni per dei progetti che fungeranno da base per lo sviluppo agricolo, principalmente della Svizzera francese (GE, JU, NE, VD, VS).

Nel corso dei prossimi sei anni verranno elaborati una sessantina di sottoprogetti, che beneficeranno di contributi federali per circa 14 milioni di franchi. Grazie a questo sostegno, i promotori dei progetti potranno migliorare i propri mezzi di produzione e costruire impianti per la trasformazione di prodotti agricoli. Anche l'offerta agrituristica e la commercializzazione di prodotti regionali verranno potenziate. Infine, i circuiti brevi ne usciranno più forti; si creerà così del valore aggiunto nell'agricoltura e nei settori affini a livello regionale.

Panoramica dei PSR avviati nel 2020 nella Svizzera romanda

Progetti di sviluppo regionale (PSR)	Sottoprogetti	Investimenti previsti	Contributi federali
Nome	Numero	Franchi	Franchi
PSR Points-relais agricoles en ville de Genève	6	12 967 695	1 773 371
PSR Créalaît	10	11 402 290	2 468 421
PSR Filière des fruits secs et séchés (noix)	12	10 051 001	1 788 564
PSR Val-de-Ruz	14	12 096 291	2 903 388
PSR Fully Destination Petite Arvine	17	26 926 367	4 985 445
Totale	59	73 443 644	13 919 189

Fonte: UFAG

PSR Filière des noix (filiera delle noci)

Nel 2020, l'Huile de noix vaudoise è stato registrato nel registro svizzero delle denominazioni di origine protetta (DOP) con lo scopo di garantire uno sviluppo professionale della filiera delle noci nel Canton Vaud.

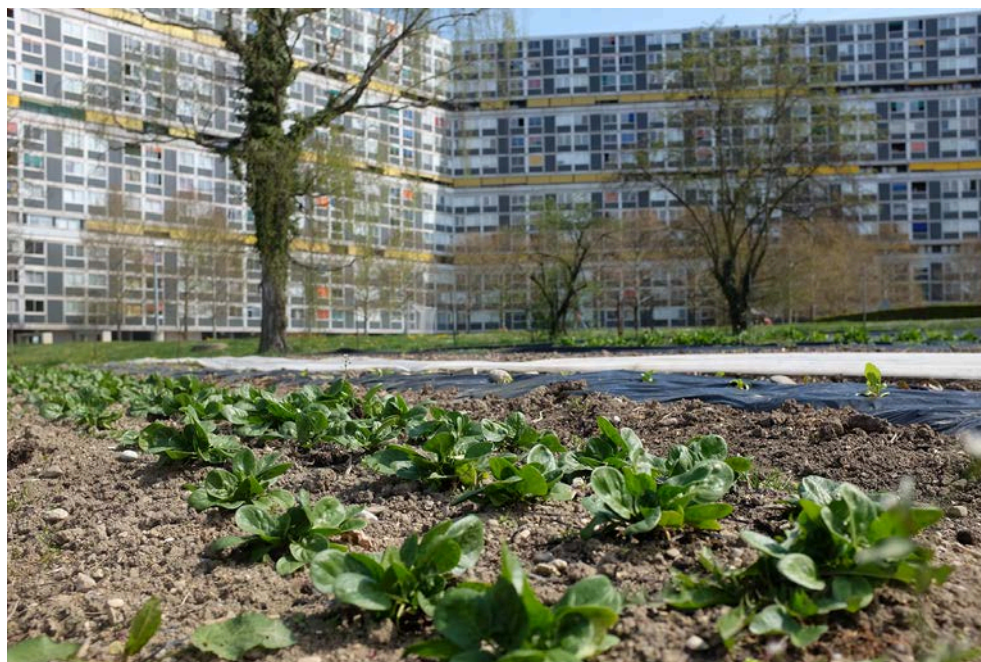


Il progetto prevede la commercializzazione della produzione di 11 000 noci. In futuro ci si aspetta di vendere circa 175 tonnellate di noci tonde calibrate e 75 tonnellate di gherigli di noci.

Sono previsti investimenti che consentiranno di migliorare la produzione, la raccolta e l'essiccazione delle noci. Per ottimizzare la produzione, in alcuni frutteti verranno installati dei sistemi d'irrigazione. A livello regionale saranno realizzati tre edifici e impianti per la pulizia e l'essiccazione delle noci. Il mulino di Sévery sarà ampliato in modo da facilitare il condizionamento finale delle noci per poter offrire un prodotto regionale adatto al commercio al dettaglio.

Lo sviluppo di questa nuova filiera sarà integrato con la costruzione di camere per ospiti e di locali per la vendita diretta di prodotti agricoli. Per completare l'offerta verrà costruita una casa della noce e verrà creato un sentiero didattico.

PSR Points-relais agricoles en ville de Genève (punti d'incontro agricoli nella città di Ginevra)



Questo progetto di sviluppo regionale prevede l'ideazione e la creazione di quattro fattorie urbane. Queste aziende situate nello spazio urbano (Ginevra, Meyrin e Bernex) hanno tre obiettivi: vendere prodotti regionali, sensibilizzare la popolazione sul tema dell'alimentazione e produrre nello spazio urbano. In poche parole queste fattorie fungeranno da punti d'incontro agricoli in città.

Al fine di agevolare la gestione delle fattorie urbane e divulgarne l'idea, si prevede di introdurre un piano d'esercizio informatico e una comunicazione comune. Per conseguire l'obiettivo di sensibilizzazione sul tema dell'alimentazione, le fattorie urbane e la Maison de l'Alimentation du Territoire de Genève (MA-Terre) collaboreranno per creare dei corsi didattici per studenti, professionisti e per il pubblico in generale.

PSR Val-de-Ruz, Créalait et Fully

Il progetto della Val-de-Ruz consente di potenziare la produzione agricola, rafforzare i circuiti brevi e valorizzare i prodotti del territorio. Gli elementi cardine di questo progetto ambizioso sono la creazione di infrastrutture logistiche e il raggruppamento delle ordinazioni di prodotti agricoli a Cernier.

Il tasso di trasformazione della produzione di latte del Canton Giura, pari al 28 %, è uno dei più bassi della Svizzera. Il PSR Créalait mira quindi ad aumentare questo tasso mediante la trasformazione supplementare di 2 000 000 kg di latte all'anno, garantendo un avvenire alla produzione lattiera cantonale.

Infine, nel Canton Vallese il PSR di Fully intende promuovere la regione, rendendola una destinazione enoturistica attrattiva, con la Petite Arvine che fungerà da ambasciatrice. A tal fine verrà costruita la Maison de la Petite Arvine, che comprenderà degli atelier, delle aree di ristorazione, la produzione vinicola, la stagionatura del formaggio e una fucina. Questo edificio consentirà una valorizzazione comune della produzione agricola della regione.

Vincent Schmitt, UFAG, Settore Economia agricola, spazio rurale e strutture vincent.schmitt@blw.admin.ch



Ricerca agronomica

In virtù di una decisione del Parlamento, dal 2020 per la ricerca sull'agricoltura biologica sono disponibili più fondi. Nell'anno oggetto del rapporto i progetti di ricerca in corso sostenuti finanziariamente dall'UFAG sono stati 75. I tre progetti recentemente conclusi presentati nell'articolo seguente dimostrano quanto sia ampia la gamma di temi trattati.

Nel 2020 circa l'85 % degli aiuti finanziari, dei contributi e dei mandati concessi dall'UFAG a favore della ricerca agronomica è andato a favore della promozione della sostenibilità e dell'agricoltura biologica. Rispetto all'anno precedente, il contributo all'Istituto di ricerca per l'agricoltura biologica (FiBL) è stato incrementato di 2,5 milioni di franchi, consentendogli di intensificare la ricerca nei settori suolo e gestione delle sostanze nutritive, salute e selezione dei vegetali, benessere e salute degli animali nonché divulgazione di conoscenze in relazione all'agricoltura biologica.

Beneficiari, 2020	Mio. fr.
Contratto di sostegno finanziario a favore della ricerca odella promozione dell'interconnessione	
FiBL	9,47
Altri	0,1
Contributo per sostenere i progetti di ricerca generali	
Progetti nazionali	1,77
Progetti internazionali	0,17
Contributo per promuovere la sostenibilità nel primario e l'agricoltura biologica	
Progetti nazionali	1,89
Progetti internazionali	0
Mandati di ricerca, bandi pubblici	
Progetti nazionali	1,04
Progetti internazionali	-
Totale	14,44

Fonte: UFAG

Progetti di ricerca

Delle 29 domande di progetto sottoposte all'UFAG nel 2020, 13 sono state sostenute. Nel caso ideale i progetti contribuiscono alla realizzazione di obiettivi definiti nelle strategie e nei piani d'azione della Confederazione. Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina Internet dell'UFAG.

Nell'anno oggetto del rapporto l'UFAG ha sostenuto 75 progetti di ricerca. Tra quelli recentemente conclusi nell'articolo seguente ne vengono presentati tre.



I progetti di ricerca che sono stati o sono sostenuti dall'UFAG possono essere consultati alla pagina Internet dell'UFAG. Tutti questi progetti sono inoltre pubblicati nella banca dati della Confederazione sui progetti di ricerca e sulle valutazioni ARAMIS.

100% suini bio

Titolo	Foraggiamento di suini biologici considerando i requisiti qualitativi del grasso e un foraggiamento al 100 % biologico
Direzione / esecuzione	Barbara Früh, FiBL, Departement für Nutztierwissenschaften
Durata	01.03.2017 – 30.11.2020
Costi totali	869 203 fr.
Contributo UFAG	550 000 fr.
Internet	Progetto suini bio 100.0

Raggiungere il 100% di foraggiamento bio

A partire dalla fine del 2022 ai suini biologici dovrà venir somministrato esclusivamente foraggio biologico. Il maggior utilizzo di pannelli oleosi come alternativa alle proteine delle patate comporta però il rischio di elevati valori PUFA (tenore di acidi grassi polinsaturi nella carcassa), che comportano detrazioni in termini monetari.

Quesiti di ricerca e metodi

Il progetto è composto dalle seguenti fasi:

- esperimento sul foraggiamento nell'allevamento di suinetti;
- esperimento sull'ingrasso con Agroscope e valutazione della macellazione;
- qualità della carne nella trasformazione;
- studio sui consumatori con analisi organolettiche;
- esperimento sull'ingrasso on-farm;
- misurazione delle interazioni tra genotipo e foraggio.

Risultati

Dagli esperimenti è emerso che nell'allevamento di suinetti è possibile utilizzare una razione biologica al 100 % senza dover subire perdite in termini di prestazione o registrare uno stato di salute poco soddisfacente. Tuttavia, nei confronti di tutti i soggetti presenti nelle quattro aziende che hanno partecipato all'esperimento con il 100 % di foraggio biologico sono state applicate detrazioni.



Esperimento sul foraggiamento di suinetti. Diritti d'autore: Marion Nitsch, FiBL

La qualità dei prodotti derivanti da pancetta con un elevato valore PUFA non è risultata diversa da quella delle varianti con valori più bassi. Questo è stato confermato sia nello studio sui consumatori sia nelle analisi organolettiche (analisi degli alimenti). Quindi il progetto ha potuto dimostrare che nei confronti delle aziende che somministrano esclusivamente foraggio biologico vengono applicate detrazioni tali da rendere difficile una produzione redditizia. Parallelamente si è rilevato che gli elevati valori PUFA sono apprezzati sia nel quadro delle analisi organolettiche sia dai consumatori.

Carbonio nel suolo

Titolo	Il suolo come pozzo di carbonio certificabile
Direzione / esecuzione	Nikolas Hagemann e Hans-Peter Schmidt, Foundation Ithaka Institute
Durata	01.04.2020 – 15.12.2020
Costi totali	94 678 fr.
Contributo UFAG	58 158 fr.
Internet	Rapporto disponibile in tedesco: Pflanzkohle in der Landwirtschaft

Immagazzinare a lungo termine il carbonio

La pirolisi è un procedimento termico nel quale la biomassa è trattata in assenza di aria ad almeno 400°C. Il carbonio che le piante sottraggono all'atmosfera e immagazzinano, si lega in strutture molecolari che possono rimanere stabili nell'ambiente per secoli. Questo carbone vegetale è visto come una possibilità di contenere il cambiamento climatico causato dall'uomo.

Il carbone vegetale è utilizzato in particolare come ammendante del suolo e matrice di supporto per concimi nonché come additivo nei foraggi, lettiera e additivo nel liquame. Da alcuni anni



si sono aperti nuovi campi di applicazione nell'industria edilizia e della plastica nonché nella protezione dell'acqua e dell'aria.

Quesiti di ricerca e metodi

L'obiettivo dello studio era fornire uno spaccato delle caratteristiche materiali di base e informazioni sull'attuale stato della ricerca nel settore dell'utilizzo agricolo. In questo contesto è stata effettuata una stima del rischio, si è valutato il potenziale del clima per la Svizzera e sono state presentate le condizioni quadro per la certificazione dei pozzi di carbonio.

Risultati

Il progetto ha illustrato i seguenti aspetti:

- possibili benefici agronomici del carbone vegetale per i suoli svizzeri;
- potenziali rischi e pericoli;
- calcoli del quantitativo massimo di carbone vegetale distribuito e modalità di produzione onde evitare carichi di sostanze nocive nei suoli;
- potenziale del carbone vegetale come metodo di «smaltimento» per smorzare il cambiamento climatico in Svizzera;
- possibile procedura per una certificazione del CO₂ del carbone vegetale.



Scavando verticalmente, con le loro deiezioni i vermi trasportano il letame contenente carbone vegetale negli strati più bassi del terreno. Diritti d'autore: Freddy Abächerli

Trappole per moscerini della frutta e droni



Titolo	Automated Airborne Pest Monitoring (AAPM) of <i>Drosophila suzukii</i> in Crops and Natural Habitats
Direzione / esecuzione	Johannes Fahrentrapp, Alta scuola per le scienze applicate di Zurigo ZHAW
Partner	University of Aberdeen UoA, Wageningen University & Research WUR
Durata	01.04.2017 – 31.03.2020
Costi totali	281 200 euro
Contributo UFAG	75 000 franchi
Internet	Pubblicazione in tedesco: Kirschessigfliege aus der Vogelperspektive

Tenere lontani i parassiti senza insetticidi

La drosophila del ciliegio *Drosophila suzukii* infesta tutte le specie di frutta a polpa tenera (bacche, ciliegie, prugne, uva) nonché molte piante selvatiche con bacche e può causare ingenti perdite nella frutticoltura e nella viticoltura. Occorre un efficiente monitoraggio come supporto decisionale per agire contro di essa in maniera mirata e possibilmente senza insetticidi.

Nell'ambito del progetto internazionale AAPM sono state elaborate le conoscenze disponibili sulle trappole adesive e sulle esche con sostanze coloranti per migliorare i sistemi di cattura. Poiché le trappole adesive comunemente in commercio non sono adatte per essere utilizzate nei campi a causa del basso tasso di cattura, la ZHAW ha sviluppato una nuova trappola fotografabile dotata di un'esca liquida come ulteriore richiamo.

Risultati

La ZHAW, in collaborazione con l'University of Aberdeen e la Wageningen University & Research, è riuscita a contare in maniera automatizzata gli insetti target su immagini ad alta definizione riprese dal suolo e aeree con l'ausilio di metodi di deep-learning. A tal fine vengono impiegati droni che sono stati testati per il volo autonomo e per la loro risoluzione ottica sensoriale.





Un drone fotografa una trappola adesiva e determina il numero di esemplari di drosfila del ciliegio. Su questa base è possibile stabilire strategie di trattamento. Diritti d'autore: Johannes Fahrentropp

Per sviluppare un sistema completamente autonomo, funzionante e pronto per il mercato, sarebbe necessario disporre di più tempo e risorse. Il sistema AAPM si propone tuttavia come opzione futura per un supporto decisionale agricolo con un'elevata definizione territoriale e consentirebbe di migliorare la lotta mirata ai parassiti senza l'ausilio di prodotti fitosanitari.

Valérie Page, Nathalie Walker, Markus Lötscher, UFAG, Settore Ricerca, Innovazione e valutazione valerie.page@blw.admin.ch



Consulenza agricola

Nel 2020 si è svolta la procedura di selezione e scelta in relazione ai servizi di consulenza forniti dalle organizzazioni. Per la prima volta in questo ambito sono stati applicati i principi della gara pubblica. Dal 2022 l'UFAG sosterrà otto organizzazioni versando loro aiuti finanziari a più lungo termine. Nell'articolo seguente vengono presentati due tra i progetti di consulenza recentemente conclusi.

L'UFAG versa aiuti finanziari ad AGRIDEA, che coadiuva innanzitutto i servizi di consulenza cantonali, e a servizi di consulenza delle organizzazioni. Sostiene gli accertamenti preliminari per progetti innovativi e nell'ambito di gare pubbliche per progetti di consulenza può finanziare progetti che egli stesso mette a concorso o che gli sono sottoposti da terzi nell'ambito di domande di contributo. La consulenza diretta alle famiglie contadine è invece di competenza dei Cantoni.

Uscite della Confederazione nel settore della consulenza 2020

Destinatari / utilizzo	Mio. fr.
Centrale di consulenza (AGRIDEA)	7,9
Servizi di consulenza di organizzazioni	1,4
Accertamenti preliminari per progetti innovativi	0,3
Gare pubbliche per progetti di consulenza: mandati	0,1
Gare pubbliche per progetti di consulenza: domande di contributo	1,1
Totale	10,8

Fonte: Conto dello Stato

Servizi di consulenza di organizzazioni

L'UFAG può versare aiuti finanziari per prestazioni di consulenza a organizzazioni attive a livello interregionale o nazionale nell'agricoltura. Le attività sono sostenute se coprono particolari ambiti, ovvero settori tematici o metodologici, nei quali la consulenza cantonale e AGRIDEA non sono principalmente attive. Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina Internet dell'UFAG.

In base al principio «La competitività promuove le innovazioni», per il prossimo periodo di aiuti finanziari 2022–2025 l'UFAG ha deciso di assegnare aiuti finanziari per prestazioni di consulenza in ambiti speciali applicando una procedura previa gara pubblica. Nell'estate 2020 sono state inoltrate 16 richieste che l'UFAG ha valutato accuratamente in funzione di diversi criteri. Sulla base delle richieste pervenute, nel prossimo periodo verranno sostenute prestazioni di consulenza fornite da organizzazioni nei settori api, pollame, agricoltura biologica, economia alpestre e agricoltura di montagna, orticoltura e colture speciali, barbabietole da zucchero nonché foraggicoltura erogando ogni anno complessivamente 1,4 milioni di franchi.



Gare pubbliche per progetti di consulenza

Nel 2020 l'UFAG ha ricevuto 15 domande di contributo per progetti di consulenza. Il Consiglio di direzione dell'UFAG ha approvato un sostegno finanziato per otto progetti.

Nell'anno oggetto del rapporto erano in corso complessivamente 40 progetti che sono stati promossi con incentivi per 1,1 milioni di franchi. Se si considera l'intero periodo, il volume di promozione di questi progetti ammonta a 4,6 milioni di franchi. I progetti possono durare da alcuni mesi fino a un massimo di cinque anni. Nel 2020 sono stati conclusi dieci progetti dei quali due sono presentati di seguito.

Tutti i progetti di consulenza sostenuti dall'UFAG o portati a termine negli scorsi quattro anni possono essere consultati alla pagina Internet dell'UFAG inserendo il rispettivo criterio di ricerca. Sono altresì pubblicati nel sistema d'informazione sui progetti di ricerca e innovazione dell'Amministrazione federale, ARAMIS.

Zigolo dolce

Titolo	Strategie di lotta contro lo zigolo dolce
Responsabile	Jean-François Vonnez, AGRIDEA
Partner	Cantoni, organizzazioni di produttori, Unione svizzera dei contadini, Agroscope
Durata	giugno 2016 - dicembre 2020
Costi totali	361 800 franchi
Contributo UFAG	240 000 franchi
Internet	zigolo dolce

Lo zigolo dolce (*Cyperus esculentus*) è una neofita invasiva con una straordinaria capacità di moltiplicazione che le conferisce un elevato potenziale nocivo. I suoi piccoli tuberi vengono propagati dai macchinari durante la lavorazione del suolo. Una volta insediatosi in una particella, è molto dispendioso e difficile combatterlo. Pertanto è particolarmente importante evitare la sua introduzione e diffusione.



Grazie ai suoi piccoli tuberi, lo zigolo dolce può diffondersi e moltiplicarsi rapidamente. Diritti d'autore: Markus Hochstrasser, Servizio fitosanitario ZH

Procedura e risultati

In stretta collaborazione con le organizzazioni di categoria del settore campicolo, nonché con i servizi fitosanitari cantonali, la ricerca, la consulenza e le aziende campicole, sono stati vagliati diversi procedimenti per evitare la diffusione e per la lotta diretta dello zigolo dolce. Le conoscenze acquisite in questo processo sono contenute in un rapporto e sono state presentate a dicembre 2020 in occasione di un evento dedicato nonché a marzo 2021 in un workshop di aggiornamento.

Sono scaturite le seguenti raccomandazioni:

- saper identificare e riconoscere lo zigolo dolce poiché le piante nello stato vegetativo non sono facilmente riconoscibili;
- notificare il focolaio d'infestazione affinché i servizi fitosanitari cantonali siano informati e possano introdurre misure preventive;
- adottare misure per evitare la diffusione e la moltiplicazione; tra queste rientra la pulizia accurata dei macchinari che sono stati utilizzati su particelle infestate o parti di esse;
- informare in maniera esaustiva affinché siano applicate le misure preventive necessarie in caso di condivisione di macchinari tra diverse aziende o scambio di particelle;
- combattere il focolaio d'infestazione direttamente e in maniera mirata.

Ulteriori misure, come ad esempio il «maggese nero» durante un intero ciclo vegetativo, sono ancora in fase di valutazione.



Video Zigolo dolce – come riconoscerlo e cosa fare per combatterlo! (in francese)

FarmX

Titolo	FarmX: la piattaforma di scambio di materiale e di servizi agricoli
Responsabile	AgriJura (Chambre d'Agriculture du Jura), Michel Darbellay, François Monin
Partner	Maschinenring, Seccom, Prométerre
Durata	aprile 2018 – marzo 2020
Costi totali	172 837 franchi
Contributo UFAG	118 000 franchi
Internet	info.farmx.ch

Condivisione di macchinari

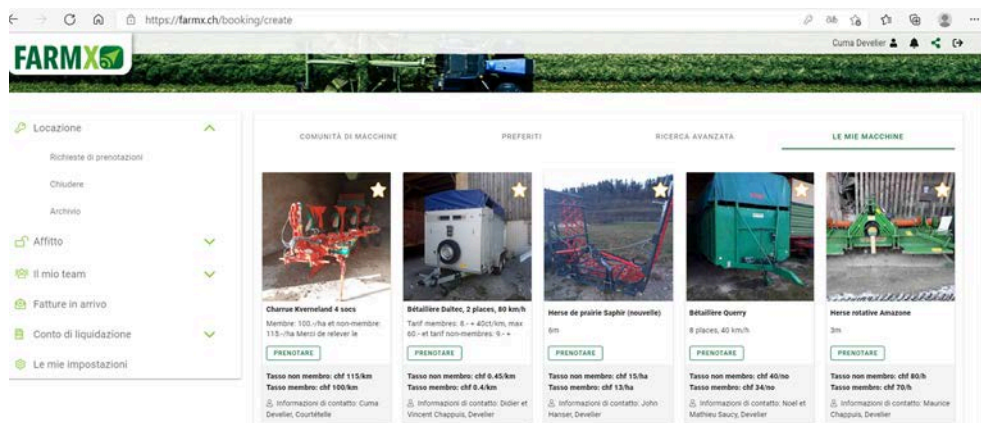
Al fine di agevolare, promuovere e incentivare concretamente l'utilizzo di materiali agricoli in comune, è nata l'idea di sviluppare una soluzione online specifica per il settore. Lo sviluppo della piattaforma FarmX, lanciata da AgriJura e a cui hanno velocemente aderito diversi partner, è avvenuto in collaborazione con operatori del settore allo scopo di proporre uno strumento conforme alle esigenze della pratica e al contempo semplice, facile da utilizzare e informale.



FarmX è utilizzabile da smartphone. Diritti d'autore: FarmX

Sfida principale

Sfruttare la digitalizzazione per agevolare la condivisione di macchinari non è sempre facile. Nelle prime fasi del progetto i promotori si sono scontrati con una certa inerzia; i responsabili o i membri delle comunità di macchinari privilegiavano infatti la semplice telefonata. In casi come questo la sensibilizzazione è quindi fondamentale.



Esempi di macchinari disponibili per l'utilizzo condiviso. Diritti d'autore: FarmX

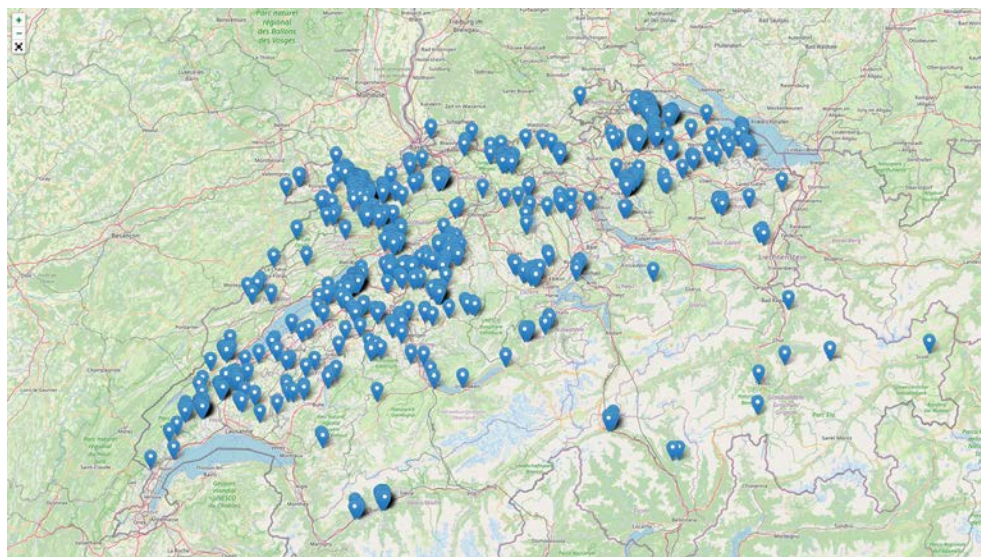
Successo e utilità

FarmX:

- figura tra gli esempi concreti del potenziale della digitalizzazione nell'agricoltura;
- è disponibile in tre lingue e su diversi supporti digitali;
- non è solo una piattaforma di annunci di noleggio ma gestisce i piani, i conti e anche la fatturazione delle prestazioni tra colleghi.

Cifre chiave di FarmX

- Numero di utenti (giugno 2021): 3979
- Numero di macchinari da noleggiare: 1016
- Numero di locazioni effettive 2020: ca. 20'000
- Cifra d'affari 2020: CHF 15'527.-



Il progetto è partito dalla Svizzera occidentale, ma nel frattempo è possibile noleggiare macchinari agricoli in tutta la Svizzera. Diritti d'autore: FarmX

Nora Sauter, Nathalie Walker, Anton Stöckli, Markus Lötscher, UFAG, Settore Ricerca, innovazione e valutazione;
nora.sauter@blw.admin.ch



Formazione professionale

L'Organizzazione del mondo del lavoro dell'agricoltura e delle professioni equestri (OML AgriAliForm) si prepara alle sfide future. Nella riforma della formazione di base la durata dell'apprendistato rappresenta la sfida maggiore. Con il modello 3 + 1 AgriAliForm propone una soluzione applicabile a tutti gli orientamenti professionali. Dopo un calo nell'anno precedente, le cifre delle persone in formazione hanno raggiunto nuovamente la media pluriennale.

Riforma della formazione professionale di base

Nel 2020 ha preso avvio la riforma della formazione professionale. A novembre dello stesso anno, il Comitato di AgriAliForm ha avallato il principio di una revisione totale della formazione di agricoltore/trice il cui elemento centrale era la durata della formazione stessa e in merito alla quale è stato possibile giungere a un consenso. La durata della formazione per una determinata professione deve infatti essere identica a livello nazionale. Tra AGORA* e l'USC* vi era tuttavia una divergenza, poiché la prima auspicava quattro anni per tutti contro i tre anni proposti dall'USC. Alla fine si è comunque potuto trovare un accordo che prevede tre anni per ottenere un AFC* in ambito agricolo e la possibilità di ampliare le proprie conoscenze seguendo, a titolo facoltativo, un quarto anno di formazione. Questa soluzione è stata accettata dai comitati di AGORA e dell'USC a gennaio 2021.

I rappresentanti delle altre professioni di AgriAliForm sono stati invitati a pronunciarsi sul loro interesse o meno per tale soluzione. I viticoltori e i cantinieri auspicano un nuovo AFC di tre anni con orientamenti specifici, mentre gli avicoltori sono propensi ad aderire all'AFC in ambito agricolo. Gli orticoltori e i frutticoltori desiderano invece mantenere il modello attuale di tre anni senza orientamento. Ora si tratta di concretizzare il tutto fissando i contenuti della formazione nonché i differenti orientamenti possibili per le professioni interessate. Si rammenta che i nuovi piani di formazione dovrebbero entrare in vigore nell'anno scolastico 2024.

*AGORA = Association des groupements et organisations romands de l'agriculture
USC = Unione svizzera dei contadini
AFC = Attestato federale di capacità

Le professioni agricole sono di nuovo attrattive

Dopo un calo in termini relativi nell'anno scolastico 2019-2020, il numero di apprendisti nel campo professionale dell'agricoltura è tornato nella media degli scorsi anni. La tendenza a lungo termine resta quindi positiva. Il settore è tuttora molto attrattivo per i giovani. Specialisti qualificati e motivati sono fondamentali per un'agricoltura imprenditoriale e dedicata alla produzione sostenibile.

L'impegno dell'OML AgriAliForm va proprio in questa direzione. Da notare che la quota di persone che hanno conseguito una prima formazione antecedente a quella agricola continua ad aumentare. Questo elemento dovrà essere tenuto in considerazione nella riforma della formazione di base.

Evoluzione del numero di apprendisti nel campo professionale dell'agricoltura e delle professioni affini

POLITICA > RICERCA, CONSULENZA, FORMAZIONE PROFESSIONALE



Anno scolastico	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
Agricoltore/trice	2 801	2 797	2 838	2 949	3 045	2 951	2 737	2 958
Avicoltore/trice	14	12	15	20	18	13	14	22
Orticolto/trice	87	82	85	85	85	96	90	118
Frutticoltore/trice	44	42	43	41	44	42	27	33
Viticoltore/trice	181	177	154	179	186	179	149	171
Cantiniere	68	80	77	75	123	76	60	72
Totale attestati federali di capacità AFC	3 195	3 190	3 212	3 349	3 501	3 357	3 077	3 374
Totale certificati federali di formazione pratica CFP	205	218	195	216	192	224	165	147
Totale	3 400	3 408	3 407	3 565	3 693	3 581	3 242	3 548

AFC: Attestato federale di capacità CFP: Certificato federale di formazione pratica Fonte: OML AgriAliForm

Loïc Bardet, AGORA, presidente AgriAliForm Contatto: Anton Stöckli, UFAG, Settore Ricerca, innovazione e valutazione; anton.stoekli@blw.admin.ch



Contributi per la protezione delle acque

Nel 2020 la Confederazione ha versato quasi 5 milioni di franchi a titolo di indennità per misure attuate nel settore agricolo nel quadro di 27 progetti per la protezione delle acque. La maggior parte di questi progetti è finalizzata a ridurre il carico di nitrati nell'acqua potabile. Dal 2021 nell'ambito del progetto sui nitrati Niederbipp-Gäu-Olten, il più grande mai realizzato in Svizzera, vengono attuate, per la prima volta, misure in orticoltura.

Le informazioni di base sul programma per la protezione delle acque giusta l'articolo 62a della legge sulla protezione delle acque sono disponibili sotto: Programma di protezione delle acque (admin.ch).

Progetti in corso

Nell'ambito del programma sulla protezione delle acque secondo l'articolo 62a della legge sulla protezione delle acque, la maggior parte dei progetti lanciati finora si è focalizzata sulla riduzione del carico di nitrati nell'acqua potabile (24 progetti in corso). Un progetto mira a ridurre il carico di fosforo nei laghi di Baldegg, Sempach e Hallwil nel Canton Lucerna. Altri due hanno l'obiettivo di limitare il carico di prodotti fitosanitari nei corsi d'acqua Boiron a Morges nel Canton Vaud e La Lienne in Vallese.



In virtù dell'ordinanza sulla protezione delle acque, i Cantoni sono tenuti a designare un settore d'alimentazione per le captazioni di acque superficiali e sotterranee nonché a ordinare provvedimenti di risanamento qualora non siano osservati i requisiti dei corsi d'acqua. Questi provvedimenti possono comportare significative limitazioni in relazione all'utilizzo del suolo e conseguenti perdite di raccolto per le aziende agricole. Per compensarle la Confederazione



appronta mezzi finanziari nel quadro del programma sulla protezione delle acque in ambito agricolo. Nel 2020 sono stati versati 4,8 milioni di franchi.

Modello a 3 fasi

Dal 1999, la Confederazione indennizza le misure non sostenibili economicamente attuate dagli agricoltori nell'ambito di progetti di protezione delle acque. In media, i progetti sono in corso da 15 anni. Se si adottano le misure giuste nel posto giusto, ci vogliono da pochi anni a decenni, a seconda delle condizioni naturali, per raggiungere i requisiti di qualità dell'acqua. In vari progetti questi requisiti sono già stati raggiunti. Per evitare che la qualità dell'acqua si deteriori di nuovo, le misure devono essere mantenute in modo permanente. Per questo motivo, dopo le fasi di elaborazione del progetto e di risanamento, va attuata anche una fase di consolidamento. Un nuovo modulo dell'Aiuto all'esecuzione per la protezione dell'ambiente nell'agricoltura illustra le possibilità legali rilevanti e le modalità di indennizzo delle misure attuate in agricoltura nella fase di consolidamento.

Progetto Niederbipp-Gäu-Olten

Nel 2021 il progetto sui nitrati «Niederbipp-Gäu-Olten», il più grande mai realizzato in Svizzera, è entrato in una nuova fase di sei anni, la quale tange, per la prima volta, anche la parte del settore d'alimentazione che si trova nel Cantone di Berna estendendo la portata del progetto a livello intercantonale. Vengono altresì introdotte nuove misure in orticoltura, che si basano sui risultati del progetto di ricerca NitroGäu. I contributi sono concessi se l'azoto disponibile per le piante nel suolo viene determinato prima della concimazione e la quantità di concime viene ridotta di conseguenza. Sono inoltre richiesti un sovescio invernale e una limitazione della lavorazione del suolo in inverno. In campicoltura le emissioni di nitrati sono ridotte grazie a diverse misure: il rispetto dell'indice dei nitrati, la considerazione dell'azoto disponibile per le piante nel suolo quando si concima, l'impianto di prati sfruttati in modo estensivo su terreni coltivati e sulle superfici campicole e la coltivazione di colture che richiedono poco azoto come l'orzo da birra o l'avena.

Ruth Badertscher, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive

Panoramica sui progetti 2020

Cantone	Regione, Comune	Durata del progetto prevista	Sostanza	Comprensorio del progetto	Contributi 2020
		Anno		ha	Fr.
AG	Baldingen	2004 – 2021	Nitrati	58	39 471
AG	Wohlenschwil	2003 – 2026	Nitrati	62	69 544
BE	Gimmiz	2010 – 2022	Nitrati	180	224 946
BL	Buus	2010 – 2022	Nitrati	220	79 469
FR	Avry-sur-Matran	2000 – 2023	Nitrati	37	21 426
FR	Courgevoux	2003 – 2026	Nitrati	38	24 259
FR	Domdidier	2004 – 2021	Nitrati	26	17 038
FR	Lurtigen	2005 – 2022	Nitrati	286	115 713
FR	Torny (Middes)	2001 – 2024	Nitrati	53	17 969
FR	Neyruz	2009 – 2021	Nitrati	8	9 704
FR	Gurmels	2011 – 2022	Nitrati	81	64'492
LU	Lago di Sempach ¹ Lago di Baldegg ¹ Lago di Hallwil ¹	1999 – 2010 2000 – 2010 2011 – 2025	Fosforo	12 900	1 998 535
NE	Valangin	2008 – 2026	Nitrati	168	74 194
SH	Klettgau	2001 – 2025	Nitrati	520	205 354
SO	Gäu-Olten	2000 – 2026	Nitrati	1 508	786 694
VD	Bofflens	2005 – 2022	Nitrati	112	127 010
VD	Boiron / Morges	2005 – 2022	PF	2 030	122 590
VD	Bussy sur Moudon	2009 – 2021	Nitrati	34	50 244
VD	Curtilles	2009 – 2021	Nitrati	29	19 610
VD	Fey	2016 – 2021	Nitrati	24	26 064
VD	Lucens	2012 – 2024	Nitrati	250	228 778
VD	Morand / Montricher	2002 – 2025	Nitrati	399	254 052
VD	Thierrens	2000 – 2023	Nitrati	16	27 610
VD	Sugnens (Montilliez)	2007 – 2024	Nitrati	16	10 344
VD	Peney-le-Jorat / Villars-Tiercelin	2008 – 2026	Nitrati	28	43 594
VS	La Lienne	2018 – 2023	PF	1 030	141 206
ZH	Baltenswil	2000 – 2023	Nitrati	124	47 524
Totale 2020					4 847 433
Totale 2019					4 889 472

¹ Nel 2011 i progetti Lago di Baldegg, Lago di Sempach e Lago di Hallwil sono stati accorpati in un unico progetto. Nel 2015 il progetto è stato sospeso in seguito a misure di risparmio del Canton Lucerna.

Fonte: UFAG

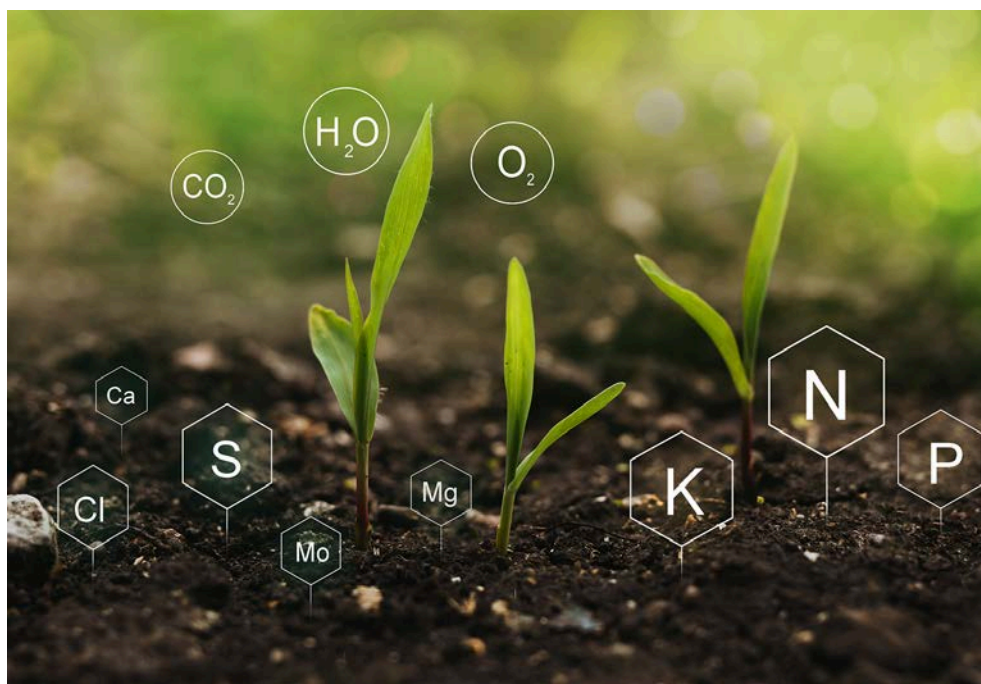


Programma sulle risorse

L'interesse per il programma sulle risorse resta alto. A fine 2020 erano in corso complessivamente 23 progetti, ad esempio nei settori della riduzione dei prodotti fitosanitari e degli antibiotici nonché della promozione della biodiversità e della qualità del suolo. Uno dei progetti mira a promuovere la biodiversità nelle colture campicole senza pregiudicare le rese. Nel 2021 sono state presentate quattro nuove domande di progetto che toccano un'ampia varietà di argomenti. Nell'anno oggetto del rapporto i costi del programma sono ammontati a circa 20 milioni di franchi.

Le informazioni di base sul programma sulle risorse sono disponibili sotto: Programma sulle risorse ([admin.ch](#))

A seguito del nuovo orientamento, nel 2014, del programma sulle risorse che punta maggiormente all'attuazione di innovazioni nella pratica, la varietà dei temi è notevolmente aumentata. Oltre a promuovere l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, il programma mira a incoraggiare l'ottimizzazione dell'impiego sostenibile di mezzi di produzione come, ad esempio, concimi, alimenti per animali o vettori energetici. Nei progetti sulle risorse si persegue sia un obiettivo di efficacia sia un obiettivo di apprendimento allo scopo di acquisire conoscenze utili per l'agricoltura e l'evoluzione della politica agricola che vanno oltre la regione e la durata dei progetti stessi.



Progetti in corso

Dei 47 progetti lanciati complessivamente, 24 sono stati portati a termine entro fine 2020. Per tre dei progetti conclusi è ancora in corso il monitoraggio dell'efficacia. Nell'anno oggetto del rapporto hanno preso il via tre progetti incentrati su temi correlati alla biodiversità e alla protezione dei vegetali.

POLITICA > PROGRAMMI REGIONALI E SETTORIALI



Nel 2020 la Confederazione ha versato complessivamente circa 19,9 milioni di franchi a favore di progetti sulle risorse, un importo che si mantiene sul livello dell'anno precedente. I costi annui variano in funzione del numero di progetti in corso e delle risorse finanziarie di cui sono dotati.

Nelle due tabelle seguenti sono illustrati i costi del programma sulle risorse e i progetti portati a termine nel 2020.

Nuovi progetti

Nel 2021 sono stati lanciati tre nuovi progetti sulle risorse. A marzo 2021 sono pervenute quattro nuove domande.

Progetti sulle risorse nuovi o in fase d'esame

Nome del progetto	Obiettivo	Stato
Ammoniak- und Geruchsemissionen in der Zentralschweiz reduzieren	Riduzione dell'ammoniaca e degli odori provenienti dall'agricoltura	Inizio: gennaio 2021
RésOsem (VD)	Riduzione dell'impiego di prodotti per la concia delle sementi	Inizio: gennaio 2021
ArboPhytoRed (VS)	Riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari in frutticoltura	Inizio: gennaio 2021
Qualité de sols et séquestration de carbone organique (GE)	Miglioramento della fertilità del suolo tramite un approccio orientato ai risultati per la gestione agroambientale	Domanda in fase d'esame
Ressourcenprojekt KlimaStaR Milch (VS, BE)	Riduzione dell'intensità dei gas a effetto serra, concorrenza tra produzione di derrate alimentari e produzione di foraggio per la produzione lattiera	Domanda in fase d'esame
Umsetzung der Umweltziele Landwirtschaft im Smaragdgebiet Oberraargau	Migliore adeguamento alle condizioni locali grazie ai progressi nel raggiungimento degli Obiettivi ambientali per l'agricoltura	Domanda in fase d'esame
ViSo Ticino	Riduzione dell'utilizzo di PF e promozione della biodiversità nei vigneti ticinesi	Domanda in fase d'esame

Fonte: UFAG

Un progetto esemplare: «Misure rispettose delle risorse in campicoltura per promuovere la biodiversità»

Il progetto mira a promuovere la biodiversità in campicoltura senza pregiudicare le rese. È realizzato in partenariato dalla Scuola universitaria professionale di scienze agrarie, forestali e alimentari SSAFA, dalla Stazione ornitologica svizzera, dall'Istituto di ecologia ed evoluzione dell'Università di Berna, da Swiss No-Till e da AGRIDEA.

Dal 2017, nella Grande Torbiera e nell'area circostante a est del lago di Neuchâtel, nei demani cantonali di Witzwil e Bellechasse (aziende fulcro) e nelle numerose aziende partecipanti al progetto (aziende satellite) si stanno sperimentando nuovi metodi per coltivare frumento e mais in modo rispettoso delle risorse, per promuovere in particolare l'allodola, ma anche

POLITICA > PROGRAMMI REGIONALI E SETTORIALI



diversi organismi utili invertebrati, senza che ciò abbia ripercussioni economiche negative sui produttori.



Foto: Markus Jenny

In pratica il frumento autunnale viene coltivato in base a un modello di semina larga specifico del progetto, impostato sulla combinazione di file convenzionali strette e ampi spazi vuoti (30-50 cm), che dovrebbe permettere all'allodola di utilizzare i campi di frumento autunnale come habitat di cova e fonte di cibo durante l'intera stagione di nidificazione. Per evitare un'eccessiva presenza di malerbe e promuovere gli organismi utili, si seminano sovesci adeguati come colture intercalari e sottosemine. Per entrambe le misure si punta a una lavorazione del suolo conservativa, che però non è un obbligo. L'attuazione è accompagnata da consulenze aziendali individuali. Gli effetti ecologici e agronomici vengono valutati su base scientifica.



Foto: Markus Jenny

Il progetto mira a sensibilizzare i produttori sulle correlazioni sistemiche globali e quindi a promuovere l'accettazione di pratiche di coltivazione rispettose delle risorse e della biodiversità.

Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili [qui](#).

Ursina Hutter, Ivo Strahm, UFAG, Settore Sistemi agroambientali e sostanze nutritive

Costi dei programma sulle risorse 2020

Progetto	Ente promotore	Risorsa	Durata del progetto ¹	Budget del progetto		Contributi 2020
				Totale	Contr. Conf.	
				Anno	Mio. fr.	Mio. fr.
SolAirEau	Canton Giura (Fondation Rurale Interjurassienne)	Suolo / aria / acqua	2013 – 2018 (2020)	12.1	9	10 234
Vitisol	Associazione Vitival	Suolo	2013 – 2018 (2020)	5.8	4.0	0
Sol Vaud	Canton Vaud ²	Suolo	2014 – 2019 (2021)	26.9	21.2	119 013
AgroCO ₂ ncept Flaachtal	Associazione AgroCO ₂ ncept	Gas serra	2016 – 2021 (2023)	2.0	1.5	195 222
Punktesystem Klimaschutz IP-Suisse	IP-SUISSE	Gas serra	2016 – 2021 (2023)	.8	.6	80 082
Kometian	Associazione Kometian	Antibiotici	2016 – 2021 (2023)	1.5	1.2	312 668
Ressourcenprojekt Leymental	Canton Basilea Campagna	PF	2017 – 2022 (2024)	1	1	109 399
Berner Pflanzenschutzprojekt	Canton Berna (Amt für Landwirtschaft und Natur (LANAT) e Berner Bauern Verband (BEBV))	PF	2017 – 2022 (2024)	62.7	50	8 654 915
Honig- und wildbienenfördernde Landwirtschaft	Canton Argovia, Bauernverband Aargau, Associazione Aargauischer Bienenzüchtervereine	Biodiversità	2017 – 2022 (2024)	5.3	4.1	836 723
Ackerbau und Biodiversität	SSAFA, Stazione ornitologica svizzera, Università di Berna, Agridea	Biodiversità	2017 – 2022 (2024)	1.6	1.3	217 341
Humus	Canton Soletta ³	Suolo	2017 – 2022 (2024)	5.0	4.0	516 492
Kälbergesundheitsdienst (KGD)	Associazione Kälbergesundheitsdienst	Antibiotici	2017 – 2022 (2024)	11.1	9.3	1 221 348
Sanierung Staphylokokkus aureus Genotyp B	Canton Ticino (Ufficio del veterinario cantonale (UVC), Sezione dell'agricoltura (Sagr))	Antibiotici	2017 – 2022 (2024)	1.9	1.5	243 542
ReLait	Canton Friburgo	Antibiotici	2018-2023 (2024)	2.2	1.5	240 890
N-Efficienz	Canton Zurigo, Zürcher Bauernverband (ZBV)	Azoto	2018-2023 (2024)	4.6	3.6	199 455
Agriculture et pollinisateurs	Cantoni Vaud, Giura e Berna	Biodiversità	2018-2023 (2024)	16.5	13.0	1 844 256
Irrigation	Canton Vaud	Acqua	2018-2023 (2024)	4.7	3.7	405 043
Bodenverbesserung Seeland	Pro Agricoltura Seeland PAC	Suolo	2019-2024 (2026)	4.1	3.2	167 181
PFLOPF	Cantoni Zurigo, Turgovia e Argovia	PF	2019-2024 (2026)	5.9	4.5	158 261
Pestired	IP-SUISSE, Cantoni Soletta, Ginevra e Vaud	PF	2019-2024 (2026)	18.1	13.8	1 110 159
AquaSan	Canton Turgovia (Landwirtschaftsamt)	PF	2019-2024 (2026)	7.7	6	561 410
Gesunde Klauen	Schweizer Klauenvereinigung	Antibiotici	2019-2024 (2026)	4.5	3.4	449 366
Terres Vivantes	Cantoni Giura, Berna e Friburgo	Suolo	2019-2024 (2026)	10.3	8.1	1 316 422
Zielorientierte Biodiversität	Canton Zurigo, Zürcher Bauernverband (ZBV), Agridea	Biodiversità	2020-2025 (2027)	2.7	2.1	120 402
Förderung gefährdeter Flora in Rebbergen	Cantoni Berna, Argovia, Basilea Campagna, Sciaffusa e Zurigo	Biodiversità	2020-2025 (2027)	2.5	1.8	296 624
Agro4estrie	Cantoni Ginevra, Giura, Neuchatel e Vaud, FRIJ, Associazione Agro4estrie	Gas serra	2020-2025 (2027)	8.5	7	539 864
Totale 2020						19 926 312
Totale 2019						20 023 210

¹ tra parentesi: ultimo anno del monitoraggio dell'efficacia (mantenuto per due anni dopo la fine del progetto)

² Service de l'agriculture (SAGR), Direction générale de l'environnement (DGE)

³ Amt für Landschaft und Natur des Kanton Zürich (ALN), Amt für Abfall, Wasser, Energie e Luft des Kantons Zürich (AWEL)

Fonte: UFAG

Progetti sulle risorse conclusi

Progetto	Promotore	Risorsa	Durata del progetto ¹	Contr. Conf.	
				Anno	Fr.
Ammoniak Thurgau	Canton Turgovia	Suolo	2009 – 2014 (2016)		7 739 585
Ammoniak Luzern	Canton Lucerna	Ammoniacca	2009 – 2014 (2016)		18 055 792
Boden Region Basel	Canton Basilea Campagna	Suolo	2009 – 2014 (2016)		112 242
Smargadgebiet Oberaargau	Associazione SMARAGD	Biodiversità	2009 – 2014 (2016)		653 720
Ammoniak Freiburg	Canton Friburgo	Ammoniacca	2009 – 2014 (2016)		3 879 368
Boden / Ammoniak Bern	Canton Berna	Suolo / Ammoniacca	2010 – 2015 (2017)		45 358 538
Ammoniak Aargau	Canton Argovia	Ammoniacca	2010 – 2015 (2017)		5 559 613
Ammoniak Appenzell Ausserrhoden	Canton Appenzello Esterno	Ammoniacca	2010 – 2015 (2017)		2 543 451
Ammoniak Appenzell Innerrhoden	Canton Appenzello Interno	Ammoniacca	2010 – 2015 (2017)		1 344 048
Kanton Solothurn	Canton Soletta ²	Ammoniacca	2010 – 2015 (2017)		2 244 219
Ammoniak Zentralschweiz	Cantoni della Svizzera centrale ³	Ammoniacca	2010 – 2015 (2017)		11 055 839
BORES Nachhaltige Sicherstellung der Bodenfruchtbarkeit	Canton Soletta (Amt für Landwirtschaft (ALW), vom Amt für Umwelt (Afu))	Suolo	2010 – 2015 (2017)		2 000 300
Ammoniak Waadt	Prométerre, ProConseil Sàrl	Ammoniacca	2011 – 2016 (2018)		4 071 187
Ammoniak Neuenburg	Chambre neuchâtelaise d'agriculture et de viticulture	Ammoniacca	2011 – 2016 (2018)		716 133
Ammoniak Glarus	Canton Glarona	Ammoniacca	2011 – 2016 (2018)		729 034
Ammoniak Graubünden	Canton Grigioni, Amt für Landwirtschaft und Geoinformation (ALG)	Ammoniacca	2011 – 2016 (2018)		4 060 969
Ackerbegleitflora Schweiz	8 Cantoni ⁴	Flora campicola concomitante	2011 – 2017 (2019)		1 118 617
Ammoniak Schaffhausen	Canton Sciaffusa	Ammoniacca	2012 – 2017 (2019)		890 915
Ammoniak Zürich	Canton Zurigo ⁵ , Zürcher Bauernverband (ZBV), SVLT Sezione di Zurigo	Ammoniacca	2012 – 2017 (2019)		13 825 369
Rebbau - EEE Wallis	Associazione Val Nature Pro	Energia	2012 – 2017 (2019)		884 696
Ammoniak Basel-Landschaft	Canton Basilea Campagna ⁶	Ammoniacca	2012 – 2017 (2019)		1 026 208
SolAirEau	Canton Giura (Fondation Rurale Interjurassienne)	Suolo / Aria / Acqua	2013 – 2018 (2020)		9 383 793
Vitisol	Associazione Vitival	Suolo	2013 – 2018 (2020)		4 036 320
Sol Vaud	Canton Vaud	Suolo	2014 – 2019 (2021)		21 236 647

¹ tra parentesi: ultimo anno del monitoraggio dell'efficacia (mantenuto per due anni dopo la conclusione del progetto)

² Amt für Landwirtschaft (ALW), vom Amt für Umwelt (Afu) e Solothumischen Bauernverband (SOBV)

³ Cantoni Uri, Svitto, Obvaldo, Nidvaldo, Zugo

⁴ Cantoni Argovia, Basilea Campagna, Ginevra, Grigioni, Lucerna, Vaud, Vallese, Zurigo

⁵ Amt für Landschaft und Natur des Kanton Zürich (ALN), Amt für Abfall, Wasser, Energie und Luft des Kantons Zürich (AWEL)

⁶ Canton Basilea Campagna, Amt für Umweltschutz und Energie BL (AUE) e landwirtschaftliche Zentrum Ebenrain (LZE)

Fonte: UFAG

INTERNAZIONALE



Introduzione

Nel periodo oggetto del rapporto, la Svizzera ha continuato a impegnarsi a livello internazionale in favore dell'agricoltura sostenibile e della trasformazione dei sistemi alimentari, nel quadro sia dell'ONU sia di forum dedicati allo sviluppo di norme commerciali multilaterali, bilaterali e regionali. Nel 2020 le ripercussioni della pandemia di Covid-19, le sfide correlate ai cambiamenti climatici nonché ulteriori crisi e conflitti hanno minato ulteriormente la sicurezza alimentare. Attualmente 811 milioni di persone patiscono la fame, il che corrisponde a 161 milioni in più rispetto al 2019 - una cifra spaventosa. Inoltre, nel 2020 circa 2,37 miliardi di persone non avevano accesso a un'alimentazione adeguata e sana.

Anche se la pandemia di Covid-19 non è l'unica responsabile di questo deterioramento della situazione alimentare globale, ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi alimentari esistenti. Pertanto, la loro trasformazione e il rafforzamento della loro resilienza sono fondamentali per affrontare le crisi globali future. Occorre in particolare un orientamento sostenibile della filiera agroalimentare. Essendo un Paese fortemente dipendente dalle importazioni, la Svizzera ha tutto l'interesse a migliorare la resilienza dei sistemi alimentari a livello globale nei confronti di crisi improvvise, ma anche di mutamenti con un impatto a lungo termine. I cambiamenti climatici, l'erosione, la penuria d'acqua o la rarefazione della biodiversità pongono la filiera agroalimentare di fronte a sfide ardue per le quali è necessario trovare delle soluzioni.

In questo contesto, a settembre 2021, il Segretario generale delle Nazioni Unite ha indetto un Vertice sui sistemi alimentari per individuare soluzioni pratiche ai problemi globali e per favorire coalizioni tra Stati membri e attori rappresentanti della ricerca, della società civile e del settore privato nei principali ambiti d'intervento. Nel 2021 i lavori a livello internazionale sono stati praticamente all'insegna della preparazione di questo vertice. Anche la Svizzera si è impegnata in questo ambito, fornendo il suo contributo in vari forum, tra l'altro nel quadro del programma One Planet (10YFP) Sustainable Food Systems (SFS), delle trattative sulle future linee direttive sui sistemi alimentari e sull'alimentazione del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (Committee on World Food Security), dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) nonché dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Gli alimenti non devono soltanto essere sani per l'individuo, bensì anche prodotti e consumati in modo sostenibile nonché avere un adeguato valore nutrizionale. La sostenibilità dei sistemi alimentari e le sfide globali con cui sono confrontati sono determinanti anche nelle relazioni commerciali. Con l'Accordo di partenariato economico globale tra gli Stati dell'AELS e l'Indonesia per la prima volta è stato possibile vincolare le concessioni per un prodotto specifico alle condizioni della produzione sostenibile. Anche l'Accordo tra gli Stati dell'AELS e il Mercosur affronta il tema della sostenibilità, in particolare è previsto un dialogo sulla sostenibilità, i sistemi alimentari e l'agricoltura sostenibile. Queste tematiche sono state incluse anche nel capitolo rivisto sul commercio e lo sviluppo sostenibile dell'AELS, che sarà parte integrante dei suoi futuri accordi commerciali.

Nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) sono in corso i preparativi per la dodicesima Conferenza ministeriale che a causa del Covid-19 è stato necessario posticipare a dicembre 2021. Si discuterà in merito alle proposte di miglioramento della trasparenza e della prevedibilità, due elementi fondamentali per solide relazioni commerciali e quindi per la sicurezza alimentare globale. Saranno al centro dei dibattiti anche le modalità con cui il commercio può contribuire a rendere i sistemi alimentari più resistenti alle crisi e sostenibili. Nel 2022 avrà luogo anche l'ordinaria valutazione quinquennale della politica commerciale svizzera (Trade Policy Review TPR). I lavori di preparazione sono iniziati.

Anche durante la pandemia c'è stata una stretta collaborazione con il nostro principale partner commerciale, ovvero l'Unione europea. In questo modo è stato garantito il flusso di merci, nonostante le spinte protezionistiche di alcuni Stati membri, e la Svizzera non ha mai dovuto far fronte a problemi di approvvigionamento. Indipendentemente dalla pandemia, in seno all'Unione europea sono proseguiti i lavori per una nuova Politica agricola comune. Nel

INTERNAZIONALE > INTRODUZIONE



frattempo il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico provvisorio in merito che contribuirà a raggiungere gli obiettivi della Strategia della Commissione UE «Dal produttore al consumatore», che si prefigge di creare dei sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente. La Svizzera segue questi lavori con grande interesse.

Il 1° gennaio 2021 è entrato in vigore anche l'Accordo commerciale con il Regno Unito. Il Consiglio federale lo aveva concluso nel 2019 nel quadro della Strategia «mind the gap» al fine di garantire un mantenimento possibilmente ottimale dei rapporti commerciali con il Regno Unito dopo la sua uscita dall'Unione europea.

Alwin Kopse, UFAG, Settore Affari internazionali e sicurezza alimentare e Michèle Däppen, UFAG, Settore Relazioni commerciali



Aspetti della politica commerciale internazionale

Le relazioni commerciali basate su regole danno un contributo sostanziale allo sviluppo sostenibile e alla sicurezza alimentare. Essendo un importante importatore netto, la Svizzera è strettamente connessa al commercio agricolo internazionale e in particolare a quello con l'UE. Onde accelerare il processo verso una maggiore sostenibilità, il nostro Paese punta pertanto sullo sviluppo dell'accordo agricolo con l'UE.

Le relazioni commerciali sono essenziali dal punto di vista economico, ecologico e sociale

Il commercio globale di prodotti agricoli è attrattivo e ha una lunga tradizione. Le condizioni di produzione come, ad esempio, il suolo, il clima o la topografia, variano notevolmente da una parte all'altra del mondo. Alcuni prodotti agricoli (p.es. caffè, cacao, vino o frutta) possono dunque essere coltivati solo in certe regioni, ma sono consumati in tutto il mondo. Grazie alla stagionalità della produzione agricola è possibile coprire i rischi di produzione, come ad esempio la perdita di raccolto, attraverso accordi commerciali con altre regioni. È proprio per questo motivo che già nel lontano 1948 presero il via le transazioni in borsa su grano e pancetta di maiale presso il Chicago Board of Trade. L'obiettivo era quello di bilanciare le carenze dell'offerta a livello territoriale o temporale come quelle riconducibili, ad esempio, al ciclo dei suini. Da oltre 170 anni, quindi, le relazioni commerciali regolate contrattualmente concorrono sostanzialmente alla sicurezza alimentare. Comunque, hanno anche un ruolo decisivo per quanto concerne la lotta alla povertà, l'uso efficiente delle risorse naturali, l'incremento della resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico.

L'UFAG, con il suo Settore Relazioni commerciali, si impegna a favore di relazioni commerciali eque, basate su regole e non discriminatorie per i prodotti agricoli e le derrate alimentari. Essendo un importante importatore netto, la Svizzera è strettamente connessa al commercio agricolo internazionale, il che ha un impatto diretto sull'agricoltura elvetica. Le politiche commerciali e agricole della Svizzera sono strettamente correlate e influenzate dagli sviluppi globali. Le relazioni commerciali basate su regole sono quindi un presupposto importante per raggiungere gli obiettivi concernenti l'agricoltura sanciti della Costituzione federale (art. 104 e 104a). Sono essenziali dal punto di vista economico, ecologico e sociale. Dal profilo della politica dei mercati agricoli, non si tratta, quindi, di stabilire se il commercio di prodotti agricoli debba avere luogo, bensì a quali condizioni e regole.

Tenendo conto delle sensibilità svizzere nel settore agricolo, l'UFAG è attivo sui tre fronti che rappresentano i pilastri della politica economica estera svizzera, ovvero:

- accordi bilaterali con l'Unione Europea (UE),
- partecipazione all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e
- accordi commerciali preferenziali con Stati terzi.

Le relazioni commerciali contribuiscono allo sviluppo sostenibile

Anche nelle relazioni commerciali il fatto di tenere esplicitamente conto dello sviluppo sostenibile sta assumendo un'importanza crescente. Le relazioni commerciali possono contribuire allo sviluppo sostenibile, a condizione che, da un lato, siano rette da accordi

INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI



commerciali basati su regole e, dall'altro, siano integrate in modo coerente in altre politiche settoriali.

Grazie alle relazioni commerciali internazionali, i tre pilastri della politica economica estera permettono alla Svizzera di promuovere lo sviluppo sostenibile a vari livelli all'interno e all'esterno del Paese. Può limitarsi a misure attuabili autonomamente, cioè senza accordi internazionali, come ad esempio promuovere sostanzialmente la sostenibilità dei sistemi alimentari attraverso una politica agricola e commerciale più coerente associata a condizioni quadro più adeguate per una produzione interna più sostenibile. Al di là di questo, la Svizzera sfrutta le sue relazioni commerciali internazionali per stimolare il cambiamento globale. In questo contesto, è importante considerare l'efficienza di eventuali misure. I dati sul commercio agricolo 2015-2020 mostrano un quadro chiaro.

Pilastri della politica commerciale estera svizzera	Importazioni*		Esportazioni*	
	Volume	Valore	Volume	Valore
1. pilastro UE	81% (80%)	74% (73%)	79% (76%)	58% (52%)
2. pilastro OMC	17% (17%)	24% (24%)	21% (24%)	42% (48%)
3. pilastro accordi commerciali preferenziali	2% (3%)	2% (3%)	21% (24%)	42% (48%)

* I valori si riferiscono all'UE-28 (UE-27)Fonte: Swissimpex

Gran parte del commercio svizzero di prodotti agricoli è rappresentato dagli scambi con l'UE e, dunque, avviene nell'ambito del primo pilastro della politica economica estera svizzera. Di conseguenza l'ottimizzazione dell'accordo agricolo con l'UE può essere una leva importante anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, da un lato perché anche l'UE è molto attiva nel settore del commercio e dello sviluppo sostenibile, dall'altro perché l'UE e la Svizzera condividono molti punti di vista e hanno una visione comune.

Se si prendono in considerazione solo le statistiche commerciali, il livello multilaterale dell'OMC, cioè il secondo pilastro, è un'altra importante leva per il commercio e lo sviluppo sostenibile.

Al contrario, gli accordi commerciali preferenziali, che riguardano una parte molto esigua del nostro commercio di prodotti agricoli, hanno un impatto minore, anche se sono spesso oggetto del dibattito pubblico sullo sfondo dello sviluppo sostenibile.

La Svizzera dovrebbe sfruttare sempre di più le opportunità e le possibilità offerte dalle relazioni commerciali basate sulle regole ed essere coraggiosa. Essendo un Paese prospero, può svolgere un ruolo pionieristico e influire attivamente sugli sviluppi internazionali – all'insegna del motto «Agiamo ora per domani».

BibliografiaFAO, IFAD, UNICEF, WFP and WHO. 2019. The State of Food Security and Nutrition in the World 2019. Safeguarding against economic slowdowns and downturns. Rome, FAO. <http://www.fao.org/publications/sofi>FAO. 2019. The State of Food and Agriculture 2019. Moving forward on food loss and waste reduction. Rome. <http://www.fao.org/publications/sofa>FAO. 2018. The State of Agricultural Commodity Markets 2018. Agricultural trade, climate change and food security. Rome. [http://www.fao.org/publications/soco/en/Brooks, J. and A. Matthews \(2015\), "Trade Dimensions of Food Security", OECD Food, Agriculture and Fisheries Papers, No. 77, OECD Publishing, Paris, https://doi.org/10.1787/5js65xn790nv-en.OECD, 2020. Shocks, risks and global value chains: insights from the OECD METRO model. https://issuu.com/oecd.publishing/docs/metro-gvc-final](http://www.fao.org/publications/soco/en/Brooks, J. and A. Matthews (2015), \)OECD, 2019. Agricultural Trade and Domestic Policy Reform: Better Together. https://issuu.com/oecd.publishing/docs/agricultural_trade

Michael Hartmann, UFAG Settore Relazioni commerciali



Relazioni bilaterali con l'UE

I rapporti con il più importante partner commerciale della Svizzera sono piuttosto tesi attualmente a causa del fallimento dell'Accordo istituzionale. Tuttavia, gli scambi con l'UE e i lavori a livello tecnico continuano. Viste le strette interazioni esistenti, la Svizzera segue con grande interesse gli sviluppi in atto sul piano politico nell'UE, compresi quelli della nuova Politica agricola comune, che dovrebbe contribuire a raggiungere gli obiettivi del «Green Deal» e quindi anche delle strategie «Farm-to-Fork» e per la biodiversità.

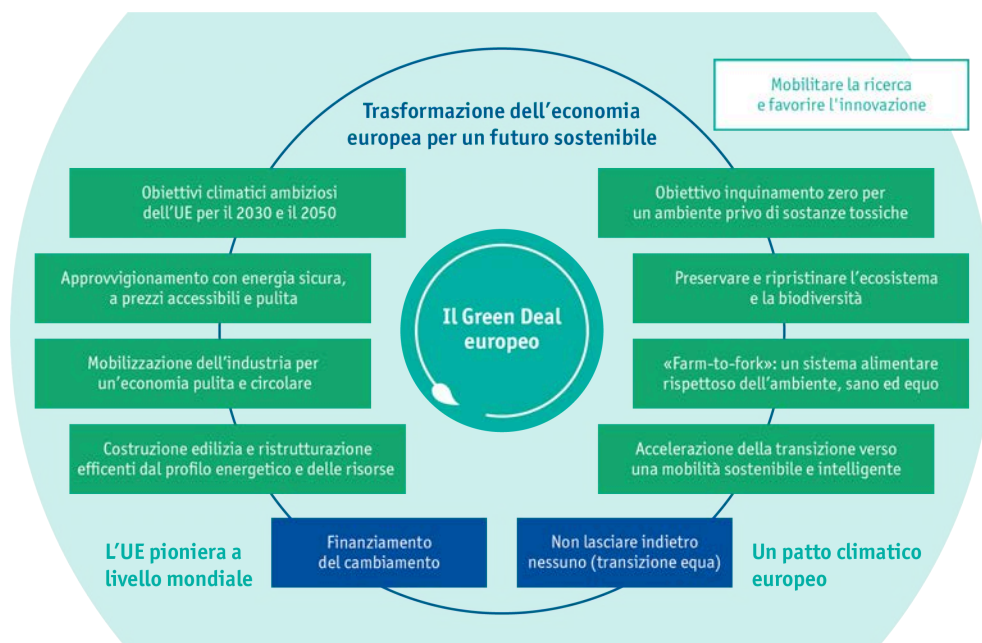
Accordo agricolo CH-UE

L'accordo del 21 giugno 1999 tra Svizzera e UE sul commercio di prodotti agricoli (accordo agricolo) mira a migliorare l'accesso reciproco al mercato per determinati prodotti mediante l'abolizione di ostacoli tariffari (contingenti d'importazione e dazi doganali) e non tariffari (prescrizioni sui prodotti o disposizioni in materia di omologazione). Firmato nel quadro degli Accordi bilaterali I, l'accordo agricolo è entrato in vigore il 1° giugno 2002.

In seno al Comitato misto, l'UE e la Svizzera verificano costantemente se è necessario aggiornare l'accordo agricolo o i suoi allegati. Il 31 luglio 2020 è stata firmata una decisione sull'aggiornamento dell'allegato 12 (riconoscimento reciproco delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)), che prevede, tra le altre cose, la protezione in ambito europeo delle denominazioni svizzere «Jambon cru du Valais» (IGP), «Lard sec du Valais» (IGP) e «Zuger Kirschtorte» (IGP). La decisione è entrata in vigore il 1° novembre 2020. Altri aggiornamenti dei singoli allegati dell'accordo sono in fase di elaborazione. Tuttavia, a causa del fallimento dell'Accordo istituzionale al momento non è chiaro se l'accordo agricolo e i singoli allegati potranno essere aggiornati a breve.

Il Green Deal europeo

Il Green Deal europeo, presentato dalla Commissione europea nel dicembre 2019, ha l'obiettivo di trasformare l'UE in un'economia più moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che entro il 2050 azzererà le emissioni nette di gas serra. Il Green Deal riguarda tutti i settori economici, primario incluso.



Fonte: Commissione UE

La «Strategia Farm-to-Fork» è il fulcro del Green Deal europeo ed è finalizzata a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Lo scopo è creare una politica alimentare che propone misure e obiettivi per ogni fase della catena del valore, dalla produzione al consumo passando per la distribuzione, al fine di rendere i sistemi alimentari europei più sostenibili. La strategia è una parte fondamentale dell'agenda della Commissione per raggiungere gli obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile (OSS).

La strategia identifica anche obiettivi generali che sono considerati essenziali per raggiungere lo scopo finale. Alcuni di questi rispecchiano anche la Strategia per la biodiversità, che mira a portare la biodiversità dell'Europa sulla via della ripresa entro il 2030 e a rafforzare la resilienza delle nostre società rispetto a minacce future nel contesto post COVID-19.

- Ridurre del 50 % l'impiego e i rischi dei pesticidi chimici nonché l'utilizzo dei pesticidi più pericolosi.
- Ridurre di almeno il 50 % le perdite di sostanze nutritive, assicurando al contempo che non venga pregiudicata la fertilità del suolo. In tal modo si punta a ridurre di almeno il 20 per cento, entro il 2030, l'impiego di fertilizzanti.
- Ridurre del 50 % le vendite complessive nell'UE di antimicrobici per gli animali da reddito e per l'acquacoltura entro il 2030.
- Coltivare il 25 % della superficie agricola utile secondo i principi dell'agricoltura biologica entro il 2030.

Le strategie nel loro insieme non sono vincolanti. Tuttavia, acquisiranno un potere vincolante quando gli Stati membri attueranno gli obiettivi e le norme previsti attraverso varie misure legislative, la creazione di nuove politiche e l'adeguamento di quelle esistenti, come la Politica agricola comune.

Politica agricola comune dell'UE

INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI



Il 25 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sulla nuova Politica agricola comune (PAC) in modo che diventi più equa, più verde, più flessibile e più rispettosa del benessere degli animali. A partire dal gennaio 2023 saranno perseguiti obiettivi ambientali e climatici più ambiziosi, in linea con quelli del Green Deal. La nuova PAC garantirà, inoltre, una distribuzione più equa del sostegno, soprattutto alle piccole e medie aziende a conduzione familiare e ai giovani agricoltori.

Nei prossimi 5 anni ogni Stato membro preparerà un piano strategico per attuare la PAC. Sarà in tal modo possibile tenere conto delle condizioni locali e concentrarsi sui risultati. Gli Stati membri hanno tempo fino al 31 dicembre 2021 per presentare le loro proposte. La Commissione avrà poi 6 mesi per valutare e approvare i piani che entreranno in vigore all'inizio del 2023.

La PAC è uno strumento concreto per raggiungere gli obiettivi delle strategie della Commissione, ovvero la Farm-to-Fork e la strategia per la biodiversità come elemento del Green Deal. Con il budget minimo per gli ecoschemi e requisiti più elevati per la condizionalità dei pagamenti diretti si mira a conseguire gli obiettivi sostanziali del Green Deal e quindi anche delle strategie Farm-to-Fork e per la biodiversità. L'aumento significativo delle prestazioni ambientali è destinato a contribuire notevolmente ad accrescere la protezione dell'ambiente e del clima.

Corinne Roux, UFAG Settore Relazioni commerciali



Relazioni commerciali multilaterali

All'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) sono in pieno svolgimento i preparativi per la 12a conferenza ministeriale che si terrà a Ginevra a dicembre 2021. Le trattative del Comitato per l'agricoltura sono incentrate sui temi sicurezza alimentare globale e miglioramento della trasparenza. Nella primavera del 2022, la Svizzera dovrà procedere alla revisione periodica della sua politica commerciale. I lavori sono già cominciati.

Anche quest'anno le attività dell'OMC hanno risentito della pandemia. Non è stato possibile ritornare a lavorare secondo le modalità e le condizioni del pre COVID-19. La 12a conferenza ministeriale dell'OMC, come appuntamento fisso per dicembre 2021, ha dato di nuovo slancio ai negoziati.

12a conferenza ministeriale dell'OMC

Attualmente sono in corso i preparativi per la 12a conferenza ministeriale dell'OMC che si terrà a Ginevra a dicembre 2021. Originariamente avrebbe dovuto svolgersi a giugno 2020 a Nursultan, capitale del Kazakistan, ma è stata posticipata a causa dello scoppio della pandemia. I comitati stanno lavorando affinché le trattative giungano a un risultato che potrà essere approvato alla conferenza ministeriale.

Lo scoppio della pandemia ha influenzato il contenuto dei negoziati. Molti membri dell'OMC, e specialmente i Paesi in via di sviluppo, ribadiscono la vulnerabilità dei sistemi alimentari. Si chiede che il commercio contribuisca a garantire la sicurezza alimentare per tutti, anche in tempi di crisi. Nelle trattative del Comitato per l'agricoltura, la discussione è incentrata in particolare sui possibili adeguamenti del commercio agricolo al fine di sostenere lo sviluppo di sistemi alimentari resistenti alle crisi e sostenibili. Un'importante richiesta dei Paesi in via di sviluppo e degli esportatori agricoli con interessi offensivi è la riduzione delle sovvenzioni agricole.

Onde rafforzare la sicurezza alimentare globale, la Svizzera, unitamente ad altri membri dell'OMC, s'impegna per garantire che gli aiuti alimentari nel quadro del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) siano esenti da qualsiasi restrizione o divieto di esportazione. Con la pandemia di COVID-19, alcuni Paesi hanno introdotto restrizioni di questo tipo per garantire la sicurezza alimentare della propria popolazione, il che può avere un impatto negativo sull'operato del PAM.

Un altro tema chiave nei negoziati agricoli in vista della 12a conferenza ministeriale dell'OMC è la trasparenza, un elemento basilare per negoziati fondati sui fatti, che contribuisce al rispetto degli impegni internazionali. La Svizzera sostiene diverse iniziative per migliorare la trasparenza, come ad esempio la standardizzazione delle notifiche. Una difficoltà in questo settore è il dispendio amministrativo, che può diventare un onere considerevole soprattutto per i Paesi in via di sviluppo.

Revisione della politica commerciale

Come contributo alla trasparenza generale, le politiche commerciali dei singoli membri dell'OMC sono regolarmente discusse nel quadro della consueta Trade Policy Review (TPR). Oltre a un rapporto del segretariato dell'OMC sullo stato e gli sviluppi della politica commerciale

INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI

del membro dell'OMC in esame, il membro stesso prepara un rapporto che mostra le cifre e gli sviluppi attuali.

Sono iniziati i lavori per la TPR della Svizzera, che avrà luogo nella primavera del 2022.

Isabel Schuler, UFAG, Settore Relazioni commerciali



Relazioni commerciali con Stati terzi

A causa della pandemia di COVID 19, i negoziati vengono attualmente svolti in modalità online. Questa soluzione, benché per certi sensi valida, non ha permesso di portare avanti i negoziati con tutti i partner come auspicato. Il 2021 ha comunque visto una novità positiva per gli accordi di libero scambio. Con l'accordo di partenariato tra gli Stati AELS e l'Indonesia, le concessioni per un prodotto sono state vincolate per la prima volta al rispetto degli standard di sostenibilità.

Considerato l'aumento, a livello mondiale, degli sforzi di liberalizzazione regionali e vista la crescente incertezza politica globale, per la Svizzera è fondamentale concludere accordi di libero scambio moderni e articolati al fine di migliorare l'accesso al mercato per le sue aziende e di evitare, quanto più possibile, che vengano discriminate. Oltre alla convenzione dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) e all'accordo bilaterale con l'UE, questa rete comprende 32 accordi con 42 partner. Normalmente tutti gli accordi di libero scambio sono stati conclusi nel quadro dell'AELS. A causa delle diverse politiche agricole e sensibilità dei singoli Stati AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svezia), le disposizioni sull'accesso ai rispettivi mercati agricoli sono negoziate in maniera bilaterale nel quadro di tali accordi. La Svizzera punta a una liberalizzazione mirata che sia conciliabile con gli obiettivi della politica agricola elvetica. Le concessioni doganali accordate dalla Svizzera riguardano in particolare le riduzioni dei dazi doganali su prodotti non sensibili (p.es. frutta tropicale) e le importazioni preferenziali nel quadro dei contingenti doganali OMC (p.es. carne o frutta/verdura). Dal canto suo, durante i negoziati per simili accordi, la Svizzera cerca di ottenere maggiori concessioni possibili per i prodotti agricoli ad elevato potenziale d'esportazione come formaggio e altri latticini, bevande analcoliche, caffè, cioccolato e dolci.

Gli accordi di libero scambio devono tener conto anche degli interessi della società. Le trattative con i partner toccano anche temi importanti come ad esempio la sostenibilità e il benessere degli animali, che vengono integrati per quanto possibile negli accordi.

Sviluppi attuali degli accordi di libero scambio nel quadro dell'AELS

Negoziati conclusi

Contro l'accordo di libero scambio tra gli Stati AELS e l'Indonesia firmato nel 2018 è stato lanciato un referendum oggetto, il 7 marzo 2021, di una votazione popolare. L'accordo è stato approvato di misura con il 51,7 % dei voti. I promotori del referendum lamentavano, in particolare, la scarsa sostenibilità della filiera dell'olio di palma. Per ovviare a questo problema è stata varata l'ordinanza sull'importazione dall'Indonesia all'aliquota preferenziale di olio di palma prodotto in maniera sostenibile che contiene disposizioni d'attuazione concrete. L'accordo è entrato in vigore il 1° novembre 2021.

Ad agosto 2019 la Svizzera ha concluso i suoi negoziati con i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay). Nel capitolo sull'agricoltura l'accordo comprende concessioni per i principali prodotti d'esportazione di questi Paesi, segnatamente carne, vino rosso e alcuni alimenti per animali. La Svizzera ha ottenuto un accesso preferenziale per i suoi prodotti d'esportazione di punta, ovvero formaggi, bevande e prodotti dell'industria alimentare. Inoltre le Parti si sono impegnate ad avviare un dialogo sui sistemi alimentari, sull'agricoltura sostenibile e sulla protezione degli animali. Le norme non tariffarie in materia d'importazione



di prodotti alimentari e agricoli restano in vigore onde adempiere le esigenze dei consumatori in materia di prodotti sani.

L'accordo di libero scambio con Israele risalente al 1992 è stato aggiornato per quanto concerne il commercio agricolo ed è entrato in vigore il 1° agosto 2021.

Negoziati in corso

Gli Stati AELS hanno intavolato negoziati per accordi di libero scambio con India, Malesia, Vietnam e Repubblica di Moldova. Stanno inoltre negoziando un aggiornamento degli accordi di libero scambio conclusi con il Cile e l'Unione doganale dell'Africa australe (SACU).

Malesia: i negoziati sono in corso dal 2014 ma hanno subito diverse interruzioni a causa dell'instabilità politica in Malesia. Quest'ultima punta essenzialmente all'accesso al mercato per l'olio di palma. A questo proposito la Svizzera ha sottolineato la sensibilità politica di questo tema e la condizionalità che ne consegue per quanto riguarda la sostenibilità, ribadendo che l'accordo con l'Indonesia funge da punto di riferimento.

Vietnam: i negoziati, avviati nel 2012, procedono a rilento. L'ultimo ciclo di negoziati completo risale al 2018. L'accordo concluso dal Vietnam con l'UE è entrato in vigore il 1° agosto 2020. Si auspica che adesso il Vietnam si possa ora concentrare sui negoziati con gli Stati AELS.

Repubblica di Moldova: i negoziati sono stati avviati nella primavera 2021. La Repubblica di Moldova sembra essere un partner pragmatico, interessato a chiudere rapidamente la trattativa. Il livello del commercio reciproco nel settore agricolo è basso. Le principali esportazioni - noci dalla Moldova e latte in polvere per neonati dalla Svizzera - non sembrano essere sensibili. I negoziati dovrebbero essere conclusi al più tardi nel 2022.

Unione doganale dell'Africa australe (SACU): dal 2008 è in vigore un accordo che le due Parti hanno deciso di rivedere sulla base degli interessi specifici in materia di commercio agricolo. Gli Stati AELS vorrebbero introdurre altri temi nell'accordo, come ad esempio la sostenibilità, mentre la Delegazione SACU si rifiuta di negoziare su aspetti che esulano dal classico quadro del commercio di prodotti.

Cile: nell'autunno 2019 sono stati avviati i negoziati per rivedere l'accordo di libero scambio in vigore dal 2004. Il Cile è interessato a un migliore accesso al mercato per i suoi prodotti agricoli, in particolare il vino. La Svizzera, dal canto suo, punta alla protezione delle indicazioni geografiche, un aspetto assai importante per il primario svizzero. I negoziati, svolti in modalità online, a causa della pandemia, hanno fatto progressi che fanno ben sperare in una rapida conclusione.

Esplorazioni

Si punta ad avviare, il prima possibile, i negoziati per un accordo di libero scambio con Thailandia e Kosovo.

Inoltre vengono intrattenuti contatti con diversi Stati in Asia e nell'Africa subsahariana.

Kilian Widmer, UFAG, Settore Relazioni commerciali



Relazioni Svizzera-Regno Unito

Il 1° gennaio 2021 è entrato in vigore l'accordo commerciale tra la Svizzera e il Regno Unito che ha l'obiettivo di salvaguardare le relazioni commerciali bilaterali anche dopo la Brexit. La base dell'accordo vigente tra la Svizzera e il Regno Unito nel settore primario è l'accordo agricolo tra la Svizzera e l'UE del 1999. I dialoghi sull'eventuale sviluppo delle relazioni commerciali nel settore agricolo si svolgono nel quadro del comitato misto CH-Regno Unito.

Relazioni Svizzera-Regno Unito dopo la Brexit

La strategia «Mind the Gap» del Consiglio federale puntava a trasporre diversi accordi fondamentali con l'UE nei rapporti tra Svizzera e Regno Unito. Il conseguente accordo commerciale Svizzera-Regno Unito è stato firmato l'11 febbraio 2019 ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2021. Anche l'accordo agricolo del 1999 tra Svizzera e UE faceva parte di questi negoziati e costituisce il fondamento delle relazioni tra Svizzera e Regno Unito nel settore agricolo. Tuttavia, alcuni dei suoi allegati non sono applicabili poiché prevedono un'apposita regolamentazione tra il Regno Unito e l'UE, come la salute delle piante e l'accordo veterinario.

Una clausola di revisione dell'accordo commerciale prevede la possibilità di sviluppare ulteriormente le relazioni commerciali bilaterali. Alla riunione del Comitato misto per l'agricoltura tenutasi all'inizio dell'autunno 2021, uno dei temi affrontati è stato l'interesse reciproco e le possibilità di procedere in tal senso.

Effetti della Brexit sull'OMC

L'uscita del Regno Unito dall'UE comporta una procedura di deconsolidamento nel quadro dell'OMC (art. XXVIII GATT). L'UE e il Regno Unito devono discutere con gli Stati membri dell'OMC i necessari adeguamenti delle loro liste d'impegni. Non è stato ancora possibile concludere le trattative con tutti i Paesi. In ambito agricolo il deconsolidamento riguarda i contingenti d'importazione e i limiti massimi stabiliti per il sostegno interno, ripartendo gli obblighi tra Svizzera e Regno Unito. Gli Stati con interessi commerciali offensivi temono una perdita di flessibilità per gli esportatori. La Svizzera segue attentamente gli sviluppi principalmente per interessi sistemici, poiché la maggior parte dei suoi interessi offensivi sono già inclusi nell'accordo agricolo tra la Svizzera e l'UE.

Isabel Schuler, UFAG, Settore Relazioni commerciali



Commercio e sviluppo sostenibile

Le sfide attuali rendono fondamentale la transizione verso sistemi alimentari più sostenibili. La Svizzera si impegna a livello internazionale per promuovere tale trasformazione attraverso accordi commerciali e, in particolare, attraverso lo scambio di informazioni, il dialogo regolare e il resoconto sui progressi compiuti.

Nel 2015 i 193 Stati membri dell'ONU hanno adottato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Per la filiera agroalimentare ha una valenza particolare l'OSS 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

Il commercio è parte integrante dell'Agenda 2030. La comunità internazionale ne riconosce dunque il ruolo essenziale al fine di raggiungere gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile. Sul piano nazionale, ciò è sancito dall'articolo costituzionale 104a lettera d «Sicurezza alimentare» secondo cui la Confederazione deve creare i presupposti per relazioni commerciali transfrontaliere che concorrano allo sviluppo ecologicamente sostenibile dell'agricoltura e della filiera alimentare.

Dato che la maggior parte dei Paesi non può soddisfare il proprio fabbisogno alimentare e nutrizionale soltanto attraverso la produzione indigena, le relazioni commerciali sono essenziali per garantire la sicurezza alimentare globale. Tuttavia, se la perdita di biodiversità, l'erosione del suolo e il cambiamento climatico continuano, le relazioni commerciali da sole non consentiranno più di svolgere questo ruolo. La politica commerciale può contribuire allo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e dei sistemi alimentari determinando il modo in cui le attività agricole si muovono all'interno e tra i Paesi, nonché influenzando la portata della trasformazione e dell'intensificazione dell'utilizzo delle superfici. Oltre a garantire la dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile, il commercio deve anche salvaguardare i mezzi di sussistenza, rispettare i diritti umani e promuovere la prosperità (dimensioni economiche e sociali).

La Svizzera è attiva in diversi forum per poter conciliare meglio il commercio e i sistemi alimentari sostenibili.

Livello multilaterale

L'UFAG s'impegna in seno alla FAO e all'OCSE per promuovere una transizione globale verso un'agricoltura e sistemi alimentari più sostenibili. Per esempio, alle riunioni organizzate da queste istituzioni, gli Stati membri possono invocare l'elaborazione di direttive e norme volontarie o sostenere l'applicazione del dovere di diligenza. Inoltre, il dialogo preliminare in seno a organizzazioni come la FAO, l'UNEP o l'OCSE può essere utile onde preparare il terreno per agevolare futuri negoziati all'interno dell'OMC. I rapporti e gli studi di tali organizzazioni possono essere utilizzati per completare lo stato delle conoscenze e quindi rappresentano un ulteriore passo verso un processo decisionale fondato.

Anche la vulnerabilità dei sistemi alimentari è oggetto di trattative in seno all'OMC. I membri si confrontano sulle possibilità di aggiornare il sistema del commercio agricolo internazionale onde promuovere lo sviluppo di sistemi alimentari resilienti. Iniziative parallele dell'OMC come l'accordo «*Agreement on Climate Change, Trade and Sustainability*»¹ rappresentano un'opportunità per definire le condizioni quadro per il dibattito sull'agricoltura e i sistemi alimentari sostenibili.



Accordi preferenziali

La Svizzera s'impegna costantemente affinché negli accordi vengano incluse disposizioni relative al commercio e allo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e dei sistemi alimentari. Gli accordi commerciali preferenziali permettono, in particolare, di tener conto delle esigenze specifiche del partner commerciale e di trovare soluzioni praticabili. L'accordo di partenariato economico di vasta portata tra gli Stati AELS e l'Indonesia², per esempio, include una concessione accordata unicamente all'olio di palma prodotto comprovatamente in maniera sostenibile. Più in generale, integrando un articolo sul commercio, l'agricoltura e i sistemi alimentari sostenibili negli accordi di libero scambio, la Svizzera crea i presupposti fondamentali per uno scambio di vedute sugli aspetti della sostenibilità con il partner commerciale. A titolo d'esempio si può citare l'accordo sostanzialmente concluso tra gli Stati AELS e i Paesi del Mercosur. Gli Stati AELS hanno varato un capitolo rivisto sul commercio e lo sviluppo sostenibile contenente un articolo su commercio, agricoltura e sistemi alimentari sostenibili³. Il capitolo è un modello da integrare negli accordi di libero scambio che l'AELS concluderà in futuro.

1 <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/msg-id-78869.html> 2 Accordo Stati AELS-Indonesia (admin.ch) 3 https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Aussenwirtschaftspolitik_Wirtschaftliche_Zusammenarbeit/Wirtschaftsbeziehungen/Freihandelsabkommen/nachhaltigkeit.html

Kate Dassel, UFAG, Settore Affari internazionali e sicurezza alimentare
Isabel Schuler, UFAG, Settore Relazioni commerciali



Mercati agricoli internazionali

CIC – Consiglio Internazionale dei Cereali

Dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021 La Svizzera ha presieduto il Consiglio Internazionale dei Cereali. A causa della situazione attuale, uno dei principali temi affrontati dal CIC è stato quello della resilienza del settore cerealicolo e dei semi oleosi durante e dopo la pandemia di COVID-19. Attraverso l'organizzazione di un webinario sulla digitalizzazione nel commercio cerealicolo nel gennaio 2021, la Svizzera ha potuto affrontare un altro tema di attualità.

Gli obiettivi del Consiglio Internazionale dei Cereali (International Grains Council, IGC/CIC) sono:

- intensificare la cooperazione internazionale nel commercio dei cereali;
- promuovere la crescita, nonché pratiche leali e non discriminatorie nel settore cerealicolo;
- contribuire alla stabilità del mercato e promuovere la sicurezza alimentare a livello mondiale.

Questi obiettivi vanno raggiunti principalmente tramite un miglioramento della trasparenza del mercato, mediante lo scambio di informazioni, di analisi e di consulenze riguardo agli sviluppi sul piano politico e sui mercati. A tal fine è centrale il resoconto della situazione, a livello mondiale, dei mercati di cereali, mais, riso, semi oleosi e, adesso, anche della frutta a guscio. In pubblicazioni quotidiane, settimanali e mensili, il CIC fornisce informazioni sull'evoluzione dei prezzi, sulle quantità prodotte e quelle smerciate nonché sulle misure principali dei Paesi d'esportazione e d'importazione (modifiche dei dazi all'esportazione e all'importazione, appalti, ecc.). Le informazioni sul mercato del Consiglio Internazionale dei Cereali sono accessibili anche al pubblico e possono essere consultate su <http://www.igc.int>. Il CIC non interviene direttamente sull'andamento del mercato o nell'impostazione delle politiche cerealicole dei Paesi membri. Un altro suo strumento è l'annuale IGC Grains Conference, che rappresenta un'occasione di scambio per gli attori delle catene del valore dei cereali. La 30a edizione, svoltasi in modalità online l'8 e il 9 giugno 2021, ha affrontato il tema dei rischi strategici e della resilienza del settore cerealicolo e dei semi oleosi nel contesto post COVID-19. Il 1° luglio 2021 la presidenza del CIC è passata all'Ucraina.

Prospettive agricole dell'OCSE e della FAO 2021-2030

Secondo le prospettive agricole dell'OCSE e della FAO per gli anni 2021-2030, la produzione agricola globale aumenterà dell'1,4 % all'anno, ma raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) 2 sarà più difficile a causa delle disparità regionali. Le emissioni globali di gas serra provenienti dall'agricoltura aumenteranno del 4 % entro il 2030, ma l'intensità di carbonio diminuirà. Il consumo di formaggio pro capite crescerà in Europa e in Nord America. La quota di mercato della Svizzera nelle esportazioni mondiali dovrebbe rimanere attorno al 2 %.

INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI



Nel 2020, l'UFAG ha collaborato con l'OCSE per introdurre la Svizzera in modo endogeno nel modello Aglink-Cosimo dell'OCSE e della FAO. Questo ha permesso alla Svizzera di essere inclusa nelle prospettive agricole di queste due organizzazioni che forniscono proiezioni a medio termine per i principali mercati agricoli. Queste informazioni aiutano a comprendere meglio l'evoluzione dei mercati agricoli e offrono spunti per definire uno scenario di riferimento comune per le analisi ex ante svolte in seno all'UFAG.

Le prospettive agricole dell'OCSE e della FAO per gli anni 2021-2030 forniscono una valutazione consensuale di come potrebbero evolvere nei prossimi dieci anni i mercati nazionali, regionali e globali dei prodotti agricoli¹. Le prospettive servono da riferimento per l'analisi previsionale e la pianificazione dell'operato dell'ente pubblico. La Svizzera, come membro dell'OCSE, fornisce un aggiornamento annuale dei dati di base dei mercati agricoli svizzeri. Questi dati sono parte integrante del modello AGLINK-COSIMO utilizzato dall'OCSE e dalla FAO per le prospettive agricole.

Le prospettive mettono in evidenza le principali tendenze economiche e sociali che influenzano il settore agroalimentare globale, muovendo dall'ipotesi che non ci siano grandi cambiamenti nelle condizioni climatiche e nell'operato dell'ente pubblico. È importante ricordare che non si tratta di previsioni econometriche, ma di proiezioni con un orizzonte temporale a medio termine considerando gli aspetti fondamentali del mercato e mantenendo il quadro politico attuale. Le proiezioni presentate nelle prospettive presuppongono una ripresa economica a partire dal 2021, dopo un calo dovuto al COVID-19. Il secondo semestre 2020 è stato caratterizzato da un aumento dei prezzi internazionali per la maggior parte dei prodotti agricoli. Questo rincaro è riconducibile principalmente alla forte domanda di foraggio in Cina e anche alle limitazioni della produzione agricola globale.

Si presume che la produzione agricola mondiale segnerà una crescita dell'1,4 % all'anno nel periodo di proiezione, supportata da una maggiore produttività nelle economie emergenti e a basso reddito. Il livello del prodotto interno lordo (PIL) globale nel 2030 dovrebbe rimanere al di sotto del livello delle proiezioni del 2030 fornite prima della pandemia di COVID-19. Su questa base, stando alle prospettive, sarà più difficile raggiungere l'OSS 2 (porre fine alla fame). Infatti, la disponibilità media di cibo globale pro capite dovrebbe aumentare di circa il 4 % nei prossimi dieci anni, tuttavia con notevoli disparità regionali. Nell'Africa subsahariana, per esempio, si prevede che la disponibilità media di cibo pro capite aumenterà solo del 2,5 % attestandosi a 2.500 kcal/giorno nel 2030.

Nei Paesi ad alto reddito, il consumo di carne pro capite dovrebbe rimanere stabile con una sostituzione della carne rossa con pollame e latticini. Nei Paesi a medio reddito, il consumo pro capite di proteine animali dovrebbe aumentare di circa l'11 %, il che contribuirebbe a ridurre il divario di consumo con i Paesi ad alto reddito di circa il 4 %.

Stando alle prospettive, la produzione animale dovrebbe diminuire nei Paesi ad alto reddito e in alcune economie emergenti, il che dovrebbe rallentare la crescita della domanda di alimenti per animali rispetto al passato. Nei Paesi a basso e medio reddito, si prevede un'impennata della domanda di alimenti per animali dovuta allo sviluppo del settore della produzione animale.

Il miglioramento delle rese dovrebbe contribuire nella misura dell'87 % alla crescita della produzione vegetale, mentre l'intensivazione della produzione e l'estensione dei terreni coltivati dovrebbero contribuirvi nella misura rispettivamente del 7 % e del 6 %. La crescita della produzione animale sarà determinata in particolare dal miglioramento della produttività e da effettivi di animali più numerosi. A fronte di una maggiore produttività e di un rallentamento della crescita della domanda, le prospettive mostrano un calo dei prezzi in termini reali, che penalizzerà soprattutto i redditi delle piccole aziende agricole.

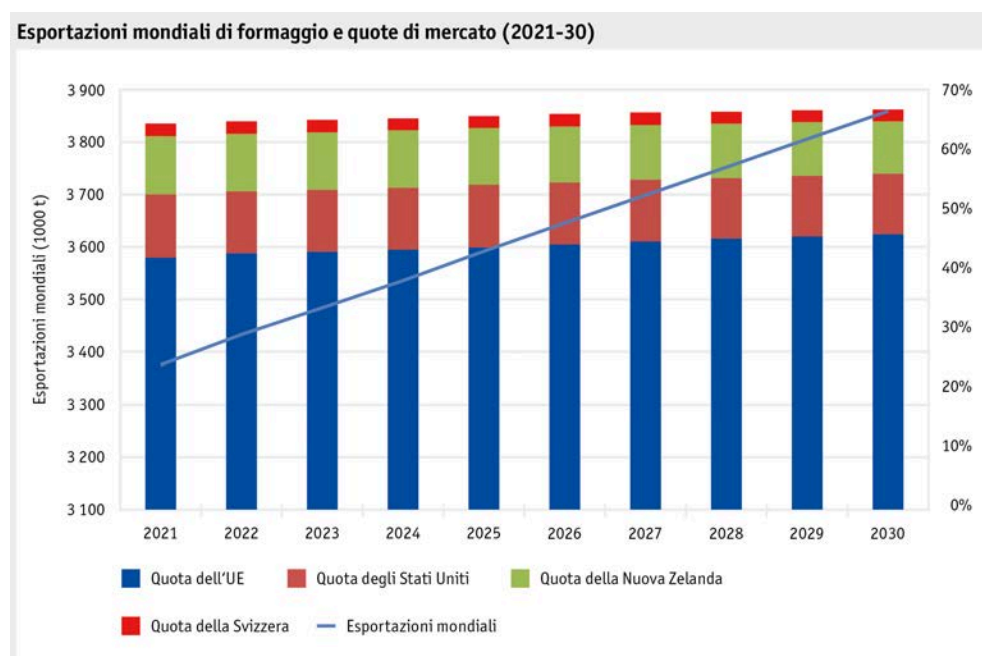
INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI



Per quanto riguarda il contributo dell'agricoltura al cambiamento climatico, le prospettive indicano che le emissioni complessive di gas serra riconducibili all'agricoltura aumenteranno del 4 % entro il 2030, ma l'intensità di carbonio della produzione agricola dovrebbe diminuire.

Nel complesso, le prospettive indicano che la quota di calorie importate rappresenterà circa il 20 % del consumo totale, seppure con differenze regionali. Le esportazioni saranno uno sbocco per la produzione agricola di un certo numero di Paesi come quelli dell'America Latina e dei Caraibi, dove si prevede che circa il 34 % della produzione agricola sarà destinato all'esportazione.

Secondo le prospettive, il consumo apparente di formaggio pro capite dovrebbe continuare ad aumentare in Europa e in Nord America. La crescita interesserà anche i Paesi del Sud-Est asiatico per via dell'urbanizzazione e dell'aumento dei redditi. Le esportazioni mondiali di formaggio cresceranno in media di circa l'1,5 % all'anno entro il 2030. L'UE, gli USA e la Nuova Zelanda registreranno collettivamente una quota del 65 % delle esportazioni mondiali nel 2030. La quota dell'UE dovrebbe crescere a differenza di quella della Nuova Zelanda. Le quote di Stati Uniti e Svizzera si aggireranno rispettivamente attorno al 10 % e al 2 %.



Fonte: OCSE/FAO (2021), «Prospettive agricole dell'OCSE e della FAO», statistiche agricole dell'OCSE (base di dati)

¹ OCSE/FAO (2021), «Prospettive agricole dell'OCSE e della FAO », statistiche agricole dell'OCSE (base di dati), <http://dx.doi.org/10.1787/agr-outl-data-fr>.

Analisi complementari del commercio estero agricolo svizzero

Nel 2020, le importazioni nel quadro del traffico di perfezionamento attivo sono aumentate del 45 % rispetto al 2002. Nello stesso periodo, le esportazioni nel quadro del traffico di perfezionamento passivo, situate a un livello sei volte più basso di quello delle importazioni, sono aumentate del doppio, ovvero dell'89 %.

A integrazione delle statistiche sul commercio estero per prodotto pubblicate nel presente rapporto alla rubrica «Mercato» e di quelle per tutta l'agricoltura svizzera disponibili sotto



«Mercato > Evoluzione dei mercati > Commercio estero», di seguito sono presentate delle analisi puntuali del commercio estero agricolo svizzero.

Traffico di perfezionamento

Il traffico di perfezionamento è una componente significativa del commercio estero agricolo svizzero.

Il traffico di perfezionamento **attivo** comprende la lavorazione, la trasformazione o il perfezionamento di merci estere importate in Svizzera per poi essere riesportate sotto forma di prodotti trasformati. Nel 2020 nel quadro del traffico di perfezionamento attivo secondo il regime normale, la Svizzera ha importato prodotti agricoli per un totale di 227 milioni di franchi, ovvero il 2 % del totale delle importazioni agricole (12,8 mia. fr.), segnando un aumento del 45 % rispetto al 2002 e del 6 % rispetto al 2012. I prodotti principali sono stati la carne disossata di bovino per la fabbricazione di carne secca dei Grigioni, grassi e oli vegetali, il siero di latte, il lattosio, nonché la carne di suino. Sempre nel quadro di questo regime la Svizzera ha riesportato prodotti agricoli per un totale di 2,385 miliardi di franchi, ovvero il 24 % del totale delle esportazioni agricole (9,8 mia. fr.), che equivale a un incremento del 12 % rispetto al 2002 ma a un calo del 5 % rispetto al 2012. I prodotti principali sono stati bevande analcoliche, preparati alimentari per la prima infanzia, sigarette, cioccolato, sostanze odorifere, preparati per salse, paste alimentari farcite, carne bovina essiccata. A questi valori del traffico di perfezionamento attivo secondo il regime normale si aggiungono quelli realizzati nell'ambito del regime speciale (zucchero, olio e grassi vegetali).

Il traffico di perfezionamento **passivo** comprende la lavorazione, la trasformazione o il perfezionamento di beni indigeni al di fuori della Svizzera a cui segue una reimportazione dei prodotti così trasformati in Svizzera. Questo traffico è meno importante di quello attivo. Nel 2020 le esportazioni agricole svizzere effettuate nel quadro del traffico di perfezionamento passivo sono ammontate a 35 milioni di franchi, ovvero lo 0,4 % delle esportazioni agricole svizzere totali, segnando un incremento dell'89 % rispetto al 2002 e del 17 % rispetto al 2012. I principali prodotti interessati sono la farina, la panna, la carne di pollame e di suino, le patate nonché il siero di latte. Nel 2020 le reimportazioni agricole svizzere nel quadro del traffico di perfezionamento passivo hanno raggiunto un valore di 77 milioni di franchi, che equivale allo 0,6 % del totale delle importazioni agricole svizzere, segnando un incremento del 210 % rispetto al 2002 e del 57 % rispetto al 2012. I prodotti principali sono stati prodotti da forno, pasticceria e biscotti, chips e patatine fritte, paste alimentari, panna nonché preparazioni e conserve a base di carne.

Importazioni e aliquote di dazio

Il 47 % del valore delle importazioni agricole svizzere del 2020 è stato realizzato in franchigia di dazio accordata in primo luogo sulla base delle aliquote di dazio preferenziali applicate per l'UE, del dazio zero applicato a tutti i membri dell'OMC o nel quadro di agevolazioni doganali vincolate a utilizzi particolari della merce importata. In secondo luogo la franchigia di dazio è stata accordata in favore di Paesi in via di sviluppo, nel quadro di accordi di libero scambio con Paesi terzi e per il traffico di perfezionamento. L'aliquota di dazio lorda media ponderata per l'insieme dei prodotti agricoli importati ammontava al 6 % del valore delle importazioni. Questa aliquota media relativamente bassa è riconducibile anche al fatto che le importazioni possono essere effettuate all'aliquota di dazio del contingente che è, per definizione, inferiore all'aliquota di dazio fuori contingente.

Importazioni e aliquote di dazio lorde per tutti i prodotti agricoli - 2020

INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI



Tipo di aliquota	Importazioni		Aliquote di dazio lorde
	mio. fr.	mio. fr.	%
(a)	(b)	(c)	(d)=(c)/(b)
Aliquota normale	5 172	601	12 %
Aliquota ridotta	1 546	145	9 %
Franchigia	6 033	-	0 %
Totale	12 752	746	6 %

Fonte: Amministrazione federale delle dogane

Schede dei Paesi

Da questo link è possibile accedere alle statistiche dettagliate relative a un gruppo selezionato di partner commerciali. Esse contemplano indicatori economici generali, indicazioni sui prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, informazioni sul commercio agricolo estero, l'elenco dei principali partner commerciali e il livello medio dei dazi doganali.

Corinne Roux, UFAG, Settore Relazioni commerciali Axel Tonini, UFAG, Settore Relazioni commerciali Jean Girardin, UFAG, Settore Relazioni commerciali



Confronto internazionale

Nel 2020 i prezzi alla produzione e al consumo in Svizzera sono stati generalmente superiori a quelli dei tre Paesi limitrofi osservati. I prezzi pagati ai produttori di cereali all'estero sono stati i più bassi mai registrati prima d'ora. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, in genere la carne è stata il prodotto venduto al prezzo più basso all'estero. I consumatori tedeschi sono quelli che pagano meno per la maggior parte dei prodotti. Tuttavia, il confronto si scontra con i diversi fattori che influiscono sui prezzi in Svizzera e all'estero.

Fattori che determinano le differenze di prezzo

Nella presente sezione si illustrano i prezzi alla produzione e al consumo in Svizzera e nei tre Paesi limitrofi (Germania, Francia e Austria) di vari prodotti animali e vegetali. Essi sono influenzati da diversi fattori lungo l'intera catena del valore. Quello principale è il livello più o meno elevato della protezione doganale. Da questo primo fattore ne derivano molti altri quali la struttura delle aziende, il costo dei mezzi di produzione nonché le strutture di trasformazione e di distribuzione. Anche le prescrizioni legali e gli standard privati influenzano il livello dei prezzi. Questi fattori non sono tutti identici per la Svizzera e i Paesi vicini. D'altronde il confronto si scontra con la difficoltà di trovare prodotti identici e commercializzati a livelli comparabili per i quali siano disponibili dati.

Prezzi alla produzione dei cereali inferiori all'estero

Differenti caratteristiche dei prodotti

I prodotti svizzeri e quelli dei tre Paesi limitrofi si differenziano dal punto di vista della qualità, del label, del confezionamento e delle prestazioni di servizi. Qualora non si trovi un prodotto comparabile, non è fornita alcuna indicazione di prezzo. I prodotti osservati sono i seguenti: latte crudo, carne, uova, cereali e semi oleosi, patate, frutta e verdura.

Nel 2020 i prezzi alla produzione in Svizzera sono stati generalmente superiori a quelli dei Paesi limitrofi a causa dei fattori summenzionati. I prezzi sono relativamente omogenei nei tre Paesi dell'UE per quanto riguarda il latte e la carne, mentre presentano differenze talvolta considerevoli per frutta e verdura. Nei tre Paesi limitrofi il prezzo alla produzione del latte ammonta a poco più della metà (56–60 %) di quello svizzero. I prezzi della carne e delle uova si situano tra il 32 e il 55 % di quelli svizzeri. Il livello di prezzo dei cereali e dei semi oleosi varia tra il 34 e il 46 % rispetto a quello svizzero. Anche i prezzi di frutta, verdura e patate nei Paesi limitrofi sono inferiori a quelli osservati in Svizzera. Dal confronto emergono tuttavia differenze notevoli a seconda del Paese e del prodotto.

Prezzi al consumo della carne inferiori nei Paesi vicini

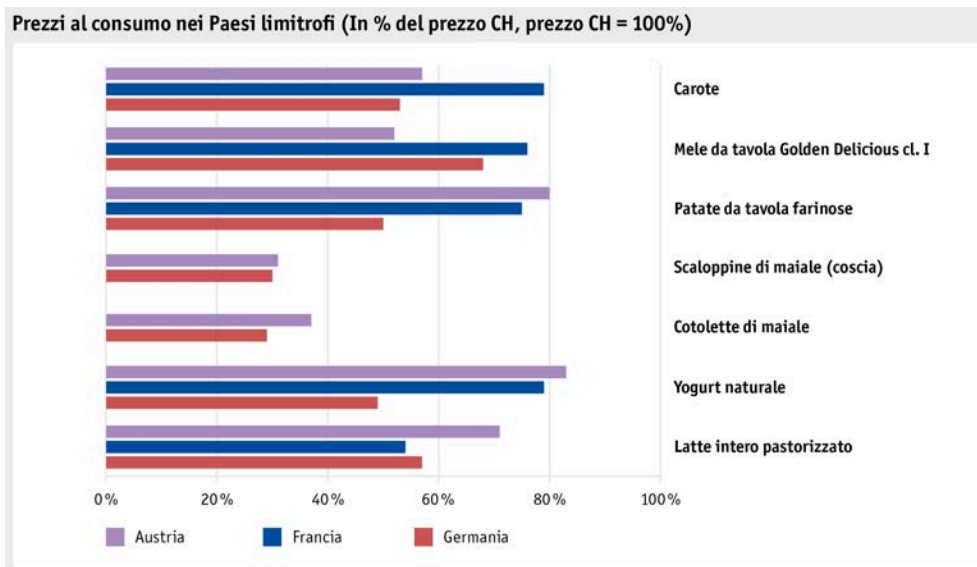
Varietà dei prodotti

Il confronto dei prezzi al consumo è ancora più difficile di quello dei prezzi alla produzione soprattutto a causa della maggiore varietà dei prodotti. Differenze di prezzo possono in

INTERNAZIONALE > COMMERCIO AGRICOLO E RELAZIONI COMMERCIALI



particolare risultare dai fattori summenzionati che variano da un Paese all'altro. I prodotti osservati sono i seguenti: latte e latticini, carne, uova, patate, frutta e verdura.



Fonti: FranceAgriMer, Agreste, Insee, GfK Austria, Bundesanstalt Statistik Austria, Bundesanstalt für Agrarwirtschaft Austria, AMI, GfK (D), UFAG

Analogamente ai prezzi alla produzione, anche quelli al consumo nel 2020 sono risultati più elevati in Svizzera rispetto ai Paesi limitrofi. Tendenzialmente i consumatori tedeschi sono quelli che pagano meno per la maggior parte dei prodotti osservati. Il prezzo del pollo intero in Germania si attesta al 49 % di quello svizzero, contro il 66 % per l'Austria. Nei tre Paesi vicini, i prezzi al dettaglio si aggirano tra il 36 e l'83 % di quelli svizzeri per latte e latticini e tra il 47 e il 99 % per frutta e verdura.

Le differenze di prezzo tra la Svizzera e i tre Paesi confinanti sono particolarmente marcate per la carne; alcuni tagli costano meno della metà del prezzo praticato in Svizzera. I prezzi della maggior parte dei tipi di carne nei tre Paesi vicini si situano tra il 26 e il 42 % di quelli della Svizzera. Per i latticini osservati lo scarto di prezzo più elevato concerne il burro e il formaggio emmental in Germania (36 e 42 % dei prezzi svizzeri).

Michel Yawo Afangbedji, UFAG, Settore Analisi del mercato

Prezzi alla produzione in Svizzera e nei Paesi limitrofi – 2020

Prodotto		Ø 2020			
		Germania (D)	Francia (F)	Austria (A)	Svizzera (CH)
Latte	ct./kg	35.78	36.09	38.48	64.39
Carne					
Torelli T3 (R3; R)	fr./kg PM	3.81	3.95	3.99	9.30
Vitelli	fr./kg PM	5.64	5.70	6.27	14.51
Suini	fr./kg PM	1.71	1.62	1.86	4.76
Agnelli	fr./kg PM	6.34	7.21	6.09	13.20
Vacche	fr./kg PM	2.79	3.28	2.71	7.70
Uova					
Uova da allevamento al suolo	ct./uovo	7.41	-	11.83	23.47
Cereali e semi oleosi					
Frumento panificabile	fr./q	17.21	-	16.32	47.75
Orzo da foraggio	fr./q	15.03	-	12.93	34.00
Mais da granella	fr./q	17.03	-	14.23	36.88
Colza	fr./q	36.81	-	35.89	80.74
Sarchiate					
Patate da tavola resistenti alla cottura	fr./q	19.59	-	19.11	43.88
Patate da tavola farinose	fr./q	18.71	-	19.11	41.24
Patate destinate alla trasformazione	fr./q	6.87	-	12.69	39.88
Patate novelle	fr./q	36.77	-	28.22	92.77
Frutta					
Mele da tavola Golden Delicious, classe	fr./kg	0.62	1.15	0.83	1.94
Pere da tavola Conférence, classe I	fr./kg	0.61	1.42	-	2.18
Verdura					
Carote	fr./kg	0.54	0.85	0.66	1.08
Lattuga cappuccio	fr./pz.	0.60	0.57	0.72	1.15
Cetrioli	fr./pz.	0.54	0.68	-	1.05
Cipolle gialle	fr./kg	0.25	0.80	0.35	1.11

Avvertenza: I risultati vanno interpretati con cautela, considerato il limite di comparabilità tra i prodotti. In particolare possono variare i servizi intrinseci. I prodotti considerati, pertanto, sono quelli che meglio si prestano a un tale confronto dei prezzi e per i quali si dispone di dati accessibili e comparabili. I prezzi esteri sono stati convertiti applicando i corsi del cambio della Banca nazionale svizzera (2020: 1.00 Euro \approx 1.07 CHF).

Fonti: Francia (F): FranceAgriMer, Agreste Frankreich; Austria (A): Agrarmarkt Austria (AMA), Bundesanstalt Statistik Austria, Bundesanstalt für Agrarwirtschaft Österreich, GfK Austria; Germania (D): Agrarmarkt Informations-Gesellschaft mbH (AMI) Deutschland, MEG; Svizzera (CH): UFAG Osservazione del mercato, Swisspatat (CH), Proviande, centri regionali di contrattazione della verdura, CSO, ASF.

Spiegazioni dei dati

Latte: franco fattoria; IVA escl.

Carne: conv. (UE), QM (CH); tassazione: SEUROP (UE), CHTAX (CH); franco macello; prezzi spuntati; IVA escl.

Uova: allevamento al suolo; M 53 – 63 g (UE), 53+ (CH); franco centro d'imbballaggio; prezzi spuntati; IVA escl.

Cereali e semi oleosi: prezzo commerciale (D), prezzo contabile (A, F), prezzo alla produzione lordo (CH); IVA escl.; prezzo franco centro di raccolta (CH, F, A), commercio e cooperative (D)

Sarchiate: prezzi netti IVA escl., franco fattoria (A), entrata addetto alla registrazione (D); prezzi indicativi delle varietà principali IVA escl. (CH); costi di trasporto e logistica: esclusi (CH, A), inclusi (D); periodo di rilevamento patate da tavola: set.-dic. (A, D); periodo di rilevamento patate novelle: mag.-ago. (A, D, CH); merce: convenzionale (D, CH), bio (quota 20 – 30 %) e convenzionale (A), sfusa e cernita (D, A, CH), non lavata (D, F); frutta e verdura: frutta: prezzi all'ingrosso IVA esclusa; costi di trasporto/logistica: (CH inclusa), (D, A esclusi); prezzi realizzati rilevati presso i produttori/commercianti (CH, A) o le organizzazioni di produttori (D); media dei prezzi di mercato all'ingrosso delle diverse regioni (F); cetrioli di calibro 400 – 500 g (D, F)

Prezzi al consumo in Svizzera e nei Paesi limitrofi – 2020

Prodotto		Ø 2020			
		Germania (D)	Francia (F)	Austria (A)	Svizzera (CH)
Latte e latticini					
Latte intero pastorizzato	fr./l	0.90	0.86	1.12	1.58
Burro	fr./kg	5.78	8.67	6.87	15.89
Yogurt al naturale	fr./kg	1.21	1.93	2.03	2.44
Mozzarella	fr./kg	6.37	-	7.55	9.87
Emmentaler	fr./kg	7.26	8.03	9.47	17.32
Carne					
Cotolette di maiale	fr./kg	6.84	-	8.56	23.25
Scaloppine di maiale (coscia)	fr./kg	8.56	-	8.67	28.18
Carne macinata di manzo	fr./kg	7.94	-	7.60	18.83
Entrecôte di manzo	fr./kg	-	4.38	22.07	70.78
Scaloppine di vitello (coscia)	fr./kg	-	4.38	29.36	77.40
Pollo intero	fr./kg	4.32	-	5.87	8.84
Petto di pollo	fr./kg	8.05	-	10.53	31.28
Uova					
Uova da allevamento al suolo, conf. da 10	ct./uovo	14.52	-	22.31	36.33
Sarchiate					
Patate da tavola resistenti alla cottura	fr./kg	0.94	-	1.18	1.86
Patate da tavola farinose	fr./kg	0.79	1.17	1.25	1.56
Patate novelle	fr./kg	1.13	-	-	2.34
Frutta					
Mele da tavola, Golden Delicious, classe I	fr./kg	2.33	2.61	1.78	3.43
Pere da tavola, Conférence, classe I	fr./kg	2.57	2.78	2.31	3.57
Verdura					
Carote	fr./kg	1.14	1.70	1.22	2.15
Lattuga cappuccio	fr./pz.	1.13	1.23	0.94	1.61
Cetrioli	fr./pz.	0.68	1.43	0.99	1.44
Cipolle	fr./kg	1.37	1.90	1.02	2.14

Avvertenza: i risultati vanno interpretati con cautela, considerato il limite di comparabilità tra i prodotti. In particolare possono variare i servizi intrinseci. I prodotti considerati, pertanto, sono quelli che meglio si prestano a un tale confronto dei prezzi e per i quali si dispone di dati accessibili e comparabili. I prezzi esteri sono stati convertiti applicando i corsi del cambio della Banca nazionale svizzera (2020: 1.00 Euro \approx 1.07 CHF)

Fonti: Francia (F): FranceAgriMer, Agreste Frankreich, Insee; Austria (A): GfK Austria, Bundesanstalt Statistik Austria, Bundesanstalt für Agrarwirtschaft Österreich; Germania (D): Agrarmarkt Informations-Gesellschaft mbH (AMI) Deutschland, GfK (D); Svizzera (CH): UFAG Osservazione

Spiegazioni dei dati

Latte e latticini: conv. IVA incl.; D (mozzarella, self-service, Emmentaler, servito); latte intero past.: F (latte UHT parzialm. scremato); CH (CH-Emmentaler AOP)

Carne: qualità: label+QM (CH), label+convenzionale (UE); copertura: nazionale (D, A, CH), Francia metropolitana (F); franco negozio; prezzi realizzati, IVA incl.

Uova: allevamento al suolo; franco negozio; prezzi spuntati, IVA incl.

Sarchiate: dati economie domestiche (CH, D, A), rilevazioni dei prezzi (F); imballaggio: 1 – 2,5 kg (D, CH), 5 kg (F), diversi (A); diverse varietà; IVA incl.

Frutta e verdura: D (IVA incl., importazioni e discount incl.); F (importazioni e discount escl.); A (IVA incl., importazioni e discount incl.); CH (IVA incl., importazioni incl., se non è disponibile merce CH; discount escl.) D (pere da tavola classe I comune), F e CH (cipolle gialle); A (mele da tavola classe I comune, pere da tavola classe I comune), Francia: non sono disponibili i prezzi da aprile a settembre



Sistemi alimentari sostenibili

I sistemi alimentari sono confrontati con sfide globali come i cambiamenti climatici o la perdita di biodiversità, ma al contempo vi contribuiscono in misura considerevole. Ciò evidenzia la necessità di trasformarli affinché diventino più sostenibili. Alla luce di tali sfide, nel 2021 il Segretario generale dell'ONU ha indetto un Vertice sui sistemi alimentari sostenibili al quale la Svizzera, impegnata da anni sul piano nazionale e internazionale, ha fornito un importante contributo.

Cos'è un sistema alimentare sostenibile?

Definizioni dell'High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition (HLPE) della Commissione sulla sicurezza alimentare mondiale (CFS): «A food system gathers all the elements (environment, people, inputs, processes, infrastructures, institutions, etc.) and activities that relate to the production, processing, distribution, preparation and consumption of food and the outputs of these activities, including socio-economic and environmental outcomes» «A sustainable food system (SFS) is a food system that delivers food security and nutrition for all in such a way that the economic, social and environmental bases to generate food security and nutrition for future generations are not compromised».

Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030), adottata dai 193 Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nel 2015, contempla 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile (OSS). Per la filiera agroalimentare ha una valenza particolare l'OSS 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile. Si tratta di un obiettivo strettamente correlato all'attuazione dell'Agenda 2030 nel suo complesso.

Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari

I preparativi per il Vertice sono cominciati il 16 ottobre 2020, in concomitanza con la Giornata mondiale dell'alimentazione, con una manifestazione di 24 ore all'insegna del dialogo. In questa occasione l'UFAG ha organizzato una sessione alla quale ha partecipato il Consigliere federale Guy Parmelin. Successivamente è stato lanciato un ampio processo di consultazioni nell'ambito del quale la Svizzera ha fornito un contributo attivo nei settori «Modelli di consumo sostenibili» e «Produzione rispettosa della natura». Sono state elaborate varie soluzioni attorno alle quali si sono formate diverse coalizioni. Infine, durante il Vertice tenutosi a settembre le varie opzioni sono confluite in una dichiarazione del Segretario generale dell'ONU.

Impegno sul piano internazionale in vista del Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari

Programma One Planet Network per sistemi alimentari sostenibili (10 YFP) Dal 2015 l'UFAG codirige il Programma dell'ONU One Planet Network per sistemi alimentari sostenibili (10YFP). Come contributo al Vertice sui sistemi alimentari, nel quadro della terza Conferenza globale 10YFP tenutasi a dicembre 2020, la codirezione del Programma ha deciso di organizzare, insieme a Agnes Kalibata, inviata speciale delle Nazioni Unite per il Vertice, il

INTERNAZIONALE > TRASFORMAZIONE DEI SISTEMI ALIMENTARI



primo Dialogo globale sul Vertice sui sistemi alimentari. La Conferenza globale ha inoltre elaborato una serie di raccomandazioni in particolare in merito alla necessità di applicare politiche coerenti e globali nel settore dell'alimentazione nonché di coinvolgere tutti gli attori rilevanti nei processi decisionali. Il Programma si concentra ora sull'attuazione dei risultati scaturiti dal Vertice.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e Commissione sulla sicurezza alimentare mondiale (CFS) Nel 2020 l'UFAG, in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), si è impegnato nel quadro di numerose conferenze con l'obiettivo di realizzare al più presto l'imprescindibile trasformazione dei sistemi agroalimentari. Alla 42a sessione della Conferenza FAO gli Stati membri hanno approvato il nuovo Quadro strategico 2022-2031. Esso riconosce una valenza fondamentale alla trasformazione dei sistemi alimentari, ma rispetto al Quadro strategico attuale attribuisce maggiore importanza alle tecnologie di produzione e ridimensiona le priorità nei settori della biodiversità, dell'agroecologia e del suolo. La Svizzera ne seguirà molto da vicino la messa in atto. La Commissione sulla sicurezza alimentare mondiale (CFS), dal canto suo, ha varato le Direttive volontarie per i sistemi alimentari e l'alimentazione nonché le Raccomandazioni politiche sull'agroecologia e su altri approcci innovativi. Entrambi i documenti sono un contributo importante della CFS per il Vertice mondiale del 2021.

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) I delegati dei Paesi membri dell'OCSE, tra cui si annovera anche la Svizzera, contribuiscono attivamente ai lavori nell'ambito del Programma di lavoro e budget (PLB) del Comitato agricolo (COAG). Il PLB 2021-22 prevedeva, tra l'altro, l'impegno e la partecipazione dell'OCSE alla preparazione del Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari (UN FSS 21). A seguito delle consultazioni con i suoi Paesi membri, nel 2020-2021 l'OCSE ha pubblicato numerosi rapporti grazie ai quali è stato possibile fornire indicazioni utili ai fini del Vertice (per maggiori informazioni v. il sito Internet dell'OCSE sui sistemi alimentari).

Assemblea generale dell'ONU e Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPF) Nel quadro dell'Assemblea generale dell'ONU, per la filiera agroalimentare la Svizzera sta negoziando risoluzioni in materia di «Sviluppo agricolo, sicurezza alimentare e alimentazione», «Tecnologie agricole per uno sviluppo sostenibile» e «Diritto al cibo»

Il Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPF) è la principale piattaforma dell'ONU sul tema e ha un ruolo fondamentale nel perseguire e monitorare a livello globale l'Agenda 2030 e gli OSS, compreso il numero 2.

Attuazione sul piano nazionale

Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030) Il 23 giugno 2021 il Consiglio federale ha varato la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030) e il rispettivo Piano d'azione. Con la SSS 2030 ha fissato l'ambito tematico prioritario, ovvero «Accelerare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili in Svizzera e all'estero» e stabilito quattro obiettivi quantificabili su alimentazione sostenibile, spreco alimentare, emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore e aziende agricole sostenibili. Nel Piano d'azione il Consiglio federale ha fissato le misure tese a conseguire questi obiettivi.

Dialogo nazionale multi-stakeholder sui sistemi alimentari In vista del Vertice dell'ONU sui sistemi alimentari tenutosi a settembre 2021, la Svizzera ha svolto un dialogo virtuale per individuare come giungere a sistemi alimentari sostenibili entro il 2030. Organizzato tra marzo e giugno 2021, questo dialogo ha riunito attori del settore agroalimentare per discutere su diversi temi quali ambiente alimentare sostenibile, domanda alimentare sostenibile e regimi alimentari sostenibili, produzione sostenibile, eccetera. I temi erano stati formulati sulla base



delle cinque linee d'azione del Vertice sui sistemi alimentari e dell'approccio relativo ai sistemi alimentari indicato nella Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030.

Rapporti rilevanti

- Scientific papers and other documents produced by the UNFSS preparatory process: Documentation | United Nations
- Speech of Guy Parmelin for 24-h Relay Dialogue to Launch the UNFSS preparatory process: Conseiller fédéral Guy Parmelin - Contribution à la session «Inclusion et diversité» - YouTube
- Report of the 1st Global Food Systems Summit Dialogue: official-feedback-1234-en.pdf (summitdialogues.org)
- Outcome document of the 3rd global conference of the SFS Programme: outcome_document_3rd_global_sfsp_conference_sfsp_final_3dec2020.pdf (oneplanetnetwork.org)
- HLPE. 2020. Food security and nutrition: building a global narrative towards 2030. A report by the High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition of the Committee on World Food Security, Rome
- OECD (2021), Making Better Policies for Food Systems, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/ddfba4de-en>
- Deconinck, K., et al. (2021), "Overcoming evidence gaps on food systems", *OECD Food, Agriculture and Fisheries Papers*, No. 163, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/44ba7574-en>
- Rapporto FSSD fase 3 dell'8.6.2021 in inglese: <https://summitdialogues.org/dialogue/13519/official-feedback-13519-en.pdf?t=1625141303>
- City Dialogue Ginevra-Losanna del 6.5.2021: <https://summitdialogues.org/dialogue/13513/official-feedback-13513-en.pdf?t=1623931328>
- City Dialogue Bellinzona del 18.5.2021: <https://summitdialogues.org/dialogue/13515/official-feedback-13515-en.pdf?t=1623932017>
- City Dialogue Zurigo-Basilea del 20.5.2021: <https://summitdialogues.org/dialogue/13517/official-feedback-13517-en.pdf?t=1623931557>
- Rapporto FSSD workshop 1 del 23.3.2021 in francese: https://www.blw.admin.ch/dam/blw/fr/dokumente/International/Nachhaltigkeit/2030_Agenda_f%C3%BCr_Nachhaltige_Entwicklung/fssd_workshop_bericht_3-5-21.pdf.download.pdf/FSSD_national_atelier_1_rapport_FR.pdf
- Rapporto FSSD workshop 1 del 23.3.2021 in tedesco: https://www.blw.admin.ch/dam/blw/de/dokumente/International/Nachhaltigkeit/2030_Agenda

INTERNAZIONALE > TRASFORMAZIONE DEI SISTEMI ALIMENTARI

f%C3%BCr Nachhaltige Entwicklung/fssd_workshop_bericht_3-5-21.pdf.download.pdf/
Nationaler_FSSD_Workshop_1_Bericht_DE.pdf

- Rapporto FSSD workshop 1 del 23.3.2021 in inglese: <https://summitdialogues.org/dialogue/5003/official-feedback-5003-en.pdf?t=1617981610>

Patrick Mink, Laura Sommer, Michaël Sapin, Madeleine Kaufmann, Kate Dassesse, UFAG, Settore Affari internazionali e sicurezza alimentare



Partenariati

La Svizzera aderisce a diverse iniziative multi-stakeholder internazionali che si occupano delle molteplici sfide cui devono far fronte la nostra agricoltura e i nostri sistemi alimentari per diventare più sostenibili. Il nostro Paese si concentra in particolare su temi quali la produzione animale, l'agricoltura di montagna, l'acqua e il cambiamento climatico. Grazie a questi partenariati, nel 2020 e 2021, la Svizzera ha partecipato all'organizzazione di diversi eventi a margine di conferenze internazionali quali la 3a Conferenza globale del Programma per sistemi alimentari sostenibili o il Forum politico di alto livello sullo sviluppo rurale.

Programma One Planet Network per sistemi alimentari sostenibili (10 YFP)

Il Programma One Planet Network per sistemi alimentari sostenibili (10YFP) è un'iniziativa multi-stakeholder tesa ad accelerare la transizione verso sistemi alimentari più sostenibili a livello globale. Dal 2015 è diretto congiuntamente dall'UFAG, dalla Costa Rica e dal WWF International. Il Programma promuove un approccio sistemico nonché il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti. Per contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sui sistemi alimentari sostenibili, a dicembre 2020 è stato pubblicato il «Sustainable Food Systems Glossary». Degli oltre 180 membri del Programma fanno parte Paesi quali Argentina, Paesi Bassi, Tunisia e USA, organizzazioni quali FAO, UNEP e WEF, istituti di ricerca quali CGIAR e PF di Zurigo, aziende come Nestlé e ONG come Biovision. A fine 2020 si è svolta la terza Conferenza globale che ha fornito un contributo sostanziale ai lavori preliminari in vista del Vertice sui sistemi alimentari («Sistemi alimentari sostenibili»).

Comitato nazionale svizzero della FAO (CNS-FAO)

Il Comitato nazionale svizzero della FAO è una commissione extraparlamentare che fornisce consulenza al Consiglio federale su questioni inerenti alla sicurezza alimentare e ai sistemi alimentari sostenibili. È stato fondato nel 1947 in seguito all'adesione della Svizzera alla FAO (1946). Per la corrente legislatura 2020-2023 il CNS-FAO si è prefissato tre temi prioritari: 1) giovani nel primario, 2) agroecologia, 3) trasformazione dei sistemi alimentari. Ha partecipato altresì ai lavori preliminari in vista del Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari 2021 e il suo contributo nel settore dell'agroecologia ha avuto un ruolo significativo nelle riunioni scientifiche e nel Pre-Vertice (v. «*Pathways to advance agroecology: Overcoming challenges and contributing to sustainable food systems transformation*» e Science Brief).

Piano d'azione globale per la produzione animale sostenibile (GASL)

L'UFAG s'impegna nel quadro del Piano d'azione globale per la produzione animale sostenibile (Global Agenda for Sustainable Livestock, GASL) che conta oltre 100 membri, tra cui Governi, agricoltori, rappresentanti del settore privato e della società civile, organizzazioni non governative (ONG) e comunità di ricerca. La sua segreteria è presso la sede della FAO a Roma. La Svizzera è membro del Gruppo direttivo del GASL.

Nel quadro dell'11a edizione dell'annuale conferenza internazionale del GASL (Multi-stakeholder Partnership Meeting, MSP), il 25 e 26 maggio 2021, si è svolta una consultazione



multi-stakeholder per la regione del Giura svizzero e francese sul tema della produzione animale e dei sistemi alimentari sostenibili.

Favorire lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna: Mountain Partnership

La «Mountain Partnership» (MP) è un'alleanza volontaria di coordinamento transnazionale composta da Governi, organizzazioni intergovernative, società civile ed enti privati che si impegnano per lo sviluppo sostenibile delle regioni montane e a intensificare i loro sforzi per attuare l'Agenda 2030. La MP ha partecipato attivamente ai lavori preliminari del Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari organizzando un dialogo indipendente e un evento parallelo in occasione del Pre-Vertice. In occasione del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPF) tenutosi nel 2021 presso la sede delle Nazioni Unite di New York, la MP ha inoltre collaborato all'organizzazione di un evento incentrato sulle modalità per una ripresa sostenibile e resiliente delle regioni di montagna dopo la pandemia di COVID-19. Al riguardo la MP e la FAO hanno pubblicato lo studio «Sistemi agricoli di montagna - Sementi per il futuro», la cui realizzazione è stata parzialmente finanziata dalla Svizzera.

Quadro globale di azione sulla scarsità d'acqua nell'agricoltura (WASAG)

La Svizzera collabora con il WASAG (The Global Framework on Water Scarcity in Agriculture) dal 2019. Nel 2020 il nostro Paese ha partecipato soprattutto allo sviluppo della strategia e alla stesura del resoconto del WASAG all'attenzione del Comitato sull'agricoltura (COAG) della FAO nonché alle attività del gruppo di lavoro sull'utilizzo sostenibile dell'acqua nell'agricoltura. In questo contesto la Svizzera ha partecipato all'organizzazione di un workshop intitolato «I miglioramenti della produttività dell'acqua possono salvarci dalla scarsità d'acqua globale?» ed è intervenuta a un webinar sulla produttività idrica nell'agricoltura svizzera.

Alleanza globale per un'agricoltura rispettosa del clima (GACSA)

La Global Alliance for Climate-Smart Agriculture, GACSA è una piattaforma che punta a migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza a fronte del cambiamento climatico. Conta oltre 500 membri, tra cui la Svizzera, rappresentanti di Governi, del settore privato, di organizzazioni contadine, della società civile, della ricerca e di organizzazioni interstatali. La segreteria della GACSA ha sede presso la FAO di Roma.

Rapporti rilevanti

- Towards a Common Understanding of Sustainable Food Systems: Key approaches, concepts and terms | One Planet Network
- «Mountain Farming Systems – Seeds for the future»
- www.fao.org/documents/card/en/c/cb5349en

Patrick Mink, Michaël Sapin, François Pythoud, Madeleine Kaufmann, Laura Sommer, UFAG, Settore Affari internazionali e sicurezza alimentare

Editore

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
CH-3003 Berna
Telefono: 058 462 25 11
Internet: www.rapportoagricolo.ch
Copyright: UFAG, Berna 2021

Veste grafica

Panache AG, Berna

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch